ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio

LA STAMPA

DOMENICA 2 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 300. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE
WIND
Comunicare in un soffio

IL CASO OFENA

IL DOPPIO SCANDALO DELLA CROCE

Barbara Spinelli

PER la Chiesa cattolica e anche per gli italiani e gli europei non è forse un male, che lo scandalo nella piccola città di Ofena sia avvenuto. Ci sono offese ai simboli d'una fede che possono aprire gli occhi, quando questi non vedono. Che possono indurre a pensare più intensamente l'identità e la storia d'Europa, quando il pensiero attorno a quel che siamo si sfilaccia come stoffa lisa dall'ignoranza o l'oblio. La provocazione lanciata da un islamico integralista è uno scandalo, perché non è in nome della storia della laicità in Europa che Adel Smith ha imposto di togliere il crocefisso. Perché non è la stessa cosa, introdurre l'uso del velo musulmano nelle aule scolastiche e togliere un segno di appartenenza che è lì da secoli. Ma il suo gesto d'offesa non è il solo scandalo che in questi giorni si è accampato - palpabile, umiliante - davanti agli occhi degli italiani.

Scandalo letteralmente vuol dire impedimento, pietra d'inciampo, insidia, e sempre è uno sconvolgimento della coscienza, della sensibilità e della moralità che viene suscitato da atti contrari agli usi d'un popolo, da gesti che mettono in questione le leggi non scritte del suo decoro. Sempre è una tribolazione per chi viene provocato, e al tempo stesso è anche un avvertimento, una prova che impone di verificare con puntigliosa umiltà la profondità delle proprie convinzioni, l'autenticità e la veridicità della propria moralità. Questa moralità, questi usi e costumi sedimentati nei secoli, li diamo per scontati o sono stoffa del nostro essere vivi, neppur che non usano il crocefisso per accampare *diritti* ma per segnalare una speciale *responsabilità*? E lo scandalo di Gesù crocefisso è qualcosa che fa ancora pensare, penare, oppure è un oggetto che ha perso il suo significato trascendente, trasformandosi in feticcio, o in decorazione che affolla le vetrine delle gioiellerie, o anche in orpello che si destina alle pattumiere?

Coprire di sdegnati improperi il gesto di Adel Smith non aiuta a capire lo scandalo che forse è più tremendo. Smith voleva che il crocefisso fosse tolto dalla scuola frequentata dai propri figli, ma forse il vero scandalo era avvenuto già prima del suo ricorso al giudice. Forse la croce era già stata tolta dai cristiani stessi, con il pensiero, e di essa non era restata che un'apparenza: due assi di legno, e quando è di aiuto la fantasia magari anche un uomo, scolpito sulla superficie. Nei negozietti di cianfrusaglie usano venderlo così, presso i duomi. Costa un po' meno se è nuda croce. Costa un po' di più - dicono sbadate commesse - se sulla croce scorgi «un omino».

Difficile non vedere la vicenda del crocefisso in questo contesto, che in tutto l'Occidente è caratterizzato dall'ignoranza di quel che è stato il cristianesimo, di quel che significa veramente la croce nella nascita della politica in Europa.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

ANM IN RIVOLTA DOPO LA LETTERA DI PERA. GLI AZZURRI: DIBATTITO IN PARLAMENTO. IL PREMIER: NUOVA LEGGE ELETTORALE

Berlusconi: nessun rimpasto

Giustizia e politica, scontro Forza Italia-magistrati

INTERVISTA

FOLLINI: NOI CHIEDIAMO UN'ALTRA ROTTA

«Stabilità non significa restare immobili»

Ugo Magri A PAGINA 3

LA LEGGE DEL CONTRAPPASSO

SERVIZI

I PROGETTI DI PALAZZO CHIGI

«Basta con i piccoli partiti Dobbiamo arrivare a un sistema basato su due gruppi omogenei»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

IL CASO VIOLANTE

La Russa (An): così lo santifichiamo Calvi (Ds): in aula si parli anche delle leggi ad personam

Umberto La Rocca e Mara Montanari A PAGINA 2

LITE SULLE TREDICESIME

L'opposizione: «Le hanno tagliate ai cassintegrati» Il governo: «Non è vero»

Alessandro Barbera A PAGINA 16

SHANGHAI. Silvio Berlusconi ritiene fondamentali la stabilità di governo e la possibilità di lavorare «senza interruzioni» fino alla fine della legislatura, fino al 2006. Il premier ha espresso queste convinzioni parlando con i giornalisti al termine dell'ultimo degli incontri in calendario in Cina. Il rimpasto quindi non si addice alla continuità di lavoro. Berlusconi ha anche annunciato: «Cambierò la legge elettorale: basta piccoli partiti, sì a gruppi omogenei». Intanto dopo la lettera di Pera sull'uso politico della giustizia, si rinfiammano le polemiche. Forza Italia chiede un dibattito parlamentare; si ribellano i magistrati. Aleggia, inoltre, l'ipotesi di istituire una commissione d'inchiesta che chiarisca i presunti legami tra politica e Procure. SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

CELEBRAZIONI

CIAMPI: RILANCIARE IL 4 NOVEMBRE

Per restituire significato alla celebrazione dell'unità nazionale Un percorso cominciato con il Risorgimento

di Robilant, Galeazzi, Grignetti e Passarini ALLE PAGINE 8-9

MOLTE SOCIETA' ORA RISCHIANO IL FALLIMENTO

Decreto salvacalcio bocciato dalla Ue

RETROSCENA

UN MILIARDO DI DEBITI PER I CLUB DI SERIE A

L'intervento governativo ha ridotto le perdite a 271 milioni di euro In difficoltà le romane tranquilla la Juventus che ha chiuso in attivo

Guglielmo Buccheri A PAGINA 5

BRUXELLES. Sul calcio italiano sta per abbattersi una nuova bufera. In arrivo, questa volta, dall'Antitrust europea che contesta il decreto con il quale il governo ha autorizzato le società a spalmare su un arco di dieci anni le loro minusvalenze. Il cosiddetto decreto salvacalcio viola le direttive dell'Unione in materia di contabilità e costituisce anche un aiuto di Stato con un effetto distorsivo sul mercato del pallone che, in Europa, non è fatto soltanto di Coppe e di polemiche, ma di interessi di milioni di euro tra compravendite di giocatori e diritti televisivi. Adriano Galliani, presidente della Lega calcio, ha precisato: «Nessuno ha cancellato i debiti». Singer A PAGINA 5

IRAQ

«GIORNO DI RESISTENZA» ANTI-USA A BAGHDAD

Kissinger: la pace nel paese servirà anche all'Europa

Koppel, Molinari E UN'ANALISI DI Henry Kissinger ALLE PAGINE 6-7

AZIONISMO

FOA: CONFESSO CHE HO TACIUTO

La «doppiezza» verso il Pci in un libro scritto con Carlo Ginzburg

Jacopo Iacoboni A PAGINA 23

MILAN-JUVE DI VAIO IL CUPERNA IL GOL DI TOMASSON

Pari la grande sfida di San Siro Una sfida combattuta a San Siro tra Milan e Juventus. Il nuovo confronto tra campioni d'Italia e campioni d'Europa si è risolto nel secondo tempo, grazie ai due «bomber di scorta»: prima Tomasson ha portato in vantaggio i rossoneri, poi Di Vaio ha fissato il punteggio su un pareggio che è sembrato giusto. Arnaldo, Beccantini, Garanzini, Laurenti, Sormani e Vergnano ALLE PAG. 28-29

UNA FESTA A PIENO TITOLO

Maurizio Viroli

LA riscoperta, che s'annuncia, del 4 novembre è l'unica festa civile che è rimasta viva in tutti i regimi politici dell'Italia unita. La istituì l'Italia liberale a partire dal 1920; la festeggiò il fascismo (dando al ricordo della Vittoria un forte significato nazionalista e spesso subordinandola alla contigua ricorrenza della marcia su Roma, il 28 ottobre); la celebra la Repubblica, anche se la ridefinizione del calendario del 1977 l'aveva privata del carattere di giorno festivo.

Nonostante la sua longevità, il 4 novembre ha molteplici significati. Nasce come *Festa della Vittoria* per ricordare Vittorio Veneto e onorare le Forze Armate e i caduti; diventa nel 1949, per iniziativa del ministro della Difesa Randolfo Pacciardi, *Giorno dell'Unità Nazionale*; è confermata nella primavera del 1977 *Festa dell'Unità Nazionale*.

Pesarono sul 4 novembre i diffusi orientamenti antimilitaristi dell'opinione pubblica, soprattutto giovanile. Ha poi ritrovato momenti d'alto valore civile e morale nelle celebrazioni del 1975 (sessant'anni dell'entrata in guerra), in particolare nelle parole che Aldo Moro pronunciò a Bari e in quelle del Presidente Sandro Pertini, parole che seppero unire la commemorazione dei caduti, il ricordo del compimento dell'unità nazionale, l'omaggio alle Forze Armate e il ripudio della guerra sancito dalla Costituzione Repubblicana. Anche le iniziative del Presidente Ciampi hanno il medesimo significato.

La prima Guerra Mondiale è rimasta viva nella memoria collettiva come la guerra di Caporetto e del Piave, la disfatta e il riscatto, ma anche come la guerra odiata: «Gorizia tu sei maledetta», da cui inizia, forse, l'antimilitarismo italiano vero e proprio. Ma il giudizio sulla guerra e sulle responsabilità degli stati maggiori non attenua né il dovere di commemorare i caduti italiani nelle guerre, e nelle missioni di pace, né il dovere di onorare le nostre Forze Armate.

Tutte le repubbliche serie devono commemorare con solennità i caduti nelle guerre e onorare le loro Forze Armate. Il 2 giugno le Forze Armate rendono onore alla Repubblica; il 4 novembre è la Repubblica che rende onore alle Forze Armate. E' tempo che anche il 4 novembre ritorni ad essere a pieno titolo festa civile della Repubblica, come il 25 aprile e il 2 giugno.

viroli@princeton.edu

IL FILM DI VIRZÌ E IL CETO MEDIO

Caterina siamo noi

Maria Laura Rodotà

CHI non capisce «Caterina va in città» perderà le elezioni. Chi non si rende conto che l'immenso ceto medio italiano, bombardato di tv, depresso nel potere d'acquisto e dall'ostentazione dei ricchi di destra, frustrato causa aspirazioni culturali e antipatia dei famosi e chic di sinistra, ha voglia di realizzare qualche sogno e di identificarsi in una classe dirigente che vede simile, avrà problemi; c'è una recessione economica, ci sono inadeguatezze politiche, e ci sono Caterina e famiglia che non si sentono tanto bene.

La storia è semplice. Nel film di Paolo Virzì, Caterina va via dal Viterbese, col padre insegnante nevrotico e con romanzo nel cassetto, e la madre casalinga, beatamente provinciale. A Roma, in terza media, diventa amica prima di Margherita, figlia di celebri intellettuali di sinistra; viene portata in case del centro e a girotondi, il padre viene sbolognato quando tenta di far leggere il suo romanzo. Poi di Daniela, figlia di un viceministro di An; viene portata a feste con riccastri e calciatori della Lazio, il padre viene sbolognato quando cerca aiuto per farsi riammettere a scuola (ha dato di matto dalla platea del Costanzo Show).

Il film ha successo perché nel suo garbo non ha pietà per nessuno. Non per la borghesia di sinistra: non sa governare i figli, è comodamente-elegantemente ripiegata su se stessa. Non per la nuova destra, che i figli li riempie di soldi e che di se stessa si vergogna (imperdibile il matrimonio a Latina, in cui i fasci non pentiti cantano «Una maschia gioventù» facendo il saluto romano, sposa inclusa, e il viceministro soffre). E neanche per il ceto medio di cui sopra, per il padre aspirazionale Sergio Castellitto che vuole frequentare persone di cui ha letto, che ha visto in tv. Caterina alla fine si salva, complice Margherita - di sinistra perplessa come Virzì - che la incoraggia a seguire il suo sogno - appunto - e ad andare al Conservatorio. I grandi non si salvano; appunto. Sono prigionieri dei propri interessi e/o ossessioni; rifiutano ogni contatto con la realtà fuori dalle loro dinamiche di gruppo e/o dai talk show. Chissà se qualcuno capirà Caterina e cercherà sul serio di cambiare e vincere, non solo le elezioni. Ma è più probabile che citeranno il film - qualcuno, per sentito dire - e continueranno così. E qualcun altro, e non per qualunquismo, continuerà a pensare che Caterina ghielo aveva detto.

www.forus.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 15.00
Con FORUS si può.
anche se non hai trovato credito altrove
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

SI ACCENDE LO SCONTRO POLITICO

ANGIUS
«Se vogliamo discutere in aula possiamo farlo, ma a partire dai rapporti fra le cosche e la politica»

Gavino Angius (Ds)

SCHIFANI
«Ricordo i casi Scotti Gava, Musotto e Mannino: tante storie devastanti riconducibili alla stessa area»

Renato Schifani (Forza Italia)

CALDEROLI
«Per me Andreotti resta Belzebù Ma occorrerebbe anche una commissione di inchiesta»

Roberto Calderoli (Lega)

BORDON
«L'unico tentativo di rifare la storia è quello di coloro che a posteriori fanno di ogni erba un fascio»

Willer Bordon (Margherita)

DOPO LA LETTERA DI PERA SULL'ASSOLUZIONE DEL SENATORE, FORZA ITALIA ALL'ATTACCO

«Giustizia e politica, dibattito in Parlamento»

Magistrati in rivolta. Andreotti: connessione Palermo-Perugia

ROMA

Dopo la lettera del presidente del Senato sull'uso politico della giustizia, si rinfiammano le polemiche. Forza Italia chiede un dibattito parlamentare sul tema sollevato da Pera. Aleggia, inoltre, l'ipotesi di istituire una commissione d'inchiesta che chiarisca i presunti legami tra politica e Procure. Quanto basta per moltiplicare la tensione tra gli schieramenti prodotta già dalla lettera del presidente Pera. Oltre alle critiche del centrosinistra, c'è la presa di posizione, dura, dell'Associazione Nazionale Magistrati. La miccia al fuoco è stata. Dibattito in aula, reazioni alla lettera di Pera, istituzione di una commissione d'inchiesta. E c'è ancora aperto il «fronte» Violante. Ma le posizioni, all'interno dei poli, sono diverse. Specie nella maggioranza. A Forza Italia che resta in prima linea sull'attacco ai giudici, si aggiunge la voglia di riscossa degli ex democristiani risvegliata dall'assoluzione di Giulio Andreotti. E' di Maurizio Ronconi dell'Udc la richiesta di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta per «chiarire aspetti ancora oscuri ed inquietanti, come il rapporto tra politici di sinistra e magistrati di alcune Procure» e le oscure trame che portarono ad identificare i democristiani con Andreotti a capo come un gruppo dedito al malaffare, oltre a identificare in campo internazionale lo stesso Andreotti come un vero e proprio padrino». La Lega si accoda con una precisazione: «Per me - dice il senatore Roberto Calderoli - Andreotti resta Belzebù e non credo che vada santificato». Contraria, invece, Alleanza Nazionale. «Un dibattito in Senato sulle vicende giudiziarie simili a quella di Giulio Andreotti? - afferma il capogruppo a Palazzo Madama, Domenico Nania -, mi appassiona di più il dibattito sui problemi di oggi piuttosto che quello relativo a chi attribuire le colpe di ieri». Tuttavia il portavoce del partito di Fini, Mario Landolfi, marca stretto Luciano Violante: «Nessun italiano dotato di buon senso può negare che in alcuni momenti vi sia stato nel nostro paese un uso politico della giustizia da parte di settori minoritari ma ideologizzati della magistratura. Su come tutto questo sia potuto accadere e soprattutto sul perché sia accaduto non sarebbe fuori luogo attendersi una spiegazione politica dall'onorevole Violante».

La sede più indicata per approfondire il tema sarebbe, secondo Renato Schifani, il Parlamento: «Perché questa che lei -, dice Schifani rivolto a Pera - ha giustamente chiamato "stagione di incubi" non venga archiviata insieme con tutte le brutalità e disumanità che appaiono averla connotata. Troppe e devastanti sono state le vicende giudiziarie di esponenti politici, tutti riconducibili ad una medesima area di consenso, conclusa con sentenza assolutoria. Penso a Vincenzo Scotti, ad Antonio Gava, a Francesco Musotto, a Giulio Andreotti, già definitivamente restituiti all'onore dell'innocenza, ma penso anche a Calogero Mannino, già assolto in primo grado e dopo undici anni di sofferenza». L'opposizione non dice di no. «Se vogliamo discutere in Parlamento lo possiamo fare ma a partire da qui, dai rapporti tra mafia e politica - sottolinea il capogruppo Ds, Gavino Angius -, non certo per giudicare l'operato della magistratura italiana di cui abbiamo grande rispetto». L'opinione diffusa nel centrosinistra è che la lettera di Pera prima e la richiesta di Schifani poi siano legate dal comune intento da parte del governo di portare avanti un nuovo attacco ai giudici. «Un dubbio sorge - prosegue Angius -: il dubbio che Fi voglia riaprire l'ennesima campagna contro la magistratura italiana e contro quanti, per sconfiggere la mafia, hanno speso ogni loro energia sino ad essere assassinati, e allo stesso tempo voglia colpire persone, dirigenti politici, uomini delle istituzioni, partiti che si sono comportati in modo trasparente e con onestà nel rispetto totale delle leggi di questo Paese». Il capogruppo della Margherita, Willer Bordon, si lancia in un attacco personale a Pera: «L'unico tentativo di rifare la storia che mi pare evidente è quello di coloro che a posteriori fanno di ogni erba un fascio, dimenticandosi fra l'altro di quando alcuni di loro erano alla testa del più feroce giustizialismo».

Sul fatto che la lettera di Pera e la mossa di Schifani vadano lette come un attacco ai giudici, non ha dubbi l'Associazione Nazionale Magistrati. «Le affermazioni del presidente Pera - replica il presidente dell'Anm, Bruti Liberati - assumono un rilievo eccezionale perché provengono dalla seconda carica dello Stato e mettono in crisi la fiducia dei cittadini nella giustizia, impongono una presa di posizione da parte dell'Anm». Il sindacato delle toghe annuncia che questo sarà il tema centrale della prossima riunione della giunta esecutiva centrale fissata per dopodomani.

[m. mon.]

POLEMICA PER LE RIVELAZIONI DEL SENATORE A VITA IN UN LIBRO-CONVERSAZIONE CON VESPA

«Il capogruppo Ds sapeva tutto in anticipo»

■ Secondo Giulio Andreotti, la lettera di Luciano Violante al pubblico ministero di Palermo Scarpinato «è la connessione tra il processo di Palermo e quello di Perugia». Lo dice il senatore in un lungo colloquio con Bruno Vespa, che dedica al ventennio del decennio giudiziario di Andreotti un capitolo del suo libro «Il Cavaliere e il Professore. La scommessa di Berlusconi. Il ritorno di Prodi», in uscita a metà novembre. Nel libro - si legge in una nota - Vespa riferisce sulla documentazione trasmessagli da Violante per spiegare, come ha fatto ieri in una lettera ad alcuni quotidiani, di aver saputo «da un'agenzia del 28 marzo 1993 che la procura di Palermo indagava sull'omicidio Pecorelli». Ma questa spiegazione non convince Andreotti. L'agenzia citata da Violante è un lungo dispaccio dell'Ansa da Palermo che riferisce sulla richiesta di autorizzazione a procedere contro il senatore inoltrata il 27 marzo '93 dalla procura palermitana al Senato. «Nessun accenno a Pecorelli è tuttavia contenuto in questa richiesta - dice Andreotti nel libro di Vespa -. L'informatore dell'Ansa sapeva evidentemente qualche giorno prima che Buscetta avrebbe parlato di Andreotti e Pecorelli. Strana coincidenza è la lettera di Violante a Scarpinato. La precisazione di Violante non smentisce il sospetto di una trama». Quando dice che la lettera del presidente dei deputati Ds è la «connessione» tra i due processi, Andreotti osserva che essa è stata scritta il 5 aprile '93 e l'indomani, 6 aprile, Buscetta negli Stati Uniti avrebbe legato per la prima volta il nome di Andreotti a quello di Pecorelli. Violante poteva ignorare che la nota dell'Ansa riferiva notizie non contenute nella richiesta di autorizzazione a procedere? No, secondo Andreotti. «Violante - dice il senatore a Vespa - ricevette la documentazione prima ancora che arrivasse al Senato. Un capitano dei carabinieri prese l'aereo e andò a consegnargliela a Torino». Andreotti ha mostrato a Vespa la copia della relazione di servizio dell'ufficiale. In serata Claudio Ligas, portavoce di Violante, replica: «Il dottor Vespa mi chiese, in relazione ad un libro che stava scrivendo, se il presidente Violante potesse precisare le ragioni per le quali aveva informato la procura di Palermo della telefonata anonima ricevuta in relazione all'omicidio Pecorelli. Su mia richiesta il presidente Violante scrisse una nota dalla quale risulta che il primo ad essere interpellato, pochi minuti dopo la ricezione della telefonata, fu il dottor Coiro capo della DDA di Roma e che fu il dottor Coiro ad informare il presidente dell'Antimafia che forse la notizia poteva interessare anche Palermo». [Ansa]

Il senatore a vita Giulio Andreotti

«ATTENZIONE, POI CORRIAMO IL RISCHIO DI SANTIFICARLO...»

La Russa: contro Violante nessun processo staliniano

intervista

ROMA

VIOLANTE ha le sue responsabilità e dunque non sarebbe male se spiegasse, chiarisse, facesse un po' di autocritica insomma. Però, da questo a fare un processo staliniano contro di lui, ce ne passa. Anche perché correremmo il rischio di santificarlo com'è successo con Andreotti...».

Perché onorevole La Russa, lei non condivide questa «santificazione»?

«Per carità, di fronte all'inchiesta alla quale è stato sottoposto sulla base di un teorema, al senatore Andreotti va la mia più completa solidarietà. Ma il giudizio politico sul suo operato è un'altra cosa, ci sono luci e ombre».

Lei parla di responsabilità di Violante, ma in quegli anni il Movimento sociale era ancor più duro della sinistra nella condanna della Dc e delle connivenze con la mafia.

«E' vero. Quella era stata una battaglia centrale di tutto il partito. Però non compiemmo mai il salto dalla condanna politica a conclusioni giudiziarie, non cercammo di perseguire i nostri obbiettivi politici con mezzi impropri. Tant'è che sulle accuse mosse ad Andreotti dalla Procura di Palermo per mafia, fummo da subito innocentisti e quanto all'omicidio di Pecorelli tenemmo una posizione di cauto agnosticismo. E dire che per il senatore non nutrivamo particolare simpatia, anche perché noi vecchi del Msi lo ritenevamo responsabile della scissione del nostro partito nel '76».

> A questo punto dovrebbe fare un po' di autocritica Al senatore va la nostra solidarietà, ma il giudizio politico sul suo operato ha delle luci ma anche ombre

Marcello Pera, definisce la vicenda Andreotti «un incubo» e stigmatizza «l'uso politico della giustizia» che, sostiene, dura ancora oggi. Lei è d'accordo?

«Be', l'accanimento contro Berlusconi pesa e allunga le sue ombre fino ad oggi. Da questo punto di vista condivido completamente quel che dice Pera. Non vedo come si possa negare che dal '94 in poi il premier sia stato oggetto di un durissimo attacco da parte di alcuni magistrati».

Si accoda alla teoria dei «giudici comunisti»?

«No. Noi non abbiamo mai rinnegato l'appoggio incondizionato che demmo a Mani Pulite nel '92. La corruzione esisteva e i magistrati svolsero una operazione di pulizia che Almirante aveva reclamato per anni. Mi spingo ancora oltre: il ruolo di supplenza che le toghe svolsero nel vuoto politico che si era creato, i loro sconfinamenti, erano in un certo senso comprensibili. Ma quando la situazione si normalizzò, con le elezioni del '94, alcuni procuratori non accettarono di ripristinare i normali rapporti tra poteri. Non credo che accadde perché erano comunisti o manovrati dai comunisti, valga per tutti l'esempio di Davigo dichiaratamente di centrodestra. Penso piuttosto che scattò un riflesso corporativo, di difesa di spazi occupati e che non si volevano abbandonare».

L'opposizione sostiene che i casi di Andreotti e di Berlusconi non possono essere messi sullo stesso piano, se non altro perché il primo ha accettato il processo senza mettere in discussione direttamente la magistratura, mentre il premier ha fatto di tutto per evitare il giudizio...

«Mah, le accuse ad Andreotti sono arrivate quando ormai il senatore aveva cominciato la sua parabola politica discendente. Avrei proprio voluto vedere se le Procure di Palermo e di Perugia si fossero mosse quando ancora era presidente del Consiglio. Secondo me li avrebbe massacrati...».

Il suo collega di partito Nania replica alla richiesta di un dibattito in Senato sulla giustizia politica, avanzata da Forza Italia, dicendo che lui preferisce discutere di problemi più attuali. E' la linea di An?

«Non abbiamo ancora elaborato una posizione. Discutere e chiarire non fa male, però infierire non è nella tradizione della destra. E una cosa deve essere chiara: in Parlamento non si fanno processi». [u. l. r.]

Ignazio La Russa, coordinatore di An

Guido Calvi (Ds)

IL DS: «IL PRESIDENTE DEL SENATO NON PUÒ CONFONDERSI CON SCHIFANI»

Calvi: si discuta delle leggi approvate per il premier

intervista

ROMA

IL senatore Pera non può confondersi con uno Schifani qualsiasi. E' la seconda carica dello Stato, dopo il presidente Ciampi, e certe affermazioni sono quanto meno inopportune per il ruolo istituzionale che ricopre». Per il diessino Guido Calvi, con la lettera di commento all'assoluzione di Giulio Andreotti, Marcello Pera ha fatto un salto netto dallo scranno di presidente del Senato ai banchi di Forza Italia. «Si è schierato con la parte più estremista del suo partito. Proprio lui che dovrebbe garantire un clima parlamentare sereno ed equilibrato». Insomma, l'atmosfera peggiore per affrontare il dibattito sull'uso politico della giustizia richiesto, ieri, dal capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani. «Se lo vogliono fare, lo faremo. Ma, restando in tema di giustizia, perché allora non parliamo di tutte le leggi approvate per tutelare il presidente del Consiglio e i suoi coimputati?».

Senatore Calvi, la lettera del presidente Pera ha suscitato reazioni dure da parte dei suoi colleghi dell'Ulivo, ma anche e soprattutto, dell'Associazione Nazionale Magistrati. Che ne pensa?

«E' assolutamente sorprendente che il senatore Pera si sia esposto a affermazioni non solo assolutamente opinabili, ma soprattutto inopportune considerato il suo ruolo istituzionale. E' la seconda carica dello Stato e quindi non può confondersi con un qualsiasi iscritto a Forza Italia che segue la linea politica, peraltro dissennata, del suo partito in tema di giustizia. Il suo ruolo gli dovrebbe imporre maggiore prudenza e soprattutto maggiore rispetto per le istituzioni».

> Vogliono il confronto a Montecitorio? Sì, però perché non parliamo anche dei provvedimenti per tutelare il Cavaliere e i coimputati?

Insomma, Pera avrebbe violato il suo ruolo di garante a palazzo Madama?

«Certo. A differenza del suo collega Schifani, il senatore Pera ha il dovere di garantire un equilibrato e sereno dibattito politico. Mentre ora si è schierato, e purtroppo non è la prima volta, con la parte più estremista del suo partito».

Ieri, il capogruppo di Forza Italia, Schifani, ha chiesto un dibattito parlamentare sull'uso politico della giustizia. I Ds che faranno?

«Questo è un altro tema, perché il Parlamento può certamente discutere di qualsiasi argomento. Sarebbe opportuno, però, a questo punto discutere anche di qualcos'altro in tema di giustizia. In questa legislatura, il Parlamento è stato umiliato e costretto a lavorare soltanto per approvare leggi tese a tutelare il presidente del Consiglio e i suoi coimputati, mentre il sistema giudiziario è alla paralisi».

E' colpa del governo se la giustizia è inefficiente?

«La legge Finanziaria ha privato la giustizia di qualsiasi sostegno economico e questo provocherà l'impossibilità di lavorare per i magistrati. Forse è proprio questo il risultato che voleva ottenere la politica del diritto di questo governo».

Secondo lei, c'è un rapporto tra le affermazioni di Pera e l'iniziativa di Schifani?

«L'impressione è che di fronte a una crisi irreversibile del governo e al disastro che la Finanziaria provocherà nel Paese, si cerchi qualsiasi occasione per impedire una riflessione sui fallimenti del governo. Berlusconi è un maestro nell'uso mediatico per creare diversivi, ma che il presidente Pera si sia prestato a farlo, è davvero grave».

Il suo collega Violante resta sotto il fuoco di parte della maggioranza. Che ne dice di questa vicenda?

«L'onorevole Violante è stato un presidente di commissione Antimafia rispettato da tutte le forze politiche. Mi sembra che in questa occasione si siano risvegliati vecchi rancori e critiche che nascono dalle macerie di Tangentopoli e che trovano ogni occasione per giustificare condanne elevate dalla magistratura». [m. mon.]

SU ALTRI TEMI AFFRONTATI DAL PREMIER DURANTE LA VISITA IN CINA

LE ESPORTAZIONI
«I governi italiani non hanno mai supportato i nostri imprenditori I nostri professionisti della politica non hanno mai ritenuto di doverlo fare a differenza di quelli degli altri paesi»

MAGGIORANZA RISSOSA
«Non è possibile che oggi io perda la maggior parte del mio tempo a ricucire la famiglia, a sedare le liti, a rimettere tutti in carreggiata, invece che a lavorare»

UN ESEMPIO DI LAVORO
«Basta guardare Shanghai, il numero dei grattacieli fa impallidire anche le più grandi metropoli americane. Qui non smettono mai di costruire Lavorano anche di notte».

«LA COSA PIÙ IMPORTANTE PER IL PAESE È UN ESECUTIVO CHE DIA STABILITÀ»

Berlusconi: niente rimpasto, avanti così fino al 2006

«Cambierò la legge elettorale, basta piccoli partiti, sì a gruppi omogenei»

Augusto Minzolini
inviato a SHANGHAI

Quattordici assunzioni nei consolati italiani in Cina, undici milioni di euro per dare modo a dei tecnici cinesi che lavorano per imprese del nostro paese di imparare la nostra lingua, velocizzazione dei visti ed altro ancora. Può sembrare uno scherzo, un paradosso immaginare che la visita di Silvio Berlusconi tra i nipotini di Mao, che con il grande timoniere hanno cercato solo una parentela nominalistica, si concluda così. Eppure questi impegni sono di fatto una feroce critica al modo con cui si è fatta politica in Italia negli ultimi cinquant'anni. Nel suo *j'accuse* svolto nella sala convegni dell' Hotel Garden di Shanghai davanti agli imprenditori italiani che hanno investito in Cina il Cavaliere ha messo sul banco degli imputati la nostra diplomazia, ma anche i rituali della nostra politica interna distanti dai problemi. «I governi italiani non hanno mai supportato i nostri imprenditori. I nostri professionisti della politica non hanno mai ritenuto di doverlo fare a differenza di quelli degli altri paesi. Io stesso posso testimoniare come spesso le visite in Italia di governi e autorità presidenti della Repubblica di Germania, Gran Bretagna, Francia siano state finalizzate a facilitare il business dei loro imprenditori».

Fin qui la critica alle feluche e agli inquilini che si sono succeduti alla Farnesina. Ma la requisitoria del Cavaliere è andata oltre e ha investito il modo stesso di fare politica nel nostro paese, sottolineando che «la stabilità» è un elemento essenziale per rendere efficace l'azione dei governi in un sistema moderno. Un sistema in cui nella testa di Berlusconi c'è posto solo per i governi del premier, mentre i governi di coalizione con le loro liturgie (rimpasti, trattative estenuanti, crisi continue) rischiano di rappresentare un anacronismo letale. «La cosa più importante per il paese e per chi produce - ha spiegato il premier agli imprenditori - è un governo che dia stabilità. E non c'è stabilità con governi che durano otto mesi. Vi immaginate un'industria che cambiasse il general manager ogni otto mesi: dopo che ne ha cambiati 4 o 5 porta i libri in tribunale. Noi dobbiamo avere la possibilità di andare avanti per realizzare le cose che abbiamo impostato. Se avrò la fortuna di essere riconfermato alle prossime elezioni potrò continuare su questa strada, correggendo anche le cose che non vanno tra i miei. Non è possibile, infatti, che oggi io perda la maggior parte del mio tempo a ricucire la famiglia, a sedare le liti, a rimettere tutti in carreggiata, invece, che a lavorare. Per questo, ad esempio, stiamo rivedendo anche la legge elettorale in modo tale da raggruppare anche i piccoli partitini che oggi sono necessari per avere una maggioranza ma sono anche motivo di fibrillazione perché sfruttano oltremodo la loro utilità marginale sul piano elettorale. Dobbiamo arrivare a un sistema basato su due schieramenti omogenei».

Il presidente del Consiglio ha precisato: «Solo la permanenza nei posti di governo garantisce un'azione continua Si tratta di buonsenso»

«Un'industria che sostituisse i suoi manager ogni otto mesi, dopo poco sarebbe costretta a portare i libri in tribunale»

Il premier Silvio Berlusconi saluta i giornalisti davanti ad un tipico paravento cinese durante la conferenza stampa che chiude il viaggio in Cina

Sono tesi che potrebbero rappresentare le linee della campagna elettorale del Cavaliere per le prossime politiche, ma che oggi sono anche un messaggio alla sua maggioranza capace di approvare riforme importanti, ma pronta anche a dividersi su questioni irrilevanti e tra queste, inutile dirlo, il premier inserisce anche il rimpasto. «Solo la permanenza nei posti di governo - ha osservato il premier - garantisce un'azione continua. Spero che il carico di questa responsabilità possa andare avanti fino alla fine di questa legislatura e magari continuare nella prossima». Insomma, le staffette, i rimpasti fanno a botte con la filosofia del Cavaliere. «Si tratta di buonsenso. E' chiaro che se chi intraprende un intervento sulla base dell'esperienza della trincea, viene sostituito da un altro che non ha esperienza in materia, l'azione di governo ricomincia da zero. Io da quelli che mi hanno preceduto non ho mai avuto suggerimenti, né ho trovato programmi nei cassetti». Naturalmente, si tratta di una filosofia, il premier è sempre pronto a trattare con la sua maggioranza, ma questo è e rimane il suo punto di vista. Non per nulla a chi gli ha fatto presente che gli alleati non sono d'accordo, si è limitato a rispondere: «Chiedetelo a loro».

Sarà comunque difficile fargli cambiare idea su questo argomento, anche perché per lui è fondamentale un cambiamento nella filosofia di governo, per la politica estera come per la politica interna, se l'Italia vuole tener il passo del mondo che cambia. Per questo ha improntato al «pragmatismo» anche questo suo viaggio in Cina, per questo ha fatto di nuovo questi discorsi: questa per lui è l'unica ricetta valida per far fronte ai tempi della globalizzazione. Così nei colloqui con i dirigenti cinesi il premier ha posto il problema dei diritti civili, della pena di morte, ma ha soprattutto dato rilevanza alla promozione dell'economia italiana imponendo ai suoi interlocutori il problema delle «contraffazioni» dei nostri marchi, ma anche tentando di aprire dei varchi in un mercato che finora è stato sottovalutato dal nostro sistema produttivo.

Già, la Cina è diventata un pallino per il governo Berlusconi: se il ministro dell'Economia continua a teorizzare insieme a Bossi la politica dei dazi, il sottosegretario all'Ambiente Martuscello, che ha accompagnato il premier nelle visite a Pechino e a Shanghai, è diventato presidente dell'associazione Italia-Cina.

E la ragione di tanto interesse c'è: la velocità con cui il gigante si sta risvegliando, rende evidenti le lentezze, i riti barocchi e vecchi del sistema Italia. «Basta guardare Shanghai - ha spiegato un premier visibilmente impressionato -, il numero dei grattacieli fa impallidire anche le più grandi metropoli americane. Qui non smettono mai di costruire. Lavorano anche di notte. Per ricordare l'atmosfera della vecchia Cina ho dovuto pilotare un aquilone sul lungofiume dello Yang-tze Kiang».

Proprio per esorcizzare la sindrome cinese l'Italia per Berlusconi non deve richiudersi in se stessa, ma deve rendere più competitivo il suo sistema. E nella dottrina del Cavaliere la prima riforma riguarda proprio il modo di governare, sempre che non si voglia un futuro in cui i cinesi costruiscono automobili e gli italiani pilotano aquiloni sul lungotevere.

LA REPLICA DEL SEGRETARIO DELL'UNIONE DI CENTRO

Follini: ma noi chiediamo un'altra rotta politica

«I centristi non vogliono cambiare l'assetto del governo però non è mantenendo tutto fermo che si ottiene più stabilità»

intervista
Ugo Magri
ROMA

Su crocifissi nelle scuole e divorzio breve i cattolici hanno rialzato la testa. Si annunciano, onorevole Follini, nuove guerre di religione?
«Nella coscienza politica dei cattolici c'è senza dubbio un risveglio. Ma nulla ha a che fare con antichi steccati. Anzi».

Anzi cosa?
«Io sono un cattolico che non desidera tornare al neo-guelfismo. E se dall'altra parte c'è qualche laico che si sente ghibellino, lo inviterei a non chiudersi nel proprio castello perché nessun crociato armi in pugno pensa né di combatterlo né di convertirlo. Del resto, laici e cattolici non sono i poli dell'alternanza nel nostro paese».

Credenti e agnostici possono convivere in entrambi gli schieramenti?
«Ovviamente sì. Ai laici è giusto chiedere di riconoscere il ruolo che Chiesa e mondo cattolico hanno svolto in queste ultime stagioni, arginando alcune derive più estreme. Penso ad esempio alla predicazione della Chiesa contro gli eccessi del giustizialismo, i rischi del separatismo...».

A proposito: Bossi si proclama tradizionalista. Che ne pensa?
«Il suo appello mi ricorda quando l'ambasciatore Usa Clare Luce fu ricevuto da Pio XII e spiegò appassionatamente al Pontefice come doveva difendere la fede dagli assalti del comunismo. Al che il Papa rispose: "Signore, sono cattolico anch' io..."».

I laici, dunque, facciano il mestiere loro. E i cattolici?
«A noi va chiesto di non trascurare la laicità delle istituzioni, l'autonomia della politica. E di tener fermo il senso della misura».

Teme che qualcuno voglia strafare?
«No, però osservo che se in questi mesi il mondo cattolico ha strappato qualche risultato apprezzabile, tanto più ci viene richiesta temperanza nel gestire questi risultati».

Niente integralismi?
«Sono fuori dalla nostra storia e anche dal nostro partito. Nell' Udc hanno trovato casa, assieme a molti democratici cristiani, i discendenti di famiglie politiche laiche. Del resto, la migliore tradizione politica moderata è quella che salda insieme ispirazione cattolica e sentimento liberale. Ciò esclude drasticamente l'idea di un partito clericale, integralista che gioca alla rappresentanza di un mondo che alla politica chiede altro. La Chiesa, nella sua saggezza, sa bene che l'unità politica dei cattolici non c'era neppure al tempo della Dc, tantomeno si può riproporre in tempi di bipolarismo».

> La lista unica? Dobbiamo prima togliere di mezzo le ragioni della discordia altrimenti i litigi aumenteranno

Cosa si aspettano da Oltretevere?
«Attenzione ai propri argomenti da un lato; e dall'altro di non essere trascinati nella contesa politica. Si chiede rispetto e si rifugge dalla strumentalità. E credo che l'uso politico della religione sia considerato un peccato non veniale».

Un grande protagonista della Dc, Giulio Andreotti, è stato appena assolto. Che riflessione le ispira?
«A uno dei leader che hanno incarnato la democrazia nel nostro paese è stata rivolta un'accusa surreale di omicidio che segue quella di mafiosità. E ci sono voluti dieci anni perché tutto questo venisse tolto di mezzo. Si può dire: meno male, alla fine l'imputato è stato assolto. Ma si deve anche considerare, come ha fatto Pera, che in quel processo c'è stata molta ingiustizia».

Il leader dell'Unione di Centro Marco Follini

> Non voglio puntare il dito contro Violante ma dopo l'assoluzione di Andreotti dall'altra parte serve un ripensamento

Forza Italia oggi punta l'indice contro Luciano Violante...
«Non vorrei personalizzare la vicenda di Andreotti. Escludo però che la coscienza del paese possa acquietarsi con la sua assoluzione. E mi aspetto dall'altra parte un ripensamento».

Di che genere?
«La sinistra, partendo da una considerazione fin troppo elevata delle proprie virtù, si è immaginata più onesta, più limpida, più moralmente con le carte in regola degli avversari, ieri il pentapartito, oggi la Casa delle libertà. Si è trattato insieme di un'ingiustizia e di un errore politico, a sinistra non ne hanno tratto il vantaggio che forse speravano. Mi piacerebbe avvertire qualche eco di queste considerazioni anche da quelle parti. Perché, come non ci può essere il polo della fede contro il polo dei senza-dio, così non si può immaginare il polo degli onesti contro il polo dei corrotti».

Berlusconi esclude rimpasti di governo, la squadra non si cambia fino al 2006...
«La discussione rimpasto sì-rimpasto no è uno di quegli argomenti che, se dovesse accorgersene Bonolis, balzerebbe rapidamente in testa alla classifica dei "basta"... Io ho chiesto qualcosa di più e di diverso: un'altra rotta politica».

Quello del premier sembra già un no.
«Continuo ad aspettare una risposta più meditata. L'istinto può far pensare che si ottenga più stabilità tenendo tutto fermo. Invece la ragione suggerisce che ci si arriva meglio attraverso un aggiustamento di rotta».

Fini teme che siate condannati a stare insieme litigando. Concorda?
«Per una volta no. Una coalizione va avanti se trova il modo di mettersi d'accordo sulle cose da fare. Non mi rassegno a un copione fatto di molti litigi, per giunta inconcludenti. Anche perché sono fra quanti a litigare prova un gusto molto molto relativo».

Una lista unica alle Europee non migliorerebbe il clima nella maggioranza?
«Se prima non si tolgono di mezzo le ragioni della discordia, sarebbe la continuazione del litigio. Io tifo per la lista dell' Udc, e non solo perché sono il segretario del partito».

> La migliore tradizione moderata è quella che salda insieme ispirazione cattolica e sentimento liberale

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La donna vuole essere libera. E' un suo diritto. Certo non è l'uomo a impedirglielo. Sarà libera quando il suo ombelico non sarà più collocato sotto l'ombelico. Forse starà anche meglio.

PAUL GAUGUIN
Quaderno per Aline
Tahiti 1892

Essere Eleganti Conviene

scoprite il nuovo reparto

GRANDI AFFARI

VISONI Collezioni 2004 da € 990
MONTONI Uomo Donna da € 290
GIUBBINI VERA PELLE da € 25
GIACCONI VERA PELLE da € 99

Prezzi Euro trasparenza

2001 prima dell'euro
SPLENDIDI VISONI
a meno di 2 MILIONI

2003
SPLENDIDI VISONI
COLLEZIONI 2004
a meno di 1000 EURO

Novità collezioni 2004

Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE

PANTHERA

Info 0172 58158 - www.lapanthera.com
APERTI ANCHE LA DOMENICA

SANFRE'
S.S.BRA-CARMAGNOLA

I BILANCI NEL PALLONE

Pescante: «C'era da aspettarselo ma la sentenza non è definitiva»

■ «Me l'aspettavo: dalle prime indicazioni di Monti si era capito che l'orientamento non fosse favorevole. Certo, proprio ora che il nostro calcio sembra avere ritrovato maggiore avvedutezza sul piano economico finanziario, non ci voleva». Mario Pescante, sottosegretario alla Cultura con delega allo sport, non è sorpreso per quanto sta succedendo a Bruxelles. «Però non siamo ancora alla sentenza definitiva, insomma non farei drammi. Intanto voglio ripetere che non c'è stato nessun intervento del governo per aiuti finanziari diretti. Il problema è che l'Ue applica le norme per le normali Spa anche alle società di calcio, che hanno una loro specificità».

Mario Pescante, sottosegretario ai Beni Culturali

Il presidente della Lazio, Ugo Longo: «Tutto si risolverà con dei correttivi alla norma»

■ Nel giorno in cui l'Antitrust europeo boccia il decreto salva-calcio, la Lazio, una delle prime società che ne ha usufruito, si dichiara tranquilla per bocca del presidente Ugo Longo, al termine della partita vittoriosa sull'Udinese. «Innanzitutto il decreto non è stato fondamentale per il nostro risanamento finanziario. In ogni caso, se la Comunità europea ha detto che il decreto è inammissibile, vi ricordo che stiamo sempre parlando di una legge dello Stato italiano che è tuttora in vigore. Credo che tra qualche mese, vista questa decisione del commissario Monti, ci potrebbero essere dei correttivi nella norma, ma verranno eseguiti dai nostri legislatori».

Ugo Longo, presidente della Lazio

L'ACCUSA DI MONTI: IL PROVVEDIMENTO VIOLA I DETTAMI UE. L'11 LA DECISIONE FORMALE

Fuorilegge per Bruxelles il decreto salva-calcio

A rischio i conti delle squadre. Galliani: nessuno ha cancellato i debiti

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sul calcio italiano sta per abbattersi una nuova bufera. In arrivo, questa volta, dall'Antitrust europeo che contesta il decreto con il quale il governo ha autorizzato le società a spalmare su un arco di dieci anni le loro minusvalenze. Secondo i risultati dell'indagine preliminare compiuta dagli esperti del commissario alla Concorrenza, Mario Monti, il cosiddetto decreto salva-calcio viola le direttive dell'Unione in materia di contabilità e costituisce anche un aiuto di Stato con un effetto distorsivo sul mercato del pallone che, in Europa, non è fatto soltanto di Coppe e di polemiche, ma di interessi di milioni di euro tra compravendite di giocatori e diritti televisivi. L'apertura di una indagine formale, a questo punto, appare scontata: la decisione dovrebbe essere presa nella riunione della Commissione del prossimo 11 novembre. Fredda la reazione, ieri sera a San Siro, di Silvio Berlusconi: il salvacalcio? «Stasera parliamo di cose buone». Mentre Adriano Galliani, presidente della Lega calcio, ha precisato: «Ci chiamo spalma ammortamenti, nessuno ha cancellato i debiti».

Se la decisione verrà come ci si attende, al governo italiano arriverà presto la «lettera blu» con la richiesta ufficiale di tutte le informazioni per valutare il decreto salva-calcio, primo passo della procedura d'infrazione. E l'Italia avrà un mese di tempo per rispondere a Bruxelles in un braccio di ferro che già si annuncia molto duro perché gli effetti di una eventuale bocciatura del decreto potrebbero essere devastanti. Soprattutto per il Milan, l'Inter, la Roma e la Lazio che hanno utilizzato le norme varate nel febbraio scorso per rimettere in sesto i loro bilanci.

E' presto, tuttavia, per anticipare conclusioni: la procedura europea è alla fase iniziale e non è detto che finirà con una condanna. Le contestazioni, però, sono tante. Prima di tutto gli esperti giuridici di Monti sostengono che il decreto salva-calcio costituisce un aiuto di Stato non ammissibile in base alle regole europee.

Anzi, il decreto assicurerebbe alle società di calcio italiane un doppio vantaggio economico. Il primo è quello di spalmare la svalutazione dei contratti dei calciatori su dieci anni riducendo le perdite nel bilancio aziendale. In questo modo i club evitano ripercussioni immediate sul valore del capitale azionario e non sono costrette a immettere soldi freschi.

Il secondo vantaggio sarebbe di carattere fiscale perché, senza il decreto, le minusvalenze potrebbero essere dedotte dalle tasse soltanto per il periodo di durata dei contratti. Con il provvedimento, invece, anche la deducibilità fiscale si spalma su dieci anni. E questo costituirebbe un vantaggio economico anche se lo Stato non versa direttamente dei fondi alle società. Un vantaggio economico che, secondo gli esperti del commissario alla Concorrenza, materializza un effetto distorsivo del mercato unico europeo.

I grandi club italiani partecipano alla Champions League e alle Coppe, operano nel mercato con la compravendita di giocatori, di diritti televisivi, con la pubblicità e con le sponsorizzazioni. Tutto questo dovrebbero farlo alla pari con i club degli altri Paesi europei, ma il decreto salva-calcio metterebbe in forse l'equilibrio che l'esecutivo della Ue ha il compito di garantire. Almeno questa è l'opinione degli esperti che hanno condotto l'analisi preliminare del provvedimento adottato dal governo italiano e che hanno proposto l'apertura dell'indagine formale.

Gli esperti di Bruxelles hanno anche valutato le possibili eccezioni alla regola che vieta gli aiuti di Stato: il salvataggio di imprese in difficoltà e le esenzioni per le società che svolgono un'attività di interesse comune. Ma non le hanno ritenute applicabili al caso del decreto salva-calcio.

A complicare le contestazioni c'è la violazione delle norme europee sulla contabilità che impongono l'obbligo di presentare un quadro «veritiero e corretto» dello stato dei conti delle imprese. Le misure contenute nel provvedimento, invece, comporterebbero una sopravvalutazione del valore reale delle società.

Tra l'altro solleva dubbi anche l'accertamento dell'entità della svalutazione dei contratti dei giocatori che il decreto salva-calcio affida a una perizia giurata di difficile definizione. Secondo gli esperti giuridici del commissario Mario Monti, questi aspetti sarebbero incompatibili anche con le norme previste dal Sistema di contabilità internazionale (Ias). Ce n'è quanto basta per prevedere che la battaglia legale sarà complessa. E che molte squadre di calcio italiane - e i loro tifosi - dovranno tenere il fiato sospeso. A lungo, perché la procedura potrà durare anche molti mesi.

Berlusconi a San Siro non commenta «Stasera parliamo di cose buone» Il presidente della Lega precisa: la disposizione serve solo a spalmare gli ammortamenti

Secondo la Commissione il dl ha assicurato un doppio vantaggio economico, il primo sui contratti di chi gioca e il secondo di natura fiscale, visto che le perdite si scalano

CON E SENZA

L'EFFETTO SPALMADEBITI SUI BILANCI DELLE CINQUE GRANDI
Dati in milioni di euro

	RISULTATO CON IL DECRETO	RISULTATO SENZA IL DECRETO	DEBITO LORDO
Milan	-29,50	-247,30	173,80
Roma	-104,80	-224,80	339,50
Juventus	+2,15	---	165,60
Lazio	-121,90	-313,50	471,89
Inter	-17,38	-304,84	280,50

NON BASTA L'AUMENTO DEI RICAVI PER TENERE IN PIEDI «IL CAMPIONATO PIU' BELLO DEL MONDO»

Oltre mille milioni di debiti per un sistema in grave crisi

L'intervento governativo ha ridotto le perdite a quota 271 milioni In difficoltà le romane, tranquilla la Juventus che ha chiuso in attivo

retroscena
Guglielmo Buccheri
ROMA

I risultati dell'esame preliminare che hanno portato il commissario Ue, Mario Monti, a proporre l'apertura di un'indagine formale sulla norma battezzata «salva-calcio» spingono le società dove giocano Totti, Stankovic, Adriano, Vieri e Shevchenko (la Juventus e la Sampdoria le uniche società a non averne fatto uso) ai margini del baratro.

Se, infatti, i conti non giravano più da tempo, il rischio che l'Ue faccia saltare l'escamotage governativo porterebbe il sistema calcio al collasso soprattutto là dove (vedi Roma e Lazio) non appare praticabile la strada di un intervento (con soldi liquidi) di qualche grande azionista o di compratori.

I numeri (le perdite) erano già da brividi senza l'entrata in scena del decreto spalma-debiti con 1090 milioni di euro in passivo per il calcio italiano. Il decreto del febbraio scorso ha portato il capitolo perdite a complessivi 271 milioni di euro.

Il Milan ha chiuso l'esercizio di bilancio con un risultato netto di -29 milioni di euro e mezzo che diventerebbe di -247,30 milioni di euro se dovesse essere recepito il provvedimento dell'Unione Europea. L'Inter ha messo in bilancio un passivo di 17,38 milioni di euro, -304,84 se venissero a cadere gli effetti del decreto spalma-debiti. Entrambe le società rischiano soltanto teoricamente perché i due patron sono pronti ad impegnarsi personalmente per ripianare i debiti. «Si chiama spalma ammortamenti, nessuno ha cancellato i debiti», così Adriano Galliani, vicepresidente esecutivo del Milan. «Questa legge era una boccata d'ossigeno per i nostri bilanci. Ci adegueremo alle eventuali nuove norme anche se parlare di regole in questo momento può sembrare stravagante», spiega Massimo Moratti, numero uno dei neroazzurri.

Adriano Galliani, presidente di Lega

Moratti: «Era una boccata d'ossigeno. Ci adegueremo alle nuove regole, anche se è difficile definirle tali»

Massimo Moratti

Diversa, e, per certi versi drammatica, la situazione delle due società romane che, conti alla mano, stanno vivendo fasi cruciali perché la crisi non diventi irreversibile. La Lazio che sembrava miracolata dalla cura-Baraldi, l'amministratore delegato appena dimessosi dalla carica, si ritrova senza punti di riferimento ed un azionariato diffuso con l'oltre 58 per cento delle azioni in mano a singoli azionisti. Per la società biancoceleste gli effetti della cancellazione del decreto spalma-debiti potrebbero essere devastanti: la Lazio ha chiuso il bilancio con un passivo di 121,90 milioni di euro che si trasformerebbero in un -313,50, quasi il triplo.

Stessi problemi per la Roma con un presidente Franco Sensi già indeciso se lasciare il vertice della società o impegnarsi con l'investimento di massicci capitali della famiglia per riassestare un bilancio in profondo rosso. Ma, di fronte ad una situazione del genere (la società giallorossa ha chiuso l'esercizio con un -104,80 milioni di euro che diventerebbero -224,80 milioni di euro) eventuali compratori non sarebbero più invogliati a raccogliere il testimone di Sensi.

Il fallimento dell'azienda calcio toccherebbe anche una realtà felice come quella di Parma, una società che ha svalutato i propri giocatori per 180 milioni di euro. Unica, delle grandi a non aver fatto ricorso al decreto spalma-debiti, la società campione d'Italia il cui bilancio, per il settimo anno, ha segnato un attivo stavolta di 2,15 milioni di euro.

Nella stagione scorsa sebbene i ricavi delle cinque squadre più forti siano aumentati complessivamente del 15 per cento e le spese siano diminuite dell'8 per cento, nessuna società è riuscita a coprire i costi con quanto ricavato dal fatturato. In pratica le cinque sorelle (Juventus, Milan, Inter, Roma e Lazio) hanno ricavato 835 milioni di euro a fronte di spese per 1,2 miliardi: e di questi ben 582 milioni sono stati impiegati per pagare gli stipendi a giocatori e allenatori.

Una marea di debiti sui prati da gioco

L'ESPERTO FIORI: IN INGHILTERRA TASSE DIMEZZATE

«L'Europa pensi al fisco ineguale»

intervista
ROMA

IL decreto salva-calcio non consente alle società di guadagnare, ma sicuramente è contrario ai principi di contabilità europei permettendo di spalmare le perdite in dieci anni. Ma una legge europea in proposito ci sarà soltanto nel 2005 e per i club quotati in Borsa». Il professor Giovanni Fiori, docente di Economia aziendale alla Luiss, ha preparato la perizia che ha consentito alla Lazio di svalutare i suoi giocatori.

Ci spiega di cosa si tratta?

«La valutazione globale dei calciatori biancocelesti era di 250 milioni di euro. La mia perizia, basata su parametri come l'età, le offerte sul cartellino dell'atleta negli ultimi scambi di mercato e se il giocatore era o no titolare nel club o in nazionale, mi ha consentito di arrivare ad una nuova valutazione di 50 milioni di euro».

E i 200 milioni di differenza che fine hanno fatto?

«Senza il decreto salva-calcio, sarebbero andati a gravare sul bilancio della società. La possibilità di spalmare le perdite in dieci anni ha significato la salvezza di diverse società sportive».

Si spieghi meglio.

«Nel caso della Lazio, le perdite con lo stop di Bruxelles, salirebbero a 150 milioni di euro. Tradotto: o interviene qualche azionista con soldi liquidi, o si arriverebbe allo scioglimento della società. I titoli, oggi in mano ai singoli azionisti, sarebbero carta straccia».

E' giusto parlare di un sussidio pubblico derivante dal decreto in questione?

«Non c'è aiuto di Stato, le società senza soldi rimangono senza un euro. Non capisco perché da più parti si pensa che l'erario ci debba rimettere i soldi. Si tratta di problemi di natura esclusivamente contabile».

Ha senso discutere di competizioni internazionali dove verrebbe meno la sana competizione con squilibri a favore delle società italiane proprio grazie al decreto salva-calcio?

«Questo è un discorso delicato che merita una profonda riflessione. Se prendiamo, ad esempio, quello che accade in Inghilterra, il discorso andrebbe rovesciato. Là la tassazione fiscale sugli ingaggi dei giocatori è ridotta, e non di poco, rispetto a quanto succede da noi. La Lazio per pagare lo stipendio di due milioni di euro ad un suo fuoriclasse, ne deve altrettanti al fisco: in Inghilterra su due milioni ne paghi un altro soltanto di tasse. Perché non uniformare le normative?».

Che cosa accadrà adesso?

«Per quelle società che non hanno personaggi come Moratti pronti ad adeguarsi agli eventuali nuovi provvedimenti, non sarà facile sopravvivere a un tale rivolgimento. Ma, se non sbaglio, siamo soltanto in una fase di indagine preliminare da parte del Commissario europeo». [g. buc.]

SEI MESI FA BUSH PROCLAMAVA LA FINE DELLE OPERAZIONI MILITARI

Paura a un comizio elettorale di Bush: un'auto si schianta contro un muro, arrestata una donna

■ Brivido durante un comizio di Bush in Mississippi. Un'auto ha oltrepassato il perimetro di sicurezza creato dalla polizia attorno alla «De Soto Civic Arena», dove il Presidente aveva appena finito di pronunciare un discorso elettorale. Al volante del veicolo - che si è schiantato contro un muro - si trovava una donna con tre bambini: nessuno degli occupanti, portati via dalla polizia, è rimasto ferito, e l'episodio ha solo provocato un lieve ritardo negli spostamenti del Presidente. Il presidente Bush - ha precisato il portavoce presidenziale Trent Duffy - non è mai stato in pericolo ■ ha successivamente lasciato la cittadina di Southaven.

La polizia vicino all'edificio dove si è schiantata l'auto

L'Iraq diserta il vertice dei Paesi confinanti «L'invito della Siria è giunto troppo tardi»

■ Non ha gradito il ministro degli Esteri iracheno Hoshyar Zebari l'invito dell'ultimo minuto che la Siria gli ha esteso per partecipare a una sessione in programma oggi pomeriggio a Damasco del vertice dei sei Paesi confinanti con l'Iraq. «Anche se ci hanno invitato, adesso è troppo tardi», ha dichiarato il capo della diplomazia di Baghdad. L'Iraq non era stato invitato ai precedenti vertici, ma questa volta avrebbe voluto parteciparvi per sollecitare gli Stati vicini a «prendere misure decisive» contro le infiltrazioni di militanti alla sua frontiera orientale, come recita un comunicato emesso dal consiglio governativo iracheno.

Il ministro degli Esteri iracheno Hoshyar Zebari

QUINDICI MEMBRI DELLO STAFF ONU HANNO LASCIATO LA CAPITALE

A Baghdad «giornata di resistenza» contro gli Usa

Due americani uccisi, massima allerta: si temono attentati spettacolari

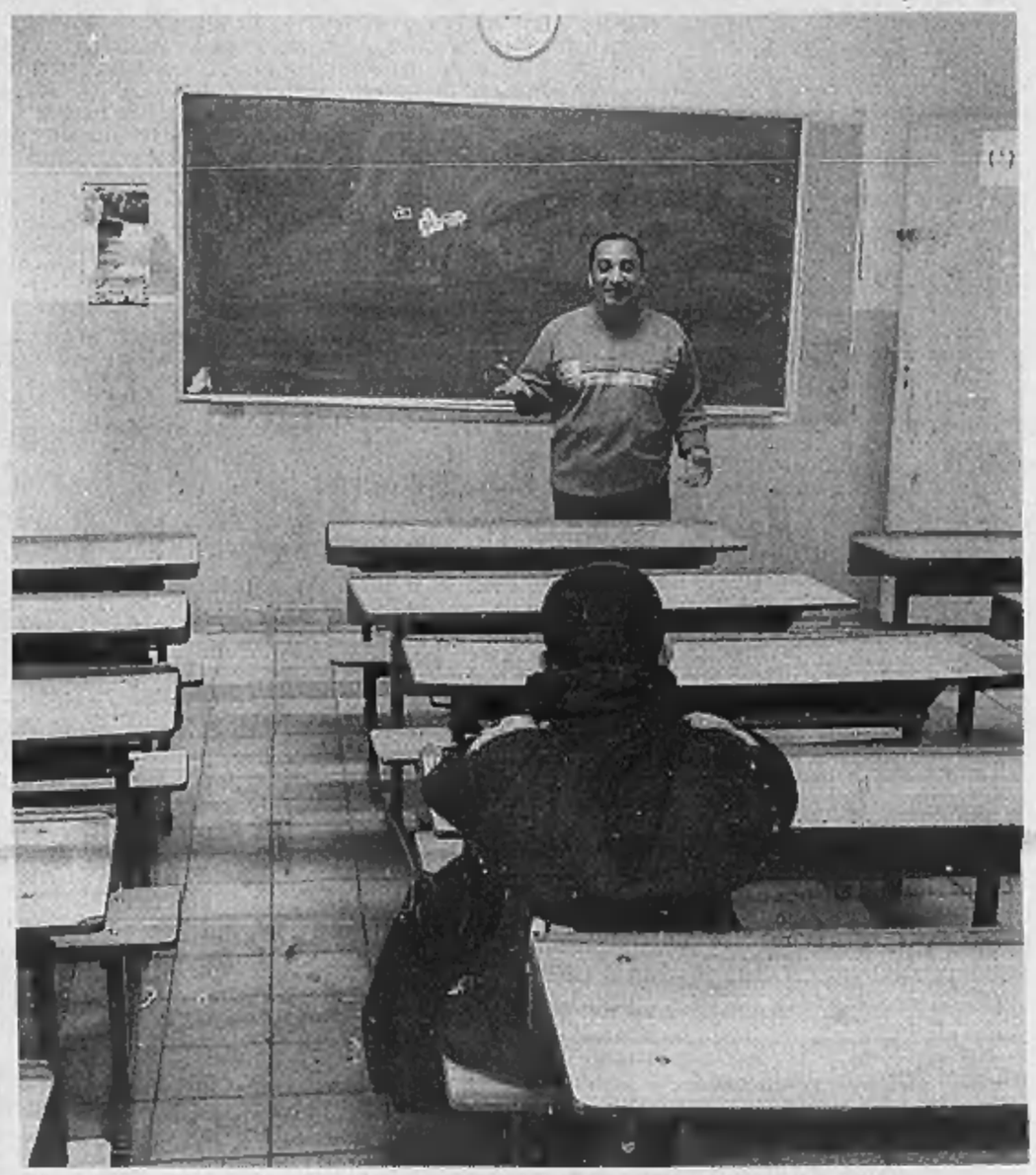
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Calma apparente a Baghdad, due soldati morti in un agguato a Mossul e un oleodotto sabotato nel Nord: si è concluso senza spettacolari attentati il «giorno di resistenza» proclamato dalla guerriglia irachena a sei mesi esatti di distanza dall'annuncio del presidente americano George Bush sulla fine dei maggiori combattimenti. Anche l'annunciato sciopero generale di tre giorni ha avuto esito limitato, con l'eccezione delle scuole pubbliche perché nel timore di attacchi i genitori hanno preferito lasciare a casa i figli. Le forze della coalizione restano tuttavia in allerta perché la finestra di pericolo copre tutto il fine settimana.

Il Dipartimento di Stato ha enumerato nero su bianco i rischi che incombono: attacchi con missili a spalla contro mezzi civili, assassinii mirati, sparatorie fra la folla, rapimenti, lanci di granate dai cavalcavia sulle auto in transito e, in particolare, «azioni contro hotel, ristoranti e luoghi frequentati». Il capo dell'amministrazione militare, Paul Bremer, sostiene che «i superstiti del regime del Baath non sono riusciti a fare ciò che volevano nella "giornata di resistenza"» e ritiene che la regia degli attentati finora avvenuti esista a «livello regionale» - ovvero di comandi locali, senza un coinvolgimento diretto di Saddam Hussein; per migliorare il controllo del territorio annuncia l'accelerazione dell'addestramento delle nuove forze irachene. Grazie agli aiuti in arrivo dal Congresso di Washington 27 nuovi battaglioni da 600-700 uomini ciascuno saranno addestrati entro dodici mesi - anziché i previsti due anni - portando a 200 mila il totale delle forze di sicurezza, una sorta di Guardia Nazionale cui gli americani intendono affidare compiti di ordine pubblico nelle maggiori aree urbane. Poichè continua a tardare l'arrivo di nuovi contingenti stranieri, Washington punta sulla «Civil Defence Force» irachena per alleviare la responsabilità che pesano sui comandi americani e quindi esporre di meno le truppe al rischio di imboscate.

Poco prima che a Mossul due parà della 101esima Divisione aviotrasportata fossero uccisi - portando a 122 il totale delle vittime in combattimento negli ultimi sei mesi contro le 116 della campagna militare - da Baghdad si era allontanato lo staff di quindici funzionari delle Nazioni Unite, lasciando sul posto quasi esclusivamente il personale iracheno. Al passo simbolico deciso dal Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha risposto Bush dedicando il messaggio radiofonico settimanale alla scelta strategica di restare in Iraq. «Gli Stati Uniti termineranno il lavoro che c'è da fare, lasciare prematuramente l'Iraq contribuirebbe solo a rafforzare i terroristi e ad aumentare i pericoli per l'America. Siamo determinati a restare, a combattere e a vincere, sconfiggendo chi si oppone alla nascita di una democrazia», ha detto il capo della Casa Bianca, aggiungendo: «Terroristi e lealisti del vecchio regime del Baath falliranno perché noi e i nostri alleati abbiamo una strategia che sta funzionando».

Intercettazioni e arresti compiuti dai militari testimoniano che il numero di volontari in arrivo dall'estero per combattere la nuova Jihad sta aumentando: la maggioranza degli stranieri finora arrestati sono cittadini di Siria, Libano e Yemen, ma ciò che più preoccupa è l'arrivo di militanti fondamentalisti anche da Paesi europei come Francia e Germania, grazie a una rete di sostegni finanziari considerata un'espressione della rete di Al Qaeda. A dispetto di una guerra fra americani e miliziani del Baath di cui è difficile prevedere la fine per la popolazione irachena, il dopo-Saddam Hussein è ormai iniziato da tempo: i dati raccolti negli ospedali di Baghdad dall'indomani della caduta della città dicono che i genitori hanno smesso di dare il nome del Raiss ai figli, adesso quello che va più di moda per i neonati è il nome di Mohammed Baqer Akim, l'ayatollah sciita rimasto ucciso assieme a oltre cento persone nell'esplosione di un'autobomba contro la moschea di Ali nella città santa di Najaf.



Una classe con un solo studente a Baghdad: nel timore di attentati i genitori hanno preferito tenere i figli a casa

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO SMENTISCE LA VOCE DIFFUSA DAL NEW YORK TIMES

Powell: «Nessuna prova che Saddam tiri le fila»

«E' anche impossibile dire con certezza che a coordinare gli attacchi che continuano a crearci tanti problemi ci sia il generale Izzat Ibrahim»

Il Segretario di Stato Usa, Colin Powell

intervista
Ted Koppel

SEGRETARIO di Stato Powell, perché gli americani dovrebbero credere che in Iraq le cose vanno come dice l'Amministrazione, quando l'Onu, la Croce rossa internazionale e Medici senza frontiere stanno richiamando dal Paese il loro personale internazionale?

«Non da tutto il Paese ma essenzialmente da Baghdad, dove la situazione è tesa. Se però facciamo un passo indietro e guardiamo le cose nel loro insieme, vediamo che il terribile regime di Saddam Hussein è stato abbattuto e che, nonostante alcuni articoli dicano il contrario, non ci sono prove che sia lui a tirare le fila di questi attentati».

L'ha scritto il New York Times in prima pagina...

«Non so proprio su che basi. Ora, io non posso dire che Saddam non è più tra i vivi né so che cosa stia facendo adesso. Comunque, non abbiamo le prove che stia tirando le fila dei fedelissimi che sono rimasti a Baghdad e in altre zone del Paese, e che ci stanno creando così tante difficoltà. In settimana è circolata anche la voce che dietro agli attacchi ci fosse il generale Izzat Ibrahim al-Douri. Ma neppure di questo io vedo prove. L'unica cosa certa è che qualcuno coordina questi attacchi».

Perché non potrebbe essere Saddam?

«Non dico di no, dico che non ci sono le prove per sostenerlo».

Capisco. Mesi fa, però, qualcuno - per esempio Condi Rice - diceva che Saddam sarebbe troppo occupato a nascondersi e fuggire per poter fare qualcos'altro.

«Non so che cosa stia facendo ma sono sicuro che spende un sacco di tempo e di energie a nascondersi, se non a fuggire. Sa che non può far vedere neppure la punta del suo naso perché noi lo cattureremmo subito e non sono così sicuro che gli iracheni lo accoglierebbero a braccia aperte, se spuntasse adesso. Gli iracheni sono entrati in una nuova vita. Sono liberi. Sono occupati a discutere tra di loro. Vedono che la comunità internazionale viene in loro soccorso, che il Congresso americano ha stanziato 20 miliardi di dollari per la ricostruzione del loro Paese, che altri 13 milioni arriveranno dalla comunità internazionale...

... in un arco di tre anni...

«Non potrebbero comunque assorbirli tutti in un colpo solo».

Torniamo a Saddam.

«Non lo abbiamo mai lasciato! Dunque: non sappiamo dove sia. Io non so se sia vivo o morto, ma non è appropriato dire che l'intelligence ci ha detto che è lui a tirare le fila e a coordinare gli attentati degli ultimi giorni. Non ci sono le prove».

Sembra strano che, tra tutta quella gente che adesso è libera, nessuno venga a dirvi: quel figlio di puttana è nascosto lì.

«Non credo che siano in molti a sapere dove si nasconde. Per trent'anni è stato bravissimo a nascondersi dietro strati e strati e strati di sicurezza».

> Ignoro dove sia e se viva ancora Non credo siano molti a sapere dove si nasconde Deve avere un grande istinto per la sopravvivenza

Accadeva quando controllava tutto. Oggi, almeno in teoria, non controlla un bel nulla.

«Deve avere un eccellente istinto di sopravvivenza, che l'ha aiutato ad allestirsi un rifugio dove nascondersi, ammesso che sia ancora in vita».

Ma lei sa se è vivo o morto?

«Non lo so, come non so dove potrebbe nascondersi. So solo che non è in nessuno dei palazzi di Baghdad».

Passiamo ai 20 miliardi di dollari per la ricostruzione dell'Iraq che il Senato americano voterà domani e presumibilmente approverà, come ha già fatto la Camera. Eppure sei mesi fa il segretario alla Difesa Rumsfeld disse che i contribuenti americani non avrebbero dovuto accollarsi il peso della ricostruzione dell'Iraq. Che il Paese era pieno di petrolio e di quattrini e che avrebbe provveduto da sé. Invece adesso scopriamo che le cose non stanno così...

«Il fatto è che la ricostruzione richiederà molti più soldi dell'idea che ne avevamo all'inizio dell'anno. Le infrastrutture sono andate in rovina nei trent'anni di dittatura, e non come risultato della nostra guerra...».

Ci sono state anche le sanzioni.

«Sì, certo. Ma non sono state le sanzioni a distruggere le infrastrutture. In quel periodo entrava nel Paese molto denaro, che è stato usato male. E' finito in palazzi, in armi, nelle tasche dell'élite del regime».

Tutto questo lo si sapeva già prima.

«Non credo che avessimo davvero un quadro completo del degrado del Paese finché non ci siamo entrati. Posso dire in tutta franchezza che abbiamo sottostimato i danni».

Torniamo un momento al personale internazionale richiamato dall'Iraq. Si dice che lei abbia chiamato il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, pregandolo di soprassedere, perché sarebbe stato un gravissimo danno di immagine, "come se i terroristi avessero vinto", lei ha detto.

«Ho parlato sia con Annan che con Kellenberger, il presidente del Comitato della Croce rossa internazionale, e ho detto loro: il servizio che fornite è importante, ma avete una responsabilità verso la vostra gente. Solo voi potete giudicare se la situazione è sicura. Sappiate però che se ve ne andate del tutto, i terroristi l'avranno vinta. Hanno preso le loro decisioni e hanno lasciato Baghdad, ma non il resto del Paese. Torneranno non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno».

Pensa che accadrà presto?

«Sono fiducioso che col tempo...».

Che vuol dire "col tempo"?

«Lei parla di Croce Rossa, Onu, Medici senza frontiere. Ma ci sono tante altre organizzazioni di volontari che sono rimaste dentro e fuori Baghdad. Non è vero che sono partiti tutti. Non voglio minimizzare, la situazione è pericolosa, ma quando l'avremo dominata molte critiche scompariranno».

ABC'S Nightline

TRENTA PUNTATE, NELLA PRIMA ROTHSCHILD MORENTE AFFIDA UN PEZZO DI MONDO A CIASCUNO DEI SUOI 5 FIGLI

«Lo Stato ebraico nacque da una congiura in un bordello»

Un serial siriano, che sarà visto da milioni di arabi, dipinge come degenerati e paranoici i padri del sionismo

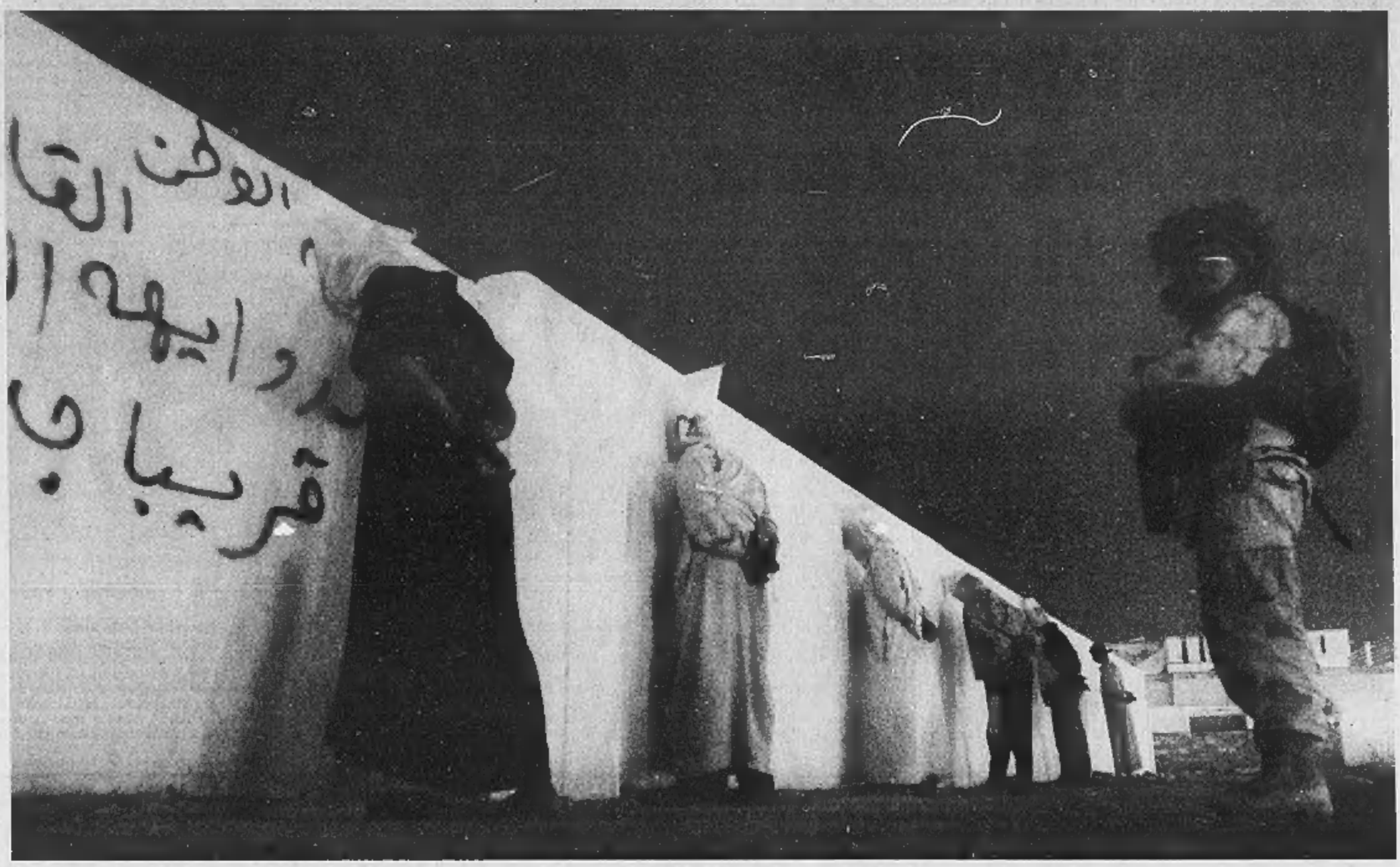
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Sembra che le coorti dell'antisemitismo islamico, di concerto con l'uscita dell'ex premier malesiano Mahathir Mohamad che ha ricevuto dieci giorni fa un'ovazione da parte di 59 nazioni affermando che gli ebrei tramano per dominare il mondo, si stiano muovendo in massa. In questo mese di Ramadan la rete tv Al Manar, di proprietà degli hezbollah, ma che gode di ascolti altissimi in tutto il mondo arabo, presenta una serie siriana in trenta puntate dal titolo «al Shatat», la Diaspora. Un impegno massiccio, basato su ricerca fonti storiche che gli autori dichiarano scientifiche, inappellabili, che ci conduce nelle trame della congiura ebraica attraverso una storia del sionismo dall'800 alla fondazione dello Stato d'Israele. La prima puntata (ne abbiamo ricevuta la trascrizione dal centro Memri, Middle East Media Research Institute) è introdotta da un testo che dallo schermo dichiara: «Duemila anni fa i maggiorenti ebrei stabilirono un governo globale con lo scopo di dominare il mondo (...) così gli ebrei si dettero a provocare guerre e conflitti interne, e i vari Paesi li condannarono (...) gli ebrei aspettano un Messia che li aiuti a compiere la loro vendetta (...) Nel diciannovesimo secolo, secondo un piano di escalation, il governo globale si sciolse per crearne uno nuovo e segreto guidato da (Mayer) Amshel Rothschild». Qui comincia la storia del sionismo: la prima scena mostra Rothschild sul letto di morte fra candelabri e insegne ebraiche che affida un pezzo di mondo a ciascuno dei suoi cinque figli dopo aver raccomandato loro di «uccidere i migliori dei non ebrei, distruggete la loro religione, annichilite le loro terre (...) dominateli segretamente o pubblicamente, con la forza e con la repressione, con l'inganno e il tradimento (...) Dio ha onorato gli ebrei della missione di onorare il mondo con il denaro, la conoscenza, la politica, il delitto, il sesso (...) Ho lasciato a ciascuno di voi una somma di denaro - rassicura il nababbo morente - che vi renderà gli uomini più ricchi del mondo. A Anselmo va la Germania, a Salomone l'Austria» e via così. A Karl il morente raccomanda di edistruggere il Papa e fargli crollare Roma in testa».

Dopo la parte successiva in cui il governo globale ebraico fa ammazzare lo zar Alessandro III, la scena madre: il padre del sionismo Theodoro Herzl in un bordello, con Alfred Dreyfus. Dreyfus si vede prima disegnare mappe (è appunto il suo lavoro di traditore del governo francese per cui verrà giustamente, secondo Al Manara, punito) a casa sua e poi nasconderle nel gabinetto del bordello, dove qualche ebreo cospiratore le prenderà. Il bordello è il luogo più adatto alla nascita del sionismo: Dreyfus vi bazzica alquanto e si apparta con una certa Christine e Herzl discute con la maitresse la sua delusione per non avere ancora avuto la conferma di potere fondare uno stato ebraico. Sullo sfondo, una prostituta ebrea molto malata chiede a Jeanne, la maitresse nonché amante di Herzl, di mandarle solo clienti non ebrei per infettare solo loro. Dreyfus dice a Jeanne che ha tre verità in mente: il suo amore per lei, la sua decisione di sposare un'ebrea ricca per finanziare il suo progetto, la convinzione che gli ebrei debbano avere un loro stato. Intanto un altro ebreo, Yaakov, collegato con Dreyfus e il suo tradimento (va a prendere la busta al bordello) attacca e uccide a pugnalate una povera fanciulla. Gli ebrei fanno anche questo nel tempo libero dal conquistare il mondo.

E assai triste che un vasto pubblico arabo nei delicati giorni del Ramadan, così santi ai musulmani, debba essere nutrito con volgarità e menzogne tanto grandi e certo intenzionalmente foriere di conseguenze genocide. Al discorso del premier malesiano non c'è stata risposta; forse stavolta l'Onu o la Comunità Europea, sensibili come sempre si dichiarano al problema del razzismo, vorranno prendere posizione.

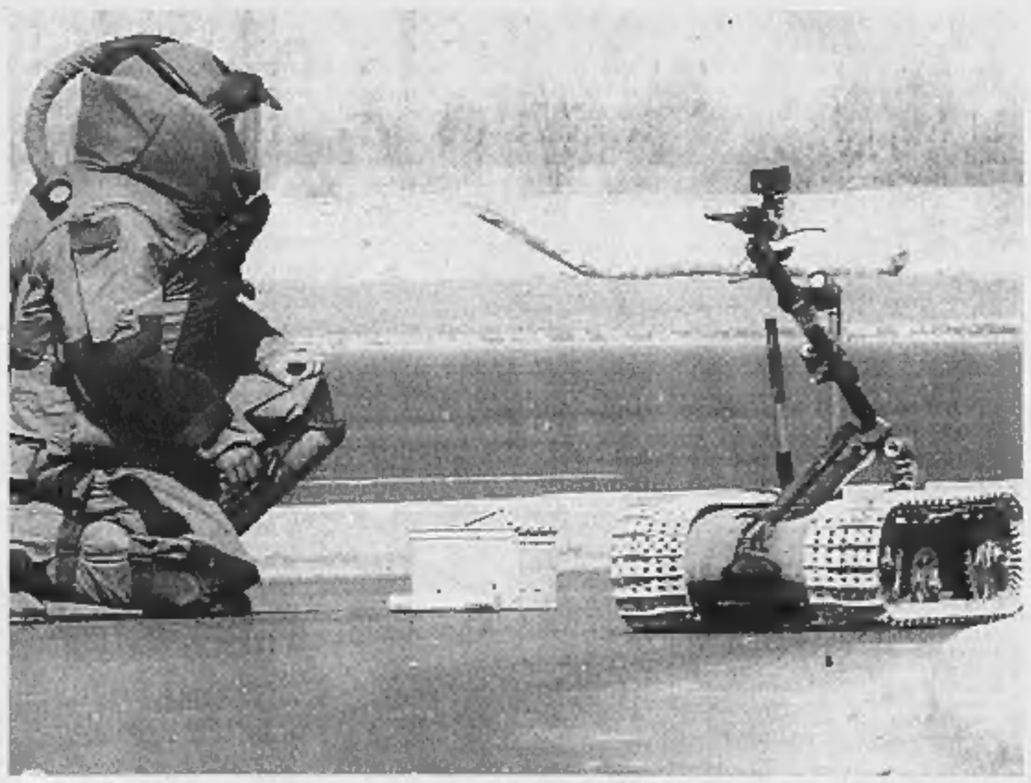
L'EX SEGRETARIO DI STATO USA: DA BAGHDAD DEVE PARTIRE UN NUOVO ORDINE MONDIALE



Iracheni arrestati durante la grande retata di giovedì a Tikrit. Nella foto a centro pagina un soldato americano usa un robot per far detonare un sospetto ordigno

KISSINGER

«Un Iraq pacificato conviene anche all'Europa»



analisi

Henry Kissinger

LA risoluzione del Consiglio di Sicurezza sull'Iraq votata all'unanimità rappresenta una conquista straordinaria per la diplomazia americana: è stata accettata l'occupazione degli Stati Uniti ed è stata definita una procedura di ritorno all'autogoverno iracheno che tiene conto dei problemi interni di stabilità più che di una tabella di marcia arbitraria. Russia, Francia e Germania hanno detto i loro «sì» con riserva: il ritorno al multilateralismo è più di forma che di sostanza. Questi Paesi hanno spiegato il loro assenso come contributo a un ordine mondiale multilaterale e il loro rifiuto a mandare forze militari o ad aumentare gli aiuti finanziari come espressione di politica nazionale.

L'ordine mondiale è fatto, più che di voti, di azioni comuni. Quando le nazioni sono d'accordo sugli obiettivi e sui mezzi per raggiungerli, il multilateralismo da slogan diventa politica concreta. Quando non c'è accordo di base, ogni nazione è obbligata a decidere fino a che punto è disposta a modificare la sua definizione di interesse nazionale in nome del multilateralismo. Quanto più vitali sono percepiti gli interessi in gioco, tanto più improbabile è un accordo multilaterale. Nei mesi che precedettero la guerra irachena andarono in pezzi molte cose. Discuterne oggi è inutile: nell'attuale situazione lo scopo comune - soprattutto tra alleati tradizionali e nuovi partner come la Russia - è (o dovrebbe essere) imposto dalla realtà. Obiettivi cruciali come la sicurezza, un governo stabile e legittimo, il ripristino della sovranità irachena e la ricostruzione del Paese sembrano raccogliere il consenso di tutti, con qualche differenza sui mezzi e i tempi. Non c'è disaccordo neppure sul fatto che la principale responsabilità della sicurezza debba essere americana e che la responsabilità della ricostruzione possa essere proporzionale agli aiuti versati dalle singole nazioni.

Il disaccordo maggiore riguarda il metodo per arrivare a un governo iracheno. Gli Stati Uniti vorrebbero che il governo provvisorio a guida americana preparasse la bozza di una costituzione che, adottata con un referendum, portasse poi alla nascita di un governo attraverso libere elezioni. Questo processo potrebbe richiedere un paio di anni: una elezione prematura - cioé prima che siano pienamente formati gli schieramenti politici - potrebbe destabilizzare l'intero processo e premiare le vecchie strutture politiche. Francia, Germania e Russia chiedono invece la rapida creazione - in un modo ancora da definire - di una entità politica sovrana, che potrebbe poi guidare il processo politico. La differenza è che, sotto un regime di occupazione, gli Stati Uniti conservano un diritto tecnico di veto; secondo il disegno franco-russo-tedesco l'evoluzione è invece soggetta a un'autorità internazionale indefinita.

La vera questione non è comunque procedurale. L'efficacia di un nuovo governo iracheno dipenderà da quanto riconoscimento internazionale riuscirà a ottenere nei suoi sforzi di sicurezza e ricostruzione. Ora la leadership americana deve coinvolgere altre società nell'evoluzione politica dell'Iraq: un compito difficile ma non proibitivo, dato che la maggior parte dei Paesi, indipendentemente da come la pensano, hanno interesse a che l'Iraq sia pacificato.

Se l'occupazione americana lasciasse il posto a un Iraq radicalizzato o fondamentalista, quello che ora è un conflitto con un segmento di Islam potrebbe diventare uno scontro di civiltà. Se l'equilibrio all'interno del mondo islamico volgesse a favore di radicali e fondamentalisti, i governi moderati secolari sarebbero in pericolo e il mondo, dal Sudest asiatico all'India e all'Europa occidentale, rischierebbe un crescendo di disordini. Nè Paesi come Francia, Germania e Russia sarebbero in grado di evitare la tempesta dissociandosi dagli Stati Uniti o presentandosi come portavoce del nazionalismo arabo. Nutrirebbero soltanto le fiamme di una radicalismo dal quale non c'è via d'uscita.

Stabilire l'autogoverno dell'Iraq non basterà di per sé a mettere fine alle lotte di potere in un Paese, che per quasi tutta la sua storia ha visto il potere uscire dalle canne di fucile. L'idea che una costituzione sarebbe rapidamente accettata ed efficacemente applicata non ha relazione alcuna con la realtà storica dell'Iraq. E' certo che qualunque nuovo governo in carica verrà contestato. Una costituzione per l'Iraq non va confusa con una strategia d'uscita. La presenza di una forza militare che garantisca la struttura politica per molti è inevitabile e gli Stati Uniti ne devono essere parte integrante. Il problema principale non è il comando delle vitali forze di sicurezza esterne, ma la cornice politica entro la quale sono chiamate a operare.

E' chiaro che occorre adattarsi alla realtà di oggi. Per gli Stati Uniti, l'analogia tra la ricostruzione dell'Iraq e l'occupazione della Germania e del Giappone alla fine della Seconda Guerra Mondiale è stata superata dagli eventi. Proteggere i confini dell'Iraq, mettere in piedi una democrazia in stile occidentale da parte della potenza occupante non è qualcosa che gli Stati Uniti dovrebbero intraprendere da soli, se non come ultima risorsa, una volta esaurite tutte le alternative.

> Se l'occupazione americana lasciasse il posto a un Paese radicalizzato o fondamentalista quello che ora è un conflitto con un segmento di Islam potrebbe diventare uno scontro di civiltà e i governi moderati degli Stati musulmani sarebbero in pericolo E l'Occidente ne sarebbe scosso

> Stabilire l'autogoverno non basterà di per sé a mettere fine alle lotte di potere. L'idea che una Costituzione sarebbe rapidamente accettata non ha alcuna relazione con la realtà storica della nazione. La presenza di una forza militare che garantisca la legalità è necessaria

Quanto ai Paesi che hanno insistito per un approccio alla costruzione delle istituzioni irachene alternativo, la loro posizione è basata su una valutazione dei mezzi più efficaci per riportare la stabilità in Iraq? Oppure questi Paesi chiedono un rapido trasferimento di sovranità soprattutto per insidiare un'apparente posizione americana di monopolio in modo da poter iniziare a competere per l'influenza nella regione il più presto possibile? Stiamo discutendo di approcci diversi alla stabilità o di una affermazione della classica politica di equilibrio di potere sotto la maschera del multilateralismo? La risposta a queste domande determinerà il futuro del multilateralismo. Che comunque è complicato dalle condizioni instabili dell'Iraq. Se l'America fosse chiaramente dominante, altri Paesi si unirebbero a lei per guadagnare influenza. Se l'America si trovasse in serie difficoltà, altri Paesi potrebbero intervenire per prevenire le conseguenze descritte più sopra. Le situazioni intermedie premiano chi sta alla finestra a guardare lo svolgersi degli eventi.

Ci sono troppe cose in gioco per lasciarle andare alla deriva. La politica irachena deve navigare tra due estremi. Un impegno americano solitario - che potrebbe essere l'ultima risorsa - andrebbe a scontrarsi contro pressioni politiche e psicologiche di un ambiente internazionale ostile e l'incoraggiamento che questo offre ai movimenti iracheni di guerriglia. D'altro canto, un multilateralismo astratto moltiplicherà i veto e le frustrazioni e potrebbe indurre la tentazione di politiche nazionaliste in Iraq giustificate da slogan multilaterali. L'Iraq diventa così un test importante della possibilità di un ordine mondiale illuminato e, soprattutto, della possibilità di ripristinare la relazione atlantica. Gli Stati Uniti dovrebbero essere pronti a condividere responsabilità ben definite con gli alleati e con la comunità internazionale perché la legittimità internazionale del governo iracheno emergente dipende almeno in parte dalla sua accettazione internazionale.

Gli alleati dell'America e i partner putativi come la Russia devono decidere se usare queste discussioni per giocare politiche di equilibrio del potere o impegnarsi seriamente in un'idea comune di futuro politico dell'Iraq. Se fanno pressione per un trasferimento di sovranità senza le dovute garanzie, significa che basano la loro politica sull'incoraggiamento di un nazionalimso iracheno e arabo virulento, dalle cui conseguenze non potranno essere immuni. Un ruolo autentico implica non soltanto un voto ma anche uno sforzo e una generale comprensione della natura del governo da istituire e della sua cornice di sicurezza. Un governo provvisorio che rispettasse l'autonomia curda, restituisse un ruolo significativo ai sunniti e desse per la prima volta agli sciiti uno spazio commisurato al loro numero rappresenterebbe una conquista importante. E anche se, nelle prime fasi, non raggiungesse i livelli di democrazia occidentali, aprirebbe comunque la strada a un'evoluzione in quella direzione proteggendo i diritti umani, mettendo fine alla descriminazione nei confronti delle donne e istituendo governi locali rappresentativi, una magistratura indipendente e una costituzione che faccia da base per un governo centrale.

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu chiede agli Stati Uniti un rapporto sulla tabella di marcia da loro proposta per l'autogoverno. Gli Stati Uniti potrebbero usare questa occasione per saggiare le prospettive di una soluzione collaborativa stimolando un dialogo sull'evoluzione politica dell'Iraq nella direzione di un governo provvisorio - magari ricorrendo a quel «Quartetto» che ha funzionato per la «Road Map» israeliana o a un altro gruppo messo in piedi per l'occasione. Gli Stati Uniti possono entrare in un processo del genere da una posizione di fiducia. Perché, indipendentemente da quale sarà alla fine il governo iracheno, esso avrà tutto l'interesse a cooperare con loro in quanto principale fornitore di sicurezza e appoggio finanziario.

La posta in gioco non potrebbe essere più alta. Perché un successo in Iraq cambierebbe la dinamica dell'intera regione e delle relazioni internazionali. I Paesi più importanti - soprattutto le nazioni occidentali - hanno davanti il dilemma che definirà il futuro: l'ordine mondiale rifletterà una nuova variante della lotta per il potere o un sistema più creativo che parta da scopi positivi condivisi?

Copyright Tribune Media Services International

SONO NOVEMILA I MILITARI IMPEGNATI IN MISSIONI DI PACE ALL'ESTERO

Cresce l'affetto per le Forze Armate anche a sinistra

L'ex sottosegretario alla Difesa, Brutti (Ds): mai stati antimilitaristi ma certo dopo il Kosovo è cambiato l'atteggiamento culturale

Un'immagine della missione di pace in Kosovo decisa dal governo D'Alema

Alla Camera si inaugura una mostra fotografica dedicata ai nostri soldati ispirata dall'ex generale Ramponi eletto per An

Il capo di stato maggiore Rolando Mosca Moschini però chiede più risorse «Servono scelte politiche più nette sui nostri obiettivi»

Francesco Grignetti
ROMA

La Somalia. E poi il Mozambico, la Bosnia, l'Albania, il Kosovo, Timor Est, l'Eritrea, l'Afghanistan e infine l'Iraq. Ogni volta, un soldato e un tricolore che sventola. Il 4 novembre s'inaugura una mostra fotografica nei saloni della Camera dei deputati, «Orizzonti di pace». Non sfugge il rovesciamento di senso: «Orizzonti di gloria», film bellissimo di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, era un caposaldo dell'antimilitarismo. Ma esiste ancora l'antimilitarismo? Non è iniziata, al contrario, una stagione di nuovo patriottismo? Mai come oggi le Forze Armate, dai capi di stato maggiore ai soldati semplici, si sentono circondati da una stima e un affetto inediti. Se ne inorgogliscono. «Merito del buon lavoro che svolgiamo nel mondo», dicono. Salvo poi segnalare i problemi.

Diceva nei giorni scorsi, con il suo linguaggio misurato, un generale-manager come l'attuale capo di stato maggiore della Difesa, Rolando Mosca Moschini: è indispensabile fare scelte nette, definire gli obiettivi che si assegnano alle forze armate e infine occorre «la volontà politica di rendere disponibili le risorse necessarie».

Già, le risorse. Le missioni logorano velocemente le forze armate. E di soldati impegnati all'estero ce ne sono tanti. Tantissimi. Almeno novemila. Nei Balcani si va dai 1000 alpini che sono in Bosnia ai 2600 che operano in Kosovo, ai 600 fanti presenti in Albania, ai 100 in Macedonia. Dall'Afghanistan è appena rientrata la missione Nibbio dei paracadutisti, inviata tra le montagne di Khost a dare la caccia agli ultimi talebani, ma restano 500 artiglieri di stanza a Kabul con compiti di pace. E poi c'è in pieno svolgimento «Antica Babilonia», missione ad alto rischio nel sud iracheno: circa 3000 uomini tra esercito, aeronautica, marina e carabinieri.

Di pari passo con il crescere dell'impegno militare, però, si nota un maggiore interesse dell'opinione pubblica. «E' sicuramente vero, - dice Luigi Ramponi, An, presidente della commissione Difesa della Camera, ex generale - anche se identificare il patriottismo con il rispetto per le Forze Armate è un po' riduttivo».

Ramponi è l'ispiratore della mostra fotografica ospite della Camera. Una proposta che è andata subito bene a tutti. «Ormai - dice - sono almeno dieci anni che i nostri soldati operano in giro per il mondo. Qualche volta è un intervento umanitario, altre volte è un peace-keeping, e c'è stato pure di più. Anche gli scontri a fuoco. Ma questo impegno sta calamitando il consenso. Gli italiani hanno imparato ad apprezzare il ruolo dei militari. Semmai mi deludono i miei colleghi politici, spesso impreparati sui temi della sicurezza».

Un tempo era diverso. L'Italia malsopportava i costi di un esercito elefantiaco, schierato nelle caserme, ingombrante sul territorio e avido di forze giovani. «S'è finalmente capito che le forze armate sono diventate un'altra cosa. Sono di ritorno dall'Iraq e posso raccontare un episodio che mi è stato appena riferito: da quelle parti sono in corso le prime elezioni libere amministrative. In un passino erano stati sistemati tre cabine in piazza e la gente arrivava a votare. All'improvviso s'è presentata una banda di armati, inviati da un signorotto locale, che gli americani in un primo momento avevano nominato commissario e che ora dovrebbe sottoporsi al libero voto. Ma il metodo democratico non gli è piaciuto. E' finita che i nostri soldati li hanno fatti sloggiare a brutto muso, tra gli applausi degli iracheni. Ebbene, queste sono storie che ci devono giustamente far riscoprire l'orgoglio di essere italiani».

Visto da sinistra, il discorso non cambia molto. Il senatore Massimo Brutti, Ds, è stato sottosegretario alla Difesa nei governi dell'Ulivo. Ha seguito le operazioni in Albania e in Kosovo. «Premesso che la sinistra istituzionale, intendo il Pci e il Psi, non sono mai stati antimilitaristi, è vero che negli ultimi anni molte cose sono maturate. Io ricordo bene una Festa dell'Unità in cui dissi esattamente: guardate che i soldati sono lavoratori, i loro livelli di reddito sono i vostri, i problemi anche. E la gente applaudiva».

Fu all'epoca un piccolo evento, però, il primo sottosegretario ex comunista alla Difesa. «C'era - ricorda Brutti - una certa curiosità, ma non sentii nessuna particolare diffidenza. Da parte mia, ero interessato a vederli alla prova, questi contingenti armati. E devo dire che nei Balcani si muovevano bene, mai in modo arrogante, con umanità. E' una caratteristica di queste nostre forze armate che sono cresciute e si sono sviluppate in democrazia. Fa parte del loro dna».

Ma il popolo di sinistra quand'è che ha superato le ultime diffidenze? «E' indubbio che l'intervento in Kosovo fu un passaggio molto discusso al nostro interno. Ricordo molte affollate assemblee in sezione. Venivano a discutere anche compagni che non partecipavano da tanto tempo. Io andavo spiegando le nostre ragioni e la maggior parte era convinta del sì. Ma c'era chi si opponeva. E noi ascoltavamo. Per qualcuno, intanto, diventammo il nemico. Fu una stagione di microattentati. Ricordo che andai ad una assemblea nella sezione di Villa Gordiani. La notte stessa fu incendiata».

SARÀ IL FILO CONDUTTORE DEL DOCUMENTARIO STORICO, CON IMMAGINI INEDITE, IN ONDA DOMANI SU RAITRE

La Leggenda del Piave racconta il 4 Novembre

Il direttore della rete Paolo Ruffini «Questa puntata rientra nel Progetto Storia che abbiamo messo in cantiere»

Andrea di Robilant
ROMA

Il Piave mormorò, non passa lo straniero...Verso la fine di giugno del 1918 il canzonettista napoletano Giovanni Gaeta compose di getto, sul postale notturno che lo portava al fronte, i versi de *La leggenda del Piave*, la canzone che divenne presto il simbolo della riscossa dell'esercito italiano durante la Prima Guerra Mondiale.

Gaeta, noto con il nome d'arte E.A. Mario, era così popolare tra i soldati in trincea che migliaia di loro presero l'abitudine di scrivergli nei momenti di pausa tra una battaglia e l'altra. Il canzonettista conservò quelle lettere che oggi sono custodite da sua figlia Bruna Catalano Gaeta. Rai Tre ha il merito di aver scoperto questo piccolo patrimonio e di averne fatto il filo conduttore del documentario storico che andrà in onda domani per commemorare il 4 novembre, Giornata della vittoria.

«La puntata di lunedì rientra nel Progetto Storia messo in cantiere dalla nostra rete», spiega Paolo Ruffini, direttore di Rai Tre, «con il quale vogliamo tentare di riannodare alcuni fili importanti della nostra storia nazionale». In effetti la commemorazione del 4 novembre è andata un po' sbiadendosi negli ultimi anni: «Ma il Presidente Ciampi sottolinea spesso che la prima Guerra Mondiale fu il momento più importante nella formazione della nostra coscienza nazionale».

L'impronta del Quirinale sul documentario è dal resto evidente, dalla sigla che lo apre e lo chiude, alla piccola coccarda tricolore che compare nell'angolo del teleschermo. Dopo il successo della trasmissione di Rai Tre sull'8 settembre, è stato proprio l'entourage di Ciampi a far sapere che fosse opportuno commemorare degnamente anche il 4 novembre nell'ambito del Progetto Storia.

«Non è semplice fare un programma di due ore tutto d'immagini su un periodo quando ancora non c'era la televisione», racconta Ruffini. Ma alla fine, sfruttando l'ottimo materiale d'archivio custodito all'Istituto Luce e filmati della Prima Guerra che appartengono ad un collezionista milanese, la squadra guidata da Enzo Cicchino ha messo insieme un documentario narrato bene, senza eccessi di retorica, che descrive l'avventura dei soldati italiani dalla prima offensiva del generale Cadorna oltre il Piave nel maggio del 1915 fino alla vittoria finale degli alleati nel 1918.

Le immagini sono affascinanti e commoventi: vediamo l'assalto disperato dei fanti che vanno a morire impigliati nei reticolati austriaci sulle alture di Oslavia; vediamo le colonne di alpini che trascinano artiglieria pesante nelle nevi dell'Ortles, dello Stelvio, dell'Adamello; vediamo i primi voli dei biplani Caproni; vediamo la vita dei soldati nel fango delle trincee; vediamo i bersaglieri raccogliere feriti sui campi di battaglia.

E a dare ritmo ed emozioni al racconto contribuiscono le lettere dei soldati dal fronte. Alcune erano già note e pubblicate dallo storico Alberto Amodeo. Altre invece fanno parte, appunto, della collezione inedita di Giovanni Gaeta, scoperta per caso da un redattore di Rai Tre che preparava il programma. Gaeta, alias E.A. Mario, scrisse centinaia di canzoni per i soldati. Andava al fronte e con alcuni amici, artisti napoletani, cercava di allietare un po' gli spiriti. Era talmente amato dagli uomini in trincea che il generale Armando Diaz un giorno gli inviò un telegramma: «Mario, la vostra canzone al fronte, vale più di un generale».

Hai insegnato giustizia e amore prima con l'esempio, poi con le parole.

Cristianamente ha concluso il suo cammino terreno

Luigi Conti
magistrato

Lo piangono, fieri di averlo avuto vicino, la moglie Eurosia, i figli Angelo con Angela, Eugenia con Armando, Anna. Un grazie di cuore al professor Alessandro Pileri, ed a medici ed infermieri dei reparti di Ematologia (Boccadoro) e Nefrologia (Piccoli) delle Molinette. Rosario stasera, domenica, alle 19,30 presso la parrocchia San Giorgio di via Barrili. Funerali domani, lunedì, con benedizione alle 9 presso l'ospedale Molinette (via Santena) e Messa alle 11 nella Chiesa Parrocchiale di Giaglione di Susa, dove verrà sepolto, fra le sue montagne.
— Torino, 1 novembre 2003.

Matteo, Michele, Stefania, Alan, Carlotta e la piccola Benedetta porteranno sempre nel cuore il ricordo del loro dolce, carissimo NONNO.

Sergio ed Anna Serralunga piangono con grande dolore la scomparsa del loro AMICO.

Cara Eurosia, nel ricordo di LUIGI ti abbracciano forte forte tuo fratello Italo con Lella, Mariangela, Eugenio e Lucetta.

I cugini Elio e Elda Casetta con Paolo e Alberto affettuosamente partecipano.

Eugenia, Enrico e Carlo con le rispettive famiglie ricordano con affetto lo ZIO.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Angelo Conti per la scomparsa del padre

Luigi Conti
— Torino, 1 novembre 2003.

La Direzione e la Redazione de La Stampa si uniscono al dolore di Angelo Conti per la morte del padre

Luigi Conti
— Torino, 1 novembre 2003.

La Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi si unisce al dolore dei familiari per la perdita del suo prezioso ed indimenticabile consigliere fin dall'inizio

Luigi Conti
— Torino, 1 novembre 2003.

Marcello Sorgi partecipa al dolore del collega Angelo Conti per la perdita del padre

Luigi Conti

e ne ricorda l'impegno per la solidarietà nella Fondazione Specchio dei tempi.
— Torino, 1 novembre 2003.

Gianni Dotta partecipa al dolore di Angelo per la morte del PADRE.

Gli amici della Cronaca sono vicini ad Angelo:
Marco Accossato
Gianni Armand Pilon
Giorgio Ballario
Gianni Bisio
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Irene Cabiati
Marina Cassi
Simonetta Conti
Giovanna Favro
Alberto Gaino
Claudio Giacchino
Claudio Laugeri
Grazia Longo
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Maria Teresa Martinengo
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Alessandro Mondo
Guido Novaria
Massimo Numa
Francesca Paci
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Nino Pietropinto
Lodovico Poletto
Paolo Quezio
Giuseppe Sangiorgio
Marco Sartorelli
Vincenzo Tessandori
Maurizio Tropeano
Cesare Vai

Amici e colleghi sono vicini ad Angelo:
Piercarlo Alfonsetti
Renato Ambiel
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Giorgio Barbera
Ivano Barbiero
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellati
Pietro Benacchio
Bruno Bernardi
Piero Bianco
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Cristina Caccia
Rino Cacioppo
Emma Camagna
Mimmo Càndito
Stefanella Campana
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Marina Carpini
Armando Caruso
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Sandro Chiaramonti
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Carlo Francesco Conti
Dario Corradino
Barbara Coltavaz
Annabile Cozzuol
Fiorenzo Cravetto
Massimo Delfino
Stefano Delfino
Guido Ercole
Mauro Facciolo
Mario Fazio
Gilberto Ferrando
Amedea Franco
Fabio Galvano
Silvia Garbarino
Donatella Giacotto
Brunella Giovara
Roberto Gonella
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Giorgio Macchiavello
Franca Maschino
Marco Marello
Antonella Mariotti
Gian Paolo Marro
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Sergio Miravalle
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Silvana Mossano
Marco Neirotti
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Gigi Padovani
Alberto Papuzzi
Marco Piatti
Rita Pinci
Gianfranco Quaglia
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Renato Rizzo
Gianni Romeo
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Francesca Sforza
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanaceto
Guido Tiberga
Antonella Torre
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Marina Verna
Brunello Vescovi
Giorgio Viberti
Renzo Villare

Gigi Mattana con Cecilia e Ilaria è accanto ad Angelo nel suo dolore.

Gli amici della Reporters partecipano al dolore di Angelo Conti.

Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e personale tutto di Publikompass S.p.A., prendono sincera parte al dolore di Angelo Conti per la morte del padre

Luigi Conti
— Milano, 1 novembre 2003.

Direzione e Personale tutto della Publikompass S.p.A. Filiale di Torino partecipano al dolore di Angelo Conti per la perdita del PADRE.
— Torino, 1 novembre 2003.

Pupa, Guido, Paola, Kiti Caccia e famiglie sono vicini con affetto a Eurosia, Angelo, Eugenia, Annina e famiglie in questo momento di grande dolore.

Fabrizio, Lidia ed Elio Voltan rimpiangono lo stimatissimo

prof. Luigi Conti
— Torino, 1 novembre 2003.

Renato e Mariella abbracciano con affetto Angelo e Angela.

Beppe e Patrizia, Roberto e Stefania sono vicini ad Angelo.

Non dimenticheremo mai la tua grande amicizia. Dario, Franca, Marco, Alessandro Barbero.

Ricorderò sempre la tua grande saggezza ed amicizia. Mariuccia Diato.

Ha concluso cristianamente la sua esistenza terrena, col conforto della benedizione del Santo Padre, il

dott. Angelo Castellaro

Addolorata, ma fiduciosa nella resurrezione, ne dà l'annuncio l'adorata moglie Valentina, col figlio Francesco con Maria Teresa. Sono vicini al suo dolore la sorella Rosa con Alessandro, i cognati Mario e Roberto con le loro famiglie, la cugina Anita con Beppe, i parenti tutti. Si ringraziano per le amorevolezze il dott. Claudio Ciacco e il dott. Giovanni De Guidi e la sua famiglia. I funerali si svolgeranno lunedì 3 novembre alle ore 9,15 presso la chiesa Madonna Addolorata del Pilonetto, corso Moncalieri, 227 (piazza Zara). Il Santo Rosario sarà recitato presso la stessa chiesa domenica 2 novembre alle ore 18.
— Torino, 1 novembre 2003.

Mario con Mariolina e Daniela, Roberto con Andrea sono vicini nel dolore alla sorella Valentina e Franco.

La famiglia De Guidi addolorata affettuosamente partecipa.

Ci ha lasciati

Jolanda Ferretti Scardina

Ciao nonna, l'albero che tanto desiderasti è qui nel nostro cuore nutrito dal tuo amore. Angelica, Benedetta, Andrea, Rosalba, Emma, Roberto, Fabrizio.
— Torino, 31 ottobre 2003.

È mancato

Giuseppe Morando (Aldo)

Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Benigno Canavese martedì 4 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Abbaziale dell'Assunta.
— Torino, 2 novembre 2003.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

Gino, Anna e Roberto Canavero partecipano al dolore della famiglia Morando.

Giorgio Morando e famiglia sono vicini a Carla e Roberto per la scomparsa del PAPÀ.

Direzione e Maestranze della Tecno Morando partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Morando per la perdita del sig. GIUSEPPE.

L'Aero Club Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo ex Consigliere

Aldo Morando
— Torino, 30 ottobre 2003.

Si unisce al dolore della famiglia Mauro Capello.

È mancata

Lucia Campagnoli in Pagliasso
di anni 61

L'annunciano il marito Orlando, il figlio Luca e parenti tutti. Funerali in Roreto di Cherasco lunedì 3 novembre alle ore 15.
— Torino, 2 novembre 2003.
O.F. Lusso & Racca - Bra

È mancato

Vittorio Perracino
anni 65

Lo annunciano con dolore la moglie Lilia, il fratello e parenti tutti. Funerali in Pino Torinese lunedì 3 c.m. ore 9,30 in parrocchia. Il caro VITTORIO sarà tumulato nel Cimitero monumentale di Torino.
— Pino T.se, 1 novembre 2003.

Maria e Roberto piangono l'amico VITTO e partecipano il dolore di Lilia.

Guido e Liliana sono vicini all'amica Lilia.

Ciao VITTORIO sarai sempre con noi, Mimmo, Lella, Federica. Ciao Supermanci Cris.

(continua a pagina 10)

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Industria - Direzione Industria

INCENTIVI AUTOMATICI a sostegno di spese per RICERCA e SVILUPPO nelle IMPRESE INDUSTRIALI (ART. 13 L. 140/97 e s.m.i.)

Avviso di avvenuta approvazione e pubblicazione del bando per la presentazione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso all'incentivo automatico (mediante bonus fiscale) di cui all'art.13 L. 140/97.

Si comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 45 del 06/11/2003 è pubblicata la Determinazione dirigenziale n° 180 del 28/10/2003 di approvazione dei moduli e delle modalità di presentazione delle dichiarazione-domanda per l'accesso all'incentivo automatico di cui all'art.13 L. 140/97 e di limitazione della data di presentazione della dichiarazione-domanda presso gli sportelli del gestore concessionario. Il testo integrale di tale Determinazione dirigenziale è reperibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/industria.

Fatto salvo quanto dettagliatamente indicato nella determinazione citata, si informa che:
1) il modulo di dichiarazione-domanda (con le istruzioni per la compilazione) può essere reperito sul sito web della Regione (www.regione.piemonte.it/industria) e dal gestore concessionario (www.mcc.it)
2) **Le dichiarazioni-domanda dovranno essere presentate, esclusivamente mediante consegna a mano, a partire dal giorno 10/11/2003** presso gli sportelli abilitati della Banca di Roma in Piemonte e nelle altre Regioni (l'elenco è reperibile sul sito web della Regione); l'orario di apertura delle domande presso gli sportelli è di norma: dalle **h. 8.30** alle **h. 13.25** e dalle **h. 14.45** alle **h. 15.45** (alcune filiali adottano orari diversi consultabili sul sito web: www.bancaroma.it)

Per informazioni e quesiti:
- Regione Piemonte – Direzione Industria 011/432.4951 – 011/432.2598
- **call-center** attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 16.30, al seguente numero telefonico: 06/47912965
- recapito: **e-mail per quesiti: incentivi@mcc.it.**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è consultabile presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione Piemonte ed è in vendita presso: Libreria Lattes Via Garibaldi 9 - TO, Libreria Giuridica Via Sant'Agostino 8 - TO.

IL DIRETTORE REGIONALE
dr. Giuseppe Benedetto Fratin

L'ASSESSORE REGIONALE
dr. Gilberto Pichetto

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CO.NE.VA. S.C.R.L. operante nel settore della componentistica meccanica e della ricerca.
RESPONSABILE GESTIONE AZIENDALE
Il candidato ideale di età compresa tra 35/45 anni, in possesso di Diploma o Laurea Tecnica, dovrà avere spiccate doti organizzative e relazionali a tutti i livelli, aver maturato qualificata esperienza in Aziende del settore. Sede di lavoro provincia di Savona.
Si occuperà direttamente del coordinamento di Qualsiasi commessa e controllo costi, gestione personale, preventivazione, rapporti commerciali, con Clienti e Fornitori, rapporti con Agenti ed rappresentanze.
Inviare dettagliato c.v. e consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a: c.p. 180 - 17041 Uff. Postale Albenga SV

COMUNE DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO
Ufficio tecnico servizio Urbanistica/Edilizia

Avviso di pubblicazione e deposito Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della L. 447/95, L.R. 52/2000 e della D.G.R. N. 85-3802 del 6/8/2001.

Il dirigente area tecnica vista la Legge quadro n. 447 del 26/10/1995 in materia di inquinamento acustico; vista la L.R. n.ro 52/2000 dal quale risultano le procedure di pubblicizzazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale; vista la deliberazione consigliare n. 46 del 29/9/2003 avente per oggetto l'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale. Avvisa che ai sensi e per gli effetti l'art. 7 – 1° comma della L.R. 52/2000 la deliberazione consigliare n. 46 del 29/09/2003 e i relativi allegati con essa adottati saranno pubblicati per quindici giorni all'Albo Pretorio e lo per 30 giorni consecutivi a partire dal 5/11/2003 al 5/12/2003, in tale periodo, la deliberazione consigliare con i relativi allegati sarà depositata integralmente presso la Segreteria e le in pubblica visione nei giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Nei giorni festivi e prefestivi la documentazione di cui sopra sarà a disposizione presso la Biblioteca comunale in p.zza G.la C.A. Dalla Chiesa n. 5 – piano terra – dalle ore 9,00 alle ore 11,00. In base al citato art. 7 – 1° comma della L.R. 52/2000 chiunque potrà prendere visione e presentare nel pubblico interesse le proprie osservazioni o proposte scritte a partire dal giorno 5/11/2003 e fino alle ore 12,00 del giorno 7/01/2004. Tale termine è perentorio per cui eventuali osservazioni o proposte che pervenissero fuori tempo utile non saranno prese in considerazione. Le eventuali osservazioni o proposte ed i relativi atti tecnici ed elaborati grafici dovranno essere inoltrati in 4 originali.
Dalla residenza Municipale di Chivasso il 28/10/2003

IL DIRIGENTE U.T.C. **ing. Francesco Liso**

AVEVA DEFINITO IL QUOTIDIANO COME «TENDENZIALMENTE OMICIDA»

Ferrara replica all'Unità: «Non desidero far tacere nessuno»

■ Non si placa la polemica tra Giuliano Ferrara e l'«Unità»: «Non desidero far tacere nessuno», replica il direttore del «Foglio» al quotidiano diretto da Furio Colombo e Antonio Padellaro che ieri titolava in prima pagina «Vogliono annientare l'Unità e l'opposizione». «Non desidero fare tacere nessuno, come falsamente affermano i due conduttori dell'Unità - dice Ferrara che a «Porta a porta» aveva definito il quotidiano «un foglio tendenzialmente omicida» - Non desidero limitare la libertà di dissenso e di opposizione, che ho esercitato anche in proprio al tempo dell'Ulivo di governo senza mai rendermi responsabile di character assassination, omicidio morale, nei confronti degli avversari al potere». «Naturalmente sono disposto a ritirare l'accusa di omicidio linguistico e a chiedere scusa non appena sarà stabilito che l'Unità è diretta da uno dei galantuomini, ex comunisti seri come me»

Giuliano Ferrara

EX PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA SARDEGNA

È scomparso a Nuoro Mario Melis figura storica del sardismo

■ È morto a Nuoro Mario Melis, ex presidente della Giunta Regionale della Sardegna, parlamentare ed eurodeputato. Melis, che aveva 82 anni, era malato da tempo e di recente le sue condizioni si erano aggravate dopo una frattura al femore. Tra i primi ad essere avvisati della morte di Melis, il segretario nazionale del Partito Sardo d'Azione, Giacomo Sanna, che ha espresso il cordoglio del partito per la scomparsa di una figura storica del sardismo. Avvocato, Melis è stato sindaco di Oliena (Nuoro), consigliere e assessore provinciale di Nuoro, consigliere e assessore regionale, deputato, senatore, presidente della Regione autonoma della Sardegna per cinque anni consecutivi ed eurodeputato. Mario Melis è stato uno degli artefici dell'exploit del Partito Sardo d'azione che negli anni '80 diventò il terzo partito in Sardegna dopo Dc e Pci.

Mario Melis

NUMEROSI IMPEGNI NELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Ciampi, l'impegno per rilanciare il 4 Novembre

Il Presidente vuole restituire significato alla «festa dell'unità nazionale»

Paolo Passarini
ROMA

La sera di lunedì prossimo, 3 novembre, Carlo Azeglio Ciampi spera di passarla in pace davanti al televisore. Infatti Rai3 manderà in onda in prima serata un programma che il Presidente non vuole perdere: uno speciale con immagini inedite sulla Prima Guerra Mondiale. Sarà uno dei modi in cui la televisione pubblica celebrerà la ricorrenza del 4 novembre, una data che a Ciampi è molto cara. Alle 12 del 4 novembre del 1918 il generale Armando Diaz emanò il Bollettino della Vittoria, l'unico della nostra breve storia nazionale. Fu solo dal 1921, dietro pressione dei reduci, che uno degli ultimi governi liberali dell'Italia finalmente unificata proclamò il 4 novembre festa nazionale. Definita dalla legge «festa dell'unità nazionale», recentemente veniva identificata esclusivamente come festa delle Forze armate ed aveva sofferto un certo declino. Ma da tre anni Ciampi si è impegnato a restituirle un significato più pieno e le celebrazioni di lunedì e martedì prossimi lo renderanno ancora più evidente.

Per il presidente il 4 novembre è soprattutto il compimento del Risorgimento, che non ha una sua festa. Ciampi pronuncerà due discorsi, il primo lunedì pomeriggio, alla consegna dei premi agli studenti vincitori del concorso «Scrivete voi la storia d'Italia». L'indomani mattina il Presidente farà il suo discorso ufficiale nel corso della cerimonia per il conferimento dell'Ordine Militare d'Italia, la più alta onorificenza militare italiana. In entrambi i discorsi sottolineerà questa sua concezione di un'unità della storia nazionale dal Risorgimento, che ha prodotto lo Stato unitario, alla Repubblica. Attraverso le celebrazioni e le ricorrenze Ciampi sta compiendo uno sforzo continuo e determinato per ricostruire il filo di un'identità nazionale spesso smarrita o contestata.

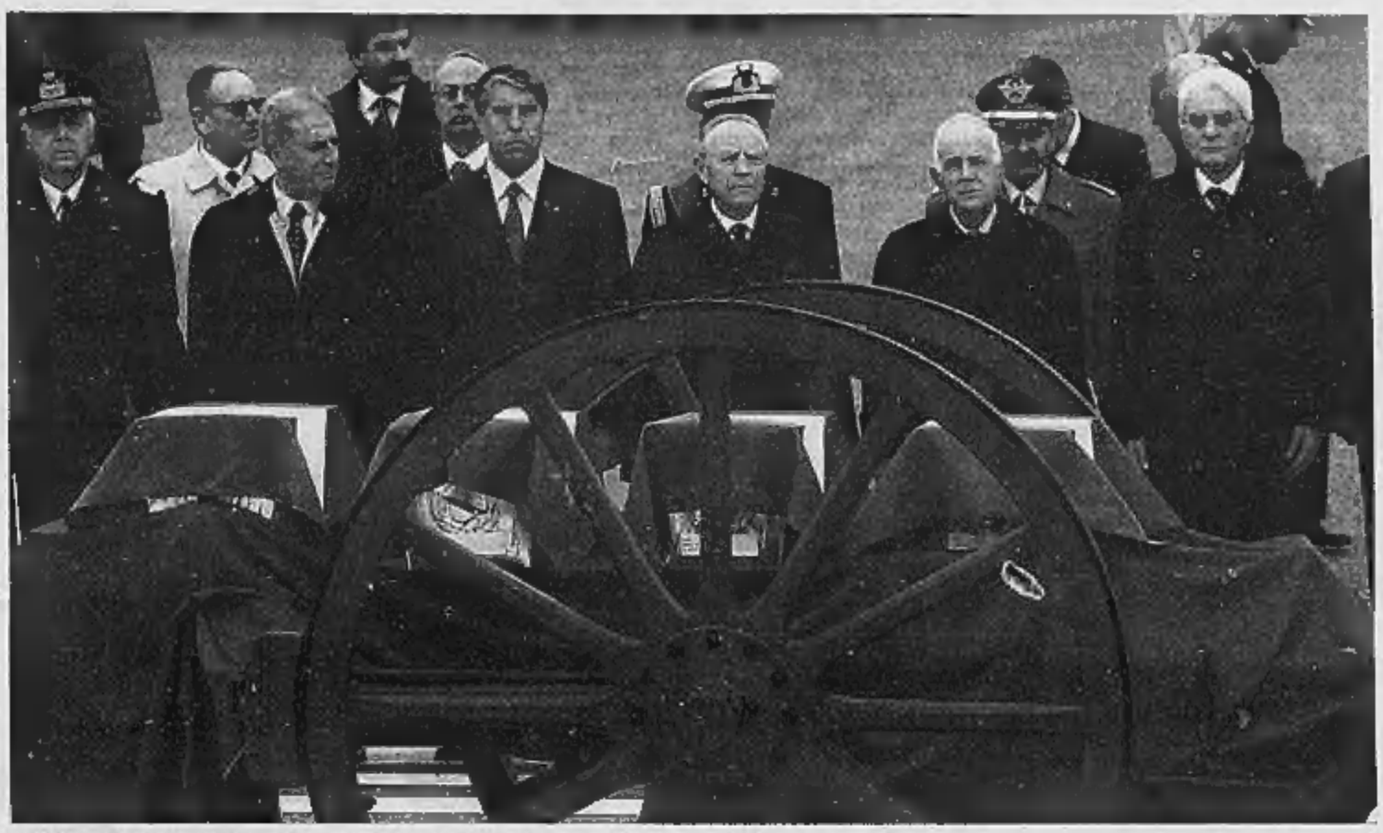
Lo ha fatto in tutti i modi possibili, fino alla scorsa settimana quando all'aeroporto di Galatina ha premiato la partecipazione dell'Aeronautica alla lotta di Resistenza, raccontando l'eroismo di Carlo Negri e ricordando i suoi giorni di militare sbandato dell'esercito italiano dopo il '43. E lo ha fatto sforzandosi di rivitalizzare tre date, il 2 giugno, il 25 aprile e, appunto, il 4 novembre. Per la festa della Repubblica Ciampi ha deciso di ripristinare la sfilata militare e il messaggio presidenziale, caduti in disuso da un paio di decenni. Solo dall'anno scorso il 25 aprile, festa della Liberazione, si celebra anche al Quirinale. Quest'anno la cerimonia si ripeterà con il conferimento della medaglia d'oro alla città di Barletta per ricordare la Resistenza nel sud del paese. Questo Quirinale ha letto attentamente un rilevamento dell'Istituto Cattaneo, secondo il quale i cittadini vivono come privazione la mancanza di feste nazionali, e vuole recuperarne tutto il valore.

Tre anni fa Ciampi compì un gesto simbolicamente significativo, quando, primo presidente dopo Giovanni Gronchi nel 1959, decise di celebrare il 4 novembre direttamente sui campi di battaglia di San Martino e Solferino. E sempre tre anni fa ordinò di cambiare lo stendardo presidenziale, così che al posto del vessillo sabaudo riapparve il rombo tricolore della Repubblica Italiana del 1802. E da tre anni è stata ripristinata la cerimonia per il conferimento delle medaglie all'Ordine Militare d'Italia, che era stata dimenticata da sette anni. La legge fissa nel numero di 1700 il limite delle persone da insignire con l'Ordine, ma tre anni fa erano solo 14, due delle quali (i generali Franco Angioni e Carlo Alberto Dalla Chiesa) nominati da Sandro Pertini, che aveva cercato di resuscitare l'istituto. Adesso Ciampi intende insignire dell'Ordine una media di 20 persone l'anno, scegliendole prevalentemente tra quei militari che hanno acquistato merito in missioni di pace. Questa scelta contiene un messaggio, che riguarda il doppio importante ruolo che, secondo Ciampi, le Forze armate devono avere nel mondo moderno: il ruolo sociale durante le emergenze e quello nelle missioni internazionali di pace. In questa visione la funzione delle forze armate ridiventa fondamentale.

Non potrebbe essere altrimenti. Quando si abbandona ai ricordi Ciampi non parla mai della Banca d'Italia, ma della sua esperienza di militare italiano alla caduta del fascismo. E sempre sottolinea il ruolo avuto nella Resistenza dalle forze armate nazionali. E l'anno prossimo Ciampi sarà il primo presidente dopo Luigi Einaudi a celebrare a Trieste il suo ritorno alla patria grazie ai fanti del '15-'18. Gli storici dovrebbero prestare attenzione a questo lavoro di riordino della storia nazionale, a partire da una concezione crociana che la vede come un filo diretto tra Risorgimento, Unità nazionale e Resistenza, rispetto al quale il fascismo costituisce solo una deplorevole parentesi. Forse è una concezione troppo benigna, ma cosa deve fare un presidente?

Per il capo dello Stato questo giorno rappresenta il coronamento del percorso cominciato con il Risorgimento e poi concluso con la Repubblica

Con lo stesso spirito ha ripristinato anche la cerimonia per il conferimento delle medaglie all'Ordine Militare d'Italia


4 novembre 2000: il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi celebra la Festa al Sacrario di Redipuglia

IL CARDINALE TONINI ESPRIME I DUBBI DEI PACIFISTI

«La Grande Guerra immane tragedia»

«Sono certo che il Capo dello Stato vorrà una rievocazione contro le antiche divisioni»

Il cardinale Ersilio Tonini

intervista
Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

CARDINALE Ersilio Tonini, la prima guerra mondiale costò all'Italia 820 mila morti e un milione di mutilati e feriti, molti di più di quanti erano gli abitanti di Trento e Trieste, i territori ottenuti con la vittoria del conflitto e che erano già stati promessi dall'Austria in cambio della non belligeranza. Ha senso celebrare ancora il 4 novembre?

«Spero che tutti (chi partecipa alla celebrazione e chi la critica) condividano il ripudio della guerra. A quell'immane sacrificio prese parte mio padre e, al ritorno, ne ricordo l'imbarazzo davanti alla retorica patriottarda alla Enrico Toti. Oggi, al riparo da ogni furore ideologico, serve il pudore del ricordo. Davanti ad un conflitto tanto sanguinoso occorre un ritorno alle origini (depurate dai vecchi stereotipi e dalle incrostazioni propagandistiche) per chiedersi quali sentimenti provassero davvero quegli umili italiani nelle trincee. Spero che si focalizzi l'attenzione non sui proclami e sulle tensioni aroiche, bensì sul quotidiano senso di responsabilità e sullo spirito di dignità silenziosamente testimoniati nel pieno dell'immane tragedia. I filosofi del diritto dicono che il minimo etico è dato dai massimi valori etici. Già allora i nostri padri ci misero in guardia dal trionfalismo da parata. Ottantacinque anni dopo, ritengo che, riguardo alla Grande Guerra, abbia valore esclusivamente una rievocazione condotta in termini di analisi rigorosa e riflessione profonda».

A cosa serve recuperare il senso originario di quel sacrificio?

«A guardare al futuro. E ciò in quest'epoca in cui stiamo facendo una reimpaginazione di tutta la vita pubblica. Per prima cosa dobbiamo notare che si sta passando da un'impaginazione continentale, a sua volta suddivisa in tante unità nazionali, ad una mondiale. Per cinque secoli siamo stati governati dal principio della sovranità nazionale, e quel principio fu causa di guerre infinite. Ora, in Bosnia e altrove, quelle stesse armate sono tutte insieme sotto un solo comando, una sola divisa. E' una conquista enorme. Un evento di grandissima importanza etica. Per la prima volta nella storia si offre la possibilità di un mondo che si riconosca ovunque identico, come sperava Pascal quando esprimeva il sogno per cui un uomo, incontrando un altro, non vedeva un soldato o un contadino, ma un uomo. Sono certo che il Presidente Carlo Azeglio Ciampi rievocherà la vittoria del 4 Novembre proprio nell'ottica del superamento delle antiche e funeste contrapposizioni tra nazioni».

Gli appelli anti-guerra di Giovanni Paolo II sono spesso caduti nel vuoto. Il pacifismo è in difficoltà?

«Il Papa ha sempre condannato la guerra, ritenendola totalmente inaccettabile per comporre dispute e vertenze tra nazioni. I conflitti appartengono al tragico passato della storia, non possono trovare posto nei progetti dell'uomo per il futuro. Come il Papa ha ribadito tre anni fa commemorando i martiri cristiani davanti al Colosseo, la generazione a cui egli stesso appartiene ha conosciuto l'orrore della guerra, i campi di concentramento, la persecuzione. Karol Wojtyla è stato testimone negli anni della sua giovinezza, di tanto dolore, di tante prove. Il suo sacerdozio, fin dalle origini, si è iscritto nel grande sacrificio di milioni di uomini e donne della sua generazione. Pacifismo, in ogni modo, non significa vigliaccheria. Le tesi pacifiste di don Primo Mazzolari si affiancarono al suo impegno concreto per coloro che soffrivano al fronte. Però, è bene non dimenticarlo, l'idea cristiana di pace rifugge da ogni forma di militarismo. Quando un paio d'anni fa le caserme italiane aprirono le porte alle donne e arrivarono 12 mila domande di aspiranti soldatesse, restai francamente colpito. Forse perché è stridente il contrasto tra la nuova immagine della donna in divisa e quella tradizionale della donna materna, portata per natura alla compassione e al conforto. Per chi, come me, pensa a Madre Teresa di Calcutta come simbolo femminile per l'umanità, l'idea di una donna "incursora", armata magari fino ai denti, non può che dare un certo fastidio».

Come ha ricordato il Papa i conflitti appartengono al passato della storia Non possono trovare posto nei progetti dell'uomo per il futuro

IL GENERALE CABIGIOSU, DALL'IRAQ, RINGRAZIA IL QUIRINALE

«Dopo le missioni più patriottismo»

«Con la fine della leva gli italiani hanno capito che l'Esercito è uno strumento diplomatico»

Il generale Carlo Cabigiosu

intervista

ROMA

Il generale Carlo Cabigiosu si trova in Iraq, a Baghdad, per coordinare l'intervento militare italiano con gli alleati americani e con l'amministrazione civile. Un ruolo di collegamento ad altissimo livello, più politico-diplomatico che strettamente militare, che gli è stato affidato dopo che aveva ben figurato al comando delle truppe della Nato, al di là di quelle tricolori, in Kosovo e poi al Comando operativo interforze che sovrintende sulle missioni militari italiane all'estero. Tra una spedizione e l'altra, Cabigiosu ha toccato con mano il favorevole mutare dell'opinione pubblica verso le sue forze armate.

E' così, generale Cabigiosu? E' convinto che in Italia stia nascendo un nuovo patriottismo?

«Indubbiamente. Ce ne siamo resi conto da qualche tempo. Bisogna dire grazie a certi eventi dettati dalla sensibilità del Presidente della Repubblica. Ci ha aiutati molto. Il secondo elemento da non sottovalutare è stato la fine della leva».

Intende dire che è più facile farsi accettare dalle famiglie se non si va a imporre una corvée come era la coscrizione obbligatoria? Molti hanno pianto sulla fine di una tradizione tanto lunga e consolidata.

«Di sicuro, non nelle famiglie italiane. E' caduto un vincolo che molti consideravano troppo oneroso. Allo stesso tempo, il soldato professionista si sente un po' proprietario anche lui dell'istituzione. E quindi si prende più cura dell'efficienza. I risultati operativi sono indiscutibili».

L'efficienza, dunque, è ormai assodata. E sono diventate tante le missioni militari all'estero. Anche questo conterà nel rapporto con gli italiani.

«Ormai le occasioni di vederci all'opera sono numerosissime. Quest'impegno ha fatto capire all'opinione pubblica che non siamo un giocattolo da caserma, ma uno strumento della politica. Di più, siamo diventati un termometro di affidabilità internazionale. Il nostro lavoro ha accresciuto la credibilità dell'Italia nel mondo».

Una visibilità che ha fatto riscoprire anche agli italiani un sentimento antico, cioè l'orgoglio di bandiera. E' questo, generale Cabigiosu, che vuole dire?

«Diciamo che il tricolore esposto in tanti martoriati Paesi ha aiutato a rinnovare un senso di coscienza nazionale».

Sembrano davvero lontani i tempi in cui voi militari vi lamentavate della distanza con la società civile.

«Un po' è stato merito nostro: abbiamo lavorato bene e con umanità. Un po' è merito delle istituzioni: ho detto del Capo dello Stato. Un po' è anche l'Italia che è cambiata. In questi ultimi dieci anni molte cose sono successe. Anche gli italiani sono diversi da quelli di prima. E allora tutto si spiega. Anche questa indiscutibile progressione della credibilità che ci circonda».

E' cambiata l'Italia, ma siete cambiati anche voi soldati. O no?

«Vero anche questo. C'è una capacità di parlare alla società civile che prima non c'era. Comunque non sottovaluterei il risultato della caduta della leva. Morto quell'obbligo, è finito anche il diffuso fastidio con cui dovevamo fare i conti».

Generale, l'aspetto che più le piace di questo rinnovato feeling con gli italiani?

«Hanno preso più a cuore tutte le sfumature dei valori nazionali. E non poteva mancare, in questo senso, l'attenzione per le forze armate».

[fra. gri.]

Abbiamo conquistato maggiore credibilità grazie all'impegno all'estero: ormai si sono moltiplicate le occasioni per apprezzare le Forze Armate

CANCELLATA ALL'ULTIMO MOMENTO

Il Papa rinuncia alla preghiera per i Pontefici defunti

■ È stata cancellata all'ultimo minuto la preghiera per i pontefici defunti che il Papa avrebbe dovuto recitare ieri nel tardo pomeriggio nelle Grotte della Basilica Vaticana. Questa cerimonia privata si sarebbe dovuta svolgere davanti alle tombe di molti dei suoi predecessori, situate nel complesso monumentale che sorge sotto la basilica. Proprio com'è sempre accaduto negli anni passati per la festa di Ognissanti. Ma la progressiva infermità che ha colpito Giovanni Paolo II stavolta non gli ha permesso di compiere questa pia pratica. La discesa alle Grotte, infatti, è possibile solo da una scala piuttosto ripida e i corridoi sono risultati privi dello spazio necessario per trasportare la sedia a rotelle del Papa

Il Papa doveva pregare nelle Grotte della Basilica vaticana

VERTICE IN CAMPIDOGLIO

Summit dei Premi Nobel per la pace Il Dalai Lama aprirà i lavori

■ Dal 27 al 30 novembre Roma diventa il Centro della pace mondiale. In Campidoglio, da tutto il mondo, giungeranno oltre 25 Nobel per la Pace per dibattere sulle emergenze del pianeta. Tra questi, il Dalai Lama che aprirà i lavori dopo il saluto di Michail Gorbaciov e del Sindaco di Roma, Walter Veltroni. Il summit ormai giunto alla sua IV edizione, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e promosso dalla Fondazione Gorbaciov e dal Comune di Roma, sarà dedicato ad una «una nuova etica in politica, economia e scienza». Il Summit si chiuderà con la stesura di un documento finale che verrà inviato al Segretario Generale dell'Onu, ai Capi di Stato e di Governo del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e al Papa.

IL MINISTRO DELL'INTERNO: IL CAPO DI COSA NOSTRA SARA' CONSEGNATO ALLA GIUSTIZIA

«Presto prenderemo Provenzano»

Pisanu: in tempi ragionevoli finirà in carcere

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Parla di «tempi ragionevoli» il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, riferendosi all'arresto del boss latitante Bernardo Provenzano, ricercato da oltre 40 anni.

«Abbiamo inflitto alla mafia in questi ultimi due anni colpi davvero considerevoli - dice il responsabile del Viminale - ho fiducia nelle forze dell'ordine e sono convinto che in tempi ragionevoli lo consegneranno alla giustizia». Nel rifugio segreto che custodisce la sua latitanza record c'è la macchina per scrivere Olivetti lettera 32, i fogli di carta da piegare, con i quali invia messaggi e ordini ai capimafia di tutta la Sicilia. E' l'unico modo che Provenzano ha di comunicare con i suoi fedelissimi. Non si fida di nessuno e nonostante ciò negli ultimi anni la polizia di Palermo è arrivata vicino al suo arresto.

Da 40 anni Bernardo Provenzano è un fantasma senza volto, cercato invano da reparti speciali di polizia, carabinieri e Dia. L'ultima sua immagine è una foto segnaletica che risale al 17 settembre 1958: fu fotografato nella caserma di Corleone dopo avere rubato sette quintali di formaggio insieme ad altri complici. In carcere rimase pochi giorni, poi, il 2 ottobre, gli arrivò a casa una diffida della questura di Palermo per le sue «frequentazioni pericolose». Il 9 maggio 1963 viene convocato nella caserma dei carabinieri di Corleone per accertamenti, ed è l'ultima volta che gli uomini in divisa vedono il suo volto. Di Provenzano si perdono definitivamente le tracce il 18 settembre 1963, quando i carabinieri lo denunciano per la strage in cui morirono Francesco Streva, Biagio Pomilla e Antonio Piraino.

Figlio di Angelo e di Giovanna Rigoglioso, Bernardo Provenzano è nato a Corleone il 31 gennaio del 1933. Convivente con Saveria Benedetta Palazzolo, ha avuto due figli, Angelo e Francesco Paolo. Dopo anni di assenza, la moglie ed i figli comparvero improvvisamente a Corleone nella primavera del 1992, alla vigilia delle stragi in cui morirono i giudici Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e Paolo Borsellino e i loro agenti di scorta. I figli e la moglie del boss hanno gestito a Corleone una lavanderia, poi chiusa su ordine della Prefettura. Condannato soltanto a dieci anni nel maxiprocesso a Cosa Nostra, ha collezionato tre ergastoli passati in giudicato e un'altra decina in primo o secondo grado. Un'aura di mistero circonda la sua figura. Decine di pentiti hanno parlato di lui, senza mai, però, essere riusciti ad arrivargli vicino. Solo Giuffré, che di Provenzano era il braccio destro, ha fornito dettagli più aggiornati.

Soprannominato «Binu 'u tratturi», per la sua capacità di travolgere ogni ostacolo, Provenzano è l'ultimo dei boss della vecchia mafia ancora latitante, un vero e proprio mito da catturare per centinaia di agenti e carabinieri. Dopo le stragi del '92 Provenzano ha iniziato, su suggerimento dei suoi fedeli consiglieri Pino Lipari e Tomaso Cannella (entrambi arrestati due anni fa), un'opera di sommersione delle cosche. Negli ultimi dieci anni ha fatto cessare il rumore delle armi ed evitato omicidi eccellenti, per non attirare ancora di più l'attenzione dell'opinione pubblica sulla Sicilia e sulla criminalità mafiosa. Un modo per far dimenticare Cosa nostra. Il boss ha però proseguito nel gestire le estorsioni, nel pilotare gli appalti pubblici e soprattutto nell'organizzare i contatti - attraverso terze persone - con i politici. Provenzano, insomma, avrebbe cercato di far cambiare la sua immagine di sanguinario, cercando di far passare il messaggio che lui era contrario alle stragi e agli omicidi voluti da Riina e Bagarella. I pentiti però raccontano che la primula rossa ha gli occhi pieni di sangue». E c'è lo zampino di Provenzano nel progetto di attentato ad un magistrato scoperto nei giorni scorsi dalla Dia, durante una intercettazione ambientale effettuata in una riunione a cui partecipavano 11 boss palermitani.

Il casolare dove fu arrestato Giuffrè, braccio destro di Provenzano

Bernardo Provenzano

Il boss è latitante da 40 anni, c'è lui dietro al recente tentato omicidio di un magistrato

(segue da pagina 8)

Ti abbiamo tanto amata. Ci ha lasciato
Giannina Orsi Peano
Lo annunciano con dolore i figli Roberto; Attilia con Ezio Ingaramo; i nipoti Roberta con Vittorio Valenzano, Tommaso e Gabriele; Matteo; unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati in Cuneo lunedì 3 novembre alle ore 14,30 nel Santuario di Sant'Antonio (corso Nizza 89).
— Cuneo, 1 novembre 2003.
O.F. Costantino - Cuneo - Boves

La Fondazione Peano ricorda con gratitudine
Giannina Orsi Peano
che con la sua generosità ha consentito la nascita a Cuneo di un nuovo Centro Culturale. Alla realizzazione di questo sogno non lece mancare l'attivo apporto del suo entusiasmo.
— Cuneo, 1 novembre 2003.

Docenti, Ricercatori, Personale del Dipartimento Interateneo Territoriale del Politecnico di Torino sono affettuosamente vicini al Direttore del Dipartimento, prof. Attilia Peano, in questo triste momento.

Nino e Luisella con Federica e Guido sono affettuosamente vicini ad Attilia, Roberto e famiglia.

Vicini al vostro dolore Anna Gianpiero Astegiano; Emanuela Edo Astegiano; Fabrizia Giovanni Bonadio.

Ha raggiunto il suo adorato Ettore
Elda Perazzi ved. Fasoglio
Lo annunciano addolorati: il fratello Enrico Corrado con Edda, le nipoti Valeria, Anna Elisa, Laura, i cognati Luciano e Germana, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre ore 15 nella parrocchia di S. Martino Vescovo di Alpignano. S. Rosario in parrocchia domenica 2 novembre ore 19. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 1 novembre 2003.
O.F. Angelus - Torino - 011 655320

Ci mancheranno il tuo buon umore, il tuo dolce sguardo e il tuo modo di essere semplice e giovanile. Ti ricorderemo sempre, ZIETTA. Valeria, Anna e Laura.

È mancata
Annita Motta ved. Arecco
Ne danno il triste annuncio la figlia Rossana con Luca e Luisa De Palma. Per funerali telefonare Giubileo lunedì ore 11-18.
— Torino, 1 novembre 2003.
O.F. Il Giubileo 011 6633005

E' mancato
Michele Pastore (Pino)
anni 84
Lo annunciano il figlio Cesare con la moglie Annamaria, parenti tutti. Funerali in Borgaretto lunedì 3 novembre ore 14,30 parrocchia S. Anna.
— Chivasso, 1 novembre 2003.

Aurelia Carlo Alberto Valfrè si uniscono a Luisa Gabriella e Giuliana nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico
dott. Roberto Garavini
— Torino, 1 novembre 2003.

ANNIVERSARI

...«La favola breve è finita».
famiglia Brunero Coghe
Marina, sempre.
— Torino, 2 novembre 2003.

1999 2003
comm. Ambrogio Lingua
Amatissimo.

2002 2003
Paolo Charbonnier
Sei sempre con noi.

1908 2003
Giacinto Ellena
Continui a vivere nel cuore dei tuoi cari e di chi ama il tuo Toto.

Nel primo anniversario
2002 2003
Gilberto Zabert
sarà ricordato con una Messa nella Chiesa di San Carlo in Torino, martedì 4 novembre ore 7,30.

1958 22 OTTOBRE 2003
cav. Giovanni Tagliaferro
2002 20 LUGLIO 2003
Valeria Tagliaferro Norgia
1963 15 OTTOBRE 2003
Valeria Ferrero Ramasso
1959 27 OTTOBRE 1963
Paolo Ramasso
Sempre ricordati.

1994 2003
dr. Ing. Enrico Farina
Con grande rimpianto. Santa Messa 3 novembre San Secondo 18,30.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
● Sabato 9-12,30 **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. Via Maroncо, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
● Dom. e festivi 18,30-21 **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
● Dom. e festivi 18,30-20

Giovane, allegro, moderno, in due parole: Vino Novello!

ISTITUTO VINO NOVELLO ITALIANO

Cin, cin, Novello!

L'Istituto Vino Novello Italiano vi dà appuntamento il 5 Novembre 2003 alla Fiera di Vicenza per il Salone Nazionale del Vino Novello

L'Istituto Vino Novello Italiano è stato costituito a Milano, il 26 settembre 2000, con lo scopo di difendere il vino novello nelle sue tipologie e di promuoverne la valorizzazione commerciale e di immagine. L'Istituto Vino Novello Italiano è il primo organismo settoriale vinicolo che si autofinanzia contribuendo al budget generale con una quota associativa annuale di 52 Euro ed il contributo variabile di 10,33 Euro per ogni 1000 bottiglie prodotte.

Gli Associati dell'Istituto sono:

Bacco e Arianna Az. Agr. - Bava Az. Vitivin. - Bianchini Maria Vincenza Az. Agr. - Borgo Canale - Botter Casa Vinicola - Ca' Bolani - Ca' Vescovo - Campagnola Giuseppe - Canella Casa Vinicola - Cantina di Casteggio - Cantina di Soave - Cantina Soc. Campodipietra - Cantina Soc. Cesena - Cantina Soc. Coop. Ponte di Piave - Cantina Soc. Colli Vicentini - Cantina Soc. Coop. di Gaiarine - Cantina Soc. Coop. Orsago - Cantina Soc. Coop. Sinistra Piave - Cantina Soc. Dorgali - Cantina Soc. Gambellara - Cantina Soc. Lizzano - Cantina Soc. Giogantinu - Cantina Soc. Il Nuraghe - Cantina Soc. Santa Maria La Palma - Cantine Caputo - Casa Cornoer - Casale del Giglio Az. Agr. - Case Vinicole di Sicilia Spa - Castello d'Albola - Castello di Roncade - Caviro - Cavit - Cesari Gerardo - Michele Chiarlo - Cielo e Terra - Concilio - Co.Pro.Vi. - Cusumano - Conte D'Attimis Maniago - Dotto Lidio Az. Agr. - Fabiano F.lli - Antonio Facchin Az. Agr. - Enrico e Renato Facchin Az. Vitivin. - Fattoria Il Palagio - Friulvini Soc. Coop. - Giarola Umberto - Gruppo Italiano Vini: Castello Monaci, Feudo Monaci, Lamberti, Melini, Nino Negri, Tenuta Rapitalà - Istituto del Vino Novello Toscano: Agricola Villa Cerna - Carpineto Az. Agr. - Banfi - Cantine Leonardo da Vinci - Castelli del Grevepesa - Conti Spalletti - Fazi-Battaglia/Fassati - I Vini di Maremma - Impresa Enoagricola: Fattorie Pasolini Dall'Onda - Le Chiantigiane - Marchesi Antinori - Marchesi de Frescobaldi - Melini/Gruppo Italiano Vini - Ruffino - S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni - Saiagricola: Fattoria del Cerro - Valdarno Superiore - Vino Sorelli: SO.VI.SO - La Gioiosa - Cantine Lento - Le Torri di Campiglioni - Cantine Giorgio Lungarotti - Madonna dei Miracoli Soc. Coop. - Agricola Mazzolada - Mionetto - Fattoria Monte Fasolo - Montelvini - Naiano Az. Agr. - Novello Cav. Fulvio Az. Vin. - Paladin & Paladin - Pasqua Vigneti e Cantine - Giulio Pesoli Az. Agr - Pighin F.lli. - Pruvas Soc. Coop. - Cantine Riunite - Rivera Az. Vin. - Sansovino Vigneti e Cantine - Sartori Casa Vinicola - Tenute Sella & Mosca - Serena Az. Vin. - Silvestri Cantine - Conte Tasca d'Almerita - Tenute Neirano - Terrazze della Luna - Terre da Vino - Tommasi Viticoltori - Torretta Zamarra - Umani Ronchi - Valfieri - Villa Castalda - Villa Frattina - Villa Sandi - Cantine Volpi - Casa Vinicola Zonin

www.vinonovello.org

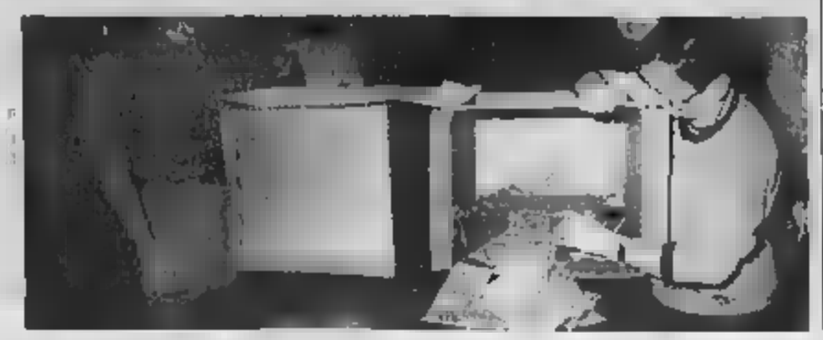
FIERA DI VICENZA
c/o Fiera di Vicenza - 36100 Vicenza - Via dell'Oreficeria 16 - cod.fisc. 95052290242
Segreteria: tel.+39 0444 969111 - fax +39 0444 969000 - e-mail istituto@vicenzafiera.it

ISTITUTO VINO NOVELLO ITALIANO

POLEMICA SUL [illegible] DELLA [illegible] DI ANDARE ALLE URNE [illegible] IL SABATO

Forza Italia: vogliamo abbinare in un solo weekend europee ed amministrative, contro l'astensionismo

■ Nel giugno dell'anno prossimo è prevista una importante tornata elettorale: si rinnovano sindaci e consigli di gran parte dei Comuni italiani e delle Province, oltre ai deputati europei. Indiscrezioni giornalistiche hanno rivelato che Forza Italia avrebbe intenzione di accorpare i due appuntamenti - nella convinzione che l'«effetto Berlusconi», capolista per Strasburgo, potrebbe limitare i danni nelle amministrative - e su questo avrebbe ottenuto il «via libera» dai Ds. In cambio, la Quercia chiederebbe una nuova legge elettorale per le Europee con la lista nazionale «bloccata» [illegible] preferenze. Ma se i Ds smentiscono, l'eurodeputato azzurro Mario Mantovani, responsabile nazionale dell'ufficio elettorale di Fi, conferma: «Sì, ci stiamo lavorando, per evitare l'astensionismo»



Interrogazione Udeur: «No ai pasticci Cdl-Quercia» Chiti, Ds: nessuno ci ha mai contattato dalla maggioranza

■ Sull'ipotesi di accorpare le elezioni amministrative ed europee in un solo week end - ci sarebbe già la data, cioè il 12 e 13 giugno - è nata una polemica politica. Anche perché la maggioranza vorrebbe uno spostamento del [illegible] ai due giorni di sabato e domenica, anziché domenica e lunedì (poiché una norma europea fissa il voto [illegible] singoli paesi soltanto nei giorni compresi tra giovedì e domenica). Una ipotesi che non convince tutti. L'Udeur ha infatti presentato una interrogazione, in cui si chiede al governo di smentire le indiscrezioni «che sarebbero un autentico imbroglio e un pasticcio giuridico-amministrativo». Il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, replica: «Nessuno ci ha contattato». E annuncia un parere negativo sull'accorpamento dei due voti

PER GLI INQUIRENTI È STATA COMUNQUE SMANTELLATA LA CAPACITÀ DI FUOCO DEI BRIGATISTI

«Qualche terrorista toscano ancora in libertà»

Il procuratore Fleury: pochi, ma non è l'epilogo

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

Siamo all'epilogo?

«Non direi, non ancora. Il profilo del gruppo toscano non è completo, qualcuno manca all'appello, magari pochi, ma questa è una mia sensazione».

Da quando è stato violato «Enigma», in questo caso il palmare trovato a Nadia Desdemona Lioce, le indagini sulle Brigate rosse Duemila paiono aver spiccato il volo e ora Francesco Fleury, procuratore aggiunto di Firenze, tira le prime conclusioni. È fra quelli che ancora non son stati individuati, «forse la logica porta a dire che siano più numerosi a Roma, però anche il gruppo toscano è consistente. Sta di fatto che Mario Galesi e Nadia Lioca facevano un po' la spola tra Roma e la Toscana: l'organizzazione doveva [illegible] questa».

Sono emersi legami con i fuoriusciti in Francia? «Da queste indagini no. In passato, ma [illegible] su queste persone, nel corso degli anni [illegible] cui abbiamo fatto delle indagini [illegible] vari personaggi, fra costoro [illegible] alcuni ex terroristi. "Ex", perché vivono tranquillamente, sembrano aver chiuso con la lotta armata e non hanno nulla a che vedere, nessun contatto con gli attuali arrestati, o indagati. I quali indagati hanno prodotto o avuto per le mani documenti di forma a livello singolari. «Che ci danno molti grattacapi con l'informatica. Prima si trovavano le vignettine ora bisogna entrare nei computer, fare operazioni tecniche e descrivere se siano ripetibili o irripetibili, se si possano fare con le garanzie della difesa o fare senz'altro. In altre parole, ci siamo trovati di fronte a tutta una serie di problemi giuridici. Quanto ai contenuti, siamo a un livello molto diverso da quello delle Brigate rosse dei tempi andati anche se si usano le stesse frasi, gli stessi stereotipi, per dire: "Onore ai compagni caduti nella costruzione del Partito Comunista Combattente". Ecco, i contenuti sono rapportati alla realtà odierna. In sostanza il bersaglio principale è la rimodellazione dei rapporti di lavoro che è in atto dal governo D'Alema a tutt'oggi, praticamente tutta la modifica di certe garanzie di tempo indeterminato, le nuove forme di lavoro interinale, temporaneo. Questo è uno degli aspetti su cui si focalizzano, l'altro è il discorso generico contro l'imperialismo».

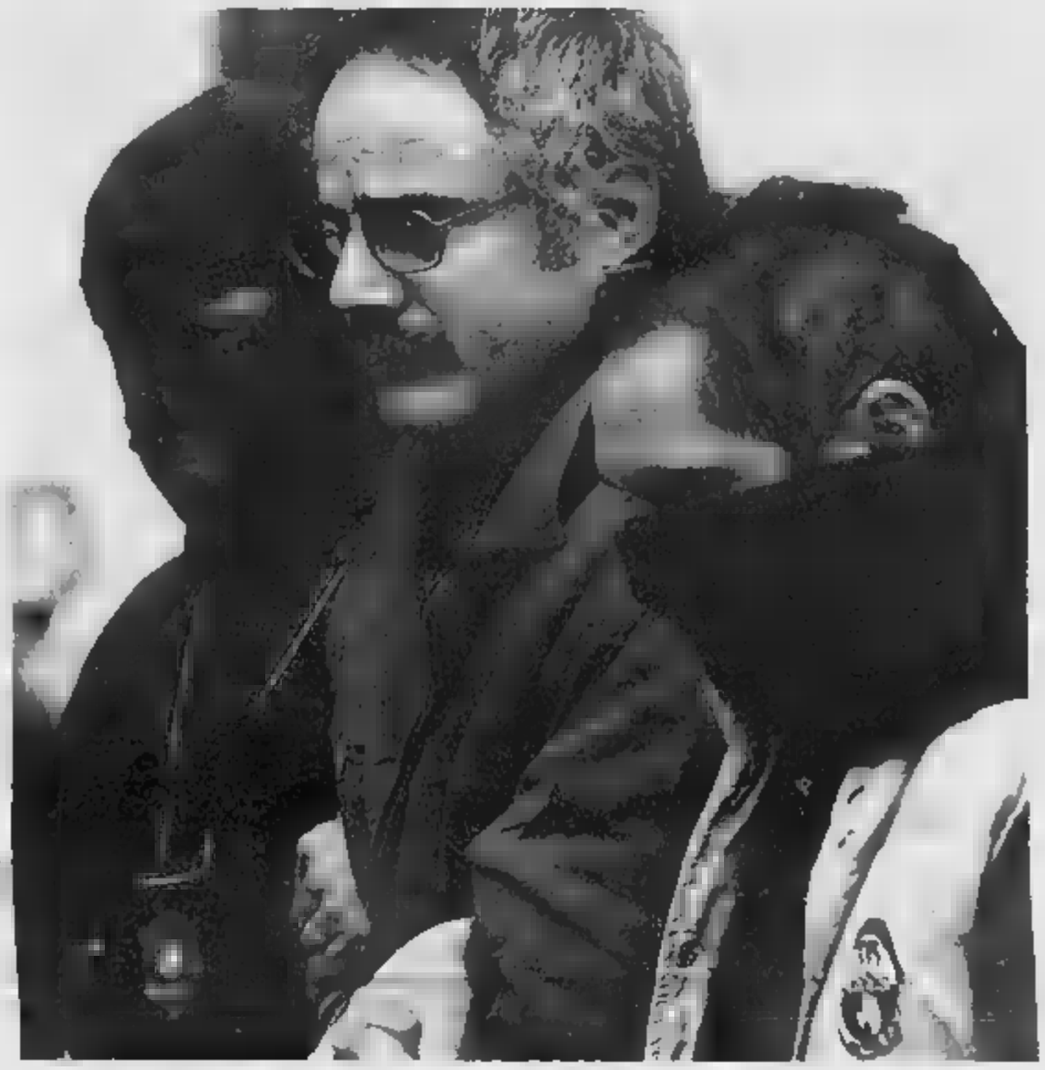
L'avvocato di Persichetti «Non so se somiglia a Boccaccini So che è innocente Chiederò l'archiviazione»

Una specie di sublimazione dell'idea della rivoluzione senza che la rivoluzione sia avvenuta? «Sì, e [illegible] le condizioni per pensarla, la rivoluzione. Perché le vecchie [illegible] nuotavano in un magma di antagonismo sociale, [illegible] contestazione totale dello [illegible]. E non c'erano solo loro, c'era Prima Linea che agiva più o meno sullo stesso livello, poi lo spontaneismo armato, gruppetti che si formavano e si scioglievano, il fronte delle carceri con i Nap, quello degli studenti in rivolta, gli operai del triangolo industriale. Oggi la situazione è completamente diversa».

Purtroppo questi terroristi, che chiamavano «operazione militare» l'assassinio di un inerme e l'affollato assalto a un ufficio postale, alle spalle si sono lasciati dei morti. Nei loro breviari informatici sottolineano la maniacale attenzione al particolare. A un «esproprio» si va in dodici perché la [illegible] deve servire [illegible] training per affrontare momenti più importanti. E non solo sottolineano il ruolo di ciascuno, delle staffette, di quello che deve tenere in efficienza i motorini che serviranno alla fuga e per farlo dev'essere munito di un cencio, [illegible] cacciaviti, una spazzola, un'occhio alle candele, ma chiariscono che in una banca o in un ufficio postale si entra spingendo la porta in quel dato modo. E [illegible] fine di tutte queste ferree raccomandazioni, che cosa combinano i due forse più importanti del gruppo? Si fanno beccare [illegible] un [illegible] documenti falsificati con i numeri di serie simili.

Ecco, il profilo di capi e soldati di base, come si chiamavano una volta, paiono tutti incredibilmente uguali. L'ultimo finito in carcere, il postino Bruno Di Giovannangelo, oltre a dare indicazioni su come assaltare gli uffici postali, pare fosse l'archivista del gruppo e avrebbe ricopiato i documenti delle bierre, dall'inizio di questa tragica storia italiana. Era anche un sindacalista, ieri è stato espulso «per indegnità», oggi sarà interrogato dal giudice per le indagini preliminari che dovrà decidere sull'arresto.

Omicidio D'Antona e omicidio Biagi: le Br Duemila più in là non sembrano essere andate e forse, per fortuna, ormai le hanno franate. Fatto è che fra i così detti «francesi» si pensò d'individuare in Paolo Persichetti, fuoriuscito Oltralpe, un assassino di Biagi. A provocar l'equivoco sarebbe stata una certa somiglianza con Simone Boccaccini, uno del gruppo toscano che si è dichiarato militante [illegible] Br. Protesta l'avvocato Francesco Romeo: «Non sta a me giudicare chi assomiglia a chi, né mi interessa. So soltanto che Persichetti è innocente e come suo difensore chiederò l'archiviazione dell'accusa». Chissà, però, se davvero siamo all'epilogo.



Roberto Morandi mentre viene portato nel carcere di Sollicciano a Firenze

FERRARATO, DELEGATO DELLA FILLEA-CGIL E MILITANTE [illegible] CARC

«E io dico: onore a Galesi»

Il sindacalista: so che per questo la Cgil mi caccerà

intervista
Massimo Numa
TORINO

«Combatteva contro la borghesia e per questo è stato ucciso... I compagni caduti restano nel cuore di ogni compagno». Biagi e D'Antona? [illegible] li piangiamo». La lotta [illegible] «L'esito inevitabile del percorso del proletariato contro il capitalismo». No, [illegible] sono le parole di uno dei presunti brigatisti arrestati negli ultimi giorni dalla Digos di Roma, Bologna e Firenze. A parlare è un pacato signore torinese di 34 anni, Valter Ferrarato, che si guadagna da [illegible] facendo il [illegible] Nel tempo libero fa il delegato della [illegible] Cgil, [illegible] edili, e soprattutto si [illegible] nel Carc.

Ferrarato ricopre una carica di primo piano, quella di segretario provinciale. E accetta di parlare dei tragici fatti di questa [illegible] stagione del terrorismo. I Carc sono i Comitati d'appoggio alla Resistenza - per il comunismo. Un gruppo diffuso in tutta Italia, più o meno due o tremila militanti e simpatizzanti, con l'idea fissa di ricostruire il «nuovo partito comunista». Teorizzano lo scontro di classe e anche la lotta armata. Tra i grandi leader di riferimento, Mao Tse Tung e pochi altri. I Carc hanno costituito la cosiddetta Cp, commissione politica che ha il compito di elaborare, nella clandestinità, statuto e strategie del (nuovo) pc. I capi, Giuseppe Maj e Czeppel sono stati arrestati a Parigi su mandato della magistratura italiana. Accusa, terrorismo. I giudici francesi hanno respinto le varie istanze di scarcerazione e li tengono tuttora in prigione, sordi ad appelli, presidi, lettere e fax che [illegible] in massa dall'Italia. Nel periodo più recente, e soprattutto dopo l'arresto dei presunti assassini di Biagi e D'Antona, capi i gregari delle Br-pcc, i pm di Bologna e [illegible], con l'obiettivo di ricostruire la galassia delle formazioni che fiancheggiano le Br, hanno stretto la morsa anche contro i Carc. Settanta perquisizioni, decine di militanti controllati, schedati e denunciati (due negli ultimi giorni a Torino, sorpresi a disegnare sui muri la stella rossa e cinque punte), per associazione sovversiva e altri reati minori.

I Carc hanno posizioni, diciamo così, molto dure. Soprattutto in questa fase della lotta al terrorismo, delicatissima e tutt'altro che conclusa. Dai documenti del Carc-Torino: «Onore al compagno Mario Galesi e solidarietà alla compagna Nadia Lioce». Ferrarato, che vuol dire? «Vuol dire che comunque noi siamo dalla parte di chi è caduto sul campo, dalla parte del proletariato. Le Br sono militariste, noi in questa fase possiamo in parte anche dissentire sulle loro linee strategiche ma è evidente che la classe operaia, gli sfruttati, se vogliono il potere, dovranno conquistarlo con la forza. Violenza contro violenza. Quindi ribadisco: [illegible] il compagno Galesi». Questo è chiaro, ma D'Antona e Biagi? «L'ho detto, non li piangiamo. E non sono d'accordo con chi sostiene che il livello militare dello scontro proposto dalle Br-pcc [illegible] stituisca un danno per l'intero movimento. Perché la violenza, la repressione, da parte del regime, della banda Berlusconi, era ed è già elevatissimo. Io non sono stato [illegible] personalmente perquisito [illegible] i miei compagni sì. Se [illegible] sfondano la porta all'alba, come hanno fatto con altri, pazienza. Nell'ultimo sciopero generale i nostri militanti sono stati tutti fermati e identificati dalla Digos di Torino. Perché? Non avevano fatto nulla, se non protestare assieme a migliaia di persone sui temi proposti dal sindacato». Già, il sindacato. Come si può conciliare la militanza nel Carc e [illegible] la tessera della Cgil in tasca che, tanto per ricordarlo, ha avuto tra i suoi caduti l'operaio dell'Italsider di Genova, Guido Rossa, giustiziato dalle vecchie Br? «Non credo ci sia nessuna incompatibilità. Semmai, l'imbarazzo, dovrebbero averlo i nostri dirigenti, appiattiti come sono sulla linea del governo e dei padroni. Senta: nel giugno [illegible] sono stato intervistato da "Il Riformista". Ho spiegato appunto qual era la nostra posizione sulle Br e sull'ingiusta incarcerazione di Maj e Czeppel. Pochi giorni dopo la pubblicazione dell'articolo sono stato convocato da tre importanti dirigenti della Cgil di Torino. [illegible] hanno chiesto ragione delle mie dichiarazioni. Immagino che stiano per confezionarmi qualche mi[illegible] disciplinare, magari anche l'espulsione. Ma io continuerò a battermi nelle strutture di base. I Carc non vanno sott'acqua. Ancora: «Giorni fa abbiamo fatto un presidio proprio sotto la sede regionale della Cgil dopo che un nostro militante indagato per terrorismo [illegible] immediatamente sospeso, cacciato, senza neanche aspettare l'esito dell'indagine. Era una manifestazione pacifica, di civile dissenso. Ebbene, siamo stati spintonati. Una nostra militante è stata malmenata. Ma noi, almeno spontaneamente, dalla Cgil non ce ne andremo. Mai».

DURE CRITICHE AL PREMIER DAL PALCO DEL CONGRESSO RADICALE

Bonino: che fine hanno fatto le riforme?

Pannella difende la segreteria Capezzone e attacca Della Vedova

Maria [illegible] Brizzone
ROMA

I radicali rinchiusi in un sterile Avantino, dovrebbero ritrovare il coraggio di scendere di nuovo in politica «sporcandosi le mani»? Non è vero niente, dice alla platea del secondo congresso dei radicali italiani Emma Bonino, che attacca Berlusconi chiedendogli conto delle riforme promesse agli italiani. «Sono [illegible] altri, [illegible] mai, i liberali e liberisti presenti in Parlamento che [illegible] sull'Avantino, congelando valori, ideali, impegno e determinazione per una politica [illegible]e. Mai come oggi assistiamo a posizioni bigotte e codine. Basta vedere il dibattito sul crocifisso o al [illegible] della fecondazione assistita». Di più. I radicali sono «persone di governo che non hanno paura delle istituzioni e dall'omologazione, che cercano di capire come le proposte possano essere realizzate».

Un intervento atteso, quello dalla deputata europea, che rifiuta [illegible] provinciale l'etichetta di autoesiliata, «solo perché mi muovo tra il Cairo e Strasburgo invece che fra Strasburgo e Roma». Così atteso era il discorso di Marco Pannella che chiude la giornata riproponendo la «radicalità» dei radicali, né col Polo né con l'Ulivo, ma ben presenti nella società con le loro battaglie «alternative», sui marciapiedi, nelle carceri, tra i malati, per la legalità. Una sconfessione netta e consapevolmente «impopolare» [illegible] temi di Benedetto Della Vedova, accolte con un'ovazione [illegible] congresso ma bollate da Pannella come «stupidaggini in cui non trovo nulla che riguardi la nostra storia degli ultimi 15 anni».

Della Vedova aveva sfidato Daniele Capezzone a considerare prioritaria la battaglia per entrare «stabilmente» nei meccanismi della vita istituzionale, puntando cioè a presenze nel Parlamento europeo e poi in quello nazionale, non rifiutando eventuali «alleanze» che il segretario uscente aveva invece escluso. Un dibattito che Bonino ritiene «sviante», tanto più in questo momento di grande fibrillazione della politica nazionale e internazionale». Si tratta di una questione prematura. Come la linea da tenere in vista delle elezioni europee, dove ai temi del «caso Europa», ferocemente anti-Convenzione e del «caso Italia» proposti da Capezzone, Marco Cappato ha contrapposto una linea di battaglie «antiproibizioniste e anticlericali» sui temi «classici» dei radicali, dalla droga alle terapie, [illegible] procreazione, ai diritti individuali negati dalle burocrazie. Tre proposte per tre aspiranti segretari.

Ma Bonino non prende partito. Aspetta che «lo scontro» si sviluppi nelle mozioni che verranno presentate oggi. Si pone in un certo modo «sopra» le parti che la spingo [illegible] di fatto un ruolo [illegible] mediazione e di «garante». Preferisce intanto concentrarsi sui temi della politica internazionale «che oggi si intreccia sempre più [illegible] quella internazionale»: [illegible] politiche dell'immigrazione a quelle economiche. E anche qui si attesta [illegible] posizioni intermedie. Sull'Europa critica sia la bozza di Costituzione, definita «un marchingegno di alchimie che non convince», sia la presidenza italiana dell'Ue «che rischia di essere ricordata solo per il caso Schulz». Bonino auspica più Europa, «una politica estera unica, cominciando intanto da politiche regionali» e si guarda bene dallo sposare il «No» netto [illegible] Costituzione espresso da Capezzone, quasi vicino ai neoconservatori americani anche sull'Iraq. Su questo tema l'ex commissaria non sta né con gli Usa né [illegible] Francia e Germania: auspica una «Onu riformata per poter gestire [illegible] efficacia le crisi internazionali e difendere il multilateralismo» e critica «l'illusione puramente militarista [illegible] politica Usa», [illegible] sostiene che gli «Usa non devono [illegible] lasciati soli né diventare il capro espiatorio di europei e arabi per sfuggire alla loro responsabilità per promuovere democrazia e diritti». Il suo sì agli italiani in Iraq è l'unica condivisione della politica del governo Berlusconi, che Bonino chiama in causa: «Ha voluto a fianco a sé la Lega ed escluso i radicali: ma che fine hanno fatto le riforme promesse?».

Emma Bonino sul palco del congresso radicale all'Hotel Ergife a Roma

L'ANNUNCIO DELL'AMBASCIATORE GOL

«Fini presto in Israele in visita ufficiale»

ROMA

Gianfranco Fini si recherà presto in Israele in visita ufficiale. Lo ha annunciato l'ambasciatore Ehud Gol al congresso nazionale della Federazione delle associazioni Italia-Israele, senza tuttavia fornire alcuna data. La notizia viene confermata, [illegible] che in questo caso senza alcuna indicazione sulle date, da fonti di governo. Tuttavia a Tel Aviv, negli ambienti politici israeliani, si è convinti che la visita di Fini si realizzerà in tempi brevi, probabilmente non oltre la fine dell'anno, mentre il premier israeliano [illegible] verrà in visita in Italia entro il [illegible] di novembre. Gol ha aggiunto che anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, [illegible] a Gerusalemme in dicembre.

L'ambasciatore israeliano ha sottolineato il sentimento di amicizia che lega il suo popolo a quello italiano. Ha poi elogiato la decisione del premier Berlusconi, che nella sua recente visita in Israele non ha voluto incontrare Arafat. L'ambasciatore [illegible] anche attribuito all'azione di Berlusconi gran parte del merito della decisione dell'Europa [illegible] inserire Hamas nell'elenco delle organizzazioni terroristiche.

Gianfranco [illegible] parteciperà domani [illegible] congresso [illegible] peo del «B'nai B'rith», la più importante organizzazione ebraica, in programma dal 2 al 6 novembre a Milano. Il vice premier presenterà la nuova Costituzione per l'Unione Europea, ma naturalmente la sua presenza all'importante appuntamento rappresenta un altra tappa d'avvicinamento verso il viaggio di Fini in Israele. Una visita di [illegible] si parla [illegible] tempo, soprattutto dopo l'apertura del dialogo tra il vice premier e la comunità ebraica (rafforzatosi con la proposta sul voto agli immigrati). [r. i.]

GLI [redacted] ESCLUDONO L'ORIGINE DOLOSA

La casa dell'avvocato Taormina danneggiata dalle fiamme

Incendio nell'abitazione dell'avvocato Taormina

■ E' stato un corto circuito. Gli investigatori [redacted] hanno dubbi sulla natura dell'incendio divampato all'alba di ieri nella camera da letto dell'avvocato ■ parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina, che abita al settimo piano di un palazzo di viale Trastevere, a Roma. Ma per avere certezza bisognerà aspettare ■ indagini dei carabinieri del Ris (Reparto investigazioni scientifiche dell'Arma). Taormina ha raccontato che ■ fiamme hanno «praticamente distrutto» l'abitazione, e pur non parlando esplicitamente di attentato, ha ricordato che [redacted] porta che era stata chiusa con diverse mandate è stata invece trovata aperta. «Io [redacted] penso affatto che ■ tratti di un corto circuito ■ qui, ora, si dovrà accertare proprio questo», ha concluso. Taormina ha anche raccontato che nei giorni scorsi era stato pedinato. «E' difficile quindi pensare a un fatto occasionale - ha detto l'avvocato -. Adesso bisogna approfondire l'accaduto, ma [redacted] strane ne sono capitate». Non è ■ prima volta che l'ex sottosegretario rimane vittima di un incendio. «Due anni fa - ha ricordato - bruciò la cantina con modalità che mi preoccuparono». Nel momento in cui è scoppiato l'incendio Taormina non era a Roma, si trovava in campagna [redacted] la moglie. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini che h[redacted] notato il fumo e le fiamme provenienti dalla porta d'ingresso della [redacted] dell'ex sottosegretario all'Interno. Per precauzione una trentina di abitanti del palazzo [redacted] stati allontanati dall'edificio ■ fatti rientrare quando il rogo è stato domato. Nell'incendio [redacted] bruciati un dipinto ■ Guttuso e un mobile d'epoca di grande valore, inoltre il deputato di Fi ha perso i suoi due gattini. «I nostri micì - ha detto - non hanno trovato una via di fuga e [redacted] rimasti asfissiati».

INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI FEDELI VENUTI DA BENEVENTO

Ofena, un crocifisso alto tre metri davanti alla scuola

Il ministro Pisanu: «La decisione del giudice dell'Aquila ha incoraggiato tutti gli estremisti e ha offeso la stragrande maggioranza dei moderati»

ROMA

Il crocifisso resta nelle aule di Ofena, e davanti alla scuola ieri mattina alle 12,50 è stata scoperta una croce alta tre metri, in profilato di ferro. Il sindaco Anna Rita Coletti ha detto che «rimarrà a ricordo dell'intolle- [redacted] ■ un individuo che vole- [redacted] togliere il crocifisso dalle scuola e non c'è riuscito». La croce ■ stata portata in Abruzzo dalla Confraternita Madonna del Rosario ■ San Giorgio La Molara (Bn) per testimoniare in [redacted] come «il simbolo [redacted] croce sia radice di civiltà cristiana».

La vicenda del crocefisso insomma continua a far discutere. Ieri il ministro Pisanu ■ stato molto duro nel suo giudizio: «La decisione di rimuovere il crocifisso nella [redacted] di Ofena ha incoraggiato tutti gli estremisti, però ha offeso la stragrande maggioranza dei moderati, i quali all'unisono, laici, cattolici, musulmani, hanno difeso il valore del [redacted] come simbolo di civiltà e di redenzione umana».

Il ministro della Difesa Antonio Martino aveva un po' allargato il tema, in un'intervista a Radio Radicale Antonio Martino che, in un'intervista a radio Radicale, aveva [redacted] di non [redacted] assolutamente niente contro il crocifisso nelle scuole, aggiungendo: [redacted] sembra invece blasfemo il crocifisso nelle aule di tribunale, quasi a significare che la giustizia, che lì si dovrebbe amministrare, sia giustizia divina».

Un'interpretazione che il procuratore aggiunto Luigi Persico definisce «completamente errata» e aggiunge: «Il simbolo sta [redacted] ai giudici il più grave e famoso [redacted] giudiziario della storia, l'aver scambiato il regno dei cieli predicato da Cristo per un regno terreno da instaurarsi con un colpo [redacted] Stato contro l'impero romano».

Un invito a «moderare i toni della polemica» è giunto dalla Federazione delle chiese evangeliche italiane riunita in questi giorni a Torre Pellice per la XIII assemblea. «È un peccato - ha dichiarato il presidente Gianni Long - che un argomento significativo per tutti i cittadini italiani sia venuto fuori in questo modo». Ma i toni sono lontani dall'essere [redacted] dei giorni scorsi. Don Piero Gelmini ha avvertito che «il crocifisso non ■ tocca perchè è simbolo della nostra identità». ■ [redacted] di Livorno, don Piero Coletti, e il vescovo di Livorno, monsignor Diego Coletti, durante la messa di Ognissanti ha ricordato che «il crocifisso, nelle aule [redacted] è [redacted] questione di chiesa o ■ fede, ma è una scelta che la stragrande maggioranza di questo popolo (cristiani, quasi cristiani, non cristiani, agnostici, atei e quant'altro) hanno fatto a maggioranza per dire che ■ parte della nostra storia».

Né sono meno forti i toni a Ofena dove ieri è stato addirittura issato un crocefisso di tre metri davanti alla scuola. L'inaugurazione è avvenuta [redacted] una processione dei membri della Confraternita che ha recato il dono preceduti da due alunni della scuola elementare ognuno con [redacted] crocifisso di un metro e mezzo di altezza. Hanno percorso un chilometro, fino a raggiungere il Crocifisso coperto da un drappo bianco. Rimasto impigliato, il drappo è stato rimosso solo [redacted] l'ausilio di una scala. «Per chi non è di Ofena - ha ricordato poi il sindaco Anna Rita Coletti - dico che [redacted] nostro territorio [redacted] molte le croci in ferro: in passato, infatti, venivano innalzate ogni qualvolta un padre partiva in missione». (f.ama.)

Il crocifisso alto tre metri che è stato messo davanti alla scuola di Ofena

La protesta degli abitanti di Ofena

Il permesso è stato concesso dal sindaco: «Sono convinta che la croce resterà a ricordo dell'intolleranza di un individuo che non la voleva nelle nostre aule»

IL FONDATORE DEL [redacted]

«Un arsenale della concordia con l'Islam»

Olivero: in quell'aula resti il simbolo, ma senza alimentare la tensione

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

CREDO che la saggezza dovrebbe bussare alla porta delle varie autorità che si stanno occupando ■ questo problema», dice Ernesto Olivero, animatore del Sermig ■ dell'Arsenale della Pace creato sulle sponde torinesi della Dora Riparia. Il credente Olivero, appena sente parlare del crocifisso che dovrebbe essere tolto da un'aula scolastica «per ordine» di un magistrato s'infervora. Facendo tuttavia prevalere la volontà dell'uomo di pace. Che propone: «Se qualche ayatollah mi inviterà [redacted] grande città irachena o dell'Iran gli chiederò di aprire insieme un Arsenale della Concordia, un luogo dove si possa insegnare ed imparare una reciprocità in grado di allontanarci dal caos».

Ernesto Olivero come valuta la decisione del giudice che vuol togliere il crocifisso da un'aula scolastica?

«Siamo in un momento difficile. Di una tale complessità che la scelta fra l'andare verso la concordia e la pace ■ verso il caos, diventa urgente. Credo, inoltre, che oggi ci [redacted] già troppi luoghi nel mondo dove la violenza ha raggiunto vertici inimmaginabili. Basta».

Ma questa vicenda del crocifisso non ha lo [redacted] so impatto tragico degli attentati terroristici, delle auto bomba...

Ernesto Olivero del Sermig

«Resta il fatto che se, per esempio a Baghdad o in Siria, o in un qualsiasi Paese musulmano, cittadini [redacted] credenti in Allah chiedessero ad un giudice di far tacere il muezzin alle tre di notte perché disturba il loro sonno, che cosa gli accadrebbe?».

Lo dica lei, Olivero.

«Quando [redacted] in quella realtà, il muezzin non mi disturba, [redacted]zi, m'invita a pregare. Per rispetto ■ tutti quei buoni musulmani della storia che mi ricordano di entrare nella trascendenza».

Insomma, Olivero, non si «ribella» rivendicando quella reciprocità di atteggiamenti che, se porta un musulmano a dire [redacted] al crocifisso», la provoca al rifiuto del canto ad Allah?

«La reciprocità ci dev'essere, ma non in negativo. Bensì nel segno della pace, della giustizia, dello sviluppo e del perdono. Se l'umanità non fa queste scelte rischia».

Che cosa?

«Che si accumuli ancor più odio, ancor più [redacted] Eppure dovremmo averne già abbastanza».

Nel segno della Croce?

«Sì, per i cristiani sì. Il crocifisso dovrebbe portare al rispetto per coloro che nei secoli hanno dato e ancor oggi dan- [redacted] la vita per il simbolo, per il Figlio ■ Dio che, secondo la nostra religione, ■ [redacted] per amore e risorto».

Olivero, secondo lei, quindi, questo giudice abruzzese sbaglia.

«Certo. Dovrebbe rispettare, anche lui, il sentimento popolare. E, visto che, come noi tutti, [redacted] in un mondo paragonabile al villaggio, dovrebbe chiedere che [redacted] luoghi pubblici, da Israele ■ mondo arabo, i simboli religiosi si possano mettere o togliere. Insieme».

Lei stesso però ammette che un discorso del genere in Medio Oriente sarebbe quanto meno problematico.

«Vorrei che discussioni di questo tipo si potessero aprire nei Paesi arabi, sarebbe un'opportunità per capirci meglio».

Lei predica l'accoglienza [redacted] premessa di pace. Cosa risponde adesso che la «sua fede» è di fatto contestata?

«Noi, gli amici musulmani li abbiamo accolti, sempre [redacted] E senza permetterci di giudicare ■ loro modo di pregare. Se possibile li abbiamo aiutati ad organizzare le loro moschee. Ripeto [redacted] qualche ayatollah di una grande città araba, mi inviterà gli chiederò di aprire insieme un Arsenale della concordia. Non per sfida, ma per incontrarci, capirci, nel rispetto e con amore».

DALLA PRIMA PAGINA

IL DOPPIO SCANDALO DELLA CROCE

Barbara Spinelli

Nello stesso momento in [redacted] ■ curia e le forze politiche gridano allo scandalo, accade che un'opera d'arte ritraente la crocifissione giaccia mutilata in immondezzai romani, senza che nessuno se ne occupi. E' lo stupendo [redacted] fisso ideato dallo scultore Stefa- [redacted] Pierotti per la Giornata della Gioventù del Giubileo, nel 2000 a Tor Vergata. Chi lo [redacted] ricorderà la suggestiva immagine di Gesù che si divincola dalla crosta terrestre che sempre minaccia di inghiottirlo, e che protende le mani inchiodate verso l'umanità che lo ha ferito. Il Papa che pregava, a Tor Vergata, [redacted] va questa bronzea forte immagine alle spalle. Ora quel crocefisso giace in un container, dopo esser stato per più d'un anno in desolate [redacted] della periferia, gettato in un angolo dove s'accumulano rifiuti, mutilato alla mano, sfregiato su un fianco con colpi d'accetta, la superficie graffiata, ossidata. [redacted] l'insistenza dello scultore e dei fedeli ha fatto sì che infine venisse destinato a una chiesa. Nessuno, per anni, si ■ occupato ■ quest'opera così legata al Papa. Nessuno, a cominciare dalla Chiesa stessa, ha pensato di preservarlo [redacted] ainore da intemperie e vandali. Non accadeva così quando si erigevano le cattedrali, o quando i papi ■ facevano committenti e affidavano la raffigurazione del sacro a Cimabue e Giotto, a Michelangelo o Beato Angelico. Non si lasciava che un duomo venisse abbandonato o che un dipinto sprofondasse nel niente. ■ gesto della Chiesa che abbandona un crocefisso commissionato non è meno grave - forse è più grave: Gesù è crocefisso di nuovo - dall'azione di Adel Smith.

Anche l'inflazione di gioielli a forma di croce è uno scandalo, un'insidia estetica oltre che religiosa, che viene prima della provocazione dell'falam integralista. Le donne portano questo segno di dolore, di servizio, d'obbedienza e d'incarnazione senza saperne più il significato, sotto il benevolo interessato sguardo d'una Chiesa che sembra talvolta dimentica di sé. Tempestato di rubini o diamanti, di perle ■ brillanti, Gesù crocefisso si fa icona idolatrata, bizzarria estrosa, chincaglieria non molto diver- [redacted] piercing di anelli e spille nel corpo.

Non stupisce allora che sia divenuto così vitale, per molti che hanno a cuore una più chiara definizione di quel che siamo, iscrivere nella Costituzione d'Eu- [redacted] le sue più vere radici, comunque il suo retaggio. Lo studioso Khaled Fouad Allam, europeo di origine musulmana, lo ha scritto con parole semplici: «L'Europa ■ debitrice verso il cristianesimo. (...) Come accogliere l'altro, se si nega [redacted] stessi? Come saldare un patto fra le comunità [redacted] l'Europa rifiuta di riconoscersi? L'incontro ■ possibile solo se si è consapevoli delle proprie radici» (*La Repubblica*, 23-9-2003).

Proprio questa è la consapevolezza che tuttavia manca così spesso, e il coro di biasimo dei politici non è tale da ricostituirla perché la croce è sistematicamente difesa [redacted] si [redacted] *diritto*, come privilegio che si compara ai privilegi di altre religioni, ■ non come si coltiva una speciale *responsabilità*, come si apprende da [redacted] speciale storia d'errori e faticosi progressi. E se è tanto struggente il desiderio di mettere il cristianesimo nella Costituzione ■ perché esso ci appartiene in maniera così ambigua, e perché s'è fatto così fatiscente. Bisogna ribadirlo e iscriverlo proprio perché l'Europa «sembra vivere come se Dio non esistesse» (lo ha detto più volte ■ Papa). Una costituzione politica che fissa i rapporti fra poteri europei non dovrebbe contenere riferimenti religiosi perché, come ha scritto su queste colonne Antonio Padoa-Schioppa. «la fede si propone ■ non si impone» (*La Stampa*, [redacted] agosto 2003). Ma oggi [redacted] neppure [redacted] proposta, avendo ■ mente quel [redacted] la croce evoca.

Di questa croce non si dimentica solo lo scandalo del Dio-uomo inchiodato per colpe dell'umanità. Si dimentica anche la profon- [redacted] laicità religiosa, che è nel [redacted] saggio originario di Gesù anche [redacted] le peripezie storiche hanno imboccato sovente strade contrarie. Ai primordi religiosi la croce è simbolo di laicità, e non solo perché Gesù ha detto «Date a Cesare quel che è di Cesare, a [redacted] quel che è di Dio». La stessa figura di Cristo vivente, crocefis- [redacted] e risorto fissa, per [redacted] una separazione fra regno della terra e del cielo. Lui solo, straordinariamente e per sempre, occu- [redacted] quel punto dove cielo e terra si congiungono, impedendo la fusione ordinaria tra il politico e il religioso. Poi, per sempre, la separazione dei poteri sarà la realtà verso cui l'Europa tende, sia pur deviando ripet[redacted] fin dal Medio Evo, fin da quando papa Gelasio disse, nel 494, che una cosa è il trono del mondo e altra il trono [redacted] cielo: l'uomo di Dio è superiore nelle cose superiori (spirituali) ed è inferiore nelle cose inferiori (temporali).

Questa separazione non è an- [redacted] raggiunta nella religione ebraica, non lo è nella musulmana, ed è l'autentico fondamento dell'Europa. Per questo, se si dovesse iscrivere il riferimento al cristianesimo nella sua Costituzione, non sarebbe inappropriata la formula di padre Enzo Bianchi, priore del [redacted] di Bose: «Tra i retaggi culturali, religiosi e umanistici ci sia soprattutto il cristianesimo, sovente in fecondo rapporto con le civiltà ebraica e islamica». Non molto diversa è la definizione del Pontefice, comunicata venerdì ai ministri europei dell'Interno: «L'Europa, nata dall'incontro di diverse culture con il messaggio cristiano...». Quest'Europa [redacted] respinge la laicità; se anzi l'afferma, è anche perché il cristianesimo la giudica ormai necessaria e legittima. Ha detto ancora il Papa: «Un simile riferimento non toglierà nulla alla giusta laicità delle strutture politiche (cfr. *Lumen Gentium*, 36; *Gaudium* ■ *Spes*, 36, 76), ma, ■ contrario, aiuterà a preservare il Continente dal duplice rischio del laicismo ideologico, da una parte, e dell'integralismo settario, dall'altra» (*Angelus*, 16 febbraio 2003).

La croce può dunque esser anche questo, ■ vissuta non [redacted] ennesimo diritto contrapposto ad altri diritti, che s'accampa con fare vincitore. La croce è segno di debolezza, di servizio, d'umiliazione, e in quanto tale può divenire baluardo laico contro il multiculturalismo fondato sui rapporti di forza. Purché ci si interroghi su quel [redacted] è stato fatto, della croce: compresa la croce di Tor Vergata. Se non ci si interroga, tanto varrebbe forse che la chiesa, con grande saggezza, consentisse al gesto estremo d'amore verso il Crocefisso che è quello di sottrarlo al visibile a trasportarlo, per rigenerarne la memoria, nel regno dell'invisibile. Nei testi sacri è già accaduto. Il grande re d'Israele Ezechia (2 Re, 18) quando vide che il serpente di bronzo dato da Mosè al suo popolo [redacted] stato trasformato in superfluo feticcio idolatrato, decise [redacted] senza sacro terrore di togliarlo agli sguardi divenuti profani.

«SONO TROPPI E QUI LA SERA NON [illegible] NULLA DA FARE»

Un gruppo di immigrati clandestini

Latina, immigrati picchiati per noia Confessano 5 giovani insospettabili

■ «Nel centro di Sezze ci sono troppi immigrati. Poi la sera in questo paese ci si annoia»: è stata questa la «giustificazione» che cinque giovani hanno dato ai carabinieri delle ripetute aggressioni per fini razziali, ma anche a scopo di rapina che avrebbero compiuto nei confronti di alcuni immigrati. Sono finiti in carcere Lorenzo Micheli, 20 anni, Michele Giansanti, 19, Giovanni Marchionne, 18, Daniele Mancini, 25 ■ Luigi Pupatelli, 21. Sono studenti universitari ■ operai, incensurati. Gli episodi [illegible] iniziati a maggio, quando alcuni immigrati regolarmente in Italia si sono presentati ■ carabinieri per denunciare di essere stati percossi senza motivo per le strade di Sezze (Latina). Le aggressioni si sono ripetute, e in alcuni casi gli immigrati sono stati anche rapinati. Secondo la ricostruzione dei militari i giovani si davano appuntamento in piazza, poi salivano su un'auto e, armati di bastoni, andavano a compiere le spedizioni punitive. L'aggravante del [illegible] è legata alle frasi pronunciate durante le aggressioni: «Siamo noi gli immigrati, vi siete appropriati di Sezze, ve [illegible] dovete andare». E minacce tipo «Ammazziamo voi e le vostre famiglie, siamo razzisti [illegible] tevene ai vostri paesi». I ragazzi e le loro famiglie sono molto conosciuti in p[illegible]. «Non voglio entrare nel merito di questa vicenda - [illegible] detto il sindaco ■ Sezze, Lidano Zarra - [illegible] conosco [illegible] atti ed è presto per parlare». Zarra è [illegible] medico, guida l'amministrazione eletta a maggio, [illegible] gruppo di liste civiche apparentato [illegible] ■ Casa [illegible] libertà. Proprio il primo cittadino, però, nei giorni scorsi, aveva chiesto la convocazione di un comitato per l'ordine e la [illegible] pubblica sul problema degli immigrati che vivono nel [illegible] paese, il 60 per [illegible] quali in [illegible] privi di abitabilità ■ per i quali non è [illegible] presentata denuncia ■ cessione del fabbricato alla questura. La riunione, inizialmente programmata per ■ 30 ottobre, si svolgerà nei prossimi giorni. [illegible] base di controlli effettuati dai vigili urbani si è scoperto che gli immigrati censiti sono 720 ma in realtà i presenti sarebbero almeno il doppio

VENEZIA, AMANTI CLANDESTINI BLOCCATI TUTTA LA NOTTE SU UN ISOLOTTO

L'Italia travolta da pioggia e vento, un morto

A Genova pescatori portati via da un'onda. In Piemonte salvi tre operai

[illegible]

Un pescatore morto, uno disperso a Genova Voltri ed emergenza in tutta Italia. Esondazioni ■ torrenti in piena in Friuli, grande paura nel Bellunese e ancora blackout nelle vallate del Sud Piemonte e tre operai, impegnati nel cantiere per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo investiti dalla piena del Tanaro e salvati da un elicottero dei vigili del fuoco. A Lipari sono affondate 10 imbarcazioni, che erano ormeggiate nel porticciolo di Pignataro. Nell'isola alcuni pescatori hanno rischiato la vita per recuperare le loro barche.

Per tutta la giornata di ieri, in Italia, trombe d'aria, allagamenti, frane ed acqua alta. In Liguria il bilancio è di un morto e un disperso. La vittima è Carlo Grimaldi, 45 anni, di Torino. Il corpo è stato trovato sotto la chiglia di [illegible] portacontainer, nell'avamporto di Genova Voltri. Probabilmente è stato travolto da un'onda. Per tutta la giornata capitaneria di porto, vigili del fuoco e carabinieri hanno proseguito [illegible] ricerche del pescatore disperso, Pietro Mocci, torinese. Nonostante le pessime condizioni [illegible] con altri amici, [illegible] deciso di andare ■ pescare nel porto di Voltri. Nella notte, il gruppo si è diviso: due hanno deciso di rincasare, Grimaldi e Mocci hanno voluto pescare in mare aperto e si sono avviati sul camminamento della diga frangiflutto. Il mare era forza 6 (onde di [illegible] metri) e il vento forza 7.

[illegible] Nord-Est molti i torrenti che hanno trascinato ■ valle decine di metri cubi di sabbia, ghiaia e fango. La statale tra Pontebba ed Ugovizza [illegible] chiusa. Linee telefoniche e anche l'energia elettrica sono saltate in alcuni tratti. Meno difficile la situazione a Ugovizza, già duramente colpita dall'alluvione del 29 agosto. Anche a Pordenone la pioggia è stata incessante: [illegible] caduti 300 millimetri. A Trieste numerosi [illegible] allagamenti.

Ieri è nevicato abbondantemente su tutto l'arco alpino: nella foto un'immagine della valle Maira, nel Cuneese

In Liguria centinaia gli interventi di vigili del fuoco, protezione civile e tecnici della Provincia per ripristinare strade interrotte da frane e smottamenti, come a Bastia di Albenga e valle Arroscia o la Pallare-Bormida chiusa perché ricoperta da fango. E' vietato il transito ai camion sul colle del Melogno. A Cisano sul Neva il vento ha scoperchiato il tetto delle tribune dello stadio. Ad Alassio per la violenta mareggiata è stato vietato il passaggio pedonale sul molo Mario Bestoso me[illegible] a Borgio Verezzi le onde hanno raggiunto l'Aurelia. In Valbormida, blackout di 4 ore nella notte a Bardineto. A La Spezia, un'anziana è stata salvata dopo il crollo del soffitto della sua casa.

Piogge intense e neve in Trentino Alto Adige, dove si sono verificati anche smottamenti e frane, che hanno provocato la chiusura della statale della Val di Fiemme. In Lombardia è stato revocato l'allarme meteo ma c'è forte pericolo di valanghe sull'arco alpino e prealpino. Smottamenti nelle valli bresciane hanno determinato la chiusura di alcune strade. Il maltempo sta sferzando tutto il Veneto con pioggia e neve; particolarmente colpito, [illegible] allagamenti ed esondazioni, il bellunese, dove c'è stata grande paura. La piena di un fiume ha isolato per tutta la notte una coppia [illegible] amanti clandestini, rimasti bloccati in auto su un isolotto ■ San Michele [illegible] Tagliamento. Venezia si è svegliata [illegible] l'acqua alta: punta [illegible] 107 centimetri. In Piemonte il livello dei fiumi e dei torrenti sta scendendo ma resta lo stato di attenzione. Al confine fra Astigiano e Cuneese ieri mattina tre operai che lavoravano in un cantiere per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo, sono stati investiti dalla piena del fiume Tanaro: sono stati salvati da un elicottero dei vigili del fuoco. Molti i blackout nelle vallate ed in particolare in valle Maira.

Molti gli alberi sradicati dalle trombe d'aria

Vallate sotto la neve rimangono senza luce
Strade invase dal fango
Lipari, 10 barche affondate
Un'hostess si sente male sul volo per Lampedusa

Nel Modenese, due cacciatori rimasti intrappolati su un isolotto da un'onda [illegible] piena del Secchia sono stati salvati dal soc[illegible] alpino. A Sestola il vento, che sul Cimone ha raggiunto i 90 km l'ora ha scoperchiato l'antica chiesa del Rosario. Nel cesenate, un automobilista è [illegible] ferito per la caduta [illegible] un albero. Allagamenti, frane, alberi caduti e corsi d'acqua vicini all'esondazione è il bilancio del maltempo in Toscana. Una delle situazioni più critiche ■ Marradi, dove il fiume Lamone è arrivato [illegible] 30 centimetri dalla tracimazione. Danni in Versilia per una tromba marina. Nel Lazio, il forte vento e la pioggia che hanno flagellato la provincia di Roma hanno reso [illegible] 50 interventi dei vigili del fuoco. Il traffico sul tratto calabrese della A3 ha registrato gravi difficoltà a [illegible] delle forti raffiche di vento.

In Sicilia il vento di scirocco che da venerdì soffia sulla parte Ovest sta causando danni e disagi nel palermitano. Il volo da Palermo verso Lampedusa, nel primo pomeriggio, ha incontrato violente turbolenze, un'hostess è stata colta da malore ed è quasi svenuta. Ma a Palermo, [illegible] vento di scirocco e il sole la spiaggia di Mondello è stata presa d'assalto da un centinaio di persone che hanno fatto il bagno.

[g. p. m.]

TRAGEDIA IN UN PICCOLO PAESE DEL TRENTINO, LA DONNA SI E' COSTITUITA

Soffoca il figlio: soffriva troppo

Il ragazzo handicappato era accudito solo dalla madre

Claudio Massi

[illegible]

Ha soffocato [illegible] figlio handicappato, per risparmiarlo alla sofferenza che lo perseguitava fin da bambino. Marta Parolari, 46 anni, si è costituita subito dopo il delitto ed è [illegible] piantonata all'ospedale di Trento. Dalle prime indagini sembra che le condizioni del figlio Massimiliano Termine, ventottenne [illegible] gravi problemi agli arti inferiori e mentali, negli ultimi mesi fossero peggiorate e la donna avrebbe iniziato a maturare l'idea di ucciderlo, per non più vederlo soffrire e di sottrarlo a un destino crudele, dopo averlo curato con amore e dedizione per quasi trent'anni.

I due vivevano [illegible] una elegante villetta isolata tra i campi e gli olivi. La donna era diventata mamma [illegible] ventottenne. Il bambino era stato colpito da [illegible] grave forma di patologia spastica quando aveva [illegible] mesi. La malattia si sarebbe sviluppata dopo una vaccinazione. [illegible] le richieste di risarcimento avanzate [illegible] madre del piccolo hanno sempre urtato contro i risultati di numerose analisi cliniche, dalle quali non sarebbe mai emerso con chiarezza un nesso di causalità.

Marta, dopo la separazione dal marito, era rimasta sola con il figlio bisognoso di tutto; ha lavorato per alcuni anni alla casa di riposo di Riva del Garda, ma poi si è licenziata, quando Massimiliano è diventato grande e ha avuto sempre più bisogno di essere seguito costantemente. La donna [illegible] è rifatta una vita con un secondo compagno da un punto di vista economico le cose sono andate meglio. Ma anche questa seconda unione è sfociata in una separazione, benché i rapporti [illegible] il nuovo compagno, [illegible] albergatore di Folgaria, siano rimasti costanti.

L'omicidio è avvenuto venerdì, verso le 19, in un piccolo centro del Trentino, Villa del Monte, frazione di Tenno. Madre e figlio erano appena rientrati a casa. Massimiliano [illegible] [illegible] soffocato [illegible] un [illegible] Parolari ha immediatamente chiamato l'ex compagno, che ha allertato i carabinieri. «L'ho [illegible] io, non potevo più vederlo soffrire»: sono state queste le prime parole della donna che è ora in stato di arresto all'ospedale di Trento, dove [illegible] trova ricoverata [illegible] choc ed è stata ascoltata [illegible] sostituto procuratore di Rovereto, Fabio Biasi.

«Formalmente c'è stata una confessione - spiega il magistrato - ma si tratta di una confessione generica. Ora occorrerà ricostruire i dettagli, capire bene come è maturata la decisione, accertare meglio la dinamica, i tempi e le modalità». Domani è prevista l'autopsia sul cadavere della giovane vittima, mentre le indagini proseguono senza escludere alcuna pista, compresa l'ipotesi che possa essere stato [illegible] stesso Massimiliano ■ chiedere alla madre di porre fine alle sue sofferenze. Nel caso quest'ultima ipotesi risultasse fondata, modificherebbe radicalmente il quadro accusatorio, che [illegible] è di omicidio volontario.

Pochi i dubbi, invece, sul movente: dopo aver curato il figlio per 28 anni con «dedizione e spirito di sacrificio», come testimoniano vicini di casa, amici e parenti, la donna non avrebbe retto di fronte alle crescenti sofferenze del ragazzo, che negli ultimi mesi si erano aggravate. Secondo alcune testimonianze, infatti, recentemente Massimiliano mangiava poco ed appariva nervoso. Era costretto sulla sedia a rotelle dall'età di sei mesi per una grave forma di encefalite: Massimiliano avrebbe contratto la paralisi alle gambe per [illegible] vaccino mal tollerato. «Tutto lascia pensare - aggiunge il procuratore di Rovereto, che coordina le indagini affidate ai carabinieri di Riva del Garda - ad una vicenda di pietosa eutanasia, anche [illegible] dobbiamo ultimare gli accertamenti».

Il magistrato non risparmia infine un'accusa al sistema sanitario: «La famiglia era stata lasciata sola dagli enti assistenziali, come purtroppo [illegible] volte accade proprio nei casi più gravi».

BLOCCATI 13 [illegible]

Sesso fra le tombe per Halloween

■ Erano andati al [illegible] di Vasto con l'intenzione [illegible] fare [illegible] sulle tombe per festeggiare in modo «inconsueto» Halloween, ma sono stati sorpresi dalla polizia: si tratta di 13 giovani di Vasto (Chieti), [illegible] i quali 6 minorenni, componenti di due gruppi distinti, intercettati vicino [illegible] cimitero. Un primo gruppetto, di età tra i 13 e 20 anni, è stato sorpreso alle 20,30 [illegible] tentava di entrare [illegible] camposanto, scavalcando il [illegible] recinzione: [illegible] gruppo facevano parte [illegible] ragazzine, due delle quali appena tredicenni. Altri sei giovani, tra i quali una ragazza, [illegible] bloccati verso le 22,30 nel cimitero. «Volevamo provare sensazioni forti - hanno dichiarato agli agenti - Qualcuno di noi voleva provare a fare l'amore tra [illegible] tombe». I 13 ragazzi sono stati identificati. I poliziotti hanno fatto controlli con i custodi per verificare ■ siano [illegible] arrecati danni alle tombe.

Los Angeles, [illegible] spara all'avvocato davanti alla telecamere

LOS ANGELES

Sembrava un episodio di real tv, invece era tutto vero. Venerdì pomeriggio nel distretto di Van Nuys, nella zona nord-ovest di Los Angeles, un uomo [illegible] è nascosto dietro un albero per sfuggire [illegible] colpi di pistola sparati da un uomo che lo inseguiva.

■ secondo ha fatto fuoco più volte, ferendo gravemente il primo. L'uomo ferito ■ stato trasportato [illegible] ospedale, dove è stato sottoposto ad un lungo intervento mentre il pistolero è stato arrestato poco dopo dalla polizia.

Sarebbe stata una banale storia di cronaca se [illegible] fosse stato tutto ripreso [illegible] una telecamera, che si trovava fuori dall'edificio del tribunale perché in quel momento era in [illegible] un'udienza del processo all'attore Robert Blake, accusato di uxoricidio.

A conclusione dell'episodio si ■ ricostruito che l'uomo ferito era un avvocato di 53 anni, Gerry Curry, mentre l'assalitore il [illegible] assistito, William Strier, 64 anni. Strier mentre sparava urlava: «Hai perso i [illegible] soldi. Sono rovinato, questo è quello che ti meriti».

Curry si è salvato perché protetto dall'albero, che ha bloccato alcuni dei proiettili. Stier, [illegible], dopo la sparatoria, ha cercato di allontanarsi facendo finta di niente, [illegible] il cameraman ha avvertito la polizia e pochi istanti dopo due agenti [illegible] saltati addosso all'uomo, bloccandolo.

La troupe tv si trovava davanti al tribunale per seguire il processo all'attore Robert Blake, la cui consorte Bonny Lee Backley è stata [illegible] nel [illegible] 2001 all'uscita di un ristorante dove la coppia era andata a cenare. Blake è stato accusato di [illegible] ordinato l'uxoricidio, anche se lui ha sempre negato ogni addebito.

Quando ha sentito gli spari, il [illegible] si è voltato ed è riuscito a riprendere tutta la [illegible] I colleghi, nel frattempo, hanno dato l'allarme alla polizia che in pochi minuti ha fermato lo sparatore.

[r. cri.]

UN PROTAGONISTA DELLA CORSA NELLA «GRANDE MELA»

Una delle passate edizioni della Maratona di New York

LA [illegible]
«Il bello di questa gara è che non si tiene conto degli altri, se arrivi centesimo o millesimo è un tuo problema con le tue possibilità»

Il cantante Gianni Morandi durante uno spettacolo

L'ARRIVO
«Tagliare il traguardo ■ Central Park è straordinario, una folla appassionata ti spinge Hai l'impressione di aver compiuto un'impresa»

Gianni Morandi è un grande sportivo

MORANDI CORRE OGGI NEGLI STATI UNITI

«La maratona di New York? E' meglio di Sanremo»

«La prima volta è stato come un gioco, una gita. Eravamo 15 amici bolognesi consapevoli che 42 chilometri sono tanti»

Alain Elkann

GIANNI Morandi è ■ New York [illegible] un gruppo di amici di Bologna per partecipare [illegible] una volta alla Maratona, che si svolge oggi.

Quante volte ha preso parte a questa gara?

«Nel '98 ■ nel '99. Ho partecipato anche a quella di Londra, ma questa di New York ha un fascino particolare. La prima volta è stato un po' come un gioco, una gita. Eravamo quindici amici bolognesi consapevoli che non era facile arrivare al traguardo in questa Maratona».

Che impressione le ha fatto correrla per la prima volta?

«Arrivare ■ Central Park è straordinario. Ci sono migliaia di persone che ti sostengono, alle finestre e in strada. Quando si taglia il traguardo si ha l'impressione di aver fatto una grande impresa. Dopo la prima Maratona abbiamo cominciato ad appassionarci, abbiamo costituito un gruppo ■ corriamo anche in Italia».

Perché è tornato a New York?

«Non eravamo più venuti dopo l'11 settembre. Io ero troppo impegnato, [illegible] potevo allontanarmi dall'Italia, ma quest'anno si è aperta la possibilità».

Quanti siete?

«Siamo partiti in centocinquanta da Bologna, gli italiani sono tremila».

Come si è allenato?

«Con i miei amici: tra questi il dj Linus, il conte Sassoli e Ugo, che compie 81 anni quest'anno: è un imprenditore che è andato in pensione a 70 anni e ha cominciato a correre. Ha già partecipato a sei Maratone».

Che tipo di persone partecipa a questa corsa?

«Di tutti i tipi. Ci sono anche molti disabili e non vedenti. Gli altri maratoneti li sostengono»

Come spiega questa voglia di fare la Maratona [illegible] persone portatrici di handicap?

«Condividono il desiderio di fare quello che fanno gli altri perché sono persone che parlano e scherzano come tutti noi. Da vent'anni [illegible] ■ contatto con persone disabili e non vedenti. Sono come tutte le altre, s'innamorano, [illegible] la musica».

Dove alloggiate a New York?

«In un albergo vicino al Central Park, dove ci [illegible] allenatti».

Riesce a ottenere dei buoni tempi?

«La prima Maratona l'ho fatta in tre ore e [illegible]. La seconda in 3 ore e [illegible].

E' un buon risultato?

«C'erano trentaduemila concorrenti, io [illegible] arrivato ottomillesimo. I kenioti, i marocchini, insomma i "top runners" fanno la Maratona in due ore e cinque, due [illegible] otto. [illegible] sono atleti professionisti»

Che [illegible] motiva un maratoneta?

«Il senso [illegible] libertà, metti un paio di scarpette, una [illegible] glietta e vai. C'è chi lo fa per lo stress, chi per dimagrire, chi solamente per muoversi».

Si può dimagrire con una corsa così?

«Anche di tre chili».

Non è pericoloso?

«Non lo so, il bello [illegible] questo tipo [illegible] gara è che è una sfida con se stessi ■ non ci si preoccupa degli altri. Se arrivi centesimo o millesimo è un tuo problema, con te stesso».

C'è molto tifo?

«Centinaia di migliaia [illegible] persone seguono la [illegible] come una grande festa. Non è come in Italia dove, quando c'è una corsa, senti gente che si lamenta o che [illegible] il clacson infastidita».

[illegible] questo periodo ha messo da parte la musica?

«Non ci penso. In questo momento sono in vacanza a New York. Andrò a vedere la mostra che commemora Federico Fellini, voglio andare a un musical, al Modern Art Museum. La prima volta che ho cantato a New York è stato nel '68, al Madison Square Garden».

Com'è il pubblico newyorchese?

«E' una città dove vivono persone che arrivano da tutto il mondo: gli italo-americani, i russi, i greci, e gli jugoslavi adorano la musica italiana».

A che [illegible] pensa mentre corre?

«In questa occasione mi concentro per arrivare al traguardo nel minor tempo possibile. Ma quando [illegible] a Bologna e vado ad allenarmi, parlo con me stesso. Sono io col mio corpo, la mia mente e mi vengono in mente molte [illegible] Non squilla mai il telefonino, nessuno mi disturba. E' bello perché scarico la tensione, la stress, sto con [illegible] stesso e rifletto sulla mia vita».

Corre ogni giorno?

«In questo periodo di preparazione, negli ultimi tre mesi, ho [illegible] quattro volte alla settimana».

Per quanto tempo?

«Faccio una media di undici chilometri all'ora».

Dove va a correre?

«A Bologna ci sono quattro ■ cinque parchi. Quando [illegible] ■ Milano vado alla Montagnetta, a Torino c'è un percorso bellissimo al Valentino, a Roma vado ■ Villa Torlonia».

Il runner ■ un personaggio amato?

«In genere chi non è appassionato non capisce perché uno corre. Io corro anche con dieci gradi sotto zero o sotto la pioggia».

Qual è il suo carattere?

«Quando voglio raggiungere [illegible] obiettivo, gioco tutte le mie carte, metto [illegible] la [illegible] energia. Cerco in ogni modo di vincere».

Come al Festival di Sanremo?

«Anche in quel caso cerco di cantare la canzone migliore, di piacere il più possibile, di essere al livello [illegible] che posso raggiungere, anche se devo dire che arrivare al finish-line nella Maratona di New York è [illegible] molto più emozionante che vincere il Festival di Sanremo».

CARATTERE
«Quando voglio raggiungere un obiettivo gioco tutte le mie carte metto tutta l'energia Cerco in ogni modo di vincere nel mondo della canzone e nello sport»

ANNUNCIO UFFICIALE A MADRID, FELIPE ALL'INIZIO DELL'ESTATE SPOSERÀ LETIZIA

Una giornalista sul trono di Spagna

Gian Antonio Orighi

MADRID

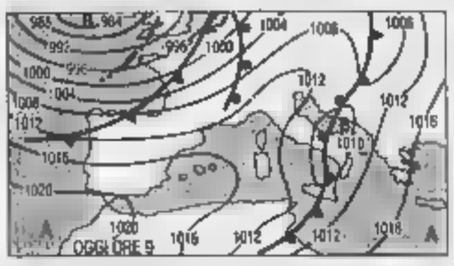
Nella pettegola capitale spagnola la voce girava da tempo: la nuova fiamma di Felipe erede al trono dei Borboni, 35 anni e senza fidanzate ufficiali, è la seducente giornalista Letizia Ortiz Rocasolano, 31 anni, notissima [illegible] duttrice del tg serale della statale «Tve-1». E ieri «el rumòr» è finito sui giornali. La più ascoltata radio di Spagna, la filo socialista «Ser» parla di un imminente un annuncio di nozze tra il principe ed [illegible] giovane molto conosciuta. Sono passate poche ore e la real casa ha diramato un annuncio ufficiale: si sposeranno a Madrid all'inizio della prossima estate, fidanzamento ufficiale giovedì, 6 novembre.

Il conservatore ed iper-monarchico «La Razón», che da anni si batte affinché l'erede al trono dei Borboni la faccia finita con il celibato, si sposi e dia un erede alla dinastia, ha dedicato una pagina alla «periodista». Titolo osannante, nonostante la fiamma non sia nobile: «Letizia Ortiz si conferma come la rivelazione dell'anno nel giornalismo televisivo». E la ultima [illegible] impresa? Più che galeotta: la presentazione dei premi «Principe de Asturias», consegnati da Don Felipe in persona. Doña Letizia, considerata politicamente di area «popera», ossia del partito popolare del premier José María Az-

Letizia Ortiz Rocasolano (31 anni)

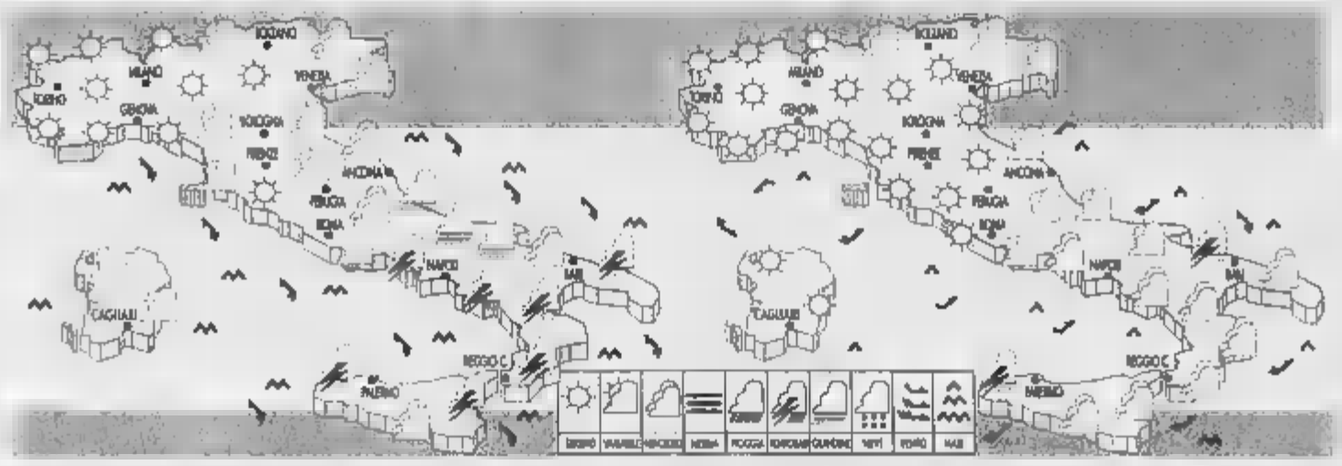
nar, è la personificazione della self-made woman. Nata nella Asturie, [illegible] Oviedo, molto sicura di sé, ha fatto rapidamente carriera. Laureata in scienza delle [illegible] unicazioni con master in giornalismo tv, ha cominciato la sua attività nel giornale «La Nueva España», poi nel quotidiano madrileno «Abc», quindi nella sezione esteri di «Efe», l'Ansa spagnola. Dalla [illegible] stampata alla tv, nell'emittente economica Usa Bloomberg, quindi presentatrice, redattrice e reporter di Cnn plus, la jount-venture tra la americana Cnn ed la pay-tv spagnola Canal Plus. Dal 2000 il successo nella Tve. Reporter in Irak, nella New York post-11 settembre, conduttrice prima del tg delle 13 e da settembre della edizione serale. Letizia è colta, intelligente, cosmopolita, raffinata, abituata al Bel Mondo. E' stata sposata con un suo insegnante di lingue del liceo, il matrimonio è durato un anno ed è stato annullato.

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PASSA LA BUFERA. Rientra l'allarme maltempo. L'ondata di marcato maltempo, che si è abbattuta sulla penisola, è [illegible] in [illegible] di esaurimento. Restano ancora alcuni episodi al Centro-Sud ma in via di esaurimento. Da Ovest avanza l'alta pressione delle Azzorre che lascia ben sperare per i prossimi giorni. Il tempo migliorerà ma le temperature tenderanno a diminuire.

Tendenza per dopodomani. Su tutta ■ penisola tenderà ad affermarsi il sereno: o il cielo scarsamente nuvoloso. Tenderanno ■ salire di alcuni gradi le temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali in prevalenza sereno o scarsamente nuvoloso, tranne alcune temporanee nuvole sulle Alpi orientali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna temporaneamente nuvoloso con residue piogge che dal Tirreno si sposteranno verso l'Adriatico.

DOMANI. L'aumento della pressione contribuirà a dissolvere le ultime nuvole presenti sulle estreme regioni meridionali. I venti di Nord-Est faranno scendere le temperature sulle regioni Centro-meridionali. [illegible] prime ore del mattino locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	14	Bologna	13	16	Bari	15	23
Bolzano	5	9	Firenze	13	20	Napoli	16	24
Verona	11	15	Pisa	17	19	Potenza	np	np
Trieste	14	19	Ancona	14	23	S. M. Leuca	18	21
Venezia	12	18	Perugia	16	21	Reggio C.	20	26
Milano	7	14	Pescara	13	27	Palermo	21	27
Torino	8	11	L'Aquila	12	19	Catania	13	24
Cuneo	3	13	Roma Camp.	17	20	Messina	20	25
Genova	15	18	Roma Fiumi.	16	21	Alghero	15	21
Imperia	11	17	Campobasso	11	18	Cagliari	15	22

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 3 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	temporale	Lisbona	12	19	sereno
Atene	14	24	parz. nuv.	Londra	8	16	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	11	22	sereno
Berlino	7	13	parz. nuv.	Madrid	5	17	sereno
Bruxelles	9	14	piovaschi	Montecarlo	8	18	parz. nuv.
Bucarest	8	16	piovaschi	Montreal	8	6	piovaschi
Budapest	5	13	sereno	Mosca	8	3	pioggia
Buenos Aires	11	22	sereno	New York	13	24	piovaschi
Copenaghen	6	9	piovaschi	Parigi	8	16	piovaschi
Dublino	8	12	parz. nuv.	Pechino	3	13	sereno
Francoforte	7	12	piovaschi	Praga	8	12	sereno
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	21	26	temporale
Ginevra	8	8	pioggia	Sofia	3	13	piovaschi
Helsinki	3	8	nuvoloso	Sydney	7	19	parz. nuv.
Il Cairo	18	32	sereno	Tokyo	17	23	nuvoloso
Istanbul	13	21	sereno	Varsavia	5	9	parz. nuv.
Johannesburg	12	22	piovaschi	Vienna	7	12	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603906-484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627950. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di fascia. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni per l'Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

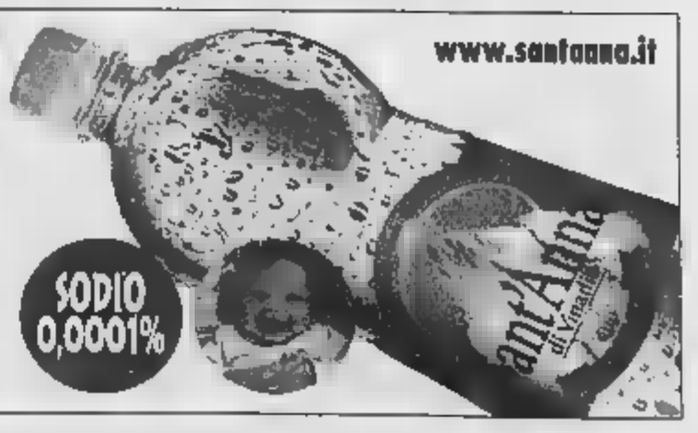
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-230383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627950. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, Fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6565.200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 5, tel. 049 8734718. Catania corso Sicilia 37/43, [illegible] Firenze via Don Minzoni 46, [illegible] 55 [illegible]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, [illegible] 1411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

■ presenza nell'acqua di nitrati, composti a base ■ [illegible] e ostigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: [illegible]siva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di [illegible] di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi [illegible] e industriali. In breve, inquinamento ■ prossimità della sorgente. Quello di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, [illegible] cuore delle alpi piemontesi: [illegible] ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente [illegible] non solo alla qualità del prodotto ma anche ai test ambientali, ha sviluppato una specifica [illegible] potenza in merito: una prova ■ il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

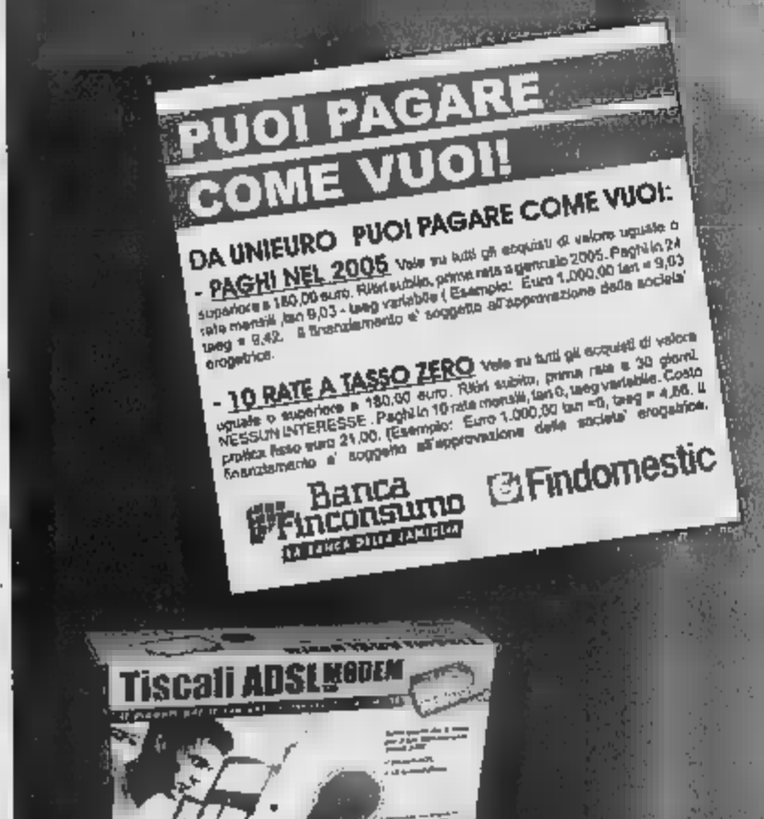


DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

TUTTO SUBITO PAGHI nel 2005

Le modalita' di pagamento rateali anche cumulabili: valgono tutti gli acquisti valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ecco alcuni esempi:

OPPURE a INTERESSI 0%



Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2003

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marconcelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011 [illegible]
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fraz.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544235
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino 60 T.0172/478166
(CN) S.S. DALMAZZO via interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI' via Langhe,84 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.zza della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R t.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale ,183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneisse 3/21 0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Emanuele/ricevi C.Cadorna,38 t.011/8994[illegible]
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so V.E.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,39 t.011/9472467
(TO) INCHEUNO MERCOL.CENA V.Torino,127 t.011/6809023

(TO) MONCALIERI Cutino St.Genova 45 bis [illegible] O&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Via Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO Mister Video2000 V.le V.E. Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo [illegible] Via [illegible] Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVREA/ROLO Emilio Lucio C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[illegible] Castiglione Giorgio V.le Fratelli Piol, [illegible] tel. 01 [illegible]
(TO) PINASCA Fenestrino S.s.5 V.le Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(NO) BORGOMANERO Cocchi P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Malesardi via Chambery 96 tel. 0165/361008

Veltroni scrive a Berlusconi per Fiumicino

Il sindaco di Roma Veltroni, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Berlusconi, per chiedere un intervento del governo sulla questione dei tagli occupazionali previsti per l'aeroporto di Fiumicino dal piano di ristrutturazione dell'Alitalia. «Gran parte dei circa 2700 esuberi preannunciati - scrive Veltroni - andranno a colpire Fiumicino. Se questi orientamenti fossero confermati, ci troveremmo davanti a una situazione inaccettabile per la quale ritengo urgente e necessario un intervento del governo».

LE BORSE

MILANO Mibtel	
19355	+455
NEW YORK Dow Jones	
[illegible]	+218,66
LONDRA F. Times	
4287,6	+48,6
TOKYO Nikkei. D.	
10559,59	+223,89

LE MONETE

DOLLARO/EURO	
0,8604	+0,944
YEN/EURO	
0,7891	+0,044
EURO/DOLLARO	
[illegible]	-0,0159
EURO/YEN	
126,72	-2,3

Siemens vince nell'Alta velocità spagnola

La tedesca Siemens si è aggiudicata una commessa da 335 milioni di euro relativa al completamento della linea ferroviaria spagnola ad Alta velocità Madrid-Barcellona. Lo scrive «El Pais», secondo cui della cordata dei vincitori fanno parte anche Alcatel e le società spagnole Indra Sistemas e Dimetronic. Bocciata l'offerta della cordata rivale guidata dall'Ansaldo, di cui fa parte anche il gruppo francese Alstom. Ansaldo aveva già fornito alle Ferrovie spagnole sistemi di segnalazione per la linea ad alta velocità.

IL MINISTERO DEL WELFARE: NON CAMBIA NULLA, E' CONFERMATA L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ SU DODICI MESI

Finanziaria, scontro sulla tredicesima ai cassintegrati

L'opposizione: l'hanno tagliata. Il governo nega

Alessandro Barbera

ROMA

Novecento milioni di euro di risparmi dalla riduzione a dodici mensilità del trattamento di Cassa Integrazione straordinaria. A due giorni dall'approvazione al Senato del «decretone» di accompagnamento della Finanziaria i senatori Tommaso Sodano di Rifondazione Comunista e Natale Ripamonti dei Verdi denunciano che fra le pieghe del provvedimento c'è una norma (il comma 6 dell'articolo 44) che limiterà di almeno un mese le buste paga garantite ai lavoratori «cassintegrati». Il taglio - spiegano i due esponenti - potrebbe avvenire presto, visto che il provvedimento è già entrato in vigore. Ma il ministero del Lavoro smentisce l'ipotesi di «taglio»: «La norma non innova alcunché - spiegano fonti di Via Veneto - perchè attraverso una interpretazione autentica della disciplina vigente, conferma l'erogazione della cassa integrazione su dodici mesi, risolvendo ogni possibile contenzioso». Dunque «nulla sarà chiesto ad alcun lavoratore perché si tratta solo della conferma di comportamenti sempre tenuti dall'Inps». D'altra parte la Relazione tecnica del Senato al maxi-decreto, a proposito della norma, parla «verosimilmente dell'eliminazione de facto del rateo di tredicesima mensilità per quei trattamenti annui che superano di dodici volte i massimali mensili previsti».

«L'effetto sarà pesantissimo per chi è già in una situazione di estrema difficoltà», denuncia il capogruppo Prc in Senato Sodano. «Insomma vuol dire che i lavoratori in questa situazione si ritroveranno in tasca 700-800 euro in meno l'anno». «Altro che "non metteremo le mani in tasca agli italiani"», aggiunge Ripamonti, che ribadisce l'appello già lanciato durante il voto di fiducia sul decreto: «Ho posto il problema sia al sottosegretario all'Economia Armosino che al relatore di maggioranza Tarolli ma finora non ho ottenuto risposta».

E mentre diversi esponenti sindacali danno un giudizio sferzante sul provvedimento, i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera ai ministri del Tesoro e del Welfare, Tremonti e Maroni, per protestare contro un ulteriore «taglio»: «ci risulta la sottrazione di 250 milioni di euro al fondo per gli ammortizzatori sociali, per girare ad altri capitoli di spesa», ha commentato il responsabile del lavoro della Cisl Raffaele Bonanni. La cifra andrebbe a finanziare il cosiddetto bonus-figli.

In attesa di chiarire l'entità di questi tagli, prosegue il lavoro sul discusso «decretone» (che in settimana approda alla Camera) e sulla Finanziaria vera e propria, ora all'esame della Commissione Bilancio del Senato. In un'intervista all'agenzia AdnKronos il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas - annunciando la possibilità un emendamento del governo per finanziare la ricerca attraverso i proventi del Lotto - ha spiegato che, a differenza di quanto avvenuto per il decretone, sulla Finanziaria non sembra profilarsi la necessità di presentare un maxi-emendamento di fiducia. «Il clima in commissione è molto tranquillo e costruttivo». In un vertice di maggioranza che si dovrebbe svolgere la prossima settimana si affronteranno i nodi del disegno di Legge: fra questi le detrazioni Irpef sulle ristrutturazioni edilizie, le risorse da destinare alla ricerca, i contratti per le Forze Armate e le richieste avanzate dalle Regioni in materia di spesa sanitaria. Tutti temi sui quali, spiega Vegas, «i margini di manovra sono molto stretti viste le esigue risorse disponibili». In particolare, per quanto riguarda la spesa sanitaria - mercoledì le Regioni incontreranno il presidente Berlusconi per chiedere risorse aggiuntive - Vegas rimanda al rispetto degli accordi dell'8 agosto scorso. «Le Regioni sostengono che quell'accordo era sottostimato, ma non è vero. È vero esattamente il contrario, e cioè che molte iniziative per il contenimento della spesa le Regioni non le hanno prese come sull'introduzione dei ticket o la limitazione del numero di posti letto per abitanti».

Del maxi-decreto - il provvedimento che garantirà la stragrande maggioranza del gettito dell'intera Finanziaria - ha parlato ieri l'altro sottosegretario all'Economia delegato, Maria Teresa Armosino, che in questo caso non esclude l'ipotesi di ricorrere nuovamente all'«arma» della fiducia a Montecitorio. «Dipenderà dall'atteggiamento della Camera, vorrei capire cosa intende fare. Avrò un quadro più certo la prossima settimana, quando la Commissione Bilancio avvierà l'esame».

I CONSUMATORI: MULTE FINO AL 2445 PER CENTO

Ritornano le «cartelle pazze»

E' in arrivo una nuova ondata di «cartelle pazze». Le richieste di pagamento dell'amministrazione fiscale sarebbero relative ai redditi del 1999, con interessi da pagare fino al 2445%. L'Associazione contribuenti italiani, il Codacons e l'Intesa dei Consumatori preannunciano l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti del ministero dell'Economia «sia per la mancata costituzione di un tavolo permanente di confronto, sia per la mancata vigilanza sulle Agenzie delle Entrate, responsabili del fenomeno, e sui concessionari alla riscossione». Marco Carlomagno, segretario generale del sindacato Fip-Usae, punta l'indice contro il «continuo reiterarsi di queste inutili vessazioni che minano la fiducia fra i cittadini, l'amministrazione dello Stato e i lavoratori, i quali oltre a sobbarcarsi responsabilità non proprie, producono dei carichi di lavoro tanto enormi quanto non produttivi per la pubblica amministrazione generando, in modo indotto, danni all'erario». Il Fip-Usae fu il primo a lanciare l'allarme per questo stesso fenomeno negli anni scorsi, quando arrivarono effettivamente milioni di richieste anomale ai contribuenti; nel 1998 il sindacato occupò simbolicamente l'allora ministero delle Finanze, guidato da Vincenzo Visco, per quella che si rivelò la prima ondata di cartelle pazze. Gianni Giammarino, direttore centrale della Gestione tributi, [illegible]: «Se ci sono sono limitati, certo non ci saranno milioni di cartelle pazze; comunque, in caso di errori ci sarà l'annullamento attraverso l'autotutela». [Ansa]

I cassintegrati tornano al centro dello scontro politico sulla Finanziaria

«Mossa incostituzionale, pronti al ricorso»

I sindacati a Tremonti e Maroni: fatto iniquo, dovrete renderne conto

Il possibile taglio dalle tredicesime dei cassintegrati, che secondo Rifondazione si tradurrebbe in una riduzione annuale tra i 700 e gli 800 euro per ogni lavoratore, ha suscitato allarme ed un coro di reazioni contrarie al provvedimento.

I segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, responsabili del mercato del lavoro, Giuseppe Casadio, Raffaele Bonanni e Fabio Canapa hanno inviato una lettera di protesta al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ed a quello del Welfare, Roberto Maroni. «Se la notizia dei prossimi tagli fosse confermata sarebbe un fatto gravissimo, di cui chiederemo conto e ragione al Governo», avverte Bonanni, mentre Casadio rincara la dose: «È una cosa ignobile - dice -. Il governo va avanti raschiando il barile per risparmiare due lire sulle situazioni maggiormente più esposte. Quel comma è ignobile anche se non dovesse produrre nessun effetto sulle persone reali, e questo perchè sarebbe legittimo chiedere indietro i soldi. Oppure si tratta di un piccolo escamotage contabile per recuperare virtualmente 900 milioni».

Sul fatto che si stia «raschiando il fondo del barile» concorda Tiziano Treu, già ministro del Lavoro, valutando [illegible] un ricorso alla Corte Costituzionale: tratterebbe una norma retroattiva - spiega - e questo porrà problemi di contenzioso giudiziario e costituzionale. Politicamente, invece, «ci troviamo davanti ad un annesso gioco di prestigio».

Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil, attribuisce al governo «il premio Oscar per l'egoismo» colpendo le categorie più deboli e concedendo condoni a quelle più abbienti. «E' un ben strano concetto di solidarietà quello del governo - spiega Musi -. Ridurre a 12 le mensilità dei cassintegrati, e chiedere la restituzione di quelle incassate in più negli ultimi dieci anni, così come è avvenuto per il taglio ai beneficiari per i lavoratori esposti all' testimonia quanti provvedimenti iniqui si stiano varando e quanta scarsa propensione ci sia ad attuare politiche che sappiano indicare la strada coesione e dell'unità nazionale».

Il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, si confessa incredula: «Spero sia una favola, altrimenti di certo è una follia», commenta. E aggiunge: «Nel momento in cui si sta dando vita a uno strumento, che il governo giudica innovativo, la Legge 30, è il caso di toccare ammortizzatori che già ci sono, ma bisogna chiedere più risorse per gli strumenti esistenti e quelli nuovi. Spero quindi che questo sia l'ennesimo errore a vista da parte di chi scrive i testi da portare nelle varie commissioni e poi in Aula, e mi auguro che, così come è passato per errore, venga corretto, ripristinando la situazione precedente, e cercando risorse per il futuro».

Sulla questione il parere di Giuliano Cazzola, esperto di problemi previdenziali è che «un provvedimento di questo tipo andrebbe preso nel contesto di una riforma complessiva degli ammortizzatori sociali. Soprattutto laddove si interviene sulle pensioni. Fatta in questo modo è una cosa pasticciata». [v.cor.]

IL GOVERNO SMENTISCE NUOVI SCONTI FISCALI

Niente tagli alle tasse in Germania

Il governo tedesco smentisce la notizia di un ulteriore taglio delle tasse per il prossimo anno, annunciata da Der Spiegel, in numero in edicola oggi. Il periodico scrive che il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, starebbe per proporre un nuovo pacchetto di sgravi contributivi comprensivo di riduzioni delle tasse accanto a misure contro l'evasione fiscale. La rivista anticipa anche che il gettito fiscale per il 2003 e il 2004 risulterà inferiore di 17,2 miliardi di euro rispetto alle previsioni. Secondo le stime del governo tedesco, le entrate ammonteranno quest'anno a 450 miliardi e nel 2004 a 465 miliardi. La questione fisco è al centro della battaglia tra i due principali schieramenti politici, con il cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder che, nel tentativo di riguadagnare popolarità, propone di ridurre le tasse sui redditi, mentre l'opposizione cristiano democratica è determinata a bloccare la proposta in Parlamento per scongiurare un ulteriore incremento del deficit.

[illegible]

Treu: è una norma retroattiva, inevitabile un intervento della Suprema Corte

Adriano Musi: «Colpiti i ceti più deboli» Casadio: e se fosse un trucco contabile?

ANCORA POLEMICHE INTERNAZIONALI SULLA CRISI DEL COLOSSO ENERGETICO

«Ragioni politiche per gli arresti Yukos»

L'America chiede chiarezza. Mosca: ci mancano di rispetto

MOSCA

Stati Uniti e Germania hanno espresso preoccupazione per la gestione in Russia dell'inchiesta contro i maggiori azionisti della compagnia petrolifera russa, la Yukos. Il portavoce del dipartimento di Stato Usa, Richard Boucher, ha invitato Mosca a la comunità internazionale a escludere che l'arresto di Mikhail Khodorkovski abbia motivazioni politiche. Un portavoce del Cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, ha aggiunto che il rispetto del diritto è essenziale per il proseguimento dell'integrazione della Russia nell'economia mondiale.

I timori per il futuro sono diffusi. Richard Perle, l'influente consulente politico del Pentagono, ha chiesto che la Russia, a seguito dello scandalo Yukos, venga espulsa dal G-8. Lo riferisce il sito informativo Big News Network.com, che cita fonti della stampa russa. Perle, ex presidente del Defense Policy Board (l'organo centrale di consulenza politica del Pentagono), avrebbe affermato che nessuno degli otto paesi più industrializzati del mondo dovrebbe essere consentito il trattamento che è stato riservato a Mikhail Khodorkovsky, l'azionista di maggioranza del gigante petrolifero russo, arrestato sabato scorso per frode ed evasione fiscale.

Riferendosi al congelamento dei 44 per cento delle azione della Yukos, disposto dalla Procura generale di Mosca, Perle ha affermato: «La Russia si sta rapidamente movendo nella direzione sbagliata. È possibile affermare da subito che il danno reale è stato inflitto alle prospettive future di crescita e di sviluppo economico della Russia, attraverso ciò che appare essere come una campagna arbitraria, capricciosa e vendicativa nei confronti di una società privata». Perle aveva espresso preoccupazioni per le inchieste della magistratura russa sulla Yukos già durante un seminario svoltosi a Mosca lo scorso luglio, pochi giorni dopo l'arresto di Platon Lebedev, uno dei top-manager della Yukos, arrestato il 4 dello stesso mese con accuse analoghe a quelle pendenti su Khodorkovsky.

Il dibattito non fa certo piacere a Mosca e la Russia si è risentita per il giudizio del dipartimento di stato. Il portavoce del ministero degli esteri, Alexander Yakovenko, ha affermato ieri che «la dichiarazione è il prosieguo della nota politica dei due pesi e due misure. È, a dir poco, priva di tatto e irrispettosa nei confronti della Russia».

Non si arresta intanto l'offensiva del Cremlino contro la Yukos. Il ministero delle Risorse Naturali ha ritirato la licenza di prospezione petrolifera a Tulakan, nella repubblica siberiana di Yakuzia, che era stata concessa a una sussidiaria della compagnia di Khondorkovski per assegnarla a una società competitrice, la Surgutnefgas. Lo ha reso noto ieri il quotidiano Isvetzia precisando che la ragione formale del ritiro è che la Yukos non aveva iniziato l'estrazione del [illegible] i termini stabiliti.

Il presidente russo Putin

SETTE BANCHE SI CANDIDANO ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Sequestro rinviato per i beni argentini

Un giudice Usa concede altri 90 giorni per un accordo sui bond

NEW YORK

I creditori americani dell'Argentina che hanno fatto ricorso alla magistratura Usa per rivalersi dei titoli di Stato non onorati da Buenos Aires dovranno attendere altri 90 giorni prima che possa scattare un eventuale sequestro di proprietà argentine in Usa, a compensazione delle perdite. Lo ha stabilito il giudice statunitense Thomas Griesa del Distretto meridionale di New York. Il magistrato aveva già stabilito che l'Argentina fosse tenuta a pagare, e ieri avrebbe dovuto decidere se rendere esecutiva la sentenza; ma alla fine ha rinviato di tre mesi il sequestro, aveva chiesto il governo argentino, in vista di un accordo con gli investitori sulla ristrutturazione del «bond».

Ma il giudice americano non ha congelato tutto; i creditori hanno infatti ottenuto l'autorizzazione a compiere i passi preliminari per identificare i beni di loro interesse, nel caso che decidessero di non accettare l'eventuale nuova proposta argentina.

Fra i creditori americani dell'Argentina che hanno deciso di ricorrere al tribunale anziché alla via negoziale per far valere i loro diritti spicca Kenneth Dart, proprietario della Em, una società con sede nelle isole Cayman che detiene obbligazioni argentine per 724,8 milioni di dollari. In realtà la Em non ha acquistato bond argentini per questo ammontare; li ha rastrellati, per una cifra nettamente inferiore, da risparmiatori delusi, che si sono liberati dei titoli non nutrendo più speranza di ottenerne un rimborso. Il rinvio di 90 giorni concesso in vista di un accordo allontana la speranza di ottenere la cifra piena.

E' di ieri la notizia, fonte dal ministero dell'Economia di Buenos Aires, che sette delle dodici banche internazionali che erano state invitate ad assistere l'Argentina nella ristrutturazione del debito hanno manifestato interesse a partecipare a questo complesso processo. Si tratta di Barclays, Goldman Sachs, Lehman Brothers, Morgan Stanley, Abn Amro, Dresdner Bank e Ubs. Non invece interessate Jp Morgan-Chase, Citigroup, Deutsche Bank, Bnp Paribas e Nomura.

Fra i sette istituti che hanno risposto positivamente, il ministero dell'Economia selezionerà gli advisor per la trattativa con i possessori di 153 diverse classi di obbligazioni che sono state sospese dal rimborso alla fine del 2001. Gli advisor dovranno essere non meno di due per gli Stati Uniti, due per l'Europa, uno per il Giappone e il Sud Est Asiatico e due per il mercato locale. [Agi-Efe-Ansa]

«Attenti, troppi tagli fanno saltare i bilanci»

Sommer avverte i governi: «Sulle pensioni Schroeder non ci ha coinvolti con il risultato finale di smantellare lo Stato sociale anziché trasformarlo»

Qui sopra (a destra) Michael Sommer, presidente della Confederazione sindacale Dgb, con il cancelliere Schroeder

«Durante gli scorsi tre anni si sono imposti continuamente programmi di risparmio con una politica del tutto sbagliata che ha mandato a picco occupazione e consumi»

intervista

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

MICHAEL Sommer è dal 2002 presidente della confederazione sindacale tedesca Dgb. Sotto di lui sono riunite tutte le sigle del mondo del lavoro in Germania, da Ig Metall a Ver.di, dalle associazioni degli edili a quelle degli agricoltori. Per capire il personaggio è sufficiente ricordare che si è laureato con una tesi sulla [illegible] del servizio postale di spedizione: studiava politologia all'Università di Berlino, e per pagarsi gli studi lavorava nella sezione «Pacchetti e Consegne» delle poste. Non ha mai nascosto la sua simpatia per i socialdemocratici e per il cancelliere Gerhard Schroeder. Ma dopo le ultime misure prese dal governo in tema di pensioni e riforme del Welfare, è uno dei suoi critici più amareggiati.

Sommer, il governo ha congelato le pensioni e ha programmato altri tagli a partire dal 2005, però non ha aumentato l'età pensionabile, come voi avevate chiesto. Non crede che di fronte a innegabili sviluppi demografici e alle spese pensionistiche vuote fosse il minimo da farsi?

«E' chiaro che davanti a un "rosso" di 3 miliardi di euro non esiste alternativa sensata ai tagli pianificati dal governo federale. Ciò che rinfacciamo al governo è però di non aver impedito che le casse pensionistiche si riducessero così. Sa qual è il motivo? Non la mancanza di fervore riformista, ma una politica economica totalmente sbagliata. Durante gli scorsi tre anni di crisi il governo ha imposto senza sosta programmi di risparmio, indebolendo gravemente la domanda interna. I risultati sono disoccupazione alle stelle e un volume d'occupazione complessivo drasticamente diminuito. Di qui la crisi del sistema sanitario e pensionistico. E adesso lavoratori e pensionati devono sostenere i costi della crisi. Di questo accuso il governo».

E il fattore demografico?

«Guardi, lo sviluppo demografico è diventato un pretesto per tutti coloro che vogliono ridistribuire dal basso verso l'alto. La nostra economia sociale si trova ovviamente di fronte a una grande sfida, nel momento in cui un numero sempre minore di lavoratori attivi deve finanziare sempre più redditi passivi. Ma una conversione dalle assicurazioni sociali verso quelle private non è una soluzione. Il fattore decisivo per redditi sicuri nell'anzianità è una costante crescita dell'economia con una produttività fortemente in salita. Solo una politica che si ponga questo obiettivo può risolvere i problemi che derivano dall'invecchiamento della società».

Ma qual è la controproposta dei sindacati tedeschi? In che modo si può evitare la pensione a 67 anni?

«La pensione a 67 anni è, nei fatti, un taglio delle pensioni, mentre si dovrebbe fare di tutto per adeguare l'età pensionabile reale a quella [illegible] (65 anni, ndr). Oggi si esce dal lavoro in media a 60,2 anni, e i lavoratori dell'edilizia addirittura a 54,5 anni. E poi perché non pensare a possibilità di qualificazione e di lavoro part-time per lavoratori più anziani? Inoltre gli imprenditori dovrebbero partecipare di più ai costi che si presentano quando vengono licenziati dipendenti più anziani».

Tra le altre cose i sindacati italiani rimproverano il governo di essere stati esclusi dalle consultazioni sul tema delle pensioni. Schroeder come si è comportato con voi?

«Il governo Schroeder, a danno suo e a grande danno della società, non ha coinvolto i sindacati quanto invece sarebbe stato necessario per arrivare anziché a uno smantellamento, alla trasformazione dello Stato sociale. Se ci avesse ascoltato di più probabilmente adesso non si troverebbe di fronte a un crollo nei sondaggi di proporzioni così enormi».

In Italia è stato indetto uno sciopero generale. Anche il Dgb prevede analoghe forme di protesta?

«Siamo profondamente solidali con i nostri colleghi italiani. Ma in Germania lo sciopero generale è una forma di protesta estrema, prevista solo nei casi in cui è a rischio la costituzione. Siamo molto lontani da una situazione di questo genere, e non credo proprio che ci assisterò. Oggi la nostra priorità è influenzare il governo attraverso dialoghi costruttivi. Ma non escludiamo altre forme di protesta».

Secondo lei l'«Agenda 2010» aiuterà a combattere la disoccupazione? E lo farà, come ha detto il governo, nel rispetto dei principi socialdemocratici?

«L'Agenda 2010 non creerà nuovi posti di lavoro sicuri. Come potrebbe? Le misure previste nell'Agenda hanno un comune denominatore: togliere soldi ai lavoratori, disoccupati e pensionati. La premessa necessaria per più posti di lavoro è la crescita economica. E proprio i consumi - la colonna portante del nostro benessere - vengono soffocati dalle riforme del governo anziché essere stimolati. Cosa in tutto questo sia socialdemocratico, lo dovrebbero spiegare quelli dell'Spd».

Dunque per il sindacato l'«Agenda 2010» è tutta da buttare?

«Lo dico chiaramente: quella parte dell'Agenda 2010 che mira allo smantellamento massiccio dello stato sociale incontra la nostra totale disapprovazione. Le dichiarazioni sul risanamento delle finanze comunali o sulla situazione disastrosa della formazione e ricerca in Germania mi trovano invece completamente d'accordo».

Il tradizionale legame fra Spd e i sindacati tedeschi è a rischio?

«Diciamo che in questo momento esistono notevoli divergenze su quali siano le riforme giuste per questo paese. E' un dato di fatto che devono farsi carico entrambe le parti in gioco».

La sfida dei governi oggi è tutta nella domanda: come si può coniugare la crescita economica rispettando le esigenze sociali? Come sta rispondendo la Germania?

«In tempi di crisi pesante come quella attuale un governo deve fare tutto per stimolare la ripresa congiunturale. Il nostro governo non l'ha fatto. Anzi, insieme alla Bce ha frenato i lievi segnali di ripresa. Il risultato è: disoccupazione di massa, indebitamento pubblico record a causa delle spese, sistemi sociali frantumati. Non c'è nulla in questa politica che sia compatibile con le esigenze sociali».

I tempi sono maturi per avviare un coordinamento europeo sulle riforme sociali?

«In un'Europa sempre più integrata è ovviamente è sensato arrivare a un coordinamento della politica su questo livello e dunque anche della politica sociale. Vedo una chiara responsabilità dei governi. Ma anche tra i sindacati ci sarebbe bisogno di un coordinamento maggiore».

Trichet alla guida della Bce

Cambio alla guardia all'Eurotower di Francoforte: alla Banca centrale europea è cominciata ieri l'era Trichet. Il nuovo presidente della Bce si è insediato prendendo il posto occupato per oltre 5 anni (cioè dalla fondazione della Banca) dall'olandese Wim Duisenberg. Trichet, 61 anni, ha lasciato l'incarico di governatore della Banca di Francia, dove si è contraddistinto per la lotta all'inflazione. Trichet era stato nominato il 16 ottobre 2003 di comune accordo dai governi degli Stati che hanno adottato l'euro; il suo mandato durerà 8 anni, dunque più a lungo di quello di Duisenberg (per il quale era prevista fin dall'inizio una staffetta accelerata). Trichet si è guadagnato la fama di «ayatollah del franco forte». Nel suo curriculum di banchiere centrale francese c'è un solo neo: la vicenda del crack del Crédit Lyonnais, per il quale è stato chiamato a rispondere in tribunale, per complicità nella falsificazione dei bilanci della banca. La vicenda rischiò di compromettere il suo passaggio alla Bce, ma a giugno è arrivata l'assoluzione. [Ansa-Agi]

Va benissimo il capitale garantito, ma calcolate i costi che comporta

Mi è stato prospettato dalla Banca regionale europea un investimento nella GPF Garanzia Attiva - serie 5/2003. Il capitale dovrebbe essere lasciato per almeno 5 anni e un conferimento di almeno 15.000 euro. Mi può spiegare caratteristiche, costi, rischi? B.N. (via Internet)

Glauco Maggi

IL prodotto Gpf Garanzia Attiva commercializzato dalla Bre è composto di due parti. La principale è la Gpf, gestione patrimoniale in fondi comuni, ma ciò che permette di etichettare come «garantito» il servizio è il derivato (tecnicamente, un'opzione put) che il cliente acquista automaticamente con la sottoscrizione. E' insomma una gestione patrimoniale con incorporato un meccanismo di sicurezza, il derivato, che funziona in pratica da polizza contro eventuali perdite, nel tempo, dei fondi sottostanti. La diversificazione iniziale della Gpf, che è già un procedimento di difesa finanziaria, prevede un investimento per il 75% in fondi obbligazionari e monetari e per il 25% in fondi azionari, scelti nella gamma delle società Capitalgest e Grifogest. In quanto tale, la Gpf ha una durata illimitata, ma questa versione viene emessa in varie serie, ognuna delle quali è contraddistinta dalla caratteristica dell'opzione: tecnicamente, si tratta di una opzione put, che si avvantaggia cioè dal calo dei prezzi delle azioni cui è collegata. Infatti, lo scopo è bilanciare un andamento negativo delle Borse.

Nel caso in esame l'opzione è esercitabile passati 5 anni, se la performance non è già positiva. Significa che, al termine del 5° anno, e solo in caso di un risultato inferiore al +2,04%, il risparmiatore può beneficiare della garanzia e quindi [illegible] una somma che, sommata al valore delle quote dei fondi della Gpf, gli faccia avere il 100% dei soldi effettivamente versati (pari al 102,04% del capitale iniziale investito e tenuto conto del 2% di commissioni di ingresso).

Naturalmente questa garanzia ha un suo prezzo, composto dai seguenti costi, alcuni dei quali peraltro normalmente applicati su tutte le Gpf: la citata commissione di ingresso del 2% sul capitale conferito; le commissioni di gestione dai singoli fondi, che vanno da un minimo di 0,42% per i monetari ad un ventaglio tra l'1,50% e l'1,98% per gli azionari; le commissioni di gestione e garanzia pari all'1% annuo calcolato sul totale del portafoglio gestito in carico alla fine di ogni trimestre solare. Questa percentuale scende allo 0,60% quando si verifica il cosiddetto «trigger event» (la definizione è quella del Prospetto, e vuol dire evento critico, scatenante).

Ciò capita quando il valore giornaliero del patrimonio dei fondi in gestione - considerati l'andamento dei tassi e dei prezzi di mercato, le commissioni di gestione e garanzia e la durata residua dell'opzione - non consente di garantire a scadenza la prestazione promessa. In sostanza, l'assicurazione di non perdere una lira sull'investito e contemporaneamente godere della possibilità di guadagnare per la rivalutazione dei fondi azionari vale solo fino a una certa caduta delle performance, oltre la quale la banca ha il diritto di trasferire tutto in una Gpf di soli fondi monetari fino alla fine dei 5 anni. A quel punto, la composizione del portafoglio è irreversibile: e il patrimonio costituito tutto da fondi monetari si manterrà su un livello di valore che consentirà comunque l'integrazione del 100% sul versato allo scadere dei 5 anni. Un altro costo di questa Gpf rispetto a quelle senza garanzia è il vincolo di permanenza. Si può infatti uscire in qualsiasi momento, come da ogni fondo, ma qui, per i primi 5 anni c'è da pagare il costo (detto premio) dell'opzione, decrescente nel tempo: a esempio nel primo anno si paga il 3% su quanto conferito all'inizio, nel 2° il 2,40%, nel 3° l'1,80%, nel 4° l'1,20% e nel 5° lo 0,60%.

Come in tutti i prodotti garantiti, la sicurezza di non perdere sul capitale non è mai regalata. E bisogna sempre ricordare che quando si rinuncia il 100% di una somma investita dopo uno o più anni, si perde per ogni anno il rendimento sicuro che si otterrebbe investendo invece in un titolo di Stato ad alto rating.

glauco.maggi@lastampa.it

CALA LA DOMANDA DI MUTUI

«Dopo il boom ora la casa è troppa cara»

ROMA

La casa sta diventando per gli italiani un bene troppo caro per poterselo permettere. Lo rivela la fotografia [illegible] dall'Osservatorio di Abbey National Bank, in base ai dati forniti da Bankitalia, sull'andamento del mercato dei mutui in Italia che, nel secondo trimestre di quest'anno, ha registrato una brusco rallentamento. Il tasso di crescita del periodo marzo-giugno non supera un modesto 2% mentre nel primo trimestre dell'anno l'incremento è stato ben 4 volte superiore, raggiungendo un +16%. A sorpresa, poi, a imprimere un rallentamento nell'erogazione dei mutui è il Nord Ovest, con un calo del -21% soprattutto dal dato della Lombardia (-31%), vale a dire una delle regioni più ricche del Paese. Nelle altre macroaree si è invece riscontrato un aumento: +27% nel Nord Est e nell'Italia meridionale; +15% nell'Italia centrale e +21% nelle isole. Dopo il boom, l'andamento del mercato ipotecario è orientato verso una stabilizzazione del tasso di crescita - rileva lo studio di Abbey National Bank - analogo a quello che sta avvenendo nel settore delle vendite immobiliari».

Nella scelta all'acquisto [illegible] si registra una pausa di riflessione proprio [illegible] i mutui hanno tassi più convenienti rispetto al passato e il governo mette mano a ulteriori agevolazioni per le ristrutturazioni degli immobili. Nella Finanziaria 2004 si profila infatti un incremento dello sconto Irpef. Oltre alla proroga a tutto il prossimo anno della detrazione, si sta lavorando all'ipotesi di far salire la percentuale al 41% come compensazione del taglio dell'agevolazione sull'Iva sui materiali edili.

Ma aiuti e facilitazioni non invogliano più di tanto i cittadini italiani stanchi, di fare i conti con un mercato della casa drogato, dove l'acquisto di un bilocale può comportare un mutuo trentennale. Raffrontando il primo semestre 2003 e il primo semestre 2002 risulta che il Nord Ovest segna un calo del 7%, trainato sempre dalla Lombardia (-12%), mentre le restanti macroaree sono in positivo, con il Nordest in rialzo del 18%, il Centro dell'11%, il Sud del 36% e le Isole del 13%. Va detto però che la forte crescita del Meridione è alimentata dai risultati dell'Abruzzo (+130%), seguito da Basilicata (+98%) e dal Molise (+91%).

NORMA EUROPEA CHE PENALIZZA E PRODUTTORI»

La vendita di olio sfuso non è più consentita

Niente più olio sfuso dal produttore Coro proteste contro la nuova legge

Chi non è mai recato contadino per comperare 30 litri di olio genuino? Da ieri è più possibile. E' scattata la norma europea 1019 del che obbliga confezionamento del prodotto, per vendita, in recipienti da 5 litri, sigillati ed etichettati. La Confederazione italiana agricoltori ha promosso la raccolta di per modificare la legge. «L'Italia - rileva la Cia - è il Paese che primato mondiale dell'autoconsumo dell'olio extra vergine d'oliva. Il 30% del prodotto realizzato non finisce sul mercato. Delle 500 mila tonnellate, prodotte mediamente in Italia, mila vengono consumate direttamente chi realizza l'olio. «Siamo in presenza un provvedimento - rileva la Cia - sbagliato, che ha come pretesto di garantire origine e tracciabilità del prodotto a favore del consumatore, ma nella realtà innesca solo un effetto che spingerà i consumatori verso i supermercati. Non una legge che tutela chi acquista, ma chi già attrezzato a vendere il prodotto confezionato. Quella fetta mercato, persa nell'autoconsumo, evidentemente gola a chi ha interessi economici e soprattutto è già pronto per rispondere alla direttive imposte legge» Confagricoltura che è sempre dichiarata contraria all'introduzione di questo vincolo ed è preoccupata sugli effetti negativi che deriveranno in alcune tradizionali aree produzione. «Il problema della qualità - dice la Confagricoltura - riguarda il contenuto, non il tipo di contenitore. Siamo d'accordo su etichettatura e sigillatura dei recipienti per garantire sicurezza e rispetto delle regole igieniche al consumatore, non d'accordo sulla dimensione imposta del contenitore». Il Coordinamento delle Unioni nazionali dei produttori olivicoli in una nota congiunta dichiara che «la norma che obbliga il confezionamento dell'olio extra vergine di oliva recipienti che hanno una capacità massima di litri, attualmente inapplicabile nel nostro Paese». Il coordinamento chiede al ministro Alemanno di intervenire presso le autorità comunitarie. Si sollecita slittamento dei termini e modifica norma

LO BIANCO (ASSOCIAZIONE BONIFICHE): LA COMPETITIVITA'DELL'AGRICOLTURA DIPENDE DALL'IRRIGAZIONE

Un miliardo per avere più acqua

Stanziamento nella Finanziaria contro l'emergenza siccità

Maurizio Trapasso

ROMA

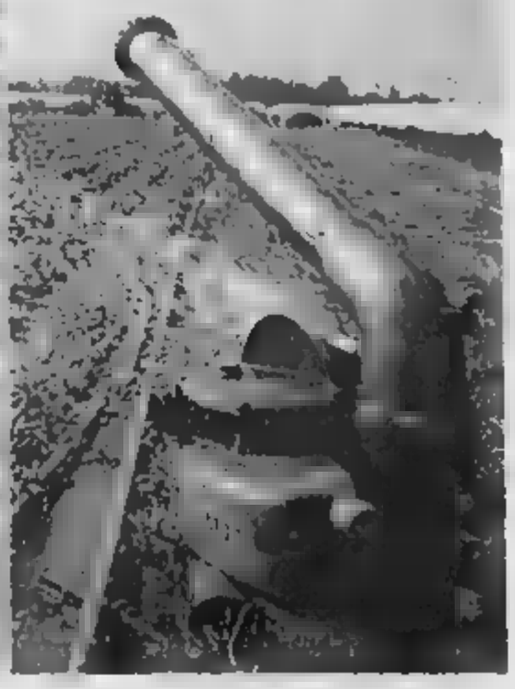
«Dall'esperienza degli ultimi anni appare chiaro che sempre più spesso dovremo affrontare lunghi periodi di siccità. La sfida del futuro sarà dunque aumentare la resa dei raccolti per unità di terra, un minor uso d'acqua: in altre parole più raccolto per ogni goccia». E all'interno di questo scenario mondiale che Angelo Lo Bianco, presidente dell'Associazione nazionale bonifiche irrigazione, fotografa la situazione dell'Italia. «La competitività richiesta to mondiale alle imprese agricole italiane è fortemente subordinata all'irrigazione che per il nostro Paese è una dominante esigenza strutturale. E' ne più incisiva da parte del Governo per garantire l'approvvigionamento di risorse idriche». La risposta del Governo poco dopo. Il ministro delle Risorse Idriche, Gianni Alemanno, intervenendo dal palco del convegno internazionale «I campi hanno sete», cia lo stanziamento di miliardo di a disposizione la legge Finanziaria per combattere la siccità e garantire l'irrigazione».

Il ministro spiega: «Le risorse previste dall'articolo 24 Finanziaria che stabilisce anche la realizzazione, in tempi stretti, un coordinamento tra il ministero delle Politiche Agricole, delle Infrastrutture e dell'Ambiente che diventa per affrontare il ciclo delle acque in termini effettivi e coordinati». Per il «la segmentazione degli interventi nel settore delle acque si rivela mortale. Il dato fondamentale è la necessità integrare le competenze istituzionali. Se non c'è una gestione complessiva ciclo e se soprattutto questa gestione non avviene con dei principi di risparmio, tutti gli sforzi finanziari rebbero destinati a fallire»

Secondo il presidente dell'Anbi il rapporto tra la produzione lorda irrigua e quella totale nazionale dell'83,7% ecco perché d'Italia deve puntare su agricoltura intensiva e specializzata con prodotti di qualità per i quali l'irrigazione è indispensabile e superare gli ostacoli del clima, e per fare fronte alla siccità oltre che per garantire l'elasticità nelle produzioni». Da un'indagine recentemente condotta dall'Anbi sull'irrigazione gestita dai consorzi di bonifica e riferita al 2001, sono stati effettivamente irrigati nei comprensori bonifica e irrigazione milioni 157 mila ettari rispetto 2.467.765 costituenti gli ettari irrigati complessivamente nel Paese. Aggiunge Lo Bianco: «L'agricoltura più di ogni altro settore economico è condizionato dalla disponibilità di acqua che costituisce uno fondamentali fattori di produzione non solo per la quantità, ma soprattutto con riguardo specifico ai livelli qualitativi che devono caratterizzare la moderna agricoltura».

In questo contesto il ministro Alemanno, ha sottolineato la necessità «di realizzare politiche irrigue concertate a livello di bacino medi- proposta italiana si inserisce a pieno titolo nei programmi della Fao che invita governi ad «investire in progetti di irrigazione per contribuire grandemente alla riduzione della povertà, promuovendo l'accesso alle risorse e un loro impiego più equo»

PIEMONTE	10.367.561
LOMBARDIA	7.370.507
F.V. GIULIA	226.164
VENETO	3.795.568
EM. ROMAGNA	905.728
ITALIA SETTENTRIONALE	22.665.528
TOSCANA	22.832
MARCHE	61.834
UMBRIA	4.770
LAZIO	152.575
ITALIA CENTRALE	272.011
ABRUZZO	54.980
MOLISE	45.486
CAMPANIA	209.885
PUGLIA	157.322
BASILICATA	326.538
CALABRIA	76.893
SICILIA	135.476
SARDEGNA	385.096
ITALIA MERIDIONALE	1.391.776
TOTALE ITALIA	24.329.315



Nel dibattito sugli Ogm solo un calmo confronto può offrire vie d'uscita

Carlo Petrini

SEGUO sempre con interesse le prese di posizione di Tullio Regge, per rispetto all'uomo e allo scienziato. Tuttavia questo suo costante riferimento al mondo ambientalista come una sorta setta millenarista, incapace vedere i benefici della scienza, così potente da boicottare il mondo della ricerca, mi pare ingiusto ed esagerato.

Premesso che l'oggetto del contendere è la coesistenza in campo agricolo di diverse pratiche colturali, la sovranità dei contadini di scegliere l'agricoltura biologica convenzionale non può compromessa da campi vicinieri di OGM che possono «infestare» o, se si preferisce, «compromettere» le coltivazioni biologiche del vicino. Aggiungo che, come consumatore, ho tutto il diritto di non volermi alimentare prodotti transgenici senza passare per l'utile idiota del bel tempo antico.

Parimenti ritengo che certo terrorismo sui cibi maldestramente definiti «Frankenstein» inutile e controproducente. Tuttavia fuor di dubbio che nel agroalimentare le vere cavie siamo noi, mangiatori onnivori paganti, intronati da una pubblicità invasiva, che dovremmo essere assistiti da un mondo scientifico che a volte ci tutela e a volte no. Dico questo perché la pratica dei mangimi ottenuti da carcasse di animali è stata ideata dagli allevatori dello Yorkshire, e quando da queste colonne affermai che nel nostro mondo universitario in anni distanti si studiava il riutilizzo dell'urea per l'alimentazione dei bovini, nessuno mi ha contraddetto.

Convive nel mangiatore onnivoro una buona dose homo demens e lo sforzo che dobbiamo fare è rivendicare il diritto-dovere all'informazione alimentare, alla conoscenza delle tecnologie, ai principi fondamentali delle scienze nutrizioniste. Se ognuno impara essere medico se stesso, come prescrive la Scuola Salernitana, non ci si affida in modo becero allo scienziato o al nutrizionista, ma con la dialettica si percorre il cammino verso la sapienza. Tornando agli OGM, anche se la ricerca della Royal Society inglese - si discute, ad esempio, sulle reali convenienze economiche di coltivazioni massive di OGM nel nostro sistema agricolo. Forse solo assumendo la complessità del problema si può trovare una via d'uscita.

Dico con calma perché è proprio sul terreno della ricerca scientifica che non è utopistico sperare in una via d'uscita che renda compatibili e superabili le attuali opzioni. Penso che su questo terreno fretta sia cattiva consigliera. A confronto di questa tesi mi sovviene un bellissimo articolo che l'amico Enzo Bianchi scrisse su queste colonne nel cuore dell'afa agostana. Egli riprendeva quattro comandi monferrini, espressioni di una saggezza contadina che ha plasmato generazioni di piemontesi. Uno di questi dice: «Esageruma nenta!», «Non esageriamo». Un consiglio non essere troppo arroganti e stare con i piedi per terra. Dalle mie parti in terra Langa e ogni qual volta l'enfasi dell'eloquio mi portava ad essere un po' altezzoso, a ragionare sopra le righe come un depositario della verità, il comando-consiglio era «Pjela pi bassa», «Prendila più bassa».

Questo comando ha un effetto immediato, ti porta subito con i piedi per terra, fa l'effetto di uno spillo su un pallone gonfiato. Ora, io penso che su questa questione degli OGM dobbiamo tutti «Pjela pi bassa» e forse ci capiremo meglio.

E' sul terreno della ricerca scientifica che si può sperare di trovare una linea per rendere compatibili e superabili le attuali opzioni a proposito dell'utilizzo di organismi geneticamente modificati

L'IMPRENDITORE CHE HA LANCIATO «TAVOLE DEL MONDO»: CANELLI DEVE TORNARE CAPITALE DEL VINO

«Il Piemonte vola con le bollicine»

Carlo Bocchino: l'arte dello spumante è nata qui

intervista

Vanni Cornero

FUORI c'è una nebbia tra quelle di Carducci e quella di Battisti, mentre, nella calda sala dell'ottocentesco ristorante «Bardone», tra Canelli e Nizza Monferrato, Carlo Micca Bocchino illustra la filosofia di cui è stato precursore: «Vede questo locale? - dice - è un piccolo tempio della regionale. Il meglio della tradizione. Ma, oggi, se lei in cantina ha di che stupirsi: a fianco delle più eccellenti bottiglie piemontesi, ci tutti i nomi che hanno costruito nel mondo il mito del vino. E non in un esemplare, ma a casse»

Cosa vuol dire con questa constatazione?

«Voglio dire che molte cose sono cambiate in Piemonte. Prima di tutto si è usciti da quella mentalità un po' autolesionistica che tendeva a non mettere nella giusta luce i nostri prodotti. Questo lo si vede dal fatto che, proprio succede qui e altri ristoranti, non c'è il timore del confronto tra il no- e qualunque altro. La timidezza provinciale è sostituita dalla coscienza di essere al "top" dell'enologia mondiale»

Lei ha ideato, con un coraggio premiato dal successo, la rassegna «Le tavole del mondo», con cui ogni anno porta a Canelli i più grandi maestri della cucina internazionale. Anche questo fa parte della sprovincializzazione del Piemonte?

«Direi piuttosto che è stato un moto d'orgoglio piemontese. Canelli è capitale del vino, le "bollicine" d'autore italiane sono nate qui. questa cittadina ci sono cantine considerate patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Che le manca per essere un crocevia, al massimo livello, della cucina mondiale?»

Sì, ma lei produce celebri grappe e grandi vini. fa il ristoratore...

«Ci mancherebbe. Ma, vede, io sono legato tradizione, alla coscienza vino e cibo possono essere disgiunti. Più grandi sono i vini e più grandi devono essere i cibi che ad essi si accompagnano. La formula è questa e se le dico che all'Enoteca Contratto, dove mi organizzano "Le tavole del Mondo", ha cucinato il Gotha degli chef qual che ne mi pare chiaro».

Ma il "sushi" di Nobu, che cos'ha a vedere i vini piemontesi?

«Molto più di quanto si possa pensare. Lui, Nobu, mi ha detto: "Con i miei piatti ognuno può bere ciò che vuole, ma io preferisco il Barbaresco"»

Ora sta per iniziare l'edizione 2004 della rassegna, quali le novità?

«Punteremo sull'Italia ed in particolare sul Sud, che è delle aree vitivinicole e gastronomiche più promettenti»

Quindi la Contratto diventa un palcoscenico stelle emergenti?

«Se questo avverrà ne sarò felice, "missione" della Contratto resta quella storica produrre grandi spumanti secchi. Metodo classico e dolci, l'Asti "De Miranda". Tutto questo dimenticare i rossi: un Barolo, che quest'anno si è guadagnato i "Tre bicchieri", e Barbera. Ma qui restiamo nicchie da 10 e 15mila bottiglie».

E la grappa?

«Bè, la nostra storia di imprenditori nasce con la grappa e con la grappa continua. Un secolo abbiamo lanciato l'uso delle di moscato, trent'anni fa abbiamo fatto entrare questo distillato nei salotti ed ora stiamo puntando sulla più alta qualità come priorità assoluta. Insomma, noi siamo sempre qui e mantenere il nostro posto assoluto rilievo, tanto da vedere nel nostro prossimo futuro una nuova modernissima distilleria, da affiancare alla tradizionale, che è la più grande del Piemonte»

MIX TRA ENOGASTRONOMIA ED ARTE

Sagrantino modello di sviluppo

La del Sagrantino è diventata simbolo di affermazione di un territorio grazie al vino, al punto di essere protagonista della Fondazione Agnelli che dimostra come l'enogastronomia possa essere uno punti di forza nel turismo di un'area, in grado di una sinergia "virtuosa" con altri componenti: l'arte, storia, l'architettura, il paesaggio e le tra Montefalco, con la sua Strada Sagrantino lancia la proposta di scoprire in un week-end, i tesori enogastronomici, artistici, storici e naturali quest'angolo di Umbria novembre il pacchetto (info: www.stradadelsagrantino.it) si basa sulle suggestioni Sagrantino e sull'altissima qualità dell'accoglienza, vino e del suo olio: di piatti tipici, degustazioni guidate, passeggiate tra gli oliveti e visite frantoi.

Carlo Micca Bocchino

Usa, primo cliente del vino italiano

Un tour di Veronafiere per consolidare il primato nell'export

Manuel Sternello

Svolta storica nell'export di vino italiano con gli Stati Uniti d'America che nel primo (dato Ice sull'anno precedente) superano la Germania, diventando con il 30% della quota totale il primo mercato per le bottiglie made in Italy: 358,7 milioni di contro 317,1.

Un primato che deve assolutamente mantenuto e implementato, proprio perché raggiunto da poco ed in un momento di stagnazione globale dell'economia.

Questo l'obiettivo per cui Veronafiere ha organizzato dal 28 al 31 ottobre il «Vinitaly Tours», workshop dedicato vino e al sistema agroalimentare italiano. L'iniziativa, ha fatto tappa a Chicago e San Francisco ed ha visto la partecipazione di oltre 60 aziende italiane, tra le quali alcune firme dell'enologia nazionale: Pio Cesare, Zonin, Bolla, Fabiano, Masi, Folonari, Ferrari, Duca di Salaparuta, Allegrini, Consorzio Chianti, Consorzio dell' Asti, Marchesi di Grevy, Gancia, Dezzani, Asti Tosti, Cantine Bava, Martini & Rossi e l'Ersac (Ente regionale sviluppo agricolo Campania) Campania.

«La di Chicago e San Francisco non è stata casuale - spiega Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere - le due città sono tra i principali motori economici degli Stati Uniti, e dimostrano una fortissima dinamicità. Chicago costituisce uno dei mercati più importanti per gli States ed ospita alcuni tra i più grandi centri commerciali del mondo; San Francisco rappresenta il fulcro dell'attività economica e sociale della East Coast ed è ricca di ristoranti e alberghi».

Ai seminari-degustazione hanno preso parte oltre 1000 fra operatori professionali e giornalisti, tra quali i principali importatori americani: Remy Amerique, Brown Forman, Cobrand, Cannon Wines, Winebow, A.v. Imports e Wine Wave. Inoltre erano presenti le più importanti catene alberghiere mondiali: RitzCarlton, Sheraton ed Hilton. Segno, questo, che il vino italiano suscita una grande attenzione parte del Gotha dei buyer.

«Nella Napa Valley, all'interno del prestigioso Culinary Institute of America di St. Helena, si è svolta la presentazione di Vinitaly 2004 ed è stata istituita una borsa di studio riservata alla Rassegna che consentirà ad uno studente meritevole dell'istituto di visitare la prossima edizione e perfezionare la sua formazione sul mondo enologico - sottolinea il vice presidente di Veronafiere, Camillo Cametti - E il 17 novembre, Vinitaly ritornerà a New York, dopo felice esperienza dello scorso anno. Il programma prevede un galà prestigioso, al Marriot Marquis Hotel, a cui prenderanno parte i più importanti produttori italiani ed i loro grandi vini».

A TORINO DAL 16 AL 19

Il Salone del vino guarda ai mercati emergenti dell'Est

Gianpaolo Marro

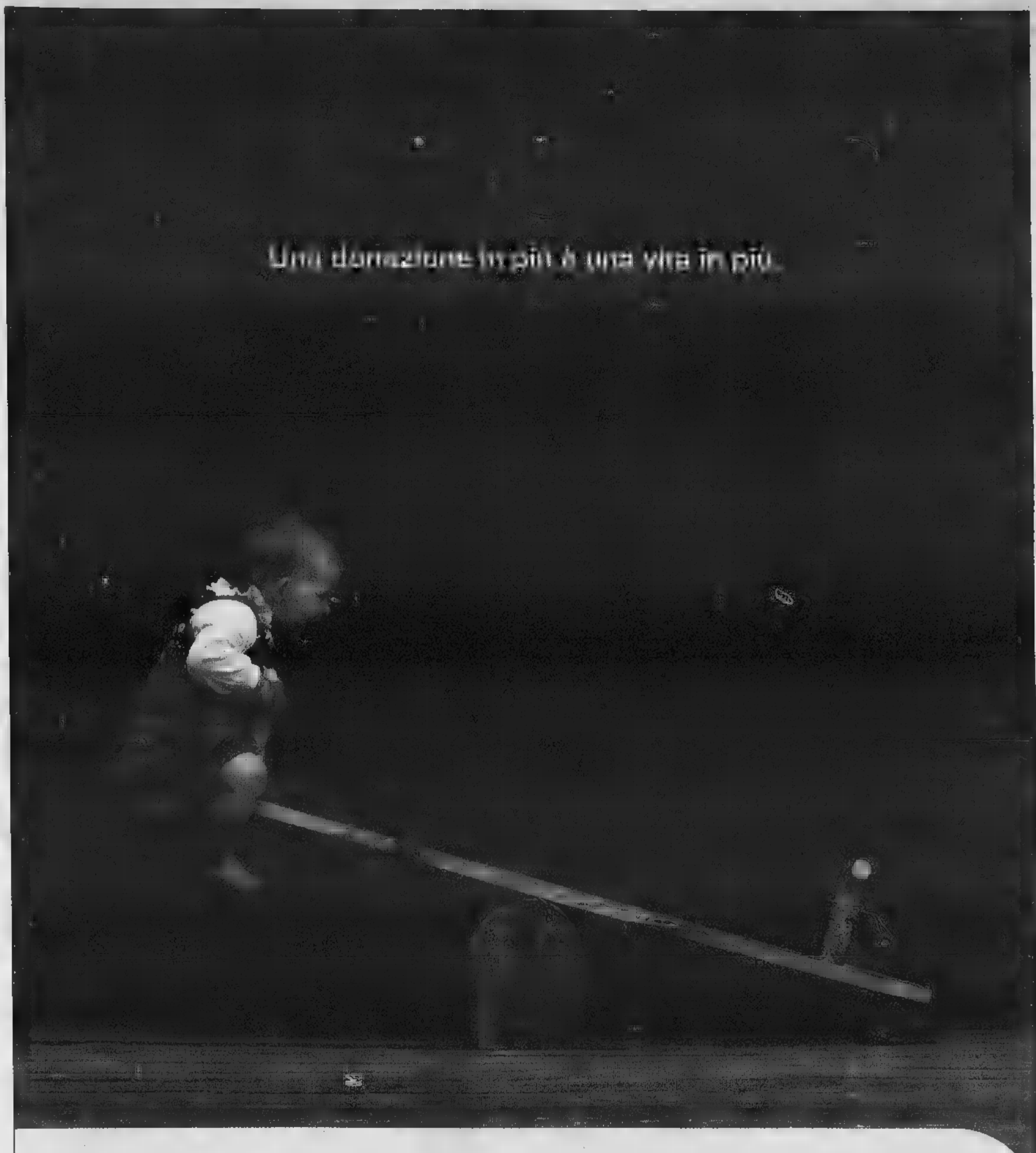
TORINO

Croazia, Montenegro, Lituania, Lettonia, Estonia e ancora Danimarca, Svezia, Finlandia, Russia, Kazakistan, Ucraina, Ungheria, Norvegia e Slovenia. Arriveranno da queste nuove frontiere del vino «made in Italy» importatori e buyers protagonisti ai workshop e agli incontri cantine italiane Salone del vino di Torino, in programma dal 16 al 19 novembre e che sarà presentato domani.

Il viaggio nell'universo delle etichette guarda proprio all'Est Europeo (un importante convegno organizzato da Confagricoltura sarà dedicato all'argomento) Paesi scandinavi. «In una fase riflessiva importazioni da parte di storici consumatori di vino italiano, come la Germania - precisa Alfredo Cazzola, presidente di Promotor International e Lingotto Fiere, organizzatori del Salone del vino al Lingotto - e in un momento di sostanziale stabilità del mercato interno, abbiamo puntato su questi Paesi, seguendo le indicazioni dei produttori che puntano ad allargare il perimetro delle do-

Il Salone del si propone come rassegna al servizio delle cantina rappresentando gli interessi dell'azienda vitivinicola che è contemporaneamente impresa agricola, commerciale ed industriale. La mission della manifestazione al Lingotto è di meeting point per gli operatori, vetrina per le azienda e i terroir emergenti, affari per le etichette di qualità.

L'evento torinese ha già segnato un significativo incremento del fronte espositivo e delle cantine partecipanti (nel 2002 furono 1150) e si conferma forte attenzione degli operatori (nella precedente edizione furono mila). Domenica 16 è prevista l'apertura al pubblico del Salone (dalle 10 alle 18) e l'appuntamento Wine show itinerario per gli enoappassionati (si calcola siano 6,5 milioni). La giornata evento è destinata platea di cultori del buon bere. Il profilo degli amanti del vino di qualità è di consumatori informati. L'eno-appassionato è in prevalenza maschio, età 30 anni in su, reddito medio alto, elevato livello d'istruzione, residenza prevalentemente nelle regioni del Nord e del Centro. E' in forte ascesa l'interesse delle donne per il mondo delle etichette preferenza è per i vini rossi.



CON LA DONAZIONE DEGLI ORGANI DAI UN FUTURO A CHI NON LO HA.

Oggi più di ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri.
Il sistema trapianti e prelievi piemontese ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, ma soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia o presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità.

Verde 800-3330-33

www.donalavita.net

Donazione e Trapianto

REGIONE PIEMONTE

PAROLIAMO

T S A P T O O L A
R O D S E C A E T
Z I O S I L O F S
E A E O M S T T R
A P I S O M T I C
N O I N A I R S C
A T V I T A S R I
F T S R S A R O O
S P T A M P U N E

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) e in verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SALATO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti, usando solo parole che cominciano la lettera S. E voi? Scriveteci.

QUADRATO

	a	b	c	d
1	P	A	S	P
2	N	O	R	*
3	E	R	N	I
4	O	G	E	T

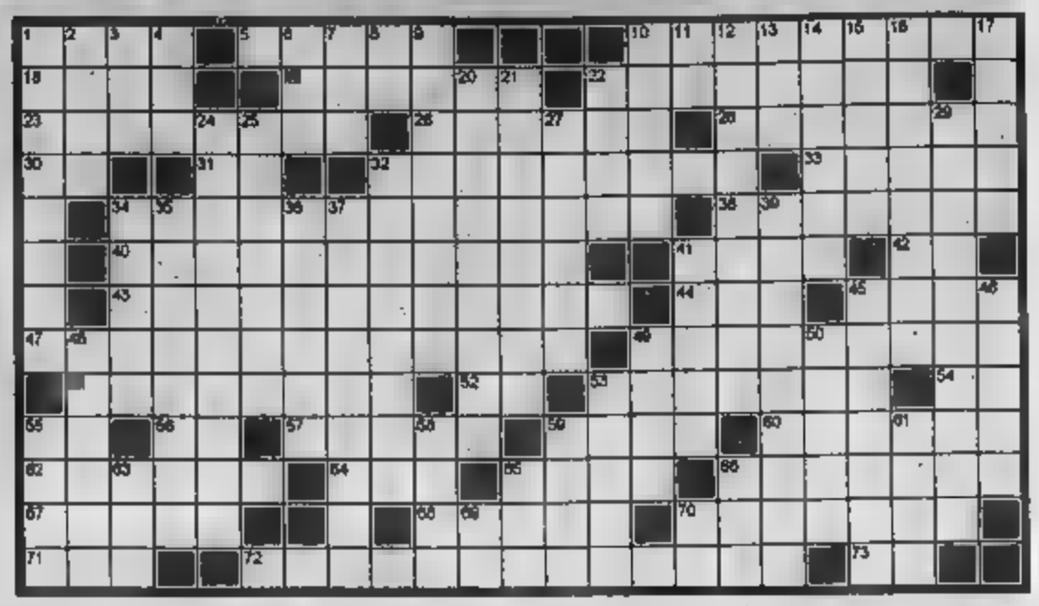
	a	b	c	d
1	L	I	U	P
2	A	L	S	A
3	N	I	M	T
4	O	I	S	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia di destra, da d1 si legge PUSILLANIMITA': noi abbiamo trovato altre 58 parole di almeno 5 lettere (12 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 17 parole di 8 o più lettere, fra cui NOSTRANE da c3. E voi? Scriveteci!

STO ACUTO

Al matrimonio di mia cugina Fabiola ritrovai dopo tanti anni alcuni parenti con i quali avevo perso i contatti molti anni prima. In particolare rividi volentieri le tre sorelle Anna, Bice e Carla, che chiamavo le «cugine di campagna». «Ora abbiamo complessivamente 6 figli - esordì Anna - e io ho almeno una femminuccia»; «Io ho un figlio più di Anna - fece Carla - e tra i miei c'è Rino, che è sua volta è cugino di Lea». Poi parlò Bice: «Con le indicazioni che vi ho dato sarai in grado di dedurre quali sono i nomi dei nostri rispettivi figli: Paolo è figlio ed è cugino di Olga mentre Nadia e Mauro sono fratelli».
Come si chiamano i figli di Carla?

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Antiche fiaccole; 5. Una festa ebraica; 10. Regione dell'Asia Minore; 18. Formaggio olandese; 19. Li guida il priore; 22. Alba ... Tv; 23. L'altro nome di Nembo Kid; 26. Il bisturi inglese (famosa rivista scientifica); 28. La provincia col lago di Bolsena; 30. Porto pugliese (sigla); 31. Simbolo dell'oro; 32. Luisa nobildonna giustiziata ... Borbone; 33. Scrisse «Assassinio nella cattedrale»; 34. Consente versamenti in orario di chiusura della banca; 38. Un colpo del pugile; 40. L'uomo di Adelaide; 41. Il nome di Pampaloni; 42. Extraterrestre del cinema; 43. Arrampicata ... piccozza e chiodi; 44. Arcobaleno poetico; 45. Il nome di Ramazzotti; 47. Canzone di Prévert; 49. Campana di città; 51. Località in prov. di Matera; 52. Il sottoscritto; 53. Il poeta Benedetto Gareth; 54. Dottore in breve; 55. Inizio di trasmissione; 56. Le gemelle della danza; 57. L'antica regione di Mileto; 59. Un prodotto delle api; 60. William pioniere della fotografia; 62. Ponte veneziano; 64. Noi in latino; 65. Un composto chimico; 66. Associazione criminale; 67. Località ... Polesine; 68. Caldi ... opprimenti; 70. Il punto dell'orbita più vicino alla Terra; 71. Il nome della Farrow; 72. Che non si può fermare; 73. Articolo maschile.

VERTICALI: 1. Manifestazione ... 2. Città dell'Etiopia; 3. Codice sulle buste (sigla); 4. Situate in profondità; 5. Il nome della Thurman; 7. Il ... di Howard; 8. Vale dentro; 9. Avversità di sentimenti; 10. Il nome della Ricciarelli; 11. La città ... Abramo; 12. Incontrarsi ancora dopo tanto tempo; 13. Gli abitanti dell'Olimpo; 14. Colorazione giallastra di pelle; 15. Pietra ... iscrizioni; 16. Monotona filastrocca; 17. Sport in piscina; ... La provincia di Santander; 21. Privo di limiti; 22. Piero della canzone; 24. Che ... è arresa alla situazione; 25. Genere di mammiferi dal corpo allungato; 27. Ricco pasto; ... Pianta delle Ranuncolacee con fiori gialli; 32. Sultano detto il magnifico; 34. Corretto al bar; 35. Propri del chiarore mattutino; 36. Madie ... forma di ...; 37. La Nuova scoperta ... Cook; 39. Usare la sirinGa; 41. Recipiente di terracotta; 45. I colleghi di Lorenz; 46. Artigiana che cuce; 48. Isole lungo la costa della Scozia; 49. Amate o costose; ... Regni... antiquati; 53. Scherzo, burla; 55. Il ... col trolley; 58. Bagna Monaco ... Baviera; 59. Elenco sulla locandina; 61. Cantava «Ne me quitte pas»; 63. Variopinto pappagallo; 65. Drammatico appello; 66. Celebre in breve; 69. Simbolo del ferro; 70. Sigla di Pisa.

MASTERMIND

Proposte		Risposte
R A N G	○○	
N N R A	●	
V G N N	●●	
N G B G	●○	
R A G V	●○○	

Proposte:
A = azzurro;
B = bianco;
G = giallo;
N = nero;
R = rosso;
V = verde.

Risposte: nero = colore giusto ... posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su ... di martedì 4 novembre 2003

REBUS

SCACCHI

Termina oggi a Lignano il Campionato italiano di dama internazionale, la specialità sulle 100 caselle. Una gara che è in parte una «rivincita» del grande torneo di Mori di fine agosto, dove hanno primeggiato gli stranieri giunti in gran numero (quasi una ventina), con l'eccezionale presenza del fortissimo Baliakine, che naturalmente ha vinto senza problemi. Quest'anno a Mori il migliore degli azzurri è stato Ciro Fierro, che si è piazzato al quinto posto, davanti al veterano Daniele Berté (protagonista, oltre venti anni fa, in negativo, del tiro diagrammato oggi, però di dama italiana) e al giovane Marco Veronesi, rispettivamente settimo e ottavo. I nostri si sono battuti al meglio, ma evidentemente poco si può fare contro avversari per i quali la dama non è un gioco ma una vera e propria professione, equiparabili ai tennisti che girano il mondo di torneo in torneo, danno lezioni nei club, scrivono articoli per le riviste di settore.

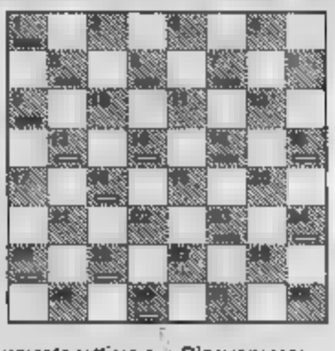


Diagramma: Delle Chiaie - Berté (1981). Il Bianco muove e vince.

Termina domani in Grecia il Campionato del Mondo riservato a ragazzi e ragazze sotto i 18 anni; gli azzurrini vi sono giunti agguerriti, capeggiati dal romano Giancarlo Braschi, neo campione italiano Under 20, ma ben poco si può fare in tornei nei quali, oltre agli emergenti indiani e cinesi, c'è un numero spropositato di giocatori dell'Est Europeo (per i meno giovani: l'ex Unione Sovietica). Lo si è visto nell'Europeo giovanile di Budva di poche settimane fa, dove russi, ucraini, georgiani, azeri, kazaki, lettoni, lituani e così via hanno monopolizzato il podio delle varie fasce biennali di età, sia maschile sia femminile, salvo rare intrusioni di ungheresi, croati e serbi. A Budva il miglior risultato azzurro è stato di Maria De Rosa, 15 anni, brillante vincitrice del campionato italiano assoluto a ... lo ... agosto, che nell'Under 16 si è piazzata al quindicesimo posto su una cinquantina di ragazze.

Diagramma: da risolvere entro 30 secondi. Il Nero ... e dà matto in 1 ...

Allora **conviene!**

1.000 ... di Incentivo Hyundai
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con **prima rata ... gennaio 2004**
fino ... 9.000 euro, tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da €7.950*.

Oppure

700 euro ... sconto incondizionato.
In più, finanziamento a **tasso zero**
fino ... 9.000 euro con un massimo di 36 rate**.
In questo caso, Hyundai Getz da €8.250*.

Fino al 30 novembre 2003.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzi comprensivi di offerte, chiavi in mano esclusa IPT. **Tan 0,00%, Taeg 0,92%. Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Offerte ... Concessionari ... aderiscono all'iniziativa per ... disponibili in rete.

Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: ... 5,8 e 7,6.
Emissioni CO_2 (g/km) ... 138 e 181.

www.hyundai-getz.it

STEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO
IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRAN[illegible] CASA TUA
- IVA TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE [illegible] NEL [illegible]
- [illegible] MIGLIORI [illegible] A PREZZI [illegible] FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- [illegible]
- [illegible] SU MISURA
- CONSEGNA [illegible] IN TUTTA [illegible]

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in vero noce [illegible] composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, 2 comodini

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare cm. 360, cappa moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO DI LISTINO € 6.500,00 PREZZO SCONTATO 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

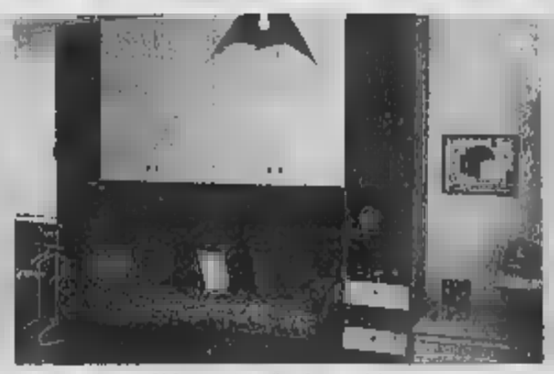
Cucina angolare in [illegible] massello, cappa arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO € 11.200,00 PREZZO SCONTATO 3.200,00

LEGNO MASSELLO

Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

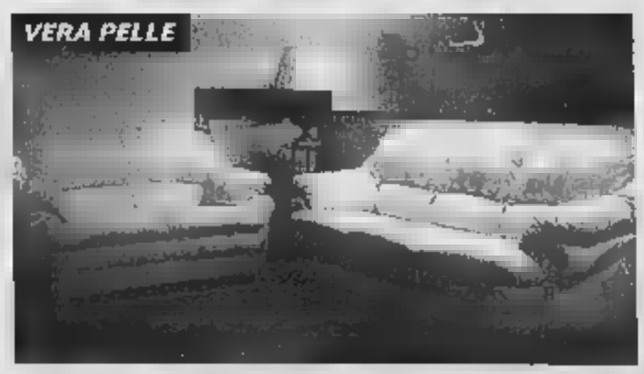
PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

PREZZO SCONTATO 550,00

VERA PELLE



Salotto [illegible] pelle, 3 posti + 1 posti

PREZZO DI LISTINO [illegible] 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

TOUR "I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
SERIANA VIAGGI DÀ DI PIÙ: IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ / PREZZO
ITALIA ED EUROPA A PREZZI FAVOLOSI

MERCATINI DI NATALE E CAPODANNO

MERCATINI DI NATALE A TRENTO E MERANO:
2 giorni / 1 notte - partenze del 7, 13, 20 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo [illegible] toilette, hotel 3 stelle, trattamento [illegible] mezza pensione. [illegible] incluse, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 152,00

CAPODANNO A PARIGI:
[illegible]ni / 3 notti dal 30/12/2003 al 02/01/2004. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa (esclusa la cena del 31/12/03) in ristorante a Parigi con bevande incluse, cenone di Capodanno facoltativo: visite con guida di Parigi storica e moderna; crociera sulla Senna con il Bateau Mouche. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 399,00

MERCATINI DI NATALE A MONACO DI BAVIERA:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 o 3 stelle sup., trattamento di mezza pensione, escursione inclusa ad Innsbruck, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 275,00

CAPODANNO A VIENNA:
[illegible] giorni / 3 notti dal 30/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa (esclusa [illegible] cena del 31/12/03) a Vienna. Visita [illegible] guida locale di Vienna e del castello di Schönbrunn (ingresso incluso). Accompagnatore Seriana. Questo programma vi permetterà di festeggiare l'arrivo del Nuovo Anno passeggiando lungo le vie del centro, nella zona del Duomo di S. Stefano, dell'Hofburg e dell'Opera, tra numerosi stand gastronomici e musicali.
Quota di partecipazione:
€ 495,00

MERCATINI DI NATALE A MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA:
4 giorni / 3 notti, partenze del 5 e 25 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 o 3 stelle sup., trattamento di pensione completa, visita con guida della città di Monaco, escursione ad Innsbruck ed intera giornata ai castelli della Baviera, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 379,00

CAPODANNO IN COSTIERA SORRENTINA:
5 giorni / 4 notti dal 29/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa. Cenone di Capodanno incluso in hotel 4 stelle con bevande, musica e ballo. Cena del 01/01/2004 con tombolate e musica. Visite con guide locali di Capri, Pompei, Napoli: escursione a Sorrento. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 736,00

CAPODANNO A PARIGI:
5 giorni / 4 notti dal 29/12/2003 [illegible]. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa (esclusi [illegible] pasti) in ristorante a Parigi con bevande incluse, cenone di Capodanno facoltativo. Visite [illegible] guida [illegible] Parigi storica e moderna; crociera sulla Senna [illegible] il [illegible] Mouche. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
[illegible] 479,00

MERCATINI DI NATALE A LINZ E STEYR:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, [illegible] Dicembre [illegible]. Viaggio in autopullman Gran Turismo [illegible] toilette, hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse a Steyr [illegible] residenza di [illegible] Bambino) [illegible] Bressanone, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 283,00

CAPODANNO IN COSTA BRAVA:
6 giorni / 5 notti dal 29/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle a Lloret de Mar, pensione completa, Cenone di Capodanno incluso in hotel con musica, ballo e bevande. Escursioni incluse a Tossa de Mar, Gerona, Blanes ed intera giornata a Barcellona con pranzo in ristorante Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 529,00

CAPODANNO A SALISBURGO
4 giorni / [illegible] dal 30/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa (esclusa la cena [illegible] 31/12/03) a Salisburgo. Visita con guida di Salisburgo. Visite orientative di [illegible] e Bressanone. Accompagnatore Seriana.
Questo programma vi permetterà di assapo[illegible] l'arrivo del Nuovo Anno passeggiando lungo le vie del centro in attesa del culmine della serata. Quota [illegible] partecipazione:
€ 485,00

CAPODANNO BARCELLONA
4 giorni / 3 [illegible] dal 30/12/2003 al [illegible] Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa. Cenone [illegible] Capodanno incluso con bevande, [illegible] e ballo.
Visita con guida locale [illegible] Barcellona ed escursione a Montserrat e Parco Guell. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 714,00

CAPODANNO A MADRID E CENTRO SPAGNA:
7 giorni / 6 notti dal 27/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 e 3 stelle sup., pensione completa, Cenone di Capodanno incluso in hotel 4 stelle a Valencia con musica, ballo e bevande. Visite con guide locali di Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 918,00

MERCATINI DI NATALE A BOLZANO E BRESSANONE:
2 giorni / 1 notte, partenze del 7, 13, 2[illegible] Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 152,00

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO:
5 giorni / 4 notti dal 29/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa, Gala buffet di Capodanno incluso in hotel con musica, ballo ed intrattenimenti. Visite con guida locale di Salisburgo, Vienna e Castello di Schönbrunn (ingresso incluso). Accompagnatore Seriana. Quota di partecipazione:
€ 760,00

MERCATINI DI NATALE IN ALSAZIA:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse a Colmar, Strasburgo e Mulhouse, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 263,00

SPECIALE PARIGI 4 giorni:
partenze del 5 e del 25 Dicembre 2003. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa in ristorante a Parigi con bevande incluse, accompagnatore Seriana; visite di Parigi storica e moderna, crociera sulla Senna con il Bateau Mouche.
Quota di partecipazione:
€ 386,00

CAPODANNO A MONACO DI BAVIERA:
4 giorni / 3 notti dal 29/12/2003 al 01/0[illegible]. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa (esclusa la cena del 31/12/03) a Monaco; Cenone di Capodanno facoltativo alla Hofbrauhaus o al Ratskeller. Intera giornata visita con guida di Monaco e del castello di Nymphemburg; escursione ad Innsbruck, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 379,00

SPECIALE PARIGI 5 giorni:
partenze del 4 e del 24 Dicembre 2003. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa in ristorante a Parigi con bevande incluse, accompagnatore Seriana; visite di Parigi storica e moderna, escursione a Versailles, crociera sulla Senna con il Bateau Mouche.
Quota di partecipazione:
€ 465,00

CAPODANNO A BUDAPEST:
5 giorni / 4 notti dal 30/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa. Gala buffet di Capodanno in hotel incluso, con musica e ballo. Visite con [illegible] locale di Budapest
Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 827,00

CAPODANNO IN ANDALUSIA E [illegible]
9 giorni / 8 notti [illegible] 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, Cenone [illegible] Capodanno incluso a Madrid con musica, ballo e bevande. Visite con guide locali di Barcellona, Madrid, Toledo, Granada, Siviglia, Cordoba.
Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 1170,00

CAPODANNO IN SVIZZERA:
4 giorni / 3 notti dal 31/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa, Cena Galà di Capodanno in hotel 4 stelle inclusa, con musica e ballo. Visite di Lucerna, Friburgo, Basilea, Sciaffusa, Cascate del Reno (ingresso incluso), Berna. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 588,00

MERCATINI DI NATALE A SALISBURGO:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse ad Innsbruck e Bressanone, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 293,00

QUOTA DI ISCRIZIONE GRATUITA: [illegible] chi prenota almeno 31 giorni prima d[illegible] partenza del viaggio
SCONTO FAMIGLIA: sconto del 20% per bambini fino [illegible] 12 anni [illegible] camera tripla con [illegible] genitori
PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO APERTO 24 ORE SU 24
TARIFFA ESCLUSIVA PER [illegible] VIAGGIATORI SERIANA € 2,10 AL GIORNO (CON PARTENZA DAL PARCHEGGIO)
PARTENZA GRATUITA DA TORINO; BRA, SAVIGLIANO E DAI CASELLI AUTOSTRADALI LUNGO IL TRAGITTO PREVISTO DAL PROGRAMMA
TRASFERIMENTI: SU RICHIESTA A PAGAMENTO (MINIMO 2 PAX.)

Prenotate [illegible] più presto!

nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino:
SERIANA VIAGGI, Via Juvarra 18 - Tel. 011/562.26.30 - ORARIO: da lunedì [illegible] venerdì 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
Catalogo on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it

Cristina di Svezia ■ l'arte

Nella sale di Palazzo Ruspoli ■ Roma (via del Corso 418) si è inaugurata la mostra *Cristina di Svezia, le collezioni reali*, che resterà aperta fino al 15 gennaio. L'esposizione avviene sotto il patronato del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e del Re di Svezia, Carl XVI Gustaf.

I premi Lucca Comics

La giuria del Lucca Comics presieduta da Alfredo Castelli, il padre di Martin Mistère, ha assegnato i Gran Guinigi 2003, gli oscar del fumetto. Sono stati premiati Jean Van Hamme (foto) per la carriera; Alessandro Barbucci e Barbara Canepa come miglior disegnatore; Mauro Boiselli e Moreno Burattini per le sceneggiature.

The Independent e Fo

Il quotidiano britannico *The Independent* ha dedicato [illegible] pagina [illegible] ■ Dario Fo (foto) ■ alla sua ultima commedia, *L'anomalo bicefalo*. Il quotidiano ricorda le polemiche sollevate dall'argomento dell'opera - Silvio Berlusconi - e definisce Fo parte integrante del [illegible] italiano.

LE CORRIDE IN CASA DELLO ZIO JUAN, CON IL FUTURO SCRITTORE NELLA PARTE DEL TORO E UN MAGICO STRUMENTO APPARTENUTO AL GRANDE BELMONTE

La mia infanzia di cappa e arena

Antonio Ordoñez. Sotto, la corrida

Mario Vargas Llosa

LA «capa» di Belmonte fu [illegible] mitico oggetto della mia infanzia e, probabilmente, il motivo che ha dato origine alla [illegible] passione per la corrida. Apparteneva a mio zio Juan Enguren, il marito della zia Lala, sorella ■ mia madre. Nella [illegible] avita di Cochabamba, in strada Ladislao Cabrera, lo zio Juan raccontava a me e alle mie cugine Nancy e Gladys che questa magnifica cappa d'oro e [illegible] gialla, ricamata con pietre preziose e testimonianza di miracolose esibizioni nelle arene di Spagna e d'America, il grande Juan Belmonte l'aveva regalata a suo padre, il primo Eguren ad arrivare ad Arequipa dalla lontana terra basca. Erano intimi amici, forse persino compari, l'antenato di [illegible] Juan [illegible] accompagnato il famoso *matador* in innumerevoli tournée e proprio per questo motivo, dandogli l'addio, lui gli aveva dato, come pegno d'amicizia, quella splendida cappa che, nelle grandi occasioni, lo zio Juan e la zia Lala toglievano dal fondo del baule dove la custodivano [illegible] fogli di carta sottile e palline di naftalina.

Non era una «capote» di quelle che si usano nell'arena, ma una cappa da parata, usata per l'ingresso nella *plaza de toros*. Mio zio Juan, però, se ne serviva ugualmente per incitare un invisibile toro e con movimenti lenti, ritmici d'eleganza e ■ grazia, confondere e intontire l'animale obbligandolo a caricare più volte sfiorandogli le corna in una danza mortale davanti alla quale io e le mie cugine rimanevamo ipnotizzati. Quelle sere entravo nell'arena per toreare, sentivo suoni di clarini e passodoppi, e vedevo gli spalti colmi di grida d'entusiasmo con la gente che sventolava i fazzoletti.

Un evento eccezionale fu legato, in quegli anni, alla proiezione al cinema Rex, vicino alla piazza d'Armi di Cochabamba, del film *Sangue e arena*, con Tyrone Power, Linda Darnell, Akim Tamiroff e Rita Hayworth. Ho talmente gioito, sofferto e sognato per quella pellicola che non ho mai più voluto vederla, per il timore che quell'indimenticabile storia d'amori eroici ed epiche corride, osservata oggi, potesse togliere incanto e annullare [illegible] dei più bei ricordi della mia infanzia.

E così quando, nel soleggiato pomeriggio in cui [illegible] Pedro - dovevo avere, allora, più o meno 8-9 anni - mi prese per mano e m'accompagnò sulla lunga salita che portava a El Alto, la collina [illegible] cui si vedeva tutta la valle ■ Cochabamba e dov'era la piccola *plaza de toros* della città, per farmi vedere la prima corrida della mia vita, io ero quasi un esperto in tauromachia. Avevo imparato che una corrida è divisa in tre parti, conoscevo i nomi delle figure, sapevo che i Miura erano gli animali più coraggiosi e più [illegible]bili e che le *banderillas* e ■ picca non erano strumenti di pura crudeltà, [illegible] servivano per risvegliare ■ forza del toro, renderlo aggressivo e, contemporaneamente, per paradosso, fargli abbassare la testa all'altezza della *muleta*.

Ma una cosa è saper tutto questo e molto più di questo, in teoria, altra è vedere e toccare la *fiesta* e viverla in stato di trance, emozionato sino al midollo. Tutto era eccitante ed esaltante nell'indimenticabile spettacolo: la musica, le urla degli appassionati, il colore [illegible] costumi, l'arroganza dei toreri e i muggiti con cui il toro manifestava il dolore e la rabbia. Eleganza, crudeltà, coraggio, grazia e violenza si mescolavano nelle immagini che m'hanno accompagnato per tanto tempo. Sono sicuro che, rientrando nella casa di via Ladislao Cabrera, con addosso ancora quella febbre, quel pomeriggio, avevo preso l'incrollabile decisione di non diventare né aviatore, né marinaio, ma torero.

Quando la mia famiglia tornò in Perù, nel 1945 o 1946, dopo 10 anni d'esilio boliviano, la cappa di Belmonte esisteva ancora e zio Juan e zia Lala la mostravano, di tanto in tanto, agli amici e ai parenti nella loro casetta di via Diego Ferré dove ho trascorso molti fine settimana e [illegible] stato felice proprio come a Cochabamba. Non posso separare il ricordo di quella [illegible] dalla figura eroica di Mito Mendoza, un cugino di zio Juan, che di corride sapeva ancor più di lui e che, parlando [illegible] *fiesta*, raccontando spettacoli celebri ed esibizioni paradigmatiche e pettegolezzi d'allevatori, impresari e toreri, s'eccitava al punto da diventare paonazzo e si muoveva e alzava la voce come se qualcuno l'avesse fatto infuriare. Era, però, felice e in questa apoteosi esigeva che gli dessero in mano la cappa di Belmonte per dimostrare quanto affermava. Io e le mie cugine facevamo da toro ed era felicità vera attaccare e obbedire all'inganno al quale ci sottoponevano le abili mani di Mito Mendoza per il quale avevamo un'ammirazione illimitata perché di lui si diceva che, oltre a fare il [illegible] noi tori inoffensivi, aveva combattuto con tori veri in veste di *matador* dilettante e s'era distinto in queste prove perché conosceva alla perfezione la tecnica e aveva coraggio.

«Durante gli studi in Spagna facevo follie per conoscere Ordoñez, sognavo di scrivere con lui un libro che sarebbe stato meglio dei racconti di Hemingway e ci avrebbe [illegible] immortali»

Lo zio Juan, lo zio Jorge e lo zio Lucho mi portarono spesso alle corride, ad Acho, la piccola [illegible] coloniale, accogliente e dall'inconfondibile sapore, nella quale s'era [illegible] esibiti Belmonte e Manolete, la più antica del mondo dopo quella di Ronda. Lì vidi alcune indimenticabili corride, come quella di cui fu protagonista il grande Procuna, un torero schizofrenico che un pomeriggio quasi fuggiva ■ fronte ■ tori, spaventato, giallo di terrore, trascinando la cappa e tuffandosi a capofitto dietro le trinces di difesa, e un altro pomeriggio abbagliava e faceva impazzire la gente [illegible] gradinate mostrando un intreccio di temerarietà e di sagg[illegible] con il «capote» ■ con la [illegible] che ti lasciavano senza parole ■ [illegible] respiro. E lì vidi e sentii risuonare, nel silenzio elettrico d'un pomeriggio, lo schiaffo che il torero argentino Rovira scaricò sulle guance di Luis Miguel Dominguin, e con il quale praticamente si suicidò (parlando, è chiaro, sotto ■ profilo taurino).

Ma l'idolo della mia giovinezza, il [illegible] ■ maestri, il quieto, elegante ■ profondo Ordoñez, restauratore e massimo esempio dello stile di Ronda, lo vidi per la prima volta - in una corrida il cui biglietto d'ingresso l'avevo acquistato impegnando la macchina per scrivere - nella «plaza», allegra e piena di sapori, di Acho, in un ottobrino pomeriggio di sole in cui una folla infervorata e riconoscente lo portò in spalla dal Rimac sino all'hotel Bolivar di piazza San Martín. Non ricordo d'aver visto mai un entusiasmo così, né d'aver sentito, come quella volta, che ciò che stava accadendo lì, nell'arena, [illegible] una magia terrificante ed eccelsa che mi spaventava, [illegible] eccitava, m'intristiva e mi rallegrava. La sua lentezza, le pose statuarie, la [illegible] serenità e il suo dominio sul toro, il suo sprezzo del pericolo avevano qualcosa che dava brividi, interloquivano con la morte ed erano bellezza allo stato puro. Vedere toreare Ordoñez quasi sempre mi faceva balzare dalla sedia. Lo ammirai molte altre volte, in Spagna, negli anni 1958 e 1959 in cui, grazie alla borsa di studio Javier Prado ottenuta perché facevo il dottorato all'Università Complutense, ho vissuto come un pascià.

Pur di vedere Ordoñez prendevo treni, facevo lunghi viaggi e, ovviamente, cullavo fantastici progetti letterari: conoscerlo, diventarne [illegible] e accompagnarlo un'intera stagione nelle arene di tutta la Spagna, per scrivere un libro che ci avrebbe reso immortali, o, almeno, avrebbe reso immortale me. Un libro che sarebbe stato migliore ■ tutti i racconti e i saggi di tauromachia di Hemingway, un autore che ammiravo molto e leggevo con passione salvo quando scriveva di corride perché, anche se gli piaceva[illegible] molto, [illegible] dava l'impressione che [illegible] le capisse completamente e che si fermasse al lato peggiore della *fiesta*, alla brutalità, facendosi sfuggire il suo mistero, la sua delicatezza, la sua estetica e quella strana virtù di mostrarci, in certi [illegible] privilegiati, [illegible] nudità assoluta, la condizione [illegible] E, a proposito, l'unica volta che vidi di persona l'autore del *Vecchio e il mare*, fu nella Plaza de Toros ■ Madrid, un pomeriggio di San Isidro, mentre scendeva le gradinate del [illegible] all'ombra sino al bordo dell'arena, al braccio, niente meno, che d'una abbagliante Ava Gardner. Sembrava identico al suo mito: grande, forte, vitale, avido e felice, un vero padrone del mondo. E, invece, dietro quell'aspetto da trionfatore, era incominciata or[illegible] l'irrimediabile decadenza del titano, quella intellettuale e quella fisica: la disintegrazione che l'avrebbe spinto, negli anni seguenti, fino allo sparo dell'Idaho, come uno dei suoi eroi dalla perduta virilità, tema ossessivo delle storie da lui raccontate.

Che cosa avvenne della cappa di Belmonte che mi riporta tanti bei ricordi della [illegible] infanzia? Quando, ormai adulto, incominciai a domandarmi se quella cappa fosse davvero stata di Belmonte il Tragico - come lo definì Abraham Valdelomar in un delizioso libretto che realizzò su di lui - se il nonno delle mie cugine Nancy e Gladys e il torero fossero stati davvero così amici ■ se, invece, tutte quelle vicende che lo zio Juan ci raccontava quand'eravamo bambini fossero semplici favole che la famiglia accreditava, la cappa era ormai scomparsa. Venne rubata? Si perse durante uno [illegible] tanti traslochi di cui è costellata la nostra storia famigliare? Magari venne venduta [illegible] una delle crisi economiche che picchiarono duro, alla fine, su zio Juan ■ [illegible] Lala? Non l'ho mai saputo. A essere sinceri, non ha nessuna importanza. Quella cappa di Belmonte continua a esistere in un luogo dove nessuno, ormai, può rovinarla o perderla o portarsela via: nella memoria d'un veterano che la conserva, la guarda con attenzione e la venera [illegible] uno dei ricordi più [illegible] ed [illegible] nanti della sua infanzia, quell'età che, giustamente, [illegible] chiamata «dell'oro».

Copyright El País

LA «DOMUS DEL TRICLINIO», SCOPERTA NEGLI SCAVI PER UNA BANCA, PER LA PRIMA VOLTA IN MOSTRA: UNA CITTÀ ALLA RICERCA DEL SUO PASSATO PIÙ ANTICO (E PIÙ ATTUALE)

Ravenna romana, antidoto per le nostre paure

Maurizio Assalto

inviato a RAVENNA

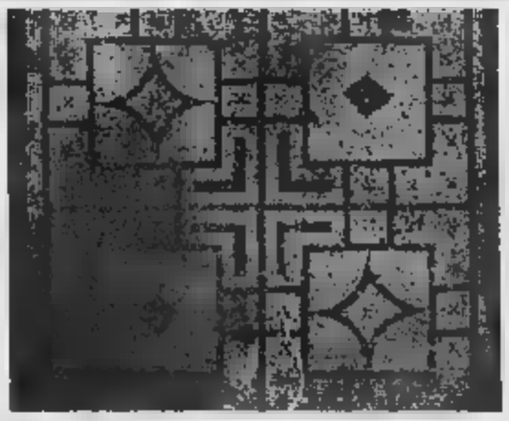
DAPPRIMA il piccone incontrò le fondamenta di una torre civica medievale. Che poggiavano sui resti un edificio termale («i bagni del clero» fatti costruire dal vescovo Vittore a metà del VI secolo, descritti da Andrea Agnello nel *Liber pontificalis*). Che era stato edificato sui ruderi di una *domus* romana di età imperiale, abitata dal I a tutto il III secolo. Che era stata eretta a ridosso del muro di cinta di età repubblicana, innalzato alla fine del III sec. a.C. e ormai obsoleto in tempi di *pax augusta*. Era il 1980, i lavori per la nuova sede della Banca Popolare di Ravenna, in pieno centro, cominciavano con il ritrovamento di un tesoro archeologico proprio là dove altri tesori erano destinati a essere custoditi nel caveau.

Uno [illegible] di 7 metri e mezzo sotto il manto stradale, in [illegible] città in cui ■ normale stratificazione è accentuata dagli effetti [illegible] subsidenza, aveva aperto una voragine di 13 secoli. [illegible] venne fuori una quantità di informazioni sull'evoluzione urbanistica, sull'esatta datazione dell'occupazione romana (mentre l'insediamento più antico era di probabile origine umbro-etrusca). Soprattutto vennero fuori i mosaici della *domus*, e con essi alcuni rari frammenti di arredo, di più sicuro impatto per il grande pubblico. Finora noti soltanto agli studiosi, i reperti sono proposti per la prima volta nella mostra «Domus del Triclinio. Alla scoperta di Ravenna romana», curata da Valentina Manzelli e Paolo Racagni, aperta fino alla fine di agosto nell'ex chiesa di San Nicolò. In seguito i materiali confluiranno nel museo che sorgerà a Classe nei locali dell'ex zuccherificio, prossimo tassello del progettato Parco archeologico di Classe che la Fondazione RavennAntica, nata a questo scopo appena due anni fa, sta realizzando a tappe accelerate, d'intesa con la locale Soprintendenza e con l'Università di Bologna.

La città che per un breve periodo fu il centro del pericolante Impero Romano d'Occidente (proprio l'anno scorso le celebrazioni per il 1600° anniversario dell'ascesa al rango di capitale), e che in seguito visse sotto il dominio bizantino la sua fase più splendida, per cui è meta di turismo da tutto il mondo, va alla ricerca del suo passato più antico. Meno noto, di certo meno appariscente, ma forse anche più capace di parlare alla nostra coscienza di inquieti abitatori di un'epoca di passaggio.

La storia che ci racconta la *Domus* del Triclinio è quella dell'ultima fase dell'antichità che dall'apogeo ■ Roma precipita verso il Medioevo, per debolezze proprie e pressioni esterne. A San Nicolò gli elementi decorativi (pavimenti a mosaico, resti di intonaco) sono ricollocati in un modello in scala reale dei resti degli ambienti originali, entro il quale si snoda il percorso. Soltanto due le sale che è stato possibile recuperare interamente, dalla zona più interna della casa, sufficienti però a individuarne con sicurezza le destinazioni d'uso e a seguirne le trasformazioni nel tempo: rara opportunità per conoscere gli stili abitativi in una residenza romana mediamente facoltosa dell'Italia settentrionale, di cui un video in 3D propone a getto continuo una suggestiva ricostruzione.

La sala da pranzo (triclinio, donde il nome dato alla *domus*) è identificata dal tappeto musivo centrale (sui lati privi di decorazione venivano sistemati i tre letti tricliniari, dove il *dominus* banchettava sdraiato con i suoi amici e *clientes*: in mostra ne è presentato un rifacimento), oltre che dai numerosi ritrovamenti ■ resti decorativi bronzei dei letti, esposti [illegible] il vasellame in [illegible] serie in vetrinetta. Ogni sala aveva un impianto di riscaldamento autonomo, realizzato in una seconda fase, con un'intercapedine sulla parete di fondo, da cui si diffondeva l'aria calda. Pure in un secondo momento dovette essere ricavato il ninfeo, di cui si intuiscono le tracce, in seguito alla [illegible] costruzione dell'acquedotto voluto da Traiano (inizi del II sec.): la *domus* godeva dell'allaccio diretto, privilegio riservato a pochi. Eppure l'impres[illegible] è quella ■ un'agiatezza contenuta, lontana dai lussi esibiti di Pompei. Con un gusto, piuttosto, per le buone cose del tempo andato: i resti del letto triclinare in uso nell'ultima fase della *domus* risalgono al II sec., una sorta di «mobile della nonna» conservato con cura.



Il tappeto centrale a mosaico del pavimento della Domus del Triclinio, con i segni dell'incendio
La mostra resterà aperta fino al 31 agosto

Tutto finì di colpo tra la fine del III e l'inizio [illegible] IV sec., con un incendio (evidenti sui mosaici i segni della cenere) ricollegabile probabilmente alle calate di barbari germanici. In breve l'intera città seguì lo stesso destino, spopolandosi e riducendosi a una cava di materiali edilizi di reimpiego a vantaggio dell'insediamento portuale di Classe. Poteva sembrare che la civiltà fosse prossima a essere sommersa. Invece dalla fusione con le ondate successive dei nuovi venuti emerse a poco a poco il futuro. Per Ravenna il meglio doveva ancora arrivare.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio [redacted] Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente [redacted] Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, [redacted] Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, [redacted] Strada 5ª, Catania; [redacted] spa, via [redacted] 31, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); S.E.A. printing, Mazzini 13, Mocheni

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 1° novembre [redacted] è stata di 543.780 copie

LE TRASFORMAZIONI DI UNA PIANTA ALLA MODA

BAMBÙ IN CARRIERA

Marco Belpoliti

NON c'è ristorante, negozio [redacted] casa chic che oggi non la possieda. Il [redacted] nome è Lucky Bamboo; l'etichetta con cui è posta [redacted] vendita reca indicazioni chiare: posizionarlo [redacted] luoghi luminosi, sufficiente l'acqua del vaso, temperatura ambiente, appropriato per la decorazione, nocivo se lo [redacted] ingerisce. La [redacted] forma è quella di un rametto verde chiaro, nodoso, una sorta di bamboo dritto dritto, infilato in un vaso, magari trasparente, che termina con due o tre giri spiraliformi [redacted] cui spunta dopo qualche giorno, quale evidente segno di vitalità, un ciuffo di foglie. È apparso tre anni fa. Uno sconosciuto designer lo ha imposto nell'arredamento; lo hanno fotografato sui giornali di moda; subito dopo è entrato nelle case portando con se una nota di eleganza austera. In effetti, evoca qualcosa [redacted] giapponese: un oggetto zen. È uno di quei fenomeni che si diffondono per contagio, per imitazione, che s'impongono attraverso il passaparola. Adesso lo si trova persino nei supermercati, posizionato vicino alle casse.

Il nome scientifico è Dracena: una pianta arborea a fusti ramificati [redacted] foglie allungate, coltivata [redacted] pianta ornamentale. I bastoni arrotondati che decorano con la loro forma elegante le nostre case non possiedono in natura forme spiraliformi. Li producono facendoli crescere intorno a bastoni in Messico, [redacted] Singapore, forse in Olanda. Una piccola ma redditizia industria. La Dracena non è una pianta sconosciuta agli italiani. Vent'anni fa fece la sua prima comparsa sul mercato delle piante sotto altra forma. Veniva chiamata familiarmente: «tronchetto della felicità». Era un tronco nodoso di color marrone chiaro con rametti e foglie lanceolate. Allora, all'inizio degli anni 80, il tronchetto non era un oggetto sofisticato; il suo significato [redacted] sottilmente sessuale. Che lo sapesse [redacted] no chi l'aveva messa in commercio, la dracena era diventata un simbolo di fertilità: alludeva all'organo sessuale maschile.

Poi di colpo i «tronchetti della felicità» scomparvero dalle case. Un mattino gli spazzini - non si chiamavano ancora «operatori ecologici» - raccolsero migliaia di quelle piante nella spazzatura. Si era diffusa la voce - del [redacted] falsa - che dentro la pianta, proveniente dall'Oriente, s'annidasse una vedova [redacted] o [redacted] tarantola velenosa. Era [redacted] delle leggende metropolitane di cui ci ha raccontato Jan Harold Brunvard in un suo celebre libro (*Leggende metropolitane*, Costa & Nolan). Nello [redacted] periodo in Inghilterra molti si liberarono [redacted] gran fretta delle piante di yucca a causa della fantomatica presenza di un ragno velenoso.

La pianta di Dracena ha una vitalità invidiabile. Di decennio in decennio riesce [redacted] trasformarsi, pur restando, alla fin fine, se stessa. Da oggetto apotropaico a elegante messaggio zen. Ma [redacted] viaggio che [redacted] ha compiuto da sola; le abili mani dei botanici e dei giardinieri hanno saputo trarre da questa pianta, all'apparenza modesta, [redacted] doppio ambivalente messaggio per [redacted] affezionati clienti europei.

IL VERO ASSE DEL MALE NEL LIBRO DI UN EX COLLABORATORE DI REAGAN

I 45 dittatori da abbattere

[redacted] Molinari

[redacted]

Sei tipi di dispotismo: monarchico, personale, militare, comunista, di partito e teocratico. L'uso della forza è però l'ultima ratio

ALLONTANARE dal potere [redacted] il [redacted] gli ultimi 45 dittatori ancora in sella, possibilmente senza il ricorso ad operazioni di tipo militare. A prima vista può sembrare un'utopia o una barzelletta ma per Mark Palmer, ex ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino nonché stretto collaboratore dell'ex presidente Ronald Reagan e dell'ex Segretario [redacted] Stato Henry Kissinger, si tratta di un progetto [redacted] possibile e lo espone [redacted] quanto tale nel suo *Breaking the Real Axis of Evil* - Spezzare il vero asse del male - edito dalla Rowman & Littlefield Published di New York.

L'Asse del Male di Palmer è assai più ampio di quello identificato da Bush nel gennaio del 2002 in appena tre Paesi compromessi con il terrorismo - l'Iraq allora governato [redacted] Saddam Hussein, l'Iran e la Corea del Nord - e comprende sei tipi di differenti dispotismi esistenti: i dittatori-monarchi (dall'Arabia Saudita al Buthan, allo Swaiziland), le dittature personalizzate (dalla Bielorussia all'Eritrea, alla Libia), [redacted] dittature militari (dal Pakistan alla Birmania), le dittature comuniste (dalla Cina alla Corea del Nord, dal Laos a Cuba), le dittature teocratiche (Iran) e le dittature rette da regimi-partito (dall'Egitto al Ruanda, ad Haiti).

Per riuscire a far crollare questi regimi, suggerisce Palmer, la strada da seguire è la creazione [redacted] una Comunità [redacted] Democrazie una nuova organizzazione internazionale [redacted] riuscisca da un lato i Paesi della Nato e dall'altro quelle 110 nazioni che si incontrarono a Varsavia nel 2000 ed a Seul nel 2002 sottoscrivendo [redacted] programma per «conservare la libertà politica sui propri territori e diffonderla nel resto del mondo». Riuscendo ad agire [redacted] un unico blocco le 110 nazioni filo-democratiche del Pianeta potrebbero condizionare l'agenda dell'Onu (composta da 189 membri) e porsi alla guida della comunità internazionale, anche perché dispongono della maggioranza delle risorse economiche e militari.

Palmer propone di creare [redacted] queste basi una «Coalizione dei Volenterosi» che si trasformi in un'alleanza per la sicurezza globale con in cima all'agenda il rovesciamento degli ultimi dittatori. L'uso della forza militare deve restare però l'estreme ratio. I modelli a cui l'ambasciatore si richiama sono le deposizioni di Marcos nelle Filippine e di Milosevic in Serbia e la vittoria di Ghandi contro gli inglesi in India, dove le rivolte delle popolazioni furono decisive, costrinsero i regimi a cedere il potere ed i despoti a fuggire. Affinché ciò avvenga la «Comunità delle Democrazie» deve prendere coscienza del compito da svolgere ed agire all'unisono facendo terra bruciata attorno ai 45 dittatori rimasti.

Sul piano legale, bisogna che le dittature ancora in piedi vengano giuridicamente dichiarate «crimini contro l'umanità», mentre alle opposizioni democratiche [redacted] deve [redacted] riconosciuta una legittimità internazionale. Sul fronte economico servono: [redacted] contro i leader e [redacted] contro i popoli», programmi [redacted] aiuto agli Stati che scelgono di abbandonare le dittature; investimenti a favore di media - tv e radio - per sostenere le opposizioni. Ma la maggiore novità può essere la creazione di un «Centro per il passaggio dalla dittatura alla democrazia» che, sotto l'egida dell'Onu e delle «Comunità delle Democrazie», guidi per mano sulla strada delle riforme i Paesi disposti a farlo. Di fronte a prevedibili resistenze «la forza resta l'ultima opzione» ma è preferibile usare «il potere di conflitti non violenti», sostenendo massicciamente dall'esterno il desiderio di libertà e riforme [redacted] popolazioni locali.

Palmer è convinto che le dittature nel XXI secolo non [redacted] in grado di resistere a prolungati assedi [redacted] politici, legali e mediatici da parte della comunità internazionale ed invididua l'unico punto debole del [redacted] «piano» nel rischio che i leader del mondo libero possano essere frenati dal timore [redacted] violare culture altrui. «Non bisogna concedere ai dittatori di [redacted] scondersi dietro a nessuna forma [redacted] regime o cultura» osserva l'ambasciatore, che a metà degli Anni Ottanta scriveva i discorsi al presidente Reagan. Il libro fa riflettere perché contiene una risposta concreta a poche settimane di distanza dall'appello lanciato dal Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan a tutti i Paesi membri di «avanzare proposte innovative entro dodici mesi» per far coincidere diritto internazionale e guerra al terrorismo.

Il dittatore del Pakistan generale Musharraf

SENZA DEMOCRAZIA

Dittature personalizzate: Eritrea, Guinea Equatoriale, Ciad, Togo, Camerun, Liberia, Guinea, Zimbabze, Libia, Repubblica del Congo, Somalia, Uzbekistan, Turkmenistan, Kazakhstan, Tajikistan, Kyrgyzstan, Bielorussia, Cambogia, Maldive.
Dittatori monarchici: Arabia Saudita, Oman, Qatar, Emirati Arabi, Brunei, Buthan, Swaziland.
Dittature militari: Sudan, Pakistan, Birmania, Burundi, Algeria.
Dittature comuniste: Cina, Corea del Nord, Vietnam, Laos, Cuba.
Dittature di partito: Egitto, Siria, Tunisia, Angola, Yemen, Haiti, Ruanda.
Dittature teocratiche: Iran.

Sul Crocifisso nelle aule decidano i genitori

Lorenzo [redacted]

IL dibattito sul Crocifisso nelle aule scolastiche, che ha assunto qua e là toni elevati, mi sembra [redacted] in buona parte da [redacted] di pregiudizi e dati di fatto. Stando a questi ultimi, [redacted] possiamo dimenticare che la vicenda è stata aperta da [redacted] provocatore [redacted] che, insieme ad altri della sua risma, viene imprudentemente ospitato in popolari trasmissioni televisive. Con il risultato più immediato di esasperare nel personaggio l'ipertrofia dell'ego, a questo passi. Più problematico è l'effetto che si sperava forse di ricavare dalla sua iniziativa, dalle [redacted] parole offensive e deliranti nei confronti del cristianesimo. Che dovrebbero spingere le persone di buon senso, siano musulmani o cristiani, a prenderne le distanze ma possono [redacted] anche spiacevoli arroccamenti. Al signor Adel Smith, in quanto presunto rappresentante di una associazione islamica basterebbe obiettare che, a parte le volgarità, anche solo per ragioni di cortesia dovrebbe astenersi dall'offendere i cittadini di un Paese ospitale. In altre parole, [redacted] si sputa nel piatto in cui si mangia. Ma la sua iniziativa pare malaugurata, e ottiene un'attenzione spropositata, perché cade in [redacted] clima di preoccupazione diffusa per una ondata migratoria nella quale si [redacted] a nuotare gli adepti del fondamentalismo. Si spiegano così le reazioni negative largamente maggioritarie nella popolazione e [redacted] partiti al petardo esploso in [redacted] paesino d'Abruzzo.

In realtà, il barbuto predicatore, che suscita allarme soprattutto nelle comunità islamiche moderate in cerca di integrazione, non si è comportato diversamente da qualche maestrina di Biella o di Cuneo, zelanti vestali del laicismo. Ma è il nuovo contesto, sono i movimenti fino a ieri imprevedibili della storia, ad acuire il problema. Sul quale saltano i più rigorosi difensori [redacted] una laicità che tende [redacted] alcuni a farsi, da metodo, dottrina e quasi religione. Se accettassimo in linea di principio l'idea che anche in Italia si può essere laici aderendo o meno a una fede religiosa, sbarazzeremmo il campo da molto equivoci e partiti presi. Così il presidente Ciampi, vecchio azionista, può affermare che il Crocifisso «è stato sempre considerato [redacted] solo [redacted] segno distintivo [redacted] un determinato credo religioso ma, soprattutto, come simbolo di valori che stanno alla base della nostra identità italiana». E più volte si è citato in questi giorni [redacted] articolo di Natalia Ginzburg la quale, pur negando che si dovesse imporlo per legge nelle scuole, esprimeva la sua ammirazione, direi il suo caldo affetto per il Crocifisso: definito «l'immagine della rivoluzione cristiana, che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini, fino allora assente. La rivoluzione cristiana ha cambiato il mondo. Vogliamo forse negargli che ha cambiato il mondo? Sono quasi duemila anni che diciamo "prima di Cristo" e "dopo Cristo". O vogliamo forse smettere di dire così?».

Perché non [redacted] può [redacted] laici anche aderendo a [redacted] fede religiosa?
Esemplari le riflessioni del presidente Ciampi e di Natalia Ginzburg
L'importante è che questo simbolo non sia brandito come un'arma

Aderisco *toto corde* a queste proposizioni e vado più in là. Credo che vadano rispettati anche attraverso l'esposizione del Crocifisso le convinzioni e i sentimenti degli allievi e dei loro genitori, che sia lasciato a loro di decidere sulla presenza in aula di quel simbolo. Augurandomi che la scelta diventi più cosciente, al [redacted] là della pratica consuetudinaria, attraverso una riflessione storica, filosofica, teologica i cui semi dovrebbero essere gettati, i [redacted] dovrebbero essere impartiti, da una scuola degna di questo nome. Con e senza l'ora di religione. L'importante è che il Crocifisso, come ogni altro simbolo, non sia brandito come un'arma, non induca a esclusivismi e discriminazioni. Nulla vieta, beninteso, che nelle scuole a forte presenza multietnica si faccia posto, nello stesso spirito, alle espressioni di altre fedi religiose. Senza dimenticare, aiutando tutti a ricordare che, anche prendendo [redacted] diverse, veniamo di là.

LETTERE al DIRETTORE

I dati sull'occupazione • «Volare!» (con la fantasia)

LETTERE LARGE, INVIATE A LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · FAX 011 [redacted] E-MAIL lettere@lastampa.it

Ma Galante Garrone era ateo o no?

CARO direttore, sono rimasto molto colpito dalla lettera [redacted] Alessandro Galante Garrone al segretario di papa Giovanni XXIII, monsignor Capovilla, perché negli stessi giorni in cui, in [redacted] della scomparsa, veniva ricordato come grande laico e [redacted] cui si annotava il carattere assolutamente antiliturgico dei suoi funerali, dal testo pubblicato sulla *Stampa* veniva fuori tutt'un altro personaggio affascinato dal «Papa buono», quasi a disagio nelle distinzioni tra «credenti» e «non credenti», «professanti» e «non professanti [redacted] determinata fede», e al dunque convinto che «l'importante è credere nei valori morali» affermati dal Papa, che dunque Galante Garrone non considerava distanti dai suoi, dai valori di un laico. Lei che lo ha conosciuto da vicino, pensa che il professore fosse veramente ateo?

Renato Fissore, Cuneo

GENTILE lettore, ho incontrato varie volte Alessandro Galante Garrone, ho avuto il piacere di affrontare con lui molte interessanti conversazioni, ma non l'argomento che lei mi propone: non ho quindi una testimonianza diretta da darle. Ma la risposta alla sua domanda la dà, [redacted] questo stesso numero della *Stampa*, Maria Teresa Peretti Griva, che è stata per oltre mezzo secolo la signora Galante Garrone: «Non è esatto dire che fosse ateo. Ha sempre detto: [redacted] non affermo e non escludo niente. Accettava il mistero, non [redacted] la presunzione di affermare: ci credo, non ci credo, Dio c'è, oppure non c'è». Mi sembra una testimonianza perfetta, che fotografa lo stato d'animo di un vero laico, che rifiuta metodologicamente la certezza. Quanto poi alla possibilità di condividere, [redacted] necessariamente essere un uomo di fede, un sistema di valori, o anche un insieme di sentimenti come quelli di Papa Giovanni, a cominciare dalla solidarietà che caratterizza tutte le società civili, lo ritengo assolutamente plausibile. La fede non può essere una pregiudiziale. In fondo la differenza tra [redacted] grande credente come Papa Roncalli e un grande laico come Galante Garrone è questa: che il primo è passato alla storia per aver insegnato ai cattolici a distinguere tra «l'errore» e «l'errante», mentre il secondo ha passato la vita a cercare di vivere nel giusto, restando sempre nel dubbio di non esserci riuscito.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

NUMERI IN CRESCITA FIN DAL 1998

Il 30 ottobre, [redacted] Tg5 delle 13, nell'arduo intento di rimarcare i meriti [redacted] governo Berlusconi, il senatore Schifani ha sostenuto che, malgrado [redacted] difficoltà dell'attuale situazione economica, nel nostro paese l'occupazione è [redacted] crescita, al contrario di quanto avveniva, in circostanze più favorevoli, durante i governi di centrosinistra.

Ora, pur non considerando l'ipotesi (tutt'altro che campata in aria) che anche gli incrementi successivi, anche i più recenti, siano più attribuibili alle misure per la flessibilità apportate da Treu che a quelle introdotte in questi ultimi mesi dal centrodestra, secondo dati Istat mai smentiti, riportati anche dalla *Stampa* del 28 marzo 2002, gli occupati crebbero di 244.000 unità nel '98, di 222.000 nel '99, addirittura di 656.000 nel 2000 e infine di 371.000 nel 2001, non certo grazie all'azione di Maroni insediatosi a metà di tale anno.

A questo punto mi pare ragionevole chiedersi come debba [redacted] valutato l'autore di dichiarazioni così macroscopicamente inesatte: uno sprovveduto che parla di cose che non conosce o un politico inaffidabile che, deliberatamente, racconta frottole a milioni di italiani?

Bruno Baldini
Novara

UNA DITTATURA DIVERSA DALLE ALTRE

Sono stato a vedere con i miei studenti la mostra «Volare!» [redacted] il Palazzo Reale [redacted] Milano. È una esposizione che illustra la nascita e [redacted] sviluppo del volo dal 1903 al 1940. Val la pena vederla. Il motivo più [redacted] è perché ci sono tanti documenti storici. Non è lunga né noiosa. Da vedere il filmato sui primi tentativi, buffi e pericolosi, di alzarsi in volo perché fanno riflettere [redacted] quanto lentamente e con quanta fatica l'uomo progredisce! Efficaci le sezioni sull'impatto che [redacted] volo ha avuto nella vita quotidiana [redacted] degli italiani (dai francobolli agli arredi ai giocattoli!) e nella cultura (cinema e fumetti: da *Il Vittorioso*, all'*Audace*, al *Corriere dei Piccoli*...).

Ed è questo forse il motivo decisivo per andare a vederla: il Fascismo non era [redacted] le dittature classiche, e [redacted] un movimento rivoluzionario, entrato nella vita degli italiani perché guardava avanti, a sfondo utopico (non portava da nessuna parte), perché capace di identificarsi con lo sviluppo e il progresso stesso della scienza e della tecnologia, oltre che con i mass media! Non c'era simbolo di modernità più forte e rappresentativo dell'aeroplano. E Provolone, come a Napoli chiamavano il duce, lo capì, osò e usò! Di [redacted] importanza nella Mostra è però il richiamo al mito di Icaro che riporta la questione del volo a quell'affascinante esperienza elementare dell'uomo, da cui tutto nasce e che è il desiderio di infinito, di superare i propri limiti, insomma il divino desiderio della libertà. Bella mostra!

Peppe Emmolo
leger@interfree.it

DALLA PADELLA (DI SADDAM) ALLA BRACE

Perché nelle persone di potere non prevale mai [redacted] buon [redacted] quello delle persone comuni? È frustrante ascoltare il nostro ministro della Difesa Martino dire: «Se ci ritirassimo dall'Iraq saremmo derisi e disprezzati». Perché con tale affermazione il ministro dimostra [redacted] non avere nessuna conoscenza, oppure il massimo disprezzo, [redacted] sentire [redacted] delle popolazioni irachene, in particolare quella sciita che è la maggioranza nel paese. La gente comune irachena [redacted] vuole vedere stranieri imporre regole in casa loro, soprattutto se, dal loro punto di vista, [redacted] ritenuti infedeli e invasori.

La popolazione irachena, ormai è chiaro, è caduta dalla «padella» (Saddam) nella «brace» (appunto le truppe [redacted] sul loro territorio). Con l'aggravante che la popolazione si è trovata con qualche migliaio di morti civili, con le infrastrutture distrutte, con un tasso di disoccupazione elevato, a corto [redacted] soldi e con [redacted] stranieri che perquisiscono le loro case, che nella loro cultura significa profanarle.

L'unica ricetta possibile per ricostruire l'Iraq sembrerebbe essere: soldi degli occidentali che finanziano la ricostruzione con ditte e personale di paesi arabi. Ovviamente questa soluzione non è gradita agli americani e pertanto la crisi irachena continuerà a peggiorare, almeno in un prossimo futuro.

Gianni Ferrari
Moncalvo (At)

ATEI E PSEUDO LAICI TUTTI A SCUOLA

Credo che ai tanti radicali, atei, comunisti e pseudo laici che hanno plaudito alla sentenza dell'Aquila, non faccia male tornare sui banchi di scuola. Questi signori, nonostante alcuni rivestano funzioni politico istituzionali, devono ancora apprendere i rudimenti della lingua italiana.

La declamata suprema laicità dello Stato (evidentemente [redacted] slogan che hanno imparato a memoria come le tabelline), non significa epurazione di ogni forma di religiosità simbolica o reale dal panorama pubblico, [redacted] esattamente il suo contrario. Ovvero la valorizzazione e la massima visibilità e trasparenza di tutte le espressioni religiose di un paese. Ma non è certo che per i suddetti signori siano spuntate le orecchie d'asino a solo motivo di uno [redacted] impegno scolastico. La verità è ben altra! Hanno deliberatamente piegato, manipolato e distorto [redacted] cattiva fede, le pur nobili intenzioni del supremo principio della laicità dello Stato, trasformandolo in suprema [redacted] ideologia laicista anticattolica! La solidarietà espressa a un'integralista provocatore come Adel Smith è la migliore garanzia della loro disonestà intellettuale e morale.

Gianni Toffali
Domobuono (VR)

CHI NON SI ASSOGGETTA A «STRISCIA LA NOTIZIA»...

Nel corso della Giornata nazionale del risparmio il ministro Tremonti ha pubblicamente richiamato il governatore Fazio colpevole [redacted] assoggettato al confronto con gli inviati di *Striscia la notizia*. Il fatto è carico [redacted] significati. Tra questi: le cariche dello Stato sono tenute a sottoporsi alle interviste dei dipendenti di Canale 5; i metodi ineducati e violenti di alcuni intervistatori sono legittimati. Non sarà l'assenza di argomentazioni oggettive il fondamento del biasimo?

Enrico Mazzaguat

IL GRANDE LEADER DELL'ANTIFASCISMO E DELL'AZIONISMO RICONOSCE LA DOPPIEZZA NEI CONFRONTI DEL PCI IN UN LIBRO SCRITTO CON CARLO GINZBURG

RIMOZIONE

> Nei rapporti coi comunisti avrei dovuto essere più libero: ma non era possibile manifestare posizioni diverse, c'erano forti tensioni. Meglio rimuovere

SFIDUCIA

> In alcuni casi senti l'inutilità di dire certe cose: potresti perdere la fiducia dei compagni. Sai che, se esci allo scoperto, entri in un altro mondo

Vittorio Foa durante un congresso del Pci alla fine degli Anni [illegible]

FOA
Confesso che ho taciuto

Jacopo Iacoboni

IO, Vittorio Foa, ho peccato di opportunismo nei confronti del Pci: «Avrei dovuto essere più libero», dice il grande leader dell'azionismo, condannato a quindici anni di carcere dal Tribunale speciale fascista. E racconta, fra l'altro, di quando accettò la censura di Togliatti a un [illegible] articolo su Stalin. Lo [illegible] libro che apparirà a metà novembre dall'editore Feltrinelli: *Un dialogo* tra Vittorio Foa e Carlo Ginzburg, lo storico che per lui è quasi un figlio (120 pagg, 8 euro). Si tratta di un documento di straordinaria portata, destinato a creare discussioni e polemiche, perché ruota attorno a due questioni provocatorie, come lo stesso Ginzburg le definisce: «Il silenzio e la doppiezza di Vittorio Foa». Sullo sfondo c'è il punto chiave della diatriba sull'azionismo: l'accusa agli [illegible] azionisti di essere stati in soggezione di fronte al partito comunista, di non [illegible] denunciato limiti e storture con la medesima forza con cui avevano combattuto [illegible] fascismo. Il libro, dunque, mette a nudo un [illegible] dolente, ed è [illegible] più significativo il fatto che a interrogare Foa, facendo quasi da pubblico ministero, sia il figlio di Leone Ginzburg, l'intellettuale che gli antifascisti di Giustizia e Libertà e del Partito d'azione ebbero [illegible] modello, morto per le botte dei fascisti a Regina Coeli nel 1944. «Ho rimosso tante cose...», dice Foa in un passo all'acme della [illegible]. Come si arriva a questa confessione?

Il dialogo è un appassionato e franco andirivieni fra [illegible] Cinquanta e anni Settanta, rispettivamente gli anni della «doppiezza» e quelli del «silenzio».

La doppiezza è quella che già Foa, nel *Cavallo e la torre*, denunciò [illegible] «connotato [illegible] tutto il comunismo mondiale nel corso della sua storia».

Domanda Ginzburg: «Si è parlato di doppiezza a proposito dell'atteggiamento dei comunisti italiani dopo il 1945, da un lato continuavano a ribadire fedeltà agli ideali rivoluzionari, dall'altro agivano in difesa della democrazia borghese. Ma è esistita anche una doppiezza di Vittorio Foa?». Per andare al punto, propone di esaminare un episodio rivelatore. Riguarda il periodo in cui fu pubblicato in Italia *Arcipelago Gulag*: «Quando uscì la traduzione del libro di Solgenycin lo vidi in libreria, lo sfogliai [illegible] non lo comprai. Ricordo questo come un vero atto di viltà: c'era qualcosa che volevo tenere lontano, a tal punto che poi il libro non l'ho letto».

Dunque, chiede lo storico al maestro e amico, «vorrei sapere la tua reazione di allora». Foa non si sottrae, recupera pezzi del passato: «Molto implicita, ho rimosso molte cose... Devo dire che [illegible] tutta questa materia nel mio caso c'è [illegible] complicazione. La mia origine politica mi portava naturalmente [illegible] una sincerità, anche se i miei amici molto vicini, penso a Riccardo Lombardi, hanno messo tutto da parte anche loro. Però forse Lombardi non veniva da una tradizione laninista, ma da una tradizione cattolica. Nenni aveva una logica tutta diversa: poteva aver respinto i processi di Mosca ma poi li accettava». E poi la secca confessione: «Io avrei dovuto essere più libero».

Gli atteggiamenti personali [illegible] mescolavano in realtà con le strategie di partito che puntavano a modificare il contesto politico, in rapporto all'ingombrante presenza dei comunisti. Il vecchio leader ricorda che, all'indomani del '48, [illegible] diede vita al tentativo di sganciare il partito socialista dall'influenza comunista, [illegible] per questo andare incontro all'abbraccio con i democristiani. Era un'autentica intuizione, che puntava a liberare il Psi dal peso della vicinanza del fratello filosovietico, senza per questo schiacciarlo su quello che per molto tempo ancora Foa avrebbe considerato «il partito della rendita», la Dc postdegasperiana.

«In qualche modo - riflette Foa - era l'idea di una terza via». Né [illegible] lo stalinismo, né [illegible] la Dc. Foa attribuisce quell'intuizione a Riccardo Lombardi e Fernando Santi, e aggiunge: «Io partecipai molto intensamente a questa esperienza che durò circa [illegible] anno». Che cosa accadde dopo? Quella linea viene sconfitta da Nenni. «Si creò una situazione di forte tensione interna, ma dato il meccanismo autoritario che dominava nel Psi nel 1950, non era più possibile manifestare posizioni diverse». Perché, insiste Ginzburg, non fu allora possibile, neanche individualmente, liberarsi dalle timidezze [illegible] gli apparati, verso le esigenze tattiche dei partiti?

È la stessa domanda che, talvolta per polemica strumentale talaltra per [illegible] di verità, i conservatori, la destra, hanno rivolto al mondo degli ex azionisti. Perché non spostarsi sulle sponde non distantissime già raggiunte da Arthur Koestler o George Orwell, sponde che proprio in quel fatale 1951 toccava anche un italianizzato [illegible] Gustaw Herling, con la denuncia [illegible] *Un mondo a parte*?

Ed ecco che oggi la domanda è fatta da un intellettuale di sinistra, erede diretto [illegible] fondatori dell'azionismo. E riceve da Foa una risposta della massima rilevanza, che scava nel rimosso: «Vi sono dei casi in cui tu senti di non esser creduto, senti l'inutilità di dire certe cose, senti che dicendo certe [illegible] tu perdi una fiducia possibile nel futuro dei rapporti con gli amici e con i compagni».

«Io [illegible] voglio qui difendere l'opportunismo - prosegue Foa, affrontando un terreno decisivo per la polemica -. Voglio cercare di confessare in che cosa può consistere l'opportunismo, perché quello era certamente opportunismo». Questa resa dei conti prosegue: «E poi tu sentivi benissimo che se uscivi allo scoperto entravi [illegible] [illegible] altro mondo. Eri immediatamente protetto da qualcun altro che era la Cia». Poche righe prima Ginzburg ha notato, *en passant*, che *Tempo presente*, la rivista [illegible] Ignazio Silone [illegible] Gerardo Chiaromonte, [illegible] appunto «finanziata dalla Cia, [illegible] venne fuori nel 1968». [illegible] riconosce Foa: «C'erano cose di cui [illegible] poteva parlare, [illegible] non in certi luoghi, e [illegible] cui non si poteva parlare affatto».

È quello che, lapidariamente, viene definito «il doppio pensiero», un abito mentale che poteva indurre un uomo liberissimo come Foa [illegible] ad accettare un «ritocco» chiesto da Togliatti a un suo pezzo per le pagine di *Rinascita*, il periodico del partito: «Avevo dato il [illegible] articolo a Marcella Ferrara, che dopo qualche tempo mi fece sapere che Togliatti chiedeva se non era possibile cambiare un pochino il passo su Stalin». Foa disse di sì e oggi si trova ad ammettere: «Credo che anche nella mia posizione [illegible] ci fosse un elemento di stalinismo».

E la questione [illegible] silenzio? Secondo Ginzburg, si tratta del silenzio che Foa si è imposto «alla fine degli anni Settanta, abbandonando la politica attiva, per quattro [illegible] dopo gli [illegible] di [illegible] decennio nei quali l'utopia del radicalismo culmina invece nel terrorismo e si arriva all'assassinio di Aldo Moro. Foa, di nuovo, accetta la sfida e rilegge il passato. Cos'era stato, cos'aveva significato, il sequestro dello statista dc? «Tentativo estremo, quasi caricaturale, di un co[illegible]mismo che era finito», qualcosa di interno all'album di famiglia.

[illegible] però riconosce di aver commesso un errore di valutazione che si potrebbe leggere [illegible] speculare a quello crociano sull'avvento del fascismo inteso come «calata degli Icsos». Dice Foa: «È possibile che [illegible] mia insistenza nel ridurre questo episodio [illegible] un rigurgito barbarico in una situazione di disordine sia dovuta anche a [illegible] volontà di rimozione, rispetto [illegible] [illegible] valutazione più profonda». Perché sì, Foa ritiene che il terrorismo rispetto al movimento «rappresentava un elemento di barbarie *contro*... mentre in realtà era *dentro*». E conviene rifletterci, anche oggi.

CONDANNATO

La foto segnaletica di **Vittorio Foa**, quando venne arrestato dai fascisti e condannato a 15 anni dal **Tribunale Speciale**. In seguito diventerà uno dei dirigenti della Resistenza, tra i leader del Partito d'Azione. Nel '46 è deputato all'**Assemblea Costituente**, negli Anni Cinquanta diventa segretario della **Fiom** e membro della segreteria **Cgil**. Negli Anni Sessanta fa anche un'esperienza [illegible] docente all'Università di Torino. Oggi, a 93 anni, vive, ritirato, tra Roma e Formia. Diverse sue opere sono di teoria sindacale; fra quelle più recenti, piuttosto a carattere autobiografico, da ricordare *Il cavallo e la torre* (1991) e *Lettere della giovinezza* (1998).

IL FIGLIO DI LEONE

Carlo Ginzburg, nato nel 1939, di professione è storico all'Università di California e a quella di Siena. È l'erede di una famiglia storica dell'antifascismo torinese: il padre **Leone** antifascista giellista morto in carcere, la madre **Natalia** scrittrice einaudiana (*Lessico Famigliare*). I suoi studi spaziano trasversali tra filosofia, linguistica, antropologia, arte. Ha scritto, tra l'altro, *I benandanti* (1966), *Il formaggio e i vermi* (1976), *Storia notturna* (1989), *Rapporti di forza. Storia, retorica, prova* (2001). Inoltre il pamphlet *Il giudice e lo storico* (1991), che rovesciava con i metodi dell'indagine storica le conclusioni sulla condanna di Sofri, Bompressi e Pietrostefani.

La fede silenziosa di Galante Garrone

La moglie Miti: non era ateo, non escludeva nulla

Giovanna Favro

TORINO

MARIA Teresa Peretti Griva, «Miti», è una donna molto dolce. Dolce e intenso è il suo sguardo, lo è il tono della sua voce, lo sono le parole per l'uomo con cui ha vissuto per 62 anni, Alessandro Galante Garrone. Non è solo la vedova di un uomo così grande; è anche la figlia del magistrato antifascista che si schierò a fianco della resistenza armata, è [illegible] pianista, è stata amica di Calamandrei e di Dante e Alberto Livio Bianco, di Cesare Pavese, di Giulio Einaudi e di Primo Levi. [illegible] lei si fa piccina, e ripete tante volte, da quando apre la porta [illegible] casa, «io non valgo niente». Minuta, il colletto ricamato della camicetta bianca sotto un morbido golfino nero, ha letto dalla prima all'ultima ogni lettera e ogni telegramma, centinaia, arrivati nell'appartamento di via Grattoni da che il suo Sandro è morto.

Come ha affrontato, suo marito, la morte?

«Era saggio, sereno. Diceva "tu capisci che alla mia età si deve morire, e io sono pronto"».

Ha molto colpito che un uomo come lui, dichiaratamente ateo, che ha voluto un funerale assolutamente laico, possa aver scritto una lettera a monsignor Capovilla definendosi in qualche modo credente.

«Non è esatto dire che fosse ateo. Ha sempre ripetuto "io [illegible] affermo e [illegible] escludo niente". Accettava il mistero, [illegible] aveva la presunzione di affermare "ci credo", "non ci credo", "Dio c'è", "non c'è". Dio può avere tante forme, può manifestarsi in tanti modi che la nostra ragione [illegible] può concepire».

Ha rifiutato, però, [illegible] rito religioso.

«Sì. [illegible] Chiesa, era per tenerla distinta molto bene dallo Stato. Credeva in uno Stato laico, pensava che Stato e Chiesa potessero convivere, ma senza compromessi, mescolanze. Non gli piacevano i concordati. Ma non nutriva [illegible] forma di anticlericalismo, anzi abbiamo due carissimi amici sacerdoti».

Perché [illegible] voleva che si diffondesse la notizia della sua morte?

«Non voleva mettersi in vista, è sempre stato modesto, riservato. Non voleva riti pubblici, voleva andarsene con grande semplicità, ma non per affermare o negare qualcosa, diceva "lasciatemi andare da solo"».

Ha lavorato fino all'ultimo?

«Negli ultimi mesi la sua sofferenza era proprio nel rendersi conto che non aveva più la forza per farlo. E' [illegible] questa la sua grande pena, se n'è andato col rimpianto di non aver portato a termine certe opere».

Quali erano i suoi progetti?

«Ne aveva tanti. Voleva pubbli[illegible] delle lettere, molto belle, che aveva avuto da Carlo Dionisotti, e che [illegible] lasceremo al Centro Gobetti. E [illegible]a molto al carteggio con Adriana Arfelli: secondo lui poteva essere di qualche interesse pubblicare il dialogo tra due giovani antifascisti che avevano in comune quella passione civile. E poi, avrebbe voluto comporre dei medaglioni di alcune figure [illegible] cui voleva tornare, come Salvemini [illegible] Amodeo. E scrivere qualcosa [illegible] un poemetto, il *Flavii ludus*, di suo padre. E ancora un libro su Filippo Buonarroti, che ha studiato tutta la vita».

Ha in mente di portare lei a termine qualcosa?

«Per carità. Da lui mi sono sempre sentita amata e protetta, [illegible] abbiamo mai lavorato insieme, per quanto mi l[illegible]sse le sue pagine. Comunque, lui non ha mai collaborato con nessuno. Quanto a me, [illegible] anziana. E poi, ho frequentato tutta la vita scrittori, [illegible] mi sono sempre considerata così ignorante, in mezzo a loro. Mi sono sempre [illegible] po' meravigliata che mi volessero così bene».

Che passioni aveva, nei suoi ultimi anni?

«La musica, certo. Gli piaceva, quando entrava in casa, sentire che ero al pianoforte. Amava Mozart, Bach, Beethoven, i russi. Per tanti anni siamo andati ai concerti, finché la vecchiaia [illegible] ha vinto».

Perché rifiutava le onorificenze?

«Ha detto tanti no, nella [illegible] vita. Alle bugie, alle vigliaccate. Rifiutò anche la scorta, negli [illegible] Br. Delle onorificenze se ne infischiava: non è neppure diventato cavaliere. Era molto orgoglioso invece di essere cittadino onorario di Pradleves, di Lanzo, Vercelli e di Riom, in Francia, la città di Romme. Rifiutò anche di lasciare *La Stampa*, per quanto molte altre testate glielo domandarono, perché ambivano alla sua firma».

Secondo lei c'è qualcosa che lui avrebbe voluto dire, e non ha detto?

«Era felice d'aver fatto ciò che doveva. Ricordo com'era [illegible] tento il giorno in cui cadde Mussolini. Con lui [illegible] stati belli tutti i giorni, [illegible] primo all'ultimo».

Cosa lo rendeva felice?

«Per lui, la pagina più bella della sua vita è stata la Resistenza. Per questo ho permesso solo alle bandiere di Gl di entrare in casa».

E' vero che non si trovava più bene, in quest'Italia?

«Soffriva, era quasi disgustato di questa forma di governo. Di tanto in tanto qualche esecrazione partiva, ma non è mai stato furioso, intollerante. Era distaccato, per quanto fermo e coerente con le sue idee».

«Ha rifiutato i funerali religiosi perché teneva a distinguere lo Stato dalla Chiesa. Non ha mai amato le mescolanze e nemmeno i concordati»

«Aveva ancora tanti progetti: pubblicare le lettere mandategli da Dionisotti, scrivere su Salvemini, un libro su Buonarroti»

La signora Maria Teresa con il marito Alessandro Galante Garrone

STASERA E [illegible] SU RAIUNO

Sara il Maresciallo Rocca

Stasera e domani torna su Raiuno la fortunata serie de «Il Maresciallo Rocca 4», di Giorgio Capitani e Fabio Jephcott interpretato da Gigi Proietti e Veronica Pivetti. Domani sera tra i protagonisti c'è la giovane attrice Sara Ricci, nel ruolo di Michela Sampietro, una giovane moglie, modesta ed umi- di giorno, finta prostituta di notte. Durante [illegible] dei [illegible] travestimenti, mentre percorre il marciapiede, assiste ad un omicidio...

Sara Ricci

[illegible] DI CRITICO» A MICCICHÈ

Imola premia Gallarati

Lino Micciché ha vinto il Premio «Imola - Le vie della critica». Gli altri premi sono stati assegnati a Gilberto Lonardi per la critica letteraria, per la monografia «Il fiore dell'addio: L[illegible]ra, Manrico [illegible] altri fantasmi del melodramma [illegible] poesia di Montale». Paolo Gallarati per la critica musicale, in quanto autore di notevoli studi musicologici. Giorgio Cortenova per la critica d'arte, in quanto curatore della mostra «La creazione ansiosa».

Lino Micciché

[illegible] AL MIPCON DI [illegible]

Il Natale Rubato

Buon [illegible] ha ottenuto [illegible] recente Mipcon di Cannes [illegible] Natale Rubato» di Pino Tordiglione, una favola cinematografica, interpretata da Patrizio Rispo [illegible] Mario Porfito, già premio «Mediterraneo Cinema» quale miglior film di mercato del Venice Screenings alla Mostra di Venezia. La storia [illegible] tratta [illegible] un fatto [illegible] cronaca degli anni '80: il furto del presepe [illegible] '700 a Fontanarosa (Av) da parte [illegible] un uomo la cui figlia è gravemente ammalata.

Pino Tordiglione

LA MOSTRA DEL GUGGENHEIM DEDICATA AL REGISTA A 10 ANNI DALLA MORTE

L'ultimo sogno di Fellini «Disperso fra i dispersi»

Tra foto e bozzetti gli aneddoti di Mollica e di altri amici. Avati racconta «Mi chiamava Pupone e quando lo incontravo mi baciava con calore»

Simonetta Robiony

inviata a NEW YORK

E' durata due giorni la «Felliniade» del Guggenheim organizzata a dieci anni dalla morte per la mostra dei 130 disegni di Federico Fellini: dal primo «I campeggisti» del 1936, caricatura di giovani fascisti, all'ultimo, [illegible], dove sul mitico sedere [illegible] Valeria Marini campeggia la [illegible] «Io voglio abitare qui». Un'operazione fuori dell'ordinario quindi. A volerla, oltre ai vertici del museo, Cinecittà Holding [illegible] l'aiuto [illegible] Luce, della Scuola di cinema, di Alessandro Nicosia di «Comunicare organizzando» e della Fondazione Fellini, naturalmente sotto [illegible] patronato della Presidenza della Repubblica e del ministero dei Beni Culturali. A curare il bellissimo catalogo Vincenzo Mollica, giornalista e come Fellini cultore di fumetti. Un lungo elenco per [illegible] mostra che presenta appena un assaggio dei tanti, tantissimi schizzi, caricature, bozzetti, disegni creati incessantemente da Fellini, la maggior parte dei quali dispersi, regalati, buttati nel cestino, portati via dai [illegible] dei ristoranti che, [illegible] cena, lavavano quei tovaglioli sporchi di pennarello.

Aperta fino al 14 gennaio, accompagnata dalla rassegna di tutti i suoi film, destinata per ora a non essere allestita altrove, neanche in Italia, ha inevitabilmente raccolto a New York una piccola folla mondana di colleghi e amici del regista che hanno voluto ricordarlo. E come i disegni di Fellini ricostruiscono passo passo il suo percorso professionale e umano, altrettanto fanno i racconti, gli aneddoti, le battute, i pensieri di quanti hanno parlato di lui o sono solo venuti a vedere [illegible] sue [illegible] per trovare una [illegible] emozione. Tra loro Robert Altman, Murray Abraham, Matt Dillon, i fratelli Coen, Marisa Berenson, Marina Cicogna, lo studioso Antonio Monda, il regista Mazursky, l'attore Donald Sutherland, le nipoti Francesca Fabbri e Daniela Barbiani, la segretaria Fiammetta Profili e, per il governo, il ministro Andrea Manzella, cinefilo costante, Martin Scorsese, Dante Ferretti e Tonino Delli Colli, assenti, hanno mandato lunghe lettere. Sono venute fuori così tante curiosità sull'uomo e sul regista, alcune note, altre no. Per esempio [illegible] Fellini ha imparato a disegnare [illegible] da sua madre. Che la sorella Maddalena non ha voluto prestare i disegni che tiene [illegible] casa sua perché non riesce a distaccarsene. Che in un primo tempo Fellini si firmava con la sola F chiusa in una toppa, poi Fel, Fellas, infine Federico. Che [illegible] lettore del «Corriere dei Piccoli» e i suoi eroi più amati erano Arcibaldo e Petronilla, Bibì e Bibò e il gatto Felix. Che il suo disegnatore preferito era Attalo. Che il primo a stimare i suoi disegni fu Oreste del Buono, amico ma soprattutto fondatore di «Linus». Che i ritratti dei divi di Hollywood li fece da ragazzo per il cinema Fulgor di Rimini. Che la nipote Daniela, un tempo sua assistente, ha voluto regalare uno dei disegni dello zio a Milan Kundera, fedele felliniano, mentre non ha voluto venderne alcuno a Woody Allen. Che tuttora circola la leggenda di un'edizione di «La dolce vita» interamente doppiata da Fellini, imbattibile imitatore.

Paul Mazursky racconta la fatica fatta per ottenere che Fellini recitasse la parte di se stesso nel suo «Alex in Wonderland». Per convincerlo gli aveva inviato un lunghissimo telegramma a cui il regista aveva risposto con un altro brevissimo: «Non ho mai visto un suo film, non conosco il suo nome, non [illegible] un attore. Di mestiere faccio il regista. Mi [illegible] Federico Fellini». Fu l'inizio del loro rapporto. Donald Sutherland, che ancora si chiede perché l'abbia scelto per «Casanova», ricorda di averlo conosciuto mentre girava «Novecento» di Bertolucci e lusingato da questa proposta, di averlo accompagnato a Milano in automobile portando con sé, per discuterne, la biografia del famoso seduttore veneziano. «Come la vide Fellini, però, la gettò fuori dal finestrino. [illegible] lavorava con [illegible] senza copione, spesso recitando [illegible]. Le prime tre settimane furono le peggiori della mia carriera, le altre dieci la più bella. Era un mago», Isabella Rossellini parla di quando, da piccola, Fellini andava a cena dai suoi genitori e lei veniva mandata a letto e di quando, da grande, ha dovuto accompagnare a Cinecittà da Fellini i suoi due mariti, Martin Scorsese prima e David Lynch poi, entrambi desiderosi di conoscerlo.

«Per me, comunque, una parte non c'è stata mai, eppure, tra i tanti meriti [illegible] mio padre, c'è anche quello di essere stato l'unico a dirigere Fellini come attore ne "Il miracolo" accanto ad Anna Magnani». Pupi Avati, oggi [illegible] capo [illegible] Cinecittà Holding ma diventato regista solo dopo aver visto i film di Fellini, ricorda di averlo osservato per [illegible] a distanza, [illegible] via Margutta, senza il coraggio di fermarlo. «Una volta però osai e mi presentai. Mi chiamò Pupone. E mi baciò. Perché Fellini baciava tutti, anche gli uomini, pur non essendo omosessuale». Il più ricco di aneddoti è Mollica che però preferisce descrivere Fellini nella vita quotidiana. La passione per i giri in macchina con sosta obbligata a San Pietro. Il fastidio per i posteggiatori dei ristoranti che tentava invano di allontanare con laute mance. L'attenzione che metteva nel realizza- i fumetti [illegible] qualche volta faceva per la rivista diretta da lui. «Fellini dava una grande importanza ai sogni che appuntava su quaderni - [illegible] Mollica - pochi mesi prima di ammalarsi mi raccontò di aver sognato di ricevere una lettera sulla cui busta era scritto: "Al disperso dei dispersi". [illegible] rimasto tanto impressionato [illegible] successivamente, ricoverato in clinica, mi ricordò quel sogno che a lui appariva premonitore».

Sopra un disegno realizzato da Federico Fellini ed esposto all'mostra del Guggenheim di New York. A sinistra il [illegible] regista scomparso dieci anni fa e considerato un mito del cinema mondiale

PRIME CINEMA

Nell'esercito di «Basic» si salva solo John Travolta

Lietta Tornabuoni

NELL'ESERCITO degli Stati Uniti come altrove, nessuno è innocente; la struttura militare gerarchica e autoritaria [illegible] scoraggia, anzi favorisce la corruzione, il traffico di droga, la sopraffazione reciproca, il furto, l'omicidio. L'idea di «Basic» di John McTiernan non è banale, il regista cinquantenne («Trappola di cristallo», «Caccia a Ottobre Rosso») è uno dei più stimati per i film d'azione, il protagonita John Travolta è bravo e simpatico: eppure il risultato non è buono, [illegible] pastrocchio confuso spesso tedioso.

E' la vigilia del Duemila, il 31 dicembre 1999, a Fort Clayton, [illegible] base militare americana ai margini del Canale di Panama. Il giorno prima l'uragano ha colpito anche una squadra speciale di soldati scelti usciti in addestramento nella giungla agli ordini dell'odioso e odiato sergente [illegible] Samuel L. Jackson. Molti sono morti. Sopravvivono soltanto due uomini (per poco: uno di loro, figlio d'un generale, gay, s'uccide [illegible] trandosi nel suo letto d'ospedale). L'ex militare John Travolta viene incaricato di scoprire [illegible] è accaduto: scopre piuttosto la colpa collettiva dei soldati marci.

Il thriller nell'esercito (a esempio «Il Presidio» con Sean Connery e «La figlia del generale») è spesso interessante, per almeno due ragioni: il rituale quotidiano [illegible] personaggi («Agli ordini, signore», «Vado, signore», «Senz'altro, signore»); e la presunzione d'innocenza d'un ambiente teoricamente inappuntabile, che dà al crimine [illegible] sovrappiù di trasgressione. Questi elementi [illegible] presenti in «Basic». [illegible] il film è scritto dallo sceneggiatore-produttore James Vanderbilt secondo diversi punti [illegible] vista che ripetono con variazioni lo stesso episodio notturno avvenuto sotto il diluvio tra voci urlanti o concitate: così si ottiene un effetto ripetitivo monotono e nello stesso tempo si capisce poco, tanto che la sorpresa finale è poco apprezzabile. Unica consolazione, John Travolta: brillante e oltraggioso, spiritoso e seducente, molto allenato in palestra è dimagrito di dieci chili.

BASIC
Di John McTiernan
Con John Travolta, Samuel L. Jackson, Connie Nielsen
Thriller Usa, 2003.
TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex Massaua, Ideal, Medusa, [illegible] Lingotto, Reposi, Valentino, Warner Village. **MILANO**, Odeon, Plinius. **ROMA**, Andromeda, Cineland, Eurcine, Fiamma, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Warner Village.

«IO NON HO PAURA» DI SALVATORES È STATO ACCOLTO DA UN'OVAZIONE AL LONDON FESTIVAL

«La forza dei nostri film è la profondità»

Il regista: «La mia storia è metafora della vita dietro le cose belle possono esserci orrori»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

[illegible] [illegible] dolce e pacato, che si sovrappone a un sottile e rassicurante aroma di patchouli, segnala che Gabriele Salvatores è in gran forma. Reduce dall'America, dove il suo ultimo film, [illegible] ho paura», il candidato italiano alla nomination per l'Oscar, ha ricevuto un'accoglienza trionfale, il regista è approdato al London Film Festival ed è [illegible] accolto con un'ovazione.

La cosa che sembra piacere di più all'estero è la calda umanità di [illegible] non ho paura», che riesce a mantenere solarità anche nel buio del buco dove è incarcerato il bambino rapito, grazie alla [illegible] spontanea della solidarietà infantile offertagli dal protagonista, Michele. E' [illegible] qualità di tenerezza vittoriosa sulle peggiori durezze della vita, che qualcuno, su queste sponde, considera prerogativa del migliore cinema italiano. A un galà in suo onore organizzato l'altro ieri dall'Istituto Italiano di Cultura a Londra, Salvatores ha raccontato a «La Stampa» quali memorie dall'Oscar, che [illegible] gli valse nel 1991, abbia smosso in lui questa sua candidatura per l'Italia.

«Quando [illegible] con "Mediterraneo" era veramente una situazione molto diversa - dice il regista, con semplicità -. Era il mio terzo film, e ho vissuto questa cosa [illegible] molta coscienza di quello che si stava facendo e forse anche per questo è andato bene. [illegible] volta ovviamente [illegible] responsabilità [illegible] maggiori e quindi anche le pressioni».

Quali sono le sue speranze oggi? «Da una parte vedo che il film piace molto nella stessa [illegible] dovunque, cioè dagli Stati Uniti, dove l'accoglienza ai festival è stata veramente molto buona, alla Scandinavia, all'Inghilterra e alla Germania. E quindi questo lascia ben sperare. Addirittura [illegible] test [illegible] gradimento dal pubblico fatti a New York il film ha quasi avuto il doppio di gradimento rispetto a "Mediterraneo", che per me è [illegible] riferimento».

Con modestia, Salvatores aggiunge: «Detto questo però bisogna anche dire che ci sono un sacco di film belli in giro per il mondo, e in lingua non inglese: quest'anno veramente molti titoli importanti che hanno vinto premi [illegible] festival internazionali, quindi concorrenti molto agguerriti. Stiamo a vedere. Io spero di riuscire a entrare almeno nei cinque della candidatura finale proprio per [illegible] di dire ancora [illegible] volta che il cinema italiano c'è».

Salvatores crede che la [illegible] [illegible] cinema italiano più apprezzata in America sia la sua umanità? Il regista è stato toccato dalla reazione degli spettatori: «Sì. Uno dei commenti più belli che ho sentito dal pubblico [illegible] in una di queste interviste nei test diceva: "E' bello perché è così diverso dai nostri film: c'è lo spazio per pensare". Questo mi piace molto ed è [illegible] nostra maniera di fare cinema: una comunicazione che non vada solo all'intrattenimento e a riempire gli spazi dello spettatore [illegible] che sia anche calda e riflessiva».

Una scena di «Io non ho paura» di Salvatores

Ma il rappresentare un bambino che soffre [illegible] è forse ancora [illegible] di tabù stilistico in America? «Lo è anche in Italia - nota Salvatores -. Ma devo dire che il film ha dentro di sé una tale positività, che questo tabù lo si riesce a superare. Certamente è un film che tocca delle corde abbastanza profonde, che emoziona. Anche se è solare ha dentro un nodo difficile e chiede allo spettatore di affrontarlo».

La riflessione scaturisce anche dal fatto che la storia è un po' un romanzo di iniziazione? «Assolutamente - risponde Salvatores, [illegible] passione -. E' il passaggio all'età adulta, la perdita dell'innocenza, il momento critico che tutti affrontiamo. Certo il protagonista del film è costretto a farlo un po' troppo presto e in maniera un po' troppo violenta. [illegible] c'è la scoperta che sotto le [illegible] che sembrano belle possono esserci delle [illegible] brutte: sotto un campo di grano che sembra bellissimo può esserci qualcosa di tremendo; dietro tuo padre può esserci qualcosa di brutto».

STRESA, SI E' CHIUSO IERI IL GRINZANE FESTIVAL CINEMA E LETTERATURA

Le parole sposano le immagini premiati Bellocchio e Skarmeta

Gianni [illegible]olino

STRESA

Si è cominciato mercoledì mattina con «Via col vento» il breve percorso dei rapporti fra cinema e letteratura che ha caratterizzato la prima edizione di «Grinzane Cinema. Quando le parole diventano immagini» curata da Giuliano Soria con la condirezione artistica di Arnaldo Colasanti e Stefano Della Casa. E si è finito, ieri sera, con la premiazione di Marco Bellocchio, regista del miglior film [illegible] [illegible] libro («Buongiorno, notte»), [illegible] Antonio Skarmeta, autore [illegible] miglior romanzo diventato film («Il postino») e di Tullio Kezich, premio speciale Martini per la critica. Quatto giorni intensi di [illegible]ri, tavole rotonde, discussioni e proiezioni cinematografiche (invero un po' scarse, discutibili nelle scelte, e [illegible] sempre in buone copie) che hanno visto la partecipazione di scrittori, [illegible]ggiatori, registi, attori, critici, studiosi, e [illegible] folto pubblico composto soprattutto da giovani, studenti di scuole medie e universitari. Se «Via col vento» forniva il destro a un'analisi della personalità di David O. Selznick, autore assoluto del film molto più dei numerosi sceneggiatori e dei registi che vi lavorarono, la giornata conclusiva dedicata a Alain Robbe-Grillet, con [illegible] proiezione [illegible] «L'anno scorso a Marienbad» da lui scritto ma diretto da Alain Resnais, e del [illegible] «Giochi [illegible] fuoco», ha fornito l'occasione per un incontro vivace e variegato col grande scrittore-regista francese e [illegible] riesame della sua opera letteraria e cinematografica. Due momenti contrapposti, lontani fra loro nel tempo e nello spazio, due modi diversi di concepire [illegible] cinema e i suoi rapporti [illegible] la letteratura, che hanno delineato la cornice di questo nuovo Festival, durante il quale si sono succeduti eventi di grande rilievo. A cominciare dalla straordinaria, intelligente, divertentissima «Trailer vivente» di Alessandro Bergonzoni per il suo primo film, che dovrebbe realizzare l'anno prossimo. Una performance scoppiettante che ha divertito il pubblico numerosissimo: quello [illegible] pubblico che, altrettanto attento e curioso, ha accolto il dialogo fra Ire[illegible] Bignardi e Fernanda Pivano, che ha raccontato [illegible] spirito divertito e caustico la [illegible] lunga amicizia con Hemingway, ai cui rapporti col cinema è stata dedicata una sezione del Festival. Lo stesso pubblico infine che ha tributato ad Anna Galliena, che, sollecitata da Maurizio Scaparro e Masolino D'Amico, ha recitato in inglese un paio di monologhi dal «Riccardo III» e dal «Macbeth» di Shakespeare, un lunghissimo caloroso applauso. Ma che dire infine degli incontri con gli scrittori sudamericani Antonio Skarmeta, Luis Sepulveda e Mario Delgado Aparain, e della tavola rotonda con Suso Cecchi D'Amico, Liliana Cavani, Vincenzo Cerami, Lidia Ravera, sull'arte della sceneggiatura, o del dibattito sulla critica cinematografica o della discussione sul film «San Francesco» [illegible] Guido Gozzano? Mille [illegible] culturali sono stati gettati nelle acque del Lago Maggiore. Stresa può diventare davvero l'appuntamento annuale dell'incontro perenne fra cinema e letteratura.

Marco Bellocchio

fotoazanini.it
Specchio
LA STAMPA
bésame mucho...
DALIDA: Bésame mucho - MINA: Brava - ADRIANO
CELENTANO: Si è spento il sole - MILVA: di là
RANIERI: Perdere l'amore - ORNELLA
VANONI: L'appuntamento - MATIA BAZAR:
romane - ELIS: Ponta de areia -
EVORA: Historia de un
amor - GILBERTO GIL: Queremos guerra -
CARLOS JOBIM -: Aguas de marco
YMA: Taki rari PORTUONDO:
¿Dónde - MIRIAM: Pata pata
Foto: A.
Specchio
02
Da Mina a Gilberto Gil, da Miriam Makeba a Cesaria Evora
musica internazionale.
DA SABATO 1° NOVEMBRE IN EDICOLA IL
GRANDI VOCI I a soli 5,90 euro in più.

L'EX GENESIS, SULLA CRESTA DELL'ONDA DA OLTRE 30 ANNI, OSPITE IERI SERA DA PANARIELLO SU RAIUNO

Collins: cd più belli per battere i pirati

Sua la colonna sonora di «Brother Bear» di Disney «Com'è difficile comporre con i disegni davanti»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Ha 52 anni. Ed è u[redacted] veterano. Anzi, agli occhi dei teenagers, Phil Collins [redacted] visto come [redacted] dinosauro della musica. Nell'arco di una carriera che ha avuto inizio nel 1970, come cantante [redacted] batterista prima con il gruppo dei Genesis e poi da solo, ha venduto qualcosa come 200 milioni [redacted] dischi, con successi come «Invisible Touch», «No jackets required» e «Sussidio». E' stato anche protagonista di vari film [redacted] come Sting, [redacted] Randy Newman, gli U2, Peter Gabriel e Elton John, [redacted] messo [redacted] per il cinema, ottenendo una nomination agli Oscar per la colonna s[redacted] di «Tarzan», una storia per la quale sta preparado anche [redacted] adattamento per Broadway.

Adesso è tornato a collaborare per la Disney, offrendo la colonna di «Brother Bear» (da ieri sugli schermi Usa) la storia [redacted] un ragazzo che impara l'importanza [redacted]lla fratellanza [redacted] dell'amicizia quando viene magicamente trasformato in un orso. Alla vigilia della sua partenza per l'Italia (ieri sera è stato ospite di Panariello a «Torno sabato... e tre»), abbiamo incontrato il cantante in un albergo di Beverly Hills.

[redacted] è la sua seconda colonna [redacted] per la Disney. Perchè questa scelta?

«Non mi è stato difficile dire [redacted] sì. Intanto ho un figlio di due anni e [redacted] E quando scrivi la [redacted] per un film [redacted]mato della Disney entri a far parte di un'onorata tradizione. Certo, è molto diverso da fare la colonna sonora per un film [redacted] d'animazione. Devi adattarti a una sceneggiatura che [redacted] già stata scritta [redacted] quando inizi a scrivere tutto quello che hai davanti sono dei disegni e delle foto. [redacted] hai un film di azione con Arnold Schwarzenegger è più facile, ma in [redacted] film animato non puoi prendere la tua strada. Devi dare supporto [redacted] una storia che è già stata scritta».

Lei, Mr. Collins, [redacted] sulla cresta del [redacted] per oltre trent'anni. Che [redacted] la spinge a continuare? Dove trova nuovi stimoli?

«Sta cercando di dire che sono vecchio [redacted] obsoleto? E' vero, a volte ho pensato che la gente mi ha dimenticato, che [redacted] entrato nella corsia per veico-[redacted] lenti. Poi ricevo una lettera da un fan, qualcuno che mi dice come una mia canzone ha toccato la sua vita e già questo è uno stimolo. Andy Warhol diceva che abbiamo tutti i nostri 15 minuti di fama. Io ho già avuto varie ore, [redacted] intendo continuare. Sto preparando "Tarzan" per Broadway. Vorrei organizzare un altro tour. E poi, quando hai un figlio così piccolo che ti tira fuori dal letto non hai molta scelta».

Ci sono possibilità di rivederla sullo schermo come attore?

«Non lo escludo, [redacted] una cosa è cambiata con gli [redacted] è che non cerco più di far stare ogni [redacted] dentro la [redacted] vita. [redacted] sono dato delle priorità e fare l'attore non lo è».

Come mai si è trasferito in Svizzera?

«Mia moglie è mezza svizzera e mezza tailandese: l'ho seguita. Ormai, posso fare il mio lavoro ovunque. E poi in Svizzera sto bene. C'è chi dice che è un paese noioso, ma la gente [redacted] molto gentile, spesso stimolante. Ho una barca, ho imparato a sciare. E [redacted] ho [redacted] che fare con la stampa britannica, che non è mai stata molto gentile nei miei confronti».

Parliamo di Internet, di Napster, di pirateria.

«Internet è un animale che ha portato un [redacted] di [redacted] buone e altre negative. Aiuta i medici a curare i loro pazienti [redacted] noi musicisti a comporre, ma aiuta anche pornografi e pedofili. Non ci sono facili risposte, ma se i musicisti facessero dei CD non con due o tre ma con 12 buone canzoni [redacted] le case musicali riducessero [redacted] il loro prezzo di vendita [redacted] avremmo u[redacted] problema [redacted] proporzioni così grandi».

Un'ultima domanda: possibilità per un ritorno dei Genesis?

«Sono aperto all'idea. [redacted] fans vogliono anche Peter Gabriel e se Peter è disponibile io sono pronto a mettermi alla batteria. Abbiamo suonato assieme per 25-30 anni [redacted] restiamo [redacted] contatto, con Peter, [redacted] Tony, con Mike. Saranno anzi tutti alla prima di "Brother Bear", a Londra. Insomma, non è escluso. [redacted] non ci sono progetti concreti».

Phil Collins ieri sera ospite a «Torno Sabato... e tre» di Panariello su Raiuno

Robbie Williams, il gran gigione

Successo per lo show milanese dell'ex Take That

Luca Dondoni
[redacted]

Pasticcione, gigione, qualche volta anche stonato ma simpatico, divertente e, insomma, bravo! Robbie Williams al Forum [redacted] Assago è stato questo e molto di più. Gli anni nei Take That gli hanno insegnato come ammansire le folle di ragazzine urlanti a bordo palco e d'altronde lui non [redacted] uno che vai a vedere per ascoltare un guru del bel canto. La coreografia dello spettacolo è imponente, uno degli show più divertenti visti ultimamente: «Sono uno degli uomini più fortunati del mondo - dice lui - e per questo ringrazio tutti. Da mia madre che [redacted] qui in mezzo [redacted] voi, ai tecnici, ai musicisti, al [redacted] managment che ha trasformato la mia [redacted] in [redacted] favola. Grazie».

Robbie Williams

Quant'è lontano il Robbie Williams altezzoso e sprez-[redacted] che si ubriacava [redacted] le notti, prendeva ogni genere di droga e sputava in faccia ai fotografi. Oggi, il ragazzetto si è fatto uomo. Qualcuno gli ha insegnato le buone [redacted] e più [redacted] gli ha detto che [redacted] è arrivato ad un livello di popolarità che impone dei doveri.

Tornando allo show, sono state molto apprezzate le citazioni. I preferiti Queen fanno [redacted] loro comparsa virtuale quando Robbie intona «We are the champions» ed è bello il ricordo di uno degli hit dance più forti di sempre [redacted] «Last night [redacted] dj saved my life» degli Indeep. A un certo punto poi il Forum sembra scoppiare di felicità quando l'artista dice: «Ti amo Milano! Vi voglio tutti qui vicino a me. Anzi a quelle due ragazze lì, che sembrano [redacted] Vi aspetto alla fine della serata al mio hotel. Sono al Four Seasons». Ci [redacted] andate?

GUERRA RAI-MEDIASET: TRIONFO DELL'«ISOLA»

Il Gabibbo attacca: perde il Tg2, non io

Fulvia Caprara
ROMA

Per [redacted] seconda serata consecutiva il gioco di Paolo Bonolis ha battuto, venerdì, il notiziario satirico di Antonio Ricci e, mentre tra Rai e Mediaset infuria la guerra dell'audience, il Gabibbo in persona scende in campo per difendere il suo programma: «La vera vittima degli ascolti - dichiara - è il Tg2 di Mazza. L'Annunziata, che si è innamorata di Gasparri [redacted] di Cattaneo, dice [redacted] crollata la roccaforte di "Striscia" quando invece gli è crollato un tg che, per cercarlo, ci vuole il cane da tartufo. La roccaforte di "Striscia" è al 30%, e ha fatto vincere Canale 5. Che cosa volete di più [redacted] frusto pupazzo?».

Dalla parte del Gabibbo messo in crisi dall'inarrestabile verve di Bonolis si schiera il direttore di Canale 5 Giovanni Modina: [redacted] di punta di Canale [redacted] "Striscia la notizia" sta viaggiando a una media del 32% e registra mezzo milione di telespettatori in più rispetto all'anno scorso, la stagione più vista di tutta la storia del tg satirico».

Simona Ventura, successo all'Isola

Eppure il sorpasso, innegabile, c'è stato. E si è ripetuto. E, nella serata di venerdì, si è aggiunto a un'altra, cl[redacted] vittoria della tv di Stato: su Raidue «L'isola dei famosi» è stato seguito da una valanga di spettatori, 7 milioni 448 mila con share del 32,21%, mentre su Canale 5 «Scherzi a parte» si è dovuto accontentare di una platea di 5 milioni [redacted] 869 mila persone con share [redacted] 24,78%. Una débacle annunciata, visto che [redacted] «reality-show» di Raidue è diventato, a poco a poco, nell'arco di [redacted] puntate, il programma-fenomeno della stagione, l'appuntamento imperdibile che inchioda davanti al video spettatori assetati di lacrime, tradimenti, trionfi e risse tropicali. L'altra sera, poco prima della mezzanotte, negli ultimi sei minuti di messa in onda, la trasmissione ha registrato [redacted] picco del 56% [redacted] share, ma già alle 22,41 e poco dopo le 23 la platea aveva raggiunto i nove milioni e mezzo [redacted] spettatori. Così, sotto i colpi, un po' triviali, di naufraghi che sono diventati veramente celebri solo grazie allo show voluto dal direttore di Raidue Antonio Marano, crolla anche la storica supremazia del venerdì di Canale 5.

Se a queste clamorose sconfitte [redacted] aggiungono quelle subite, [redacted] settimane, sul terreno della fiction (grazie ai successi Rai di «Salvo D'Acquisto», «Soraya», «Madre Teresa», «Il maresciallo Rocca») si capisce bene quanto siano agitate [redacted] acque che l'ammiraglia Mediaset sta attraversando in questo momento. E quanto sia inevitabile la replica del direttore Giovanni Modina il quale ieri, fatti i «complimenti alla Rai per la buona stagione che sta ottenendo con alcuni programmi di successo», ha sentito la necessità di ribadire che «Canale 5 è indiscutibilmente la prima rete d'Italia, una leadership che dura dall'autunno 2000 costruita su una forza strutturale di tutto il palinsesto». Alle parole Modina, [redacted] schivo e contenuto, preferisce le cifre. Le [redacted] dicono che «dall'inizio del periodo di garanzia, cioè il 21 settembre 2003, fino al 31 ottobre, Canale 5 ha registrato in prime-time [redacted] media del 24,3%, la più alta [redacted] tutta la televisione italiana». Quanto alla serata di venerdì, Modina sostiene che «Canale [redacted] ha ottenuto gli ascolti più alti della fascia di prima serata, cioè tra [redacted] 20,30 [redacted] le 22,30, distanziando [redacted] 7 punti il diretto concorrente, Raiuno, e di 6 punti Raidue». [redacted] comunque, conclude il direttore, [redacted] buoni risultati di alcuni nuovi programmi Rai accrescono l'appeal della televisione italiana, aumentando l'offerta complessiva per i telespettatori [redacted] la [redacted] tra reti».

Ma alla Rai il tripudio è inarrestabile: a parte il flop di Alda D'Eusanio, la delusione di «Super Senior», gli ascolti limitati di «Che tempo che fa», l'azienda di Viale Mazzini vive quel «rinascimento» che il direttore generale Flavio Cattaneo aveva annunciato l'estate scorsa, contro le previsioni di tanti. Un solo grido di sconforto, controcorrente, arriva dal Tg2 delle 20,30 [redacted] Mauro Mazza, quello chiamato in causa dal Gabibbo, precipitato a quota 7,04% sotto il peso della marcia trionfale [redacted] Bonolis: «Sono [redacted] dirigente della Rai - dice Mazza -, e per questo sono molto contento che l'azienda vinca in una fascia strategica nella quale la concorrenza era considerata fino a qualche tempo fa invincibile. Per il nostro Tg delle 20,30 posso dire che passerà novembre, passerà il programma di Bonolis, e le cose si rimetteranno [redacted] posto. Insomma, ha da' passà [redacted]

«LE MONDE» ESALTA IL CANTAUTORE

Gianmaria Testa «Canzoni d'amore contro Berlusconi».

PARIGI

Di fronte alla situazione politica italiana, «si devono scrivere sempre di più canzoni d'amore».

È il parere [redacted] Gianmaria Testa, il cantautore ferroviere piemontese che sarà in Francia il 10 novembre per una serie di concerti al Café de la Danse destinati a lanciare il [redacted] ultimo disco, «Altre latitudini».

In una lunga intervista a «Le Monde» che lo definisce «la [redacted] dell'altra Italia», Testa [redacted] nasconde la sua ostilità all'attuale governo, e ritiene «umiliante [redacted] 52% degli italiani abbiano potuto votare per Berlusconi, che un cattivo cantante di piano-bar possa [redacted] diventato premier grazie [redacted] potere della tv». La sua risposta, quindi, [redacted] scrivere canzoni d'amore.

[redacted] suo [redacted] album «Altre latitudini», - uscito per Harmonia Mundi [redacted] Italia il 24 ottobre - ce ne sono 14, tra cui una scritta vent'anni fa, «Dentro al cinema», in [redacted] afferma che «a volte si agisce come quando si va al cinema, senza poter sfuggire alla fine». Un'altra, [redacted]a lucciola d'agosto», l'ha composta quando aveva 14 anni. Il cantautore piemontese ha collaborato con il trombettista Enrico Rava, la pianista Rita Marcotulli, il chitarrista degli Avion Travel, Fausto Mesolella e [redacted] violoncellista classico Mario Brunello.

«Le Monde» definisce il capostazione cuneese Gianmaria Testa «piemontese, ribelle al conformismo che porta un baffo anarchico, occhiali cerchiati alla maniera [redacted] Fernando Pessoa, e tiene [redacted] portata di mano un pacchetto di sigarette forti [redacted] una chitarra di legno. Scoperto [redacted] anni nel 1995 [redacted] sua produttrice francese Nicole Courtois-Higelin, il cantante, a lungo dilettante, ha da allora registrato cinque album di canzoni d'amore e di impressioni. Ha cantato all'Olympia a Parigi, girato l'Europa da Bruges in Belgio all'Abruzzo e continua a fare il capostazione. "Le tuye canzoni servono a un ragazzo per farsi uomo e a un uomo per tornare ragazzo» ha scritto Erri De Luca sulla copertina del suo ultimo Album"».

MASCHIO O FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Un DECALOGO per [redacted] mamma, una sicurezza per il bambino.
Scaricalo dal sito di ASM: www.asmonlus.it
o richiedi il Decalogo all'Associazione.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni ONLUS
Corso Italia, 45 - 20122 MILANO
Tel.: 02.58.43.03.13 Fax: 02.58.43.01.88

Un vivo ringraziamento all'Editore che ha pubblicato gratuitamente questo annuncio.

IVREA, «PREMIO ARCA D'ORO 2003»

«Catastrofi sentimentali» Si celebra Giacosa col soprano Mirella Freni

IVREA

Mirella [redacted] il 7 novembre al Teatro Giacosa di Ivrea riceverà dall'Università di Torino e da «La Stampa» il «Premio Arca d'Oro 2003». Il grande soprano, amatissima dai pubblici di tutto il mondo per le sue interpretazioni, ma anche per l'umanità, la gentilezza d'animo, la serietà professionale con cui prepara ogni performance, due anni fa ha ricevuto la laurea Honoris Causa dall'Università di Bologna in Lettere moderne. Questo nuovo riconoscimento (Il Premio Arca d'oro è stato assegnato a Yuri Ahronovitch e Alfredo Kraus, a Claudio Abbado e Paolo Conte) le verrà consegnato al termine di un pomeriggio trascorso a Casa Giacosa nel paesino [redacted] Colleretto Giacosa, uno dei templi della drammaturgia piemontese. E' questo un prologo letterario ideato [redacted] coordinato dal Teatro Giacosa, con cui [redacted] intende celebrare il grande commediografo, amico e [redacted] collaboratore [redacted] Puccini. Villa Giacosa tornerà ad essere il salotto buono del librettista [redacted] Puccini, in cui sono conservati manoscritti che hanno fatto la storia del teatro e della musica. Un tesoro di fonti letterarie che dovrebbero finalmente trovare la giusta valorizzazione. La presenza [redacted] Mirella Freni, interprete [redacted] tante opere pucciniane, propizierà [redacted] eventi culturali? Il Teatro Giacosa sta elaborando nuovi più organici progetti.

La serata continuerà in Teatro, con la cerimonia di consegna del Premio e il concerto «Catastrofi sentimentali», con cui i cantanti in carriera dell'Accademia della Voce di Torino, Salvatore Ragonese, Cho Kyung Hwa (Corea), Ekaterine Bugianishvili (Georgia) renderanno omaggio a Mirella Freni. La soirée sarà curata dal [redacted] Tommaso Massimo Rotella, che si avvarrà della partecipazione degli attori Paola De Rienzo, Daniele Salvo e della danzatrice Aniko Pusztai. I cantanti eseguiranno arie e duetti celebri di Tosca, Bohème, Butterfly e Manon Lescaut, tratti dai libretti di Giacosa, mentre gli [redacted] leggeranno pagine di commedie di Giuseppe Giacosa. Un'altra artista, compagna di Mirella Freni in molte opere, sarà ospite della manifestazione: il mezzosoprano Franca Mattiucci, che in pochi anni ha elevato i valori artistici dell'Accademia della Voce di Torino; valori che le vengono riconosciuti nelle numerose occasioni in cui l'Accademia è stata ospite della Regione Piemonte in Europa e Giappone. [a. pir.]

TEATRO [redacted] TEATRO

Mascilino d'Amico

Tato Russo porta in Russia «Napoli Hotel Excelsior»

Allo Strehler va in scena «Coro di Mosca»

Nel ventre di San Pietroburgo

GRAZIE alle celebrazioni dei tre secoli dalla fondazione di San Pietroburgo, mi è capitato di ascoltare nel giro [redacted] pochi giorni prima un lavoro [redacted] napoletano proprio lì, a San Pietroburgo, poi una commedia in russo a Milano; in entrambi i casi, va aggiunto, con ottimo gradimento del pubblico per cui l'allestimento non era stato concepito in origine. Il lavoro nostrano, attualmente al Bellini di Napoli, è Nap[redacted] Hotel Excelsior, testi e musiche del grande Raffaele Viviani amorevolmente assemblati da Tato Russo, regista e interprete di più macchiette. Viviani si era formato sulla misura breve degli sketch da caffè concerto e non fu mai un vero architetto di commedie, quella del titolo in particolare non [redacted] trama. Siamo davanti a un locale di lusso dentro il quale ferve un ballo, e l'andirivieni dei partecipanti si mescola con le attività quotidiane che si svolgono nella piazza tra i cocchieri che aspettano i padroni, il vetturino che cerca clienti, il veggente con tanto [redacted]plice maldestra, l'ubriaco, la popolana ingravidata da un borioso giovin signore, eccetera; la seconda parte [redacted] invece tutta occupata dal celebre atto unico «L[redacted] musica dei ciechi», con Tato Russo ora contrabbassista non vedente e gelosissimo di una [redacted]lie che crede, a torto, bella e infedele. Incantevole spettacolo, con [redacted] mattatore ma anche con deliziosi cammei dei suoi molti complici, tra cui spiccano Antonio Romano [redacted] un pacifico pescatore continuamente sbeffeggiato [redacted] Carmen Pommella come un indiavolato scugnizzo [redacted]

Curiosamente, non ha [redacted] di commedia tradizionale neanche la pièce [redacted] in visita, orchestrata in [redacted] serie di miniepisodi che si accavallano: [redacted] Mosca di Lyudmila Petrushevskaja, diretto da Igor Konysev per il Mali Teatr, appunto, di San Pietroburgo. Qui siamo in una «kommunalka», come dire un casamento popolare, ai tempi dell'avvento di Chruscev. I trenta [redacted] più personaggi [redacted] accatastati, pestandosi i piedi a vicenda, e la scenografia lo sottolinea organizzando una pila praticabile di mobili con piccoli spazi per guadagnare i quali gli occupanti devono continuamente arrampicarsi, scavalcare, saltare; la totale mancanza di privacy, pur generalmente accettata come un fatto della vita, è alla base delle ripicche, degli asti, dei malumori. Come in Cecov, nessuno ascolta mai nessun altro, e tutti sono immersi nelle loro recriminazioni private. Il particolare momento storico getta poi altra carne [redacted] fuoco. Chruscev ha denunciato lo stalinismo, [redacted] alcuni hanno ottenuto piccole soddisfazioni come far riabilitare almeno la memoria di congiunti già infamati e soppressi; tornano dalla Siberia delle parenti già confinate; soprattutto, l'annuncio di un Festival della Gioventù ha fatto nascere nella piccola comunità la speranza di potervi portare un coro, alle cui svogliate prove ogni tanto assistiamo. Tre ore di miserie anche comiche, dunque, tra gentuccia schiacciata da una tragedia che non è nemmeno in grado di analizzare, riferita con [redacted] umorismo dall'autrice, e recitate in [redacted] superbo. Al Giorgio Strehler fino [redacted] oggi.

RTL 102.5 HIT RADIO

MAI VISTO ALLA RADIO

"Tutto lo sport della domenica in tempo reale"

14.30 [redacted] Santini

DA REGISTRARE

Mio cugino Vincenzo

[redacted] film su misura per l'irrefrenabile Joe Pesci (lanciato da Scorsese), Ralph Macchio e Marisa Tomei (vinse l'Oscar), firmata Jonathan Lynn. Una commedia gustosa e scanzonata. Un ragazzo e l'amico vengono accusati di omicidio. Ma li difende il cugino avvocato Vincenzo... [redacted] 9.20 CANALE 5

[redacted]

Il giovanissimo Rock Hudson, Barbara Hale, Anthony Quinn e Lee Marvin [redacted] cupo e pessimistico western [redacted] Budd Boetticher. [redacted] colpa di [redacted] maggiore arrivista, l'ufficiale Caldwell è [redacted] a combattere contro Osceola, capo dei seminole [redacted] cui era cresciuto. [redacted]... [redacted] 15.30 RETE [redacted]

[redacted]

David Strathairn ed Elizabeth Mastrantonio in una scena del film «Limbo» di John Sayles

Limbo ★★★★

[redacted] USA [redacted]. REGIA: JOHN [redacted]. CON DAVID STRATHAIRN, [redacted] ELIZABETH MASTRANTONIO, VANESSA [redacted] E [redacted] KRISTOFFERSON. DUR. 2H6'

Una lucida riflessione sui rapporti nella società contemporanea firmato da uno degli autori americani più interessanti. Alaska: Joe Gastineau, un pescatore traumatizzato da un incidente [redacted] mare, vive di piccoli lavori. Ma un giorno incontra la cantante di bar e matrimoni Donna [redacted]...

Bound - Torbido inganno ★★

23.30 RETE 4 USA 1996. REGIA: LARRY E ANDY WACHOWSKI. CON JENNIFER TILLY, GINA GERSHON, JOE PANTOLIANO, BARRY KIVEL, CHRISTOPHER MELONI E JOHN P. RYAN. DUR: 1H50'

Sopravvalutato thriller erotico al femminile per due brave e sexy attrici. La pupa di un boss della mafia, intreccia una torbida relazione con una lesbica, uscita di prigione dopo aver scontato cinque anni per furto. E le amanti tenteranno di sottrarre due milioni di dollari al «padrino»...

[redacted]cidi firmati ★★

[redacted] RAIUNO USA 1992. REGIA: LEON ICHASO. CON [redacted] MATHESON, [redacted] ROGERS, WILLIAM FORSYTHE E CARROLL BAKER. DUR: 1H27'

Bel cast (attori e attrici noti anche sul grande schermo) per un convenzionale thriller firmato Leon Ichaso. William, professore di psicologia, ancora addolorato per la morte della moglie, incontra l'affascinante Ali. Tra i due nasce un rapporto contrastato però da misteriosi omicidi e...

[redacted] ARTI

OGGI
Danze sacre [redacted] (*Alle falde del Kilimangiaro*, Raitre, alle 14,30), «Sulle orme di Bin Laden» (*Speciale Tg1*, Raiuno, alle 22,50), in Trentino per vedere come si fa il Granturco di Storo (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), Giobbe Covatta [redacted] *Mai dire domenica* (Italia 1, alle 20,30), vecchio e [redacted] terrorismo (*Terra!*, Canale 5, alle 23,15), Mirko Casadei ospite di (*Quelli che... il calcio*, Raidue, alle 14), nel giardino di Livia Musini vincitrice del Premio Martini 2003 (*Oltre* [redacted] *giardino*, La7, alle 12).

[redacted]
«Meglio è di [redacted] che di pianti scrivere, ché rider soprattutto [redacted] cosa umana» (François Rabelais) (*Per* [redacted] *pugno* [redacted] *libri*, Raitre, alle 18).

Licia Colò

[redacted]
Valerio Mastandrea dice d'esse[redacted] stato «un buffone fin da piccolo» per esorcizzare la timidezza: «Il mio è [redacted] egocentrismo timido, la cosa peggiore che possa capitare ad un essere umano» (*Per un pugno di libri*).

TRE
Federico II, vincitore della Guerra dei Sette Anni, costruisce a Postdam la [redacted] Versailles. Sulla cupola volle tre figure femminili da lui battezzate «le tre puttane», ovvero le tre nemiche della Prussia: Caterina II di Russia, Maria Teresa d'Austria e l'[redacted]te di Luigi XV, Madame de Pompadour (*Passepartout*, Raitre, alle 13,20).

[redacted]
Nella Roma imperiale era segno funesto inciampare sulla soglia di casa, parlare d'incendi durante i banchetti, sentire un gallo cantare a una festa. Presagio di sventura anche [redacted] cane nero che entrava in casa, un trave che si spaccava, vino, olio o acqua che si rovesciavano. Anco[redacted] più pericolosi la nascit[redacted] di un cavallo con cinque zampe, un toro che infilava [redacted] porta di casa fermandosi al terzo piano (*Ulisse* [redacted] *piacere della scoperta*, Raitre, alle 21).

[redacted] DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 0.25, 20.00, 5.45, 22.45	13.00, 0.45, 18.00, 20.30	14.00, 19.30, 14.15, 23.00, 19.00, 23.10	8.00, 0.50, 13.00, 5.30, 20.00	12.15, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] Ricominciare Soap Opera. Protagonista la famiglia Vallesi tra candali, passioni e[redacted]. E' [redacted]tata in Italia, a Perugia
6.45 Unomattina [redacted] Domenica con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano. Un programma [redacted] approfondimento dedicato alla salute, [redacted] benessere e alla medicina, [redacted] particolare attenzione [redacted] temi ambientali e alla qualità [redacted] vita
10.00 Linea Verde Orizzonti
[redacted] A sua Immagine Rubrica religiosa
10.55 Santa Messa
12.00 [redacted]ita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
14.00 Domenica In Varietà

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima [redacted] Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono [redacted] e brani [redacted] repertorio Rai
6.05 L'avvocato risponda In studio [redacted] Marazzita
6.15 Guarire (R)
6.45 In Famiglia - [redacted] 2 Varietà
10.05 ApriRai Il meglio di quello che vedrai
10.15 Playhouse Disney
11.30 [redacted] Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Stadio Sprint
18.05 Atletica leggera: Maratona di New York
19.30 Zorro [redacted]

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste. Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Andrea Tuttestorie
9.10 Il Pianeta delle meraviglie Documentari
11.15 Tgr Europa
11.45 Tgr Regione Europa
12.00 TeleCamere Salute [redacted] Anna La Rosa
12.30 Cuore e batticuore Telefilm [redacted] "Caro cugino"
13.20 Passepartout "Breve [redacted] degli Hoenzollern" di Philippe Daverio. Regia [redacted] Mauro Raponi
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3 a cura [redacted] meteorologico dell'Aeronautica

CANALE 5
[redacted] Tg5 Prima Pagina - Me[redacted] - Traffico. Lettura [redacted] commento delle [redacted] pagine [redacted] giornali in edicola
8.40 Le frontiere dello Spiri[redacted] Rubrica religiosa [redacted] cura [redacted] Monsignor Ravasi [redacted] Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Rlva. [redacted] cultura e attualità religiosa
9.20 Mio cugino Vincenzo Film. Un ragazzo [redacted] il suo amico vengono accusati di omicidio. Ma li difende il cugino Vincenzo, bizzarro [redacted] Ma [redacted] far luce sul [redacted]
[redacted] Ultime dal cielo Telefilm
13.35 Buona Domenica Varietà
18.15 Casa Vianello Telefilm
18.45 Buona Domenica sera Varietà

ITALIA 1
7.00 Super partes
7.30 Cartoni animati Gli orsetti [redacted] cuore - David gnomo amico mio - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - La pantera rosa - Gladiators academy - La pantera rosa - Zorro - Magilla Gorilla - What a [redacted] slump e Arale
11.00 Gran Prix Rubrica sportiva G.P. Valencia 125 [redacted] Andrea De Adamich. Regia [redacted] Osvaldo Verri
12.25 Gran Prix [redacted] sportiva G.P. Valencia 250
13.25 Guida al Campionato Rubrica sportiva
13.55 [redacted] Prix Rubrica sportiva
16.00 La [redacted] stregata! Film
18.00 Otto sotto [redacted] film
19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
6.00 Ridiamo
6.15 La grande vallata Telefilm "Il favoloso Mida" [redacted] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
7.10 Solaris, il mondo a 360° Documentari
8.10 Tg4 Rassegna stampa [redacted]
[redacted] Domenica in concerto
9.30 Anteprima [redacted] domenica del villaggio Varietà
[redacted] Santa Messa
10.45 La domenica del villaggio Varietà
11.40 La domenica del villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 24 Telefilm
14.05 Le tre sfide di Tarzan Film
15.30 Seminole Film
17.30 Pianeta Mare Doc.
18.30 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
[redacted] Sport [redacted] Notiziario sportivo
20.45 Il Maresciallo Rocca 4 Serie "Per fatto personale" con Gigi Proietti, Veronica Pivetti. Regia di Giorgio Capitani
22.50 Speciale Tg1 con [redacted] Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici, Giuliana Lombardi
23.50 Oltremoda conduce Fernanda Lessa
0.40 Che tempo fa con Guido Caroselli
0.45 Così è la vita... Sottovoce [redacted] Gigi Marzullo
1.45 Omicidi firmati Film (thriller, 1992) con Tim Matheson, Mimi Rogers. Regia [redacted] Leon Ichaso
3.15 Arrivano Joe e Margherito Film (comm., 1974) con Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybil Danning, Pepe Calvo. Regia di Giuseppe Colizzi

RAIDUE
[redacted] Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei
21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Codice [redacted] dotta" - "Fuoco amico" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jackson, Patrick Labyorteaux
22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Fran[redacted] Lauro
1.05 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unio[redacted] Comunità Ebraiche Italiane
1.35 Meteo2 Previsioni del tempo
1.40 Automobilismo: Euro 3000
2.30 [redacted] Piovra 10 Serie
3.20 Tg2 Salute Rubrica [redacted] attualità medica [redacted] cura di Luciano Onder (R)
3.35 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri

RAITRE
[redacted] Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa condu[redacted] Fazio, [redacted] Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di [redacted]
21.00 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari "La [redacted] dell'Impero" di Piero Angela e Alberto Angela. Regia di Luca Romani
23.20 Superstoria di Andrea Salerno
0.20 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - [redacted]
1.05 Appuntamento [redacted] cinema
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste. Il programma di Ghezzi, [redacted] Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni che presenta una rassegna [redacted] film italiani o stranieri po[redacted] conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
20.40 Chi vuol [redacted] milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli
23.15 Terra! con Toni Capuozzo. Regia [redacted] Nicolini
0.05 Nonsolomoda - E'... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A [redacted] di Fabrizio Pasquero
0.35 Corto 5 - Infrazioni [redacted] Cortometraggio (comm., 2002) [redacted] Daniel Russo, Jean-Noel Broute. Regia di Christian Vandelet
0.45 Corto 5 - M come... multa Cortometraggio (comm., 1999) con Richard Sydenham, Anthony Lawrence. Regia [redacted] Christopher Stollery
1.20 Limbo Film
3.30 Shopping by night Tele[redacted]
4.00 Highlander Telefilm
4.45 Una famiglia [redacted] tante Telefilm

ITALIA 1
20.00 Rtv - Clip
20.30 [redacted] dire domenica Varietà satirico [redacted] la Gialappa's Band, Michele Foresta, Fabio [redacted] Luigi, Lucia Ocone
[redacted].30 Le Iene Show Varietà satirico [redacted] da [redacted] Marcuzzi, Luca e Paolo
22.35 Controcampo
0.50 Studio Sportsportivo
1.15 Fuori campo
1.40 Shopping by night
2.05 L'ultimo dei templari [redacted] (fant., 1998) [redacted] Dolph Lundgren, Ric Lalortune, Françoise Robertson, David Nerman. Regia di Jean-Marc Piche. All'interno: Tgcom - Meteo
3.50 Lucky Luke la [redacted] Film-tv (western, 1991) con Terence Hill, Nancy Morgan. Regia di Richard Schlesinger. All'interno: TgCom - Me[redacted]

RETE 4
21.00 24 Telefilm "Dalle 4.00 alle 5.00" - "Dalle 5.00 alle 6.00" - "Dalle 6.00 alle 7.00" [redacted] Kiefer Sutherland, Dennis Haysber
23.30 Bound - Torbido inganno Film (thriller, 1996) [redacted] Jennifer Tilly, Gina Gershon. Regia di Larry Wachowski. All'interno Tg-Com - [redacted] donna di un boss ab[redacted] lesbica (che fa l'idraulico!) uscita di prigione. Ne nasce [redacted] relazione criminale ma anche amorosa..
1.35 Tg4 Rassegna stampa
2.00 Domenica [redacted]
2.50 Tv Moda Con Jo Squillo
3.40 [redacted] segno della [redacted] Film-tv (avv., 1997). All'interno: Tgcom - Meteo
5.10 Tg4 Rassegna stampa Notiziario diretto da Emilio [redacted]. Lettura [redacted] prime pagine [redacted] quotidini (R)

La 7
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
[redacted] Agente speciale Telefilm
9.00 Il bivio Film (dr., 1951) con R. Vallone, [redacted] Vanel, C. Dupuis, S. Urzi, C. Sposito. Re[redacted] di F. Cerchio
11.00 Polizia squadra soccorso Telefilm
12.00 Oltre il giardino Un incontro con i più bei giardini d'Italia
12.30 [redacted] La7 Notiziario
12.50 [redacted]
13.00 Week-End Cartoon Network Cartoni animati
14.00 Bocca da fuoco Film
16.00 Murphy Brown Telefilm
16.30 Finché dura siamo a galla Film
18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
[redacted] Sport 7 Notiziario sportivo
20.45 Stargate
23.00 Tg La7 Notiziario
23.30 Moda
0.05 La pelle [redacted] (dr., 1981) [redacted] Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Keri Marshall, Alexandra King. Regia di Liliana Cavani
2.35 Cnn

TMC2/MTV
14.30 MTV Europe music Awards '03: The story so far best new act
15.00 MTV Europe music Awards [redacted]
18.00 The girl's chart
18.55 Flash
19.00 MTV Europe [redacted] Awards '03: The road [redacted] Edimburgh
20.00 MTV Europe Music Awards '03: Uncensored
21.00 Top selection
22.30 Flash
22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri [redacted]
23.30 The Osbournes Serie
24.00 Yo!

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All Music Week end La migliore [redacted] per il tuo week end
10.00 Energy
10.55 TgA 7 flash
11.00 Energy
12.00 All music week end
14.00 All Moda
[redacted] Mono Claudio [redacted]glioni
[redacted] All music chart 1° parte
16.55 TgA 7 giorni
17.00 All music [redacted]
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The Club
21.05 Rapture
[redacted] Music Zoo
23.30 Night shift

[redacted] SKY 1
[redacted] Il destino di [redacted] valiere Film
8.10 La promessa [redacted]
10.15 Laissez-passer Film
13.00 Duets Rubrica [redacted]matografica
13.30 Un perfetto criminale Film
[redacted] The Shipping News Film
[redacted] Il destino di un cavaliere Film
19.15 Zoolander Film
20.40 Sky Cine News
21.00 Il castello Film
23.10 Un perfetto [redacted]nale Film
[redacted] Sky Cine News
1.15 Laissez-passer Film
4.05 La promessa Film (dramm., 2001)

[redacted] SKY 3
[redacted] Commedia mon amour - Flash
9.10 La dea del '67 Film
11.05 Duets
11.35 29 Palms Film
13.05 Sky Cine News
[redacted] The Time [redacted] Film
15.00 Il mandolino del [redacted]pitano Corelli Film
17.10 The Body Film
18.55 Sky Cine News
19.10 L'ora di religione Film
21.00 Hollywood Ending Film
22.55 The Time Machine Film
0.30 Il giorno in cui il mondo finì Film
2.05 The Body Film

SPORT SKY 1
7.45 Sport Time
8.00 Tennis: Masters Series Parigi-Bercy
11.10 Wrestling WWE: Velocity
12.00 Boxe: Trabant-River
13.00 Super Style
13.30 Sky Calcio Show
15.00 Calcio: Fulham-Liverpool
17.00 Sky Calcio show
19.00 Sport Time [redacted]rio sportivo
19.30 Golf: PGA European [redacted] - Volvo Master
22.45 Sport Time
23.15 Basket NBA
0.45 Rugby: Inghilterra-Uruguay Coppa [redacted]

[redacted] RADIO

RAD[redacted]UNO: Gr 6; 7; [redacted] 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 19; 21.21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogа[redacted]; 14.00 Motomondiale - [redacted] della Comunità Valenciana; [redacted] Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 1[redacted] Gr1; 18.30 Pallavolando; 19.16 Tutto basket; [redacted] Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, la famiglia; 20.24 [redacted]: Chievo-Inter; [redacted] Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; [redacted] Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
[redacted] Il Cammello [redacted] Radio2; 7.54 Sport; [redacted] Radio2.Rai.it; 9.00 Fegiz Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; [redacted] Ottovolante [redacted] sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; [redacted] Catersport; 20.56 [redacted] (DM); 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Ciaikovskij; 10.51 Il Terzo Anello. La stirpe [redacted] Drago; 11.50 I Concerti [redacted] Quirinale di Radio3; 13.10 Di [redacted] palpiti; [redacted] Il Terzo Anello. [redacted] Ciaikovskij; 14.30 Il [redacted] Anello. I luoghi della vita; 16.00 La Storia in Giallo: Dracula; 16.50 Domenica in concerto; [redacted] Il Terzo Anello. Musica: Ciaikovskij; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 [redacted] Suite; 21.00 Il Cartellone: Biennale [redacted] Venezia; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 [redacted] memoria; [redacted] Classica.

RTL [redacted]
7.00 Non stop news [redacted] di pace; 9.00 Ed ecco a voi [redacted] Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a [redacted] 2 con [redacted] Simioli; 15.00 The Night con Federico; 17.00 Severa[redacted] vietato fermare la musica; [redacted] Rita Manzo; 22.00 Totem; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Alberto Bisi (R).

SKY CINEMA 1 ore 21.00

Il castello

Robert Redford interpreta un generale condannato al carcere militare che si trova a lottare contro un colonnello aguzzino, interpretato da James Gandolfini.

* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11,88 CENT DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) E 4,45 CENT DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 - FESTIVI 24H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.
** CON PAGAMENTO CC O RID

SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI

Abbonati subito [redacted] 00.900 www.skytv.it - SKY CENTER a [redacted] da 20 euro al mese**

SKY [redacted] che [redacted]

OGGI

11,15 Moto. Gp di Valencia: 125, 250, MotoGp Italia 1
13,25 Tg motori Raidue
14,55 Quelli che il calcio Raidue
17,00 Stadio 2 sprint Raidue
18,10 Novantesimo minuto Raiuno
20,00 Domenica sprint Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Chievo-Inter Gioco calcio
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,45 Controcampo Italia 1
1,40 Auto. Euro 3000 da Cagliari Raidue

Sci, Putzer atleta dell'anno Fisi

MODENA. Karen Putzer (foto) è l'atleta dell'anno 2003. La stella dello sci italiano si è aggiudicata la speciale graduatoria della Fisi precedendo Giorgio Rocca e Gabriella Paruzzi. «È la prima volta che vinco questa classifica - ha detto Karen, 25 anni, alla premiazione effettuata a Modena durante Skipass . Ho preceduto fior di campioni. Sono molto orgogliosa. Speriamo sia la prima di una lunga serie di vittorie. Mi dà una grande carica per la stagione».

COMBATTUTISSIMO ANTICIPO DI CAMPIONATO A SAN SIRO: LE DUE REGINE SI DANNO BATTAGLIA ANCHE SUL PIANO FISICO

Tomasson e Di Vaio i bomber di scorta firmano Milan-Juve

Tutto nella ripresa: rossoneri in vantaggio, poi la meritata rimonta bianconera che si concretizza con uno splendido sinistro al volo

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Quando Lippi profetizzò che il colpo di un fuoriclasse avrebbe spaiato l'equilibrio Milan e Juve, pensava a Jon Dahli Tomasson e probabilmente meno a Marco Di Vaio: tutta simpatia, sono due che nel cartellone avevano nome a grandi lettere. Da bravi sostituti, quei due hanno deciso un confronto finalmente pareggiato con spettacolo e con emozioni, senz'altro migliore della finale Champions League a Manchester. A Tomasson avevano detto di fare l'Inzaghi e, precisione nordica, imitato in tutto e per tutto: non ha combinato nulla per l'intera partita ed è spuntato al momento giusto una palletta a cinque metri da Buffon, già «ducato» da Thuram. A Di Vaio, che vive momento migliore carriera, avevano invece raccomandato qualche giocata alla Del Piero ed è stato formidabile a indovinare l'angolo alto porta milanista con una bordata al volo, l'unico modo, ieri sera, per superare Dida.

E' finita 1-1 la sfida per la leadership, cominciata con quarto d'ora di ritardo perché la Juve stata bloccata per strada tifosi (?) milanisti e decollata nella ripresa, tra gente che evidentemente ha buone gambe e parecchio fiato. Dopo un'ora di gioco si correva più che all'inizio. Nulla cambia in classifica, qualcosa cresce nella reciproca consapevolezza che, per vincere scudetto, l'altra l'avversaria da battere. Meglio la Juve, per almeno mezz'ora. Più brava a sfruttare il campo in tutta la larghezza, più pesante nel pressing e nella circolazione della palla. verve sorprendente di Camoranesi era la chiave imprevista, Ancelotti lo ricordava e Manchester e si trovava un sgusciante, difficile da controllare negli spazi stretti. Il gioco pendeva a destra, non per omaggio al Premier in tribuna d'onore quanto perché la Juve cercava dall'orlando la mossa ispirata. Di Vaio dall'altra parte cercava cunicoli più diretti in porta sbatteva contro Nesta. Dopo tiro di Nedved al 5', la migliore della Juve dalla palla strappata da Camoranesi a Pirlo e servita a Di Vaio: andava al tiro, scellerato, Trezeguet in mezzo all'area pareva scosso dal ballo di San Vito, pur di farsi scorgere dal compagno. Tranne alcuni tiracci, l'offensiva della Juve non produceva palle gol dopo i 7' d'avvio. Era come lavare i panni con l'acqua sporca. La dif dal Milan è la meno battuta, non perfora al centro, però neppure cross la coppia Nesta-Maldini rintontolisce e dietro c'è Dida, che diventato bravo p nei fondamentali l'ha addestrato William Vecchi (soltanto a Van der Sar non gli riuscì di insegnare nulla e la Juve perse due scudetti). Serginho era frenato a sinistra, di Simic non è il caso di parlare, apostrofo tra le parole «Taffoso», ma in un match del genere Ancelotti non se l'era sentita di rischiare Cafu.

MILAN (4-3-1-2) 1	JUVENTUS (4-3-1-2) 1
Dida 7,5; Simic 5,5, Nesta 7, Maldini 6,5, Serginho 6, Gattuso 6,5 Pirlo 6, Seedorf 5,5 (20' Ambrosini 6); Rui Costa 6 (33' st Kakà 6,5); Shevchenko 6, Tomasson 6,5 (29' st Pancaro sv).	6: Thuram 5,5, Legrottaglie 7, Montero 6,5, Zambrotta 6,5; Camoranesi 6,5 (29' st Miccoli 6), Tacchinardi (36' Maresca sv), Appiah 7; Nedved 6,5 (42' Iuliano sv); Trezeguet 5,5, Vaio 7,5.
All.: Ancelotti 6,5.	All.: Lippi 6,5.

Arbitro: Racalbuto 6.

Reti: st 20' Tomasson, 39' Di Vaio.
Ammoniti: Zambrotta, Seedorf.
Spettatori: paganti 28.775, incasso 935.792 €; abbonati 49.146, quota 796.455,18.

Non c'erano notizie di Trezeguet, Nedved ballava tra i bastoni milanisti che lo per tenerlo buono e per affermare i diritti Maldini sul Pallone d'Oro. Si trovavano spesso di fronte i due «papabili» ma non strappano punti per i giurati: gli unici, di sutura, li ha rischiati Nedved quando lo ha disossato con un entrata decisa al 39'. Dell'episodio una rissa, perchè i giocatori del non fermavano il gioco per soccorrere il ceco, cose che in Italia si usano per un malaccorto senso di fair-play. Comunque Racalbuto non nessuno, fedele alla linea buonista che cambiava nella ripresa forse perchè l'avvertivano che senza i cartellini gialli rischiava di scapparci il ferito.

Il Milan avulso Shevchenko, Legrottaglie in grande spolvero dominava Tomasson. La prima parata, facile, Buffon l'effettuava al 20' su Gattuso, nè doveva scuotersi fino all'intervallo sebbene il Milan prendesse corpo sul finale tempo. parte Gattuso, il centrocampo rossonero era effimero. Roba da Rui Costa, che non dà la profondità di Kakà, mantenuto fresco per la Coppa. La ripresa era di stampo veloce e effervescente benchè gli interpreti non riassestassero immediatamente. Il Milan si infiammava per un gol inutile di Shevchenko, in fuorigioco centimetrico al 9'. La Juve rispondeva con un palo di Di Vaio sul Camoranesi, poi Dida s'inventava Flash Gordon per acchiappare la girata Trezeguet. Lippi mandava Nedved a destra e accentrava Camoranesi, le acque si increspavano. Anche troppo. Arrivava la rete di Tomasson La Faina, un colpo di testa di Di Vaio sul cross di Nedved chiamava il portiere brasiliano a un altro colo. C'erano spazi, saltavano le prudenze. Lippi un Miccoli in più, il Carletto (vedendo le marcature allentate) ci faceva dere sarebbe stato il Milan Kakà al posto Rui Costa. Finchè l'eurogol di Di Vaio, su appoggio di Trezeguet, calava sulla partita. Giustamente.

Di Vaio esulta dopo il gran gol del pareggio a San Siro: prima aveva colpito un palo

Racalbuto calma gli animi nella mischia alla fine del primo tempo

Signora più tonica ma oggi la Roma può rientrare

Roberto Beccantini

PAREGGIO, dunque: come era nell'aria e, probabilmente, nei voti. male minore. Milan e Juventus rimangono, così, al vertice classifica rimandano la resa dei conti a tempi e campi migliori. La frenata aziendale rilancia Lazio Roma. La Lazio ha vinto Udine, la Roma attende la Reggina la prospettiva di riportarsi due, oltre che ghiotta, è assolutamente plausibile. Il Milan ha catturato gli episodi, lasciando la Juventus - fino, almeno, al gollissimo di Di Vaio - imprecare contro il destino che l'aveva tradita sul più bello, quando, cioè, sembrava la partita in pugno. Perché sì, hanno giocato di più, e meglio, i campioni d'Italia. Tonici, ordinati e soltanto in un caso - dormita Camoranesi, zampata di Tomasson in mischia - non all'altezza delle pretese difensive.

Colpa del terreno infame, se non è stata una sfida memorabile, e del rispetto che ha l'atteggiamento dei duellanti, testa. Ancelotti ha concesso centro del ring Lippi. ricordo un intervento di Buffon che abbia fatto gridare al prodigio; al contrario, Dida è stato provvidenziale Nedved, Trezeguet e Di Vaio. in un'altra occasione, di mezzo il palo (Di Vaio, lui). Milan e Juve reduci da quattro successi. pressing bianconeri ha intrappolato Pirlo e Rui Costa, la qual ha costretto Shevchenko a sfiancanti digressioni sulle fasce. Di sicuro, la Signora ha ribadito di avere un cuore d'acciaio, anche nei confronti diretti, per un motivo o per l'altro, riesce mai a esprimere e a imporre tutta la sua forza. Con la Roma fu rimontata in extremis, con il in ha rimontato.

Inzaghi e Corradi con il Bologna, Corradi e Inzaghi a Udine. Piano piano, Lazio risale la corrente: Seconda vittoria dopo la «scippo» milanista di Puglisi. Pioveva di brutto, al Friuli. Piace, della squadra di Mancini, il piglio con il quale azzanna la partita, costringendo gli avversari, privi del radar Pizarro, a una dispendiosa rincorsa. Splendido il pareggio Iaquinta, destro acrobatico dalla lunetta. Sul gol del 2-1, Sensini tiene in gioco, per un pelo, tanto Inzaghi quanto Corradi. Ripresa più equilibrata, cadenze sempre forsennate.

Oggi pomeriggio, Roma-Reggina e Brescia-Parma. Questa sera, Chievo-Inter. Capello ripristina tridente, Prandelli deve guardarsi lune di Roberto Baggio. L'impegno più delicato tocca a Zaccheroni. L'Inter non vince Siena (14 settembre), e anche per questo Del Neri la precede di un punto. Il Chievo gioca a memoria, lo stesso dire dei rivali. Da Recoba, Vieri e Kily Gonzalez a Emre nella scia di Vieri e Recoba. adatta il suo granitico 3-4-3 alle esigenze Lunga è la strada, e il pullman interista può più fermare. In tutti i sensi.

LE ... IE di ... o Laurenzi

Per Dida una notte da superman Maldini, record e qualche brivido

Seedorf e Pirlo festeggiano
Il danese Tomasson,
tre gol in tre partite
da titolare in campionato

inviato a MILANO

Il gladiatore Nesta lavora anche per Simic Seedorf nervoso contesta la sostituzione Pirlo Rui Costa con poca fantasia Sheva non trova il ritmo

DIDA 7,5. La di Di Vaio lo spedisce tappeto quando gli spettatori lo credevano ormai invulnerabile. Comincia con una deviazione sberla di Nedved. Graziato dal palo sulla volée di Di Vaio, cancella con due balzi prodigiosi la girata al curaro di Trezeguet l'inzuccata di Di Vaio, saltato nelle sue vicinanze.

5,5. Ancelotti lo arruola perchè non può permettersi di schierare l'anarchico Cafu, avendo Serginho sull'altro lato. Di Vaio gli troppe volte fino a inventarsi il pari. contributo alla è modesto, ma - sovrapposizioni all'offesa - alzi la mano chi si aspettava di più.

NESTA 7. Quando Simic barcolla, s'accosta a Di Vaio, antico compagno nelle giovanili della Lazio, per limitarne i vagiti. Nella gazzarra di fine primo tempo ha il coraggio inseguire Montero, senza indietreggiare quando l'altro gli prende numero di targa. Mai difficoltà, ribadisce una condizione al top.

MALDINI 6,5. Il record è in bacheca, adesso: 720 partite con la maglia Milan, Franz Baresi s'era allungato così avanti. Ruggisce da re della foresta, però Trezeguet gli sfugge paio di volte ed erano distrazioni da pagare alto in teoria.

6. Lo si immaginava renitente alla leva (al ruolo sgradito di terzino, cioè), dopo le polemiche con il suo allenatore. Invece proprio da difensore fa le cose più palpabili: due diagonali perfette p tappare buchi davanti a Dida, prima di un salvataggio in tuffo per anticipare Trezeguet, pronto alla incornata fatale.

GA 6,5. Appiah lo sfida tenendo la guardia bassa e l'atteggiamento del ghanese diventa miccia accesa davanti all'umore bollente del rossonero. S'erge a diga, caricandosi sulle spalle tutto il lavoro sporco.

PIRLO 6. Mescola la stessa minestra, impiega m geologica a far scorrere la p dalla sua trequarti a quella nemica. Non s'accorge di Nedved rantolante a terra e gli juventini lo falciano, inaugurando zuffa lunga paio minuti. Soffre le percussioni del ceco che ha un passo più svelto e carmelloso. L'assist il gol di Tomasson, lontano dalla mente, ha l'aspetto gesto casuale, seppur vincente.

SEEDORF 5,5. Il suo compito, muovendosi da sinistra il centro, di superiorità, lasciando sul posto il guardiano di turno. Il guardiano è Thuram e la vicenda si complica da subito, rendendolo nervoso e prosciugandone l'estro. Fa capire di non gradire la sostituzione, appena venti secondi dopo il Milan segna il gol del vantaggio (dal 20' st **Ambrosini 6**: entra nel momento migliore).

RUI 6. Tacchinardi ne pedina le virtù e il portoghese impiega una ventina di minuti buoni a uscire dalle secche della trequarti, unico inventore rossonero dopo l'iniziale rinuncia a Kakà. Inutile l'assist per Sheva, arriva troppo morbido su lampo di Serginho che gli recapita la palla (dal 33' st **6,5**: fastidioso ente, ingresso tardivo).

6. annullano un gol virtuale (l'arbitro già fischiato), e lui se la prende troppo, scattando effettivamente in millimetrico fuorigioco sul lancio di Rui Costa. Ha poche occasioni per prendere velocità, innescando i garretti d'oro. Insomma, non segna alla Juve: per lui, abituale giustiziere dei bianconeri, rarità.

6,5. Immaginava serata difficile, disperso nelle nebbie tra Legrottaglie Montero. Perde quasi tutti i duelli aerei anche nelle sponde si con l'aspetto di mongolfiera sgonfia. Improvviso, il lampo che fa svoltare la serata: addomestica l'oggetto e buca Buffon, firmando il terzo gol stagionale in tre partite da titolare (dal 29' st

TI **6,5.** Aveva creduto all'impresa, in sesta ex-aequo in testa alla a. Kakà risparmiato per un'ora non è un segnale di coraggio, pure considerando la partita di Bruges.

DISORDINI TRA ULTRA': FERITI DUE AGENTI, BLOCCATO IL PULLMAN BIANCONERO

MILANO. Attimi di paura [redacted] la J[redacted] all'arrivo a [redacted] Siro e due poliziotti feriti: è il bilancio dei disordini che hanno preceduto [redacted] partitissima. [redacted] pullman della squadra bianconera [redacted] stato coinvolto in uno scontro tra le tifoserie all'ingresso del sottopassaggio che immette nel parcheggio sotterraneo dello stadio. Sono stati lanciati razzi e oggetti. Alle forze dell'ordine è stato necessario [redacted] quarto d'[redacted] per permettere [redacted] Juve di arrivare. Un ritardo che ha costretto l'arbitro Racalbuto [redacted] spostare [redacted] 14 minuti l'inizio della gara fissato alle 20.30.

Tutto [redacted] iniziato [redacted] 19 quando gli ultrà juventini, scortati da agenti, sono entrati in contatto con quelli milanisti, che li attendevano all'ingresso a loro riservato. Ci sono stati scambi di insulti e lanci di oggetti e razzi che hanno colpito il pullman della Juve che seguiva a breve distanza. La pace di Manchester imposta dalle società ai capi tifosi per evitare figuracce all'estero [redacted] il rischio di finire nelle galere britanniche, è finita. Ieri è tornato l'odio [redacted] sempre. Poco corretto anche il tifo sugli spalti. La curva milanista ha esposto due striscioni per ricordare il successo in Champions League e una gigantografia della coppa. Sotto gli occhi di Silvio Berlusconi, precipitatosi a San Siro al rientro dalla Cina. [n. sor.]

INZAGHI SUPERA IL [redacted] GIOCHERA' [redacted] IL [redacted]

MILANO. Venerdì sera Filippo Inzaghi [redacted] gettato la spugna, terminato l'ultimo provino. Ancora troppo insistente [redacted] dolore alla [redacted] sinistra per poter essere in campo contro la Juventus. Sanitari [redacted] staff tecnico, d'accordo con l'attaccante, hanno deciso [redacted] non rischiare e [redacted] puntare tutto sulla partita di martedì [redacted] Bruges, valida per la quarta giornata [redacted] Champions e decisiva per le sorti del Milan in Coppa dopo [redacted] sconfitta interna [redacted] due settimane fa proprio contro [redacted] Bruges (0-1). Così l'obiettivo di recuperare Inzaghi è diventato prioritario: [redacted] Superpippo ha sostenuto un nuovo test a Milanello e il responso è stato incoraggiante.

Inzaghi partirà domani con la comitiva [redacted]ra e solo al termine dell'allenamento di rifinitura Ancelotti deciderà [redacted] impiegarlo dal primo minuto. Dal primo minuto ci sarà Kakà, sul conto del quale si addensano invece nubi minacciose sulla sua disponibilità per [redacted] mese di gennaio. Il [redacted] della nazionale olimpica brasiliana, Ricardo Gomes, ha infatti ribadito che [redacted] accordo è stato raggiunto con [redacted] Milan e il giocatore dovrà mettersi a disposizione della squadra sudamericana in vista del torneo di qualificazione per i Giochi di Atene in programma all'inizio del 2004. [g. l.]

UNA SFIDA NELLA SFIDA TRA IL BOMBER BIANCONERO E IL PORTIERE BRASILIANO

Di Vaio: ho segnato un gol folle e anche fortunato

Lippi: «Contro Dida ci voleva una prodezza». Ancelotti: «Orgoglioso lo stesso»

Nino Sormani

MILANO

Il «Viallino» ha colpito anche [redacted] San Siro. Marco Di Vaio sta vivendo la sua stagione più bella con la maglia della Juve: pure contro il Milan una prestazione suprema, condita da un palo, un gol sventato da Dida, uno riuscito con un tiro al volo di sinistro. «C'è sempre un pizzico di fortuna quand[redacted] segna ma in questo [redacted] parlerei di follia - dice l'attaccante bianconero -. [redacted] mio piede buono è il destro eppure quando ho visto arrivare l'assist di Trezeguet mi [redacted] inventato una conclusione [redacted] sinistro al volo. Credo che resterà nella mia storia personale una rete così bella e così pazza». Lippi gli fa i complimenti: «Dida gli ha impedito di segnare con una grande parata, ma lui [redacted] si è perso d'animo, ci ha riprovato e ce l'ha fatta. Mi [redacted] piaciuta tutta la squadra». Qualche critica il tecnico bianconero la riserva al terreno di San Siro: «I giocatori hanno faticato di più, per fortuna in Champions League avremo un giorno di riposo in più rispetto al Milan».

Dida superstar rossonera e Ancelotti [redacted] le qualità del suo estremo difensore, provvidenziale [redacted] almeno due [redacted]. «E' una garanzia, [redacted]. Mi dispiac[redacted] soltanto che in panchina ci sia [redacted] altro grande portiere, Abbiati. Il Milan con due giocatori come loro può stare davvero tranquillo». Il punto ottenuto lo soddisfa abbastanza: «C'è un concentrato di sensazioni [redacted] questo momento, un po' di [redacted] per la vittoria sfiorata ma anche l'orgoglio per [redacted]e capitolati solo [redacted] una prodezza di Di Vaio. Pareggiare [redacted] la Juve è un risultato sempre accettabile».

Silvio Berlusconi è tornato in tempo dalla [redacted] in Cina per assistere al pareggio di San Siro. «Il risultato è equo - spiega il premier e presidente del Milan -. E' [redacted] una partita combattuta, difficile per entrambe. Il Milan ha giocato bene, ma la Juve [redacted] stata ottima, in particolare Nedved e Appiah. Complimenti [redacted] Serginho per i suoi interventi difensivi, purtroppo ha riportato una distorsione e non [redacted] sarà martedì [redacted] Bruges. Maldini è un grandissimo, meriterebbe altro che il Pallone d'oro». Nessun commento sul decreto salva-calcio contestato dall'Ue, [redacted] una polemica è scoppiata lo stesso, protagonista Roberto Giachetti, parlamentare della Margherita: «Il conflitto di interessi ha superato ogni limite. In diretta su Sky si è visto Berlusconi che pochi istanti prima della partita si intrat-

Per Legrottaglie (qui in anticipo su Shevchenko) un rientro all'insegna dell'autorevolezza: è stato il perno della difesa bianconera

Berlusconi: «Partita difficile e risultato giusto. Maldini merita più del Pallone d'oro Complimenti anche a Serginho, in difesa è stato eccezionale»

teneva amabilmente [redacted] l'arbitro Racalbuto nel sottopassaggio dello stadio di San Siro». «Ho salutato tutti - replica il capo del governo - compresi i giocatori juventini [redacted] l'arbitro, senza alcuna malizia».

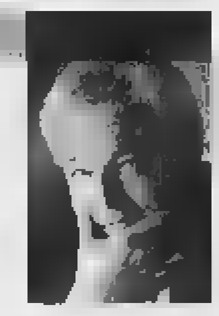
La sfida dei due mondi dovrebbe essere l'ultima partita di [redacted] pionato vissuta [redacted] tribuna [redacted] Del Piero. Come sempre, il capitano segue i compagni. Sarà spettatore anche mercoledì a San Sebastian per il ritorno di Champions League con la Real Sociedad, poi comincerà il conto alla rovescia. In un primo tempo si era sparsa la voce che potesse giocare il derby Primavera di ieri, ma la prudenza ha sconsigliato un debutto in una partita che anche a livello giovanile è sempre tirata. Così Alex potrà [redacted] la promessa di riaffacciarsi alla prima squadra nel gior[redacted] del [redacted] ventinovesimo compleanno.

E' dal 21 settembre che la Juve è priva del [redacted] attaccante più famoso. Del Piero si [redacted] infortunato al 15' del primo tempo della partita [redacted] Roma. Uno strappo al polpaccio sinistro che ha richiesto una lunga convalescenza. Poteva essere un segnale negativo, invece anche senza Pinturicchio la Juve ha navigato con il vento in poppa. Sette partite, cinque di campionato e due di Champions, sei vittorie e un pareggio. Mai ass[redacted] è passata tanto inosservata. Questo non significa che Lippi possa fare a meno di Del Piero, ma conferma come la Juve è un blocco di granito difficile da scalfire.

Uscito [redacted] capitano, [redacted] salito [redacted] ribalta Di Vaio. Con quattro gol il Viallino è [redacted] decisivo in tre partite delicate: [redacted] rete alla Reggina, una doppietta alla Real Sociedad nella partita che valeva un'ipoteca sul passaggio del turno [redacted] Champions e il gol del pareggio a Milano. Appena rientrerà Del Pie[redacted] sarà subito a pieno servi[redacted]. Domenica contro l'Udinese partirà dalla panchina com'è consuetudine di Lippi quando recupera un giocatore dopo un lungo infortunio. Ad Alex manca il clima della partita vera, dall'infortunio in [redacted] ha sostenuto soltanto [redacted] provino di un'ora mercoledì contro la Cossatese, quando [redacted] è fatto parare un rigore. Un approccio soft per poi ritornare titolare sabato 22 novembre nell'anticipo [redacted] Modena e ritrovare l'Europa tre giorni dopo a Istanbul con il Galatasaray. Nel frattempo ci sarà la sosta per la doppia amichevole della Nazionale: difficilmente il Trap lo convocherà. [redacted] queste partite per fare esperimenti [redacted] Del Piero c'è davvero poco da scoprire.

IN ZONA GARANZINI

Racalbuto e i cartellini dimenticati



Gigi Garanzini

DICONO che [redacted] colpa sia dell'Uefa. E della sua pretesa che gli arbitri designati per la Champions del martedì non dirigano [redacted] campionato non solo la domenica precedente [redacted] nemmeno il sabato. Fermo restando che non si capisce perché 72 [redacted] tra [redacted]na partita [redacted] l'altra rappresentino un recupero sufficiente per [redacted] giocatore, ma non per [redacted] arbitro, tutto sta a crederci. Con quello che Bergamo [redacted] ha raccontato sulla via italiana al fuorigioco, dubitare non sarà elegante ma è certamente lecito.

Fatto sta che tra un'indisponibilità [redacted] un'incompatibilità si è arrivati, per Milan-Juve, nientemeno che a Racalbuto, che sarebbe come dire che si è raschiato il fondo del barile arbitrale. Grande esperienza, per carità, quarantadue anni all'anagrafe e 122 presenze in serie A. Ma mai la grande ribalta, mai la qualifica di internazionale: in compenso una fama tutt'altro che immeritata di stretta osservanza della famosa, celeberrima, intramontabile sudditanza nei confronti dei grandi club. Metro di giudizio applicato con grande rigore anche ieri sera, prima che una (probabile) telefonata dei [redacted] superiori nell'intervallo gli ricordasse che usare i cartellini non è reato. Cosa che Racalbuto si era [redacted] lì ben guardato dal fare, perché le due squadre [redacted] campo erano una più importante, più pesante dell'altra, e qualunque cosa combinassero [redacted] trattamento con i guanti [redacted] sottinteso.

Ha cominciato Trezeguet. Fallo in attacco su Simic, [redacted] poi gomito irrigidito sul volto del milanista. Hanno continuato in tanti, dopo un prolungato duello rusticano sulla destra con falli di Nedved [redacted] Serginho, non fischiato, e di Serginho su Camoranesi, nemmeno. Sul terzo intervento consecutivo di Maldini, sul pallone, Nedved [redacted] giù. Il Milan ha continuato l'azione senza metter fuori la palla, sinché Tacchinardi ha abbattuto Pirlo, Montero gli ha scaraventa[redacted] addosso [redacted] pallone, e Tomasson prima [redacted] Simic poi [redacted] arrivati a mani alzate per farsi giustizia da sé. Mezzo minuto di [redacted]. Cartellini? Macché. Nemmeno per Seedorf e Camoranesi, [redacted] minuto dopo, testa contro testa minacciosamente, né per Pirlo entrato duro [redacted] fuori tempo su Nedved. Una comica.

Poi nella ripresa, dopo il ripasso telefonico, [redacted] dopo che [redacted] squadre per [redacted] dei buoni rapporti avevano provveduto [redacted] calmarsi da sé, le giuste ammonizioni a Zambrotta per fallo su Serginho [redacted] a Seedorf per fallo su Thuram. Regolare la posizione di Tomasson sul gol, tenuto [redacted] gioco da Montero [redacted] Camoranesi. [redacted] alla fine un sorriso non meno radioso di quello sfoderato prima dell'avvio quando Berlusconi, per non perd[redacted] l'abitudine, era sceso [redacted] benedire lui e gli assistenti. Un punto ciascuno, un solo ammonito per parte. Un trionfo.

LE PAGELLE BIANCONERE di [illegible]

Nedved più forte delle pedate Appiah è un prezioso gregario

Inviato a MILANO

Legrottaglie, un rientro senza incertezze Montero si fa sentire nei momenti più caldi Trezeguet soffre nella morsa difensiva: con un guizzo sfiora il gol

BUFFON 6. Un paio di uscite con il pugno proteso sono quanto si concede durante il [redacted]simo primo tempo. La protezione della difesa funziona a dovere, perfino lo spauracchio Shevchenko viene disinnescato a dovere. Lo inchioda [redacted] leggerezza difensiva.

THURAM 5,5. Sulla fascia sinistra scorazza un Seedorf con poca polpa. Lo controlla senza difficoltà, concedendosi qualche timida sortita fuori della zona di competenza. Un'incertezza su affondo di Pirlo permette al Milan di passare in vantaggio.

LEGROTTAGLIE 7. Rientra dopo lo stop per curare la pubalgia. Comincia con grande sicurezza, subito un paio di interventi sicuri tanto per far capire che è tutto sotto controllo. Di testa [redacted] sbaglia nulla, disinnesca Tomasson e quando gli capita a tiro anche Sheva. Ma è proprio il danese che lo beffa colpendo indisturbato anche [redacted] il «mechato» [redacted] il [redacted] responsabile e se ne va dalla sfida a petto in fuori.

MONTERO 6,5. Primo tempo impeccabile quasi fino allo scadere quando Shevchenko gli sfila via come un razzo e ne perde le [redacted] in maniera molto pericolosa. Per sua fortuna l'azione milanista si perde nel nulla. Bravo anche sul ring nel momento più caldo della partita: se c'è un parapiglia il [redacted] «companierismo» viene sempre fuori.

[redacted] 6,5. Il terreno del [redacted] costringe a continue prodezze equilibristiche, con le sue scarpette bianche ara tutta la fascia sinistra, anche se non riesce a raggiungere il fondo per il cross con la solita continuità.

CAMORANESI 6,5. Partenza di grande spessore, Lippi l'ha voluto in campo proprio perché il Milan patisce la sua velocità e la facilità di palleggio. Serginho soffre il dribbling secco dell'oriundo, nella zona di destra si creano sempre situazioni di gio[redacted] interessanti e poi non sfruttate al momento decisivo (dal 29' st **Miccoli 6**: lo svantaggio impone il tridente offensivo, ma entrare in una partita così frenetica è un grosso problema).

[redacted] 6. Gli danno in consegna Rui Costa. A preoccuparsi [redacted] il portoghese perché il perno [redacted] centrocampo bianco[redacted] fa girare la palla e si sottrae [redacted]lla marcatura. [redacted] brillante alla distanza, inevitabile la sostituzione (dal 36' st **Maresca sv**).

[redacted] 7. Dà ragione a Lippi impegnandosi in una prestazio[redacted] di grande concretezza [redacted] sostegno delle punte. [redacted] segue Gattuso, lo arpiona quando il milanista si palesa dalle sue parti, sfrutta [redacted]hi [redacted] libertà non sprecando quasi nulla. Una partita sofferta a totale servizio della collettività.

NEDVED 6,5. Il più temuto dai rossoneri trova sui suoi tortuosi percorsi un Pirlo poco propenso a rinunciare alle sue veroniche per mettere [redacted] silenziatore al [redacted]. Pavel ne approfitta rendendo di sua proprietà enor[redacted] appezzamenti di terreno. In assenza di conclusioni da parte delle punte, cerca lui il gol [redacted] spedisce verso Dida il tiro più pericoloso del primo tempo. Su di lui il Milan adotta la staffetta della pedata ma [redacted] serve molto (dal 42' st [redacted] sv).

Pavel Nedved a terra: il ceco è stato più volte tartassato dai giocatori rossoneri che [redacted] furia agonistica

[redacted] 5,5. Stretto nella morsa Nesta-Maldini [redacted] trascorre una serata piacevole. Prova in ogni modo a liberarsi, rincula per sottrarsi alla marcatura, [redacted] non ottiene risultati apprezzabili. Tuttavia non molla mai la presa e al 15' della ripresa soltanto SuperDida gli nega [redacted] gol sventando di pugno.

DI VAIO 7,5. Il prato sabbioso di Milano è quanto di peggio [redacted] sia per uno scattista come lui. Ogni volta che prova [redacted] in difficoltà Simic si impantana. E' sua l'occasione-gol più solare della[redacted]. [redacted] ne procura un altro paio nella ripresa: prima una mezza girata al [redacted]lo calamitata dal palo [redacted] sinistra di Dida, quindi esalta il portiere brasiliano che gli respinge [redacted] capocciata a botta sicura. Tanta costanza è premiata con la prodezza che decreta il pareggio.

LIPPI 6,5. La squadra ormai gioca a memoria. Lui, da parte sua, azzecca tutte le mosse.

CONTRO L'ASCOLI I GRANATA CERCANO UN SUCCESSO CHE, DI DOMENICA POMERIGGIO AL DELLE ALPI, MANCA DA PIÙ DI UN ANNO

«Toro, è [redacted] cogliere l'attimo»

Rossi: basta distrazioni, chiedo sostanza non svolazzi

Una punizione di Ferrante in Toro-Chievo 1-0, ultimo successo colto dai granata al «Delle Alpi» giocando a[redacted] 15 della [redacted]

CALCIO SKY ORE 15

Torino (4-3-1-2)		Ascoli (4-4-2)	
1	[redacted]	MICILLO	[redacted]
16	ADAMI	L. MARTINELLI	26
4	MANDELLI	BREVI	[redacted]
30	MEZZANO	FERRI	28
31	CASTELLINI	DE MARTIS	[redacted]
[redacted]	CONTICCHIO	VICARI	[redacted]
[redacted]	MASOLINI	CARACCIOLO	[redacted]
21	[redacted]	FONTANA	7
10	PINGA	CRISTIANO	55
[redacted]	TIRIBOCCHI	PIA'	[redacted]
11	FERRANTE	BONFIGLIO	11
	Arbitro: CRUCIANI		
33	FONTANA	[redacted]	[redacted]
13	D. MARTINELLI	ZOPPETTI	[redacted]
5	FERNANDEZ	SAVINI	19
[redacted]	DE ASCENTIS	[redacted]	33
19	[redacted]	ANTONELLI	16
22	OSMANOVSKI	MASTRONUNZIO	79
23	FABBRINI	SOSA	9
	All.: ROSSI	All.: DOMINISSINI	

Roberto Condio
TORINO

Senza aspettare le peraltro attesissime risposte del campo, [redacted] può già dire che quella contro l'Ascoli per il Toro sarà una partita speciale. Il motivo, paradossale, è che si torna a quella che fino a qualche anno fa era la normalità: si gioca di domenica, alle 15. Complici le notturne ma soprattutto i 5 turni di squalifica del [redacted] Alpi, i granata non si esibivano in casa nel dì di festa e a luci spente dal 16 febbraio scorso (moscio 1-1 col Modena). E l'ultimo successo celebrato dal Toro più o meno alle fatidiche «5 [redacted] la tarde» della domenica davanti alla Maratona risale addirittura a 379 giorni fa: 20 ottobre 2002, 1-0 sul Chievo grazie all'unico gol stagionale del fantasma Magallanes (con l'aiuto di Lupatelli), passo d'addio in campionato di Giancarlo Camolese.

Speciale, dunque, sarebbe anche la vittoria: una soddisfazione che, nel suo genere, manca da più di un [redacted] tre punti che, grandi numeri a parte, a Ezio Rossi servono come il pane. Dopo un ottobre da zona-retrocessione [redacted] punti in [redacted] partite), il Toro deve cambiare passo, [redacted] può [redacted] perdere colpi in casa (due [redacted] ultime tre sfide). Il momento [redacted] delicato, insomma. Lo conferma proprio il tecnico granata, cambiando le sue abitudini della vigilia. Si sbottona solo sul modulo (4-3-1-2, con Pinga dietro le due punte) ma fa un insolito catenaccio sugli interpreti: «Le scelte [redacted] ho già fatte, ma questa volta ho lasciato intendere poco anche ai giocatori. Li voglio tenere il più possibile sulle spine: occorre massima concentrazione, [redacted] vietato ripetere l'errore fatto con la Salernitana. Per noi oggi l'Ascoli deve essere il Real Madrid: [redacted] avremo alibi».

In verità, [redacted] soltanto quattro i posti in ballottaggio. Tiribocchi o Fabbrini in attacco, Conticchio o De Ascentis in mez[redacted] e, in difesa, Martinelli in concorrenza con Adami a destra e con Mezzano al centro. Proprio quest'ultimo, assente ormai dall'episodio conclusivo della serie A del disonore, potrebbe [redacted] la grande novità di giornata: ha la reattività e lo scatto breve indispensabili per fronteggiare [redacted] punta rapida e guizzante come il brasiliano Pià, autore di 4 dei 7 gol [redacted] realizzati finora dall'Ascoli.

Non in discussione gli altri granata: con Sorrentino, Mandelli, Castellini, Vergassola, Pinga e Ferrante (a un solo passo dai 122 gol segnati col Toro da Ciccio Graziani), c'è anche Masolini, debuttante dal 1', lanciato dal nuovo ko di Walem. Quella sul regista è l'unica ammissione rossiana: «Filippo è pronto, forse anche a reggere i 90'. Lui si allena sempre con grande serietà e intensità. Walem, invece, dopo il primo stop, lavorava senza forzare: si vedeva che era in difficoltà. Per questo abbiamo deciso di recuperarlo con calma. La [redacted] ricaduta [redacted] può stupire più di tanto: la pubalgia è una brutta bestia, la peggiore per un calciatore. Quando giocavo, l'ho avuta anch'io per sei mesi. Vivi nell'incertezza, non hai spiegazioni: un po' come accade adesso [redacted] a noi, che non riusciamo a capire perché [redacted] troviamo [redacted] 4-5 punti [redacted] in classifica...».

Momento delicato, il tecnico fa pretattica: «Tengo tutti i giocatori [redacted] tensione. Per noi i marchigiani devono essere come il Real Madrid»

In attesa di scoprirlo, il Toro oggi vuole tornare a vincere. «Mi andrebbe bene farlo anche al 93', con un gol fortunoso - confessa Rossi -. Naturalmente, però, mi piacerebbe vedere una squadra matura, concreta, capace di leggere una partita ostica contro un Ascoli che, com'è abitudine di Dominissini, ci aspetterà, pronto a ripartire. Niente tacchi, punte e ghirigori: oggi più che mai serve sostanza, capacità di cogliere l'attimo giusto. Velocità e semplicità, [redacted] mai perdere l'equilibrio. Dobbiamo capire che in B [redacted] è in grado di ammazzare il campionato ma tutti possono metterti in difficoltà».

NELLA ROMA A RIPOSO CHIVU E SPAZIO AL TRIDENTE

Capello [redacted] per [redacted] d'Oro

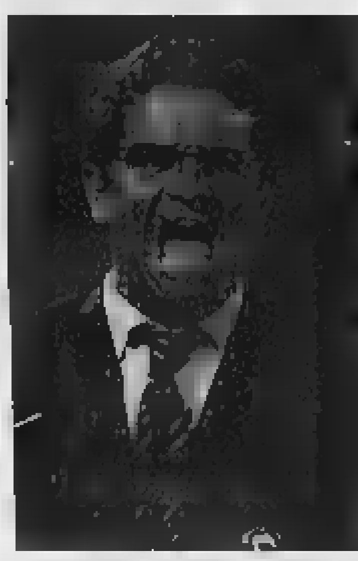
Guglielmo Buccheri
[redacted]

Nel cammino della Roma [redacted]cano almeno due punti, quelli lasciati sul [redacted]po di San Siro contro l'Inter di Zaccheroni: così la pensa [redacted] condottiero, Fabio Capello, che per la sfida alla Reggina di oggi disegna [redacted] squadra d'assalto. «Fino [redacted] quando i [redacted] attaccanti sta[redacted] bene fisicamente, [redacted] rinuncerò mai al tridente. Montella e Carew hanno superato i loro problemi, in infermeria per quello che riguarda l'attacco c'è il solo Delvecchio».

Totti sarà ancora l'ispiratore della manovra offensiva, posizionato un passo diet[redacted] la coppia formata dall'ormai intoccabile Cassano e dall'aeroplanino Vincenzo Montella. I problemi cominciano se la palla passa alla difesa, che fino ad oggi ha fatto registrare sole tre reti al passivo: nella retroguardia anti-Reggina, infatti, [redacted] ci sarà Cristian Chivu alle prese [redacted] caviglia fuori posto. «Per la prima volta dovremo fare a meno [redacted] un giocatore che tutta Europa ci invidia: davanti a noi - spiega Capello - abbiamo tre gare fondamentali nel giro di una settimana (dopo la Reggina, l'Hajduk Spalato e il derby, ndr). Era inutile rischiare un giocatore a mezzo servizio. Chi lo sostituirà? Penso a Dellas, ma c'è anche Panucci di nuovo al meglio».

Nella vigilia di don Fabio c'è anche tempo per parlare di problemi extracalcistici. «Il doping farmacologico è più pericoloso di quello amministrativo, [redacted] qualcuno per risponderci dica il contrario», sorride ironicamente il tecnico giallorosso. Poi, il discorso scivola su Sensi e i conti in rosso. «A noi il campo, al presidente la preoccupazione di risolvere i problemi societari. E, [redacted]que, abbiamo piena fiducia nei [redacted] mezzi», sottolinea Capello.

Il finale è per la graduatoria del Pallone d'Oro. Una classifica [redacted] firma Capello. «Se fosse per la carriera non avrei dubbi: il trofeo più ambito dovrebbe andare [redacted] Paolo Maldini, [redacted] ha vinto e dato l'esempio come lui in tantissimi anni [redacted] professione». Sul presente invece il tecnico giallorosso vede spagnolo. «Voto Raul. Ogni anno è come se ci dimenticassimo del fenomeno del Real Madrid. Totti? A pari merito con Pavel Nedved con una precisazione: per il prossimo anno sarà l'unico concorrente grazie [redacted] successi con la Roma e a quanto riuscirà a combinare agli E[redacted] con la maglia dell'Italia».



Fabio Capello, quinto [redacted] alla Roma

ZAC CONFERMA RECOBA

Vieri, 100 gare [redacted] l'Inter oggi [redacted]

[redacted]

Zaccheroni alla [redacted] del primo suc[redacted] stasera contro il Chievo per rilanciare l'Inter che non vince dal 14 settembre scorso (a Siena). Impresa non facile perché finora la squadra milanese non ha mai battuto i veronesi al Bentegodi. «Siamo [redacted] tecnicamente al Chievo e dobbiamo dimostrarlo. Andiam[redacted] campo per vincere», dice il tecnico che ha deciso [redacted] dare fiducia a Recoba a fianco di Vieri, che raggiunge quota 100 presenze in campionato con la maglia interista, il doppio di quelle che (sempre oggi) festeggia Materazzi. Alle spalle come suggeritore Emre, sostenuto dai due Zanetti e da Coco, che ha smaltito in tempo un leggero attacco febbrile.

Intanto Ronaldo, che si ritrova senza i suoi due procuratori, Pitta e Martins (condannati entrambi a 11 anni di carcere e a 55 mila dollari di multa in Brasile per esportazione illegale di valuta) si allontana dall'Inter: «A Milano c'è molta gente che mi [redacted] l'Inter [redacted] e rimane nel mio cuore, però da qui non mi muovo». [n.sor.]

L'UDINESE PAGA GLI ERRORI DEL PORTIERE DE SANCTIS

Simone Inzaghi (a sinistra) ha appena segnato il 2-1 per la Lazio allo stadio Friuli

[redacted] ringrazia il solito Inzaghino

Piercarlo Alfonsetti
[redacted]

La Lazio soffre ma vince (2-1), togliendosi [redacted] grattacapo. Tuttavia Mancini, che evidentemente già volge più di un pensiero al Chelsea che affronterà martedì in Champions, trova il modo di brontolare: «Bel risultato, ma abbiamo sofferto troppo. [redacted] non [redacted] a evitare tanti errori, potremo andare incontro a dispiaceri».

Una specie di diluvio universale ha martellato la città fino a due ore prima [redacted] partita e soltanto la provvidenziale collocazione dei teloni protettivi ha fatto [redacted] che il prato del «Friuli» [redacted] trasformasse in un impraticabile acquitrino. Dopo Stam, a causa [redacted] un guaio muscolare la Lazio ha perso anche Peruzzi (forse costretto a saltare il prossimo impegno in Coppa e [redacted] il derby). E il doppio grave contrattempo ha procurato [redacted] apprensione al [redacted] dei romani.

Una botta di Mihajlovic su punizione in partenza e la replica altrettanto violenta di Jankulovski a conclusione di [redacted] veloce triangolazione (5') [redacted] stati i segnali decisamente allarmanti per i due portieri, premesse che [redacted] due squadre [redacted] entrate [redacted] campo [redacted] trascu[redacted] nulla per conquistare il successo. Impressione che ottie[redacted] ben presto la convalida al 16', quando il risultato cambia fisionomia. Non tanto per la bravura di Corradi, lesto peraltro ad approfittare dell'occasione, quanto per l'ingenuità del portiere De Sanctis, che - chia[redacted] in causa da un traversone di Oddo - si esibisce in un'uscita sfarfalleggiante, concedendo all'attaccante [redacted] possibilità di infilare tranquillamente di testa.

Malgrado le assenze, la squadra di Mancini esibisce maggiore autorevolezza e costringe spesso gli [redacted] a un'affannosa opera di tamponamento. [redacted] discretamente anche Stankovic, recuperato all'ultimo momento e ben determinato a dimostrare che se anche que[redacted] sarà il suo ultimo anno [redacted] (l'accordo con l'Inter deve soltanto essere sottoscritto) farà fino all'ultimo il proprio dovere.

L'Udinese tuttavia [redacted] molla: reagisce con forza, imbastisce rapide controffensive e al 27' Fava mette paura a Sereni con un'insidiosa capocciata, [redacted] che ripr[redacted]one al 27' offrendo - sempre [redacted] testa - a Iaquinta l'occasione per scaraventare [redacted] rete [redacted] una potente semirovesciata. Il pareggio mette le [redacted] ai piedi dei friulani, ma al 34' De Sanctis [redacted] combina un'altra quando si butta a bloccare un tiro di Stankovic, facendosi però sfuggire la palla dalle mani: arriva [redacted]aghi che la scaraventa in porta. Il risultato non cambierà più, malgrado [redacted] ripresa velocissima, combattuta [redacted] emozionante: la Lazio rischia ancora, ma il suo viaggio questa volta si conclude con profitto.

UDINESE (3-4-1-2) **1**
De Sanctis 4,5; Ber[redacted] 6 Sensini 6,5 Kroldrup 6; Castroman [redacted] (1' st Pieri 5) Pinzi 5,5 Pazienza 5,5, (33' st Muntari sv) Jankulovski 5,5; Jorgensen 5; Iaquinta 6,5 (23' st Nomvethe sv) Fava 6.
All.: Spalletti 6.

LAZIO (3-4-2) **2**
Sereni 6,5; Oddo 6,5 Negro 5,5 Mihajlovic 6,5 [redacted]ri 5,5; [redacted] (38' st Favalli sv) Dabo 5,5 (22' st Giannichedda sv) Stanko[redacted] Liverani 5,5; Corradi 6 Inzaghi 6 (20' st Lopez 6).
All.: Mancini 7.

Arbitro: Trefoloni 6,5.
[redacted] pt 16' Corradi; 27' Iaquinta; 34' Inzaghi.
Ammoniti: Inzaghi, Pinzi, Liverani.

[redacted]

ANCONA (3-4-1-2) – **SIENA** (4-4-2)

1	Scarpi	Rossi	1
3	Bilica	Cirillo	5
21	Viali	[redacted]	3
6	[redacted]	[redacted]	4
33	Parente	Guigou	26
29	Sommese	Taddei	[redacted]
[redacted]	Carrus	D'Aversa	23
11	Baccin	Ardito	[redacted]
8	Berretta	Lazetic	11
26	Bruno	[redacted]	[redacted]
27	Hubner	[redacted]	[redacted]
	Arbitro: Preschern		
31	Marcon	Fortin	14
[redacted]	Esposito	Foglio	18
8	Bolic	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Cucciari	30
24	Perovic	Menegazzo	33
8	Poggi	Rubino	31
13	Ganz	Ventola	25

BOLOGNA (4-4-2) – [redacted] (4-4-2)

1	Pagliuca	Antonioli	[redacted]
2	Zaccardo	[redacted]	72
14	Natali	Carrozzieri	5
3	Juarez	Falcone	[redacted]
5	Moretti	Bettarini	3
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
8	Dalla Bona	[redacted]	17
[redacted]	Pecchia	Volpi	4
21	Colucci L.	[redacted]	27
8	Rossini	Bazzani	9
11	Bellucci	Flachi	10
	Arbitro Fi[redacted]		
12	Manninger	Turci	1
4	Troise	Domizzi	5
25	[redacted]	[redacted]	29
18	Guly	[redacted]	18
24	Amoroso	Yanagisawa	13
34	Lorino	[redacted]	30
17	Tare	Colombo	8

BRESCIA (4-4-1-1) – **PARMA** (4-2-3-1)

12	Sala	Frey	1
5	Mo[illegible] G.	Bonera	5
[redacted]	Marecco	Ferrari	21
3	Dainelli	[redacted]	14
30	Pisano	Junior	16
19	Schopp	Barone	8
[redacted]	Di Biagio	Donadel	15
8	Matuzalem	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Morfeo	10
10	Baggio R.	Bresciano	23
29	Caracciolo	Adriano	9
	Arbitro Bertini		
22	Agliardi	Sicignano	24
2	Stankevicius	Cannavaro P.	28
4	Petruzzi	Seric	4
7	Brighi	Bolano	[redacted]
9	Maniero	Nakata	7
14	Correa	[redacted]	[redacted]
34	Gonzales	Gilardino	11

CHIEVO (4-4-2) – **INTER** (3-4-1-2) (ore 20.30)

1	Marchegiani	Toldo	1
27	Moro	Cordoba	2
14	[redacted]	Materazzi	23
10	D'Anna	Cannavaro	17
23	Lanna	Zanetti J.	4
8	Semioli	[redacted]	6
[redacted]	Perrotta	Almeyda	25
26	[redacted]	Coco	77
[redacted]	Santana	Emre	5
[redacted]	Amauri	Recoba	20
[redacted]	[redacted]	Vieri	32
	Arbitro [redacted]		
76	Frezzolini	F[redacted]	12
43	Barzagli	Adani	15
8	Morrone	Helveg	13
[redacted]	De Franceschi	Luciano	11
[redacted]	Franceschini	Kily Gonzalez	18
15	Pinilla	Van Der Meyde	7
31	[redacted]	Cruz	9

LECCE (4-4-2) – **EMPOLI** (4-4-2)

1	Amelia	[redacted]	1
20	Siviglia	[redacted]	7
13	Silvestri	Lanzaro	[redacted]
21	Stovini	[redacted]	3
81	[redacted]	Cupi	3
10	[redacted]	[redacted]	[redacted]
77	[redacted]	[redacted]	27
4	Piangerelli	[redacted]	13
[redacted]	Tonetto	Di Natale	9
7	Bojinov	Carparelli	29
[redacted]	Chevanton	Rocchi	[redacted]
	Arbitro Rosetti		
23	[redacted]	Cassano M.	12
2	Billy	Agostini	6
8	Savino	Lucchini	25
11	Bovo	Zanetti P.	4
6	Budel	Cappellini	81
24	[redacted]	Foggia	17
25	[redacted]	Gasparetto	11

[redacted] (3-4-3) – **PERUGIA** (3-5-2)

[redacted]	Belotti	Kalac	1
6	Ungari	Diamoutene	14
19	Cevoli	[redacted]	22
22	Stellini	Alboui	17
25	Campedelli	[redacted]	7
8	Marasco	Tedesco	4
7	[redacted]	Obodo	19
[redacted]	Balestri	[redacted]	20
15	Kamara	Grosso	11
[redacted]	Allegretti	Bothroyd	9
21	Amoruso	Fryzas	15
	Arbitro [redacted]		
13	Zancopè	[redacted]	8
27	Pivotto	[redacted]	[redacted]
[redacted]	Pavan	Coly	30
4	[redacted]	Genevier	18
[redacted]	Comotto	Lubotic	3
47	Del Sole	[redacted]	18
9	[redacted]	Margiotta	29

CLASSIFICA

MILAN	20	SIENA	9
JUVENTUS	20	REGGINA	8
[redacted]	[redacted]	SAMPDORIA	6
[redacted]	15	BRESCIA	6
[redacted]	[redacted]	BOLOGNA	5
CHIEVO	[redacted]	P[redacted]	5
UDINESE	[redacted]	LECCE	3
MODENA	10	ANCONA	2
INTER	10	EMPOLI	0

9° DI ANDATA

Brescia	Bologna	Sab. 20,30
Inter	Ancona	
Juventus	Udinese	
Parma	Milan	
Perugia	Lecce	
Reggina	[redacted]	
Roma	Lazio	Dom. 20,30
Sampdoria	Empoli	Sab. 18,00
[redacted]	[redacted]	

ROMA (3-4-1-2) – **REGGINA** (3-5-2)

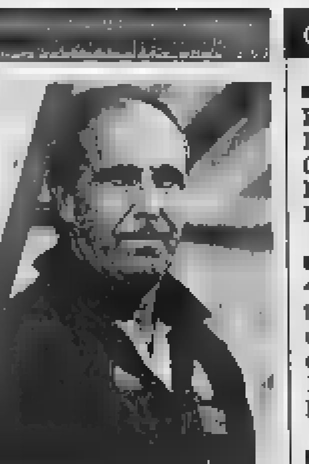
22	Pe[redacted]	[redacted]	1
31	Dellas	Jiranek	25
[redacted]	Samuel	Sottil	18
5	Zebina	Franceschini I.	14
30	Mancini	Martinez	23
11	[redacted]	Baiocco	4
15	Dacourt	Paredes	5
8	Lima	Mozart	22
10	Totti	Falsini	3
9	Montella	[redacted]oli	22
18	Cassano	Di Michele	17
	Arbitro Pellegrino		
12	Zotti	Lejsal	16
2	Panucci	Giacchetta	28
17	Tommasi	Torrisi	21
27	De Rossi	Nakamura	10
[redacted]	D'Agostino	Leon	11
[redacted]	[redacted]	Tedesco G.	19
[redacted]	[redacted]	Dall'Acqua	9

[redacted]

[redacted]
12° T[redacted]

Albinoleffe-Vicenza	Brighi
Avellino-Treviso	Rocchi
Cagliari-Napoli	De Marco
Fiorentina-Como	Castellani
Genoa-Catania	Dattilo
Livorno-Ternana	Pieri
Messina-Pescara	Mazzoleni
Palermo-Atalanta	Gabriele
Piacenza-Triestina	Carlucci
Salernitana-Verona	Nucini
Torino-Ascoli	Cruciani
Venezia-Bari	Bergonzi

CLASSIFICA
Atalanta 25; Ternana 23; Palermo 22; Livorno 19; Catania 18; Cagliari e Torino 17; Triestina e Piacenza 16; Ascoli 15; Fiorentina, Treviso e Messina 14; Verona e Pescara 13; Vicenza, Genoa, [redacted] e Albinoleffe 12; Napoli 11; Bari 10; Venezia 9; Como 8; Avellino 7.



Giampiero Ventura (Cagliari)

C1A
10° TURNO

Arezzo-Lucchese	Gava
Lumezzane-Novara	Salati
[redacted]	Lena
[redacted]	Di Fiore
[redacted]	Mertafori
Prato-Spezia	Liberti
Rimini-Cesena	[redacted]
Torres-Spal	Iannone
Varese-Reggiana	Lioce

CLASSIFICA
Arezzo 22; Cesena 16; Lumezzane 15; Padova 14, Novara, Spezia e Cittadella 13; Pisa* e Lucchese 12; Reggiana 11; Pistoiese, Torres e Varese 10; Rimini e Prato 9; Pro Patria 8; Pavia e Spal 6.
* 1 punto di penalità

[redacted]
10° TURNO

Acireale-Sora	Squillace
Chieti-Martina	Sacco
Crotone-Lanciano	Mazzoleni
Fermana-Teramo	Cancellieri
Giulianova-Catanzaro	Marelli
L'Aquila-Foggia	Zanardo
Paternò-Vis Pesaro	Barbirati
Sambenedet.-Benevento	Zaro
Taranto-Viterbese	Orsato

CLASSIFICA
Viterbese 21; Catanzaro 17; Lanciano 16; Sambenedet. 15; Acireale e Giulianova 14; Martina* e Vis Pesaro 13; Crotone, Benevento e Foggia 12; Teramo, Fermana e Chieti 10; Taranto, Paternò e Sora 7; L'Aquila 2.
* 1 punto di penalità

CALCIO FLASH

■ **RONALDO E [redacted] IL REAL.** Una doppietta di Ronaldo e una rete di Figo contro l'Atletico Bilbao trascinano il Real Madrid in testa alla classifica. Risultati della 10ª giornata: Celta Vigo-Racing Santander 0-1; Murcia-Deportivo 0-0; Real Madrid-Atletico Bilbao 3-0. In classifica: [redacted] Madrid 23; Deportivo 22; Valencia 20; Osasuna 17; Barcellona 15.

■ **STOCCARDA LEADER [redacted]** Grazie alla vittoria per 4-1 [redacted] il Friburgo, lo Stoccarda si porta temporaneamente in testa. Risultati dell'11ª giornata: Wolfsburg-Berlino 3-0; Stoccarda-Friburgo 4-1; Brema-Francoforte 3-1; Monaco 1860-Bochum 3-1; Moenchengladbach-Rostock 1-1; Colonia-Hannover 1-2; Schalke 04-Bayern Monaco 2-0. Classifica: Stoccarda 27; Leverkusen (una gara in meno) e Brema [redacted].

■ **L'[redacted] DILAGA.** L'Arsenal travolge il Leeds, il Chelsea espugna l'Everton e il Manchester United schiacci il Portsmouth nell'11ª giornata del campionato inglese. Risultati: Everton-Chelsea 0-1; Leeds-Arsenal 1-4; M[redacted]chester United-Portsmouth 3-0; Middlesbrough-Wolverhampton 2-0; Newcastle-Aston [redacted] 1-1; Southampton-Manchester City 0-2; Tottenham-Bolton 0-1. Classifica: Arsenal 27; Chelsea 26; Manchester United 25.

■ **[redacted]PETTO DRO[redacted] PER 5 [redacted]ESI.** Secondo il quotidiano inglese «The Sun» cinque giocatori di Premier League, di cui quattro di livello internazionale, sarebbero coinvolti in un'inchiesta per [redacted] di cocaina. I nomi sarebbero già stati consegnati dal quotidiano stesso, che aveva ricevuto informazioni al riguardo dall'ex giocatore cocainomane Leon Jeanne, alla UK Sport (massimo ente sportivo inglese) e alla F.A. (Football Association).

■ **[redacted] IL SOGNO [redacted]** Si [redacted] sgonfiato il sogno dell'Assyriska, club svedese fondato e costituito in larga parte da immigrati assiri. Nella finale di Coppa di Svezia, disputata a Stoccolma, la squadra di seconda divisione è stata sconfitta (2-0, doppietta di Nilsson) dal più quotato Elfsborg, compromettendo così l'accesso ai preliminari della prossima Coppa Uefa.

ULTIMO TITOLO IRIDATO

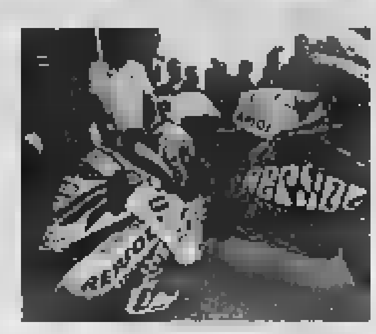
Belle ai box, Biaggi ospita Manuela Arcuri Gibilisco sogna [redacted] giro in pista sulla Ducati

■ VALENCIA. Al centro dell'attenzione, ieri, c'era la bella Manuela Arcuri, ospite del team di Biaggi: a digiuno di motori, si [redacted] detta addirittura terrorizzata dalla potenza di questi mezzi ma [redacted] disdegnerebbe di provare l'ebbrezza [redacted] velocità. [redacted] box della Ducati, invece, [redacted] recordman italiano dell'asta, Giuseppe Gibilisco (5,90 [redacted] medaglia d'oro [redacted] recenti Mondiali) non toglieva gli occhi di dosso dalla rossa [redacted] Panigale. Gibilisco, che ha ripreso [redacted] cinque settimane ad allenarsi in vista della prossima stagione (ci [redacted] anche le Olimpiadi [redacted] vuole raggiungere quota 6 metri [redacted] quella occasione) si fermerà a Valencia sino a lunedì: i dirigenti Ducati hanno detto che per lui sarà pronta una sorpresa: un giro di pista sul bolide di Loris Capirossi? Chissà.

Max Biaggi fa gli onori di casa con Manuela Arcuri

Valentino, bacio d'addio [redacted] suo bolide La Honda delusa dall'«erede» [redacted] Rossi

■ VALENCIA. Strappata l'ennesima pole position a tempo di record lasciando gli avversari [redacted] un palmo di naso, Valentino Rossi si [redacted] alzato sulle pedane e ha baciato il cupolino della [redacted] invincibile Honda. Un bacio d'addio il suo, un gesto ripetuto spesso in questi anni [redacted] che ora assume un valore particolare. Che non [redacted] più ricomponibile la frattura tra lui e la Honda lo si è capito osservando mister Nakajima, il n° [redacted] Casa nipponica, ieri ai box. Invece di [redacted] soddisfatto per l'ennesima affermazione del [redacted] campione, era [redacted] dal fatto che il nuovo pupillo, l'americano Hayden, [redacted] chiuso al quarto posto, lontanissimo da Valentino.



Valentino Rossi saluta [redacted] Honda

GARA DECISIVA NELLE 250: POGGIALI IN PRIMA FILA, IL TORINESE IN TERZA

Rolfo, assalto disperato «La tattica? Dare gas»

«Sono arrabbiatissimo, in gara spegnerò il cervello [redacted] userò la grinta» Il precedente: un anno fa risalì dall'undicesimo al secondo posto

Roberto Rolfo (Honda) in azione: deve recuperare sette punti sul sammarinese Manuel Poggiali

Enrico Biondi
inviato a VALENCIA

L'unica notizia buona per Roberto Rolfo, in una giornata iniziata male e finita peggio, è che il vento ha [redacted] di soffiare come un forsenna[redacted]. Con il risultato che, dal cielo terso, senza una sola nuvola, [redacted] sole caldissimo e una temperatura quasi estiva, si è passati, nella tarda serata, a grossi nuvoloni che stanno arrivando dal centro della Spagna e si stanno addensando proprio dalle parti del circuito. Insomma, la pioggia potrebbe rimettere [redacted] cose [redacted] posto. [redacted] non provate neppure a proporgli temi meteorologici: morde.

E' andato tutto storto ieri nelle prove più importanti del Mondiale: al mattino Roby ha strappato il 12° tempo [redacted] oltre 1" da Poggiali (quarto), primo campanello d'allarme di un malessere generale della sua Honda dal quale non riesce a tirarsi fuori. Nel pomeriggio anche peggio: Poggiali ancora quarto, ultimo della prima fila dove comandano le Aprilia di De Puniet, Elias e Guintoli. [redacted] Rolfo lontano, lontano, decimo [redacted] 1"4 dal rivale.

Capire che cosa sia successo alla [redacted] Honda non è impresa facile: «Non ci capisco niente neppure [redacted] - dice -. Non ho assolutamente feeling con l'avantreno: la moto non risponde come vorrei, scodinzola [redacted] nelle curve sono lento, ma di [redacted] lento... una cosa impossibile. Pessimista? No, per niente. Ma incazzato sì, eccome. Qui non [redacted] un problema di pressione psicologica. Mi rompe il fatto che [redacted] riesca a trova[redacted] la soluzione per guidare fluido come potrei fare».

Prende fiato, lo sguardo perso nel vuoto mentre in testa i pensieri si accavallano. Arrivare alla sfida più importante della stagione in queste condizioni proprio non se l'aspettava. Sul volto ha dipinto il solito, inossidabile sorriso. [redacted] autocontrollo eccezionale davanti [redacted] telecamere [redacted] taccuini, ma chi lo conosce bene sa che il suo stomaco deve [redacted] in uno stato indecente. Soluzioni? proviamo a chiedergli. «Una, drastica, definitiva. Che proveremo domani mattina (stamane per chi legge, ndr) durante il warm up: abbiamo deciso, il mio tecnico Massimo Capanna e io, [redacted] stravolgere la moto. Nel sen[redacted] che faremo un radicale intervento sull'assetto, per vedere se telaio e ciclistica risponderanno meglio di quanto hanno fatto finora. [redacted] va bene lo scopriremo subito, altrimenti ritorniamo indietro e mi comporterò di conseguenza».

«Cioè spegnerà il cervello e ci darà del gran gas - dice per lui Capanna, che lo cono[redacted] forse più di un padre -. Roberto lo scorso anno qui [redacted] Valencia partì undicesimo [redacted] fini secondo: quindi in una posizione peggiore dell'attuale. [redacted] lui è un "animale" da gara, dà il meglio alla domenica. Il guaio [redacted] che con lui siamo condannati a soffrire. Sempre».

Ed esattamente [redacted] dieci metri da lui, nel box a fianco, Manuel Poggiali gongola: «La messa a punto [redacted] perfetta, sento che siamo [redacted] posto [redacted] che la squadra sta facendo [redacted] gran lavoro. Problemi? Li ho avuto questa mattina quando in pista mi sono trovato Nigon che in traiettoria stava andando a spasso. Impossibile non centrarlo in pieno: [redacted] scivolato e fortunatamente non [redacted] è capitato nulla. [redacted] un buon vantaggio ma non mi illudo: Rolfo in gara è tutta un'altra [redacted]».

Per quanto riguarda le altre classi, da segnalare l'ennesimo «sgarbo» di Re Valentino alla sua ormai ex Honda: oggi partirà in pole position (vincendo anche la speciale classifica annuale e aggiudicandosi una fiammante Bmw Z4) mettendo a tacere [redacted] di Gibernau, Capirossi e Hayden nell'ordine, mentre [redacted]ggi [redacted] soltanto sesto. Nella classe 125, sarà De Angelis [redacted] condurre le danze davanti [redacted] Nieto, Simoncelli e Barbera, tutti su Aprilia.

LA CORSA BRIVIDO

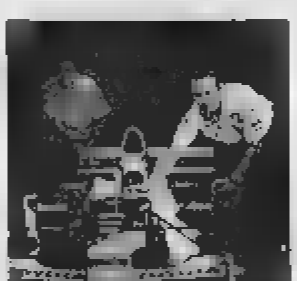
Alle 12,30 (Italia 1) il via alla sfida

■ VALENCIA. [redacted] gara della 250 prenderà il [redacted] alle 12,30 con diretta su Italia1 e Eurosport. Vediamo le combinazioni possibili per l'assegnazione del titolo privilegiando la posizione di Poggiali, che ha sette punti [redacted] vantaggio su Rolfo. A pari punti, Manuel diventa campione del mondo per più gran premi vinti (4-2 [redacted] momento). Se Rolfo vince [redacted] 251 e Poggiali deve [redacted] assolutamente secondo per conquistare il titolo. Con un terzo posto il mondiale è di Rolfo. [redacted] Roby è 2° (246), Poggiali per vincere [redacted] titolo non deve arrivare oltre il 4° posto. Con Rolfo 3° Poggiali deve fini[redacted] 7° per vincere l'iride. Con il torinese 4° Manuel deve finire 10°. Con [redacted] 5°, 6° o 7° Poggiali è mondiale piazzandosi 12° 13°, 14° o 15°. Con Rolfo 9° Poggiali è automa[redacted] campione.

L'INCHIESTA È PARTITA DA MODENA, INTERROGATO [redacted] EX TECNICO DI MARANELLO PASSATO AL TEAM GIAPPONESE

Toyota: non abbiamo spiato la Ferrari

Tentazione forte quella di copiare. Si comincia a scuola, si prosegue sul lavoro, [redacted] le sanzioni diventano pesanti e si rischia l'accusa [redacted] spionaggio industriale. La Ferrari teme che qualcuno le abbia sottratto alcuni segreti di aerodinamica, perché la Toyota TF103 vista quest'anno sui circui[redacted] della Formula 1 era [redacted] po' troppo simile in un primo momento alla F2002 e - in una versione evoluta messa in pista [redacted] Silverstone - alla [redacted] F2003-GA. Possibile che sia bastato uno sguardo in pista, un'occhiata ai box, qualche calcolo e tre mesi per produrre un clone?



Il lancio della Toyota TF103

Probabilmente no. Alla procura di Modena è giunta una denuncia e nei guai è finito un tecnico italiano che lasciò Maranello [redacted] paio di anni fa per andare a lavorare alla Toyota, casa giapponese che produce le proprie monoposto a Colonia. [redacted] tecnico è stato interrogato il 30 ottobre, il suo ufficio perquisito, computer, dischetti, cd rom, progetti sequestrati. «Il nostro dipendente [redacted] stato interrogato per alcune ore negli uffici de[redacted] polizia di Colonia, nel pomeriggio [redacted] di nuovo al lavoro negli uffici del nostro reparto aerodinamico», spiega il portavoce della casa giapponese Andrea Ficarelli, che non rivela [redacted] nome del tecnico [redacted] smentisce [redacted] notizia dell'arresto [redacted] precisa: «Non c'è alcun atto che accusa la Toyota. Noi non siamo legalmente coinvolti. L'indagine [redacted] a carico soltanto di questa persona». A chi gli faceva notare la somiglianza tra [redacted] due monoposto, [redacted] dt della Toyota Gustav Brunner rispondeva: «Noi naturalmente guardia[redacted] le soluzioni della concorrenza [redacted] ci chiediamo se possono funzionare sulle nostre vetture».

La notizia non [redacted] commentata né dalla procura di Modena né dalla Ferrari. Restano aperti alcuni interrogativi: perché a Maranello si sono rivolti alla magistratura [redacted] esporre il caso alla Federazione dell'automobile? Perché prendersela con un team che ha chiuso il campionato al settimo posto (16 punti contro i 158 del Cavallino) e dunque [redacted] stato mai nella stagione appena conclusa [redacted] avversario pericoloso? E come sarebbero arrivati all'ingegnere sotto accusa segreti industriali [redacted] 2003 [redacted] che ha lasciato l'Italia due anni fa? La Ferrari ha blindato fino al [redacted] i propri super tecnici, da Ross Brawn a Rory Byrne, [redacted] le «seconde linee» fanno gola ai rivali e un'eventuale emorragia di cervelli andava stroncata. Anche perché, come dimostra il [redacted] attuale, chi parte potrebbe mantenere contatti [redacted] gli [redacted] colleghi e ottenerne informazioni cruciali. E l'aerodinamica, assieme alle gomme, influisce sulle prestazioni di una Formula 1 più del motore. Negli ultimi anni la Ferrari [redacted] perso Antonia Terzi, passata alla Williams-Bmw, e «congelato» Nicholas Tombasis, che indiscrezioni danno in partenza (destinazione Renault?).

Anche altre scuderie hanno avuto problemi analoghi. I tecnici più bravi vengono corteggiati, come Adrian Newey, mago della McLaren che aveva raggiunto un accordo [redacted] la Jaguar. I suoi capi si impuntarono [redacted] riuscirono [redacted] trattenerlo proprio per evitare di disperdere i segreti delle Frecce d'argento. [r. m.]

SPORT FLASH

■ **MARATONA DI [redacted] YORK.** Sono [redacted] 33 mila i concorrenti iscritti all'odierna Maratona di New York: oltre 2 mila gli italiani al via, fra i quali anche Gianni Morandi.

■ **PALLANUOTO: SERIE A1.** Risultati della [redacted] giornata di ritorno: Alcott Na-Systema Bs 7-19, Energia Ct-Camogli 3-14, [redacted] Cr-Pro Recco 5-13, Festival Nervi-Igm Ortigia 9-8, Canottieri Na-Carpisa Posillipo 5-10, Chiavari-Bogliasco 9-6, Carisa Sv-Florentia 9-9, Banca Nuova Palermo-Orem Pe 2-10.

■ **RUGBY: SUPER [redacted]** Ieri si è giocato il 1° turno del Super [redacted]: Arix Viadana-Conad Aq 39-6, Benetton Tv-Leonessa Bs 26-9, Ghial Calvisano-Roma 24-7, Overmach Pr-Skg Gran Pr 27-21, Safilo Pd-Rovigo oggi (alle ore 15). Classifica: Viadana 5; Treviso, Calvisano, Overmach 4; Skg Gran 1; Rovigo, Padova, Brescia, Roma, L'Aquila 0.

■ **[redacted] IN CAMPO.** A Brisbane (Australia), durante Sud Africa-Samoa valida per i Mondiali di rugby, un tifoso è entrato in campo aggredendo il sudafricano Louis Koen che stava calciando [redacted] trasformazione dopo una meta. [redacted], illeso, è riuscito nel suo intento, il tifoso invece è finito a terra, forse colpito dallo scarpino del giocatore. L'invasore sarà incriminato dalla polizia del Queensland. Questi i primi accoppiamenti dei quarti di finale: Scozia-Australia e Irlanda-Francia. Oggi sono in programma i confronti Nuova Zelanda-Galles e Inghilterra-Uruguay.

■ **TENNIS: RODDICK FUORI.** Ai Master Series [redacted] Parigi Bercy (2,2 milioni di euro), l'inglese Henman ha battuto il nuovo numero 1 del mondo, l'americano Roddick, per 7-6 (7/4), 7-6 (9/7). Nell'altra semifinale, successo del romeno Pavel sul ceco Novak per 6-2, 4-6, 6-4. La finale sarà dunque Henman-Pavel.

■ **CICLISMO: 6 GIORNI.** Marco Villa e Ivan Quaranta sono risaliti dal 6° al 3° posto nella Sei Giorni di Grenoble, giunta alla sua 2ª giornata. Al comando [redacted] sono Marvulli-Aeschbach con 1 giro di vantaggio su Van Zyl-Sassone.

■ **[redacted] SECONDO.** Nel Gran Premio delle Nazioni di trotto, disputatosi ieri all'ippodromo milanese di San Siro, l'indigeno Zinzan Brooke Tur guidato da Mar[redacted] Smorgon ha sfiorato il successo arrendendosi soltanto al favorito, l'americano HP Paque.

■ **CORSA TRIS.** [redacted] Roma (galoppo), combinazione 7-4-17, quota € 2.219,68, coppia (rit. n. 9) € 76,48.

CALENDARIO SEXY PER LA SCHIACCIATRICE AZZURRA

Volley, Fei salta la coppa e la Piccinini si spoglia

Fei ko: grave distorsione alla caviglia

Allunga, il trio di testa dell'A1 [redacted] volley. L'ultimo turno prima del mese di sosta dedicato alla Coppa del Mondo consacra Macerata, Piacenza [redacted] soprattutto Trento che schianta [redacted] trasferta Cuneo con i 18 punti di Sartoretti, [redacted] Chulepov [redacted] lo strapotere a muro (12 a 3). Gran soddisfazione per l'[redacted] Prandi, brillan[redacted] timoniere dell'Itas; brutta botta per la Noicom che ha invano gettato nella mischia Wijsmans (16 punti) per [redacted] quale si era parlato di uno stop fino a dicembre. Grave anche il 5° ko stagionale [redacted] Treviso, superato dal sempre più sorprendente Padova (Simeonov 24, Meszaros 21): nel 4° set una seria distorsione alla caviglia ha messo fuori causa Fei, centrale azzurro. Un guaio serio per Montali.

Senza problemi, intanto, la partenza dell'Italdonne nella Coppa del Mondo giappon[redacted] rapido 3-0 all'Egitto e verifiche probanti rimandate ai match di oggi con la Corea e di domani con gli Usa. La notizia più stuzzicante dal pianeta rosa la offre per il momento Francesca Piccinini, svestita protagonista di 12 sexy-scatti sportivi per il calendario dall'anno olimpico in edicola da metà novembre con il mensile «Men's Health». Sul suo sito Internet, la bionda fidanzata del dj Ringo spiega il grande passo: «Per me è stato molto importante mettermi alla prova non solo come atleta ma anche come donna».

A1 maschile (9ª g.): Coprasystel Pc-UniMade [redacted] 3-0 (18, 13, 20); [redacted] Pd-Sisley Tv 3-2 (23-25, 26-24, 23-25, 25-20, 15-13); Lube Mc-Telephonica Gioia 3-0 (18, 20, 17); Adria Ta-Rpa Pg 0-3 (23, 23, 17); Bossini Montichiari-Icom Lt 3-1 (23-25, 25-21, 33-31, 25-23); Noicom Brebanca Cn-Itas Tn 0-3 (21, 21, 17). Oggi (ore 18): Kerakoll Mo-Estense Fe. Classifica: Lube, Itas, Coprasystel 20; Edilbasso 16; Sisley, Rpa 15; Noicom, UniMade, Bossini 14; Estense, [redacted] 10; Telephonica [redacted]; Kerakoll 7; Adria 3.

Coppa del Mondo fem. (1ª g.): Usa-Corea 3-2 (25-21, 25-19, 21-25, 22-25, 15-13); Italia-Egitto 3-0 (13, 11, 13); Giappone-Argentina 3-0 (16, 20, 23); Cuba-Rep. Dominicana 3-1 (25-15, 25-17, 22-25, 25-19); Cina-Brasile 3-1 (14-25, 25-18, 25-19, 25-16); Polonia-Turchia 3-2 (26-28, 27-25, 20-25, 25-11, 15-12). Oggi: Usa-Argentina; Italia-Corea (ore 7); Giappone-Egitto; R. Dom.-Polonia; Cina-Cuba; Brasile-Turchia.

BASKET: ROMA BATTUTA

Myers non salva [redacted] Lottomatica [redacted] Reggio Calabria

Alla Lottomatica [redacted] basta Myers. Serie A (7ª giornata): ieri Tris Rc-Lottomatica Rm 77-66 (Ivory e Fajardo 15; Myers 19); oggi ([redacted] 18,15) Skipper Bo-Mabo Li, Montepaschi Si-Metis Va, Oregon Cantù-Lauretana Bi, Pompea Na-Sicilia Me, Scavolini Ps-Teramo, Air Av-Breil Mi, Snaidero Ud-Benetton Tv (ore 20,30, tv su Raisport Sat), Roseto-Coop Ts (20,30). Classifica: Skipper 12; Montepaschi, Pompea 10; Benetton, Scavolini 8; Air, Oregon, Metis, Lottomatica, Mabo, Coop 6; Breil, Snaidero, Roseto, Teramo, Lauretana, Tris 4; Sicilia 2. In Legadue, oggi si gioca la 7ª giornata (ore 18,15): Bancosardegna Ss-Popolare Rg, Garofoli Osimo-Fabriano, Conad Rn-Imola, Eurorida Scafati-Gloria Montecatini, FuturVirtus Castelmaggiore-Bipop Re, Sicc Jesi-Carife Fe, Cimberio No-Edimes Pv (diretta tv su Raisport Sat).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma [illegible]; MILANO, via G. Carducci 29; ALESSANDRIA, via [illegible]; AOSTA, piazza [illegible] 78/A; ASTI, via [illegible] 30, t. 351011; BARI, via Parmigiani 8, t. [illegible]; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello [illegible]; CATANIA, corso Sicilia 37/43, [illegible]; CATANZARO, via M. Greco 78, [illegible]; COSENZA, via Monte Santo [illegible]; CUNEO, corso [illegible]; FIRENZE, via [illegible]; [redacted] GOZZANO, via [illegible]; LECCE, via Trinchese 87 [illegible]; MILANO, via [illegible] Bonino 15 [illegible]; NAPOLI, via A. Depretis [illegible]; NOVARA, via Cavour 13 [illegible]; PADOVA, via [redacted] [illegible]; PALERMO, via Lincoln 19, t. [illegible]; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella [illegible]; ROMA, via Quattro Fontane [illegible]; VERCELLI, via Verdi [illegible]; PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra [illegible]; SAVONA, via Paleocapa [illegible]; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, [illegible]; SANREMO, corso Mombello 16, t. [illegible]. Colui che intende inserire avvisi per corrispondenza potrà inviare a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60, 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni [illegible] anticipatamente per contanti o vaglia [illegible] del prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con aggiunta dei diritti fissi e dello sconto pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
5 Immobiliare Vendite
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,40

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Automezzi
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,40

4 Lavoro Domande
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,50

[illegible]

Euro 1,00

altre domande

Euro 2,40

[illegible] urgenti data fissa [illegible] Urgenti [illegible]

È possibile [illegible] nel testo di ottere al [illegible] il carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,00. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» [illegible] presso «Publikompass S.p.A., 10126 Torino» [illegible] è di Euro 0,50 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle [illegible]

[illegible] convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.1991 n°125, vieta la pubblicazione di inserzioni in forma sessista. L'Inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche [illegible] a [illegible] a firma. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Società [illegible]. (DIC 4386) PRESTITI 011.561.7561 corso Re Umberto 87.

2

[redacted] ACQUISTO / CESSIONI

ACQUISTARE vendere [redacted]? Azienda Italia S.p.A. [redacted] richiesta banca dati [illegible] conclusioni www.[illegible].com - chiamata gratuita 800.095.440

[redacted]TIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende [redacted] ber. Clientela selezionata, paga [redacted].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

[redacted] con 12 camere e ristorante nel Monferrato Casalese. Cercasi gestore / famiglia / socio con quota per gestione. Solo referenziati [illegible] Sipa 011.819.9494

ALBERGO ristorante bar [redacted] Aeroporto Caselle elevato giro affari gestione quinquennale adatta famiglia. [illegible] 011.596.771.

ALBERGO ristorante [illegible] 3 stelle canavesano completamente a norma [illegible] € [redacted] annuo. [illegible] 011.327.2896 - 335.610 [illegible]

AUTOSALO meccanizzato 30 vetture cerchiamo cercasi gestore con capacità tecniche e massima disponibilità. Ottimo guadagno. Telefonare [redacted] ufficio.

CENTRALE cedesi macelleria [redacted] per seri avviamento pluriennale ottimo [redacted]. Intercom 011.663.5440.

[redacted] negozio pluriventrine di circa 450 mq cedesi attività. Si richiede adeguata buonuscita. Incentivante Premogroup 011.701.863

[redacted] negozio zona commerciale, ampio passaggio, pagato settimanale 3.000,00 € incrementabile anticipo [illegible]. Affarone. Fiora 011.565.317

FALEGNAMERIA Torino Nord con ampio magazzino attrezzatissimo ottime proposte [illegible] di pagamento. Per informazioni tel 011.852.035.

[redacted] (Cn) hotel ristorante tre stelle 40 camere, saloni per cerimonie, tutto a norma, [illegible], parco con attrezzature sportive, parcheggio privato, vendesi con [illegible] muri [illegible] 011.226.734 - [redacted].

HOTEL ristorante unico nel suo genere pressi Torino con parcheggio sufficiente anticipare € 190.000,00. Fiora 011.565.317.

PALESTRA high tech da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici affittasi locale a gestione di comprovata capacità. Telefonare 011.548.588 ore ufficio.

PROFUMERIA bigiotteria unica in zona centrale [illegible] giro affari buoni utili. [illegible] 011.599.771.

SCUOLA di lingue traduzioni interpretariato avviamento pluriennale marchio rinomato secondo [redacted] Torino. Intercom [redacted]

SELF SERVICE bar da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici direzionali Torino nord [illegible] assicurati per convenzionamento primaria [redacted] locale a gestori comprovata capacità professionale/finanziaria. Telefonare 011.549.588 ore ufficio.

STELLA 011.447.4602 bar super zona San Paolo vecchia gestione cede ritiro attività € 230,00 giornaliere [redacted]

STELLA 011.447.6260 cartoleria zona [redacted] Livorno per 2 persone alto giro affari cede causa malattia.

VENDESI in Pragelato porticola posteggio con forno e rivendita generi alimentari [illegible] Tel. 0121.900.366.

ZONA Regio Parco pizzeria recentemente ristrutturata attrezzatura nuova dehors ottimo ingresso richiesta adeguata. Intercom 011.663.5440

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DELMI COSTRUZIONI SRL lavorazioni stradali sede operativa Avigliana cerca 5 operai specializzati muratori, carpentieri. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.934.8840. Astenersi non in possesso requisiti.

DIMEC SNC Rivoli cerca un operaio altamente presse stampi a passo fornitore. Tel. 011.958.3249.

CERCASI operatori/trice [redacted] automatici plurimandrini, esperienza documentata, disposto trasferirsi Riviera Ponente. Telematica, 0182.580.001.

[redacted] INDUSTRIE SPA cerca operaio [redacted] specializzato addetto [illegible] [redacted] spianatura e taglio [redacted] 011.358.0866 - 335.658.[illegible]

PASTIFICIO PAMBA [illegible] ricerca addetti [illegible] donne età compresa tra 22 e 40 anni [illegible] su tre turni [illegible] 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GRUPPO [illegible] cerca per [illegible] qualificato max 40 anni [illegible] curriculum a Publikompass 5031 - 10100 Torino.

SOTTO LA MOLE [redacted] cerca lavapiatti [illegible] cuoca [redacted] Ambosessi. Tel. 339.800.8219

IMPIEGATI

ASSICURAZIONI TORINO SRL agenzia assicurazioni cerca impiegata/o con esperienza Rc auto e R.E. in sostituzione di maternità. Inviare curriculum al fax 011.227.2625.

CERCASI esperto/a contabile per [redacted] gestione (massimo 20 ore settimanali) con società di elaborazione dati. Inviare curriculum Kontiki Sas fax 011.546.482.

DIPLOMATA/O conoscenza word excel buona scrittura e buone dialettica presso studio commercialista Nuzzo Giuseppe per primo impiego. Tel. 011.817.0899, e-mail info@studionuzzo.it

DITTA [redacted] ricerca ragioniere/a minimo 10 anni di esperienza, zona Orbassano. Tel 347.049.9032

IMPIEGATA/O contabile 30/35 anni autonoma/o contabilità ordinaria, semplificata, prima nota ed iva, redazione bilanci studio commercialista Nuzzo Giuseppe [illegible] esperienza [illegible] Tel. 011.817.0899 e-mail [illegible]

PASTIFICIO PAMBA [illegible] ricerca 3 segretarie [illegible] età compresa tra 22 e 40 anni [illegible] Scrivere Publikompass 5031 - 10100 Torino

RESPONSABILE [illegible] esperienza [illegible] lingua inglese [illegible] 348.310.3237

TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE SRL operante nel settore impiantistico termotecnico cerca ragioniere/a con provata esperienza gestione [illegible] settore amministrativo. Inviare curriculum [illegible] fax 011.424.2086 oppure e-mail [illegible]

TECNICI

AZIENDA progettazione industriale cerca neodiplomati/e istituto tecnico, [redacted] [redacted] al lavoro di progettazione. Telefonare 011.610.930 Inova Design srl Torino

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Torino Ovest cerca tecnico stampaggio materie plastiche con provata esperienza [redacted] settore. Disponibile al lavoro su tre turni. Ambosessi. Inviare curriculum al [redacted] 011.962.9251 Minimold [redacted]

DELMI COSTRUZIONI SRL edilizia stradale sede operativa Bassa Valle Susa cerca n. 2 geometri ambosessi con esperienza contabilità, gestione organizzazione cantieri. Telefonare ore [redacted] 011.934.8840 signora Sonia.

[redacted] esperto Unigraphics, (Pre-engineer e Case), ambosessi, [redacted] Automotive srl [illegible] Settimo ricerca. Tel. 348.310.3237

PROJECT manager ambosessi esperto in engineering e Product manager esperto in lavorazione meccanica con conoscenza perfetta lingua inglese. [redacted] Automotive srl [illegible] Settimo [redacted] 348.310.3237

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] domestica pratica [illegible] max 32 anni [illegible] [redacted] Lavorate [illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA torinese ricerca selezioni per ampliamento proprio organico, mansioni operative Ambosessi. S.M. Tel. 011.818.0034.

BYTEL azienda [redacted] finanziario-bancaria ricerca per nuova struttura in Torino, telefoniste ambosessi anche part-time. Inquadramento di legge. Possibilità di crescita professionale. Tel. 011.415.7194.

CERCASI per attività di montaggio ed [illegible] persone serie disponibili dal martedì al sabato tra le 5,30 e le 10. Compenso € 250,00 mensili più Smart personalizzato aziendale che potrà diventare di proprietà del collaboratore. Telefonare in Cooperativa Telematica Industriale [illegible] Tel. ore ufficio 011.[redacted]

[redacted] 2001 Società leader settore turismo seleziona ambosessi per attività commerciale da svolgere nel week-end in fiere e manifestazioni. Offresi lavoro continuativo, inquadramento di legge e fisso mensile. Telefonare per appuntamento lunedì 3 novembre 2003 al n. 011.273.4824.

ALBA SRL ricerca ragioniere/contabile part time, ambosessi, conoscenza programma Spring. Telefonare solo pomeriggio. 011.[redacted]

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini no costi. ISAF 011.397.0041.

AGENTI E [redacted]

AGENZIA DEL CORSO (climatizzazione) ricerca personale come venditore / venditrice diretti per le province di Savona e Imperia. Contattare Veronica Tel. 800.940.973.

[redacted] CONTROLLO cerca collaboratori/trici per area produttiva. Ottime condizioni provvigionali. Tel. 011.771.0041 ore ufficio.

AZIENDA operante nel settore Information Technology ricerca personale commerciale. Ambosessi telefonare a One Communication [redacted].

AZIENDA Securit Ca' Torino, seleziona personale con predisposizione alla vendita. Si richiede età 25 / 50 anni. Si offre minimo garantito inquadramento, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento [redacted]

CERCASI per Torino / Piemonte agenti ambosessi per vendita frese, inserti metallo duro, primaria casa tedesca, "Fette / Boehlerit" e utensileria varia. Gradita conoscenza meccanica o introduzione industrie. Fisso più provvigioni. Telefonare a: Sirten 011.750.[redacted] Scrivere: Corso Tassoni 21 - Torino

CERCASI venditrice/venditore pubblicità editoriale [redacted] fisso, rimborso spese, provvigioni. Zona provincia Torino. GAG Marketing 011.800.7570

FINDOCASA SPA oltre 100 [redacted] in Italia, per prossime aperture e potenziamento uffici operativi in Torino ricerca funzionari commerciali diplomati da inserire nel proprio organico. [redacted] carriera. [redacted] sessi inviare curriculum 0182.983.191 - e telefonare 0182.58.521.

GENIALIS IMMOBILIARE ricerca giovani ambosessi dinamici automuniti max 30 anni, per ufficio corso Re Umberto ottima retribuzione [redacted] 011.503 [illegible]

GROSSFORM [redacted] GROUP S.r.l. Leinì ricerca agenti (monomandatari) per [illegible] Piemonte con [illegible] settore [illegible] curriculum [illegible] 011.997.4327

SOCIETA' immobiliare di primaria importanza [illegible] ambosessi agenti immobiliari [illegible] richiesta [redacted] sul affidabilità. Remai Torino 011.43.[illegible]

PRESTAZIONI CONSULENZE

ROSANI TECNOLOGIE E SERVIZI SRL - Torino cerca architetto neo-abilitato esperienza operatore/trice CAD. Ambosessi faxare curriculum 011.546.584.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosessi con esperienza e qualifica di assistente alla poltrona in odontoiatria, buona retribuzione e crescita professionale. Pregasi telefonare al n.: 011 548.808 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30

4

IMPIEGATI

DIPLOMATA, quarto ottimo inglese e applicativi Office, capacità organizzative e di problem solving, pluriennale esperienza gestione di persone e relazioni esterne, offresi in qualità di assistente di direzione generale. [redacted] 339.443.0821.

RESPONSABILE di magazzino 43enne, gestione personale, ordini, acquisti, logistica e trasporti sistema informatico Sis-Unix, offresi Tel. 333.617.7819.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA rumena 27enne cerca lavoro ad ore o lungo orario. [redacted] massima serietà'. Tel. 320.214.1798

5

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA corso Agnelli soggiorno angolo cottura camera bagno balcone termoautonomo € 90.000,00. Tel. 011.612.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA corso Einaudi adiacente in palazzina liberty [redacted] esterno signorilmente ingresso padronale privato, terrazze interne, soffitti altezza metri 10, saloni bow-window mq 300 circa finemente ristrutturati [redacted] 300 circa da ristrutturare € 800.000,00. Tel. 011 [redacted] www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA Crocetta via Lamarmora con passo carraio privato in stabile con portineria fabbricato indipendente 4 lati mq 300 più 300 ampio giardino. Tel. 011.612.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA [redacted] piazza Carducci ingresso soggiorno cucinino 2 ampie camere bagno balconi € 105.000,00 più box Tel. 011.612.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. [redacted] CASA via della Rocca [redacted] zona cottura, camera, bagno, [redacted] termoautonomo. € 115.000,00. Tel. 011.612.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. CARAFFOTTI vende villa indipendente corso Chieri salone cucina 4 [redacted] 3 servizi giardino box. Tel 011.660.901

A. CORSO FERRUCCI (adiacenze) ottimo [redacted] in casa d'epoca [redacted] cucina, ingresso, bagno, possibilità di fare mutuo. Elebi 011.352.017.

B. CORSO [redacted] (centro) molto signorile, luminosissimo piano alto, doppio salone tre camere, cameretta, cucina, due servizi 250 mq, valendo [illegible] box. Elebi 011.355.587

B. [redacted] 011.562.7585 Cenisia / via Bussoleno, in palazzina signorile alloggi piccoli, minimo contanti più mutuo

A. [redacted] 011.562.7585 corso Chieri posizione panoramica villa prestigiosa di 300 mq più 170 mq interrati

A. [redacted] 011.562.7585 corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli ultimo piano con mansarda.

B. LUNGO PO ANTONELLI stabile in costruzione signorile ultimi 3 appartamenti soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 185, bilocali di 50 mq, box. Sotocasabella 011.566.080.

[redacted] DEI CAPPUCCINI (adiacente) occasione unica, intero piano in villa con ampio terrazzo, vista incantevole, trattative riservate. Elebi 011.355.587.

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] Largo Militello in complesso "Orso Maggiore", panoramico (mq 105 circa) soggiorno [redacted] cucina biservizi box

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] pressi piazza Santa Rita salone abitabile, 2 camere tinello cucinino bagno balconi teleriscaldamento ascensore.

A. [redacted] 011.562.9801 via Servais e villa quadrifamiliare in costruzione prestigiosa signorili alloggi di salone 3 camere cucina biservizi box doppio con giardino e porticato in uso esclusivo e mansarda con terrazzo.

ADIACENTE corso Belgio livelli signorile salone 2 camere cucina biservizi valendo box € 212.000,00. Eurocase 011.580.8023.

ADIACENTE corso Lecce (via Fabrizi) libero all'alto ultimo piano con ascensore, finemente ristrutturato, alloggio di ingresso living su soggiorno, due camere, cucina abitabile bagno lavanderia, cantina. Tecno Mare 011.437[redacted]

ADIACENTE corso Matteotti signorile appartamento signorile 180 mq 3° piano palazzo epoca, prestigioso. [redacted] 011.[redacted].2862.

ADIACENTE corso Matteotti libero, signorile, casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.8023.

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina, libero, salone, studio, 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo. Eurocase [redacted]

[redacted] piazza Castello bellissimo appartamento libero mq 127 [redacted] palazzo epoca ristrutturato signorile Tel. [redacted].2982

ADIACENTE piazza Omero signorile soggiorno camera cucina biservizi posto auto coperto, cantina, [redacted] Eurocase 011.580.8023

ADIACENTE piazza Villari mq 210 vista [redacted] ristrutturato comodi [illegible] termoautonomo box Tel. 011.612.4144.

ADIACENZE corso Principe Oddone, piano alto, luminoso, libero soggiorno 2 camere cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.580.8023

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi in costruzione con terrazzini, elegante palazzo epoca, ascensore, portineria. Simoncini 011.543.870 - 338.435.8683

APPARTAMENTO corso Umbria stabile d'epoca signorile salone 2 camere, cucina, biservizi valendo box. Eurocase 011.580.8023.

APPARTAMENTO nuovo zona parco Ruffini salone, due camere, cucina biservizi, mansarda box. € 310.000,00. Tel. 348.596.5317

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.461.2869.

ATTICI prestigio e finiture nella vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel 011.566.9411 - 347.461.2869

BARRIERA DI MILANO (via Cherubini) libero, piano alto, ingresso, 3 camere, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.580.8023.

BERTELLI 011.566.3382 A (corso Matteotti - via Donati) in casa d'epoca signorile appartamento mq 220 ottimamente rifinito. Posto auto. Portineria € 730.000,00 Trattative riservate. Eventuali permute

BERTELLI 011.566.3382 (corso Tassoni) signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi portineria € 290.000,00.

BERTELLI 011.566.3382 (Parella via Pacchiotti) in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi parzialmente ristrutturato tavernetta collegata lavanderia € 263.000,00

BERTELLI 011.566.3382 (Santa Rita - corso Sebastopoli) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 118.000,00.

BERTELLI 011.566.3382 (via Filadelfia via Tunisi) appartamento di mq 130 parzialmente da ristrutturare. Posto auto.

BERTELLI [redacted] (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano biingressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Box. € 389.000,00. Portineria

BERTELLI 011.566.3382 (Vinzaglio) appartamento signorile ultimo piano su 2 livelli mq 135 più piano mansardato mq 110 Box auto. Portineria.

BERTELLI 011.566.3382 (Vittorio via Bergera) signorile piano alto salone doppio due camere, cucina doppi servizi box portineria.

BERTELLI 011.566.3382 (Vittorio - via Monte Asolone) signorile luminoso biingressi salone 2 camere cucina biservizi portineria.

BINAR adiacenze piazza Statuto panoramico splendida vista biservizi salone 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel 011.43.561.

BINAR [redacted] Grosseto fronte Parco Sempione ingresso camera tinello cucinino cortile [illegible] € 73.000,00 [illegible]. Tel. 011.43.561

BINAR fronte parco [illegible] splendido ultimo salone 3 [redacted] cucina biservizi aria condizionata 2 ampi terrazzi box, mq 175. Tel. 011.43.561.

BINAR via Tripoli [illegible] panoramico ingresso salone 2 camere [illegible] Tel. 011.43.561

[redacted] Ventimiglia Orso Maggiore prestigioso panoramico attico 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel 011.43.561

CENTRO STORICO

(Sant'Agostino) luminosissimo appartamento ultimo piano su 2 livelli mq 130, perfettamente ristrutturato [redacted] [illegible] € 610.000,00. Avip 011.[redacted]

CENTRO via Don Minzoni in elegante palazzo anni 30. luminoso alloggio angolare mq 105, piano 4°. Investitalia 011.518.4366.

CHIUSANO & C. 2 lungo Re Umberto in stabile signorile appartamento panoramico su [illegible] composto da doppi ingressi, salone, pranzo, studio, 3 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, cantina, ampio [illegible] Tel 011.[illegible]

CHIUSANO & C. Il Crocetta, ultimo piano con terrazza in stabile signorile composto da: ingresso, salone con [redacted] pranzo, 3 camere, [redacted] doppi servizi terrazza mq 40 circa, cantina. Tel 011.[redacted]

[redacted] & C. [redacted] via [illegible] ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 011.566.2868

[redacted] & C. corso [redacted] Umberto / via Borelli, luminoso, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, solaio box. Tel. 011[redacted]

CHIUSANO & C. Palazzo Priotti ingresso soggiorno, 3 [redacted] cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina [redacted] e posto auto. Tel. 011.566.2868.

CHIUSANO & C. piazza Statuto adiacenze in elegante casa d'epoca, completamente ristrutturato appartamenti di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 / 2 camere servizi. Liberi e occupati. Tel. 011.566.2868.

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto in casa d'epoca, prestigioso appartamento con terrazzo interno [illegible] mq 330 circa. Due posti auto. Trattative riservate. Tel. 011.566.2868.

[redacted] & C. piazza Vittorio Veneto, palazzina d'epoca, appartamento ristrutturato di: ingresso living, soggiorno, camera, cucina, servizi. Tel. 011.566.[redacted]

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto, prestigiosa casa d'epoca, panoramicissimo, ristrutturato, ampio ingresso, salone, 3 camere, cucina, biservizi, cantina. Posto auto. [redacted]

CHIUSANO & C. Precollina, appartamento in palazzina signorile composto da: ingresso, ampio [redacted] 2 camere cameretta, cucina, doppi servizi, cantina, box auto. Doppio esposizione. Tel. 011.566.2868

[redacted] & C. pressi via Guido Reni, signorile, panoramico, ingresso salone, 2 camere, cucina, biservizi, con mansarda abitabile di mq 120 circa. 2 box auto. Tel. 011.566.2868

CHIUSANO & C. villa Caveta [illegible] composta da due unità indipendenti con [illegible] ampio giardino [illegible] garage. Tel 011.566.2868

COLLE DELLA MADDALENA posizione panoramica villa moderna bifamiliare costituita di circa 600 mq suddivisibili con ampio giardino ed autorimessa Gabetti Crimea 011.660.4740

COLLINA contesto prestigioso ampio appartamento in villa quadrifamiliare giardino privato, parco condominiale, portineria [illegible] 011.[illegible]

COLLINARE Superga elegante villa d'epoca mq 300 con ampio giardino piscina, [illegible] panoramica su Torino. Trattative [illegible] 011.516.4366

CORSO BELGIO appartamento di recente costruzione piano alto salone doppio cucina 3 camere 2 bagni box auto. Gabetti 011.838.118

CORSO BRAMANTE adiacenze libero elegante soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi piano 4° recente. Signorini 011.434.2377

CORSO BRAMANTE alloggio di mq 150 4 camere cucina doppi servizi, cantina, ristrutturato, permuta. Cogest Immobiliare 011.667.7226 - 339.736.[illegible]

CORSO MATTEOTTI signorile splendido palazzo salone 3 camere cucina biservizi [illegible] Trattative riservate. Fino 011.506.[illegible]

CORSO MONCALIERI e piazza Zara [illegible] vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 65.000,00. Telefonare allo 011.340.2811

CORSO MONTECUCCO (Vittorio) signorile biingressi salone 3 camere camera servizio, cucina, 2 bagni. San Carlo 011.342.782

CORSO [redacted] ristrutturato ingresso 3 camere cucina [redacted] servizi - www.roccaimmobili.it Rocca immobili [redacted]

CORSO RE UMBERTO signorilissimo [illegible] studio 4 camere cucina tripli servizi box Tel 011.612.3444

CORSO SAN [redacted] vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo. Antonelliana. Tel 011.566.9411 - 347.451.2869

CORSO STATI UNITI pressi corso Duca degli Abruzzi, in elegante palazzo d'epoca, luminoso alloggio / ufficio mq 320, piano 2°. Investitalia 011.518.4366.

[redacted] luminoso e panoramico appartamento di mq 180 in condominio moderno. Libero. 338.902.2461 - 011.[illegible]0300

CORSO TURATI stabile signorile custodito salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ingressi. Di Salvatore 011.561.7160 - 011.569.3487

CORSO UNIONE [redacted] prestigioso libero salone 4 camere cucina biservizi doppi ingressi recente. Signorini 011.434.2377.

CORSO [redacted] / corso d'Azeglio grande totalmente ristrutturato 4 vani [illegible] grande terrazza [illegible] Finci 011.[illegible]

CROCETTA corso Galileo Ferraris pressi libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150. Box auto. Finci 011.506.661.

ELIO CODONI 011.660.2804 Crimea, salone doppio, 3 camere cameretta, cucina, servizi, mq 190, box.

ELIO CODONI 011.660.2804 corso Francia 132, piano alto, doppi ingressi, salone, 3 camere cameretta, cucina, servizi

EUROPIS 011.581.8777 corso Ferrucci piazza Adriano nuove costruzioni luminose, salone due camere cucina biservizi, box.

EUROPIS 011.581.8777 corso Potenza 143 - 4° piano no ascensore salone, 2 camere tinello cucinino biservizi

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 libero corso Tassoni / via Nicola Fabrizi 3 camere cucina abitabile bagno € 156.000,00.

[redacted] centrale signorile [illegible] portineria piano alto mq [redacted] € 315[redacted] valendo box ampio balcone [illegible]

FAILLA 011.437.2386 Cit Turin libero elegante riscaldamento autonomo salone 2 camere cucina doppi servizi

FAILLA [redacted] libero [illegible] (corso Peschiera) [redacted] casa [redacted] 2 camere cucina servizi € 148.000,00

FRANCESE [redacted] centralissimo pressi piazza San Carlo esclusivo appartamento [redacted] ristrutturare 210 mq oltre a terrazzo panoramico di 120 mq palazzo signorile portineria possibilità posto auto Tel 011.517.0021.

FRANCESE [redacted] corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino in lussuoso [redacted] con portineria appartamento panoramico di 270 mq doppi ingressi, grande salone, 4 camere, cucina, biservizi box doppio. Tel 011.517.0021

[redacted] [redacted] via Roma prestigioso attico perfettamente ristrutturato: 380 mq su due livelli oltre a 120 mq di terrazzi composto da salone, cucina, 4 camere, 4 bagni. Trattative riservate Tel 011.517.0021

GABETTI SPA via Avigliana palazzina del 2002 appartamento signorile di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 011.433.2566.

GABETTI SPA via Nicola Fabrizi in stabile recente ingresso 3 camere cucina servizio ripostiglio box. Agenzia [redacted] 011.796.[illegible]

GL IMMOBILIARE 011.749.0812 via Pesti in classe nuovi appartamenti [illegible] mq 120 con ampi balconi.

LARGO RE UMBERTO prestigioso salone pranzo 3 camere cucina biservizi posto auto. Quadro Immobiliare 011.538.800 335.649.3666.

LINGOTTO via [redacted] panoramico camera tinello servizi mq 48. Finci 011.506.661

LUCIANA VOLA 011.436.1385 Precollina vista unica elegante appartamento su due livelli mq 260. Grande terrazzo parco condominiale. Piscina.

LUCIANA VOLA 011.436.1566 Precollina corso Fiume villa prestigiosa mq 400 valendo divisibile inserita in ampio parco.

LUCIANA VOLA 011.436.1566 via Ventimiglia in complesso residenziale elegante biingressi salone studio 3 camere cucina tripli servizi box

LUNGO PO ANTONELLI libero prestigioso salone studio pranzo 4 camere cucina 3 servizi box. Signorini 011.434.2377.

MIRAFIORI via Plezzaro ingresso, living su soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina. Ristrutturato € 106.000,00. Gabetti 011.618.9870

PARELLA via Lessona in palazzina due alloggi di mq 140 caduno con giardino privato, valendo box. Costruzione nuova, mai abitati. € 100.000,00 più mutuo. Sig. Orlando 335.661.2547.

PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno soppalco con splendida terrazza posto auto. IPI 011.006.2832.

PIAZZA CASTELLO [illegible] prestigioso appartamento su 2 livelli mq 160 con posto auto e box. Trattative riservate. Studiocasa 011.517.3647

PIAZZA NIZZA ultimo alloggio mq 110 in nuova costruzione signorile piano alto termoautonomo valendo box [illegible] 011.569.3263

PIAZZA SOFIA in stabile anni 60 vendesi mq [illegible] appartamento ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno € 153.000,00. Gabetti 011.242.7337

PRECOLLINA adiacenze viale Thovez villino indipendente mq 240. Piedi tutto e giardino. Professionecasa 011.819.2200

[redacted] corso Moncalieri, attico [illegible] da ristrutturare mq 110 più terrazzi, mq 26 [illegible] panoramico. Investitalia 011.518.4366

PRECOLLINA Crimea signorile luminosa villa d'epoca mq 230 su tre piani con giardino. Tel. 011.612.3444.

PRECOLLINA in prestigiosa residenza d'epoca Mirafiorimi panoramicissimi appartamenti su due piani da mq 210 a 366 giardino terrazzi. Tel 011.612.3444

PRECOLLINA palazzina d'epoca signorile salone studio 2 camere cucina servizi posto auto. Eurocase 011.580.8023

PRECOLLINA rustico sviluppato in nuova tuttora da ultimare mq 380 circa con terrazze panoramiche. Off 011.305.038

SAN PAOLO via Lancia alloggi nuova costruzione palazzina signorile consegna fine 2003 vendita / permuta. Emo 011.667.4629.

SANTA RITA casa signorile vendesi libera ingresso, due camere, tinello, cucinino bagno. M.Case sas 011.308.3030.

SANTA RITA libero mq 250 su due piani terrazzi prestigiose rifiniture casa del 1987 Signorini 011.434.2377

SANTA RITA piazza Montanaro vendesi alloggio salone doppio, due camere, cucina doppi servizi, possibilità di ulteriore cantina [illegible] collegata. M Case sas 011.308.3030

SASSI precollina salone, 2 camere, cucina, biservizi. Max Case 011.846.438 - 335.664.9914

VALSALICE villa indipendente mq 140 ampio garage soggiorno, giardino privato 1.200 mq ottima posizione valendo mutuo [redacted] Orlando 335.661.2547.

VIA BUONOS AIRES pressi corso Unione nuova costruzione, ingresso, soggiorno, camera, 2 bagni ripostiglio. Gabetti [redacted]

VIA [redacted] via Tripoli ampio signorile piano alto ascensore 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno. Decorse 011.319.3010.

VIA GUIDO RENI in stabile signorile con giardino ingresso salone cucina 3 camere biservizi, cantina. [redacted] Borgo Vecchio 011.309.8064 - 011.309.9975

VIA NICHELINO pressi Ospedale CTO al piano rialzato di ingresso 4 camere cucinotto bagno balconi € 115.000,00 Gabetti 011.660.0345.

VIA [redacted] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.461.2869.

VILLA bifamiliare mq 270 tavernetta, giardino 600 mq, 3 box, zona Borca € 580.000,00 Tel. 011.273.5361

ZONA [redacted] casa bifamiliare [illegible] per 3/5 mq 1075 possibilità sopraelevazione / ampliamento € 345.000,00 Tel 011.273.5361.

[redacted] PROVINCIA

A. ROLETTO (Pinerolo) villetta indipendente [redacted] mq 180, tutta piastrellata, box tavernetta, giardino. Simoncini 011.543.870 - 338.435.8683

[redacted] appartamenti 110 mq in palazzina prossima costruzione possibilità mansarde giardino box. Royalcase 011.956.1366

BALDISSERO in splendida posizione panoramica casetta indipendente su 4 lati giardino box € 300.000,00 San Carlo 011.542.782.

BARDONECCHIA (Le Gleise) borgo tipico di [redacted] appartamento finemente ristrutturato e arredato su due livelli mq 100. € 290.000,00. Bertelli 011.566.3382.

[redacted] nuove costruzioni, prenotiamo alloggi in piccole palazzine e porzioni di bifamiliari. Donna [redacted] 348.865.8151

BUTTIGLIERA ALTA La Fornola elegante villa nel verde tre livelli taverna box tripla. Tel. 337.201.798.

[redacted] villa [redacted] cucina 3 camere [illegible] giardino 1500 mq Royalcase 011.956.1366

CASTIGLIONE villa recente libera su sei salone cucina tre camere studio tre bagni taverna box doppio. Sondrello 011.[illegible]

COLLEGNO Borgata Paradiso recente costruzione, panoramico soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi balcone cantina box. Gabetti 011.405.3670.

GRUGLIASCO via Perotti elegante [redacted] più nel verde 100 mq secondo piano [illegible] [redacted] 337.201.798

ISOLABELLA [redacted] mq 1960 Edificio mq [redacted] ristrutturato € 95.000,00 [redacted] € 95.000,00 [redacted] 011.865.308

LEINI' vendesi [redacted] appartamenti minimali a [redacted] e ville quadrifamiliari LBA 011.[illegible]2041

LUCIANA VOLA [redacted] Fiano Irea, in splendido parco imponente villa mq 600 valendo divisibile casa custodi.

MATHI Reveti splendida villa 400 mq divisibile 10.000 mq di parco. [illegible] [redacted] 348.440.3495

MAPPANO DI CASELLE prenotasi [illegible] appartamenti [illegible] consegna 18 mesi. LBA 011.[illegible]2041

MONCALIERI impresa prenota direttamente appartamenti signorili in casetta di 3 piani. Personalizzabili. GL Immobiliare 011.741.0707.

MONCALIERI precollina Testona villa d'epoca da ristrutturare di 750 mq trasformabile. Ubique 335.796.0346 - 011.646.0303.

[redacted] stabile signorile di nuova costruzione ultimi appartamenti, pronta consegna. Varie metrature. [redacted] Immobiliare 011.749.0812.

MONCALIERI zona Fiscarda villa indipendente disposta su 3 piani con 1700 mq di giardino. Sipa 011.819.9494

[redacted] in [redacted] villa signorili personalizzabili. Ampia scelta materiali. Ottimo di pregio. GL Immobiliare 011.741.0707

PECETTO (Allason) villa indipendente mq 250 seminterrato mq 250 giardino mq 2500. Professionecasa 011.819.2200.

[redacted] splendida villa panoramica libera su 4 lati, mq 400, con 2000 mq di terreno e giardino. Studiocasa 011.517.3647.

RIVALTA nuova [redacted] villa salone cucina 3 camere 3 bagni mansarda. Interrato. Giardino. Royalcase 011.956.1366

RIVOLI Cascina Vica appartamento panoramico di soggiorno living 2 camere cucina bagno 2 posti auto termoautonomo Gabetti 011.956.8022.

RIVOLI collina in villaggio residenziale particolare villa signorile indipendente panoramicissima, ultime finiture vendesi. Verna 011.964.1302

SAN MAURO villa indipendente mq 135 giardino mq 1500 possibilità ampliamento € 415.000,00. Tel. 011.273.5361

SAN MAURO (zona Sambuy) villa ristrutturata [illegible] unifamiliare [illegible] mq 250 su due livelli [illegible] zona [illegible] mq [illegible] giardino [illegible] decorativi, garage. Tel 011.562.3631.

VILLAR via Roma centralissimo alloggio in nuova costruzione mai abitato 70 mq ottime rifiniture € 30.000,00 più mutuo. Massimo Lavagnini 335.837.3040 011.817.6808

VENARIA REALE

a nord di Torino (10 km da piazza Castello) tenuta settecentesca immersa nel verde in fase di completa ristrutturazione. Antica cascina frazionata in 12 unità abitative con giardino privato. Parco piscina. Luciano Vola 011.436.1385

VILLARBASSE comoda a servizi villa indipendente 3 ottime dimensioni possibilità di bifamiliare giardino portico e terrazza. Gabetti 011.956.8022

VILLARBASSE villa unico piano salone cucina 3 camere 2 bagni. Tavernetta. Box. Giardino. Royalcase 011.956.1366

VOLPIANO zona semicentrale nuova costruzione villa indipendente 3 lati su due livelli mansarda tavernetta box giardino Gabetti 011.800.5361

PIEMONTE

[redacted] in costruzione villetta a schiera con tavernetta garage e giardino privato. GL Immobiliare 011.749.0812

VALLE D'AOSTA

BRUSSON frazione Col di Joux Village [illegible] splendido [illegible] vista [illegible] costruttore vende da € 70.000,00 www.[illegible] telefono [illegible]

CHAMPOLUC paradiso del Monterosa panoramico cottage [illegible] mansarda terrazzata [illegible] Euro 73.000,00 [illegible] mutuo convenzionato Tel 030.814.0277

LIGURIA

ALASSIO, con accesso privato alla spiaggia di fronte all'isola della Gallinara proponiamo appartamenti con terrazzo di circa 60 mq, box, vista mare. Unica opportunità. Consegna dicembre [redacted] Esclusiva Portofino Real Estate. Tel 02.8801.[redacted]

BORDIGHERA adiacenze via Romana villa epoca vista mare mq 280 garage giardino. Quadro Immobiliare 011.538.800 335.649.3666.

[redacted] in posizione panoramica, a circa 1 km dal mare, splendidi appartamenti in costruzione, box, spazi esterni, a totale vista mare. Consegna dicembre 2004. Prezzi a partire da € [redacted]. Esclusiva Portofino Real Estate. tel 02.8801.1005

BORGHETTO SANTO SPIRITO a [redacted] 30 mt dal mare [redacted] ristrutturato Tel. 0182.941.051

[redacted] SANTO [redacted] comodo al mare ampio monolocale ristrutturato soleggiato. Tel 0182.941.051

BORGHETTO SANTO SPIRITO 3 [redacted] mare comodo servizi caratteristica casetta indipendente: ampio soggiorno angolo cottura, camera, bagno, balconcino. Ristrutturata. Solo € 95.000,00. Affiliato Fondocasa Borghetto 0182.940.006.

BUSSANA mare (Sanremo) immersi nel verde fronte mare appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardino. Tel. 011.340.29 (11) - 0184.43.080.

CERIALE opportunità da non perdere! Alloggio con: ingresso soggiorno cottura camera bagno [redacted]. Box. Solo € 114.000,00 Affiliato Fondocasa [redacted] tel 0182.931.516

CERIALE ottimo investimento a soli € 103.300,00 cucina camera bagno ampio balcone vista mare. Ristrutturato. Tel 0182.[illegible]

DIANO Castello 1,5 km da Diano Marina, centro storico in palazzo patrizio, bellissimo ed ampio bilocale in fase di totale ristrutturazione con particolare cura del dettaglio. Balcone vista mare, termoautonomo € 170.000,00 Tel 0183.496.090 - www.[illegible].it

[redacted] Castello, 1,5 km da [redacted] Marina, centro storico in palazzo patrizio, bellissimo ed ampio bilocale in fase di totale ristrutturazione con particolare cura del dettaglio. Balcone vista mare, termoautonomo. €170.000,00 [redacted] 0183.496.090 www.[illegible].it

[redacted] vicino mare. Nuovi [redacted] con [redacted] cantina. Ottime [redacted] Affiliato Fondocasa [redacted] Marina tel 0183.483.251

IMPERIA Arenco metri 300 mare [redacted] villa, mq 135, dependance mq [illegible], splendida vista mare, mq 700 terreno € 298.000,00 [redacted] 329.324.7575

OSPEDALETTI nel complesso residenziale [illegible] vendita direttamente prestigioso appartamento [illegible] vista [illegible] [redacted] giardino. Per informazioni tel 011.566.8311 www.rosazza.it

PIETRA LIGURE [redacted] residenziale nuovo appartamenti con stupenda vista mare. Giardini, balconate garage. Affiliato Fondocasa Pietra Ligure tel 019.615.951

SANTA [redacted] [redacted], splendida villa monofamiliare su tre livelli, mq 460, giardini terrazze. Campioni vista mare [illegible]. Giacomazzi 010.452.471.

[redacted] [redacted] centralissimo [redacted] terrazza, buoni consegna. Affiliato Fondocasa Spotorno tel. 019.741.5062

[redacted] In Lavagna (Ge) pagina [redacted] [redacted] vicinissimo mare, posi box doppio e cantina. Tel 019 [redacted]

ITALIA

ASPETTARE perché?? [redacted] proprio bordo mare Sardegna villa bifamiliare immersa pineta [redacted] 18.000,00 contanti. Euro 400,00 mutuo convenzionato Tel 030.210.[illegible]

SARDEGNA Immobiliare Porto Cervo Domus di [redacted] stupenda villetta [illegible] edificabili. Da € 380.000,00 Tel. 0789.754.300

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza [redacted] appartamenti € 85.000,00 resa netta [illegible] ultime opportunità a questi prezzi

A. JUAN LES PINS splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta bagno bella terrazza, parking 300 mt mare € 190.000[redacted] 800.777.510.

A. NIZZA magnifico bilocale in prestigioso condominio residenziale, in zona tranquilla con piscina, 300 mt mare ottimo investimento, con [redacted] € 115.000,00 ISIT 800.777.510.

B. NIZZA Mont Boron, signorile appartamento in prestigiosa villa d'epoca, 200 mq con grande terrazzo e giardino privato, vista mare panoramicissima, piscina garage. Trattative riservate. ISIT 800.777.510 www.isit-immo.it

A. [redacted] ultima occasione [redacted] con balcone [illegible] [illegible] € 49.000,00 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

[redacted] CASA [redacted] Mentone vicino mare [redacted] bilocale terrazza vivibile € 120.000,00 garage e cantina compresi

AREA CASA 0182.555.827 Nizza vicino mare nuovi grandi bilocali ampia terrazza € 115.000,00 cantina compresa. Affare!

AREA [redacted] Villeneuve-Loubet, a due passi dalla [redacted] stupendi appartamenti da € 80.000[redacted] Affare!

INTERIMM Nizza "Nice Etoile" 300 mt [redacted] in rifinitissimo nuovo immobile, [redacted] investimento, monolocale € 87.000 [redacted] bilocale € 158.000,00. [redacted] 011.646.792 - 336.260.081 - www.int-immo.com

[redacted] Nizza zona porto [redacted] terrazzo, piano alto, vista su [redacted] € 68.000,00 Tel. 011.646.[redacted] 336.260.081 - www.int-immo.com

[redacted] centro! [redacted] appartamenti [redacted] in villa, Mini appartamenti con giardino a soli € 91.500,00! Inoltre! 348.642.942.

(continua)

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

MONTECARLO (Beausoleil), perfetti, ampio soggiorno, zona cottura due camere, bservizi, balconata, totale vista mare, box. Giacomuzzi 010.542.471.

MONTECARLO confine Beausoleil. A pochi metri dal Casinò. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare da € 91.710,00. Italgest 848.842.842.

VILLENEUVE-LOUBET Marina baie de Angesl Appartamenti pronti fronte mare da € 48.705,00. Affare unico! Italgest 848.842.842.

ESTERO

AFFARE! Hurgada, Mar Rosso, splendidi appartamenti sul [redacted], accesso diretto spiaggia € 23.000,00. Area Casa 0162.555.627.

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A. OK.CASA corso Agnelli negozio 2 vetrine mq 50 circa più [redacted] per metratura collegato internamente (2 vani e servizi) € 200.000,00. Tel. 011.[redacted].4619 - www.okcasaimmobiliare.it

[redacted] 011.819.2589 piazza Statuto angolo [redacted] Garibaldi signorile epoca ristrutturato ufficio mq 150 riscaldamento autonomo.

Gabetti **BORGARO** proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente, per complessivi 2300 mq, oltre uffici mq 500, predisposizione carroponte, ampia area esterna 3 accessi carrai, cabina elettrica. Filiale Torino tel 011.539.007.

[redacted] Torino [redacted] Sansovino mq 800 a [redacted] con mensole carro ponte, elegante palazzina uffici mq 600, comodo ingressi tangenziale. La Ginevra 011.447.5651.

[redacted] via Massari mq [redacted] impianti a norma libero / occupato. Bozzo Massenz 011.812.4144.

[redacted] Settimo Torinese in fine costruzione, varie metrature con mensole carro ponte, cortili recintati, a pochi metri da corso Giulio Cesare. La Ginevra 011.447.5651.

CENTRO [redacted] corso Stati Uniti [redacted] muri ex cinema mq 1000 circa. Imm. Borgo [redacted] 011.509.9004 - 011.509.9975.

CHIUSANO & C. centrale (via dei Mercanti) negozio prestigioso, composto da: locale esposizione, ampio retro / ufficio, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

COLLEGNO capannone industriale mq 5000 altezza 8 mt predisposizione carro ponte 6,5 tonnellate palazzina uffici su 2 piani mq 580, tettoie coperte mq 600, cabina elettrica. Filiale Torino [redacted]

[redacted] via Podgora nuovo locale commerciale mq 90 bagno, riscaldamento autonomo, plurivetrinato. GL Immobiliare 011.749.0812.

CORSO SVIZZERA 185 vendiamo libero locale ufficio esposizione 1500 mq 10 posti auto. IPI 011.008.2933.

FURBATTO 011.544.566 palazzina indipendente corso Novara plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini 1.550 mq da riqualificare integralmente.

GABETTI IMPRESA Alpignano capannone indipendente mq 850 altezza 5 - 7 metri uffici interni area scoperta posti auto privati. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Strada del Cascinotto capannone industriale recente costruzione mq 1000 altezza mt 7 possibilità uffici mq 200. Tel. 011.539.007.

[redacted] capannone possibilità uso [redacted] mq 600 [redacted] e accesso carraio indipendente, altezza max 6,40. Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

[redacted] vicinanze [redacted] d'Italia ufficio mq 430 nuova costruzione, open [redacted]. GL Immobiliare 011.741.0707.

MURI negozio via Ve[redacted] 10 - mq 47 [redacted] vizio interno. Reddit[redacted]. € 35.000,00. [redacted] Immobili 011.655.359.

PIAZZA STATUTO vendiamo negozio 5 vetrine magazzino sottostante di 600 [redacted] buon reddito. IPI 011.008.2933.

RONDISSONE uscita autostrada [redacted] pronta capannoni industriali da [redacted] 20.000 mq. GL Immobiliare 011.741.0707.

SEMICENTRALE in [redacted] recente [redacted] diamo muri negozio [redacted]% - [redacted] di [redacted]. Mec-Casa 011.540.439 - 335.684.9816.

NOVA [redacted] **SUD** km 1,5 da [redacted] tostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 600 con piazzale. Vendita € 328.000,00. Telefonare allo 011.340.28.

UFFICIO mq 250 stabile d'epoca [redacted] corso Re Umberto ingressi indipendenti sottostante [redacted]no mq 120 circa posti [redacted]. [redacted] riservate. Grimaldi [redacted]9935.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston [redacted] A piazza [redacted] e [redacted] dito prestigioso 195 / 335 mq. In importante palazzo con portineria. Doppi ascensori e posti auto. Inquilini referenziatissimi.

UNICA PER L'IMPRESA [redacted] 011.[redacted] palazzina uffici indipendente [redacted] 1300 mq di recente ristrutturazione zona Torino Sud pressi tangenziale.

[redacted] **L'IMPRESA** [redacted]ton & Aston 011.562.2525 Settimo fronte casello autostrada To-Ao, capannone commerciale di 6500 mq area esterna di 4000 mq.

[redacted] **PER** [redacted] Cassa, capannone mq 5000 circa uffici mq 850 circa, ampio piazzale, possibilità ampliamento. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA [redacted] Vica pressi corso Allamano ingresso tangenziale complesso di: uffici mq [redacted] circa, capannone mq 1200 circa, area manovra. Completo di impianti. [redacted] & C. [redacted].2858.

UNICA PER L'IMPRESA Rosta pressi statale del Moncenisio. Immobile commerciale su tre livelli, per un totale di mq 6000 circa. Chiusano & C. telefonare 011.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA Venaria: zona Stadio delle alpi, fronte strada principale unico ed irripetibile complesso industriale di mq complessivi 4230, di cui 850 di uffici e servizi, con possibilità di frazionamento. Ottimo e sicuro investimento immobiliare da reddito o per utilizzo diretto. Rif. 069. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

VIA LAGRANGE interno cortile vendesi struttura indipendente (ex chiesa evangelica), possibilità di realizzare uffici - loft - locale commerciale. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VIA PRINCIPE TOMMASO vendesi magazzino / laboratorio di mq 3[redacted] occupato. Reddito 6%. Tel. 011.340.2811.

VIA ROMOLI REISS impresa vende locali uso [redacted]ratorio[redacted], mq. [redacted] circa, finiture di pregio. [redacted]. 335.624.8182.

[redacted] **VELA 32** negozio 110 mq due vetrine, [redacted] riservate. [redacted] 335.[redacted] ore ufficio.

TERRENI

LEINI' vendesi lotti di terreno residenziali ed industriali con garanzia di progetto. LBA 011.998.2041.

[redacted] opportunità unica ampio [redacted] panoramico possibilità edificatorio uni / bifamiliare mq 350. Ubique 011.569.0303.

TERRENO industriale provincia Torino sud, lotti 40.000 - 20.000 - 10.000 fronte statale ottima visibilità. E-mail info@mediacontatti.it - tel. 335.711.2446.

6

TORINO CITTA'

[redacted] nostro [redacted] appartamento 80 / 100 mq anche da ristrutturare pagamenti per contanti. Gimar 011.43.591.

AMMINISTRATORE delegato società multi[redacted] cerca per trasferimento zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 150 - 200. Pagamento immediato. Bertelli 011.566.3580.

CENISIA San Paolo ricerchiamo per professionista ingresso salone 2 camere 2 bagni. Eventuale box auto. Pagamento immediato. Gabetti 011.433.0756.

IMMOBILIARE MATERA ricerca [redacted] selezionatissima clientela prestigiosi con terrazzo centro crocetta precollina. Tel. 011.591.729.

7

TORINO [redacted]

A.A. ARREDATI centralissimi bello stabile epoca anche mansardati vuoti stesso piano, mq [redacted] / [redacted]. Interacta 011.568.3529.

A.A. CASAFFITTI corso Duca degli Abruzzi vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Gran Madre elegantemente arredato soggiorno cucinino camera servizi ristrutturato adatto uso transitorio. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Buozzi signorile piacevolmente arredato soggiorno cucina camera servizi terrazzo adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI villa collinare nuova salone cucina 3 camere 2 servizi box giardino adatta foresteria. Tel. 011.593.901.

A. ADIACENTE Giardini [redacted] Regio Parco, [redacted] panoramico, salone 3 camere cucina [redacted] box. [redacted] 011.533.434.

A. COLLINA Valsalice, affittasi a referenziati, appartamento mq. 200, soleggiatissimo, no agenzie, € 1.600,00 + € 400 spese. Tel. 011.660.1808.

ATTICO Piazza Santa Rita vista e posizione prestigiose, salone bicamera, 2 camere, 1 mansarda, cucina vivibile, servizi, terrazzo mq 40 circa, libero dal 1 gennaio. Richiesta 800,00 euro. Volendo garage euro 90,00. Telefonare 011.999.0600 ore pasti, cellulare 338.619.9799.

[redacted] adiacenze piazza San Carlo ingresso salone con camino camera soggiorno cucina servizio arredato € 800,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] prestigioso nuovo saloncino 2 camere cucina sede da bagno [redacted] vasca idromassaggio tripli servizi splendidamente arredato. Tel. 011.43.[redacted].

[redacted]ri precollinare in villa vuoti o arredati ingresso salone 2 / 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 011.43.591.

CENTRALISSIMO palazzo [redacted] cale bene arredato, confortevole, uso foresteria, affittasi € 550,00. Alfa Pomba 011.534.561.

CORSI GALILEO [redacted] angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartame[redacted] mq 270. Qualità Immobiliare 011.538.600 - 335.648.3966.

[redacted] **PESCHIERA** [redacted], ristrutturato, camera, tinello, cucinino, bagno, referenziati. No [redacted]enzie. € 500. Tel. 339.226.1854.

[redacted] affitta attico via Giannone ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ampi terrazzi. Tel. 01[redacted].

TORINO PROVINCIA

[redacted] prestigioso appartamento in p[redacted] la palazzina composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, ampia mansarda, posto auto coperto triplo. Immobiliare Studio GB 011.967.8423.

COLLEGNO centro, arredato 2 camere soggiorno cucina bagno. Studio Caruso 011.405.0005 - 335.805.7971.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizie / mesi invernali riscaldati da € [redacted] mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.366.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Dante palazzina indipendente su 3 piani 550 mq circa, cortile coperto. Eurocase 011.580.6023.

ALTA rappresentanza ufficio mq 400 affrescato cablato condizionato, termoautonomo doppi ingressi. Bozzo Massenz tel. 011.812.4144.

AVIGLIANA comodo svincolo tangenziale ufficio nuova costruzione mq 150 - 300 ampio parcheggio affittasi. Verna 335.382.669.

[redacted] adiacenze [redacted] uso ufficio prestigioso ingresso 4 [redacted] biservizi mq 130. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Unione Sovietica [redacted] autostrada ufficio di 90 mq circa volendo capannone adiacente mq 700. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Barca in stabile nuovo affittiamo uffici e magazzino varie metrature possibilità posti auto. Tel. 011.43.591.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici varie superfici da 50 a 500 mq affittasi. Tel. 011.955.0265.

CAPANNONE Alpignano mq 1000 più palazzina uffici, ottima posizione, ampio cortile recintato. La Ginevra 011.447.5651.

[redacted] Torino strada del Francese mq 3000 con carri ponte montati, indipendente recintato, con palazzina uffici. La Ginevra 011.447.5651.

CAPANNONE Torino zona Barca di mq 3000 più uffici mq 500, ampio piazzale recintato. Comodissimo ingresso tangenziale. La Ginevra 011.447.5651.

[redacted] Torino [redacted] via Reiss Romoli mq 3000 a norme, più uffici servizi, per aziende di trasporti e logistica, con 12 piani di ribalta, ampio piazzale. Affittasi vendesi. La Ginevra 011.447.5651.

CENTRALISSIMO via Maria Vittoria / via Bogino, prestigioso ufficio mq 670 al piano nobile di un signorile palazzo d'epoca. Investitalia 011.518.4356

[redacted] palazzo vetro [redacted] dio monolocale mq. 30, arredato € 325,00. Alfa Pomba 011.534.561.

CORSO FERRUCCI / piazza Adriano nuova costruzione uffici varie metrature più negozio mq [redacted]. Eurofid 011.581.8777.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 25 affittiamo palazzina uffici 1400 mq su 3 [redacted]. IPI 011.008.2933.

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio 1° piano 980 mq, 18 vani, 9 servizi, condizionamento, 20 posti auto. Filiale Torino tel. 011.539.007.

NEGOZIO adiacente via Foscolo [redacted] 100 plurivetrinato prezzo interessante € 600,00 adatto ufficio / laboratorio. Stimocase 011.530.434.

NEGOZIO adiacente via Frejus mq 70 ottimo stato € 500.00 adatto ufficio / laboratorio. Stimocase 011.533.434.

NUOVO TRIBUNALE via Palmieri ufficio molto signorile ingresso 5 camere archivio servizi. € 1.000,00 mese. eventuali [redacted] sti auto. Furbatto 011.544.566

PI[redacted] strada [redacted], capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Tel. 0121.322.262.

PRESTIGIOSO palazzo uffici pressi piazza Rivoli ufficio mq. 296, 7 posti auto, open space, pavimenti sopraelevati, 4° piano, luminosissimo, condizionamento, ascensori, portineria, allarme. Libero subito. Tel. 011.771.0687.

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 165, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. Tel. 333.200.9509.

RIVOLI corso A[redacted] capannoni con impianti lotti 750 / 1000 / 1500 / 2000 mq uffici. Verna 335.382.669.

SCALENGHE S.S. n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Tel. 0121.322.262.

STRADA SAN [redacted] affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq 250 con cortile privato. [redacted]. 011.273.5361.

[redacted] nuova costruzione af[redacted] locali uso [redacted] 230 riscaldamento e condizionamento. Tel. 011.273.5351.

TROFARELL[redacted] centro negozio ottima posizione mq 65 ampie vetrine interrato mq 60 € 830,00 termoautonomo. [redacted] 011.643.084 - 349.120.7688.

UNICA PER L'IMPRESA [redacted]sello Torinese, due capannoni [redacted] mq 550 circa caduno, con uffici, cortile, ingressi carrai. Volendo abbinabili. Chiusano & C. 011.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 Centro piazza Solferino uffici da 200 / 300 / 700 mq con posti auto in prestigioso palazzo, [redacted] portineria, doppi ascensori affitto, eventuale vendita.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 capannone industriale Torino pressi tangenziale 850 mq con 200 mq uffici nuova costruzione. Completo di tutti gli impianti. Eventuale vendita.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 Venaria uffici prestigiosa di 1500 mq con [redacted] privato pressi tangenziale.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 A via Giordano Bruno immobile commerciale di 520 mq plurivetrinato in via di forte passaggio. Due passi carrai, perfetto per concessionaria o negozio di arredamento

UNICA PER [redacted]**MPRESA** Torino strada Settimo a 50 mt dal mobilificio [redacted], magazzino di mq 1800 più mq 100 di tettoia e servizi, adatto a deposito e corrieri, affittiamo a breve termine. Richiesta [redacted]. Rif. 662. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

VALENTINO in prestigioso ufficio condivisione 1 o 2 [redacted]. 011.667.7747.

VIA BOGINO 21 affittiamo palazzina [redacted] indipendente mq 950, 4 posti auto. IPI 011.008.2933.

VIA VELA 35 prestigioso ufficio di oltre [redacted] mq piano terra. Trattative riservate. Tel. 335.598.2287 ore ufficio.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino [redacted]vone, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00. Tel. 011.508.3030 - 335.132.5488.

8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità [redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo [redacted] Komarco 011.533.914.

A.A. BANCA primario istituto urge [redacted] bene vuoti parzialmente 80 / 200 mq comodo centro. Interacta 011.568.3579.

ALLOGGI varie metrature in zone signorili ricerchiamo per selezionata clientela. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

CONSIGLI IMMOBILIARI cerca per c[redacted] le top manager altissimo livello, villa in Collina - Precollina oppure Centro, Crocetta, Cimea, appartamento pregiatissimo mq 200 / 300. Indispensabile box. Budget no problem. Gradita collaborazione operatori imm[redacted]. Tel. 011.433.7330 - 335.705.9292.

RICERCHIAMO per professore universitario appartamento in stabile signorile budget € 400,00 / € 500[redacted]. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti [redacted] voltura. [redacted] Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AB[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti, Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1899 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e [redacted] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese, camere, Tv, servizi, balconi. Da novembre ad aprile € 28,50. Tel. 019.618.132

11

A. [redacted] insegnante [redacted] divorziata senza figli, conoscerebbe uomo max 48-enne elegante, istruito, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.508.9817.

A. ELENA intrigante, [redacted] 34enne, nubile, [redacted] sol fondo, [redacted] maturo, sportivo, libero, scopo matrimonio. [redacted]na Monti 011.508.9817.

A. LUCA ingegnere 51enne, vedovo, solo da anni, relazionerebbe con signora elegante, gioiosa, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.508.9817

A. [redacted] rampante avvocato 39enne celibe, interessante, [redacted] coetanea matura, seriamente intenzionata, scop[redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.508.9817.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 [redacted]quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 [redacted]quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento [redacted] francobolli numismatica. [redacted] valutazione. Via Tripoli 65

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BOLLETTINO delle VACANZE

-10
ALLE MALDIVE
E IN TUTTO
IL RESTO DEL MONDO

sconto 10 %
su tutti i viaggi
dei migliori Tour Operator
per quelsiasi data
di partenza e destinazione

E oltre 200 vacanze con sconti fino al 50%

vivere viaggiare

CISALPINA TOURS
viaggi da ricordare

Per informazioni: **tel. 899.909030, www.cisalpina.it, Televideo Rai pag. 687, Mediavideo pagg. 474-475-476**

[redacted]

[redacted]
•
[redacted]
VEICOLI [redacted]
OBBLIGO
DI PATENTE
CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

LA STAMPA
[redacted] 33 DOMENICA 2 NOVEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

SENZA PATENTE

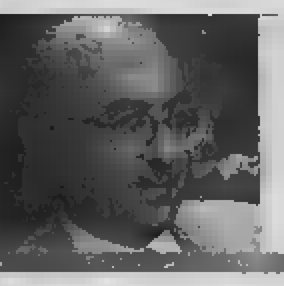
NOLEGGIO
•
VENDITA
VEICOLI SENZA
OBBLIGO
DI PATENTE
CAT S.p..A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

Caffè letterari

Per il ciclo dei «Caffè letterari», Ulli Gruber presenta il suo libro «I miei giorni a Baghdad», pubblicato [redacted]; all'incontro interviene il direttore de La Stampa Marcello Sorgi. Appuntamento al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, domani, alle [redacted] 15.

Il futuro [redacted] Lingotto

[redacted] rilancio del polo fieristico del Lingotto potrebbe passare attraverso un'alleanza strategica con la Fiera [redacted] Milano. Colloqui in questo senso vi sarebbero stati. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ne ha parlato l'altra sera durante [redacted] convegno sulle Olimpiadi del 2006.



Le «droghe furbe»

[redacted] Procura ha fatto acquisire in un magazzino di Milano 40 prodotti (acquistati all'estero) destinati agli Smart Shop, negozi che vendono [redacted] ad effetto stupefacente non vietate dalla legge. Sul fenomeno il pm Guariniello ha aperto un'inchiesta per violazione delle [redacted] sui farmaci.

PROVE DELLA CITTA' OLIMPICA NEL GIORNO DI OGNISSANTI: RESSA ALLE CASSE, I CLIENTI CHIEDONO DI REPLICARE L'INIZIATIVA ANCHE IN FUTURO

Il cardinale Severino Poletto ieri pomeriggio al cimitero Parco di Mirafiori, durante la messa per i defunti

Successo [redacted] la festa [redacted] supermercati aperti

Oggi si replica soltanto nei centri commerciali dell'hinterland
Tanta gente ai cimiteri di tutta la provincia per ricordare i defunti
Al mattino commemorazione al Monumentale di corso Novara

Tanta gente nei supermercati e nei centri commerciali della città: qualcuno sperava che l'apertura si protraesse oltre le 15

Emanuela Minucci

Il parcheggiatore abusivo davanti all'ingresso del Monumentale spiega: «Oggi è meglio qui che in piazza Castello». Il bambino davanti alla coda [redacted] delle casse di Auchan s'interroga gustando il lecca-lecca a forma di fantasmino: «Ma domani, mamma, è Natale?».

Scene [redacted] 1° novembre, sotto la Mole: o meglio, la prima festa [redacted] Ognissanti accompagnata dai negozi aperti (fino alle 15) della storia. Risultato della deroga firmata Tessore? Sono affollati come un tram nell'ora di punta, non soltanto cimiteri [redacted] chioschi [redacted] fiori, [redacted] anche super e ipermercati cittadini: tutti puntualmente presi d'assalto, con [redacted] liti per il parcheggio annesso. E pure qualche multa per i negozianti - pochi a dire la verità - che sono rimasti aperti anche nel pomeriggio.

Oggi, per chi fosse ancora rimasto sprovvisto della spesa, si replica: ma fuori dalla cinta daziaria (ad eccezione del Pam del Lingotto, che per contratto è aperto fino alle 22, domeniche comprese). Via libera alle Gru come per buona parte [redacted] grande distribuzione che costella l'hinterland. «Abbiamo raggiunto un accordo - ha spiegato ieri l'assessore Tessore - sabato restano in funzione fino alle [redacted] i supermercati cittadini [redacted] domenica (oggi per chi legge, ndr) via libera alla cintura».

Una cosa è certa. Il fuori programma dell'apertura straordinaria che tanti malumori ha sollevato, soprattutto fra i popolari, in giunta, è stato accolto con grande entusiasmo dai torinesi. Anzi, per molti di loro quella [redacted] apertura» (nata per dar modo anche a chi voleva rendere omaggio ai propri defunti di farlo nella stessa giornata) è [redacted]to criticato da qualche irriducibile dello shopping: «E' vero che anche i negozianti e i commessi devono poter [redacted] liberi in una giornata come questa - sbotta Carolina Rossini, 28 anni, operatrice finanziaria [redacted] coda da Auchan alle 11 di ieri [redacted] esistono anche i turni, e noi cittadini se l'orario fosse stato un po' più lungo non avremmo dovuto sopportare questa [redacted]ssa». A interrompere le sue lamentele si inserisce la commessa: «Guardi che noi, stasera, chiudiamo alle 21,30». N[redacted] piccolo giallo. «Ma come, il giornale diceva che c'era un'ordinanza...». Alla fine tutto [redacted] chiarito: «Auchan ha ottenuto dal Comune un permesso speciale perchè insieme [redacted] la festa di Ognissanti, in corso Giulio Cesare si festeggia pure la linea 4». Ecco allora spiegata la presenza di un mercatino aggiuntivo di fronte ad Auchan, e quella del complessino rock che ripropone una [redacted] casalinga, ma neanche troppo di pezzi dei Pink Floyd e dei Queen.

Dal frastuono allegro dei centri commerciali, alla mestizia della giornata dedicata al ricordo di chi non c'è più. Se già ieri nei principali cimiteri cittadini migliaia di persone, hanno affollato viali e camminamenti, oggi, [redacted] novembre, le visite [redacted]no ancor più intense. Alle 8,30 al Monumentale, il vicario episcopale don Giuseppe Trucco terrà [redacted] preghiera per tutti i defunti torinesi, alla presenza delle autorità. Alle 15,30, alla Gran Croce del Monumentale, Monsignor Poletto celebrerà [redacted] l'Eucarestia. L'appuntamento con il concerto [redacted]rale «Ricordar cantando» è previsto alle 16,30, al Monumentale. Il Sacrario del Martinetto oggi sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17; domani e il 4 novembre dalle 9 alle 12. Fino al 5 novembre l'orario di apertura dei cimiteri sarà dalle 8,30 alle 18, con ingresso fino alle 17,30. A partire dal giorno 6, invece, riprenderà l'orario invernale, cioè 8,30 - 16,30. Al Parco e al Monumentale, fino a oggi (compreso) sarà attivo un servizio di bus navetta con orario 8,30 - [redacted] (sospeso [redacted] caso di eccessiva affluenza). Per altre informazioni si può telefonare allo 011/4421001, con risposta automatica 24 ore su 24, oppure alla centrale operativa dei vigili: 011/4606060.

[redacted]

[redacted] DALLA PROMESSA DI UN POSTO DI [redacted]

Un gruppo di giovani ha partecipato a [redacted] corso finanziato dalla Regione Piemonte Alla fine [redacted] beffa: niente impiego Esposto in Procura

Maurizio Tropeano A [redacted] 35

LA SERATA [redacted] IN SCHERZETTO

L'ira [redacted] centinaia [redacted] ragazzi rimasti fuori dal Patio pur avendo pagato per partecipare E ieri la proprietà ha iniziato i rimborsi

Giacomo Bramardo A PAGINA 36

DUE TORINESI TRAVOLTI DALLE [redacted] IN LIGURIA

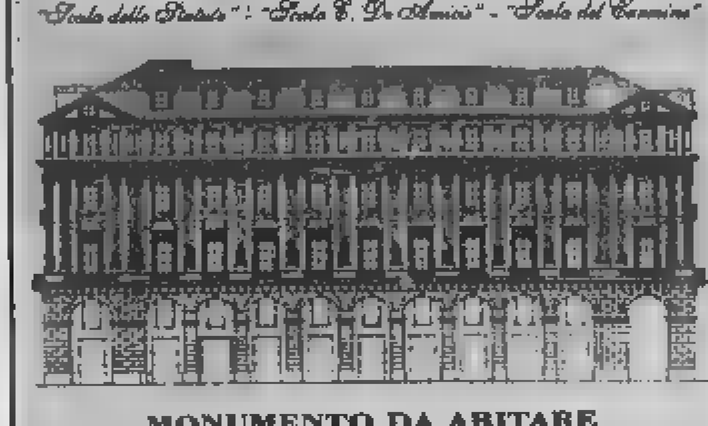
Stavano pescando al largo malgrado le condizioni del mare Un corpo recuperato l'altro uomo risulta ancora disperso

Servizio A PAGINA 37

BUONGIORNO TORINO IN 120 PAGINE

Da venerdì in edicola con «La Stampa» un prezioso volume di fotografie della città con [redacted] commento di Massimo Gramellini

Servizio in GIORNO E NOTTE

NELLA NUOVA [redacted] STATUTO PER TORINO OLIMPICA
PRESTIGIOSO RESTAURO
[redacted] ESCLUSIVE RESIDENZE, [redacted] E LOCALI COMMERCIALI
1864
PALAZZO PARAVIA
NATO PER I MINISTERI
"Scala dello Statuto" - "Scala E. De Amicis" - "Scala del Cammino"

MONUMENTO DA ABITARE
Ufficio Vendite in cantiere su prenotazione:
Tel. 011 4 366 898 - 335 7 031 071 - 335 68 [redacted]

Maxi-schermo per il sogno di Rolfo

Grazia Longo

LA pioggia. Se la augura a Valencia Roberto Rolfo, «cor[redacted] meglio sulla pista bagnata». Fanno invece gli scongiuri perché non ci sia qui a Pino Torinese, [redacted] centinaia [redacted] che si raduneranno davanti al maxi schermo nella piazza del municipio. I tifosi di Roby Rolfo - che a 23 anni oggi potrebbe aggiudicarsi il mondiale [redacted] motociclismo [redacted] - arriveranno da tutto il Nord Italia, Verona, Piacenza, Genova.

Esame decisivo per Roberto Rolfo

«Un centinaio [redacted] ragazzi lo ha raggiunto in Spagna - racconta Andrea Masino, 27 anni, figlio di Michele il proprietario della "Pizzeria del Pino", sede del fan club -, l'ultimo pullman è partito stamattina (ieri per chi legge). Ma noi [redacted] qui non saremo da meno, è vero con Poggiali ci sono 7 punti di distanza, [redacted] tutto è possibile e Roby merita di aggiudicarsi il titolo». Nella pizzeria i richiami al motociclista sono tantissimi, dalle foto inquadrate ai numerosi ritagli di giornale che raccontano le [redacted] imprese. «All'inizio [redacted] sol[redacted] cliente - prosegue Andrea - poi [redacted] diventati amici e io [redacted] padre ci siamo appassionati all[redacted] gare. Roby del resto è un ragazzo d'oro, simpatico e semplice».

Un buon amico per chi lo conosce bene, «l'orgoglio della nostra città» per chi come i ragazzini seduti [redacted] gradini del municipio lo segue sui giornali e alla televisione.

Avere un campione in casa non è certo una consuetudine diffusa e forse anche per questo il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari ha organizzato l'allestimento dello schermo gigante. «Noi - spiega Marco, l'amico-consigliere di Roberto Rolfo - avevamo chiesto di poter sistemare un maxi video in una palestra comunale, ma il sindaco è stato ancora più generoso e [redacted] promosso l'iniziativa in piazza».

L'appuntamento è per mezzogiorno, [redacted]rà solo la[redacted]ma di Roberto, Luciana Rolfo (il padre, Angelo, è a Valencia), che preferisce guardare la competizione alla tv. «Controllo meglio l'emozione - ammette -, che è grande perché per [redacted] prima volta Roberto è vicinissimo [redacted] possibilità di diventare campione del mondo. Se sono preoccupata per la velocità con cui corre? No, ormai [redacted]no abituate, l'unico timore è che non vinca».

A.MA.S.
Associazione
Maestri
Sarti e Sarte
Via Maria Vittoria, 24 - 10123 - TORINO
LUNEDI' 3 NOVEMBRE
al Teatro Alfieri
P.zza Solferino - Torino
ore 20,30
Sfilata di MODA
della SARTORIA SU MISURA
TORINESE e PIEMONTESE
e 7° PREMIO MODA 2003
presenta Barbara Castellani
INGRESSO LIBERO
Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHE' LA QUALITA' RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

[redacted] METEO

Situazione Ieri fino al primo mattino nubi e piogge intense hanno insistito su gran parte [redacted] territorio, soprattutto [redacted] Liguria; qualche nevicata [redacted] è verificata in montagna. Nel corso della giornata però si sono aperte schiarite sempre più ampie a partire da Ovest. Oggi assisteremo ad un ulteriore miglioramento del tempo.

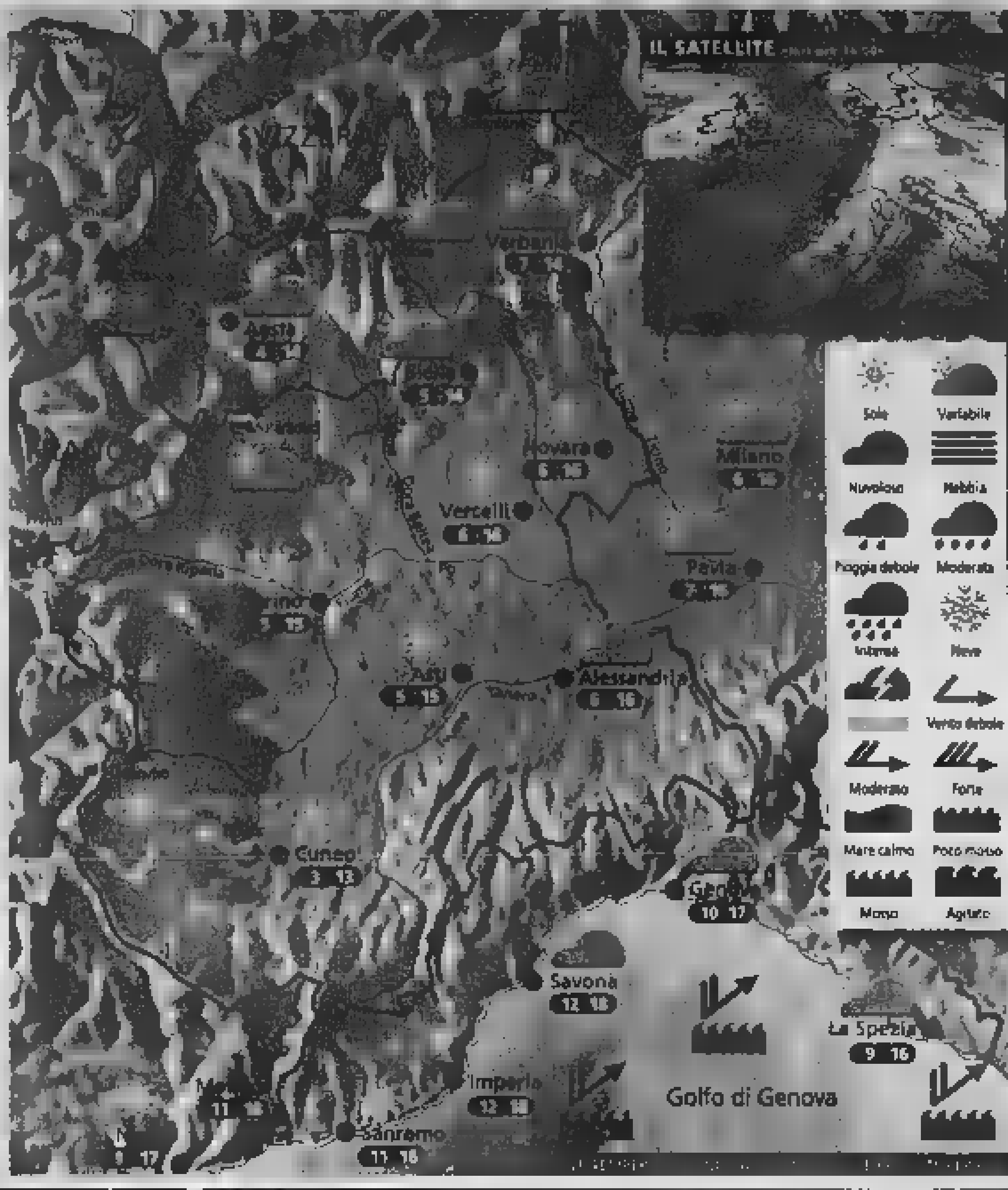
Previsioni In mattinata cielo nuvoloso sui crinali di confine, dove non si escludono [redacted] fiocchi di neve oltre i 1300-1500 metri di quota; altrove tempo discreto, con qualche denso banco di nebbia in pianura. Dal pomeriggio sole prevalente praticamente ovunque. In tarda serata nuovi banchi di nebbia nelle zone pianeggianti e nubi basse in arrivo sulla costa ligure. Temperatura stazionaria. Vento moderato sulla costa; debole o assente altrove. Domani tempo buono, con banchi di nebbia in pianura, specialmente al mattino e dopo il tramonto.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Nel corso dei prossimi giorni sull'Italia andrà gradualmente espandendosi un grande campo di alta pressione, sviluppato dal suolo fino alle alte quote. Di conseguenza il [redacted] nostre regioni andrà rapidamente attenuandosi, favorendo il ristagno dell'umidità e degli agenti inquinanti in prossimità del suolo, soprattutto in vicinanza ed in corrispondenza dei grandi centri urbani; pertanto il primo effetto di [redacted] tale cambiamento di circolazione atmosferica riguarderà [redacted] qualità dell'aria in Pianura Padana, dove andrà intensificandosi la nebbia, che potrà arrivare ad essere molto fitta in vicinanza dei grandi fiumi. In montagna ed in collina invece prevarrà il sole e la temperatura aumenterà gradualmente, quindi la neve caduta negli ultimi giorni si fonderà in parte. [redacted] partire [redacted] venerdì invece alcune raffiche [redacted] Bora faranno il loro ingresso da Est su tutte le [redacted] pianeggianti, spazzando via la nebbia ed ammassando nubi basse a ridosso delle Prealpi Piemontesi, dove [redacted] potranno vder cadere radi fiocchi di [redacted] oltre i [redacted] metri. Sul resto dei rilievi invece ci saranno pochi cambiamenti; farà solo un po' più freddo.

A [redacted] DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle [redacted] 7 e 9 minuti; culmina [redacted] 12 e 13 minuti, tramonta alle [redacted] 17 e [redacted] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 2 minuti; cala domani alle [redacted] 1 e 1 minuto

IDROCENTRO www.idrocentro.com

[redacted]				
	CAGLIARI 13 19	POTENZA 13 14	[redacted] 11 18	LONDRA 10 15
ANCONA 14 18	CATANIA 16 23	REGGIO CALABRIA 17 22	BRUXELLES 10 11	MONACO DI BAVIERA 6 8
BARI 14 22	FIRENZE 9 16	ROMA 12 17	FRANCOFORTE 6 10	PARIGI 10 12
BOLOGNA 9 16	PALERMO 14 20	VENEZIA 11 16	GINEVRA 3 7	ZURIGO 2 7

[redacted] **DI STATO** (p. Castello [redacted] tel. 011 540.382) Sala studio – orario da lun. a [redacted] 8,30–18,15, [redacted] 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. [redacted] e domenica 13,30-19,30; merc. [redacted] 8,30-14. Lun. chiuso.

■ [redacted] **TOMBE** [redacted] (strada della Basilica [redacted] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori [redacted] Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, [redacted] 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca dal mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **EXPERIMENTA 03** (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - il [redacted] fra magia e scienza». Orario: da [redacted] a sab 15-20; dom. 10-20 [redacted] chiuso. Intero 6.50 euro; ridotti e gruppi 4 euro; ridotti scuole 3 euro. Fino al 9 novembre.

■ [redacted] **FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ [redacted] **PIETRO** [redacted] **- MUSEO** [redacted] **DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra in allestimento.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. [redacted] sab. e dom. 8,30-14; mer. [redacted] 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, [redacted] 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario. da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE CON**[redacted] - [redacted] **DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni [redacted]. [redacted]: da mar. a gio. 10-17; [redacted] ven. a dom. [redacted]. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio [redacted].

■ **MUSEO** [redacted] **E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), [redacted] 011 [redacted]. Mostra "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ [redacted] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ [redacted] **DEL** [redacted] (via Andorno [redacted] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito [redacted] prenotazione.

■ [redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia [redacted], [redacted] 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA** [redacted] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni [redacted] prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. D[redacted] ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ [redacted] **DI ANTROPOLOGIA** [redacted] (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite [redacted] prenotazione.

■ [redacted] **EGIZIO** (via Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: [redacted] i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ [redacted] **DI** [redacted] (corso [redacted] 12b, tel. [redacted] 440.0400). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ [redacted] **CINEMA** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla [redacted] - Il cinema [redacted]». Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; [redacted] chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ [redacted] **DEL**[redacted] (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni [redacted]19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì [redacted]. Alla domenica [redacted] 10 visite guidate [redacted] volontari dell'Unitre.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino [redacted] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: [redacted] ya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 O[redacted]: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [redacted] 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle [redacted]. Lunedì chiuso.

■ [redacted] **REGIONALE** [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Mostra. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO** [redacted] **DON** [redacted] (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: [redacted] lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA** [redacted] **CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** [redacted] (via delle [redacted] 7, tel. 011 [redacted]). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun. mar. [redacted] e ven. 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino [redacted] novembre. Visita «Appartamenti storici» lun. e [redacted] 10-12 e 15-18. [redacted] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO** [redacted] (via Lagrange 20, tel. [redacted] 571.1888) Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin» Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ [redacted] (via Cavour 8, [redacted] 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; [redacted] chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, [redacted] 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; [redacted]

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

[redacted] **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra. «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». [redacted] 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ [redacted] DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino. tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ [redacted] **CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel 011 747.171) Mostra: «Bio - [redacted]. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. [redacted]-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ [redacted] **DEL** [redacted] (viale [redacted] d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

IL MIRAGGIO DI UN'OCCUPAZIONE STABILE

L'ACCUSA

A sollevare il caso è il gruppo dei democratici di sinistra in Regione. Il consigliere Roberto Placido riceve una segnalazione da alcuni dei ragazzi che frequentano un corso di formazione e presenta subito un'interrogazione per capire quali siano i controlli dell'ente su queste società che ricevono finaziamenti pubblici per migliaia di euro. Iniziativa analoga viene adottata dai consiglieri della Quercia in Provincia: le stesse società di formazione hanno presentato progetti anche alla giunta di palazzo Cisterna

I disoccupati ammessi al corso gratuito che avrebbe dovuto concludersi con un contratto a tempo indeterminato sono tutti sotto i 35 anni

LA DIFESA

«La Regione è la prima vittima di questa brutta storia». Ad affermarlo è l'assessore alla Formazione Gilberto Pichetto che così risponde ai consiglieri dell'opposizione. «La prima segnalazione alla Procura della Repubblica in cui si segnalano possibili irregolarità è partita proprio [redacted] uffici. I controlli amministrativi ci sono, e vengono effettuati su un campione di agenzie. Se qualcuno ha violato le regole sfruttando il nome di un ente pubblico ne dovrà rispondere in primis alla magistratura»

Beffati dalla promessa di un posto di lavoro

Il corso gratuito era finanziato dalla Regione: un'indagine in Procura

il caso

Maurizio Tropeano

SONO stati attratti da [redacted] annuncio economico sui giornali: «Assumiamo». Soprattutto, dalla promessa di un «lavoro a tempo indeterminato dopo la frequenza di un corso gratuito finanziato dalla Regione per consulenti assicurativi». Il test attitudinale si svolge all'Apirei (Associazione per i rapporti economici internazionali) e seleziona una ventina di giovani, diplomati e laureati al di sotto dei 35 anni. Il [redacted] si tiene presso la Valcebo. Per Alessandro, per le gemelle Antonella e Marcella, per Andrea, Giuseppe, [redacted] e Davide, il sogno dell'agognato p[redacted] fisso sembra [redacted]zarsi: d[redacted] il corso di teorico [redacted] 540 [redacted] e [redacted] stage pratico di 250 ore, firmeranno un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Ma qualcosa, fin dall'inizio, febbraio scorso, funziona male. «A parte inglese ed informatica, le altre lezioni erano improvvisate. Non c'erano controlli sulle firme nei registri. Siamo andati avanti solo perché quel lavoro ci sembrava a portata [redacted] mano», raccontano. Come [redacted] non bastasse, termin[redacted] la teoria solo [redacted] parte del gruppo riesce a fare lo stage. E di questi in tre, forse quattro, arrivano a strappare una proposta di assunzione a tempo indeterminato a partire dal 1° ottobre dalla Valcebo. [redacted] oggi [redacted] ancora a spasso. Delusi e arrabbiati: «Ci sentiamo presi in giro - raccontano -. Perché la Regione non è intervenuta?».

Purtroppo quel lavoro, a meno di miracoli, non l'a[redacted] Vera Valentini, socio accomandatario della Valcebo, l'azienda che ha presentato alla Regione i [redacted] progetti di corsi, il 29 settembre ha inviato una lettera alla direzio[redacted] Formazione professionale della Regione comunicando la sua rinuncia. Scrive: «L'attuale situa[redacted] aziendale non mi consente ulteriori sviluppi occupazionali e quindi [redacted] nelle condizioni di assolvere all'impegno sottoscritto. Per questo [redacted] dichiaro la formale rinuncia a tutte le attività di formazione e ai relativi importi finanziari».

Nessuno, però, ha avuto il coraggio di comunicarlo agli aspiranti assicuratori. Tutti a casa. Senza lavoro. Uno contatta il consigliere regionale dei Ds, Roberto Placido che, dopo una breve indagine amministrativa, presen[redacted] un'interrogazione firmata anche dal segretario regionale Pietro Marcenaro e dai consiglieri Rocco Muliere e Wilmer Ronzani. [redacted] ricostruzione della Quercia parte dagli intrecci societari che collegano i titolari di agenzie formative che, apparentemente, agiscono da sole. Spiega Placido: «Questi ragazzi sono stati vittime di un sistema di scatole cinesi. Ma il problema è più grave perché queste agenzie h[redacted] presentato progetti con richiesta di finanziamento anche alla Provincia in quanto accreditate dalla Regione».

[redacted]

Un complesso sistema di scatole cinesi dietro le agenzie sotto accusa Ma il titolare ribatte «Un semplice incidente di percorso»

Placido ricostruisce questi intrecci: «Il socio accomandatario della Vi.Sa è Virgilio Bianchi che risulta [redacted] il titolare firmata[redacted] di Vi[redacted] Sales Promotion ed è socio di Apirei». Come si arriva da Apirei a Valcebo? «Bianchi - prosegue il consigliere - è socio dell'[redacted] presa Chiara di Roberto Bonarelli che a sua volta è socio di Valcebo. Il socio accomandatario di Valcebo [redacted] Vera Valentini che ricopre la carica di segretario generale di Apirei». Ma non è finita: «Apirei e Vi.Sa hanno la sede in via Torricelli 61. A due passi da lì, in corso Duca degli Abruzzi 31, ci sono la Valcebo (Valentini) e la Vb (Bianchi): ancora loro condividono gli stessi locali».

Un giro d'affari interessante. La Regione ha liquidato a Visa 120.541 € mentre la Provincia ha impegnato, ma non ancora liquidato, 74 mila euro. Vb Sales attende dalla Regione quasi 381 mila€ e [redacted] dalla Provincia. La Provincia deve liquidare ad Apirei 73 mila euro e a Valcebo 62 mila. Ecco perché i consiglieri provinciali della Quercia, Salvatore Rapisarda e Gino Bianco, hanno presentato una seconda inter[redacted] a Palazzo Cisterna. Placido spiega: «Vorremo conoscere quali [redacted] i criteri di accreditamento stabiliti dalla Regione e quali controlli vengono effettuati».

Qualcosa [redacted]. Continua Placido: [redacted] scorso 15 luglio il settore standard formativi della Regione ha trasmesso alla Procu[redacted] la denuncia di alcuni allievi per presunte irregolarità nelle attività formative gestite da Vi.Sa associato ad Apirei». Dopo la segnalazione, gli uffici regionali effettuano un «controllo che avrebbe dato esito positivo ma ha portato solo [redacted] decurtazione del contributo concesso alla Vi.Sa e ad [redacted] sua revisione in quanto il numero [redacted] allievi risultava inferiore a quello indicato».

Virgilio Bianchi, che guida Apirei, parla di «incidente di percorso». Aggiunge: «L'Apirei ha svolto solo [redacted] selezione iniziale per questi ragazzi che sono [redacted] poi seguiti da Valcebo. Se [redacted] l'elenco [redacted] persone rimaste senza lavoro sono pronto a verificare le loro capacità e ad assumerne una parte». E le irregolarità registrate dalla Regione? «Si tratta di corsi che sono partiti con otto o [redacted] iscritti, alcuni hanno poi abbandon[redacted]. E gli intrecci [redacted] altre ditte? «Apirei [redacted] un [redacted] e come tutti i consorzi è composto da più associati».

Dalla Regione l'assessore Pichetto sottolinea come «la prima denuncia di irregolarità sia partita proprio dagli uffici del mio assessorato. I controlli amministrativi ci sono e vengono effettuati su un campione delle agenzie di formazione». Aggiunge: «Se qualcuno ha violato le regole sfruttando, tra l'altro, il nome della Regione ne dovrà rispondere».

LA MARGHERITA: SUFFICIENTE UN EDUCATORE OGNI SEI BIMBI

«Organizzare meglio i nidi per avere 500 posti in più»

Organizzando meglio il servizio si potrebbero ricavare, [redacted] dal prossimo anno scolastico, almeno cinquecento posti in più negli asili nido. Lo sostiene il gruppo della Margherita in Sala Rossa che nei prossimi giorni presenterà [redacted] propria proposta agli alleati del centro-sinistra e all'assessore Paola Pozzi, per rendere operativa l'affermazione. La questione è stata analizzata dai consiglieri [redacted]vino Olmeo, Paola Monaci e dal capogruppo Marco Borgione. Che osservano: «I bambini torinesi in età fra i tre e i 36 mesi, che fruiscono dei 47 nidi d'infanzia, sono circa 3500». E, sebbene il posto garantito raggiunga il 25 per [redacted] dei piccoli residenti (contro l'8,6 per [redacted] della media nazionale), secondo questi tre esponenti della Margherita, sarebbe possibile fare di più, visto che [redacted] circa 1500 famiglie in lista d'attesa.

Come? «Senza spendere un euro», dicono Borgione, Monaci ed Olmeo. Il che, fra l'altro, [redacted] sarebbe facile, «perché - spiegano - il governo, con l'attuale finanziaria, toglie al Comune milioni di euro di trasferimenti». «Ma, a fronte della legge regionale che prevede un educatore ogni 10 bambini, il regolamento municipale ne impone 1 su 6. Per varie ragioni, tuttavia, oggi, abbiamo numerosi nidi con 12 educatori e non più di [redacted] bambini. Così, anche senza cambiare le regole, solo facendo rispettare [redacted] il rapporto uno a sei si ricaverebbero 200 nuovi posti». Per arrivare a 500, i tre consiglieri della Margherita «giocano» [redacted] altri conti. «Non dimentichiamo - affermano - che i bimbi in questa [redacted] si assentano spesso dal nido. E che quasi un terzo degli utenti [redacted] a tempo pieno. Quindi, dedicando alcuni asili al part-time e tutti gli altri al tempo lungo, si potrebbero ricavare altri posti».

[g. san.]

L'ANNUNCIO DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE ALLE PERIFERIE

«Le due torri di via Artom cadranno il 28 dicembre»

Prima [redacted] concerto di Bennato, poi i riflettori di Ambiente Italia. E la gente di Mirafiori che si sente parte finalmente parte di un progetto. Il tutto, va detto, grazie alla ricetta firmata Tricarico-Esposito (assessore e dirigente di staff) che da qualche [redacted] si occupano del settore periferie. Ieri, a partire dalle 14,40, Mirafiori Sud è stata sulla ribalta di Raitre. Protagonisti, il sindaco Chiamparino e la metamorfosi di quel pezzetto di città che il 28 dicembre comincerà a cambiare pelle con l'abbattimento della prima torre. Non capita tutti i giorni che la periferie torinesi vengano cantate [redacted] un concerto, analizzate dal sindaco di Glasgow e mandate in diretta nazionale - come esempio di buona amministrazione - dalla Rai. Eppure tutto questo sta accadendo in quello spicchio di città [redacted] più di una volta dal cinema di denuncia, [redacted] fondale ideale della città degradata. Ieri invece, [redacted] sindaco Chiamparino applauditissimo da vecchi e bambini del quartiere ha annunciato in diretta la data dell'abbattimento della prima torre: l'ultima domenica del 2003. «Una scelta non dettata [redacted] motivi estetici, [redacted] funzionali». A tre giorni da Capodanno un pezzetto della storia di Mirafiori [redacted] accascerà per far posto a [redacted] nuova idea [redacted] periferia: ridisegnata sulle esigenze - raccolte porta a porta - di chi ci [redacted] da anni. Sì perchè Mirafiori, come tutte le periferie e tutti i centri delle città, [redacted] amati come una seconda pelle dai loro abitanti. E guai a parlarne male, solo loro possono farlo. La pensa così anche il duo-rap, che ha incantato, ieri, [redacted] pubblico di Ambiente Italia e dell'Italia intera con un pezzo dedicato a Mirafiori. Musica, [redacted] solo fatta di note, per le orecchie [redacted] via Artom.

[e. min.]

Simonetta

SAPER SPENDERE

Servizi da tavola in terraglia nell'Europa dell'Ottocento

MOLTI lettori possiedono servizi di piatti ereditati dai genitori o dai nonni e desidererebbero conoscerne il valore. [redacted] troppo spesso, [redacted] nel caso di Pietro [redacted]. di Savona, le foto [redacted] brutte, non si distinguono i motivi del decoro, né la firma sul retro, non c'è descrizione né elenco dei pezzi (il valore diminuisce se il servizio è incompleto). Tutto quello che scrive [redacted] che il servizio era stato donato alla nonna paterna [redacted] dono di nozze nel 1894 e riproduce la vecchia Milano con impresso sul retro alcuni Richard Ferrara, altri Andrea Galvani Pordenone. Ricordiamo ai lettori [redacted] telefono di Saper spendere 011-6568226, torna in funzione domani, [redacted] 10,30-14,30.

L'architetto Massimo Meli consiglia agli interessati di inviare «foto più appropriate e l'elenco completo dei pezzi, se si vuole [redacted] il valore» e prende spunto da questa lettera per parlare di «terraglia».

«E' un materiale ceramico di impasto molto fine, bianco e leggero, a cui viene applicata in cottura una vernice trasparente sottile e purtroppo porosa, che [redacted] lascia penetrare altre sostanze ed è per questo che spesso troviamo i piatti macchiati. La terraglia nasce in Inghilterra nella seconda [redacted] del XVIII secolo, ma sarà nell'Ottocento che questo materiale verrà diffuso [redacted] tutta Europa. Fu impiegato soprattutto per eseguire servizi da tavola spesso decorati con il sistema d[redacted] decalcomania o della stampa dando al grande pubblico la possibilità di poter entrare in possesso [redacted] oggetti artistici a prezzi accessibili, cosa fino ad allora impossibile per le classi medie poiché sia le porcellane avevano un alto costo di produzione.

«La terraglia è dunque il primo vero prodotto ceramico industriale. Venne usa anche per oggetti artistici, tipo piatti dipinti a mano come quelli prodotti a Mondovì, nel Veneto e in Liguria. I più famosi restano quelli della manifattura inglese di Wegwood che si può definire la vera capostipite di tutte le manifatture di terraglia: essa non solo produsse oggetti di qualità perfetta, ma influenzò con i suoi modelli il resto d'Europa. E', per esempio, il caso del decoro 'Ferrara' che rappresenta il celebre complesso edilizio estense, inventato agli inizi del XIX secolo e ripreso poi [redacted] milanese Richard, [redacted] del 'Nynpher water' scopiazzato un po' da tutte [redacted] altre fabbriche. Celebri sono le produzioni torinesi della Dortù, Richard e Prelaz che agli inizi dell'Ottocento rilevarono la [redacted] nifattura di maioliche di Giacin[redacted] Rossetti e si misero a produrre unicamente terraglie, tra cui la serie con le vedute di Torino e dei palazzi celebri della provincia, [redacted] veduto di Roma e quelle rarissime di Genova, oggetti oggi apprezzati dai collezionisti. Con lo svilupparsi della porcella[redacted] e con il costo sempre minore di questo materiale sicuramente più interessante, anche la terraglia iniziò il suo declino; essa viene comunque ancor oggi prodotta. Segnalo ai lettori il Museo della terraglia a Laveno sul Lago Maggiore, uno dei tanti gioielli poco conosciuti sparsi sul nostro territorio».

★ Da una cittadina ligure scrive Lina: «Nella mia [redacted] da alcune generazioni esiste un servizio da caffè completo [redacted] dodici tazzine di porcellana in perfette condizioni. Non ne conosco la provenienza, [redacted] la strana forma e il decoro mi fa pensare alla Russia. Non c'è marchio [redacted] alcun pezzo, il retro è assolutamente bianco. Potrei saperne qualcosa in più?».

Risponde l'architetto Massimo Meli: «Il servizio [redacted] che la lettrice pensa possa essere russo (chissà che cosa glielo fa immaginare!) è [redacted] prodotto tipico del periodo Liberty, a cavallo dei due secoli e fa parte di quella produzione in serie del periodo il cui valore è difficile da stabilire, non essendo un [redacted] con particolari qualità artistiche. Comunque per voler dare [redacted] valore, direi intorno ai 300 euro. In quanto ai due alberelli in maiolica d'Albissola sono copie, fatte nel '900, [redacted] quelli originali antichi e il loro valore complessivo [redacted] di circa 250 euro».

[redacted].conti@lastampa.it

ASSEMBLEA DEI VALDESI

«Lo Stato laico [redacted] deve esporre simboli religiosi»

La figura di Gesù non può essere un soprammobile. Lo ha detto Gianni Long, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche, intervenendo ieri all'assemblea [redacted] Torre Pellice. Secondo i valdesi, «l'esposizione nelle sedi istituzionali e nei luoghi pubblici di simboli religiosi [redacted] in conflitto [redacted] il principio di laicità dello Stato», tuttavia la Fcei ritiene di dover promuovere un confronto ecumenico su questo tema proprio con la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa. «La Cro[redacted] è il simbolo della cristianità - ha aggiunto Gianni Long - [redacted] non siamo d'accordo che questo simbolo sia imposto a tutti i cittadini e ancor meno che sia considerato come [redacted] sorta di "arredo civile"».

L'assemblea ha anche affron[redacted] i temi della tutela delle minoranze e dei diritti dei più deboli, approvando una lettera aperta rivolta a «quanti hanno responsabilità politiche».

Hippo Group
[redacted]
CORSE DI TROTTO
DOMENICA 2 NOVEMBRE 2003 DALLE ORE 10,00
[redacted]
in pista i migliori cavalli italiani [redacted] 2 [redacted]ni
in palio 110.000 €
Caldarroste e "Vin Brulè" per tutti
[redacted]
in diretta la partita TORINO – ASCOLI
Prossima [redacted]ione [redacted]
Mercoledì [redacted] novembre Corsa [redacted]
L'ippodromo è aperto dalle [redacted] 10,30 per le scommesse in simulcasting sulle [redacted] del mattino
[redacted] PANORAMICO
Prenotazioni 348/8840384

AVEVA CAMMINATO I BINARI FALCHERA A SETTIMO

Il bambino camminò lungo i binari dalla Falchera sino alla stazione di Settimo

Bambino investito dal treno Non fu un omicidio

Il 25 maggio 2001, la sera tardi, un treno travolse bambino anni e mezzo a 700 metri dalla stazione di Settimo. Il bimbo, di origine magrebina, aveva le mutandine addosso: stava fuggendo da un pericolo? Di sicuro aveva camminato per oltre sette chilometri lungo i binari della ferrovia, dalla Falchera (la sua zona) sino alla stazione di Settimo e oltre. Di sicuro in compagnia sino agli ultimi istanti di vita c'era un quindicenne che confessò subito averlo spinto contro il treno. Questo ragazzino, nato Brasile e adottato da coppia della Falchera, fu sbattuto in prima pagina come il piccolo mostro che aveva abusato e per questo ucciso il giovanissimo compagno avventure. Sabato, al tribunale dei minori, l'epilogo giudiziario: «Non luogo a procedere per l'accusa di omicidio perché il fatto non sussiste», in altre parole non vi è stato omicidio, ha sostenuto il difensore, l'avvocato Teresa Leone.
Il minore rispondeva anche dell'accusa di violenza sessuale e per questa imputazione i giudici l'hanno ritenuto non imputabile a causa della minore età; formula che non esclude responsabilità. sicuro non smentisce completamente l'impostazione del pm Valentina Sellaroli, che chiesto l'archiviazione per mentale e immaturità dell'imputato per entrambi i reati. Il voleva anche perizia sulla «pericolosità sociale» ragazzo. In questo caso i giudici stati netti: si deve fare. Dopo due anni di comunità gli educatori hanno descritto il minore come tranquillo e protettivo verso i più piccoli. «Solo una volta ha reagito sul pullman, era stato chiamato "sporco negro"».
Una consulenza psichiatrica l'ha definito «a tratti mitomane», «tendente a sviluppare tematiche fantastiche e/o grandiose, inventate completamente», ragazzino suggestionabile che aveva fatto in fretta L'autopsia sui poveri resti del bimbo ha escluso lesioni derivanti da sodomizzazione. I carabinieri del Ris hanno accertato che «le tracce sangue e di sperma evidenziate sugli indumenti della vittima e dai rilievi autoptici non sono riconducibili all'imputato». Un ferroviere aveva segnalato l'incontro dei due ragazzini con un adulto, alla stazione di Settimo: pista trascurata.

SONO MIGLIAIA I GIOVANI RIMASTI FUORI DAL LOCALE IN OCCASIONE DELLA FESTA DI HALLOWEEN

Patio, i traditi in lista d'attesa

Invito valido per un'altra serata o rimborso

Giacomo Bramardo

Erano migliaia, venerdì sera, assiepati davanti all'ingresso della discoteca Patio di corso Moncalieri. Ragazzi dai 14 ai 18 anni, sotto gli ombrelli, con euro di biglietto in mano. Tutti in coda per entrare festa Halloween, una serata di musica e divertimento divenuta praticamente irrinunciabile. E' finita che molti loro, pur avendo pagato, dovuti tornare a casa, oppure hanno chiamato papà e con il telefonino: «Non ci fanno entrare, qui è un casino, ce ne andiamo in birreria». Ma dopo aver vivacemente protestato, accalcandosi davanti al cancello della discoteca, tentando di sfondare il cordone dei «buttafuori», provocando momenti di tensione che alla fine hanno richiesto l'intervento di ben 11 pattuglie delle forze dell'ordine. Decine di agenti che per un paio d'ore sono stati sottratti al lavoro di routine per far fronte all'ondata proteste. La calma è tornata soltanto verso mezzanotte, quando ultimo gruppo di centinaio di irriducibili stato fatto entrare nel locale.

Il tam-tam della grande festa per celebrare la ricorrenza di Halloween al Patio, nelle scorse settimane aveva fatto il giro dei licei di Torino. Un appuntamento, quello della notte delle streghe, che per i giovani delle superiori è diventato un rituale: il 31 ottobre è diventato d'obbligo divertirsi, quasi come la notte di Capodanno. Il passaparola ha raggiunto in pochi giorni migliaia ragazzi. E negli intervalli tra lezione e l'altra, al Segrè come D'Azeglio (e molti altri istituti), sono venduti quasi duemila biglietti in «prevendita» dalla Crystal (società che orga la serata che fa capo a Davide Lunardi, figlio del titolare della discoteca). Cartoncini pieghevoli, blu e gialli, rigorosamente numerati. C'è scritto: «Venti splendide ragazze indosseranno la linea femminile tal dei tali, inediti gadget griffati». Poi un elenco di sponsor della serata e, in ultima pagina, scritto in piccolo: «Il presente invito, costo 5 euro, verrà cambiato cassa con un regolare biglietto Siae. La direzione si riserva di annullare il presente invito per motivi di pubblica In come dire: avete pagato, ma arrivate e trovate il locale pieno è nostra facoltà fuori. Dunque, una «prevendita» che dà diritto a nulla».

Come mai stati messi in circolazione molti più biglietti di quanto conceda la capienza locale? Piero Lunardi nega: «Non si tratta di "over-booking", gli inviti erano proporzionati alla capienza. Semmai, si sono presentati in tanti senza il biglietto prevendita, questo sì, attirati dai nomi della serata: il dj Molella di Radio Dj, ad esempio, o Stefano Albanese».

Quasi tutti i ragazzi fuori dal locale, sventolavano il cartoncino d'invito. Sara, 17 anni: «Una vera beffa, per di più si da due ore qui, sotto la pioggia». E Lunardi ha promesso: «Chi non ha potuto partecipare alla sarà rimborsato, oppure, se preferisce, potrà entrare gratis al Patio in una serata qualsiasi presentandosi l'invito di Halloween». Saggia decisione, ma ieri - forse complice il giorno di festività - sono arrivati davvero in pochi al botteghino per farsi rimborsare. Qualcuno, poi, avrà anche buttato via l'invito per la rabbia.

Erano in migliaia, venerdì sera, assiepati davanti all'ingresso della discoteca Patio di corso Moncalieri

TROVATO NEL PARCO DA UN RAGAZZO CHE FACEVA JOGGING, E' DOMESTICO

E' ricoperto di setole, forse un «porcastro, un incrocio tra una scrofa e un cinghiale»

PRECEDENTI

Una volta è il pitone, un'altra la vipera, un'altra ancora l'iguana. Il dalla passione per le cie esotiche o comunque inusuali, unita alla disinvoltura dell'uomo, ha moltiplicato le segnalazioni. Se la famigliola di cinghiali avvistata nel parco Maddalena poteva non stupire più di tanto, era l'aprile '98, l'iguana catturata in corso San Maurizio si meritò la foto sul giornale. Idem per il pitone indiano scoperto a Mirafiori Sud. Da allora si sono susseguiti «randagi» per tutti i gusti: incursioni «istituzionali» di bisce e (una nell'androne di Violante, l'altra nei pressi della dimora di Chiamparino); abbandoni di «cani della prateria» e «degu» (piccoli roditori di origine cilena) davanti al canile dell'Enpa; furetti a spasso e «pesci-siluro» scaricati nelle fontane. Chi ha detto che i trovatelli debbano essere cani e gatti?

Abbandonato in Piazza d'Armi il porcellino finisce al canile

Alessandro Mondo

Non gli hanno dato nome, ha la più pallida idea dove provenga. Persino sul tipo di razza non v'è certezza. Se quello trovato venerdì in Sebastopoli - all'esterno della che delimita il parco di piazza d'Armi -, viene genericamente liquidato come «maiale», altra cosa è stabilirne la varietà: thailandese, tibetano, slavo... In di esame più approfondito, dal canile municipale al vicino Ente per la protezione animali le classificazioni si sprecano. C'è persino chi dei chili ricoperti di setole scure ci vede piuttosto un porcastro: cioè incrocio fra un maiale comune ed un cinghiale.

Il dibattito è aperto. Non che questo trovatello molto «sui generis» ne curi: dal box canile municipale, dove è stato confinato in attesa di deciderne la sorte, risponde con vivaci grugniti ad ogni sollecitazione. In caso contrario ne sta accucciato proprio sull'uscio, subendo l'abbaiare assordante dei cani con i quali gli tocca condividere lo stesso «braccio» della struttura di via Germagnano. Loro lo hanno fiutato, e non gli danno pace; lui sopporta con stoica rassegnazione, mandandoli silenziosamente a stendere. Roba da esaurimento nervoso, qualche ne ebbe modo di sperimentare il povero procione che in quello stesso box ci restò per sei mesi prima ne venne affidato definitivamente a una struttura specializzata nel Bolognese.

Questa volta, però, si tratta di un animale inusuale ma domestico: il che complica le cose. La sua mansuetudine è fuori discussione. Conferma Paolo Odone, direttore della divisione Verde pubblico, i primi protagonisti del «rendez-vous» con il porcellino: «La segnalazione è arrivata da un ragazzo che faceva jogging lungo corso Sebastopoli. Lo trovavo in zona alcuni tecnici per sopralluogo nel cantiere: lo abbiamo spinto all'interno dell'area recintata, poi abbiamo avvertito i vigili urbani». Conferma Alessandro Piacenza, segretario regionale dell'Enpa: «Non ha paura dell'uomo, evidentemente è abituato alla compagnia». Confermano i volontari del canile municipale, che con quelli dell'Enpa hanno portato a termine il singolare safari nel bel mezzo della città. Il porcellino, caratterizzato da macchia bianca tra gli occhi che spezza l'uniformità del pelo scuro, è stato rapidamente catturato e trasferito in canile.

L'ennesima conferma della mansuetudine è arrivata ieri: nonostante la scarsa propensione per gli obiettivi dei fotografi e i primi piani, si è lasciato afferrare troppe storie. Niente a che vedere con la performance cinematografiche di Babe «il maialino coraggioso», d'accordo, però ha mostrato una certa confidenza con l'uomo. Da dove arriva, allora? Al momento ipotesi diverse, e non tutte convincenti: potrebbe fuggito da un appartamento o da un giardino, dov'era tenuto singolare animale da compagnia, da qualcuno dei giostrai attestati su un lato di piazza d'Armi; potrebbe trattarsi un'evasione volontaria di abbandono. Allevamenti in città non ce ne sono. Difficile pensare che sia stato «seminato» per strada qualche rimorchio. Fra l'altro, appare ben pasciuto ed in ottime condizioni di salute: un'ulteriore dimostrazione randagismo stato breve durata.

In assenza di reclamo il problema è che farne se e a chi affidarlo con quali garanzie «Babe» cerca un padrone non un cuoco

assenza di reclamo, il problema è che farne: e a chi affidarlo; con quali garanzie. Da qui l'avvertimento dei responsabili canile: «Babe» cerca un padrone, non un cuoco.

www.ecobuilding.it

Eco Engineering

Corso di Formazione

di 75

"Consulente Aziendale per l'Ambiente"

Approfondimenti tecnici e normativi delle seguenti tematiche:
Diritto ambientale - Acque - Rifiuti - Elettromagnetismo
Amianto - Rumore - Emissioni in atmosfera
Sicurezza sul lavoro - VIA - Qualità - Certificazioni
con dispense - pubblicazioni - visite guidate in aziende - verifiche

SETTIMANA

Frequenza: settimanali, di sabato, per 6 mesi ca.
Inizio delle lezioni: 8 novembre 2003

Costo: + IVA

Eco Engineering
Tel: 011 7509503 lu-ve ore 15-19
E-mail: mg.eco.engineering@libero.it

Patrocinato dal Collegio dei Geometri di Torino e

CSEA

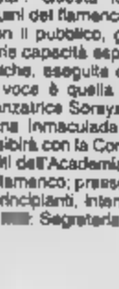
La Società CSEA S.c.p.A., a cui partecipa il Comune di Torino, organizza corsi gratuiti per

PROGETTISTA SOFTWARE

- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (1600 ore)
- APPLICATIVI INTRANET (1600 ore)
- SISTEMI MULTIMEDIALI (1600 ore)

Per tutti i corsi (un corso per ciascun indirizzo)
- Durata: 1120 ore di teoria e 480 ore di stage
- Periodo: Novembre 2003 – Gennaio 2005

I corsi, altamente specializzanti, offrono ottime possibilità di inserimento lavorativo
(più del occupati al termine dei corsi)



Per informazioni ed iscrizioni
CSEA "Giorgio QUAZZA"
Via Stefano Tempia, – Torino
Tel. 011/22.21.700 – 011/22.21.701

REGIONE PIEMONTE

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo e ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro rivolgendosi a: La Stampa Editori Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA SONO NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NOTIZIE dalle AZIENDE

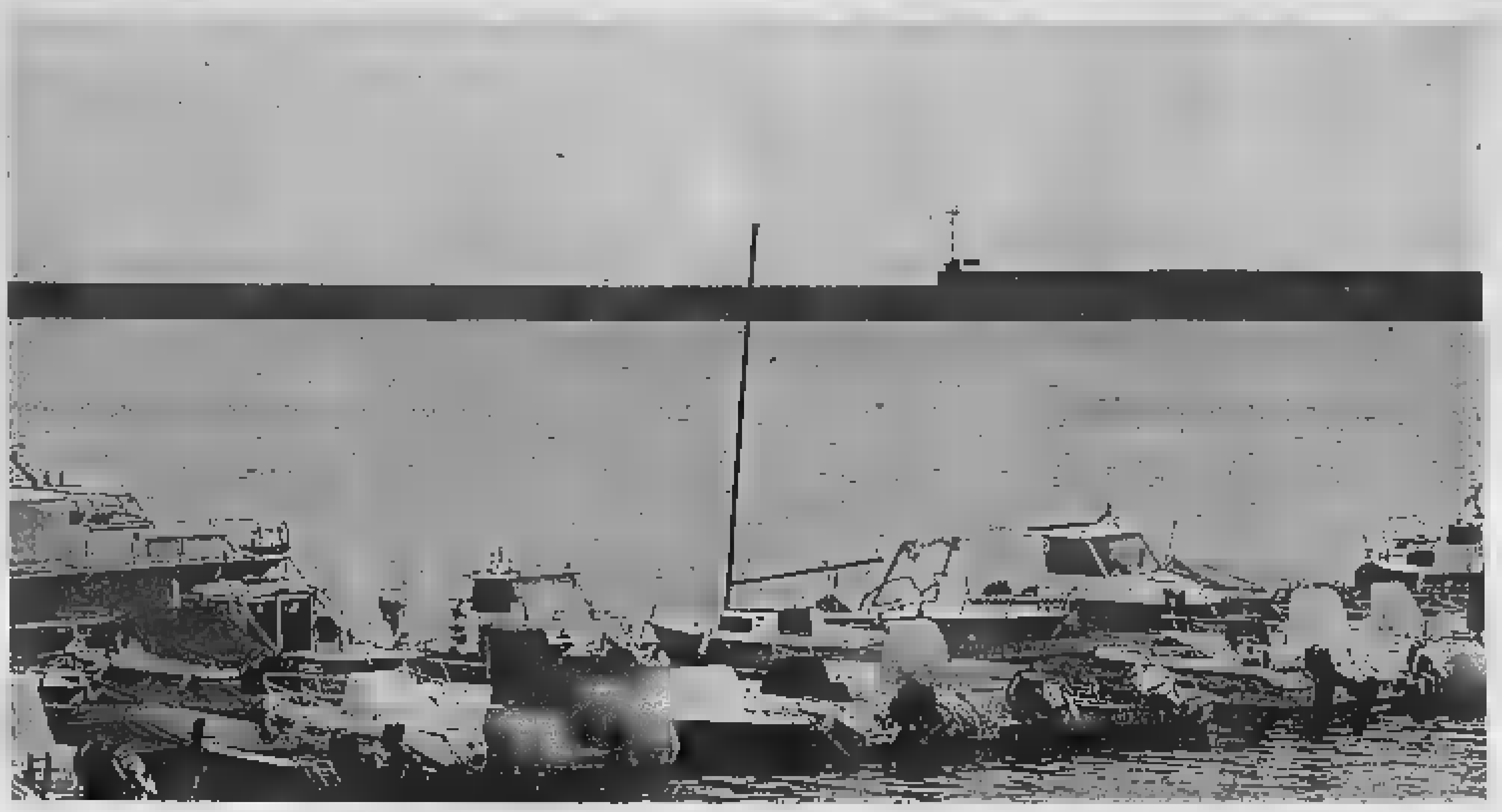
COMPAGNIA "ARTE Y FLAMENCO" SPETTACOLI AL "CAFÉ PROCOPE": IL SAPORE DEL "TABLAO" FLAMENCO

La Compagnia "Arte y Flamenco" diretta da Monica Morra e Claudio Javarone gli spettacoli lunedì sera "Café Procope" di via Juvarra 15, a Torino. Queste le date fino a fine lunedì 27 ottobre, 10 e novembre e lunedì 15 dicembre, con inizio 22,15 circa e durata approssimativa di 1 ora. La Compagnia propone spettacoli ispirati al tradizionali "tablaos" andalusi, dove, in un ambiente intimo e raccolto in cui artisti e pubblico sono a stretto contatto, danzatrici e danzatori soliti si alternano a piccoli gruppi o ad interventi puramente musicali, dando vita ad uno spettacolo che spazia dal flamenco tradizionale a popolare al flamenco cosiddetto contemporaneo, con momenti di improvvisazione e "fiesta". Questa forma di spettacolo consente di assaporare gli aspetti più "puri" e genuini del flamenco in una dimensione dove, grazie appunto al rapporto ravvicinato con il pubblico, gli artisti hanno la capacità di sfruttare e sviluppare al massimo le proprie capacità espressive. Tutte le coreografie sono firmate da artisti andalusi e le musiche, eseguite dal vivo, sono di Manuel Perez, Jesus Torres e Marco Perona; la voce è quella di José Salguero, cantaor di Huelva. Ospiti d'eccezione saranno la danzatrice Sonya Clavijo (Jerez) nella serata il 13 e la cantaora sivigliana Inmaculada Rivero, applauditissima al festival estivo "Flamenca", che si esibirà con la Compagnia nella serata del 15 dicembre. Entrambe le artiste saranno ospiti dell'Academia "Arte y Flamenco" Corso Trapani 133, per stages di danza e canto flamenco; presso l'accademia sono iniziate le lezioni di danza flamenca per allievi principianti, intermedi ed avanzati, e sono ancora aperte le iscrizioni a corsi e stages. Segreteria ven ore 15/21 - Tel. 011.33.13.98-www.artey flamenco.it

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

[illegible] DAVANTI A VOLTRI



Carlo Grimaldi. A lato il luogo della tragedia

Un conoscente: il mare era agitato, avevo detto loro di non uscire
Le famiglie hanno saputo dell'incidente dai tg

Vanno a pesca, un morto e un disperso

I due amici partiti da Torino: traditi dalla loro passione

Francesca Paci

La ragazza Cinzia [redacted] al telefono controvoglia. All'apparta[redacted] Casale 180 risponde il fratello del padre, lo [redacted] Gianni, ma lascia a lei l'onere di dire che no, «non ci sono notizie di papà. Abbiamo sapu[redacted] dal telegiornale che [redacted] dato per disperso». Si scusa, cortese, e riaggancia. Venerdì notte, mare forza 6 e raffiche di vento da 60 chilometri l'ora, Piero Mocci [redacted] stato probabilmente ghermito da un'onda [redacted]va di prendere saraghi sulla [redacted] foranea di Voltri insieme all'amico Carlo Grimaldi.

Il corpo di Carlo è emerso ieri alle undici tra i flutti che s'infrangono sul VTE, il Voltri Terminal Europe, dove sbarcano i container provenienti da [redacted] lontani. [redacted] l'autopsia a rivelare alla moglie e alla figlia se l'impiegato quarantacinquenne è morto per annegamento, un colpo alla testa, un malore. Nel cortile del condominio [redacted] via Barbera 66 gli amici, il cognato, la sorella [redacted] tentativo [redacted] di proteggere la madre dal dolore ormai inevitabile, ripetono come dischi incantati che «la pesca era la sua passione, la pesca era la sua passione».

Piero e Carlo non resistevano al richiamo del mare aperto. Il primo, un piastrellista [redacted] 33 anni, aveva una barca ormeggiata al porto genovese. Un piccolo natante. «Quattro metri e quattro motori, troppo poco per uscire [redacted] notte [redacted] la tempesta di venerdì», recrimina oggi Paolo Colonniello detto «Bicchi», il proprietario della rimessa dove il torinese [redacted] affitto. Nato praticamente sul bagnasciuga, «Bicchi» intuisce al volo l'umore dell'acqua: non si dà pace per quel cliente «testardo ma [redacted] per bene» che conosce da quindici anni e aveva anche ingaggiato per [redacted] il pavimento del casale di campagna, alcuni mesi fa. Insiste: «Gli ho detto in tutti i modi [redacted] restare [redacted] terra, avventurarsi alla cieca era una vera follia. [redacted] da fare, al solito. Ogni fine settimana la stessa storia, Piero chiamava per domandare com'era il tempo e [redacted] rispondevo che [redacted] brutto veniva più volentieri, convinto di poter ottenere una pesca migliore».

Venerdì scorso è andata così, con le previsioni meterologiche che minacciavano tempesta. Piero Mocci e Carlo Grimaldi partono da Torino in automobile in compagnia di due amici, che ieri in questura hanno ricostruito l'incidente. La portinaia [redacted] palazzo [redacted] Carlo, in servizio da d[redacted] mesi, lo vede [redacted] in serata dalla scala A appeso al cellulare, [redacted] della [redacted]no, [redacted] sempre, gentile ed educato». Arrivano [redacted] Genova intorno alle 21, cena [redacted] molo e poi di [redacted] alla rimessa. «Bicchi» protesta, ma la barca prende [redacted] il largo. All'una e mezza, rientrano in due. Racconteranno agli inquirenti che «Carlo [redacted] Piero sono rimasti a pescare sul camminamento della diga frangiflutto». L'intesa [redacted] passare a recuperarli il giorno seguente. Invece, il mattino, Carlo e Piero non sono lì ad aspettare secondo l'accordo, i telefonini tacciono, gli [redacted] chiamano polizia, carabinieri, autorità portuensi. Il cadavere dell'impiegato d'origine siciliane viene recuperato quasi subito, dell'altro non c'è traccia. Le ricerche [redacted] cessa[redacted] ieri [redacted] 19 «per il buio e le pessime condizioni del [redacted] e riprenderanno all'alba.

Due famiglie attendono a Torino. [redacted] Grimaldi, privati dell'estrema speranza, dipendono dalla burocrazia per riavere indietro il corpo d[redacted] marito, [redacted] padre, del figlio, del fratello. I Mocci resistono alla disperazione in vista della notizia definitiva della morte, ultimo baluardo prima del baratro. Chi è disperso può sempre essere ritrovato. Per questo, [redacted] differenza degli altri, non hanno [redacted] mandato a Genova nessuno. Il titolare del bar «La Perla», il caffè all'angolo del palazzetto di cor[redacted] Casale 180, ha incontrato Gianni Mocci ieri pomeriggio: «Sembra sotto shock. Mi ha chiesto se avevo seguito [redacted] telegiornale delle 13,30, il servizio che parlava dell'incidente di suo fratello». Come per i Grimaldi, la comunicazione [redacted] arrivata [redacted] Mocci attraverso la tivù. La rag[redacted] Cinzia, cortese, glissa sul padre: «Ora volete sapere da qui cosa è accaduto? Spiegatecelo voi».

SCOMPARSO A 80 ANNI LUIGI CONTI, UNA VITA DEDICATA ALLA LEGGE, IN AULA E COME AUTORE DI LIBRI

La magistratura torinese piange il suo maestro

[redacted]

Nel corso della sua lunga carriera iniziata nel 1947 fu prima presidente del Tribunale, poi della Corte d'appello
Fra i processi più celebri quelli ai capi storici delle Br

Luigi Conti, aveva lasciato la toga nel '94

IL «presidente» Luigi Conti, ai vertici della magistratura piemontese per decenni, è morto ieri notte alle Molinette dove era ricoverato da due mesi per problemi cardiaci. Aveva 80 anni. Aveva deposto la toga nel '94, dopo [redacted] anni di attività, [redacted] record. Ma per tutti a palazzo di Giustizia era ancora il «presidente», il capo a cui rivolgersi per risolvere i problemi più delicati. Riservato, cordiale, sempre disponibile, Conti ha raccolto simpatie e consensi in tutto il foro torinese che ha avuto modo di [redacted] le doti organizzative e la capacità di lavoro. L'ultima [redacted] fatica era stata il Palagiustizia. «Una bella struttura - amava dire - ma che battaglia per arrivarci».

Conti era nato a Sommariva Bosco nel '23, era entrato in magistratura nel '47. Primo incarico a Verbania, come giudice istruttore, poi pretore a Susa, giudice a Torino, presidente del tribunale a Biella nel '69. Risale agli Anni Sessanta la sua attività di docente universitario. Insegna diritto commerciale penale. Integra e aggiorna il «testo [redacted] dell'Antolisei, di diritto penale, un compito prestigioso. E' sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione, ritorna a Torino nel '78 e presiede la Corte d'assise d'appello. Celebra processi passati alla storia giudiziaria: Cristina Mazzotti, [redacted] Graneris, i capi storici delle Br in appello. Giorni drammatici. Ma lui arriva al processo con la sua 127, la scorta fatica a seguirlo. Nell'80 è presidente [redacted] tribunale, poi della Corte d'appello.

Conti è da sempre un infaticabile. In piedi ogni mattina alle 5, «per scrivere le [redacted] a mente fresca», gestisce gli [redacted] convulsi del nuovo codice penale. Intanto continua l'attività editoriale: è autore di pubblicazioni di diritto commercia[redacted] la sua passione, presiede l'asso[redacted] per la Prevenzione e [redacted] Cura dei tumori in Piemonte, [redacted] ai vertici della Consob, consigliere di amministrazione di Specchio dei tempi, presiede l'Opera Pia Barolo, nel '96 è nominato Cavaliere [redacted] Gran Croce.

«Un esempio di sapienza [redacted] virtù, e [redacted] tempi [redacted] l'omaggio più [redacted] che si può fare ad un uomo» sottolinea l'avvocato Geo Dal Fiume, compagno di corso all'università. E il procuratore generale Giancarlo Caselli: «E' stato un maestro per tutti. Ha avuto un ruolo decisivo nella costruzione della credibilità di cui oggi gode la magistratura torinese. Inoltre la formazione [redacted] giuristi italiani deve moltissimo ai suoi scritti». I funerali, lunedì alle [redacted] alle Molinet[redacted] e alle 11 a Giaglione di Susa che alcuni anni fa lo aveva insignito della cittadinanza onoraria.

Specchio dei tempi

«L'amore per [redacted] libertà non [redacted] confini» - «Davanti ai borseggiatori non rimanere indifferenti» - «Mi negano l'invalidità perché mi reggo [redacted] sulle gambe» - «Solo visite guidate» - «Brividi sull'aereo»

Una lettrice ci [redacted]

«Quante volte mio padre mi parlava [redacted] suo amico Alessandro Galante Garrone, delle loro passeggiate sotto i portici di corso Vinzaglio [redacted] lungo il viale di corso Matteotti. Grande è sempre stato per loro il ricordo della lotta partigiana [redacted] l'amore per la Libertà. Oggi sorrido pensando che, ovunque si trovino, abbiano nuovamente ripreso a parlare».

Maria Luisa Di Paola

Un lettore ci scrive:

«Ho visto l'ennesimo furto compiuto dagli ormai noti borseggiatori di Porta Susa. Vorrei sapere quale comportamento consigliano le istituzioni in questi casi: reagire e sopportarne le conseguenze, [redacted] tutto va bene uno sputo in faccia [redacted] un calcio, oppure fare finta di niente, comportamento tra l'altro utilizzato dalle istituzioni stesse visto che si è [redacted] conoscenza di questo problema da circa 2 anni e non è stato ancora fatto nulla di concreto per arginarlo. Questo è il benvenuto che diamo ai turisti, e mancano ancora [redacted] anni alle Olimpiadi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 56 anni, sono invalida al 50% ma ho continuato a lavorare fino al 1998 quando è diventato necessario [redacted] intervento al cuore per una sostituzione valvolare. Dopo questo mio aggravamento la [redacted] dell'Asl 17 che ha valutato il mio caso, mi ha portato la percentuale [redacted] inabilità solo al 60% (che [redacted] qualche modo indica una situazione non proprio felice, ma non dà diritto alla pensione che scatta solo con [redacted] percentuale [redacted] invalidità pari al 75%).

«I medici mi hanno detto che, in fondo, posso ancora camminare con le mie gambe e quindi svolgere un lavoro non faticoso. Mi sono subito rivolta all'ufficio [redacted] collocamento. Ma mi è stato risposto che per le mie patologie e per [redacted] mia età sono troppo vecchia e che non c'è un posto di lavoro. Quindi né pensione, [redacted] lavoro ed io come posso campare? Vorrei [redacted] avere una risposta da qualcuno in grado di dirmi cosa deve fare una persona come me per vivere con un po' di dignità [redacted] essere [redacted] disprezzo (ad esempio in farmacia: la signora "[redacted] indigente!" [redacted] quando ritiro le pillole salvavita indispensabili per la [redacted] cura), e non sentirmi come un parassita che dal 1998 vive sulle spalle dei familiari».

Adriana De Lio

Il presidente del Parco della Mandria ci scrive:

«Rispondo al lettore che chiedeva chiarimenti sulla "mancata apertura al pubblico" della zona dei [redacted]ghi nel Parco della Mandria. E' bene precisare che quest'area di particolare bellezza è aperta al pubblico tutto l'anno mediante visite guidate ed è [redacted] di speciali iniziative [redacted]i estivi. «Nel 2002 da giugno a ottobre è stata aperta nei fine [redacted] per [redacted] di sculture con accessibilità garantita anche da [redacted] navetta in totale gratuità; nel 2003 ha ospitato una rassegna teatrale all'aperto. La tenuta [redacted] non è invece liberamente accessibile alla stregua di [redacted] giardino pubblico cittadino per necessità di conservare [redacted] il particolare ambiente naturale sia la storica villa. L'ammini[redacted]ne ha comunque stanziato [redacted] cospicua [redacted] per la rimozione della recinzione metallica interna che separa le varie aree mandriane nell'obiettivo di una più omogenea utilizzazione dell'insieme. Per conoscere le modalità di visita guidata il telefono [redacted] 011 4993311; e-mail parco.lamandria@reteunitaria.piemonte.it».

Domenico Tavolada

Un lettore ci [redacted]

«Giovedì tutti i giornali hanno riportato con enfasi, per alcuni aspetti giusta, la notizia riguardante il decadimento dell'Italia nella classifica delle nazioni industrializzate. La prima da alcuni anni risulta [redacted] la Finlandia.

«Mentre leggevo questi articoli [redacted] sul volo Milano-Helsinki partito alle 11 dall'aeroporto di a Malpensa.

«Alcuni velivoli oggi mettono a disposizione in tempo reale le informazioni riguardanti il volo e questo [redacted] disponeva anche di una telecamera che trasmetteva sui monitor interni le fasi di atterraggio. Da lontano si sono viste le luci di pista avvicinarsi, l'aereo discendere e posizionarsi correttamente, quando, a circa 3-4 metri di quota in pista è entrato rullando un secondo aereo da un corridoio laterale.

«Il pilota del nostro volo è stato pronto a riprendere quota dando la massima potenza ai motori [redacted] adesso sono [redacted] che scrivo. [redacted] episodio [redacted] sembra [redacted] le statistiche in [redacted] paese dove l'efficienza è al primo posto».

Luciano Calzavara

specchiotempi@lastampa.it

MAROTTA
TAPPETI
della
!! [illegible] !!
TAPPETI SPLENDIDI. PREZZI DA [illegible]
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE [illegible] SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"

Persiano	250 x 350 €	590,00
Persiano	200 x 300 €	390,00
Persiano	250 x 150 €	180,00
Bukhara	250 x 150 €	190,00
Bukhara	200 x 150 €	99,00
Bukhara	100 x 60 €	68,00
Kazak fine	300 x 200 €	1.500,00
Kazak	300 x 200 €	650,00
Kazak	240 x 160 €	490,00
Gabbeh	240 x 160 €	490,00
Herati	130 x 90 €	59,00

Tappeti finissimi nuovi ed antichi

P GRATUITO (50 POSTI AUTO)

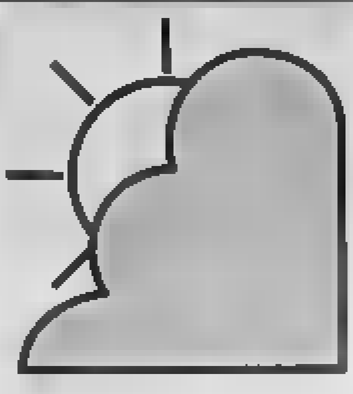
Domenica e festivi aperto
Moncalieri - St. [illegible]
Tel. [illegible] (Uscita [illegible])

VILLA ANNA MARIA
NUOVA RESIDENZA
SANITARIA ASSISTENZIALE
PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
Assistenza medica ed infermieristica qualificate
Progettata e realizzata con i più moderni concetti di architettura
Camere con bagno singole e doppie
Palestra, fisioterapia e rieducazione
Nucleo protetto per demenze
Villa Anna Maria
comodamente raggiungibile, in centro città.
Via Parma, 70 - angolo L.go Dora Firenze
Per informazioni: 0112387911
dalle ore 9.00 alle 18.00

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

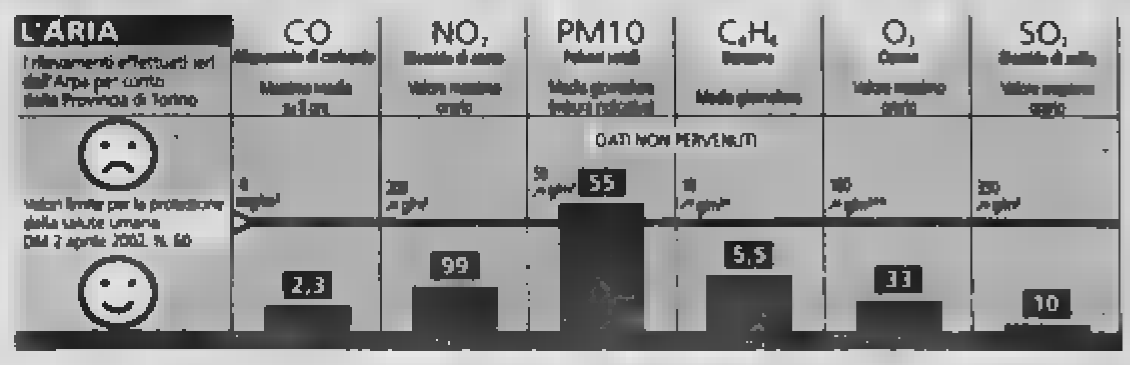
IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%

Gli affari si fanno di domenica
[redacted] TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis [redacted] La Stampa.
011.5152 [illegible]
LA STAMPA



Il [redacted]

La perturbazione atlantica è transitata portando precipitazioni piovose [redacted] nevose [redacted] moderata intensità. Seguirà un periodo di bel tempo con temperature basse in pianura che provocheranno nebbie e foschie durante [redacted] notte. Quindi prudenza, anche in montagna dove il manto nevoso è instabile per lo zero termico elevato. Soleggiato su Piemonte e capoluogo [redacted] scarsa ventilazione [redacted] senza precipitazioni. Ieri [redacted] a Torino con 7,2 [redacted] massima, 5,4 di minima, 97% di umidità e 6,5 mm di pioggia alle 15. Bello l'anno scorso con 16,2 di massima, 4,2 di minima e 50% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po** 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; [redacted] Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; [redacted] Sebastopoli 298; via Cibrario [redacted] bis. [redacted] **notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24** [redacted] Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UNA MANO TESA DAI LETTORI DI «SPECCHIO DEI TEMPI» PER OFFRIRE UN AIUTO CONCRETO AI PENSIONATI CHE SONO IN DIFFICOLTA' NEL SUPERARE IL DURO INVERNO

[redacted] Tredicesima d'amicizia agli [redacted] più soli

L'assegno (400 euro) a chi ha oltre 65 anni

Marco Marello

Tredicesime dell'amicizia, ventottesima edizione. Anche per il prossimo Natale i lettori di *Specchio dei tempi*, come [redacted] ormai nella tradizione, faranno sentire il loro caldo affetto (accompagnandolo con [redacted] significativo aiuto concreto) agli anziani più soli. Andrà [redacted] quanti hanno già superato i 65 e che, oltre [redacted] peso dell'età, devono anche sopportare quello della solitudine in cui sono costretti [redacted] vivere perché rimasti soli [redacted] mondo o trascurati dai parenti.

Per il 2003 l'importo dell'assegno che verrà donato, come ci auguriamo, a non meno di duemila pensionati, grazie alla ge[redacted] di tanti sostenitori [redacted] stato portato a [redacted] euro. Un impegnativo balzo in avanti se [redacted] considera che, al debutto dell'iniziativa, nel 1976, era di sole trentamila lire. Cifra che, comunque, consentiva già di non passare l'inverno battendo i denti per il freddo.

Oggi, con tutti i prezzi volati alle stelle, anche la Tredicesima dell'amicizia ha cercato di adeguarsi per permettere agli [redacted] [redacted] più soli [redacted] superare, con tranquillità, [redacted] periodo più duro dell'anno. Al debutto della nuova moneta, lo [redacted] anno, l'assegno era stato di 360 euro e le offerte ricevute aveva permesso di offrirne, in totale, 1990. Risultato che si spera di ripetere [redacted] di superare. Il numero di richieste che giungono alla Fondazione cresce di anno in anno ed è amaro non poterle accogliere tutte.

Per la buona riuscita dell'iniziativa si mette in modo una macchina oramai più che collaudata. Si parte dalle migliaia di lettori che, confermando un appoggio mai interrotto, finanziano le Tredicesime, alle centinaia di volontari che [redacted] il fiore all'occhiello [redacted] associazioni laiche [redacted] religiose presenti in città [redacted] provincia. Tutto l'anno [redacted] accanto alle fasce più deboli [redacted] conoscono - grazie al loro impegno personale - le situazioni più difficili. Sono, in prima battuta, queste organizzazioni a raccogliere i nominativi da segnalare alla Fondazione e si fanno garanti che gli aiuti vadano a chi ne ha maggior bisogno. Un significativo contributo viene anche da parroci, assistenti sociali, patronati sindacali e gruppi di ex-dipendenti delle maggiori aziende cittadine. Determinante, infine, la collaborazione del San Paolo-Imi che, oltre a mettere a disposizione [redacted] sportelli per raccogliere le offerte, provvede alla consegna diretta degli assegni ai pensionati in modo che possono riscuotere la Tredicesima nell'agenzia più vicina alla loro abitazione. [redacted] proprio grazie all'impegno [redacted] tutte queste persone che l'iniziativa ha saputo guadagnarsi negli [redacted] la fiducia e la [redacted] di tanta brava gente, che è sempre [redacted] prima fila quando c'è da aiutare qualcuno.

[redacted] IN [redacted] PAOLO

I versamenti per Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa [redacted] anche possibile versare presso le agenzie del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo Abi 1025 - Cab 1000 e a quale sottoscrizione si intende aderire. Le offerte possono anche essere inviate per posta (solo assegni) indirizzandole a Specchio [redacted] tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104.

Per le aziende che intendono devolvere in beneficenza i doni di fine anno
Alcune aziende come già negli anni passati, hanno annunciato che intendono devolvere alla [redacted] dell'amicizia le somme stanziate per doni natalizi (clienti, fornitori, ecc). Queste le modalità da seguire: bonifico presso qualunque Banca (il San Paolo-Imi, in [redacted] caso, non richiede commissioni) sul conto 120118 (Abi 1025, Cab 10009 fondo 500. Una volta fatta la donazione si invia un fax al num. 011-6568187 con la ricevuta bancaria, indicando il numero di copie dell'attestazione di offerte che si [redacted] inviare ai clienti, fornitori, ecc. Tale attestazione, nel [redacted] richiesto e senza indicazione della cifra versata verrà fatta pervenire all'azienda.

[redacted]

Ecco [redacted] primo elenco [redacted] offerte inviate dai lettori per donare la Tredicesima dell'amicizia:
[redacted] ottobre: a ricordo di Carla Maggiora 500; il fratello [redacted] ricordo di Clelia Piletta 500; in memoria della [redacted] 280; M.S. 250; per anziani soli 150; in memoria di Wanda Ventavoli Emanuelli 115; ricordando Vittono, Rossana Michel, Marina, Gianpiero, Laura [redacted] Orazio 100; per [redacted] Rosaria in [redacted] di Evelina Uroni 55; [redacted] 50; V.P. 50; Teresa [redacted] Alfonso [redacted]
13-19 ottobre: per la piccola Maria Rosaria 1.000; F.DG. 500; [redacted] gli alluvionati del Friuli P.P. 500; Stefania e [redacted] in memoria di papà 500; in ricordo di Luciana Markus (per Maria Rosaria) 360; C.A. 250; Teresa V. [redacted]; P. M. R. 200; in ricordo di Carlo Ferrero 170; da Giulia 150; [redacted] il Friuli 150; per i genitori della piccola [redacted] Rosaria 120; Emanuela [redacted] nonno Gianni 100; in ricordo [redacted] Magda, Aurelia e Concetta 100; per Maria Aricò 70; per la donna moldava 52; Maria Colombo 50; [redacted] ricordo [redacted] Zeppegno 50; M.R. A. 50; per [redacted] Centro Alzheimer 25; per Maria 25; T.G. 20; N.M. 10; P.C.O. (grazie per i semi di anguria) 10; A. M. S.
20-26 ottobre: iscrizioni 23ª edizione Str. 2003 20.660; in memoria di [redacted] Bruna Garello 500; per la "Tredicesima Anziani" [redacted] 500; [redacted] memoria di Bona Nannini 200; in memoria di nonna Emilia Vallero 150; in ricordo di Enrico Andrea e Giancarlo 100; in ricordo di Giò Battista Farina 50; N. 50, S.L. (per Maria Rosaria) 40; Renzo 25.
27-31 ottobre: Giuseppe P. da Alpignano 300; in memoria di Nunzia Grieco vedova De Vito 100; P.R. [redacted] 100; in memoria [redacted] Teresa Mafalda Botta, Anna Maria Massini 100; M. G. 100; per tutti i [redacted] defunti ricordando Padre Pio 100; in ricordo di Carlo Bongiovanni [redacted].

Per Gabriele Mancin, il bimbo che deve essere sottoposto ad un duplice trapianto [redacted] Bruxelles abbiamo ricevuto: Pignocco, Carla D. luciano M. 60; Luciano Alsino 50; [redacted] Gab. 50; Alessandra Testa 50; Antonella Pacchiotti 50; In in ricordo [redacted] zio Livio Ilia Carlo e famiglie 50; P.G. 30; Elena e Vieri da Firenze 30; Mancio 30; W.P. per il piccolo Gabriele 25; L.P. 20; Gianmario R. 10; Rosalba Gesmundo 10.

La ricerca sul cancro

I [redacted] sono devoluti all'Istituto per la ricerca e [redacted] del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.
6-12 ottobre: il fratel[redacted] ricordo di Giuseppe Piletta [redacted]0; in suffragio di Flavio Falchetto, gli amici 150; in ricordo di Lucia M.P. 100; in memoria di Fatma Varengo 80; V L. 30.
13-19 ottobre: i condomini di c.so [redacted] Maurizio 10 in ricordo di Florindo Flamia e Rocco Batavia 200,10; i compagni Lassaliani corso 1938-1942 in ricordo [redacted] Riccardo Biffi 180; in ricordo di Giovanni Fiore 175; i colleghi dell'autocentro Polizia di Torino [redacted] ricordo di Tavani 155; [redacted] memoria [redacted] Orlando Venturi 150; gli inquilini di via Cravero in memoria di Angelo Massara 150; in memoria di Caterina Faletto le nipoti Caterina e Margherita 100; condominio 2 [redacted] via Revello 4 [redacted] memoria di Maria Sarcinelli in Scafato 80; i conoscenti di Ceresole D'Alba [redacted] memoria di Anna Contessi ved. Corradino 75; famiglia Zuccon in [redacted] di Daniela Maccarone 60; in memoria di Michele [redacted] Carlo 60; in [redacted] di Roberto Dalle 50; in memoria di Renata 50; in ricordo di Mildred Wilson Foà 50; i nipoti Rina, Marina e famiglia in ricordo di Anselmo Mongiano 50; Riccardo Bergese 50; in [redacted] Germana Maffei 50; i condomini di corso Telesio 79 in ricordo [redacted] Anna Contessi ved Corradino 45; per Armida Sterchele 10.
20-26 ottobre: [redacted] Roberto, i colleghi ti ricorderanno sempre 545, cog[redacted] e nipoti in memoria di Teresa Mattio 300; in ricordo di Mario Lorenzo Dentis 250; famiglie Biatto, Brugiapaglia, Malola, Negretti, Pacchiardo, Penna, Pescheche-ra, Riva e Scienza in ricordo di Primo Pizzo 225; per la neo pensionata i colleghi del Conservatorio 130. (Continua).

LA MIA CITTÀ Petizione dei residenti, con 700 firme, al sindaco: «Situazione insostenibile, sui marciapiedi non si può più camminare»

Borgo Vittoria nell'emergenza parcheggi «[redacted] posti [redacted] o il quartiere scoppia»

Giorgio Ballario

Settecento firme per richiamare l'attenzione su quella che [redacted] Bor[redacted] Vittoria è considerata una vera e propria emergenza: la cronica [redacted] di parcheggi. Le ha raccolte un comitato spontaneo di cittadini, guidato da Giuseppe Contestabile, che nei giorni [redacted] ha inviato la petizione al sindaco Chiamparino, al presidente della 5ª Circoscrizione Pierpaolo Maza e al prefetto Achille Catalani.

I residenti di Borgo Vittoria, uno dei quartieri [redacted] di Torino con la più elevata densità abitativa, chiedono in particolare tre cose: il blocco di [redacted] edilizie, la costruzione [redacted] parcheggi pertinenziali e l'istituzione di posteggi a «spina di pesce» in superficie nelle [redacted] con il transito a senso unico. «Quest'ultima ci sembra la soluzione più rapida - spiega Contestabile - perché in zona ci [redacted] parecchie strade piuttosto ampie, a senso unico e con marciapiedi abbastanza larghi. Sarebbe sufficiente ridurre questi ultimi e predisporre delle strisce in diagonale per ricavare un bel po' di posteggi in più».

Secondo il comitato spontaneo, la situazione è notevolmente peggiorata negli ultimi 10 anni. «Come tanti altri quartieri che si sono sviluppati [redacted] II guerra mondiale, Borgo Vittoria [redacted] è stato progettato per avere molte automobili nelle [redacted] strade - sottolinea Contestabile - quindi il problema del parcheggio è sempre esistito. Ma dai primi Anni 90 in poi qui sono state date troppe concessioni edilizie, soprattutto nel quadrilatero compreso fra via Chie[redacted] della Salute, corso Grosseto, via Casteldelfino e via Stradella. Le [redacted] case hanno [redacted] garage sotterranei, ma al giorno d'oggi molte famiglie possiedono due o [redacted] auto, quindi il problema [redacted] dove mettere la macchina si è ancor più aggravato».

Che in [redacted] il parcheggio sia diventato una vera emergenza [redacted] anche il presidente della Circoscrizione, Pierpaolo Maza: «Gli abitanti hanno ragio[redacted] a protestare, ma purtroppo non è che ci siano molte soluzioni a questo problema. A Borgo Vittoria ci sono pochi spazi pubblici [redacted] difficile individuare [redacted] aree da adibire a posteggi. Ad ogni modo anche la Circoscrizione [redacted] ha già sollecitato il Comune a pre[redacted] in [redacted] la proposta di istituire parcheggi a "spina di pesce" [redacted] alcune [redacted] del rione».

In futuro, però, la situazione dovrebbe migliorare. Verrà costruito un parcheggio pertinenziale da 100 posti sotto l'ex fabbrica Elli Zerboni, in corso Venezia angolo [redacted] del Ridotto. [redacted] quando verrà completata la copertura del passante ferroviario, sull'area [redacted] Venezia sarà [redacted] realizzare nuove aree destinate a parcheggio. «C'è ancora un'altra possibilità per alleviare l'esasperazione dei residenti - aggiunge Maza - chiederemo al Comune di ridurre i marciapiedi di corso Venezia, che sono piuttosto larghi ma poco utilizzati dai pedoni, per ricavare qualche posto auto in più. Non sarà la soluzione definitiva, ma è pur sempre un primo passo».

«Ci auguriamo che queste 700 firme [redacted] aiutino a smuovere chi di dovere - conclude Giuseppe Contestabile - perché nel quartiere [redacted] gente è esasperata. Sia gli automobilisti che i pedoni: [redacted] molte strade verso sera, quando i residenti rientrano dal lavoro, non si riesce neppure più [redacted] camminare sui marciapiedi perché le vetture sono parcheggiate dappertutto. Speriamo che il sindaco Chiamparino abbia voglia di venire a f[redacted] quattro passi a Borgo Vittoria, si renderebbe conto di persona che la situazione non è più tollerabile».

Un tratto di [redacted] Chiesa della Salute, che con corso Grosseto, via Casteldelfino e via Stradella forma il quadrilatero più trafficato della zona. «Dai primi Anni 90 in poi - dice Giuseppe Contestabile, presidente del comitato spontaneo di cittadini - qui sono state date troppe concessioni edilizie. Le nuove case hanno garages sotterranei, ma al giorno d'oggi molte famiglie possiedono due o tre auto, così il problema si è aggravato».

LA MIA CITTA'
011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)
INTERNET
lamiacitta@lastampa.it
LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

«La raccolta [redacted] così com'è non [redacted]

«Sempre più spesso [redacted] richiama il [redacted] civico dei cittadini e si promuovono nuove idee per la raccolta rifiuti. L'ultima, il porta/porta. Certo però che se tali idee vengono applicate come si vede in questo periodo, non credo che si otterrà nulla [redacted] buono. I bidoni di raccolta carta ad esempio, sono spesso talmente pieni da risultare inutili. La raccolta porta a porta invece obbliga l'operatore a citofonare per avere l'accesso ai contenitori. [redacted] futuro [redacted] quello della raccolta porta a porta, bisogna trovare una soluzione fattibile [redacted] solo sbandierarla [redacted] responsabilizzare al massimo le famiglie. Ognuno alla fine pagherà in base ai rifiuti che produce».

Paolo Bersellino

L'inflazione e le inutili [redacted] della Provincia

«Ho sempre provveduto a far controllare il [redacted] impianto di riscaldamento da ditte specializzate e anch'io ho ricevuto la scheda inviata dalla Provincia che richiede il pagamento [redacted] 7 euro. Non capisco a che titolo si faccia questa richiesta [redacted] che non mi [redacted] offre [redacted] servizio. Si tratta solamente [redacted] una tassa sul possesso di un impianto che [redacted] assolutamente di prima necessità, [redacted] che un paio [redacted] anni fa era di, se non ricordo male, 10.000 lire. Alla faccia dell'inflazione al 2 o 3 per cento! Complimenti alla Provincia che [redacted] di tutto per tenere a freno il caro vita. A quando una tassa sul tostapane, sul frigorifero [redacted] sull'asciugacapelli?».

Riccardo Allena

[redacted] Handicap e posto auto [redacted] occupato

«Sono una portatrice di handicap [redacted] faccio un appello perché mi vengano ridisegnate le strisce gialle sotto casa. Abito in [redacted] Traiano 4[redacted] e il posto auto è perennemente occupato».

Parcheggiatori abusivi e specchietti rotti

«I parcheggiatori abusivi hanno dei diritti che noi non abbiamo e più potere dei vigili e delle ordinanze del sindaco. Abito in centro, pago regolarmente la tassa del parcheggio, sposto l'auto a seconda dei cantieri e del lavaggio delle strade ma non basta. Devo anche fare attenzione [redacted] non lasciarla ferma più giorni perché i parcheggiatori abusivi non guadagnano [redacted] stanza se non c'è "ricircolo" e così rompono gli specchietti».

Lettera firmata

Ma in via Rossini le auto passano [redacted] stesso

«Sono trascorsi quasi due anni da quando il comune ha bloccato la circolazione in via Rossini. [redacted] calcoli un po' imprecisi [redacted] realistici, ogni giorno transitano [redacted] impuniti da settecento [redacted] mille autoveicoli, esclusi gli autorizzati. Non essendoci neanche sporadicamente un controllo [redacted] vigili, perché non far che togliere il divieto? ».

Lettera firmata

In via Filadelfia asfalto mal ripristinato

«Nel 2000 in via Filadelfia hanno fatto gli [redacted] per porre i cavi in fibra ottica. Nel ripristinare l'asfalto, [redacted] civico 111, è rimasto un avvallamento che provoca pozzanghere in estate [redacted] gelo in inverno. Qualcuno è già caduto. A nulla sono valse le segnalazioni ai vigili [redacted] all'assessorato alla viabilità».

Lettera firmata

LE RISPOSTE DELL'AMIAT

Ecco una [redacted] di risposte dell'Amiat alle proteste e segnalazioni dei nostri lettori precedentemente pubblicate.

«I nostri giardinetti sono abbandonati»

Informiamo il lettore che il giardino [redacted] corso Novara viene pulito regolarmente dall'Amiat tre volte [redacted] Purtroppo alcune [redacted] verdi [redacted] Torino vengono spe[redacted] utilizzate incivilmente da molti cittadini, in particolare nei fine settimana, come i nostri operatori constatano ogni lunedì mattina quando effettuano il servizio di pulizia. Invitiamo comunque i cittadini [redacted] segnalarci tempestivamente [redacted] situazioni igieniche critiche per poter intervenire nel più breve tempo possibile.

«Raccolta differenziata Mancano i cassonetti»

Da un sopralluogo effettuato dall'Amiat con rappresentanti della 7ª Circoscrizione sono emerse difficoltà oggettive nel posizionare i contenitori della raccolta differenziata nella zona del Balôn, [redacted] per ragioni di viabilità, sia per l'alta densità commerciale della zona, adibita peraltro ad area di mercato. Una soluzione parziale alle problematiche descritte, con la creazione di nicchie per contenitori, dovrà coinvolgere necessaria[redacted] il settore Arredo Urbano della città. E' comunque previsto un miglioramento della situazione nel corso del 2004.

«Quel tratto [redacted] Borgaro [redacted] in modo incivile»

Il tratto di marciapiede di via Borgaro, tra via Valdellatorre e via Nole, che costeggia un muro [redacted] di proprietà dell'ex Teksid, benché non sia di competenza Amiat, è stato ripulito in via [redacted] tutto eccezionale, data la carente situazione igienico-ambientale [redacted] dalla segnalazione pervenuta.

«Il frigo vecchio meglio in strada»

In merito al reclamo in oggetto, vorremmo innanzitutto ringraziare il lettore per aver chiamato il nostro [redacted] verde 800-017277 per richiedere il servizio gratuito di ritiro ingombranti a domicilio. Se c'è [redacted] qualche ritardo sarà certamen[redacted] dovuto alle molte richieste che [redacted] ogni giorno, [redacted] in totale più di 60 mila all'anno, proprio perché il servizio è gratuito. Precisiamo infatti che in altre grandi città il servizio è a pagamento.

«Ma corso Montecucco chi deve pulirlo?»

Il viale centrale di corso Monte[redacted] viene pulito dall'Amiat tre volte [redacted] settimana. Esistono comunque problemi oggettivi per la pulizia di tale zona alberata, [redacted] quanto frequentata dai clienti del vicino supermercato che non pongono abbastanza cura nel gettare i resti di cibi e bevande e i piccoli rifiuti in genere negli appositi cestini.

«Tassa rifiuti [redacted] spazzini invisibili»

Informiamo il lettore che il servizio di pulizia in via Don Bosco avviene regolarmente tre volte [redacted] settimana. Ricordiamo invece a tutti i cittadini che, per quanto riguarda la pulizia [redacted] marciapiedi, così come viene citato nel regolamento di gestione dei rifiuti approvato dalla Città [redacted] Torino, questa [redacted] è di competenza Amiat, bensì dei condomini prospicienti al marciapiede stesso.

DI TORINO

Dialogo con chi vive quotidianamente la grande trasformazione

Parla l'operaio di origini romene regolarizzato con la legge Bossi-Fini

L'IMMIGRATO

Immigrati in coda per presentare i documenti di regolarizzazione: Torino è tra le prime città ad avere concluso la sanatoria

«Tra paure e occasioni qui è nato il mio futuro»

inchiesta

Maria Teresa Martinengo

DA un mese e mezzo Mihai Protaila lavora in un'officina del Pinerolese. La sveglia suona alle 5, deve viaggiare due ore per arrivarci. A Torino abita in un condominio in una periferia storica. E' contento di vivere lì. «Il mio padrone di casa preferisce i romeni. Pago il giusto: se lavoro, l'affitto non mi pesa», racconta. Viaggia tranquillo Mihai, sempre con l'abbonamento in tasca. Lo dice anche se fosse in uno spot del Gtt. Invece è seduto al tavolo di una cucina modesta che ha sistemato con le sue mani, pezzo per pezzo. Molti dei pezzi li ha recuperati in strada, abbandonati da altri. Quasi un altro spot, questa volta dedicato al riciclo.

Mihai Protaila, 40 anni, è un nuovo torinese, uno dei 36 mila nuovi permessi di soggiorno della regolarizzazione Bossi-Fini. E' arrivato da Iasi, importante centro universitario della Romania, non appena l'Italia ha abolito il regime del visto nei confronti del suo paese. «A quell'epoca siamo emigrati in tanti. Avevo cercato di partire anche prima, ma i "passaggi" erano rischiosi e costavano troppo». Mihai, con moglie e due figli, i conti doveva farli molto bene. «La mia è una città di colline. Anzi, Iasi è l'unica al mondo con Roma ad essere stata costruita su sette colli». Iasi è una città intellettuale. Mihai ricorda che il suo nome è legato ad un fondamentale teorema matematico. Anche lui è andato all'Università: ho fatto due anni di studi tecnici. «Mi ero sposato, lavoravo tutto il giorno, studiavo di sera. Ad un certo punto sono arrivato a pesare 50 chili». Il mestiere ha fatto il meccanico, il motorista nell'azienda dei trasporti pubblici di Iasi, l'idraulico, il carpentiere, ha realizzato impianti di ogni genere. E' il dipendente che ogni impresa vorrabbe.

Infatti, a Torino, Mihai ha trovato lavoro subito. «I primi mesi sono stato da un artigiano. E' lì che ho imparato ad usare gli attrezzi italiani. Ma di soldi devo vederne pochi. Anche da lui». In questo «anche» c'è gran parte della storia di Mihai qui e di tantissimi come lui. Sfruttati, trattati senza rispetto. Il secondo lavoro importante è quello che Mihai ha avuto fino a due mesi fa, quello che gli ha consentito di regolarizzarsi. Ma «anche» il periodo più buio della sua vita. «Io amo Torino, la trovo una gran bella città, mi piace. Sento che è la mia seconda patria. Se dovessi immaginarla diversa, in futuro, la vorrei più serena nei confronti di noi ultimi arrivati. Vorrei che ci fossero dei punti di riferimento sicuri, legali. Qualcuno a cui ti puoi rivolgere senza dover avere paura, anche se sei clandestino. Vorrei che le autorità trassero dei suggerimenti da esperienze come la mia».

Eccola: un regalo per un futuro diverso. «Ho lavorato un anno e mezzo in un'impresa che prende regolarmente appalti pubblici». Una ditta, dicono al sindacato, che ha cambiato più volte nome timore agli operatori, oltre che ai dipendenti. Anche l'impresa qualche timore deve nutrirlo se la sede, dice Protaila, è totalmente blindata, ha i vetri antiproiettile. In questo anno e mezzo, per la maggior parte vissuto in un incubo, con il terrore di perdere il treno della regolarizzazione, Mihai ha ristrutturato case Atc, ha rifatto edifici pubblici. «Quando mi sono permesso di dire che certi impianti non avrebbero mai funzionato perché non stavamo seguendo i progetti, ho dovuto licenziarmi. Sono stato cacciato pesantemente per l'ennesima volta. Perché dicevo che così era una truffa».

Nei mesi precedenti era accaduto di tutto. «Mancavano pochi giorni a Natale e noi operai eravamo senza soldi. Abbiamo dovuto anticipare fuori gli 810 euro dei contributi per la regolarizzazione. Il mio stipendio era di 800 euro e il padrone non mi aveva nemmeno dato i 10 che mancavano. Altro che pagare lui, come diceva la legge». Ancora: «Arrivano le feste e le famiglie in Romania si aspettavano di ricevere qualcosa. Così, con i miei colleghi romeni nella mia situazione, la forza lavoro dell'impresa, siamo scesi in sciopero. Con i cellulari ci tenevamo in contatto da un cantiere all'altro». Per farli desistere, il titolare arriva il 23 dicembre con le buste paga. Dice che il giorno dopo ritornerà i soldi. «Noi abbiamo aspettato, ci abbiamo creduto. Lo abbiamo rivisto il 7 gennaio».

Di lasciare quel lavoro, neanche a parlarne. La convocazione in Prefettura è arrivata solo in giugno. «Fino a dovevo arrivare, era un incubo. Mi arrivano in continuo lettere con pretesti di licenziamento inventati. Hanno disumano lavorare in quelle condizioni». Quando si è licenziato, Mihai ha anche scoperto che l'impresa non ha mai versato la Cassa Edile. «Mi sono rivolto alla Guardia di Finanza. Mi hanno detto che non toccava a loro prendere la mia denuncia, che dovevo rivolgermi all'Ispettorato del lavoro».

Mihai, che ha scelto questa città come meta della sua emigrazione perché «da Iasi e Bacau si viene a Torino e poi io qui avevo già una sorella», racconta di avere avuto anche molte testimonianze di amicizia torinesi e da altri immigrati. «C'è gente che nei periodi più difficili mi ha aiutato a tirare avanti con piccoli lavori da imbianchino. Ci sono inquilini delle case popolari che, quando rifacevo i loro bagni, mi hanno invitato a sedermi alla loro tavola». Poi, esperienze recenti, il figlio Andrea, 8 anni, arrivato 4 mesi fa. «Un pomeriggio è uscito con un amico. Ad un certo punto, verso sera, si sono persi di vista dalle parti di via Po. Io ero preoccupatissimo. Mio figlio, dopo un po', ha fermato un passante e gli ha chiesto se poteva aiutarlo. Questo signore era albanese. Ha fatto usare ad Andrea il suo telefonino per chiamarmi e poi l'ha messo su un taxi. Per me sono queste le dimostrazioni che una città funziona». Mihai ora ha un nuovo lavoro. «Mi pagano anche le ore di straordinario. Questa volta sono capitato con delle persone magnifiche, oneste». Mihai è sicuro che a Torino, le capacità e la vivacità edilizia che c'è, potrà avere fortuna. «Se solo riuscissi a fare il corso per mettermi in proprio come impiantista, so che sfonderei. Lo spazio c'è».

MIHAI

Mihai - Michele - **Protalla** ha 40 anni, è impiantista idraulico, meccanico, carpentiere. Ha studiato **ingegneria** per due anni. E' sposato, ha un **figlio** di 12 anni che a Torino frequenta le medie e uno di 17 in **Romania**. A Iasi, la sua città, viveva in una villetta con 400 metri di giardino. Di Torino ama il Valentino e la Pellerina. Non gli piace **Porta Palazzo**, pensa che sia frequentata da troppi sfaccendati. A comperare ogni tanto anche se trova convenienti gli hard discount

MULTIETNICA

Alla fine del 2002 i permessi di **soggiorno** rilasciati dalla Questura di Torino (per la città e i Comuni della provincia) erano 56.190, cioè il 52% di tutti quelli rilasciati in Piemonte. Ma il 2003 è stato un anno di radicale cambiamento: la regolarizzazione collegata alla legge **Bossi-Fini**, alle ultime battute, ha significato in provincia di Torino circa 36 mila nuove presenze regolari (in città i residenti di origine straniera rappresentano ormai l'8%). Questi lavoratori hanno modificato la fisionomia dell'immigrazione: i **romeni** sono diventati la prima nazionalità per presenze, spostando i **marocchini** al secondo posto.

> Io amo Torino, sento che è la mia seconda patria Se dovessi immaginarla diversa per il futuro, chiederei più attenzioni per gli ultimi arrivati Vorrei che ci fossero dei punti di riferimento sicuri, legali, qualcuno a cui anche un clandestino può rivolgersi senza avere paura

La Market Viaggi stampa biglietteria aerea, ferroviaria, marittima per tutte le agenzie che ne richiedessero il servizio

Ottime condizioni di pagamento per ditte e uffici con estratto conto fine mese

Per Single

CROCIERA DELL'IMMACOLATA 2003

Genova - Marsiglia - Barcellona - Genova

dal 05/12/2003 all'08/12/2003

Quota a partire da € 305

In cabina doppia sconto 50%

per accompagnatore

SONO COMPRESI NEL PREZZO:
La sistemazione nella cabina prescelta • i pasti a bordo (breakfast, seconda colazione e pranzo) • il the pomeridiano e la sorpresa o il buffet di mezzanotte • il cocktail del comandante • le diverse attività di bordo: animazione diurna e notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica • tornei • l'uso della palestra • l'uso delle sedie sdraio • conferenze informative sui porti di scalo • il facchinaggio dei bagagli nei porti.

Mille opportunità di giocare, ridere, conoscere tanti amici in una fantastica atmosfera.

La nave non è in esclusiva per i single

Market viaggi - Via Sansovino, 243/59 - 10151 TORINO - Tel. 011.4533646 fax 011.4533631 - www.marketviaggi.it - e-mail:viaggi@market.it

ipercoop
LA COOP SEI TU.
BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

Un'immagine dell'aeroporto di Caselle che ha ricevuto cospicui fondi

La Uil: «La Sagat utilizza troppi contratti interinali»

■ Pioggia di milioni sull'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. Il Consiglio regionale, infatti, riunitosi lo scorso 21 ottobre scorso ha approvato l'accordo di programma quadro per il potenziamento degli aeroporti piemontesi e «cinque cerchi», in vista dell'evento olimpico del 2006. Nove interventi per un costo complessivo di 99 milioni di euro di cui 94,7 per l'aeroporto di Caselle e 4,2 per quello di Cuneo. «Finanziamenti importanti e su cui tutti concordiamo - polemizza Giuseppe Zagato, della Uil Trasporti provinciale - se fossero supportati da una seria politica di sviluppo e occupazione, come prevedeva la proposta di legge, accantonata dalla Ue. Invece, finora è tutt'altro che così». La Uil non esita a puntare il dito contro la dirigenza Sagat, la società di gestione aeroportuale, che non ha finora fatto nulla per incrementare il numero di passeggeri, né tantomeno per stabilizzare il personale. «L'unico strumento di flessibilità utilizzato da Sagat - prosegue Zagato - è solo ed esclusivamente quello del contratto a tempo determinato. Il personale, insomma, va e viene, magari lavora per sei mesi e poi viene lasciato a casa per essere nuovamente ripreso dopo alcuni mesi. Sta accadendo nuovamente che una decina di persone perderanno il posto di lavoro. È sempre la solita altalena». E spiega ancora: «È dire che il servizio necessiterebbe non solo di questi, ma anche di altri lavoratori in più. Tutto ciò è dimostrato dall'utilizzo incredibile e regolare dello straordinario, programmato addirittura di settimana in settimana e non in occasione di emergenze o eventi straordinari appunto». Tirata d'orecchie da parte del sindacato anche ai politici seduti nei banchi del consiglio regionale che, sempre secondo Zagato, hanno dato voto favorevole all'accordo di programma (ad esclusione di Comunisti Italiani e Rifondazione che hanno votato contro e di Radicali e gruppo Misto che si sono astenuti) senza preoccuparsi della situazione dei lavoratori.

BOSCONERO, SI PROFILA UNA SVOLTA POSITIVA NEL FUTURO DEL GRUPPO ABBIGLIAMENTO PIEMONTESE

Ex Gft, spunta un acquirente

Sarebbe uno stilista toscano, cauti i sindacati

Giampiero Maggio
BOSCONERO

Spunta un nuovo compratore per il Gruppo abbigliamento piemontese (Gap): nome top secret, ma filtrano le prime indiscrezioni. Si tratta di uno stilista emergente, rappresentante di un gruppo toscano e che secondo il curatore fallimentare Luca Poma, sarebbe fortemente intenzionato ad acquisire lo stabilimento di Bosconero e riassorbire buona parte delle lavoratrici.

Cautela obbligatoria per le forze sindacali: «Se c'è un'intenzione di acquisto - spiega Assunta De Caro, della Fiom Cgil settore tessile - è già una buona notizia ma bisogna verificare quanto sia forte l'interessamento e soprattutto evitare gli errori commessi in passato». Chiaro il riferimento ai fratelli Termini, che comprarono l'ex Gft un paio d'anni fa portandola al fallimento con l'aggravante di non aver versato gli stipendi alle lavoratrici negli ultimi mesi di attività. Il proprio quest'ultimo è un punto all'esame del tavolo di concertazione che si è tenuto nei giorni scorsi in Regione: il curatore fallimentare sta spulciando documenti, fascicoli, registri, sta verbalizzando le dichiarazioni delle dipendenti, in modo da arrivare al 18 febbraio, data fissata per la prima udienza relativa al fallimento, con una visione chiara di quanto accaduto nello stabilimento di Bosconero negli ultimi mesi. E soprattutto per capire se possano esserci risvolti giudiziari pesanti per gli ex proprietari.

La notizia di un nuovo compratore ha stemperato gli animi tra i lavoratori che, ad un certo punto, si erano divisi percorrendo strade differenti: chi con il sindacato, chi con il legale rappresentante Antonio Pappalardo. C'è più fiducia, le stesse dipendenti (oggi sono 89 in mobilità, alcune invece hanno trovato una nuova collocazione) non demordono anche se non abbandonano lo scetticismo: «Non possiamo che essere speranzose di fronte all'ipotesi di un nuovo compratore - confidava una di loro ieri mattina - ma non siamo più disponibili a lavorare gratis per nessuno, siamo state prese in giro dai vecchi padroni, non intendiamo ripetere quell'esperienza».

I tempi per raggiungere l'accordo, però, sono strettissimi: la situazione nel settore tessile è assai complessa, queste due settimane saranno fondamentali per conoscere la direzione che Gap prenderà. «Sapremo se scrivere la parola continua oppure la fine di questa storia» dice Assunta De Caro. L'11 novembre alle 11 negli uffici di via Pisano in Regione ci sarà un incontro che le parti (Regione, Provincia, Comune, forze sindacali e curatore fallimentare) giudicano di estrema importanza. Per quell'occasione è prevista anche la presenza del nuovo acquirente.

Sono trascorse tre settimane dalla dichiarazione di fallimento e già si intravede una possibilità per le lavoratrici. Che attendono. Ma chiedono con fermezza di non essere tradite un'altra volta, come nell'autunno di due anni fa quando i fratelli Termini affittarono lo stabilimento di Bosconero dal gruppo Cerruti. Sembrava una svolta positiva, un salvagente per evitare un fallimento sicuro, invece iniziò il periodo più drammatico della storia della fabbrica fino all'epilogo di inizio ottobre.

Lo stabilimento di Bosconero del Gap - Gruppo abbigliamento piemontese

Il lontano ormai il ricordo tarato anni '60 quando don Manavello, parroco del paese in quel periodo, convinse la Bosconero srl ad acquistare i terreni per costruire lo stabilimento. Fu la svolta, trovarono lavoro oltre un centinaio di persone, molte donne, la maggior parte di loro vive ancora nelle case che tagliano la campagna canavesana, a pochi passi dall'ex statale per Torino. Fu poi la crisi del settore ma soprattutto lo sciagurato, quattro anni fa, del gruppo Gft a far precipitare la situazione.

In attesa dello stipendio da sette mesi

■ LEINI'. Situazione drammatica per 11 lavoratori della TLT di Leini. Da sette mesi i dipendenti, che non possono usufruire del trattamento di cassa integrazione, perché l'Inps ritiene di non poterlo erogare in quanto l'azienda non ha finora prodotto la necessaria dichiarazione di mancanza di liquidità, attendono almeno il pagamento delle mensilità arretrate. «Lavoratori allo stremo, disperati e a rischio di sfratto per morosità - spiega in un'interpellanza il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Giorgio Cantu, sollecitando la Regione ad un intervento tempestivo presso il Ministero del Lavoro -. La vicenda di questi dipendenti ha dell'incredibile. Da luglio scorso stanno lottando per il loro posto di lavoro e nonostante il 95 delle azioni sia stato ceduto e la sede legale sia stata trasferita a Cassino, non sono riusciti ad ottenere il ben che minimo risultato. Anzi dopo l'inizio delle procedure di licenziamento, rimesse in moto all'inizio di quest'anno, hanno occupato la fabbrica di via Piave per 50 giorni presidiando macchinari e strutture per evitarne il trasferimento. «Ebbene l'azienda che sostiene di aver dovuto chiudere per quel blocco - prosegue Cantu - ha addirittura denunciato i lavoratori chiedendo un risarcimento di ben 1 milione di euro. Il danno e la beffa, insomma».

LA RICHIESTA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO SCATENA UN PUTIFERIO A BEINASCO, CON I GENITORI DIVISI SULLA PROPOSTA

«Contributo per coprire i tagli nella scuola»

Massimiliano Peggio
BEINASCO

Ha scatenato un vero putiferio, a Beinasco, la proposta del consiglio di istituto di chiedere alle famiglie un contributo per sopperire ai tagli imposti alla scuola pubblica. Dieci euro per alunno. L'invito è stato annunciato nei giorni scorsi con un volantino, distribuito all'ingresso delle scuole «Il nuovo anno scolastico - recita il testo -, è iniziato all'insegna della riduzione delle risorse e dei fondi del bilancio della scuola pubblica da parte del ministero e della Regione che sostengono invece la scuola privata». Un proclama di «sinistra», per molti genitori che non hanno apprezzato il taglio «politico» del volantino. «La scuola - dicono i dissidenti -, è un luogo di educazione, non una tribuna politica». Di parere opposto gli autori della proposta che ribattono affermando che: «Per difendere le scelte didattico-educative e mantenere i progetti attuati dalla nostra scuola in questi anni, il consiglio di istituto è costretto a chiedere un contributo economico alle famiglie». Contributo il cui, scrivono i sostenitori, sarà fornito un resoconto puntuale e dettagliato.

Secondo i genitori per rimettere in ordine i conti della scuola basterebbe invece rinunciare ai programmi «extra curriculari», privilegiando i corsi di maggior contenuto educativo. Esempio? «Il corso di danze popolari o quello di scacchi, tanto per citarne due. Sono attività interessanti, non lo metto in dubbio, ma sottraggono risorse preziose a quelle più importanti, come l'insegnamento dell'inglese, l'informatica, il latino», spiega Livia Lombardi, una delle mamme a capo della protesta. «I problemi della scuola - continua - vanno affrontati con trasparenza, senza pregiudizi politici. Tanto per fare un altro esempio, di recente è stata organizzata un'assemblea pubblica contro la legge Moratti, ma nessuno ha pensato di prevedere un contraddittorio». Da qui il no alla proposta del consiglio di istituto: 10 euro per alunno, su una popolazione scolastica di circa 1.400 alunni.

Davvero la scuola ha bisogno di contributi? «Le risorse a nostra disposizione sono quelle che sono: il dato di fatto non un'opinione politica. Se rinunciare ai tagli alla scuola pubblica significa [illegible] re il governo non si possa fare niente, i bilanci non mentono», ribatte la direttrice dell'Istituto Comprensivo di Beinasco, Giovanna Cumino. E [illegible] certo non organizzeremo più corsi di danze popolari né quelli di scacchi, perché non possiamo garantire le stesse risorse dello scorso anno. Inoltre, visto che non sappiamo ancora con precisione su quali fondi potremo fare affidamento per i prossimi mesi, al momento siamo costretti a sospendere anche alcune attività significative, come l'insegnamento dell'inglese alla scuola [illegible] o la seconda lingua straniera nelle medie». Per smorzare le polemiche la direttrice ha però deciso di cancellare la proposta dell'autotassazione. «Ad essere sinceri - dice -, non tutti i genitori hanno protestato: molti si sono subito offerti di versare il contributo, senza problemi. Vorrà dire che per finanziare le nostre attività scolastiche ci rivolgeremo alle ditte della zona o a sponsor privati».

Dedicata a Livatino la sede dei vigili urbani

■ GRUGLIASCO. E' stato dedicato a Rosario Livatino, il giudice siciliano ucciso nel 1999 in un agguato di mafia, il nuovo comando della polizia municipale di Grugliasco. La sede, in via Cln 55, è stata ricavata nella palazzina della ex Sia, la tristemente famosa fabbrica dell'amianto nata nei primi del Novecento. Acquistata nel '94 dal Comune di Grugliasco è stata poi bonificata e ristrutturata. E da alcune settimane è diventata la nuova sede dei vigili urbani, che lasciano la storica sede in piazza Matteotti. Un passaggio importante sottolineato, giorni fa, con una inaugurazione ufficiale. All'evento ha preso parte, oltre al sindaco Marcello Mazzù, anche il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli, che ha ricordato il collega e amico morto sulla statale 640 mentre era sua scorta, a bordo della sua autovettura, e in tribunale. «A proporre il nome di Rosario Livatino sono stati gli stessi vigili grugliaschesi - ha affermato il comandante Ugo Esposito -, che volevano legare la loro sede ad un servitore dello Stato che ha svolto con sacrificio, abnegazione e soprattutto con onestà e rigore il proprio lavoro. Un lavoro continuo e incisivo, seppure senza clamore». Quasi un impegno per i civici.

TRA I MACELLAI E LE AZIENDE SPECIALIZZATE

C'è l'accordo per smaltire gli scarti di carni animali

RIVOLI

Gli effetti della Bse, la più famosa mucca pazza, continuano a farsi sentire. Ma a patire sono solo i macellai, che dal 2001 sono costretti a smaltire presso le ditte specializzate gli scarti animali. «Con un'aggiunta di spese che grava pesantemente» spiega Mauro Carbutto della Confesercenti. Per questo i macellai dal febbraio scorso hanno deciso, invitati dalle loro associazioni di categoria, di non pagare più gli smaltitori. «Non solo hanno una grossa perdita di materiale con il disosso della colonna vertebrale - dice Carbutto -, ma pagano centinaia di euro all'anno, per lo smaltimento di quelli che vengono definiti rifiuti a basso rischio».

E dopo una lunga e serrata trattativa, la settimana scorsa si è arrivati a un accordo. Sergio Demo, vicesegretario della Federcarni-Confesercenti, e Gianpaolo Angelotti, presidente della Associazione macellai-Confcommercio, hanno firmato un'intesa con la Assograssi, che riunisce gli smaltitori. «Questo accordo porta un notevole risparmio per i nostri associati - afferma Carbutto -, fino a 450 euro all'anno. E vale per tutti i macellai del Piemonte, della Val d'Aosta e la Liguria di Ponente, che ora torneranno a pagare le cifre arretrate, interrompendo la protesta messa in atto».

Ma se un'ascia di guerra è stata sotterrata, un'altra sta per essere tirata fuori. «Siccome la legge non fa distinzioni tra gli scarti di vitello, di coniglio o di pollo - precisa Carbutto -, i macellai devono consegnare tutti i loro scarti, e quindi tutti i loro rifiuti, agli smaltitori, ora non si capisce perché debbano pagare una Tarsu così alta, specialmente dove si paga a tariffa». E adesso chiederanno ai Comuni di applicare la legge Ronchi, che prevede un abbattimento del 40% qualora si faccia una raccolta differenziata. [p. rosa.]

BARDONECCHIA

La nevicata causa disagi e code sull'Autofrejus

Disagi, code e rallentamenti, a causa della fitta nevicata di ieri notte sull'autostrada Torino-Bardonecchia. Alcuni mezzi pesanti sprovvisti di pneumatici da neve e catene hanno ostruito fino a dopo la mezzanotte le carreggiate autostradali verso il traforo del Frejus, sia quella che raggiunge la Francia, dove ci sono stati rallentamenti anche a causa di alcuni lavori in corso, che quella verso Torino con lievi disagi per gli automobilisti grazie all'immediato intervento della polizia stradale di Susa che ha stoccato il novanta per cento dei Tir che circolavano, tutti sprovvisti di catene o gomme antineve, presso l'area di servizio di Salbertrand o presso l'autoporto di Susa. L'imbottigliamento è stato causato anche per il mancato funzionamento dei tabelloni luminosi che avrebbero dovuto segnalare la nevicata in corso. Solo alle prime ore del mattino di ieri il traffico è ripreso a scorrere con regolarità.

INFORTUNIO

Condove, operaio ha una mano stritolata dal rullo

CONDOVE. Infortunio sul lavoro ieri mattina alla Vertek di Condove: un operaio si è schiacciato una mano in un rullo trasportatore. E' stato ricoverato all'ospedale di Rivoli ma non è grave: guarirà in trenta giorni. Andrea Nemour, 30 anni, residente a Sant'Ambrogio di Torino ieri mattina alle 6,15 aveva appena iniziato il turno di lavoro del mattino nel reparto della linea 1 dove avviene la trasformazione delle barre di metallo lunghe sei metri. Le cause dell'infortunio sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Condove e dei tecnici dell'Asl 5. L'operaio era infatti solo quando la sua mano sinistra è finita fra il rullo trasportatore in movimento e la barra di ferro. Altri operai lo hanno sentito gridare e sono subito intervenuti dando poi l'allarme al 118 ed ai vigili del fuoco che lo hanno liberato. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale di Rivoli dove è stato ricoverato per lo schiacciamento delle dita della mano sinistra.

AVIGLIANA

Una [illegible] derubata dal falso vigile

AVIGLIANA. Proseguono le truffe ai danni delle persone anziane e sole. Nella zona della Bassa Val di Susa e Val Sangone i malviventi continuano a colpire utilizzando la tecnica del travestimento, spacciandosi per impiegati dell'Enel, delle banche, incaricati delle Poste o del Comune. Di recente a farne le spese è stata un'anziana signora di 90 anni, residente in corso Laghi di Avigliana. Questa volta a bussare all'uscio è stato un falso vigile urbano in divisa che presentandosi in nome dell'amministrazione comunale aveva il compito di controllare le banconote con difetto di stampa e portarle in banca per la sostituzione. Con gentilezza ha mostrato un campione da dieci euro, mettendo in evidenza i difetti. La pensionata è stata talmente convinta che senza alcun sospetto ha estratto il denaro nascosto nella cucina a gas e quello dal portafoglio, successivo euro in tutto e lo ha consegnato all'uomo in divisa. Il truffatore è sparito su un'auto guidata dal complice.

COLLEGHERA' I TRE PAESI AL COLLETTORE SMAT

Depuratore tra Poirino Santena e Villastellone

POIRINO

La superfognatura, che collegherà Poirino, Santena e Villastellone al collettore della Smat, è ai cancelli di partenza. La gara d'appalto è già stata pubblicata, i lavori dovrebbero iniziare a gennaio 2004. «Finalmente risolveremo una volta per tutte il problema dello smaltimento [illegible] dei nostri Comuni - commenta Pier Luigi Avataneo, sindaco di Poirino, Comune capofila dell'operazione -. Questo significa dismettere i depuratori locali, ormai vecchi e meno efficienti, a risparmiare su gestione e manutenzione».

A tre anni dal progetto preliminare e dopo le polemiche con il Comune di Cambiano sugli espropri dei terreni per far passare il collettore, la maxi fognatura è una realtà. L'opera costerà 4 milioni e 800 mila euro, cioè 9 miliardi e mezzo di vecchie lire, finanziata dalla Regione e dalla Smat che acquisirà, oltre alla gestione dell'impianto, i mutui dei tre Comuni. «Al posto dei vecchi depuratori verranno collocate le pompe destinate a convogliare i reflui nel collettore di Moncalieri e di lì a quello centrale della Smat a Castiglione Torinese» spiega il geometra Piero Bocchio che ha seguito passo a passo il progetto. In tutto dieci chilometri di superfognatura. Così viene messo a punto un altro tassello della strategia di integrazione nella depurazione delle [illegible] affidata a un gestore unico, la Smat, rispetto alla politica dei piccoli impianti locali.

Non tutti i Comuni della zona, però, hanno aderito. Cambiano, pur riservandosi la possibilità di allacciarsi alla maxi fognatura in futuro, ha scelto la via dell'autonomia. Qualche mese proprio sulla questione degli espropri dei terreni era scoppiata una bagarre tra il sindaco di Poirino Pier Luigi Avataneo e il primo cittadino di Cambiano, Emma Mariotto. Avataneo, davanti ai continui ritardi dell'amministrazione di Cambiano nel dare via libera agli espropri, aveva messo da parte la diplomazia e scritto a Provincia e Regione lamentando il rischio di ritardare di mesi l'opera. Polemica ormai dimenticata, il cantiere della nuova superfognatura è al via. [a. par.]

PROVINCIA FLASH

■ **TORINO, BAR LIGURE.** Nell'articolo di ieri a pagina 4 della cronaca cittadina, «Sapremo superare le difficoltà cittadine», il fatturato del bar Ligure non era di un milione di euro ma di [illegible] della metà. Ci scusiamo con i lettori per la confusione tra le vecchie lire.

■ **[illegible] AUTO BRUCIATA.** Una Volkswagen Polo di [illegible] notte è stata abbandonata in frazione Pratorgio di Chivasso, in aperta campagna, poi data alle fiamme. La macchina è andata completamente distrutta. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri per risalire al proprietario.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Ai campionati italiani di tiro con fucile svoltisi a Lucca, il chivassese Bruno Allegri, 53 anni, imprenditore edile residente nella frazione Castelrosso, grande appassionato di armi antiche, ha vinto i titoli tricolori nella specialità di tiro storico (Lipsia) e Miquelet originale con fucili ad avancarica a pietra focaia.

■ **SAN SEBASTIANO, [illegible].** Rimasto coinvolto in un incidente senza feriti avvenuto sulla statale Chivasso-Asti a San Sebastiano Po, a Ion Prundaru, 27 anni, residente a Casalborgone in via Loss 1, i carabinieri di Chivasso hanno ritirato la patente denunciandolo a piede libero per guida in stato di ebrezza.

■ **[illegible] Festa** d'autunno per l'Associazione Pensionati di Rondissone che oggi, alle 16, organizza una castagnata presso la sede sociale di Piazza Borella.

■ **[illegible] CARABINIERI.** Il maresciallo aiutante dei carabinieri Mauro Ivaldi, 45 anni, è il nuovo comandante Tenenza di Settimo Torinese, guidata dal tenente Marco Mascia, subentra al maresciallo Giuseppe Carta, trasferito ad un nuovo incarico presso il battaglione Campania a Napoli.

■ **CERESOLE, [illegible].** La Festa di fine stagione, al rifugio Massimo Mila, è occasione per sperimentare a pranzo la «polenta del re» - preparata secondo la ricetta, rinvenuta un anno fa -, per gustare nel pomeriggio caldarroste e vin brulé, ma anche per vivere la cerimonia della consegna del Premio Amici del Gran Paradiso 2003 quest'anno il riconoscimento è a Enrico Camanni, storico e studioso della montagna e della civiltà alpina, nonché giornalista e direttore della rivista «L'Alpe». Inoltre viene simbolicamente premiato anche il Colle di Nivolè, il cui accesso in auto è stato, la scorsa estate, regolamentato.

■ **CHIANOCCO, [illegible].** L'area camper del Vernetto di Chianocco che da pochi giorni aveva ricevuto il terzo premio per il concorso «I comuni del turismo all'aria aperta» promosso dall'Anfia e dall'Anci in collaborazione con la Federparchi ha subito gravi danni ad opera di ignoti. I vandali hanno danneggiato i servizi igienici pubblici e un lampione dell'illuminazione.

■ **CASTAGNETO, SCUOLE.** L'impresa Consorzio Ravennate ha presentato ricorso al Tar Piemonte di sospensione dell'aggiudicazione, da parte del Comune di Castagneto Po, della gara d'appalto per la costruzione della scuola elementare. Il Comune ha subito nominato un legale che si occuperà del caso.

THE DREAMERS, IN [illegible] L'ASSALTO [illegible] CIELO.

"Bertolucci ha fatto [illegible] dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
un fuoco d'artificio di gag, [illegible] paradossi (La Repubblica)

ARLECCHINO - STUDIO RITZ

"Un racconto comico di amaro, spietato ed ottimista" (La Repubblica)
"Caterina va in città conferma che il cinema italiano sta attraversando un momento bellissimo" (Corriere della Sera)
"Il viaggio di Caterina sarà un viaggio indimenticabile anche per gli spettatori" (Il Tempo)
"Un Virzì ritrovato" (Il Messaggero)
"Paolo Virzì mostra di essere uno dei cineasti più interessanti in circolazione" (Il Giornale)

[illegible] - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

"... se accetti un gesto gentile, devi deporre la spada..."
eliseo E NAZIONALE

«Un capolavoro. Perderlo [illegible] un peccato mortale» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un film che riempie gli occhi [illegible] il cuore» (P. D'Agostini - La Repubblica)
«Affascinante, spregiudicato e coraggioso» (G. Fofi - Panorama)

EMPIRE - NAZIONALE - PATHÉ

"ADRENALINICO" (Panorama)
"UN CAPOLAVORO" (Il Venerdì di Repubblica)
"ECCELLENTE, DIVERTENTE, ESAGERATO, STREPITOSO!" (La Stampa)

ADUA - [illegible] - IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Un Film di Joel e Ethan Coen

ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - [illegible] - PATHÉ [illegible] - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA

[illegible] c'è [illegible] per la tua [illegible]

"GRANDE SUCCESSO" ai cinema ADUA e NAZIONALE

[illegible] pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible] VILLAGE

DAGLI AUTORI DE "LA SCORTA",
[illegible] SENTIMENTALI" [illegible] "CANONE INVERSO",
UN ALTRO GRANDE [illegible] EMOZIONANTE FILM

[illegible] - FRATELLI MARX - PATHÉ LINGOTTO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CLASSICA: DA MOZART A LISZT

Uno [illegible] clarinetto, fabbricato apposta su [illegible] antico disegno; esegue domani alle 21 in Conservatorio [illegible] mani [illegible] Lorenzo Coppola (foto) il «Concerto K.622» di Mozart; proposta dell'Unione Musicale con [illegible] Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchis, che presenta altre due belle pagine mozartiane. Sempre domani alle 20,30 al Lingotto l'Accademia Bizantina di Ottavio Dantone si esibisce [illegible] brani di Pachelbel, Haendel e [illegible]. Alle 18,30 [illegible] Politecnico il pianista Giovanni Bellucci si esibisce nella rielaborazione di [illegible] della «Sinfonia fantastica» di Berlioz.

ANDAR [illegible] MOSTRE

Pittura dell'800, alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/1B propone opere di Pasini e la «Venezia» di Dellaani (foto), il colore di Tavernier e Reycend. Alla «Fogliata», in via Mazzini 9, la rassegna di quadri che esprimono un mondo rasserenante e legato in gran parte al paesaggio ed alla natura del Piemonte: un «Paesaggio» di Bossoli e un «Lago canavesano» di Camino, il «Pascolo» di Pittara e la «Marina» di Fratella. E ancora Avondo, le «Pecore» di Cosola, Gheduzzi e la veduta montana di Maggi, la realistica testina di cane di Quadrone e l'«Autunno» dipinto da Ricciolli, Luigi e Marco Calderini e le «Lavandaie» di Carpanetto.

VENERDI

La Stampa porta in edicola «**Buongiorno Torino**» un volume fotografico di 120 pagine dedicato alla nostra città, edito in collaborazione con **Priuli e Verlucca** [illegible]. Le immagini sono di [illegible] **Fusaro**, che ha già pubblicato libri sul Piemonte, con brevi didascalie commentate.
L'introduzione è di **Massimo Gramellini**, giornalista de La Stampa, che propone un breve ripasso su Torino seguendo le lettere dell'alfabeto.
La città dalla A alla Zeta quindi. Un ventaglio di riflessioni offerte ai lettori con l'augurio che «sfogliando le pagine si commuoveranno nel riscoprire quanto bella e unica sia la loro città».
Il volume sarà in edicola da venerdì in abbinamento con La Stampa al prezzo di 9,9 euro da aggiungere al prezzo del quotidiano.

IL CASTELLO DEL VALENTINO

Buongiorno Torino città meravigliosa

Questo libro di fotografie sfida il luogo comune contro cui ogni torinese, anche i pochi che non lo alimentano, è chiamato di conti[illegible] a scornarsi: che Torino fosse meglio «una volta». Una volta eravamo la capitale: d'Italia, del cinema, dei telefoni e della moda, una volta. Una volta c'era il Grande Torino, [illegible] volta. Una volta non c'erano i meridionali, gli arabi e la delinquenza, [illegible] volta. C'erano solo i montanari inurbati delle valli, che lavoravano duro, obbedivano al Re, leggevano Cuore e borbottavano che però [illegible] molto meglio, [illegible] volta. Perché c'è sempre «una volta» che volteggia [illegible] pensieri dei torinesi. La nostalgia per una città immaginaria e il loro modo di mostrarsi romantici nei confronti di quella reale in cui vivono sottovalutandola, [illegible] che ai loro figli sembrerà, nel ricordo, bellissima.

Gli scatti delle prossime pagine incrociano spesso [illegible] poesia [illegible] oltre la bravura del fotografo testimoniano la fotogenia del soggetto. Torino non solo [illegible] stata una meraviglia. Lo [illegible] ancora. Nonostante attraversi [illegible] delle sue periodiche crisi [illegible] identità e se la faccia un po' sotto dalla paura (che presto diventerà voglia) di cambiare, Torino [illegible] un amore che di rado era apparso tanto luminoso. Di sicuro non negli Anni 70-80, quando il Quadrilatero non era zona di ristoranti ma di agguati. E palazzi, portici e marciapiedi erano più sporchi [illegible] più bui (periferie a parte, ma le periferie purtroppo [illegible] sempre a parte, in tutto il mondo).

Nel lasciarmi trasportare dalle immagini di Dario Fusaro, soffermandomi su quelle che emanano una sensazione di appartenenza [illegible] rimandano a un aneddoto della vita di Torino [illegible] della mia, mi sono sorpreso a frequentare anch'io il giochino del «però una volta...» [illegible] ho scoperto di avere le idee un po' confuse sulle tante «volte» della città. Così ho pensato di condividere con i lettori un breve ripasso di Torino in forma di dizionario. Per ragioni di spazio ho escluso le voci che [illegible] torinese non può non [illegible] A come Agnelli, C [illegible] Cavour, F come Fiat, O come Olimpiadi, [illegible] come Pulici e Platini...

Massimo Gramellini

figure & fatti BRUNO QUARANTA

La più allegra delle chiromanti

A qualcuno accadde di incontrare - provvidenziale incontro - il dottor Rol nei viali del cimitero generale. Dov'era la tomba dell'amico? Il sensitivo, facendo rotolare una rosa, aiutò a trovarla. Potrebbe essere la scena di un film secondo Dario Argento, che, peraltro, fra le lapidi nostrane ha sostato non poche volte. Di ciak in ciak. Dà «Il gatto a nove code» al quasi recente «Nonhosonno».
Si può onorare così, il 2 novembre, vellicando la memoria, sfogliando pagine ingiallite, mescolando destini. Ha traslocato Cesare Pavese, verso le Langhe che non si perdono. Ma giace sempre [illegible] l'amica di Rosa Vercesi - quel torbido, infine tragico [illegible] Anni Trenta su cui ha investigato Guido Caronetti. E Amalia Guglielminetti, l'amica di Guido Gozzano, sempre attende una tomba a forma di piramide: questa era, sembra, la sua volontà. [illegible] sapeva pure - è il titolo di una sua opera - che il cuore (è) tardo». «Essa è pur sempre quella che va sola [illegible]». Primo Levi medita (invita [illegible] meditare) sulla «gran mano» che «ci ha spazzati via», che «ci ha gettato con gran scroscio di ghiaia / Dentro la scatola buia di legno». E Mario Soldati ritrova gli enormi corpi delle vecchie zie, Belle Epoque e dintorni, «fruscianti di crespi neri e ammantati di veli da lutto». Erminio cavalier Macario versa una lacrima sulla bomboniera viola inghiottita dai forzieri. [illegible] Fred, Fred Buscaglione, [illegible] colle[illegible]na nebbie, botte, bionde, baci, cotte, meravigliose, scapigliate notti... E Nino Oxilia ancora non sa dire addio alla giovinezza...
Non riposa qui, né sotto ulteriori zolle torinesi, Franco Antonicelli, fra i testimoni sopraffini, squisitamente dandy, della città, sospeso fra Gobetti e il Bel Guido. Ma è «naturalmente» sua l'epigrafe di questo viaggio nelle (alle) radici: «La morte è la più allegra delle chiromantis».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] Il Filo di Arianna
Il centro culturale Airone organizza [illegible] incontro sul tema «Andare oltre il tunnel delle paure». Interviene il dottor Giuseppe Tirone, psicoterapeuta. Ingresso libero.
[illegible] Moncalieri, Centro culturale Airone, strada Reaudo 17, domani, ore 21,15

Le Antiche Civiltà
[illegible] Romania, a cura di Gemma Sena Chiesa dell'Università degli Studi [illegible] Milano.
[illegible] Centro Congressi [illegible] Industriale, via Fanti 17, domani, ore 21,15

Van Gogh
Lezione di Maria Grazia Imarisio: «Van Gogh "connoisseur": [illegible] sogno dell'atelier del Sud" al museo immaginario».
[illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, domani, [illegible] 18

Alimentazione
Luciana Massa: [illegible] origini si Grecia.
[illegible] Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10 c/o Biblioteca Civica, domani, ore 15

Via [illegible]
In collaborazione [illegible] Asl 4-Dipartimento Materno Infantile, si parla di «Come prendersi cura dei propri capezzoli».
[illegible] [illegible] Civica Falchera, piazza Falchera 9, domani, ore 17-19

Tesori del Piemonte
Gian Luigi Bravo e Laura Bonato dell'Università [illegible] Torino: «Il patrimonio culturale immateriale piemontese: feste e danze di[illegible] spade».
[illegible] Biblioteca Geisser, [illegible] Casale 5, domani, ore 17,30

Scuola per l'Alternativa
Nell'ambito del percorso di approfondimento [illegible] tema «Liberismo la politica: nell'era dell'Impero, strategie per [illegible] militanza» coordinato da Marco Revelli, si affronta [illegible] risposta dell'etica: legami di reciprocità e la nonviolenza per nuovi profili di umanità».
[illegible] Missionari della Consolata, via Cialdini 4, domani, [illegible] 20,30

[illegible] Agorà
Primo appuntamento del ciclo di incontri «Agorà», organizzati in collaborazione con la Rai e La Stampa, per un pubblico tra i 18 e i 25 anni. Aprono gli incontri Gianpiero Leo e Lilli Gruber.
[illegible] Centro Congressi [illegible] Industriale, via [illegible] 17, domani [illegible] 18,30

Armonizzarsi con [illegible] stagioni
Claudina Silipo conduce l'incontro [illegible] «Armonizzarsi [illegible] [illegible] stagioni». Organizza l'Accademia dell'Autoironia Insiem'è.
[illegible] Torino Associa, via Grassi 12, domani, ore 21, tel. [illegible] 433.01.36

Verità nascoste
«Alla ricerca di verità [illegible] per il quarto incontro del ciclo di letture [illegible] commenti, [illegible] cura dell'associazione culturale La T[illegible].
[illegible] Arca, via Assarotti 6, domani, [illegible] 21

[illegible] Strane Visioni
Immagini e aperitivo con autori [illegible] convenzionali, a [illegible]ura di Claudio Paletto e Maurizio Lorenzati.
[illegible] Circolo Amantes, via Principe Amedeo 38/a, ore 19, 20 e 21

Caduti in guerra
Cerimonia di commemorazione per i caduti [illegible] tutte le guerre, a [illegible] dell'Associazione Nazionale Alpini-Sezione di Torino. Raduno alle 10,30. Seguirà alza bandiera e commemorazione solenne. Alle 11 Santa Messa in onore dei caduti di tutte [illegible] guerre. Alle 11,40 interventi delle autorità militari e civili; [illegible] ore 12 ammaina bandiera.
[illegible] Ara Votiva, piazzale Gorizia, [illegible] Rimembranza, domani, [illegible] 10,30

[illegible]
Laboratorio di dizione con Simona Sola. Organizza Panis.
[illegible] Vsp, via Toselli 1, domani, ore 16

Artigianato creativo
Una ventina di espositori vendono prodotti di loro produzione [illegible] dimostrano «in diretta» parte delle lavorazioni intrattenendo [illegible] spiegando alla gente il loro lavoro. Inoltre, spazi di intrattenimento musicale [illegible] esibizione di artisti di strada. Organizza Itinerart.
[illegible] Via Cesare Battisti, ore 9

[illegible]
Mercatino dell'artigianato e delle cose strane e curiose. sono ospiti: l'Oasi dei Prodotti Tipici di Campagna Amica, prodotti di Fattoria del Piemonte. All'interno del Centro Commerciale si svolge la Festa di Halloween.
[illegible] Auchan, corso Romania angolo corso Giulio Cesare, [illegible] 9,30

Creatività
Dimostrazioni pratiche per realizzare fiori con filo Mouliné [illegible] sagome di polistirolo.
[illegible] Le Mercerie, Il Gallery, via Nizza 262, [illegible] 15-18

[illegible] PREMI OSCAR A VIRTUALITY

Effetti speciali per il cinema: maghi a raduno

[illegible] PROGETTO FUNTÒ [illegible]

Sono ben sei i premi Oscar che arriveranno a Torino domani per [illegible] quarta edizione di «Virtuality - Annual Virtual Reality Conference», al Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8). Hanno nomi [illegible] poco dicono al grande pubblico, [illegible] le cui [illegible] sono [illegible] agli appassionati [illegible] cinema di tutto il mondo. L'apertura toccherà a Gino Acevedo, l'ideatore di Gollum, la creatura che ha conquistato la preziosa statuetta hollywoodiana nel 2002 per «Il Signore [illegible] anelli: La compagnia dell'anello». Acevedo è uno dei principali esponenti della Weta, il digital studio neozelandese che si è aggiudicato anche altri due [illegible] sempre per [illegible] «Signore degli Anelli». Martedì [illegible] anche l'ospite d'onore della chiusura di «Experimenta». «Questo della Weta è un esempio [illegible] seguire - afferma Fabrizio Funtò, direttore artistico della conferenza - se in Nuova Zelanda sono riusciti a creare uno studio per gli effetti speciali [illegible] competitivo, perché non possiamo riuscirsi in Italia? Nel nostro paese i talenti non mancano, solo che puntualmente [illegible] a lavorare ad Hollywood». È il caso del veronese Luca Prasso, altro ospite di Virtuality, in[illegible]lifornia dal '95 a supervisore tecnico di «Z la formica» e del premio Oscar «Shrek», del quale sta curando il sequel che uscirà il prossimo maggio.

Altro ospite d'onore sarà Scott Ross, vincitore della statuetta grazie agli effetti di «Al di là dei sogni» e di «Titanic». Ma la sua mano è dietro anche ai successi di «A Beautiful Mind», «Vanilla Sky» e «Fratello dove sei?». «Quando organizzammo la prima edizione di Virtuality - ricorda Funtò - era quasi impossibile convincere un grande tecnico a [illegible] a Torino. Ora invece la manifestazione, che è l'unica in Europa, è diventato un fiore all'occhiello della città. Ed anche portare ospiti è diventato più facile perché ormai è riconosciuto il valore di Virtuality, che [illegible] principalmente rivolta ai professionisti del settore». E così ecco arrivare dal set della saga [illegible] «The Matrix» anche Colin Green, maestro dell'animazione tridimensionale in computer graphics, essenziale per la realizzazione dei tre film dei fratelli Wachowski.

«Z LA FORMICA» FILM D'ANIMAZIONE DI SUCCESSO

Apparirà, invece, in teleconferenza John Gaeta, acclamato supervisore degli effetti speciali della serie che gli è valso l'Oscar. Ci [illegible] quindi Pepe Valencia («Charlie's Angels 2») della Sony Pictures Imageworks, Indira Guerrieri, sequence supevisor della Industrial Light & Magic [illegible] George Lucas, il torinese Andrea Maiolo («MIB II», «Hulk») e infine Michael Shantzis e Price Pethel della Pixar che parleranno di «Alla ricerca di Nemo», [illegible] to successo natalizio.

[illegible] appassionati di effetti speciali non dovranno perdersi la consueta serata di chiusura al cinema Massimo, mercoledì dalle 21, con «Digital Delirium», vera e propria scorpacciata di immagini, tra le quali segnaliamo l'anteprima del nuovo spot dell'Adidas e il backstage di «Guerre Stellari: Episodio II - L'attacco [illegible] cloni».

Tra le novità di Virtuality [illegible] ci sarà la presentazione ai pubblico dei lavori selezionati per il 1° Virtual Animation Award, concor[illegible] per cortometraggi digitali 3D [illegible] [illegible] professionisti, [illegible] il lancio del concorso «Miss Digital World», il primo concorso di bellezza virtuale (www.missdigitalworld.com). Di «Sfida digitale europea» si occuperanno i due convegni ospiti della manifestazione: la terza edizione di quello [illegible] scientifico di [illegible] (Movimento Italiano [illegible] Modelling [illegible] Simulation», e il simposio su Human-Computer Interaction.

Per partecipare agli incontri è necessario registrarsi su www.virtualityconference.it, o direttamente al Centro Congressi.

GLI [illegible]MENTI

[illegible] Resistenza
Il Comitato regionale Resistenza e Costituzione, in collaborazione con l'Associazione nazionale [illegible] deportati politici (Aned) presenta, per il ciclo Filodiretto, il libro: «I campi di sterminio nazista. Storia, memoria, storiografia», a cura di Giovanna D'Amico e Brunello Mantelli.
● Sala Vigliona di Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, domani, [illegible] 17, tel. 011.575.73.52

Torino Magazine
Presentazione del [illegible] autunnale di «Torino magazine», con Fiorenzo Alfieri, Marcello Sorgi, Agostino [illegible] Rebaudengo, Luisella D'Alessandro, Maria Frares, Piero Luigi Carcerano; conduce Guido Barosio, direttore della rivista.
■ Forum Fnac, via Roma 456, domani, ore 18,30

[illegible] Marionette
«Gianduja e Pulcinella amici per caso» della Compagnia Marionette Lupi (ore 16) e «Nastri nuvole e palloncini» della compagnia Il Porto d'Arti (ore 17,30). Biglietti a 6,30 (comprensivo [illegible] visita al Museo); due spettacoli 8 euro.
■ Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38

[illegible] Motivi [illegible] ricordare
«Cento anni di motivi da ricordare», rassegna per la terza [illegible] organizzata dall'Associazione Il Tempo di Alice, propone un concerto di arie romantiche. Al pianoforte, il Maestro Matteo Benedetto Spina, interpreta pagine ottocentesche da salotto e musiche di Bach, Mendelssohn, Schumann. Ingresso: soci 4 euro; [illegible]on soci 6 euro.
■ Alfa Teatro, via Caselborgone 16/1, domani, ore [illegible]

In ricordo
Corale «Giuseppe Verdi» di Moncalieri diretto da Gerardo Lofoco. In programma Verdi, [illegible] Marzi, Goitre e Verdi. Ingresso libero.
● Cimitero monumentale, corso Novara 135, ore 16,30, tel. 011.442.10.01.

Morte e resurrezione
«Dalla morte alla risurrezione», concerto con il coro e l'orchestra «Universi Cantores» [illegible] la corale «Incontrocanto». Dirige Luca Guastini.
● Chiesa Madonna della Divina Provvidenza, via Asinari di Bamezzo 42, ore 21

Voce e piano
Il mezzosoprano Angelica Buzzolan e il pianista Diego Mingolla propongono arie di Händel, Mozart, Rossini, Massenet, Gounod, Bizet, Gershwin e Bernstein.
■ Educatorio [illegible] Provvidenza, corso Trento 13, domani, [illegible] 20,45

Europa in musica
Scorci dell'«Europa musicale tra Ottocento e Novecento», concerto dei soprani Marcella Polidori e Raffaella Angeletti; Andrea Boi [illegible] pianoforte. Le musiche sono di Tosti, Mahler, Rachmaninov, Rimskij-Korsakov, de Falla [illegible] Granados. A cura degli Amici del Teatro Regio.
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, domani, ore 21, tel. 011.817.81.08

In santuario
Concerto di Mauro Ghisletta [illegible] Mauro Picciotto alle trombe e dell'organista Robert Michaels. Il programma comprende musiche di Vivaldi, Byrd, Corelli, Bach, Clarke e Telemann.
■ Santuario Santa Rita, piazza Santa Rita, domani, ore 21, tel. 011.329.01.69

Musica celtica
Musica celtica antica e tradizionale con l'organista Edoardo Narbona e con i Musici Vagantes.
■ Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21, tel. 011.517.45.21

MUSICA DOVE

[illegible]. Jam session a palco aperto del «Mediterraneo Club Rimbas» (via Oristano 3c, ore 22).
Alle 10,30 nel centro storico di Moncalieri: «Aspettando Moncalieri Jazz», festa musicale con gruppi dixieland; alle 14,30 intrattenimento musicale al castello ducale di Agliè con i musicanti.
DOMANI. Luciano Federichi e Dario Lombardo incontrano gli studenti alle 14,30 all'Ipc Giulio, via Bidone 11, intervengono su «Bluesology: raccontare con li blues».
NEK. Radio Veronica One organizza con TorinoSette l'[illegible]va «Invita a cena Nek». I fan del cantante desiderosi di trascorrere una serata con Nek possono scrivergli una lettera

NEK

invitandolo a cena e, allegandola al coupon pubblicato venerdì scorso su TorinoSette inviarla entro il 6 novembre all'indirizzo di RVO: via Massena 60 - 10128 Torino. Venerdì sera [illegible] cenerà in un ristorante torinese e il colloquio che avrà con due fans e con il conduttore del programma Beppe Cuva sarà trasmesso in diretta sul canale 93.600 in Mf.

Info:011/5812111.
CLAUDIO BAGLIONI. Una seconda data [illegible] per Claudio Baglioni: oltre a venerdì 21 novembre, canta anche sabato 22 sempre al Palastampa. Prezzo dei biglietti (prevendita nel circuito Metropolis): 42 euro parterre, 37 euro parterre B e tribuna, 32 [illegible]a Ceta, [illegible] gradinate; da aggiungere i diritti di agenzia.

XIII RASSEGNA BLUES

La voce femminile del jazz Miti in pellicola e concerti

[illegible] FRANCO MONTINI

Quattro giorni di jazz (al femminile) a Torino [illegible]al 4 al 7 novembre. La rassegna, giunta [illegible] tredicesima edizione, è organizz[illegible] dal «Centro Jazz» in collaborazione con la Regione e la Compagnia di San Paolo (sponsor).

Quest'anno, dalle consuete posizioni «bluesy», ci [illegible] orienta verso orizzonti più ampi cosicché lo spettacolo e il pubblico ne trarranno un benefico giovamento. Martedì, serata d'eccezione al cinema Fratelli M[illegible] d[illegible] dalle 16,30 alle 21 verrà proiettata una serie di corto e lungometraggi di assoluta importanza per il jazzfan. Alle 16,30 ecco [illegible] breve apparizione di Dinah Washington in una performance del '54 e della durata di dieci minuti; [illegible] il [illegible] «Jazz On A Summer Day» (84 minuti) nel quale appaiono tutti (o quasi tutti) i partecipanti al festival di Newport del '58 (tra i tanti, il trio di Jimmy Giuffré e la performance di una Anita O'Day in forma smagliante). Poi ancora un concerto (breve) di Dinah Washington, e cinque minuti con Ella Fitzgerald, [illegible] Fitzgerald nel suo momento migliore (1955). A noi pare sia il caso di segnalare ai fans l'opportunità di non perdere questo appuntamento per varie ragioni: la principale [illegible] riferisce alla presenza, [illegible] pure in celluloide, di Dianah Washington, cantatrice bluesy tra le più grandi di tutti i tempi. [illegible]er chi conosce Lady Dianah sarà l'occasione di vederla ancora una volta in azione (ci manca dal 1963) e di assaporare quel canto aggressivo ma dolcemente intenso, dalle inflessioni così nere che più nere non si può. A seguire un incontro con Luciano Federighi, poi [illegible] altro con Sweet Alice Hotkins, [illegible] infine un concertino, dal vivo, del gruppo [illegible]lues & Jazz Connections.

Mercoledì, sempre [illegible] Marx, altri appuntamenti filmati degni di nota: Sister Rosetta Thurpe, Martha Hayes, [illegible] gruppo di Gospel, il duo Walker-Jackson, Della Reese e altre star intramontabili. Giovedì, ancora al Marx jazz e cinema con niente [illegible] che Sister Aretha Franklin [illegible] la divina Sarah Vaughan e Carmen McRae. Un trionfo per l'orecchio e [illegible] grande amarezza per il cuore: Sarah [illegible] Carmen sono infatti scomparse da tempo.

Venerdì, cinema d'autore con «The Soul Man», diretto da Wim Wenders (2003).

I concerti si svolgeranno invece tutti al Piccolo Regio. Sabato 8 canta Sweet Alice [illegible] la sua Blues Band. Blues sincero, autentico, [illegible]on quello dei Rolling Stones ma quello dei neri, dei neri del «deep south». Ancora Blues sabato [illegible] novembre, con Wanda Johnson e la sua band: sempre blues come vuole la tradizione di [illegible] rassegna che non per caso si intitola «Blues al femminile». Sabato 13 dicembre: Gospel [illegible] una grande interprete: Flossie con le sue «Singing Sisters».

WANDA JOHNSON

Un festival azzeccato che, tra l'altro, nel suo itinerario, toccherà quasi tutta la regione da Borgosesia [illegible] Novi Ligure: un lavoro a tappeto quello condotto dal Centro Jazz.

Prevendite [illegible] informazioni in via Pomba 4 (tel. 011.884477). L'ingresso al Marx, per le proiezioni, costa dai [illegible] ai [illegible] euro; al Piccolo, per il posto numerato, 15 euro; l'abbonamento ai tre concerti 36 euro.

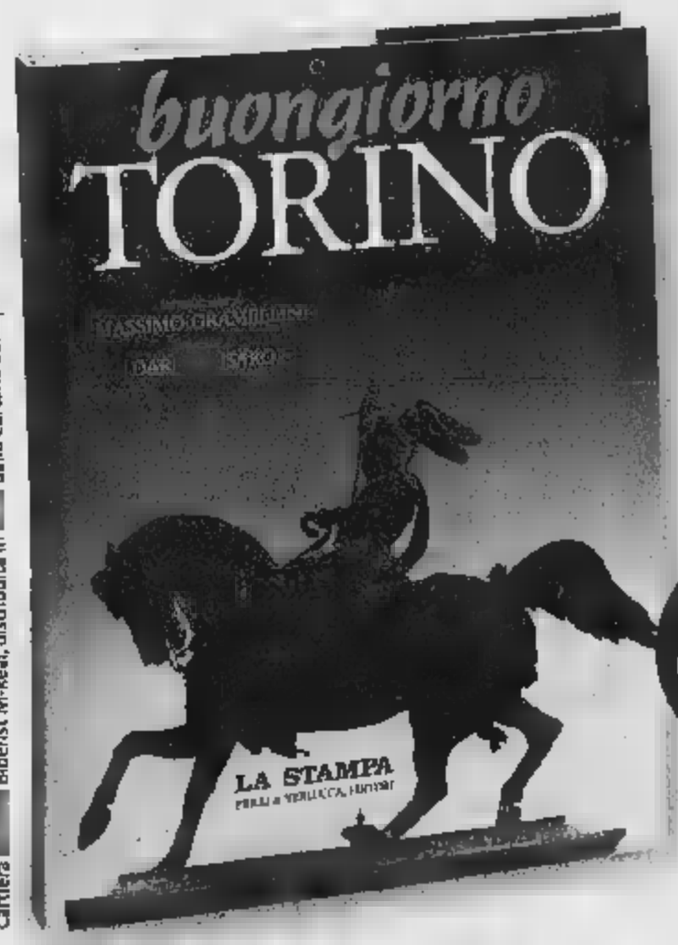
LA GOLA

Quei cambi di gestione e di digestioni

Il locale [illegible] a Pecetto. Tanti anni fa aveva [illegible] merlo canterino proprio all'ingresso. Entravi e lui fischiava. Poi ti sedevi e mangiavi buone [illegible] della tradizione piemontese: frittatine e affettati per antipasti, agnolotti per primi, brasati per secondi. Ci si trovava a festeggiare momenti importanti o semplicemente [illegible] [illegible] illudendosi di essere, a Pecetto, «lontano da sguardi indiscreti». Un giorno si tornò, [illegible] merlo all'ingresso [illegible] c'era più, i piatti all'apparenza erano gli stessi, ma [illegible] sapevano più come prima. Era cambiata gestione, il look [illegible] lo stesso, [illegible] [illegible] [illegible] più la stessa [illegible].

C'era alcuni anni fa in Strada San Mauro, un posto dove si mangiava b[illegible] il pesce. Lo gestiva un tipo simpatico, anche [illegible] [illegible] po' modaiolo: [illegible] [illegible] primi ad [illegible] [illegible] telefonino. Ti veniva vicino e ti diceva, nel prendere le ordinazioni, «allora come lo impostiamo?» In tavola ti arrivavano splendidi antipasti di pesce al vapore, ottimi spaghetti alle vongole o all'astice, branzini al forno non ancora di allevamento. Poi un giorno si tornò [illegible] c'era una signora che «sparlava» della precedente gestione, lei, diceva, avrebbe fatto molto meglio, peccato che quello che ti arrivava nel piatto non [illegible] più lo stesso sapore di prima (il locale ha poi ancora cambiato gestione e look e ora [illegible] un tempio della [illegible] [illegible] terra).

Dalle parti di via Po fino [illegible] poco tempo [illegible] c'era un locale che puntava sui taglieri di formaggi e salumi, sugli agnolotti al barbaresco, su altre specialità piemontesi. Adesso arrivi [illegible] c'è una bancone con gli antipasti, la carta del menù è diventata stretta [illegible] lunga. Tutto per dire che i cambi di gestione sono [illegible] [illegible] delicatissima, perché [illegible] cliente [illegible] è abituato a quelle piccole cose che, se non trova più, magari [illegible] intristisce e ci pensa su prima di tornare.



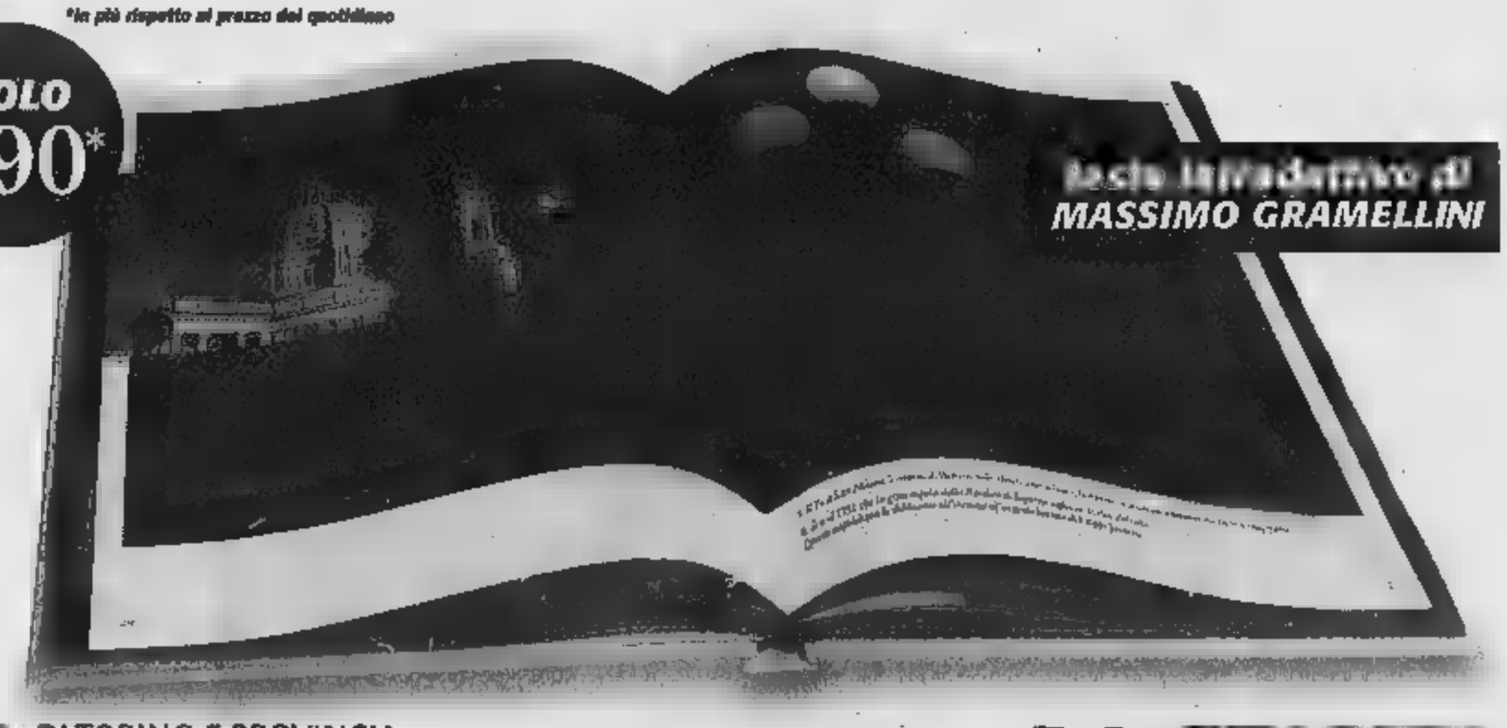
Stampato su carta patinata Allegro Gloss apposit[illegible] pro[illegible] dalla Cartiera [illegible] Biberist M-Real, distribuita in [illegible] dalla Cartaria Subalpina

LA TORINO PIÙ SUGGESTIVA
In oltre 100 affascinanti immagini a colori

Il volume, interamente a colori, di grande formato, cm 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini di Torino firmate dall'obiettivo di Dario Fusaro e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 100 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2003, spesso riprodotte a piena [illegible] doppia pagina, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.

*In più rispetto al prezzo del quotidiano

SOLO € 9,90*



DA GIOVEDÌ [illegible] NOVEMBRE
IN EDICOLA CON LA STAMPA,
A UN PREZZO ESCLUSIVO,
UN PRESTIGIOSO VOLUME
FOTOGRAFICO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA [illegible] DI TORINO E PROVINCIA
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi per informazioni [illegible] numero verde 800.011959
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 per conoscere le condizioni a loro riservate.

LA STAMPA
[illegible] & VERLUCCA, EDITORI

ALLESTIMENTO

In studio con Luisa

Al lavoro in via Mantova per preparare la mostra della scultrice Valentini a Palazzo Bricherasio

LUISA VALENTINI

IRENE CASIATI

Francesca, china su un enorme foglio, ricalca disegni. Letizia ha il suo daffare con il pennello a stendere strati di lattice e tessuto sui calchi di gesso. Dante litiga con alcune sagome di gomma che non vogliono sapere di stare al loro posto. Manca il pigmento, per fortuna c'è Giorgio che ne offre un po' dalla sua riserva.

In via Mantova 19, «covo» di artigiani e artisti, c'è fervore nello studio di Luisa Valentini. Una sorta di officina dove giganteschi forme si ramificano dovunque, fino a sospingere il soffitto. Sono gli alberi, i rami, semi e le piume che Luisa forgia e modella con l'alacrità di una formica costretta a misurarsi ogni giorno con le imponenti presenze della Natura.

Da giorni l'andirivieni e il cicaleccio si placano soltanto a mezzodì quando tutti si riuniscono intorno al tavolo di una solerte vicina di casa per spaghettata. Non sembra proprio l'austero ambiente in cui si immagina un artista al lavoro: anche qui si producono cose inutili (l'arte appunto) ma lo si fa in collettivo, cucendo idee, personalità, sensazioni, risate e qualche malumore sotto la direzione dell'artista.

Pochi amici hanno voluto a dare una mano a Luisa che martedì inaugura una mostra a Palazzo Bricherasio a cura di Victor De Circasia occupatissimo fra un vernissage e l'altro: ha chiuso la campagna al Castello Faletti di Barolo e prepara già la mostra di primavera in Austria.

LATTICE E GESSO PER UN TAPPETO BAROCCO

E' la prima volta che Palazzo Bricherasio offre le sale ad una scultrice torinese. Ha inciso il fatto di essere la moglie di un personaggio noto nell'ambiente artistico?

«L'ho sentito spesso e ammetto che ha pesato molto sulla mia carriera. Non come raccomandata, ma perché troppo spesso ho taciuto di essere un'artista, proprio per evitare privilegi. Ora so che ho sbagliato: è come se non avessi rispettato il mio lavoro».

Per questo appuntamento ha messo alla prova la sua creatività e anche la sua caparbietà: ogni giorni un'idea nuova, «Due settimane fa ho passato il weekend con un per completare il baldacchino di un letto di rose: io saldavo, lui rifiniva». In questi giorni sta ultimando un grande tappeto per la sala degli arazzi. Le decorazioni riflettono i gessi del soffitto. Come se il tappeto diventasse una specchio.

Per ridisegnare gli arabeschi Luisa ha usato il filo a piombo. Punto per punto ha riportato i disegni, li ha riprodotti in argilla per per farne calchi di gesso su cui ha versato il lattice colorato di rosso e bronzo.

Lattice e ferro, plasmati con il sottofondo delle di Bach («Mi piace perchè attraverso una struttura logica arriva ad una altissima spiritualità») e di ritmi etnici, sono i suoi materiali preferiti e riflettono anche la sua personalità: flessibile e solida.

E legge il suo modo di fare arte anche sulle mani, robuste, dure, talvolta ferite. «Non mi vergogno delle mie mani, ne vado orgogliosa. Amo le rughe, le cicatrici come segni del tempo e dell'esperienza, non farei mai il corpo apposta, come fanno alcune colleghe. E non lascio nemmeno segni di me sui miei lavori, non li firmo perché mi piace l'idea di essere il tramite di un progetto che è più grande di me».

E i collezionisti non protestano? «I veri collezionisti non si preoccupano di questo. Non è presunzione. Prima di Giovanni e Nicola Pisano nessuno firmava. Bastava l'impronta dell'artista per riconoscere la sua arte. Ma ho la presunzione di pensare che il mio lavoro diventi autonomo, come i figli che a un certo punto crescono e volano dentro la loro vita».

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Dichiarazione d'amore per mia moglie ammalata

Gentilissima signora Miretti, a proposito delle lettere dei lettori e corrispondenti sulle donne, che spaziano dalle mogli-amanti a quelle che sono mogli in tutti i sensi e a pieno titolo, so se sarà ritenuta degna di pubblicazione questa mia dichiarazione d'amore per colei che è stata per 45 lunghi anni, nella buona e nella cattiva sorte, la compagna della mia vita, sorreggendomi nei momenti difficili, spronandomi quando mi vedeva assillato dal dubbio, madre sensibile verso i figli, ape operosa e instancabile in casa e in giardino, consigliera e ispiratrice preziosa. A lei il mio grazie più profondo specialmente ora che la sua salute vacilla ed è ospitata in ospedale. Con fede incrollabile voglio dirle: «So che guarirai. Me lo dice il cuore. E nei tuoi occhi, tornerà a splendere quel sorriso che ha conquistato il mio cuore. Insieme, mano nella mano, Dio ci concederà, lo spero con tutte le mie forze, di affrontare l'ultima parte del nostro cammino, sorreggendoci a vicenda, carissima. Tu continuerai ad essermi di sprone, quando mi vedrai come un cavallo riottoso. Insieme, al di là delle parole, che il mondo ha tanto degradato e trasformato spesso in formule vuote, lasceremo che siano i nostri occhi e i ricordi a parlare e anche il silenzio vibrerà di sinfonie arcane. E spereremo fino all'ultimo che ci sia dato di compiere finalmente - insieme - quel viaggio di nozze che, per ragioni, abbiamo sempre dovuto rimandare, saremo chiamati a varcare i confini di questa terrena esistenza.

Buona notte, anima mia. Dormi nel tuo lettino d'ospedale. In sogno, ti sorrideranno gli ultimi boccioli fioriti dei roseti, coltivati dalle tue mani operose. E non ti turbino l'immagine e il ricordo di quel «dupo» che ti aveva perseguitata in un giardino, nei giorni della tua infanzia!».

Grazie per l'eventuale ospitalità e cordiali saluti.

Bernardo Bovis

COME negare ospitalità a così radiosa dichiarazione d'amore? Ecco qua. Per la moglie di Bernardo, con tanti auguri, di cuore.

[illegible]

Cara Stefania, Leggo «La Stampa» da trentacinque anni, molto bella la tua rubrica, una chat su [illegible]. Anch'io sono deluso dall'amore coniugale, tante, troppe parole volate e perdersi in muro di silenzi. Tanti, troppi palloncini volati via con dentro i miei sogni ad infrangersi sugli scogli di sentimenti ostinatamente celati. Dieci anni passati a cercare di capire... Strade sbarrate per il bene, per il sesso, il dialogo, l'amore.

Ora mi è difficile riaccendere la luce, vedrei il volto di una persona che non mi ricorda nulla ed un tempo chiamavo amore. Non basta una base per fare un matrimonio solido od essere capaci d'amare, bisogna averne voglia.

L'amore non s'immagina, si manifesta. La depressione, soprattutto nelle donne, è devastante già di per sé, in ambito di coppia scava solchi profondi. Eppure sono 10 anni che cerco di riannodare i fili di questa storia. Eroe? Stolto? Semplicemente coerente con la mia idea di matrimonio, oltre ogni ragionevolezza.

Stefano (43 anni, Bilancia)

[illegible] cantando

Vorrei dire un paio di [illegible] a Franco: 1. Evidentemente non ha ancora capito nulla delle donne. 2. Perché mai dovrebbero essere sempre e solo le donne a stirare e per giunta cantando? 3. Non ci si separa perché non si stira o non si fanno le pulizie cantando!

Claudia

SONO d'accordo con le tue considerazioni, due o tre che siano. E andiamo avanti così, va a finire che Tozzi ci chiede i diritti d'autore.

Crocifisso in classe

Scuola E. Fermi di Castiglione T.se, anno scol. '81-'82, con in classe nessun musulmano e solo due atee, di terza media studiavamo RELIGIONI... Tutte... è tanto difficile lasciare il crocifisso e aggiungere tutti gli altri? Baci.

Claudia Dessy

[illegible] pontificare

Cara Stefania, mi rispondere a M. MP. dicendo che la vita (almeno dal mio punto di vista e senza voler «pontificare» sull'argomento) non è una corsa «feroce» alla costante ricerca di aspettative che devono, per logica o per forza o (anche) per gioco, essere ricambiate. E che il festival di atteggiamenti e posizioni e convinzioni che - spesso - intasa il movimento dell'esistenza qualche volta, forse, dovrebbe essere fermato per dare spazio alla Vita - vera - depurata da interferenze mentali o materiali che soltanto possiamo «spegnere». Almeno per un po'.

Stefano 73

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO PRIMAVERA: IN VANTAGGIO DOPO 1' CON FRESI, I BIANCONERI AVEVANO SUBITO IL PARI DI CAMPO

Il derby [redacted] Juve [redacted] extremis

Il gol-vittoria di Zeytulaev al 49' della ripresa

Aurelio Benigno

Finalmente, un gran bel derby. Erano anni che a livello Primave[redacted] non si vedeva una partita così intensa e spettacolare: ha [redacted] la Juventus 2-1, con merito, ma anche [redacted] Torino ha fatto la sua parte con dignità, ed a tratti autorevolezza, nonostante si affidasse ad una formazione d'emergenza e soprattutto molto più giovane [redacted] quella bianconera. Vittoria comunque meritata, quella della Juventus, in virtù delle tante occasioni da rete create e fallite, anche se i due "eurogol" di Fresi e Zeytulaev [redacted] arrivati al 1' [redacted] gioco e all'ultimo di recupero.

[redacted] partenza dei granata è ad handicap, perché alla prima azio[redacted] [redacted] gioco [redacted] Juve colpisce: angolo di Konko dalla destra, traiettoria molto lunga dalla parte opposta, dove arriva la girata al [redacted] sinistro di Salvatore Fresi che in perfetta coordinazione infila l'incrocio dei pali oppo[redacted].

I granata si scrollano subito di dosso paure e timori e reagisco[redacted] grande personalità, infatti dopo soli 5' costruiscono una clamorosa palla-gol: angolo di Campo dalla destra, Bongiovanni devia di testa allungando la traiettoria che arriva sul secondo palo a Piroli. [redacted] lungo centra[redacted] controlla e solo davanti a Mirante con la porta spalancata anziché appoggiare in rete cerca la conclusione di prepotenza che finisce alta sulla traversa. Poi è ancora Bongiovanni ad anticipa[redacted] portiere bianconero Mirante, ma anche in questo caso la mira è altissima.

La Juve non sembra cercare il raddoppio, controlla ma non accelera, mentre la squadra grana[redacted] ribatte ad ogni azione bianconera cercando l'affondo e si rende sempre pericolosa creando [redacted] pochi problemi alla difesa della Juventus che spesso si salva con un certo affanno. Benjamin si sveglia solo alla mezz'ora quando, liberato da un rimpallo, [redacted] al tiro che Galetti devia con prontezza in angolo. Ancora Toro al [redacted] volante Campo-Bongiovanni con conclusione di quest'ultimo parata in due tempi da Mirante.

Meriterebbe il pareggio il Torino e l'ottiene all'inizio della ripresa, quando Masiello commette fallo su Campo al limite dell'area, in posizione centrale. E' lo stesso Campo con [redacted] preciso sinistro che aggira la barriera a superare Mirante a mezz'altezza. Insistono i ragazzi di Giacomo Ferri e tentano addirittura il colpo del ko all'8' quando Campo va al cross per Piroli che allunga [redacted] testa per l'accorrente Vanin che [redacted] il destro in diagonale: [redacted] è superato [redacted] la palla esce d'un soffio a lato.

La Juve a questo punto si sveglia e comincia a [redacted] buon numero di palle-gol. Inizia Palladino che su respinta di Galetti tira alto a porta vuota. Poi tocca a Chiumiento, sempre a porta vuota [redacted] respinta del portiere [redacted] tiro di Benjamin, che manda precipitosamente fuori. Quindi [redacted] la volta dello stesso Benjamin che dopo un bel dribbling in area, davanti a Galetti, calcia incredibilmente alto. Meriterebbe il gol questo forcing, [redacted] la beffa per il Toro è che giunge all'ultimo minuto dei quattro [redacted] recupero: lancio di Bentivoglio, Fresi allunga la traiettoria [redacted] testa per il nuovo entrato Zeytulaev che in coordinazione trova la girata [redacted] volo di destro che si spegne all'incrocio dei pali opposto.

Juventus (4-4-2): Mirante; Konko (33' [redacted] Zeytulaev), Urbano, Masiello, Bartolucci; Sciochitano (29' st Bentivoglio), Fresi, Luci, Fumasoli (14'st Chiumiento); Palladino, Benjamin. All.: Chiarenza.
Torino (3-4-1-2): Galetti; Emiliano, Marchese, De Stefano; Vanin (45' st Rizzi), Vailatti, Rignanese (38' st Mastro), Colombo; Campo; Piroli (25' st Ebagua), Bongiovanni. All.. G. Ferri.
Arbitro: Tozzi.
Reti: pt 1' Fresi; st 4' Campo, 49' Zeytulaev.

Zeytulaev, subentrato a pochi minuti dalla fine a Konko, ha segnato nell'ultimo minuto di recupero il gol della vittoria juventina

Cnd: l'Orbassano non si accontenta

Con il Casale cerca il sesto risultato utile; Canavese a Cossato

Paolo Accossato

L'Ivrea [redacted] gode [redacted] settimana di riposo per la pausa del campionato di serie C2, mentre nel Cnd Canavese ed Orbassano non [redacted] scono soste: mercoledì in campo per la Coppa Italia, oggi (ore 14,30) nuovamente in pista nella 9ª di andata. [redacted] Coppa non è stata amica delle torinesi: fuori l'Orbassano battuto a Cuneo, fuori anche il Canavese superato largam[redacted] in casa dallo Sparta Vespolate. [redacted] in settimana hanno giocato soprattutto i giovani mentre in campionato Scola e Milani manderanno [redacted] migliori.

L'Orbassano attende sul terreno amico di [redacted] Marconi il Casale. I rossoblù torinesi sono la squadra del momento: dopo [redacted] punto nelle prime tre partite, sono arrivati cinque turni favorevoli consecutivi impreziositi [redacted] quattro vittorie ed un pareggio. L'ultimo stop risale ad un mese e mezzo fa e tra le mura amiche l'undici di Scola è ancora imbattuto. In più, l'attacco ha cominciato a segnare a mitraglia e il reparto offensivo è oggi il secondo del girone, dietro al solo Borgomanero. Conseguenza logica di questo ottobre da favola è il terzo posto in graduatoria.

Scola non nega il buon periodo [redacted] resta [redacted] i piedi per terra e soprattutto mantiene alta la concentrazione in vista [redacted] Casale: «Con Comatese e Canavese sono arrivate due belle vittorie e i risultati positivi sono il miglior incentivo a fare ulteriormente bene. Oggi arriva un Casale che ci tallona in classifica e che ha in panchina una vecchia volpe del campionato come Jacolino che lavora molto bene. In più davanti dispone di Soragna che è un pericolosissimo attaccante».

Uno dei motivi dell'ottimo rendimento dei torinesi è stato il buon inserimento dei giovani. Da quando Chiazzolino è [redacted] a far parte dell'undici titolare, [redacted] squadra è cresciuta non poco. Continua Scola: «Chiazzolino ha disputato ottime partite, ma sono i meccanismi del gioco ad essere migliorati. In più posso disporre con Santoro, Pasteris e Criniti [redacted] attacco di diverse soluzioni».

Contro i nerostellati potrebbe scendere in campo un Orbassano di emergenza: fuori per infortunio Caricato e Giovine, fino all'ultimo [redacted] si sa se [redacted] della partita Maglie, Ferina e Dell'Aquila, vittime di contratture. Con Caricato ai box, particolarmente pesanti [redacted] rebbero le assenze di Ferina e Maglie, vale a dire metà della linea difensiva.

Il Canavese è invece ospite della Cossatese. L'undici di Milani ha vissuto [redacted] vicenda opposta a quella dell'Orbassano: part[redacted] sprint e qualche pausa di troppo nelle ultime domeniche tanto che l'ultimo [redacted] risale ad un me[redacted] or sono. Poi due sconfitte ed un pareggio che tuttavia non preoccupano Milani: «Sono un ottimista e cerco di [redacted] sempr[redacted] il meglio delle prestazioni. Per questo [redacted] sono allarmato: domenica contro l'Orbassano abbiamo perso per episodi ed anche mercoledì in Coppa, nonostante la netta sconfitta, ho desunto indicazioni positive da parte dei miei giovani. In settimana ho poi visto la squadra lavorare bene e [redacted] applicazione. A Cossato, quindi, pur sapendo che ci attende [redacted] match difficile [redacted] la seconda [redacted] classifica, spero in [redacted] match positivo. Noi giochiamo meglio in trasferta, dove abbiamo già vinto due volte e l'approccio alla partita di oggi da parte dei ragazzi mi sembra valido».

Un dubbio sulla formazione riguarda Pisasale che è tornato in gruppo solo giovedì dopo una distrazione muscolare patita con il Borgosesia (e l'assenza del bomber [redacted] coincisa con la flessione della squadra) mentre Mastroianni è tornato a Rivoli nel mercato autunnale.

PROGRAMMA (ORE 14,30)

Così Eccellenza e Promozione

■ Ottava di andata (ore 14,30). Eccellenza, gir. A: Chieri-Varalpombiese (c. Buozzi); Giaveno Coazze-Cerano (v. Taravella); Lascaris-Arona (v. Claviere); Rivarolese-Cinevauda (v. Trieste); Settimo-Valdossola (v. Levi). Promozione, gir. B: Alpignano-Sanmaurese (v. Migl[redacted]); Borgaro-Castellamonte (v. S.Cristina); Gassino-Pro Settimo (v. Regione Fiore); La Chivasso-Issogne (v. Gerbido); Mathi-Villareggese (v. Selva); Quincinetto-Caselle (v. Ger); Real Canavese-Favria (v. Duca Abruzzi, Caluso). Gir. C: Airaschese-Cavour (v. Stazione); Chisola-Fossanese (v. Castello, Vinovo); Duabivalsusa-Corneliano (v. Gravè, Borgone); Luserna-Bassa Val Susa (v. Airali). Gir. D: Cambiano-Gruglìasco (v. [redacted] novembre); Lucento-Viguzzolese (v. Campi Sportivi, S.Gillio); Moncalieri-Gaviese (campo Einaudi); Vanchiglia-Santenese (v. Ragazzoni).

FOOTBA[redacted]CANO: QUATTRO VITTORIE [redacted] QUATTRO PARTITE

Giaguari scatenati nella Junior League

Quattro partite e qua[redacted] vittorie, con la logica co[redacted] della testa della classifica: i Giaguari Torino che partecipano alla Junior League non si stanno facendo mancare nulla e, prima di osservare un paio di settimane di riposo, hanno anche avuto la meglio sui cugini dei Blacks Rivoli per 38-6. Un partita, quella, dalla strana storia, con i Blacks scappati sul 6-0 e poi travolti dalle segnature di Maida, Moglia, Bertorelli, Bianco, Visconti e Sperandio. Per i Giaguari [redacted] della conferma della bontà del lavoro svolto ormai da quattro anni con la TFS, [redacted] pratica una scuola [redacted] avviamento alla disciplina rivolta [redacted] ragazzi delle scuole medie superiori. Nei mesi scorsi, istruttori dei Giaguari [redacted] anche entrati nelle scuole Gobetti, Castellamonte, Vittorini, Alvar Aalto e Majorana per spiegare i segreti del football e fare opera di proselitismo. Il prossimo impegno di campionato è previsto per il 16 novembre, quando al Motovelodromo di corso Casale arriveranno gli Skorpions Varese.

IN CALENDARIO ANCHE LE FINALI DI COPPA DEL MONDO E LE GARE DI COPPA EUROPA

[redacted] appuntamenti [redacted] neve

Le finali della Coppa del Mondo di sci alpino in Via Lattea dal 10 al 14 marzo, ma non solo. Sulle montagne torinesi [redacted] grande sci sarà presente anche in altri momenti: il 2 e 3 febbraio, per esempio, la pista Ferruccio Bostico di Bardonecchia sarà teatro di due gare di Coppa Europa di discesa libera, evento di richiamo che richiede notevole impegno organizzativo.

Sempre Bardonecchia, dal 21 al 24 gennaio, sarà sede dei Campionati Italiani Universitari, gare Fis Open che stanno crescendo tutti gli anni di livello e che si propongono come primo passo di un processo triennale di avvicinamento all'altro grande avvenimento che si svolgerà in Piemonte, le Universiadi invernali fissate per il 2007.

Ovviamente l'attività che ri[redacted]arda più direttamente il mondo [redacted] Comitato e degli [redacted] club [redacted] ricchissima di appuntamenti, su scala regionale e provinciale, senza dimenticare gli appuntamenti promozionali: i giovani esordiranno sulle nevi [redacted] Sestriere [redacted] due [redacted] Qualificazione Giovani il 13 e 14 dicembre, prima di una quattro giorni di Fis Junior regionali dal 17 al 20 dicembre.

Per le categorie Allievi e Ragazzi l'entrata in scena è prevista per il 3 gennaio: l'appuntamento clou, dal 27 febbraio sulle nevi valsesiane di Mera e Alagna con i Campionati Regionali che determineranno il contingente per le finali nazionali di Sestola. [d. lat.]

[redacted]

[redacted]VOLO

Serie D. Femminile (3ª gior.). Gir. C: Acqui Ratto-[redacted] Edp 2-3; [redacted] Francesco al Campo-Leinì 3-1; Valsusa-Plastipol Ovada 3-0; Asti Kid-Lasalliano S. Giulia 3-0; Leo Chieri-Pozzolese 3-0; Valenza-Canelli 3-2; [redacted] Almese-Azzurra [redacted] 3-2. Class.: Leo 9; [redacted] Francesco [redacted] Canelli 7; Valsusa, Ovada 6; Pozzolese, Valenza, Moncalvo, Asti 4; Edp 3; Leinì, Almese, Lasalliano, Acqui 2

[redacted]

2° Trofeo Città di Cuneo, interreg. spada. Allieve: 1. Castellano (Mangiarotti); 2. Masera (Chiavari); 3. Terziano (Villarscherma), L. Russo (Pinerolo). Allievi: 1. Guzzi (Giardino Mi); 2. Mognato (Marca Trevigiana); 3. Manzini (Cus Pv), Elvo (Pro Vc)

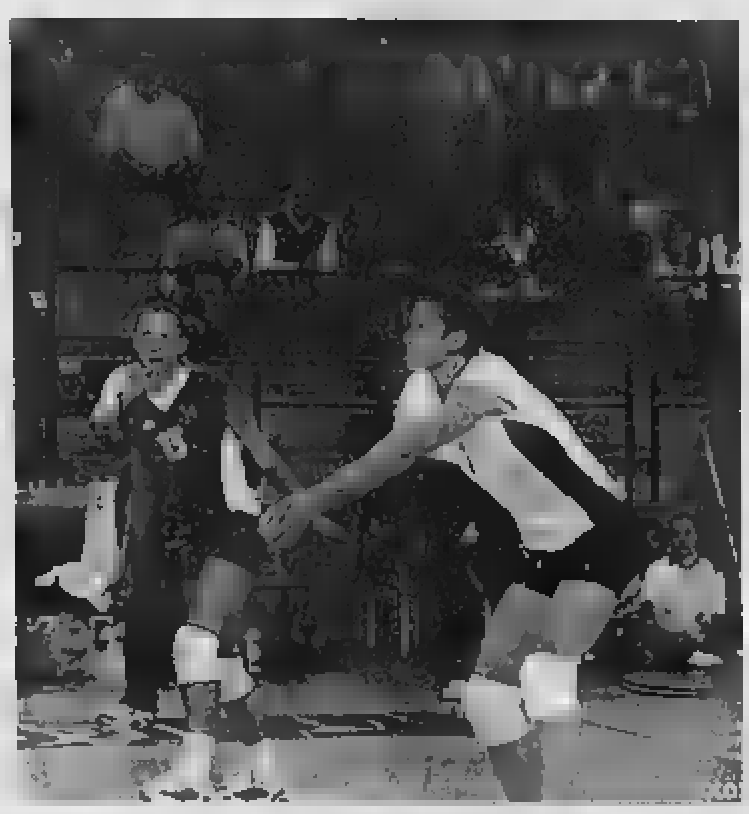
VOLLEY: SUCCESSO AL TIE-BREAK NELL'ANDATA DEGLI OTTAVI DI COPPA ITALIA

[redacted] ringrazia la Soucy

Protagonista della rimonta da 0-2 a 3-2

Enrico Zambruno

«Sono soddisfatto della vittoria, non del gioco e dell'approccio al match. Abbiamo avuto troppa [redacted]sia sui palloni decisivi, soprattutto all'inizio: la qualificazione [redacted] dovremo conquistarla a Vicenza, un campo insidioso per chiunque»: è un Carlo Parisi accigliato quello che esce dalla sala stampe del PalaTarozzi di Collegno: senza la Parona e con la Leto da poco ristabilitasi dai problemi al ginocchio sinistro, Chieri è riuscita a strappa[redacted] alla Minetti Vicenza un sofferto 3-2 nella gara di andata degli ottavi di Tally Cup.


La croata della Pallavolo Chieri Natasa Leto in ricezione, osservata [redacted] libero Maurizia Borri

Il clima della coppa Italia non è lo stesso del campionato: davanti a poco pubblico [redacted] collinari partono in sordina complicandosi la vita in ricezione, con la stella ospite Menshova che non lascia scampo con i suoi potenti diago[redacted]. Piemontesi [redacted] sembrano farcela dopo aver recuperato quattro lunghezze (da 15-19 a 24-24), ma la kazaka non perdona ed infila con il suo settimo punto personale il 27-25 che lancia le beriche sull'1-0.

La diagonale bulgara della biancoblù [redacted] riesce ad [redacted] efficace come al solito, con Toni Zetova molto imprecisa in attacco e diffe[redacted] della collega Jelena Nikolic, implacabile. La [redacted] della seconda frazione premia ancora le vicentine, che si impongono di misura, 33-31, recuperando [redacted] difficile situazione di 22-24.

[redacted] la sola Soucy crea grattacapi alle ospiti che, a differenza, con tre battitrici in salto nel sestetto complicano ricezione e attacchi biancoblù; grazie alla nordamericana [redacted] punti e 80 per cento in attacco nel set) Chieri rialza la testa, si impone a 22 e riapre il match. Da questo momento la gara [redacted] mette su un binario completamente diverso rispetto all'avvio, con Marinova e compagne che prendono coraggio e agguantano il pareggio ancora grazie alla Soucy ed al risveglio della coppia Leto-Zetova (25-18).

Il tie break è giocato sul filo di lana: la differenza la fa il muro e uno della Zetova nel momento topico, che porta le locali avanti 12-9; la degna conclusione [redacted] ancora per Brigitta Soucy (24 punti totali), che scarica nell'ultima palla tutta la sua potenza e chiude i conti sul 15-11. Alle spalle della canadese, le migliori marcatrici della gara sono state la Zetova (21), Leto (19) e la coppia vicentina Paccagnella-Nikolic, 17 punti a testa.

«Nelle ultime settimane ci [redacted] tante defezioni [redacted] allenamenti - commenta una stanca Cristina Vincenzi - e per questo non abbiamo potuto prepararci al meglio per questa sfida. Abbiamo patito gli attacchi della Paccagnella sulla fast, con il nostro [redacted] che non è riuscito ad arginarla al meglio. Ma l'importante era vincere: [redacted] la cosa che conta di più».

[redacted] la prossima gara ufficiale Chieri dovrà attendere [redacted] settimane, proprio per il ritorno al PalaCia di Vicenza. Nel prossimo fine settimana le ragazze allenate da Parisi saranno impegnate nel quadrangolare di Crema, torneo che vede la presenza anche dell'Asystel Novara: una possibile anteprima del derby di campionato previsto per il 29 novembre.

SPORT FLASH

■ **CALCETTO.** In B il capolista solitario (a punteggio pieno) Piemonte travolge l'Executive (10-0); Cesana-Velprint 2-3; Vigevano-Karmaland 6-2.

■ **HO[redacted] PRATO.** Continua il momento negativo del Cus Torino in A1 maschile: ieri è stato sconfitto a Bra per 4-2 (reti di Massimo Lanzano 4; Stefano Serra e Cavallo).

■ **[redacted] DONNE.** La partita Tavagnacco-Torino (serie A femminile) [redacted] stata rinviata per pioggia.

■ **BASKET.** Maschile, [redacted]: Iscot To-Marostica Vi (17,30; str. Antica di Rivoli, Collegno). C2: Ortomedical Pinerolo-Serravalle (17,30; [redacted] Le Grande Torino). D: Mondo i Gtp-Plastitalia S. Mauro (18,30; v. Massari); Carmagnola-Bip To (18; v. Roma); Alter Piossasco-Saluzzo (18,30; v. Costa); Kappadue To-Ocm Fossano (18,30; v. Carcano).

TROTTATORI A VINOVO

Ellepe e Ellymay [redacted] battere oggi [redacted]

I [redacted]uledri di 2 anni protagonisti dell'odierna riunione torinese di trotto. Sono infatti in programma il Criterium Vinovo e il Criterium Filly (riservato cioè alle femmine), entrambi dotati di 55 mila euro di montepremi, [redacted] 28 cavalli schierati in pista complessivamente.

Nel Criterium Vinovo, si presentano in 13 [redacted] via con grandi attese per Ellepe d'Asti, guidato da Andrea Guzzinati, a segno nell'ultima [redacted] disputata. Il puledro della famiglia Bechis sembra finalmente aver messo giudizio dopo qualche riottosità e i problemi di andatura delle prime corse e godrà [redacted] sostegno del pubblico locale [redacted] cui è già un beniamino. Dovrà superare indenne la fase di avvio, poi sarà il cavallo da battere. Proveranno a contrastarlo Exploit dei Fiori con [redacted] sulky il bravo professionista palermitano Biagio Lo Verde, spesso a segno sull'anello torinese, ed Enoch Lb, con il sempre più convincente Andrea Farolfi alla guida. Trattandosi tuttavia di cavalli alle [redacted] corse in carriera, il pronostico [redacted] presta ovviamente alle sorprese.

Regola alla quale non sfugge naturalmente nemmeno il Crite[redacted] Filly. Sulla carta pretende la prima citazione l'imbattuta Ellymay, abbinata al catch driver Pippo Gubellini, che però dovrà disimpegnarsi al meglio per ovviare allo scomodo numero 13 di partenza. Relegate in seconda fila saranno anche le qualificate Early Warning (Andrea Guzzinati) ed Eternity Rex (Roberto Andreghetti), quindi diventano concrete le chance di alcune cavalle del primo schieramento, come Evya Lb (Enrico Bellei) e la torinese Eirille, guidata da Marco Smorgon che ieri a San Siro è stato ottimo secondo [redacted] Zinzan Brooke Tur [redacted] Gp delle Nazioni vinto dal favorito HP Paque. [gio. vib.]

I favoriti (apertura ippodromo alle ore 10,30, inizio 15,10, ingresso gratuito, caldarroste e vin brulè offerto al pubblico). I. Delante Font, Doria; II. Coca Black Jet, Bimbo di Sgrei; III. Conquer Ag, Cris del Nord; IV. Viveur, Allstar Fc; V. Ellymay, Evya Lb; VI. Clochard, Chenier Blue; VII. Ellepe d'Asti, Exploit dei Fiori; VIII. Diva Hbd, Daytona Cr; IX. Betsy Donlisa, Bona Luna Ip.

CRAI REGALA parah

LA SCIARPA E I GUANTI

... perché l'inverno sta arrivando!

i guanti Parah

Martedì 11 Novembre

la sciarpa Parah

Martedì 4 Novembre

Nei giorni indicati una spesa Crai superiore a
(scontrino unico, non sono i multipli)
subito in regalo la sciarpa, Martedì Novembre
e i guanti, Martedì 11 Novembre.

CRAI

Genuinamente italiano

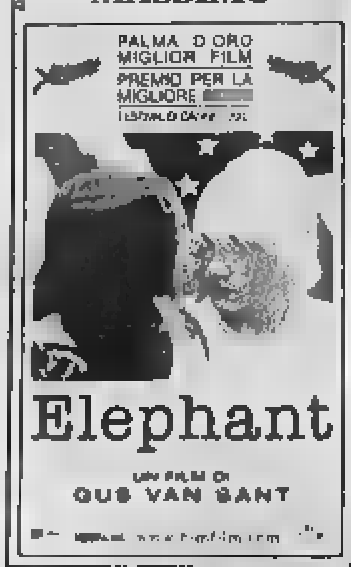
RITROVI

[redacted] HILLS - Santhià Il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Oggi [redacted] 15 Orchestra Liscio Simpatia Pulman da Torino inf. 347.7186503 ore 19 cena con ballo compreso - [redacted] solo ballo con [redacted] grande orchestra, una grande voce Titti Bianchi.
CLUB [redacted] - c M D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560 - ore 15,30 e 21 danze by Tropicalia.
[redacted] MITO - ore 15 orchestra Rio Show, alla sera Annalisa Simeoni. Pioneer Torinese [redacted]
DU [redacted] - Giardini [redacted] - Tel. 011.5215275 - [redacted] 15,15 e 21,15 ALMA.it Band continua il successo.
GARDEN - h. 15-21 [redacted].
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - 10-12 Colaperit - 15,30-21.
[redacted] ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre Tel. 284600.
[redacted] - Ristorante piano bar via M. Cristina [redacted] 011.6680375 ing. Ris. Soci
TANGO SALA [redacted] - Un grande pomeriggio dalle ore 15-18,40 [redacted] Cinzia
[redacted] NIGHT CLUB - Via A. Doria [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5620966

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted]: via della Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA: Mondino, Mercanti, Sull, Acrobati

MASSIMO



VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE [redacted]

[redacted] ottobre al [redacted]

SEA BISCUIT 12.55* - 15.45 - 18.50 - 21.50 - 0.50**	L'ASILO DEI PAPÀ 13.20* - 15.00' - 15.25 17.10' - 17.30 - 19.35
KILL BILL 12.50 - 15.05' - 17.30 - 19.50' 20.00 - 22.20' - 22.30 - 1.00**	AMERICAN PIE IL MATRIMONIO - V.M.14 21.40 - 24.00
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI 13.05* - 15.20 - 17.50 - 20.20 22.45 - 1.15**	BAD BOYS 2 13.10* - 16.10 - 19.10 - 19.15' 22.10 - 1.10**
MYSTIC RIVER 13.50* - 14.50' - 16.40 - 19.30 20.00' - 22.20 - 1.15**	PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO 13.00* - 15.10' - 15.15 - 17.20' 17.25 - 19.30' - 19.45 - 21.45' 22.00 - 00.15**
TOMB RAIDER 2 12.50* - 15.10 - 17.35' - 17.40 [redacted].10 - 22.40 - 1.20**	MATRIX REVOLUTIONS* 15.00 - 16.20 - 17.00 - 18.40 19.10 - 19.45 - 21.30 - 22.00 22.30 - 00.10'
[redacted] 13.30* - 15.50' - 18.10 20.30 - 22.50 - 1.05**	

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

[redacted] - Ampio parcheggio gratuito

WARNER VILLAGE LE FORNACI

LUNEDÌ [redacted]

[redacted] domenica 16 novembre
dal martedì al sabato ore 21 - [redacted]

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 11 (anziché 22,50) l'uno, per una data a scelta

ALFIERI

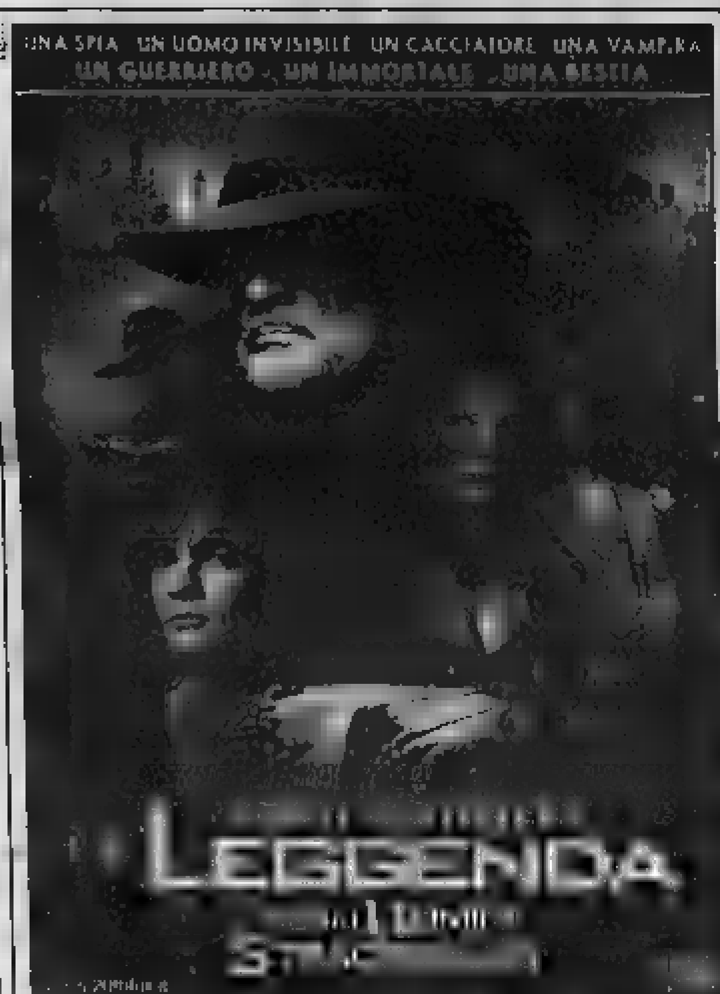
MARCO POCCIONI MARCO VALSANIA presentano una produzione RODEO DRIVE in collaborazione con RAI [redacted]

regia di [redacted] DI ROBILANT

GIANCARLO GIANNINI · FRANCESCA NERI · EMILIO [redacted]

PER SEMPRE

www.01distribution.it



ALFIERI - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE

Per la pubblicità su:

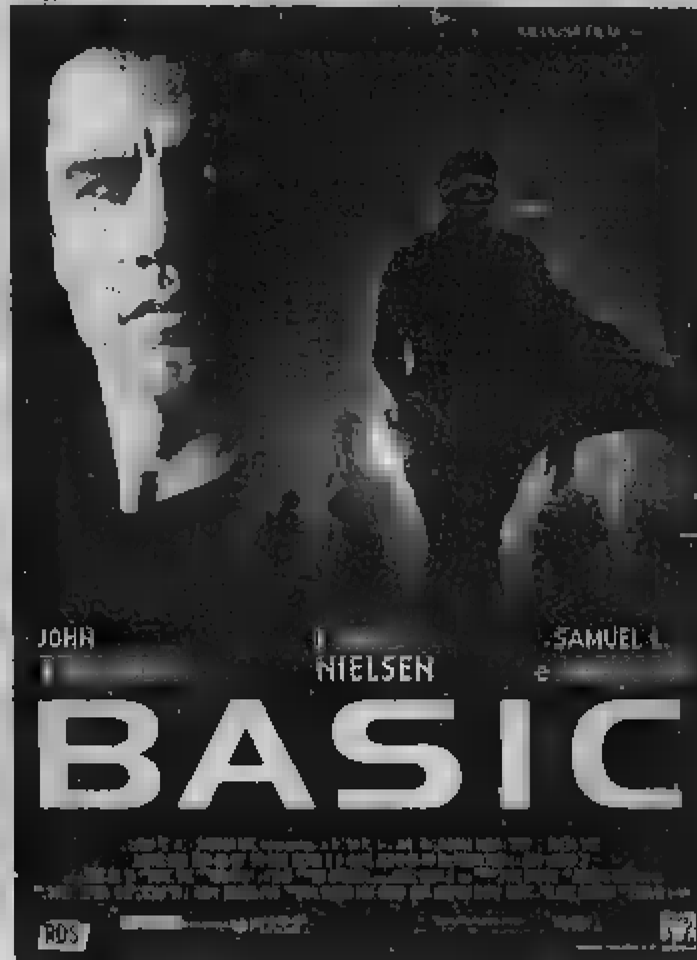
[redacted]

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

[redacted] SCATOLE CINESI
CON UN [redacted] EMOZIONANTE.
TORNANO JOHN TRAVOLTA [redacted] SAMUEL L. JACKSON.



AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tim Tour; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario, 19.[redacted] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMA[redacted]
20,15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[redacted]
10.30 Il gatto con gli stivali, Film; 14.30 Donne al bivio, Film; [redacted] La [redacted] Shangai, Film; 22.30 Il [redacted] di essere moglie, Film

QUINTA RETE
20.00 The crocodile hunter; 20.30 Wayne e Shuster; 21.30 La legge di MacLaine; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni

QUADRIFOGLIO [redacted]
20.05 Copertina; 20.30 Cartoni animati; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco, [redacted] Notes; 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario, 0.05 Classifica Italiana (R). 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio, 20.30 Novastadio [redacted]

RETE 7
20.45 Affari quotidiani. 21.20 Sotto casa, 22 [redacted]g rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tl & Viaggi

NTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il piacere di star bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace. 22.45 Auto d'[redacted]

TELESUBALPINA
14.50 Isola nell'asfalto, Film; 17.30 Marcovaldo (Replica); 20.[redacted] Cartoni animati; 20.45 Il grande Talk, 22.30 InPiemonte.

TAI 9
[redacted] Viaggio al termine; 16.15 Puzzle, 17.30 Marcovaldo (Replica); 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESTUDIO
18.45 I ragazzi del faro; 19.30 Italia da scoprire, 20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Na seira con noi; 22.30 Tg - Paesi in festa; 22.45 Documentario.

VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo, 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.

[redacted]
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 [redacted] Tv News, 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Martedì 4 Cinema. Rassegna "Les jeunes actrices françaises" "Betty Fisher et autres histoires" di C. Miller. Ore 16.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Presso la Galleria 41, Arte Contemporanea (via Mazzini, 41) mostra dei disegni inediti di T. Kantor riguardanti la pubblicazione della partitura de "La classe morta" fino al 4 novembre. Martedì 4 presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15 - Torino) Spettacolo P.T. [redacted]dran (India). Spettacolo di Danza classica Indiana. Ore 21.00. Info 011484944.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domenica 9 novembre presso la Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna (C.so Galileo Ferraris, [redacted] per Ottobre Anziani, la Compagnia Torino Teatro e Operetta in "C'era una volta l'operetta". Ore 16.30.

[redacted] PALAZZO - CIRCO (LungoDora Firenze angolo C.so G. Cesare) Visita animali con prove in pista dalle ore 10 alle ore 16 Repliche feriali ore 17-21.15 festivi 10-15.30-18 ultimo giorno.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Innovazi[redacted] Don Orione (piazza E. Montale, 16/a) Mercoledì 5 "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10.00

[redacted] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740) Programmazione attività stagione 2003/04 Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

[redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570) Presso la Chiesa di Santa Chiara (via [redacted] Orfane, 15) [redacted] Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" la Compagnia Anna Bolens presenta [redacted] "Preghiera fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Con A. Marcelli, D. Marcelli, I. Valta, P. Marcelli, G. Goria, M. [redacted]nen, L. Cepollina. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Ingresso libero. Ultimo giorno

[redacted]

FM 93.9 MHz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30 15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30 **Viaggi alla radio** 11.30, **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitack** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampanews** 18.21 in diretta dal quotidiano

[redacted] LUCI ROSSE

[redacted] ARC[redacted] Corso P. Oddone 31 Tel. 011 484.621 [redacted] ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[redacted] MAFFEI via F. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via F. Tommaso 6 [redacted] 650.5470 Feriali ap. [redacted] 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] S. Donato [redacted] Tel. 011 487.765 Ap. 15, ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. [redacted]
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

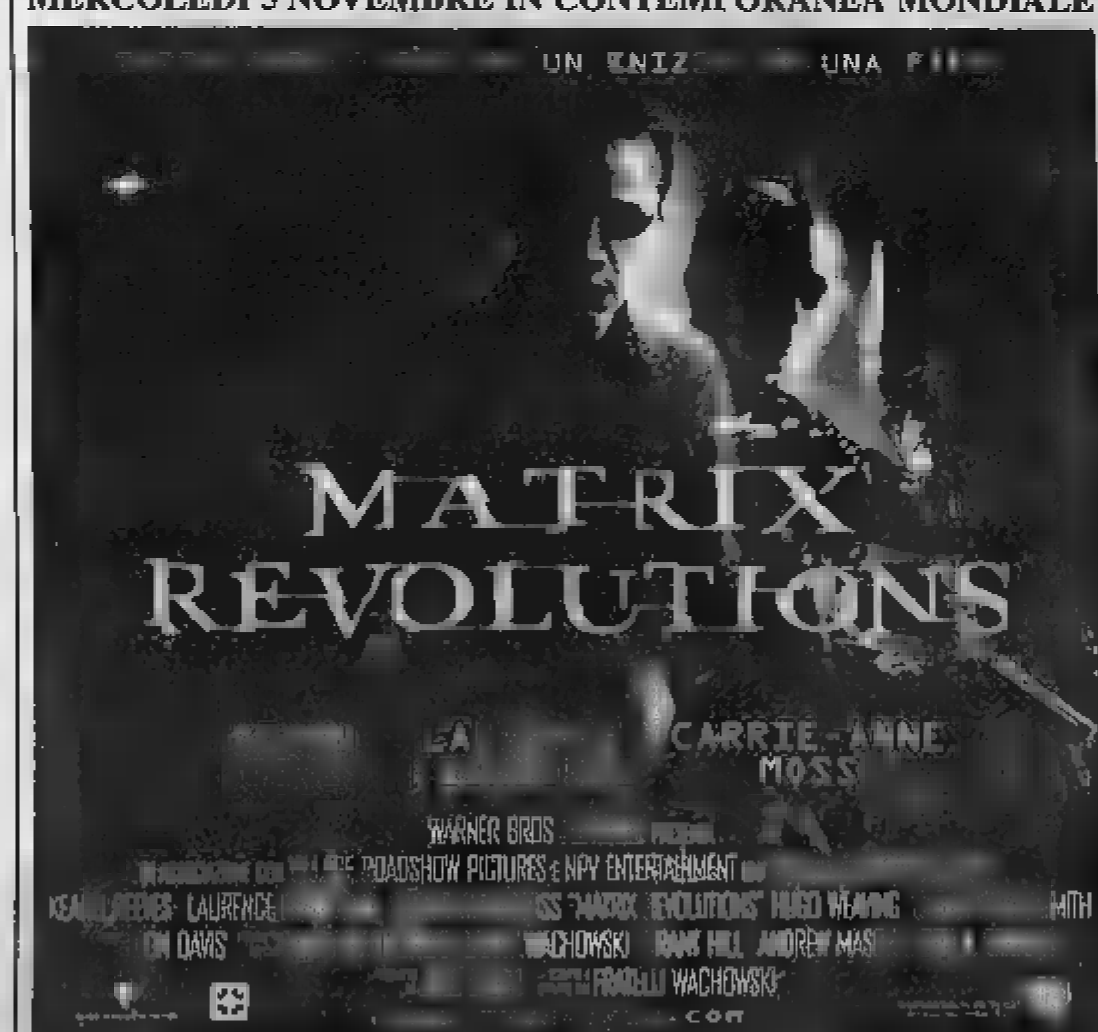
DA VENERDÌ AL CINEMA

MASSIMO FERRERO presenta
una produzione BLU CINEMATOGRAFICA RAI CINEMA

[redacted] E [redacted]

«Era tanto che non si vedeva un film [redacted] così totale fascinazione.» (NATALIA ASPESI)

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE IN CONTEMPORANEA MONDIALE



Solo [redacted] cinema vinci [redacted] premi MATRIX.
Per l'[redacted] coinvolte [redacted] il [redacted] completo vai sul sito www.warnerbros.it

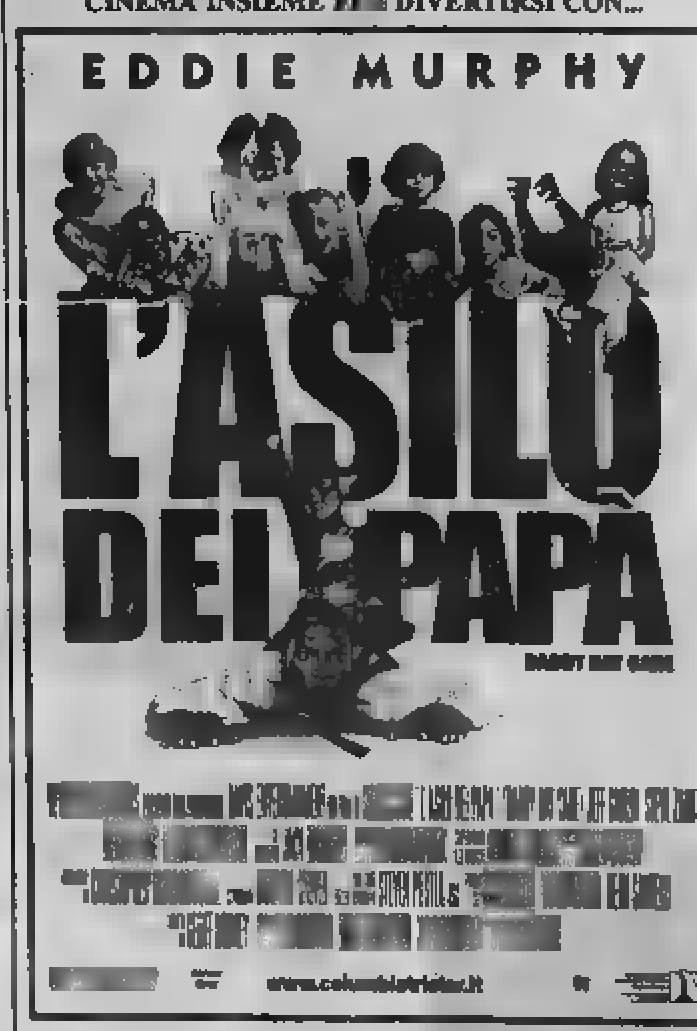
ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI [redacted] VILLAGE

DAL PRODUTTORE [redacted]
"LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA",
DAL REGISTA [redacted]
"PEARL HARBOUR" E "ARMAGEDDON"

[redacted] l'esperienza del [redacted] con il [redacted] Bad [redacted] 2

[redacted] - PATHÉ LINGOTTO - MASSAUA
MEDUSA - CAPITOL - [redacted] VILLAGE

[redacted] E [redacted] FINALMENTE AL CINEMA INSIEME [redacted] DIVERTIRSI CON...



IDEAL - AMBROSIO - ARLECCHINO
CAPITOL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE BEINASCO

film

ANYTHING ELSE. Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York [illegible] nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia. ■■●● [Arlecchino, Studio Ritz]

[illegible] DI BELLEVILLE. Animazione. Regia di Sylvain Chomet. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. Film d'animazione premiato in numerosi festival internazionali. ●●● [Fregoli]

L'ASILO DEI PAPÀ. Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un asilo dei papà. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

BAD BOYS II. Azione. Regia di Michael Bay, con Martin Lawrence e Will Smith. A otto anni di distanza dal successo di «Bad Boys», ritorna sullo schermo la strana coppia di poliziotti del dipartimento antidroga di Miami formata da Martin Lawrence e Will Smith. Al centro delle loro indagini, un boss della droga. Dietro la macchina da presa c'è Michael Bay, il regista [illegible] numero uno e di «Pearl Harbor». ●■ [Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

BASIC. Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito [illegible] impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga. Il regista del primo capitolo della serie «Die Hard» con Bruce Willis. ●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

[illegible] E IL SUO GENERALE. Animazione. Regia di Francis Nielsen, testo di Tonino Guerra. [illegible] generale russo diventato eroe a Mosca per aver fermato l'invasione dei francesi vive nel rimorso di non esser riuscito a salvare tutti gli uccelli della città, vive [illegible] solo, [illegible] un cane senza padrone da cui non si separerà. ●● [Nazionale, Empire, Pathé]

CANTANDO DIETRO I PARAVENTI. Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● [Eliseo, Nazionale]

CATERINA VA IN CITTÀ. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Nel suo nuovo lavoro il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice [illegible]) tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola [illegible] del centro, in cerca di amicizie [illegible] ●● [Massimo, Pathé, Reposi]

ELEPHANT. Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys», «Will Hunting») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. Versione cinematografica della strage di Columbine, già portata sugli schermi in chiave documentaristica da Michael Moore. ■■■■ [Massimo]

HULK. Fantasy. Regia di Ang Lee, con Eric Bana e Jennifer Connelly. Versione cinematografica del celeberrimo fumetto del 1962 creato da Stan Lee per la Marvel nonché della popolare serie televisiva. Il film del versatile Ang Lee («Tempesta di ghiaccio», il pluripremiato «La tigre e il dragone») s'incentra sulle vicende dello scienziato (l'australiano Eric Bana) che a causa di una sfortunata circostanza assume poteri straordinari: quando si arrabbia, diventa il gigante verde Hulk. ●●● [Fregoli]

IO NO. Commedia. Regia di Ricky Tognazzi e Simona Izzo, con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre. La coppia Tognazzi-Izzo porta sullo schermo la storia di due fratelli assai diversi tra loro, uno ha rilevato con la moglie Laura l'albergo di famiglia, l'altro vive di espedienti e cerca sempre di prendere in giro la gente. Intanto, Laura vuol trovare una fidanzata perbene al cognato. ●● [Doria, Fratelli Marx, Pathé]

KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ■■● [Adua, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI. Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono riuniti per salvare il mondo. Dal regista del successo «Blade» con Wesley Snipes. ●● [Alfieri, Massaua, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]

LA MIA VITA A STELLE E STRISCE. Comico. Regia di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt. Il debutto dietro la macchina da presa di Massimo Ceccherini, [illegible] racconta le vicende [illegible] di Lando, contadino in un casolare toscano che vede arrivare dall'America una bellissima cugina (Victoria Silvstedt). ●● [Adua, Nazionale]

MIO COGNATO. Commedia. Regia di Alessandro Piva, con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini. A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). Ritorno alla regia di Alessandro Piva a quattro anni di distanza dal [illegible] «barese» «La Capagira». [Erba]

MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave [illegible] amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di [illegible] e uniti da un drammatico [illegible]. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●● [Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Il recente Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia Omar Sharif impersona un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ●●● [Due Giardini]

PER [illegible]. Drammatico. La storia scritta da [illegible] s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca [illegible]). ●●● [Alfieri]

PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney) abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

IL RITORNO. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nel [illegible] ●●●● [Centrale, Fratelli Marx]

SEABISCUIT. Commedia drammatica. Regia di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Bridges. Tratto dal libro di Laura Hillenbrand, il film ricostruisce la storia vera di un leggendario cavallo nell'America degli Anni Trenta: Seabiscuit. La storia ritrae le sue imprese, guidato dal fantino Red (il «ragno» Tobey Maguire), dell'allenatore Tom (Chris Cooper) e del proprietario di scuderia Charles (Jeff Bridges). Da sfondo, gli Stati Uniti di quegli anni: la crisi del 1929 e i miti di una nazione in cerca di speranze. ●●● [Empire, Olimpia, Pathé Lingotto]

THE DREAMERS. Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia, il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● [Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Valentino]

TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA VITA. Avventura. Regia di Jan De Bont, con Angelina Jolie e Gerard Butler. Ritorna Angelina Jolie nei panni di Lara Croft, ormai celeberrimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'atletica archeologa viene richiamata in servizio, per impossessarsi del Vaso di Pandora, che secondo la mitologia greca conterrebbe tutti i mali del mondo ed è quindi cercato dal dottor Reiss, pericoloso scienziato che vuole impadronirsene per dominare il pianeta. ●● [Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé Lingotto]

Trame a cura di Daniele Cavallo

IL FESTIVAL FINO AL 9 NOVEMBRE TRA ARONA E DOMODOSSOLA

L'autunno jazz del Lago Maggiore da Steve Grossman a Jason Moran

Ritorna il grande jazz sul Lago Maggiore dove fino al 9 novembre si consuma la quarta edizione del Fall in Jazz. Si tratta del Festival che nel periodo autunnale colma il vuoto lasciato dalla rassegna estiva, quella dei grandi nomi chiamati per animare diverse località della sponda piemontese del lago. La linea musicale, pur cambiando direzione artistica, si conferma di alto livello, cambiano soltanto le location, due anziché cinque, con tappe concentrate ad Arona e Domodossola. Vincenzo Bruno del MalatestaJazz Club è l'anima di questo progetto sostenuto dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. «Promuovere manifestazioni non di carattere locale o effimero - spiega l'assessore Ettore Racchelli - ma proposte di alto livello in grado di far crescere in modo permanente la qualità dell'offerta turistica del territorio ha lo scopo di esercitare capacità attrattive su bacini sempre più estesi. Ecco perché la filosofia intrapresa qualche anno fa con queste importanti iniziative dedicate al jazz va perseguita e la bontà dei cartelloni proposti ne è la riprova». Il programma si è aperto giovedì al Palazzo dei Congressi di Arona con il quintetto di Tom Harrell, trombettista americano diventato negli ultimi 20 anni un punto di riferimento nella scuola americana e del jazz moderno. Venerdì un altro eccellente talento, Steve Grossman con il quartetto. Il sax tenore scelto da Miles Davis per sostituire un certo Wayne Shorter. Ultimi concerti avvenuti ieri con due set distinti, protagonisti Guy Klucevsek Philip Johnston duo e a seguire Ronnie Cuber quartet. Giovedì 6 novembre si riparte dal Teatro Galletti di Domodossola con Piero Odorici quartet che prende il tris di Dado Peraz di scena venerdì. Sempre all'insegna dell'alta qualità gli ultimi due live del cartellone: l'8 con John Patitucci, il bassista prediletto da Chick Corea, insieme al suo ottimo gruppo con John Thomas, Ed Simon, Tom Patitucci e Francisco Mela e finale il 9 in compagnia di Jason Moran, rivelazione jazz dell'anno: pianista giovanissimo ma con una personalità da fare invidia a molti suoi colleghi più maturi. Tutti i concerti sono ad ingresso gratuito e iniziano alle ore 21. Informazioni al numero 0323/30 418 o sul sito www.malatestajazzclub.it [a.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 feriv.

Prima ti sposo poi ti rovino	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
La mia vita a stelle e strisce	Adua 400	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 int.; € 5,00 ridotto

Per sempre	Solferino 1	16.00-18.10-20.00-22.30
La leggenda degli uomini...	Solferino 2	15.45-18.00-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 int.; € 5,00 Over; € 4,00 militari e ragazzi

Basic	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'asilo dei papà	Sala 3	16.10-18.20-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.2190. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,05 per under 11 anni, militari e universitari

Mystic River	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
L'asilo dei papà	Sala 2	15.00-16.50-18.40
Anything Else	Sala 2	20.30-22.30

■ **CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 int.; € 5,70 rid.; € 4,15 ridotto

L'asilo dei papà		15.00-16.50-18.40-20.30
Bad Boys II		22.05

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 ridotto Aiace; € 3,00 anziani

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX GARIBALDI** piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 int.

Bad Boys II	22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	15.30-17.50-20.10-22.30
Kill Bill - Volume 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Tomb Raider: la culla della vita	15.30-17.50-20.00
La leggenda degli uomini straordinari	20.10-22.40
Basic	15.50-18.00-20.10-22.30
L'asilo dei papà	15.30-17.50

■ **DORIA** via Giannone 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 int.; € 6,00 rid.; € 4,50 rid.

Io no	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

The Dreamers	Sala Nirvana	15.50-18.10-20.25-22.40
Monsieur Ibrahim e i fiori	Sala Ombrerosse	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 int.

Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Grande	16.15-18.20-20.25-22.30
Cantando dietro i paraventi	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 int.

Il cane e il suo generale	15.45
Seabiscuit - Un mito senza tempo	17.15-20.00-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,50 int.

Mio cognato	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ **FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 int.

Kill Bill - Volume 1	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 over; € 3,00 anziani e ragazzi

La leggenda degli uomini...	Sala Groucho	16.00-18.10-20.20-22.30
Io no	Sala Chico	16.00-18.15-20.30-22.35
Il ritorno	Sala Harpo	16.10-18.20-20.30-22.35

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3071. Prezzi: € 6,20 int.; € 4,15 ridotto; € 3,00 anziani

Hulk	16.00
Appuntamento a Belleville	18.30-20.00-21.30

■ **GIOIELLO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int.

Kill Bill - Volume 1	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Basic	Sala 2	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà	Sala 4	14.45-16.40-18.35-20.30
Bad Boys II	Sala 4	22.30
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 5	15.10-17.40
The Dreamers	Sala 5	20.10-22.40

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 int.; € 6,00 rid.; € 4,50 militari e ragazzi

Tomb Raider: la culla della vita	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,20 Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 int.; € 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	[illegible]
Alila	Massimo 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 int.; € 5,00 militari e ragazzi fino a 14 anni; € 5,00 Cinecard

Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	13.50-16.00-18.15-20.30-22.45
La leggenda degli uomini...	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
L'asilo dei papà	Sala 3	14.30-16.35-18.40-20.45
The Dreamers	Sala 3	22.50
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 4	15.10-17.35-20.00-22.25
Bad Boys II	Sala 5	13.35-16.30-19.25-22.20
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	15.25-17.50-20.15-22.40
Mystic River	Sala 7	14.05-16.55-19.45-22.35
Basic	Sala 8	15.20-17.40-19.55-22.15

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 int.

Il cane e il suo generale	Nazionale 1	[illegible]
Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16.30-18.30-20.30-22.30
La mia vita a stelle e strisce	Nazionale 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int.

Seabiscuit - Un mito senza tempo	Olimpia 1	14.40-17.10-19.50-22.30
Mystic River	Olimpia 2	16.00-19.15-22.30

■ **PATHÉ LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 int.; € 5,00 anziani, studenti

Mystic River	16.00-19.00-22.30
Basic	15.40-18.00-20.20-22.40
Seabiscuit - Un mito senza tempo	16.00-19.00-22.30
Il cane e il suo generale	15.00-16.25
Caterina va in città	17.55-20.10-22.30
Kill Bill - Volume 1	15.00-17.30-20.00-22.25
Prima ti sposo poi ti rovino	15.20-17.40-20.10-22.40
American Pie - Il matrimonio	15.00-20.00
Tomb Raider: la culla della vita	15.10-17.35-20.00-22.25
Io no	15.15-17.40-20.10-22.35
Bad Boys II	15.50-19.00-22.30
La leggenda degli uomini...	17.30-22.30
L'asilo dei papà	15.00-16.50-18.35-20.20
The Dreamers	22.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int.

Basic	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30 V.M.18
Prima ti sposo poi ti rovino	Reposi 3	16.00-18.10-20.20-22.30
The Dreamers	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30 V.M.14
Caterina va in città	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145 — Chiuso per lavori

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 int.

Anything Else	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **TEATRO NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0205. Prezzi: € 7,00 int.; € 5,00 ridotto militari e ragazzi; € 3,50 ridotto Aiace e anziani

Basic	Valentino 1	15.30-17.50-20.10-22.35
The Dreamers	Valentino 2	15.15-17.40-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111a, tel. 011319.1429. La maledizione della prima luna 16.00-18.30-21.00

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Good Bye, Lenin! 17-20-30

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Hulk 17.30-21.00

■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 011204.134. Chiuso

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. La maledizione della prima luna 15.00-18.00-21.00

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Hulk 15.00-17.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: € 7,00 intero

Bad Boys II	Sala 1	13.10-16.10-19.10-22.10
Tomb Raider: la culla della vita	[illegible]	12.50-15.10-17.40-20.10-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	13-15.15-17.25-19.45-22
L'asilo dei papà	Sala 4	13.20-15.25-17.30-19.35
American Pie - Il matrimonio	Sala 4	21.40
Basic	Sala 5	13.30-15.50-18.10-20.30-22.50
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	12.50-15.05-17.35-20-22.30
Mystic River	Sala 7	13.50-16.40-19.30-22.20
Seabiscuit - Un mito senza tempo	Sala 8	12.55-15.45-18.30-21.50
La leggenda degli uomini	Sala 9	13.05-15.20-17.50-20.20-22.45

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

L'asilo dei papà	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0906

Bad Boys II	17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6755

Io no	16-18.10-20.20-22.30

Studio Lumière ■ 011405.6601

Il cane e il suo generale	16.30-18.30
Caterina va in città	20.30-22.30

Stazione ■ 011709.792

L'asilo dei papà	15-16.50-18.40

Kill Bill - Volume 1	20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Basic	15.30-18-20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623

Mystic River	15.30-18-20.30

■ **[illegible]**

Confidence - La truffa perfetta	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo 2

La leggenda degli uomini straordinari	14-21.15

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011[illegible]

L'asilo dei papà	Sala 1	[illegible]
Kill Bill - Volume 1	Sala 1	20-22.30
Basic	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	16.10-18.20-20.30-22.40

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011931.240. Prima ti sposo poi ti rovino 16-18.10-20.15-22.30

■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. L'aperta Giulia e la signora vita 16.30. Tomb Raider: la culla della vita 18-21.15

■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Prima ti sposo poi ti rovino 15-17-21

■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. La leggenda degli uomini straordinari 15-17.30-21.15

■ **CESANA TORINESE** ■ S. Sisto, tel. 0122 811.564. Non Pervenuto

■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 [illegible] 15.20-18.20-20.20-22.20

Universal, tel. 011 941.1867. Prima ti sposo poi ti rovino 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30

■ **CIRIÈ** ■ Nazionale, tel. 011 910.9737. The Dreamers 14-16-18-20-22.15

Politeama, tel. 011 910.1433. La leggenda degli uomini straordinari 14-16-18-20-22.05

■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 [illegible]

La mia vita a stelle e strisce 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CUORGNÈ** ■ [illegible], tel. 0124 657.523. Tomb Raider: la culla della vita 15-17.15-21.30

■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 011 939.1871. Riposo

■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Anything Else 16-21

■ **IVREA** ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425.084. Caterina va in città 16-18-20-22.15

Boaro, tel. 0125 641.480. L'asilo dei papà 15.30-17.30. Kill Bill - Volume 1 20.15-22.30

La Sera, tel. 0125 627.573. Chiuso

Politeama, tel. 0125 641.571. Basic 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LANZO** ■ Auditorium, tel. 011 990.8096. Riposo

■ **NOLE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020. La leggenda degli uomini straordinari 15.30-21.15

■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088. Basic 16-18.10-20.20-22.30. Sala 2: L'asilo dei papà 15-16.50-18.40. The [illegible] 30

■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. Basic 16.15-18.15-20.15-22.30

[illegible] Italia, tel. 0121 393.905. Prima ti sposo poi ti rovino 16-18.10-20.20-22.30. Italia 500: Kill Bill - Volume 1 15.45-18-20.15-22.30. [illegible]: Tomb Raider: la culla della vita 16-18. Anything Else 20.15-22.30

■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.97. Chiuso

■ **[illegible]** ■ Fraiteve, tel. 0122 743.38. Chiuso per lavori

■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.60[illegible]. La maledizione della prima luna 15.10-17.30-20.10-22.30

■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096. La mia vita a stelle e strisce 16.30-18.30-21.15

■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Seabiscuit - Un mito senza tempo 14.45-17.10-21.30. Due: Prima ti sposo poi ti rovino 15-17-20.30-22.30

■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. La leggenda degli uomini straordinari 16.30-21.15

■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Il genio della truffa 21

■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. La leggenda degli uomini straordinari [illegible]

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Fra Diavolo l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Domenica 9 Giostra di festa spettacolo inaugurale di burattini. Ore 16 (ingresso gratuito). Info 0118193529 - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Venerdì 7 la Compagnia della Rancia in Sali e pepe, coreografia e regia F. Angelini. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti il fiore all'occhiello-Grande prosa. Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ **ASALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Asaldo - Teatro per buongustai": Venerdì 7 Onda Teatro presenta Regalo di B. Nigrone, F. Rizzotti. Prenotazioni a partire dal giovedì ore 16-19. Info 011331764. Info www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. [illegible]. Musiche di Pe[illegible]

■ **AUDITORIUM TEATRO DI TORINO** via Pinacoteca Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Giovedì 13 ore 10 e venerdì 14 ore 10 e 21 Teatro Fondo di Fontemerca Stagione 2003/2004 "Pulcinella" balletto di Pergolesi/Stravinsky/Gai. Info e prenotazioni 0114730189 - www.balletoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Peccato che fosse puttana di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 15.30. Biglietteria del T.S.T. Piazza Carignano 6, Tel 0115176246 orario: 14.30-15.30. N. verde [illegible], www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Martedì 11 Beppe Grillo. Ore 21. Prosegue la campagna abbonamenti: arcobaleno 7 spettacoli a scelta, arco+mito 12 spettacoli a scelta. Servizio biglietteria da [illegible] a [illegible] 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Domani Concerto dell'Accademia Montis Regalis. A. De Marchi direttore, L. Coppola (clarinetto). Musiche di Mozart. Ore 21 (serie l'altro suono). Info 0115660811

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Per il 5° Festival di Cultura Classica I sette a Tebe. Ore 16. Stagione 2003/2004 abbonamenti il fiore all'occhiello [illegible] - [illegible] prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival Cultura Classica - Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni - www.torinospettacoli.it € 15-21

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 7 e sabato 8 Aquarium. Ore 21. Info [illegible] - www.garybalditeatro.it € 8-10

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi in Gianduja e Pulcinella amici per la pelle. Ore 16 - Il Porto d'Aro [illegible] e pulcinella. Ore 17.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e suoi richiami su prenotazione [illegible]

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. [illegible] 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Messerino in Il volo '900. Ore 16. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta tutti i giorni 9-20. Info 0115805768

■ **[illegible]** [illegible] 8, tel. 011 815.9132. L'ultimo mentitore scritto, diretto e interpretato da Renato Caini, Eugenio Allegri. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. Piazza Carignano, 6 Tel. 0115176246 - orario 14.30-15.30, Numero verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

■ **[illegible]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Martedì 4 Il Mutamento Zona Castalia presenta P.T. Marondun spettacolo di Danza Butoh Natyam. Ore 21. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675. Café Procope Moncalieri: 5 Torino Swing Club "Luigi Tessarollo Trio plays Standards". Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. La Rassegna "Marginalia" espone Open House - da mezzogiorno a mezzanotte. "L'ultima danza" dedicata alle donne contemporanee. Torino non si ferma mai. Info 0112386067

■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Mercoledì 5 i racconti del gallo con R. Gallo, G. Carollo, L. Ciciriello e con la partecipazione del Trio musicale [illegible]; venerdì 7 per la X stagione di Teatro Piemontese "Intrigo", la Compagnia "Sipariotto di S. Marco" presenta Bonaca e Bordele. Prenotazioni [illegible] - www.teatropiemontese.it

■ **PICCOLO GIRO GIACOMO PUCCINI.** Chiuso. 18 appuntamenti al Piccolo Regio Laboratorio, crocevia di idee per un teatro totale. Da martedì 4 alla biglietteria del Regio vendita degli abbonamenti a 12 spettacoli e a 5 spettacoli a scelta. Info www.teatroregio.torino.it

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 384.059. Sabato 8 e domenica 9 Un piacevole disordine commedia brillante con F. Gariglio, D. Casale, F. Rosani. Ore 21.15. Domenica 9 Teatro Ragazzi con il Mago Melletta. Ore 17. Prenotazione obbligatoria

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 0117808717

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta Donna Isabella di V. Sivera. Ore 21. Info e prenotazioni [illegible]

■ **[illegible] TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione Teatrale 2003-04 con D. Riondino, F. Latini, R.M. Fornero, E. D'Ajas. Prenotazione e informazioni 011338698 - www.[illegible].it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Da sabato 15 a venerdì 21 Assemblea Teatro - [illegible] Bissaca presenta Sul fondo all'Archivio di Stato di Torino. Ore 21. Per informazioni tel. 0113042808 orario ufficio

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia Comica G. Molino in L'ultimo clochard. Sono prenotabili il mattino della rassegna Spasso Spasso. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ **[illegible]** via [illegible] 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. XVIII European Music Competition - Città di Moncalieri [illegible] Concorso musicale. Per informazioni Circolo Culturale Saturnio Tel. e Fax 0116408597 - www.montestro.com

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Mercoledì 5 inaugurazione stagione teatrale 2003/04 con Storia d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller. Con G. De Sio e Eko. Regia di L. Wertmuller. Ore 21

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Mercoledì 5 4° Festival Internazionale di danza e musica Afro Afro e Oltre... e Altro. Direzione artistica Katina e B. Genere

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241742270. Chiuso per festività. Riapertura martedì 4. Sul sito del Teatro www.teatroregio.torino.it si possono acquistare e prenotare i biglietti per Semiramide di G. Rossini - Orfeo all'inferno di J. Offenbach - La fanciulla del West di G. Puccini - Le nozze di Figaro di W.A. Mozart

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 15 inaugurazione stagione lirica Manon Lescaut con il Coro Sociale Lirica Tenagne e Compagnia d'Opera Italiana. Ore 20.30 € 13-30

la prenotazione è gradita
Guglielmo Pepe - Ristorante - Piazzetta Maria Teresa - Tel. 011 812.97.87

[illegible] PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA [illegible]; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA [illegible]

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Durezza	Indicato
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	[illegible]	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	925	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
San Benedetto	250	[illegible]	20	No	[illegible]	No
[illegible]	390	3	200	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	300	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	19,4	370	No	[illegible]	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	49	[illegible]	No	[illegible]	No

[illegible]

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] che non si temono confronti con nessuno. [illegible] e per le diete [illegible] di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

LA SCALATA SENZA SHERPA E SENZA BOMBOLE DI OSSIGENO

Il vigile pontese Massimo Lucco Castello

Vigile di Pont raggiunge la vetta di un «ottomila»

■ E' uno dei pochi canavesani ad aver guardato il mondo da una vetta degli «ottomila». Si chiama Massimo Lucco Castello, fa il vigile urbano a Pont Canavese e lo scorso 15 ottobre (assieme all'amico e compagno di scalata Luca Sommo, di Intra) è arrivato in cima allo Shisha Pangma, 8036 metri. «Un'emozione incredibile e una data che difficilmente dimenticherò» dice Massimo, che ha al suo attivo varie ascensioni in America Latina come sull'Aconcagua (6959 metri) e sul Monte Alpamayo in Perù (5947 metri).

Racconta il giovane vigile di Pont: «Siamo partiti dall'Italia il 21 settembre e siamo atterrati a Katmandu, dove ci attendevano i dipendenti dell'agenzia Choo-yu Trekking, che ci ha fornito jeep e cuoco. Via terra siamo arrivati a Kodari, al confine tra Nepal e Tibet e abbiamo iniziato l'acclimatamento. A Zagmu, poi due giorni ai 3600 metri di Nyalan, un giorno ai 4200 metri di Tingri, prima di arrivare al campo base cinese posto a 5000 metri di quota. Quindi sette ore a piede accompagnati dagli yak che trasportavano il materiale per il primo dei campi base effettivi il 1° ottobre. Siamo rimasti fermi tre giorni, il giorno 4 ottobre abbiamo dormito in tenda a quota 6400. Siamo stati bloccati dal maltempo, soprattutto da un forte vento, per altri cinque giorni». Vi siete trovati in difficoltà? «Ci sono stati momenti difficili, anche perché abbiamo fatto la scalata senza sherpa e senza bombole di ossigeno. Il 9 ottobre siamo partiti, ma ci ha sorpresi una tempesta di neve e siamo tornarti indietro per non restare bloccati. Il 13 infine il tempo è migliorato e abbiamo attaccato la montagna: prima ci siamo fermati a quota 4600, il giorno seguente a quota 7000, infine all'1,30 del 15 abbiamo dato la scalata alla cima dove siamo arrivati a mezzogiorno, dopo dieci ore e mezza. E' stata davvero dura». Che avete fatto in cima? «Abbiamo scattato qualche foto, ma faceva molto freddo. Le emozioni provate sono incredibili, difficili da raccontare. Due giorni dopo eravamo di nuovo al campo base pronti per il rientro. Per me un'esperienza che non dimenticherò».

BOSCONERO, SI PROFILA UNA SVOLTA POSITIVA NEL FUTURO DEL GRUPPO ABBIGLIAMENTO PIEMONTESE

Ex Gft, spunta un acquirente

Sarebbe uno stilista toscano, cauti i sindacati

Giampiero Maggio
BOSCONERO

Spunta un nuovo compratore per il Gruppo abbigliamento piemontese (Gap): nome top secret, ma filtrano le prime indiscrezioni. Si tratta di uno stilista emergente, rappresentante di un gruppo toscano e che secondo il curatore fallimentare Luca Poma, sarebbe interessato ad acquisire lo stabilimento di Bosconero e riassorbire buona parte delle lavoratrici.

Cautela obbligatoria per le forze sindacali: «Se c'è un'intenzione di acquisto - spiega Assunta De Caro, della Fiom Cgil settore tessile - è già una buona notizia ma bisogna verificare quanto sia forte l'interessamento e soprattutto evitare gli errori commessi in passato». Chiaro il riferimento ai fratelli Termini, che comprarono l'ex Gft un paio d'anni fa portandola al fallimento con l'aggravante di non aver versato gli stipendi alle lavoratrici negli ultimi mesi di attività. E proprio quest'ultimo è un punto all'esame del tavolo di concertazione che si è tenuto nei giorni scorsi in Regione: il curatore fallimentare sta spulciando documenti, fascicoli, registri, sta verbalizzando le dichiarazioni delle dipendenti, in modo da arrivare al 18 febbraio, data fissata per la prima udienza relativa al fallimento, con una visione chiara di quanto accaduto nello stabilimento di Bosconero negli ultimi mesi. E soprattutto per capire se possano esserci risvolti giudiziari pesanti per gli ex proprietari.

La notizia di un nuovo compratore ha stemperato gli atti tra i lavoratori che, ad un certo punto, si erano divisi percorrendo strade differenti: chi con il sindacato, chi con il legale rappresentante Antonio Pappalardo. C'è più fiducia, le stesse dipendenti (oggi sono 83 in mobilità, alcune invece hanno trovato una nuova collocazione) non demordono anche se non abbandonano lo scetticismo: «Non possiamo che essere speranzose di fronte all'ipotesi di un nuovo compratore - confidava una di loro ieri mattina - ma non siamo più disponibili a lavorare gratis per nessuno, siamo state prese in giro dai vecchi padroni, non intendiamo ripetere quell'esperienza».

I tempi per raggiungere l'accordo, però, sono strettissimi: la situazione nel settore tessile è assai complessa, queste due settimane saranno fondamentali per conoscere la direzione che Gap prenderà. «Sapremo se scrivere la parola continua oppure la fine di questa storia» dice Assunta De Caro. L'11 novembre alle 11 negli uffici di via Pisano in Regione ci sarà un incontro che le parti in causa (Regione, Provincia, Comune, forze sindacali e curatore fallimentare) giudicano di estrema importanza. Per quell'occasione è prevista anche la presenza del nuovo acquirente.

Sono trascorse tre settimane dalla dichiarazione di fallimento e già si intravede una possibilità per le lavoratrici. Che attendono. Ma chiedono con fermezza di non essere tradite un'altra volta, come nell'autunno di due anni fa quando i fratelli Termini affittarono la struttura di Bosconero dal gruppo Cerruti. Sembrava una svolta positiva, un salvagente per evitare un fallimento sicuro, invece iniziò il periodo più drammatico della storia della fabbrica fino all'epilogo di inizio ottobre.

Una manifestazione delle lavoratrici del Gruppo abbigliamento piemontese

DOPO L'ANNUNCIO DEL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE IN NOVEMBRE

Allarme alla Pininfarina di Bairo e San Giorgio

■ CANAVESE. C'è allarme e preoccupazione tra le organizzazioni sindacali sulla situazione produttiva e occupazionale di Pininfarina. In un recente incontro tra l'azienda e i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm sarebbe emerso, infatti, un quadro tutt'altro che positivo che coinvolge gli stabilimenti di Grugliasco, Bairo e San Giorgio. «Alle difficoltà già evidenziatesi nei mesi scorsi - recita una nota diffusa dalla Fiom -, in particolare per l'Alfa GTV, si è aggiunta, in anticipo rispetto alle previsioni, una riduzione di volumi per la Street Ka della Ford, che passa da 120 a 80 vetture al giorno».
Per il mese di novembre (e probabilmente anche di dicembre) è stato annunciato un consistente ricorso alla cassa integrazione ordinaria che coinvolgerà, con modalità differenti, oltre 1400 dei 1730 dipendenti; inoltre saranno pochissimi (appena il 10 per cento) i contratti a termine ad essere confermati. « Come avevamo previsto nelle settimane scorse - dicono Federico Bellono e Giorgio Airaudo, della Fiom -, le pur importanti iniziative in campo internazionale non hanno a tutt'oggi ricadute concrete sulle attività produttive, che invece subiscono in pieno la crisi dell'industria automobilistica italiana. Se non ci saranno fatti nuovi, la crisi potrebbe addirittura acuirsi in primavera quando alcuni modelli, a partire dalla Peugeot, termineranno la produzione».

L'EPISODIO ACCADUTO A TAVAGNASCO

Postina rinviata a giudizio Aveva chiuso l'ufficio e se n'era andata al bar

TAVAGNASCO. Per alcuni minuti aveva chiuso l'ufficio postale per andare a prendere qualcosa da mangiare nel vicino bar, ma era stata pizzicata dai carabinieri che stavano facendo il consueto giro di controllo. Ora Adriana Pezzolo, 43 anni, di Andrate, responsabile delle Poste di Tavagnasco, rischia di pagare caro quel momento di debolezza. Il 19 febbraio prossimo (difesa dall'avvocato Giancarlo Bertone) sarà processata dai giudici del tribunale di Ivrea, con l'accusa di interruzione di pubblico servizio.

I fatti risalgono al 15 novembre dello scorso anno. Una pattuglia dei carabinieri, passando in piazza del Municipio, aveva trovato l'ufficio deserto, ma con la porta chiusa a chiave, la finestra aperta (anche se munita di sbarre), la luce accesa e il telefono staccato. Immediatamente è scattato l'allarme, durato fin quando, una ventina di minuti dopo, Adriana Pezzolo è rientrata in ufficio. «Avevo fame - si sarebbe giustificata -, sono andata al bar a prendere un panino e un caffè». I militari, però, inflessibili, l'hanno denunciata per interruzione di pubblico servizio.

TRA SAN GIORGIO E MONTALENGHE

Operazione dei carabinieri contro lo sfruttamento delle prostitute romene

SAN GIORGIO. Un giovane rumeno è stato arrestato, un altro è sottoposto all'obbligo di dimora, tre le persone denunciate a piede libero: è il bilancio di un complessa indagine dei carabinieri di Ivrea, riguardante il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione sulle strade fra San Giorgio e Montalenghe. In carcere è finito Panfil Coca, 26 anni, abitante a Rivarolo: sarebbe stato lui ad occuparsi della gestione di alcune ragazze, che andavano e venivano dalla Romania con il visto turistico e alle quali avrebbe preso gran parte degli incassi.

Con Coca (difeso dall'avvocato Achiluzzi) avrebbe collaborato Sandu Tofeni, 22 anni, abitante a Caluso: l'ordinanza del gip gli impone di non lasciare territorio comunale. Sono rumeni anche gli altri denunciati: Nicoletta Gava, 20 anni, co-titolare dell'hotel «La Pista» di Rivarolo, e suo fratello Ioan, 29 anni, sono accusati di concorso in sfruttamento della prostituzione, mentre Elena Stan, 29 anni, trovata dai carabinieri in casa di Coca, è indagata per favoreggiamento personale.

IN BREVE

■ **CANAVESE. FARMACIE.** Oggi sono di turno: Stragiotti (Ivrea, via Palestro 35), Sandei (Borgomasino, via Torino 43), Rossi (Lessolo, via Vittorio Veneto 204), Sabato (Pont Canavese, via Rocchi 3), Campese (Rivara, corso Ogliani 28), San Martino (San Martino Canavese, via Roma 17), Semeria (Chivasso, via Favorita 24).

■ **CERESOLE. PREMIO.** La Festa di fine stagione, al rifugio Massimo Mila, è occasione per sperimentare a pranzo la «polenta del res - preparata secondo la ricetta, rinvenuta un anno fa -, per gustare nel pomeriggio caldarroste e vin brulé, ma anche per vivere la cerimonia della consegna del Premio Amici del Gran Paradiso 2003: quest'anno il riconoscimento va a Enrico Camanni, storico e studioso della montagna e della civiltà alpina, nonché giornalista e direttore della rivista «L'Alpes». Inoltre viene simbolicamente premiato anche il Colle del Nivolè, il cui accesso in auto è stato, la scorsa estate, regolamentato.

■ **AGLIÈ. VANDALI.** Vandali scatenati la notte di Halloween per le strade del paese. Sono stati incendiati l'albo pretorio ed i campanelli di alcune abitazioni. Danneggiati anche alcuni cassonetti dell'immondizia. A chi ha subito l'azione vandalica non è rimasto altro da fare che presentare denuncia contro ignoti ai carabinieri.

■ **IVREA. A GIUDIZIO.** Finisce davanti ai giudici a causa del suo cane. Succede a Costantino Garda, 68 anni, di Ivrea, personaggio molto noto in città per aver indossato per anni i panni del Podestà al carnevale. Il suo cane, un grosso alano, era fuggito dal cortile con il cancello aperto e aveva scaraventato a terra una donna sessantenne (che era a passeggio con il suo boxer), provocandogli la frattura di una gamba. Garda, difeso dall'avvocato Signorino, sarà processato il 19 febbraio prossimo con l'accusa di lesioni colpose.

■ **RIVAROLO. CONDANNA.** I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a due mesi di reclusione Giuseppe Velardi, 57 anni, di Rivarolo. L'uomo (difeso dall'avvocato Codai) era accusato di violazione degli obblighi di assistenza familiare, nel periodo tra il maggio del '95 e l'ottobre del 2001.

DOVE & QUANDO

AL CASTELLO. Oggi, dalle 14.30 alle 18.30, visite guidate al castello di Agliè, con la possibilità di accedere alla cappella di San Massimo e al cortile dove i Savoia avevano un parco archeologico; ad accompagnare gli ospiti è un drappello di figuranti in costume d'epoca; nel parco spettacolo del gruppo Mediterranti.
ANTICHI MESTIERI. La Pro loco di Bairo organizza la quinta edizione della rassegna di antichi mestieri e artigianato, con l'esposizione dei manufatti e la dimostrazioni di lavorazioni tradizionali. Nel pomeriggio castagne e vin brulé per tutti. Inoltre degustazione di prodotti tipici e, nel teatro Santa Marta, esposizione dei ceramisti Maurizio Bertodatto e Tiziana Bianbetti.
CASTAGNATA. Distribuzione di caldarroste, nel pomeriggio, a Bosconero; alla castagnata è abbinata la bicicletta ecologica, con partenza da piazza Martiri alle 14. Alla chiesetta di San Pietro a Feletto, ristoro per tutti i partecipanti. Al ritorno caldarroste, bibite e vin brulé.
CORI. Nella giornata odierna, per onorare tutti i defunti, il Coro Alpino Eporediese e il Coro Ana eseguono una selezione di canti all'interno del cimitero di Ivrea. Il Cae si esibisce dalle 11.30 alle 12.30, mentre dalle 15 alle 16 sarà la volta del coro Ana.
IL LEGNO. La scuola di scultura del legno di Strambino, intitolata a Gianfranco e Battista De Maria, ha aperto le iscrizioni ai corsi di scultura, intarsio, falegnameria, restauro e tornitura, che si tengono nella sede - annessa ai locali della scuola media - in orario serale. Informazioni e adesioni allo 0125/711588.
MOSTRA MERCATO. La Pro loco di Scarmagno propone, oggi, la Mostra dei lavori artistici ed hobbistici di Scarmagno e delle frazioni Bessolo e Masero, in concomitanza con la castagnata organizzata in piazza Enrico.
IN CONCERTO. L'Università della Terza Età Alto Canavese propone, domani alle 15.30 nei locali dell'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè, un concerto per oboe e pianoforte (M. R. Abà e L. Berrino): nella circostanze vengono presentate arie celebri da alcune tra le più note opere liriche italiane.
PROGETTO CARILLON. Domani, alle 16.30 all'asilo "Guala" di Caluso, viene presentato il Progetto Carillon dell'associazione Musicanova: un laboratorio "errante" (nel senso che sarà riproposto in vari paesi della zona) di musica-teatro per i bambini; l'iniziativa sarà condotta da Sonia Bottacin e Nicolò Agrò.
UNITRE. E' prossimo all'avvio il nuovo anno accademico dell'Università della Terza Età di Foglizzo, con numerosi corsi attivati, suddivisi per grandi sezioni tematiche: Storia e arte, Benessere, Divertimento; e poi ancora gite per Conoscere Torino, Conoscere Foglizzo e il Canavese, e il corso di inglese. Le lezioni si terranno, in orario 15-16.30, alla scuola media o in biblioteca. La quota di iscrizione è di 15 euro, da versare in biblioteca (aperta lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 e sabato dalle 10 alle 12).
TUTTOMELE. L'Unitre Basso Canavese di Agliè organizza, per l'11 novembre, una gita a Cavour, in occasione della rassegna "Tuttomela"; prenotazioni domani, lunedì 3, dalle 15.30 alle 17.30, alla sede di via Cesare Battisti 9.
GITA D'AUTUNNO. L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, per il 15 e 16 novembre, la sua "Gita d'autunno", con meta Ferrara, il parco del Delta del Po e l'abbazia di Pomposa. La tappa nella città estense sarà occasione per visitare la mostra "Dégas e gli italiani a Parigi". La quota di partecipazione - comprensiva di viaggio, cena e pernottamento a Ferrara, e visita guidata alla mostra - è di 115 euro (120 per i non soci). Prenotazioni entro oggi allo 0124/963138 o allo 0124/26047.

A CURA DI Mauro Savoglio

THE DREAMERS, IN UNA STANZA L'ASSALTO AL CIELO.

"Bertolucci ha fatto uno dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

...finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)

ARLECCHINO - STUDIO RITZ

"Un racconto comico ed amaro, spietato ed ottimista" (La Repubblica)
"Caterina va in città conferma che il cinema italiano sta attraversando un momento bellissimo" (Corriere della Sera)
"Il viaggio di Caterina sarà un viaggio indimenticabile anche per gli spettatori" (Il Tempo)
"Un Virzì ritrovato" (Il Messaggero)
"Paolo Virzì mostra di essere uno dei cineasti più interessanti in circolazione" (Il Giornale)

MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

EMPIRE - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

"... se accetti un gesto gentile, devi deporre la spada..."

eliseo E NAZIONALE

«Un capolavoro. Perderlo è un peccato mortale» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un film che riempie gli occhi e il cuore» (P. D'Agostini - La Repubblica)
«Affascinante, spregiudicato e coraggioso» (G. Pofi - Panorama)

EMPIRE - NAZIONALE - PATHÉ

"ADRENALINICO" (Panorama)
"UN CAPOLAVORO" (Il Venerdì di Repubblica)
"ECCELLENTE, DIVERTENTE, ESAGERATO, STREPITOSO!" (La Stampa)

ADUA - FIAMMA - IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Un Film di Joel e Ethan Coen

ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Il film più bello di Clint Eastwood (Franco Montini - La Repubblica)
Un film molto bello, una tragedia americana dolorosa e solenne (Lietta Tornabuoni - La Stampa)
Un Thriller capolavoro (Alberto Crespi - L'Unità)

ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"GRANDE SUCCESSO" ai cinema **ADUA e NAZIONALE**

DAGLI AUTORI DE "LA SCORTA", "MANIACI SENTIMENTALI" E "CANONE INVERSO", UN ALTRO GRANDE ED EMOZIONANTE FILM

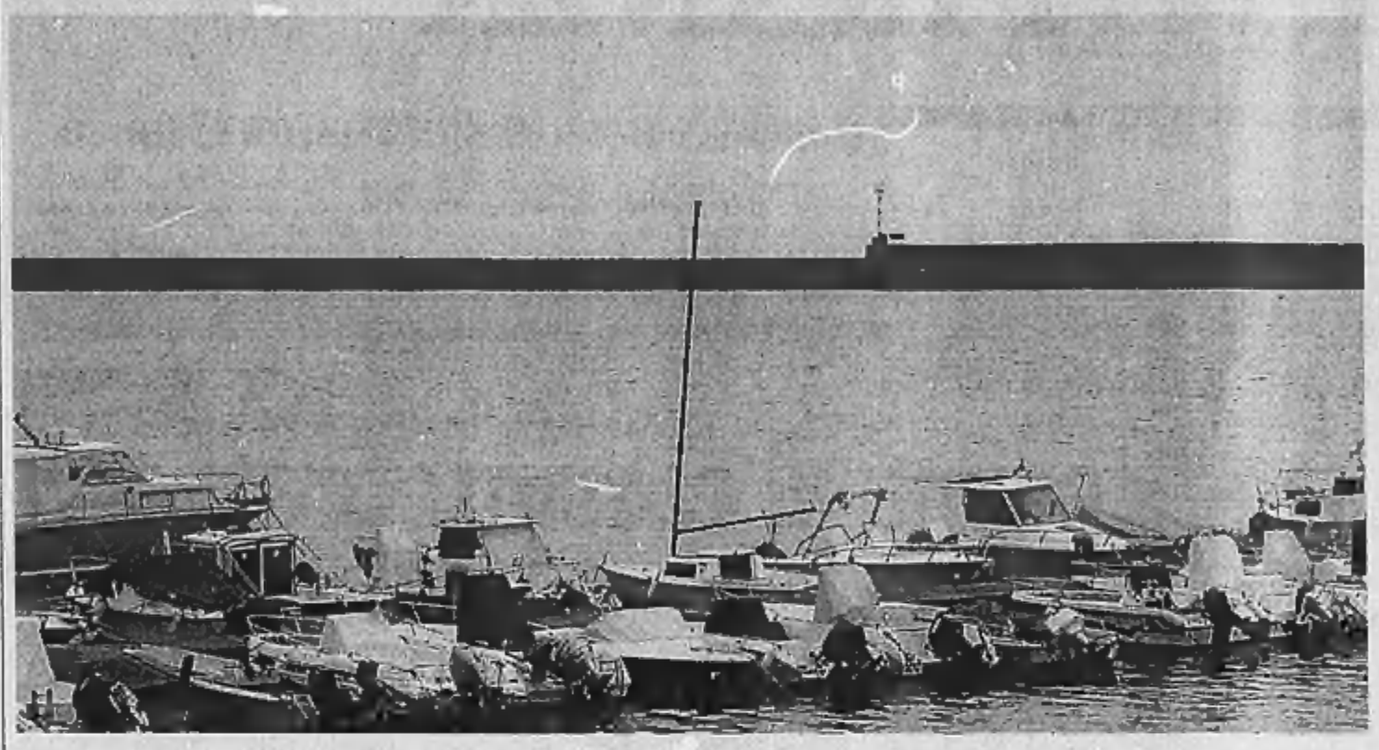
DORIA - FRATELLI MARX - PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

TRAGEDIA NELLE ACQUE DAVANTI A VOLTRI



Carlo Grimaldi. A lato il luogo della tragedia

Un conoscente: il mare era agitato, avevo detto loro di non uscire
Le famiglie hanno saputo dell'incidente dai tg

Vanno a pesca, un morto e un disperso

I due amici partiti da Torino: traditi dalla loro passione

Francesca Fad

La ragazza Cinzia viene al telefono controvoglia. All'appartamento di corso Casale 180 risponde il fratello del padre, lo zio Gianni, ma lascia a lei l'onere di dire che no, «non ci sono notizie di papà. Abbiamo saputo dal telegiornale che viene dato per disperso». Si scusa, cortese, e riaggancia. Venerdì notte, mare forza 6 e raffiche di vento da 62 chilometri l'ora, Piero Mocci è stato probabilmente ghermito da un'onda mentre cercava di prendere sarughi sulla diga foranea di Voltri insieme all'amico Carlo Grimaldi.

Il corpo di Carlo è emerso ieri alle undici tra i flutti che s'infrangono sul VTE, il Voltri Terminal Europe, dove sbarcano i container provenienti da lidi lontani. Sarà l'autopsia a rivelare alla moglie e alla figlia se l'impiegato quarantacinquenne è morto per annegamento, un colpo alla testa, un malore. Nel cortile del condominio di via Barbera 66 gli amici, il cognato, la sorella nel tentativo vano di proteggere la madre dal dolore ormai inevitabile, ripetono come dischi incantati che «la pesca era la sua passione, la pesca era la sua passione».

Piero e Carlo non resistevano al richiamo del mare aperto. Il primo, un piastrellista di 33 anni, aveva una barca ormeggiata al porto genovese. Un piccolo natante. «Quattro metri e quattro motori, troppo poco per uscire di notte con la tempesta di venerdì», recrimina oggi Paolo Colonniello detto «Bicchi», il proprietario della rimessa dove il torinese era in affitto. Nato praticamente sul bagnasciuga, «Bicchi» intuisce al volo l'umore dell'acqua: non si dà pace per quel cliente «testardo ma tanto per bene» che conosce da quindici anni e aveva anche ingaggiato per risistemare il pavimento del casale di campagna, alcuni mesi fa. Insiste: «Gli ho detto in tutti i modi di restare a terra, avventurarsi alla cieca era una vera follia. Niente da fare, al solito. Ogni fine settimana la stessa storia, Piero chiamava per domandare com'era il tempo e se rispondevo che era brutto veniva più volentieri, convinto di poter ottenere una pesca migliore».

Venerdì scorso è andata così, con le previsioni meteorologiche che minacciavano tempesta. Piero Mocci e Carlo Grimaldi partono da Torino in automobile in compagnia di due amici, che ieri in questura hanno ricostruito l'incidente. La portinaia del palazzo di Carlo, in servizio da due mesi, lo vede uscire in serata dalla scala A appeso al cellulare, «un cenno della mano, come sempre, gentile ed educato». Arrivano a Genova intorno alle 21, cena al molo e poi di corsa alla rimessa. «Bicchi» protesta, ma la barca prende il largo. All'una e mezza, rientrano in due. Racconteranno agli inquirenti che «Carlo e Piero sono rimasti a pescare sul camminamento della diga frangiflutto». L'intesa è passare a recuperarli il giorno seguente. Invece, il mattino, Carlo e Piero non sono lì ad aspettare secondo l'accordo, i telefonini tacciono, gli amici chiamano polizia, carabinieri, autorità portuensi. Il cadavere dell'impiegato d'origine siciliano viene recuperato quasi subito, dell'altro non c'è traccia. Le ricerche sono cessate ieri intorno alle 19 «per il buio e le pessime condizioni del mare» e riprenderanno all'alba.

Due famiglie attendono a Torino. I Grimaldi, privati dell'estrema speranza, dipendono dalla burocrazia per riavere indietro il corpo del marito, del padre, del figlio, del fratello. I Mocci resistono alla disperazione in vista della notizia definitiva della morte, ultimo baluardo prima del baratro. Chi è disperso può sempre essere ritrovato. Per questo, a differenza degli altri, non hanno ancora mandato a Genova nessuno. Il titolare del bar «La Perla», il caffè all'angolo del palazzetto di corso Casale 180, ha incontrato Gianni Mocci ieri pomeriggio: «Sembra sotto shock. Mi ha chiesto se avevo seguito il telegiornale delle 13,30, il servizio che parlava dell'incidente di suo fratello». Come per i Grimaldi, la comunicazione è arrivata ai Mocci attraverso la tivù. La ragazza Cinzia, cortese, glissa sul padre: «Ora volete sapere da qui cosa è accaduto? Spiegatecelo voi».

SCOMPARSO A 80 ANNI LUIGI CONTI, UNA VITA DEDICATA ALLA LEGGE, IN AULA E COME AUTORE DI LIBRI

La magistratura torinese piange il suo maestro

IL «presidente» Luigi Conti, ai vertici della magistratura piemontese per decenni, è morto ieri notte alle Molinette dove era ricoverato da due mesi per problemi cardiaci. Aveva 80 anni. Aveva deposto la toga nel '94, dopo 47 anni di attività, un record. Ma per tutti a palazzo di Giustizia era ancora il «presidente», il capo a cui rivolgersi per risolvere i problemi più delicati. Riservato, cordiale, sempre disponibile, Conti ha raccolto simpatie e consensi in tutto il foro torinese che ha avuto modo di apprezzarne le doti organizzative e la capacità di lavoro. L'ultima sua fatica era stata il Palagiustizia. «Una bella struttura - amava dire - ma che battaglia per arrivarci».

Conti era nato a Sommariva Bosco nel '23, era entrato in magistratura nel '47. Primo incarico a Verbania, come giudice istruttore, poi pretore a Susa, giudice a Torino, presidente del tribunale a Biella nel '69. Risale agli Anni Sessanta la sua attività di docente universitario. Insegna diritto commerciale penale. Integra e aggiorna il «testo sacro» dell'Antolisei, di diritto penale, un compito prestigioso. E' sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione, ritorna a Torino nel '78 e presiede la Corte d'assise d'appello. Celebra processi passati alla storia giudiziaria: Cristina Mazzotti, Dorotta Graneris, i capi storici delle Br in appello. Giorni drammatici. Ma lui arriva al processo con la sua 127, la scorta fatica a seguirlo. Nell'80 è presidente del tribunale, poi della Corte d'appello.

Luigi Conti, aveva lasciato la toga nel '94

Nel corso della sua lunga carriera iniziata nel 1947 fu prima presidente del Tribunale, poi della Corte d'appello
Fra i processi più celebri quelli ai capi storici delle Br

Conti è da sempre un infaticabile. In piedi ogni mattina alle 5, «per scrivere le sentenze a mente fresca», gestisce gli anni convulsi del nuovo codice penale. Intanto continua l'attività editoriale: è autore di pubblicazioni di diritto commerciale, la sua passione, presiede l'associazione per la Prevenzione e la Cura dei tumori in Piemonte, è ai vertici della Consob, consigliere di amministrazione di Specchio dei tempi, presiede l'Opera Pia Barolo, nel '96 è nominato Cavaliere di Gran Croce.

«Un esempio di sapienza e di virtù, a cui tempi che corrono è l'omaggio più alto che si può fare ad un uomo» sottolinea l'avvocato Geo Dal Fiume, compagno di corso all'università. E il procuratore generale Giancarlo Caselli: «E' stato un maestro per tutti. Ha avuto un ruolo decisivo nella costruzione della credibilità di cui oggi gode la magistratura torinese. Inoltre la formazione dei giuristi italiani deve moltissimo ai suoi scritti». I funerali, lunedì alle 9 alle Molinette e alle 11 a Giaglione di Susa che alcuni anni fa lo aveva insignito della cittadinanza onoraria.

IN BREVE

Quindici chili ricoperti di setole scure, forse un porcastro

Un porcellino in piazza d'Armi

Non gli hanno ancora dato un nome, e nessuno ha la più pallida idea da dove provenga. Persino sul tipo di razza non v'è certezza. Se quello trovato venerdì in corso Sebastopoli - all'esterno della recinzione che delimita il parco di piazza d'Armi -, viene genericamente liquidato come «maiale», altra cosa è stabilirne la varietà: thailandese, tibetano, slavo... In attesa di un esame più approfondito, dal canile municipale al vicino Ente per la protezione animali le classificazioni si sprecano. C'è persino chi in quei 15 chili ricoperti di setole scure ci vede piuttosto un porcastro: cioè un incrocio fra un maiale comune ed un cinghiale. Buio completo sulla provenienza dell'animale, per il momento ospitato nella struttura di via Germagnano.

Inchiesta sulle droghe furbe

La Procura di Torino ha fatto acquisire al «Dreams Lab», magazzino all'ingrosso di Milano una quarantina di prodotti destinati agli Smart Shop, la catena di negozi che vendono sostanze ad effetto stupefacente ma non vietate dalla legge. Sul fenomeno ha aperto un'inchiesta il pm Raffaele Guariniello, che ipotizza una violazione delle norme sui farmaci e ha deciso di farli identificare (primo passo verso una eventuale iscrizione nel registro degli indagati) il responsabile dell' attività, Fabio Panariello. Gli Smart Shop - una mezza dozzina - sono presenti a Torino e in altre città italiane. Il pm ha affidato delle analisi all'Istituto Superiore di Sanità.

Il futuro del Lingotto

Il rilancio del polo fieristico del Lingotto potrebbe passare attraverso ad un'alleanza strategica con la Fiera di Milano. Ne hanno parlato il presidente della Regione, Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino, venerdì sera al dibattito sull'«eredità» delle Olimpiadi 2006, organizzato dall' Associazione per il buongoverno. Con Ghigo e Chiamparino, c'erano Lodovico Passerin d' Entreves, assistente del presidente della Fiat, la vicepresidente del Toroc, Evelina Christillin, il deputato europeo Jas Gawronski e il consigliere regionale Pier Luigi Marengo. A far gli onori di casa il coordinatore regionale dell' Associazione per il buon governo, Marco Francia.

Il polo fieristico del Lingotto

Un compratore per il Gap

Ci sarebbe un compratore per il Gruppo abbigliamento piemontese (Gap); il nome è top secret, ma secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di uno stilista emergente, rappresentante di un gruppo toscano. Secondo il curatore fallimentare sarebbe interessato ad acquisire lo stabilimento di Bosconero e riassorbire gran parte delle lavoratrici. Cauti i sindacati. Assunta De Caro, della Fiom Cgil settore tessile dice: «Bisogna verificare quanto sia forte l'interessamento ed evitare gli errori del passato».

Asili, proposta della Margherita

I bimbi torinesi ospiti dei nidi, in città, sono 3500, a fronte di circa 5 mila richieste. Millecinquecento famiglie sono in lista d'attesa, nonostante la media subalpina negli asili raggiunga il 25 per cento, ben al di sopra dell'8,6 per cento nazionale. Per questo la Margherita, con i consiglieri Borgione, Monaci ed Olmeo propone di ricavare altri 500 posti senza far spendere nulla al Comune. Semplicemente cambiando le regole dell'assistenza. «Facendo rispettare il rapporto di un educatore ogni sei bambini - dicono - si otterrebbero già altri 200 posti. Giocando sulle assenze e sul tempo pieno si potrebbe arrivare facilmente a cinquecento».

Evangelici e il crocifisso

Un invito a «moderare i toni della polemica» sul crocifisso nelle aule scolastiche arriva dalla XIII Assemblea della Federazione delle chiese evangeliche italiane, riunita a Torre Pellice. «È un peccato - sottolinea il presidente Gianni Long - che un argomento importante per tutti i cittadini sia stato sollevato in questo modo». Secondo Long la questione è strettamente legata a quella del significato della scuola pubblica. «Sembra che la laicità - aggiunge Long - sia un bene che interessa soltanto una parte dei cittadini, mentre è una garanzia per tutti, anche per i credenti».

Riunione a Torre Pellice

Specchio dei tempi

«L'amore per la libertà non ha confini» - «Davanti ai borseggiatori non rimanere indifferenti» - «Mi negano l'invalidità perché mi reggo ancora sulle gambe» - «Solo visite guidate» - «Brividi sull'aereo»

Una lettrice ci scrive:
«Quante volte mio padre mi parlava del suo amico Alessandro Galante Garrone, della loro passeggiate sotto i portici di corso Vinzaglio o lungo il viale di corso Matteotti. Grande è sempre stato per loro il ricordo della lotta partigiana e l'amore per la Libertà. Oggi sorrido pensando che, ovunque si trovino, abbiano nuovamente ripreso a parlarsi».
Maria Luisa Di Paola

Un lettore ci scrive:
«Ho visto l'ennesimo furto compiuto dagli ormai noti borseggiatori di Porta Susa. Vorrei sapere quale comportamento consigliano le istituzioni in questi casi: reagire e sopportarne le conseguenze, se tutto va bene uno sputo in faccia o un calcio, oppure fare finta di niente, comportamento tra l'altro utilizzato dalle istituzioni stesse visto che si è a conoscenza di questo problema da circa 2 anni e non è stato ancora fatto nulla di concreto per arginarlo. Questo è il benvenuto che diamo ai turisti, e mancano ancora 3 anni alle Olimpiadi».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ho 56 anni, sono invalida al 50% ma ho continuato a lavorare fino al 1998 quando è diventato necessario un intervento al cuore per una sostituzione valvolare. Dopo questo mio aggravamento la commissione dell'Asl 17 che ha ha valutato il mio caso, mi ha portato la percentuale di inabilità solo al 60% (che in qualche modo indica una situazione non proprio felice, ma non dà diritto alla pensione che scatta solo con una percentuale di invalidità pari al 75%).
«I medici mi hanno detto che, in fondo, posso ancora camminare con le mie gambe e quindi svolgere un lavoro non faticoso. Mi sono subito rivolta all'ufficio di collocamento. Ma mi è stato risposto che per le mie patologie e per la mia età sono troppo vecchia e che non c'è un posto di lavoro. Quindi né pensione, né lavoro ed io come posso campare? Vorrei tanto avere una risposta da qualcuno in grado di dirmi cosa deve fare una persona come me per vivere con un po' di dignità e non essere additata quasi con disprezzo (ad esempio in farmacia: la signora "è indigente!" notano quando ritiro le pillole salvavita indispensabili per la mia cura), e non sentirmi come un parassita che dal 1998 vive sulle spalle dei familiari».
Adriana De Lio

Il presidente del Parco della Mandria ci scrive:
«Rispondo al lettore che chiedeva chiarimenti sulla "mancata apertura al pubblico" della zona dei laghi nel Parco della Mandria. E' bene precisare che quest'area di particolare bellezza è aperta al pubblico tutto l'anno mediante visite guidate ed è occasione di speciali iniziative nei mesi estivi. «Nel 2002 da giugno a ottobre è stata aperta nei fine settimana per una mostra di sculture con accessibilità garantita anche da una navetta in totale gratuità; nel 2003 ha ospitato una rassegna teatrale all'aperto. La tenuta non è invece liberamente accessibile alla stregua di un giardino pubblico cittadino per necessità di conservare sia il particolare ambiente naturale sia la storica villa. L'amministrazione ha comunque stanziato una cospicua somma per la rimozione della recinzione metallica interna che separa le varie aree mandriane nell'obiettivo di una più omogenea utilizzazione dell'insieme. Per conoscere le modalità di visita guidata il telefono è 011 4993311; e-mail parco.lamandria@reteunitaria.piemonte.it».
Domenico Tavolada

Un lettore ci scrive:
«Giovedì tutti i giornali hanno riportato con enfasi, per alcuni aspetti giusta, la notizia riguardante il decadimento dell' Italia nella classifica delle nazioni industrializzate. La prima da alcuni anni risulta essere la Finlandia.
«Mentre leggevo questi articoli ero sul volo Milano-Helsinki partito alle 11 dall'aeroporto di a Malpensa.
«Alcuni velivoli oggi mettono a disposizione in tempo reale le informazioni riguardanti il volo e questo aereo disponeva anche di una telecamera che trasmetteva sui monitor interni le fasi di atterraggio. Da lontano si sono viste le luci di pista avvicinarsi, l'aereo discendere e posizionarsi correttamente, quando, a circa 3-4 metri di quota in pista è entrato rullando un secondo aereo da un corridoio laterale.
«Il pilota del nostro volo è stato pronto a riprendere quota dando la massima potenza ai motori e adesso sono qui che scrivo. Un episodio che sembra smentire le statistiche in un paese dove l'efficienza è al primo posto».
Luciano Calzavara

specchiotempi@lastampa.it

IN PROCURA LA STORIA DI UN CORSO DI FORMAZIONE

Beffati dalla promessa di un posto di lavoro

Sono stati attratti dal titolo in neretto di un annuncio economico pubblicato sui giornali: «Assumiamo». Soprattutto la promessa di un lavoro a tempo indeterminato dopo la frequenza di un corso gratuito finanziato dalla Regione per consulenti assicurativi». Così una ventina di giovani, diplomati e laureati tutti al di sotto dei 35 anni hanno telefonato per ottenere informazioni. Da lì inizia l'avventura: prima un test attitudinale svolto dall'Apirel (Associazione per i rapporti economici internazionali). Poi il corso che si svolgerà presso la Valcebo. Per Alessandro, le gemelle Antonella e Marcella, Andrea, Giuseppe, Elisa e Davide il sogno dell'agognato posto fisso è legato alla frequentazione di un corso di teorico di 540 ore e di uno stage pratico di 250 ore. Ma qualcosa, fin dall'inizio, funziona male. Terminate le lezioni teoriche solo una parte del gruppo riesce a fare lo stage. E di questi in tre, forse quattro, arrivano a strappare una proposta di assunzione a tempo indeterminato a partire dal 1 ottobre dalla Valcebo. Ad oggi sono ancora a spasso. Delusi e arrabbiati. Purtroppo quel lavoro, a meno di miracoli, essi non l'avranno. Vera Valentini, socio accomandatario della Valcebo, l'azienda che ha presentato alla Regione i cinque progetti di corsi, il 29 settembre ha inviato una lettera alla Regione comunicando la sua rinuncia ai corsi e ai relativi importi finanziari. Nessuno, però, ha avuto il coraggio di comunicarlo agli aspiranti assicuratori. Tutti a casa. Senza lavoro. Uno contatta il consigliere regionale dei Ds, Roberto Placido che, dopo una breve indagine amministrativa, presenta un'interrogazione urgentissima: «Questi ragazzi sono stati vittime di un sistema di scatole cinesi. Ma il problema è più grave perché queste agenzie hanno presentato progetti con richiesta di finanziamento anche alla Provincia in quanto accreditate dalla Regione». Replica l'assessore Gilberto Pichetto: «La prima denuncia di una situazione irregolare sia partita proprio dagli uffici del mio assessorato».

Veltroni scrive a Berlusconi per Fiumicino

Il sindaco di Roma Veltroni, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Berlusconi, per chiedere un intervento del governo sulla questione dei tagli occupazionali previsti per l'aereoporto di Fiumicino dal piano di ristrutturazione dell'Alitalia. «Gran parte dei circa 2700 esuberi preannunciati - osserva Veltroni - andranno a colpire Fiumicino. Se questi orientamenti fossero confermati, ci troveremmo davanti a una situazione inaccettabile per la quale ritengo urgente e necessario un intervento del governo».

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
19355	+455	0,8604	+0,0116
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9801,12	+238,66	0,7891	+0,014
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4287,6	+40,6	1,1622	-0,0159
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10559,59	+223,89	126,72	-2,3

Siemens vince nell'Alta velocità spagnola

La tedesca Siemens si è aggiudicata un commessa da 335 milioni di euro relativa al completamento della linea ferroviaria spagnola ad Alta velocità Madrid-Barcellona. Lo scrive «El Pais», secondo cui della cordata dei vincitori fanno parte anche Alcatel e le società spagnole Indra Sistemas e Dimetronic. Bocciata l'offerta della cordata rivale guidata dall'Ansaldo, di cui fa parte anche il gruppo francese Alstom. Ansaldo aveva già fornito alle Ferrovie spagnole sistemi di segnalazione per la linea ad alta velocità.

IL MINISTERO DEL WELFARE: NON CAMBIA NULLA, E' CONFERMATA L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ SU DODICI MESI

Finanziaria, scontro sulla tredicesima ai cassintegrati

L'opposizione: l'hanno tagliata. Il governo nega

Alessandro Barbera

ROMA

Novecento milioni di euro di risparmi dalla riduzione a dodici mensilità del trattamento di Cassa Integrazione straordinaria. A due giorni dall'approvazione al Senato del «decretone» di accompagnamento della Finanziaria i senatori Tommaso Sodano di Rifondazione Comunista e Natale Ripamonti dei Verdi denunciano che fra le pieghe del provvedimento c'è una norma (il comma 6 dell'articolo 44) che limiterà di almeno un mese le busta paga garantite ai lavoratori «cassintegrati». Il taglio - spiegano i due esponenti - potrebbe avvenire presto, visto che il provvedimento è già entrato in vigore. Ma il ministero del Lavoro smentisce l'ipotesi di «taglio»: «La norma non innova alcunché - spiegano fonti di Via Veneto - perchè attraverso una interpretazione autentica della disciplina vigente, conferma l'erogazione della cassa integrazione su dodici mesi, risolvendo ogni possibile contenzioso». Dunque «nulla sarà chiesto ad alcun lavoratore perché si tratta solo della conferma di comportamenti sempre tenuti dall'Inps». D'altra parte la Relazione tecnica del Senato al maxi-decreto, a proposito della norma, parla «verosimilmente dell'eliminazione de facto del rateo di tredicesima mensilità per quei trattamenti annui che superano di dodici volte i massimali mensili previsti».

«L'effetto sarà pesantissimo per chi è già in una situazione di estrema difficoltà», denuncia il capogruppo Prc in Senato Sodano. «Insomma vuol dire che i lavoratori in questa situazione si ritroveranno in tasca 700-800 euro in meno l'anno». «Altro che "non metteremo le mani in tasca agli italiani"», aggiunge Ripamonti, che ribadisce l'appello già lanciato durante il voto di fiducia sul decretone: «Ho posto il problema sia al sottosegretario all'Economia Armosino che al relatore di maggioranza Tarolli ma finora non ho ottenuto risposta».

E mentre diversi esponenti sindacali danno un giudizio sferzante sul provvedimento, i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera ai ministri del Tesoro e del Welfare, Tremonti e Maroni, per protestare contro un ulteriore «taglio»: «ci risulta la sottrazione di 250 milioni di euro al fondo per gli ammortizzatori sociali, da girare ad altri capitoli di spesa», ha commentato il responsabile del lavoro della Cisl Raffaele Bonanni. La cifra andrebbe a finanziare il cosiddetto bonus-figli.

In attesa di chiarire l'entità di questi tagli, prosegue il lavoro sul discusso «decretone» (che in settimana approda alla Camera) e sulla Finanziaria vera e propria, ora all'esame della Commissione Bilancio del Senato. In un'intervista all'agenzia AdnKronos il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas - annunciando la possibilità un emendamento del governo per finanziare la ricerca attraverso i proventi del Lotto - ha spiegato che, a differenza di quanto avvenuto per il decretone, sulla Finanziaria non sembra profilarsi la necessità di presentare un maxi-emendamento di fiducia. «Il clima in commissione è molto tranquillo e costruttivo». In un vertice di maggioranza che si dovrebbe svolgere la prossima settimana si affronteranno i nodi del disegno di Legge: fra questi le detrazioni Irpef sulle ristrutturazioni edilizie, le risorse da destinare alla ricerca, i contratti per le Forze Armate e le richieste avanzate dalle Regioni in materia di spesa sanitaria. Tutti temi sui quali, spiegà Vegas, «i margini di manovra sono molto stretti viste le esigue risorse disponibili». In particolare, per quanto riguarda la spesa sanitaria - mercoledì le Regioni incontreranno il presidente Berlusconi per chiedere risorse aggiuntive - Vegas rimanda al rispetto degli accordi dell'8 agosto scorso. «Le Regioni sostengono che quell'accordo era sottostimato, ma non è vero. È vero invece esattamente il contrario, e cioè che molte iniziative per il contenimento della spesa le Regioni non le hanno prese come sull'introduzione dei ticket o la limitazione del numero di posti letto per abitanti».

Del maxi-decreto - il provvedimento che garantirà la stragrande maggioranza del gettito dell'intera Finanziaria - ha parlato ieri l'altro sottosegretario all'Economia delegato, Maria Teresa Armosino, che in questo caso non esclude l'ipotesi di ricorrere nuovamente all'«arma» della fiducia a Montecitorio. «Dipenderà dall'atteggiamento della Camera, vorrei capire cosa intende fare. Avrò un quadro più certo la prossima settimana, quando la Commissione Bilancio avvierà l'esame».

I CONSUMATORI: MULTE FINO AL 2445 PER CENTO

Ritornano le «cartelle pazze»

■ E' in arrivo una nuova ondata di «cartelle pazze». Le richieste di pagamento dell'amministrazione fiscale sarebbero relative ai redditi del 1999, con interessi da pagare fino al 2445%. L'Associazione contribuenti italiani, il Codacons e l'Intesa dei Consumatori preannunciano l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti del ministero dell'Economia «sia per la mancata costituzione di un tavolo permanente di confronto, sia per la mancata vigilanza sulle Agenzie delle Entrate, responsabili del fenomeno, e sui concessionari alla riscossione». Marco Carlomagno, segretario generale del sindacato Fip-Usae, punta l'indice contro il «continuo reiterarsi di queste inutili vessazioni che minano la fiducia fra i cittadini, l'amministrazione dello Stato e i lavoratori, i quali oltre a sobbarcarsi responsabilità non proprie, producono dei carichi di lavoro tanto enormi quanto non produttivi per la pubblica amministrazione generando, in modo indotto, danni all'erario». Il Fip-Usae fu il primo a lanciare l'allarme per questo stesso fenomeno negli anni scorsi, quando arrivarono effettivamente milioni di richieste anomale ai contribuenti; nel 1998 il sindacato occupò simbolicamente l'allora ministero delle Finanze, guidato da Vincenzo Visco, per quella che si rivelò la prima ondata di cartelle pazze. Gianni Giammarino, direttore centrale della Gestione tributi, minimizza: «Se ci sono errori sono limitati, certo non ci saranno milioni di cartelle pazze; comunque, in caso di errori ci sarà l'annullamento attraverso l'autotutela». [Ansa]

I cassintegrati tornano al centro dello scontro politico sulla Finanziaria

«Mossa incostituzionale, pronti al ricorso»

I sindacati a Tremonti e Maroni: fatto iniquo, dovrete renderne conto

ROMA

Il possibile taglio della tredicesime dei cassintegrati, che secondo Rifondazione si tradurrebbe in una riduzione annuale tra i 700 e gli 800 euro per ogni lavoratore, ha suscitato allarme ed un coro di reazioni contrarie al provvedimento.

I segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, responsabili del mercato del lavoro, Giuseppe Casadio, Raffaele Bonanni e Fabio Canapa hanno inviato una lettera di protesta al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ed a quello del Welfare, Roberto Maroni. «Se la notizia dei prossimi tagli fosse confermata sarebbe un fatto gravissimo, di cui chiederemo conto e ragione al Governo», avverte Bonanni, mentre Casadio rincara la dose: «È una cosa ignobile - dice -. Il governo va avanti raschiando il barile per risparmiare due lire sulle situazioni socialmente più esposte. Cosi comma è ignobile anche se non dovesse produrre nessun effetto sulle persone reali, e questo perchè non sarebbe legittimo chiedere indietro i soldi. Oppure si tratta di un piccolo escamotage contabile per recuperare virtualmente 900 milioni».

Sul fatto che si stia «raschiando il fondo del barile» concorda Tiziano Treu, già ministro del Lavoro, valutando inevitabile un ricorso alla Corte Costituzionale: «Si tratterebbe di una norma retroattiva - spiega - e questo porrà problemi di contenzioso giudiziario e costituzionale. Politicamente, invece, ci troviamo davanti ad un ennesimo gioco di prestigio».

Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil, attribuisce al governo «il premio Oscar per l'egoismo» colpendo le categorie più deboli e concedendo condoni a quelle più abbienti. «E' un ben strano concetto di solidarietà quello del governo - spiega Musi -. Ridurre a 12 le mensilità dei cassintegrati, e chiedere la restituzione di quelle incassate in più negli ultimi dieci anni, così come è avvenuto per il taglio ai benefici per i lavoratori esposti all'amianto testimonia quanti provvedimenti iniqui si stiano varando e quanta scarsa propensione ci sia ad attuare politiche che sappiano indicare la strada della crescita e dell'unità nazionale».

Il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, si confessa incredula: «Spero sia una favola, altrimenti di certo è una follia», commenta. E aggiunge: «Nel momento in cui si sta dando vita a uno strumento, che il governo giudica innovativo, come la Legge 30, non è il caso di toccare ammortizzatori che già ci sono, ma bisogna chiedere più risorse per gli strumenti esistenti e quelli nuovi. Spero quindi che questo sia l'ennesimo errore o svista da parte di chi scrive i testi da portare nelle varie commissioni e poi in Aula, e mi auguro che, così come è passato per errore, venga corretto, ripristinando la situazione precedente, e cercando risorse per il futuro».

Sulla questione il parere di Giuliano Cazzola, esperto di problemi previdenziali è che «un provvedimento di questo tipo andrebbe preso nel contesto di una riforma complessiva degli ammortizzatori sociali. Soprattutto laddove si interviene sulle pensioni. Fatta in questo modo è una cosa pasticciata».

[v.cor.]

IL GOVERNO SMENTISCE NUOVI SCONTI FISCALI

Niente tagli alle tasse in Germania

■ Il governo tedesco smentisce la notizia di un ulteriore taglio delle tasse per il prossimo anno, annunciata da Der Spiegel. Nel numero in edicola oggi, il periodico scrive che il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, starebbe per proporre un nuovo pacchetto di sgravi contributivi comprensivo di riduzioni delle tasse accanto a misure contro l'evasione fiscale. La rivista anticipa anche che il gettito fiscale per il 2003 e il 2004 risulterà inferiore di 17,2 miliardi di euro rispetto alle previsioni. Secondo le stime del governo tedesco, le entrate ammonteranno quest'anno a circa 450 miliardi e nel 2004 a 465 miliardi. La questione fisco è al centro della battaglia tra i due principali schieramenti politici, con il cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder che, nel tentativo di riguadagnare popolarità, propone di ridurre le tasse sui redditi, mentre l'opposizione cristiano democratica è determinata a bloccare la proposta in Parlamento per scongiurare un ulteriore incremento del deficit.

Treu: è una norma retroattiva, inevitabile un intervento della Suprema Corte

Adriano Musi: «Colpiti i ceti più deboli» Casadio: e se fosse un trucco contabile?

ANCORA POLEMICHE INTERNAZIONALI SULLA CRISI DEL COLOSSO ENERGETICO

«Ragioni politiche per gli arresti Yukos»

L'America chiede chiarezza. Mosca: ci mancano di rispetto

MOSCA

Stati Uniti e Germania hanno espresso preoccupazione per la gestione in Russia dell'inchiesta contro i maggiori azionisti della compagnia petrolifera russa, la Yukos. Il portavoce del dipartimento di Stato Usa, Richard Boucher, ha invitato Mosca a rassicurare la comunità internazionale e a escludere che l'arresto di Mikhail Khodorkovski abbia motivazioni politiche. Un portavoce del Cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, ha aggiunto che il rispetto del diritto è essenziale per il proseguimento dell'integrazione della Russia nell'economia mondiale.

I timori per il futuro sono diffusi. Richard Perle, l'influente consulente politico del Pentagono, ha chiesto che la Russia, a seguito dello scandalo Yukos, venga espulsa dal G-8. Lo riferisce il sito informativo Big News Network.com, che cita fonti della stampa russa. Perle, ex presidente del Defense Policy Board (l'organo centrale di consulenza politica del Pentagono), avrebbe affermato in nessuno degli otto paesi più industrializzati del mondo dovrebbe essere consentito il trattamento che è stato riservato a Mikhail Khodorkovsky, l'azionista di maggioranza del gigante petrolifero russo, arrestato sabato scorso per frode ed evasione fiscale.

Riferendosi al congelamento del 44 per cento delle azione della Yukos, disposto dalla Procura generale di Mosca, Perle ha affermato: «La Russia si sta rapidamente movendo nella direzione sbagliata. È possibile affermare da subito che il danno reale è stato inflitto alle prospettive future di crescita e di sviluppo economico della Russia, attraverso ciò che appare essere come una campagna arbitraria, capricciosa e vendicativa nei confronti di una società privata». Perle aveva espresso preoccupazioni per le inchieste della magistratura russa sulla Yukos già durante un seminario svoltosi a Mosca lo scorso luglio, pochi giorni dopo l'arresto di Platon Lebedev, uno dei top-manager della Yukos, arrestato il 2 dello stesso mese con accusa analoghe a quelle pendenti su Khodorkovsky.

Il dibattito non fa certo piacere a Mosca e la Russia si è risentita per il giudizio del dipartimento di stato. Il portavoce del ministero degli esteri, Alexander Yakovenko, ha affermato ieri che «la dichiarazione è il proseguo della nota politica dei due pesi e due misure. È, a dir poco, priva di tatto e irrispettosa nei confronti della Russia».

Non si arresta intanto l'offensiva del Cremlino contro la Yukos. Il ministero delle Risorse Naturali ha ritirato la licenza di prospezione petrolifera di Talakan, nella repubblica siberiana di Yakuzia, che era stata concessa a una sussidiaria della compagnia di Khodorkovski per assegnarla a una società competitrice, la Surgutnefgas. Lo ha reso noto ieri il quotidiano Isvetzia precisando che la ragione formale del ritiro è che la Yukos non aveva iniziato l'estrazione del greggio entro i termini stabiliti.

Il presidente russo Putin

SETTE BANCHE SI CANDIDANO ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Sequestro rinviato per i beni argentini

Un giudice Usa concede altri 90 giorni per un accordo sui bond

NEW YORK

I creditori americani dell'Argentina che hanno fatto ricorso alla magistratura Usa per rivalersi dei titoli di Stato non onorati da Buenos Aires dovranno attendere altri 90 giorni prima che possa scattare un eventuale sequestro di proprietà argentine in Usa, a compensazione delle perdite. Lo ha stabilito il giudice statunitense Thomas Griesa del Distretto meridionale di New York. Il magistrato aveva già stabilito che l'Argentina fosse tenuta a pagare, e ieri avrebbe dovuto decidere se rendere esecutiva la sentenza; ma alla fine ha rinviato di tre mesi il sequestro, come aveva chiesto il governo argentino, in vista di un accordo con gli investitori sulla ristrutturazione dei «bonds».

Ma il giudice americano non ha congelato tutto; i creditori hanno infatti ottenuto l'autorizzazione a compiere i passi preliminari per identificare i beni di loro interesse, nel caso che decidessero di non accettare l'eventuale nuova proposta argentina.

Fra i creditori americani dell'Argentina che hanno deciso di ricorrere al tribunale anziché alla via negoziale per far valere i loro diritti spicca Kenneth Dart, proprietario della Em, una società con sede nelle isole Cayman che detiene obbligazioni argentine per 724,8 milioni di dollari. In realtà la Em non ha acquistato bond argentini per questo ammontare; li ha rastrellati, per una cifra nettamente inferiore, da risparmiatori delusi, che si sono liberati dei titoli non nutrendo ormai più speranza di ottenerne un rimborso. Il rinvio di 90 giorni concesso in vista di un accordo allontana la speranza di ottenere la cifra piena.

E' di ieri la notizia, di fonte dal ministero dell'Economia di Buenos Aires, che sette delle dodici banche internazionali che erano state invitate ad assistere l'Argentina nella ristrutturazione del suo debito hanno manifestato interesse a partecipare a questo complesso processo. Si tratta di Barclays, Goldman Sachs, Lehman Brothers, Morgan Stanley, Abn Amro, Dresdner Bank e Ubs. Non sono invece interessate Jp Morgan-Chase, Citigroup, Deutsche Bank, Bnp Paribas e Nomura.

Fra i sette istituti che hanno risposto positivamente, il ministero dell'Economia selezionerà gli advisor per la trattativa con i possessori di 153 diverse classi di obbligazioni che sono state sospese dal rimborso alla fine del 2001. Gli advisor dovranno essere non meno di due per gli Stati Uniti, due per l'Europa, uno per il Giappone e il Sud Est Asiatico e due per il mercato locale. [Agi-Efe-Ansa]